LA STAMPA

VENERDÌ 24 OTTOBRE 2003. ANNO 137. N. 292. € 0,90 IN ITALIA • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

IL CENTROSINISTRA SI DIVIDE. PER SOLI SETTE VOTI, A SCRUTINIO SEGRETO, NON PASSA LA NORMA TAGLIA-ATTESE

La Camera boccia il «divorzio breve»

Esultano i cattolici del Polo. Fassino: oscurantisti

IL SEGNO DEI TEMPI

Fabrizio Rondolino

LA bocciatura (a scrutinio segreto) del cosiddetto «divorzio breve» è prima di tutto una brutta notizia. Il Parlamento italiano, a più di trent'anni dall'approvazione della legge sullo scioglimento del matrimonio, si è dimostrato ieri prigioniero di una visione della società arretrata, anacronistica e francamente ipocrita. Se infatti si può comprendere l'obiezione - religiosa ma non solo - al divorzio in sé, appare quanto meno discutibile accettare in linea di fatto che l'unione fra due persone finisca, epperò prolungarne i tempi legali. Tanto più che il divorzio, in Italia, è più complesso e soprattutto più costoso rispetto alla maggior parte dei paesi occidentali: come se, non osando bandirlo, si volesse per compensazione punire chi, spesso non per propria scelta e il più delle volte dolorosamente, vede consumarsi e naufragare il proprio rapporto di coppia. Un paese evoluto, moderno e onesto con se stesso non ha paura del "divorzio breve", per la semplice e buona ragione che il compito delle leggi non è quello di castigare i costumi, ma di rendere più facile, equilibrata e giusta la vita dei cittadini.

Ma c'è un'altra considerazione che sorge spontanea al cospetto del voto di ieri della Camera. Come per le «coppie di fatto» e per le unioni tra omosessuali, non soltanto assistiamo all'arretratezza culturale e al ritardo legislativo della nostra classe politica: assistiamo anche ad un sempre più diffuso «fai-da-te», che prescinde allegramente dalle regole e dai certificati in carta bollata e serenamente consente di vivere le scelte di ciascuno. Si vive insieme e si fanno figli senza passare per un altare o per un municipio proprio come ci si lascia e, spesso, ci si «risposa» senza aspettare il divorzio. I tempi della vita urgono, e la vita merita di essere vissuta: se la burocrazia statale e l'ipocrisia della classe politica si mettono di traverso, o fingono di non vedere, o ignorano il problema, tanto peggio. Perché non di tasse o di televisione, ma di amore stiamo parlando: di amori che nascono (anche tra persone dello stesso sesso) e di amori che muoiono. E la lieve sfrontatezza dell'amore consente di fare a meno delle leggi.

ROMA. La Camera ha bocciato la proposta di legge presentata dai Ds per ridurre da tre a un anno il periodo di separazione per ottenere il divorzio. La votazione è avvenuta a scrutinio segreto, su richiesta di Forza Italia, e alla fine per il no si sono espressi in 218 deputati, per il sì 202. La maggioranza richiesta era di 211. Sette voti che hanno riportato a galla quella maggioranza trasversale che spesso si compatta quando in discussione vi sono questioni relative alla famiglia.

Lega e Udc non hanno fatto mistero della loro opposizione. Il primo a esultare è stato Luca Volontè, capogruppo dei centristi: poi, via via, si sono uniti Maurizio Lupi, Angelo Sanza e gli altri cattolici di Forza Italia. Duro il commento della sinistra. «Oscurantisti», ha detto Fassino.

Amabile e Galeazzi ALLE PAGINE 2-3



SERVIZI

TRE ANNI PER CAMBIARE IDEA
Quando lui e lei tornano insieme dopo la separazione

Pierangelo Sapegno A PAGINA 2

LA GUERRA DEI ROSES
Gli avvocati matrimonialisti raccontano storie di dolori e di vendette

Maria Corbi A PAGINA 2

«ANDREMO AVANTI COMUNQUE»
L'annuncio della diessina Montecchi, autrice della legge Buttiglione: un voto laico

LE INTERVISTE DI Campana e Montanari A PAG. 3

MANIFESTAZIONI IN TUTT'ITALIA, CHIUSE SCUOLE E POSTE

Oggi lo sciopero contro la riforma delle pensioni

RETROSCENA

I PIANI DEL GOVERNO «RICUCIRE CON CISL E UIL»
Per questo il premier ha «congelato» le annunciate modifiche alla delega e la lettera agli italiani

Roberto Giovannini A PAGINA 7

ROMA. Oggi l'Italia si ferma per quattro ore contro la riforma delle pensioni. Lo sciopero generale bloccherà per buona parte il trasporto pubblico. Chiusi scuole e uffici postali; negli ospedali saranno garantiti i servizi essenziali e le operazioni urgenti. Disagi anche ai caselli autostradali. Chiuse le banche al mattino. I sindacati: il governo ritiri la riforma, poi cominceremo a discutere. Ironizza Roberto Maroni. Il ministro del Lavoro e delle politiche sociali definisce lo sciopero di oggi contro la riforma delle pensioni «generale... anche se part-time, di quattro ore soltanto».

Ippolito A PAGINA 7

MERCOLEDI' IL VOTO. FINI: NUOVA FASE NEL GOVERNO

Finanziaria, Bossi insiste «La fiducia o tutti a casa»

INTERVISTA

RUTELLI: LA MAGGIORANZA HA LE CREPE
«La casa comincerà a crollare dopo le prossime tornate elettorali: e domenica si vota in Trentino»

Fabio Martini A PAGINA 4

ROMA. Finanziaria, Bossi dice sì alla fiducia. «La finanziaria - spiega - è una legge su cui si decide se il governo deve andare avanti o no. Se la proposta del governo non passa è utile che l'esecutivo vada a casa». Ma dall'altra parte Fini e Follini non sembrano disposti a chinare la testa. «La compattezza della coalizione - sottolinea il vicepresidente del Consiglio - non può essere solo sulle spalle di An. Sarà nelle prossime settimane e nei prossimi mesi che verificheremo se c'è un senso di responsabilità comune o se c'è qualcuno che si sente in una sorta di ricreazione permanente e quindi può dir tutto senza pagare dazio».

Masci E UN RETROSCENA DI Mizzolini ALLE PAG. 4 E 5

A NOVEMBRE IL VIA LIBERA

INCIDENTI RIDOTTI IN TRE MESI DEL 22 PER CENTO



«A 150 all'ora in autostrada» La promessa è del ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi: da novembre si viaggerà su alcuni tratti delle autostrade ai 150 all'ora. «E' in arrivo - ha detto Lunardi - il decreto per la riforma complessiva del codice. E in tre mesi, con la patente a punti, gli incidenti si sono ridotti del 22 per cento».

SERVIZIO A PAGINA 16

IL VIAGGIO IN ORIENTE

LA SVOLTA DI BUSH SULL'ISLAM

Maurizio Molinari

IL viaggio in Asia che George W. Bush conclude con l'omaggio ai caduti di Pearl Harbor ha tratteggiato il volto della presidenza americana nel terzo anno della guerra al terrorismo, iniziata l'11 settembre del 2001.

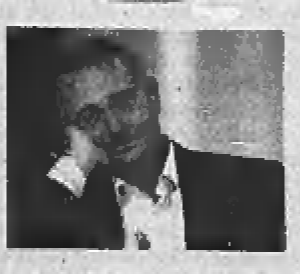
Le decisioni e il vocabolario di Bush sono stati segnati dalla volontà di agire in una cornice multilaterale, facendo prevalere la politica e cercando il consenso. Da Bangkok ha offerto assieme a Russia, Cina, Giappone e Corea del Sud un patto sulla sicurezza alla Corea del Nord per ottenere in cambio la rinuncia al nucleare. Da Bali ha teso la mano ad un miliardo di musulmani definendo l'Islam una «religione di tolleranza» e mettendo all'indice il generale del Pentagono William Boykin sostenitore della teoria della guerra di civiltà, molto diffusa in alcuni ambienti conservatori. Da bordo dell'Air Force One ha dato luce verde all'iniziativa dei ministri di Francia, Gran Bretagna e Germania di volare a Teheran per chiedere, su mandato dell'Agenzia Onu per l'energia atomica, lo stop alla bomba.

Dopo aver rovesciato l'iracheno Saddam Hussein con una campagna condotta nel segno dell'interesse nazionale americano adesso Bush affronta le crisi con i due restanti Paesi dell'«Asse del Male» puntando sulla cooperazione internazionale. Non a caso il politologo Max Boot, attento agli umori dell'amministrazione, ipotizza un «cambiamento pacifico di regime» in Nord Corea oggi e, forse, domani anche in Iran. L'intento di Washington è trasformare l'approvazione unanime della risoluzione dell'Onu 1511 sulla ricostruzione dell'Iraq in qualcosa che va ben oltre l'archiviazione dei dissensi sulla guerra: nel volano del rilancio dell'ampia alleanza anti-terrorismo che si creò attorno agli Usa dopo l'11 settembre. Dietro queste mosse non ci sono solo i consigli del premier britannico Tony Blair e del Segretario di Stato Colin Powell. A pesare sono anche i suggerimenti di Karl Rove, lo stratega elettorale che Bush ha soprannominato «Boy Genius», ragazzo geniale. Ciò che spinge verso il multilateralismo è il desiderio di vincere le presidenziali del novembre del 2004 con una maggioranza che includa democratici moderati e centristi incerti. Per farlo Bush deve riuscire a convincere i suoi critici più spietati che è in grado non solo di mettere in fuga i terroristi ma anche di guidare grandi alleanze politiche ad affrontare le sfide globali del XXI secolo.

«SIATE GENEROSI CON L'IRAQ»
Nonostante l'invito di Kofi Annan l'Ue dice «no» all'aumento di fondi

Gian Antonio Orighi A PAGINA 9

SANREMO



BONOLIS RIFIUTA IL FESTIVAL
«Troppo impegnato con Domenica In» Sorpresi i vertici della Rai

A PAGINA 30

BUONGIORNO

Massimo Gramellini

Canta che ti liberano

OGGI, in un grande teatro di Mosca, si svolge la finale del primo torneo canoro per carcerati, il cui vincitore riceverà in premio la libertà. Dieci anni fa una notizia del genere avrebbe fatto ancora scalpore. Fra altri dieci sarà un normale format televisivo, a meno che Tony Renis non decida di affrettare i tempi, spostando già la prossima edizione del festival di Sanremo a San Vittore. Musica di evasione.

Dai gulag agli studi di registrazione: il Muro non è caduto invano. L'idea del ministero di Giustizia russa sembra perfettamente in sintonia con le regole della società dello spettacolo ed è stata accolta molto bene dai galeotti, specie dai più intonati. I reclusi in odor di redenzione non finiscono più in palestra a tirare di boxe, ma su un palco a cantare. Come i Blues Brothers in un film che all'epoca venne definito grottesco, mentre era solo preveggente. Fra gli sviluppi ulteriori va messo nel conto prima o poi un Grande Fratello rovesciato (titolo possibile «Per grazia ricevuta») dove i concorrenti «nominati» rimangono in galera e il pubblico sovrano decide chi merita di venire subito restituito al consesso civile. Tornando al festival di Mosca, non vorremmo essere nei panni del secondo classificato di stasera, quando le guardie lo riaccompagneranno in cella invece che verso la gloria. Ancor meno, a dire il vero, in quelli della parte lesa nel processo che condannò il vincitore, ignorando che si trattasse di un cantante.

INCHIESTA

LA SCOMMESSA DI TORINO
Il pensionato «Amiamo di più questa città Crediamo nelle nostre potenzialità Ce la faremo»

Luciano Borghesan IN CRONACA

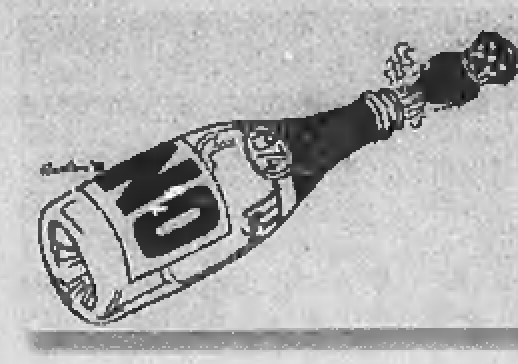
LA BATTAGLIA DEL REFERENDUM



Marco Pannella a una manifestazione del '70 per il divorzio

Il referendum che nel maggio '74 divise in due la Penisola

■ Dopo polemiche, slittamenti e rinvii, 32 milioni di italiani il 12 maggio 1974 si recarono alle urne per decidere se la legge sul divorzio già approvata circa un anno prima dal Parlamento e già operante dovesse essere o no abrogata. A chiedere l'abrogazione era stato il «Comitato per l'abrogazione della legge sul divorzio» guidato da un cattolico di sicura fede l'ingegner Gabrio Lombardi, che si era dato da fare per raccogliere le firme necessarie a chiedere la convocazione di un referendum popolare. Il governo di centrosinistra al quale partecipavano oltre alla dc anche il psi e il psdi e guidato da Mariano Rumor era in carica dal 7 luglio 1973. Sondaggi condotti da alcuni istituti specializzati avevano mostrato che il risultato del referendum era piuttosto incerto. Scriveva infatti in quei giorni il Manifesto: «Meno della metà dell'elettorato è orientata a mantenere il divorzio, un terzo è per la sua abolizione, il rimanente deve ancora prendere una decisione definitiva e dalla decisione di questa porzione di elettorato dipendono le sorti della consultazione». Due giorni prima del voto scese in campo il Papa: «L'indissolubilità del matrimonio - disse Montini - esige anche da noi aperta conferma». In favore dell'abrogazione della legge e cioè del «sì» si erano dichiarati dc e msi, contro e quindi per il «no», tutti gli altri. Poi il 12 maggio gli italiani si recarono a votare e il 13 notte il ministero dell'Interno comunicò i risultati: i «sì» avevano ottenuto 13.156.868 voti, pari cioè al 40,7 per cento; i «no» 19.162.045 voti pari al 59,3 per cento: la legge Fortuna-Baslini sul divorzio rimaneva quindi valida. Giorgio Forattini «commentò» il risultato con la vignetta che pubblichiamo qui a destra: un tappo-Fanfani espulso dalla bottiglia di champagne che festeggia il «no».



CLIMA DISTESO NELL'AMBASCIATA ITALIANA IN VATICANO

Immigrati e famiglia, Santa Sede soddisfatta

Pranzo con il premier e mezzo governo per festeggiare i neo cardinali

Giacomo Galeazzi

CITTÀ DEL VATICANO

IL governo apprezza l'impegno della Chiesa a favore degli extracomunitari. Nel pranzo in onore dei sei nuovi cardinali italiani (Antonelli, Bertone, Nicora, Martino, Marchisano e Scola), di fronte al segretario di Stato Sodano e al presidente della Confederazione episcopale italiana Camillo Ruini, il presidente del consiglio Silvio Berlusconi ha giocato d'anticipo neutralizzando i malumori provenienti dal Vaticano per le ultime bordate della Lega contro «i preti che speculano sull'immigrazione».

Ore 13,30, ambasciata d'Italia presso la Santa Sede: un incontro conviviale che rispetta una tradizione consolidata ma che non si è mantenuto sul livello della celebrazione. Atmosfera cordiale e sorpresa della delegazione d'Oltretevere per il gran numero di ministri presenti (Fini, Frattini, Buttiglione, Gasparri, Moratti, Urbani, Castelli, Pisanu, Martino, Marzano e Tremonti). Al classico scambio dei saluti, il premier ha preferito brevi discorsi «ad personam» sull'attività svolta dai neo-porporati, soprattutto quella in collaborazione con le istituzioni italiane. Opere caritative, digitalizzazione del patrimonio artistico, protocolli congiunti fra le due sponde del Tevere su temi cari al mondo cattolico come scuola, famiglia, integrazione degli immigrati, assistenza ai bisognosi. E' stato l'aperitivo il momento privilegiato per gli incontri «a quattr'occhi».

Prima di accomodarsi a tavola, il segretario generale della Cei Betori ha accennato con soddisfazione all'accordo sottoscritto poche ore prima col ministro dell'Istruzione Letizia Moratti per l'insegnamento della religione cattolica negli istituti per l'infanzia e nella scuola primaria.

I discorsi ufficiali di Berlusconi e Sodano ai riferimenti alla collaborazione proficua tra Italia e Santa Sede e ai legami tra l'identità cristiana e la nazione italiana sono stati accompagnati da divertenti «fuori programma» come l'accenno ai trascorsi da alunno salesiano del premier. In un clima molto disteso, Sodano ha pure chiesto scherzosamente scusa al capo del governo per la decisione di allargare il Senato della Santa Sede (il collegio cardinalizio) proprio quando l'Italia discute di ridurre il numero dei parlamentari e in particolare dei senatori.



I cardinali Scola e Marchisano, Pisanu, il card. Martino, Frattini, il premier Berlusconi, Fini, i cardinali Bertone, Nicora e Antonelli

Durante gli scambi di battute tra commensali sono state affrontate questioni più delicate e più specifiche dell'attualità interna e internazionale, non senza l'individuazione di interessanti terreni di confronto e punti di convergenza, come il plauso rivolto da un neo-cardinale al vicepremier Fini per la proposta di voto amministrativo degli stranieri, il rinnovato impegno italiano per la menzione delle radici cristiane nella Costituzione dell'Unione europea e l'elogio della «giusta via» della regolarizzazione dei lavoratori in nero.

Un «filo diretto» con inediti risvolti personali come l'invito (accettato) del ministro alla Cultura Giuliano Urbani all'ex «collega» vaticano Marchisano per la prossima conferenza Ue sui beni artistici e la bozza di una loro proposta congiunta all'Unesco per salvare i tesori d'arte delle chiese. Malgrado il cerimoniale non prevedesse alcun incontro separato in grado di trasformarsi in una conversazione di lavoro, sono state intavolate intense discussioni fra vicini di posto (Fini-Marchisano e Gasparri-Bertone).

Una «circostanza propizia» e un «segnale di difesa della famiglia» è stata unanimemente definita la coincidenza fra la colazione e la bocciatura avvenuta a pochi passi dalla Santa Sede, a Montecitorio del «divorzio veloce».

Inoltre, nei colloqui con il ministro delle Comunicazioni Gasparri, apprezzamento è stato espresso dai delegati vaticani all'iniziativa di distribuire negli uffici postali un milione di cartoline per inviare al Papa gli auguri nel 25° del pontificato. Migliaia sono già prontamente arrivate in Vaticano.

A testimonianza dell'interesse per i temi religiosi e della collaborazione con la Santa Sede, è stato fatto riferimento pure allo straordinario successo dei programmi televisivi dedicati dalla Rai alla beatificazione di Madre Teresa di Calcutta. L'incontro si è concluso con un brindisi finale del premier Berlusconi per Raniero Avogadro, ambasciatore presso la Santa Sede, giunto alla scadenza del mandato.

«TUTTO SEMBRAVA ORMAI FINITO, INVECE ...»

Quando lui e lei decidono di riprovare un'altra volta

La storia di una coppia che, a distanza di anni, è ritornata insieme
L'avvocato: è una cosa che, dopo il divorzio, non succede quasi mai

reportage

Pierangelo Sapegno

L'AMORE è una cosa ben strana. E non sappiamo dire se questa è una storia a lieto fine: decidete voi. Lei la chiamiamo Anna, e lui Paolo, così anche la privacy è quasi a posto e siamo tutti più tranquilli. Lui è un giornalista, lei una laureata in legge, che aveva lasciato il lavoro per fare la brava moglie di casa. Hanno divorziato, e una sera chissà com'è, lui ha riprovato quello che si era dimenticato, tacchi a spillo, calze nere, un bicchiere di Caol Ila, Single Malt Scotch Whisky rigorosamente senza ghiaccio, luci soffuse e quell'atmosfera un po' così, che sembra quasi banale a raccontarla. In fondo, l'amore è sempre uguale, non è che cambia molto. Cambiano le persone. Un rapporto che si ricompone dopo il divorzio è una storia rara, «davvero molto rara», come dice l'avvocato Adriana Boscagli, studio in via Monte Parioli, Roma, civilista, esperta in diritto di famiglia: «Che due si rimettano insieme dopo la separazione è più frequente di quanto si immagini. Ma dopo il divorzio non succede quasi mai. Per questo ero così contraria al divorzio breve».

Ad Anna e Paolo è successo. Non tanti anni fa. Lui non è che fosse uno stinco di santo, e qualche volta faceva peccato correndo dietro alle gonne. Una volta però s'era pazzamente innamorato: di un'altra laureata in legge, guarda gli scherzi del destino, parecchio più giovane della moglie, stesso segno zodiacale (se può esservi utile, gli errori molte volte si ripetono), fantasia, esuberanza, simpatia, tutto come lei, il primo peccato della storia. Ma lui è convinto che questa è la donna più bella del mondo, e che c'è dentro un po' di lui in quegli occhi scuri. Si sa cosa succede quando si perde la testa, anche a quelli che non sono uno stinco di santo. E' più difficile mentire, non si riesce a nascondere. Lui ha una figlia di sette anni, e un altro in arrivo. Per questo, i sensi di colpa sono ancora più grandi. Solo che quando la passione è forte, alla fine si crolla. Confessa tutto, scena madre, lei lo sbatte fuori di casa (a quanti è successo?), e poi lui chiede la separazione. E' una separazione consensuale, benché scelta da uno solo dei due coniugi. Lei è rabbiosa e mortificata, ma aderisce e rinuncia ai contenziosi giudiziari sugli addebiti di responsabilità per la rottura del matrimonio: l'avvocato è un amico di famiglia, e non soffia sul fuoco, e lui si sente così in colpa che offre tutte le condizioni possibili, molto vantaggiose. Gli lascia la casa, bella grande in zona importante, l'affido dei figli e un assegno sostanzioso, con un milione di vecchie lire in più rispetto a quello che era il tenore di vita della coppia un mese prima della crisi. Arriva il giorno della separazione, che è un giorno brutto per tutti, di quelli che lasciano facce storte e la bocca senza saliva. L'amore, qualsiasi storia d'amore, finisce in un ufficio fra mura fredde, una scrivania con il fermacarte e due quadri appesi alle pareti, finisce in un posto dove la memoria è sepolta da parole senza emozioni, da un elenco di cose che è come un funerale, che significa solo che una vita è finita. Lei piange e lui si stropiccia le mani nervoso. Molte volte succede così.

L'avvocato convince lei ad accettare quelle condizioni «così generose», dice. Beh, lo devono essere davvero. Paolo non è che abbia problemi di soldi, ma quell'assegno contrae al massimo le sue disponibilità economiche. Non ha avuto il tempo di capire il valore dell'altra storia, con tutto quello che è successo. L'altra donna è giovane, senza figlia, mai sposata, e vive in un'altra città. Dal secondo anno dopo la separazione comincia a premere su di lui perché prepari il divorzio. Paolo va dall'avvocato. Gli dice: «Lei quella casa l'ha persa, benché ne è proprietario. A questo punto le conviene intestarla a sua moglie. Le dà in più la casa e le mantiene l'assegno». Fatto. Divorzio congiunto. E' una pietra tombale su qualsiasi storia d'amore. Anna ha smaltito i suoi rancori. Ascolta le amiche e si sente persino un po' fortunata: lui s'è sempre comportato bene, ed è rimasto attaccato ai figli. Non ci sono stati litigi e tragedie, niente guerra. Paolo però adesso deve sposare l'altra donna. Comincia ad accorgersi che l'altra ha gli stessi pregi che aveva quella che era sua moglie. Ma ha anche difetti che lei non aveva. Forse è solo paura. Se la guarda negli occhi crede ancora che questa donna gliel'abbia portata il destino. Se guarda avanti pensa invece che la sua storia non sia questa. E qui non ci sono figli.

Sua figlia grande sta diventando una signorina. Gli anni sono passati, ma lì ci legge la sua vita. Una festa del compleanno, la passa a casa, ad aiutare Anna. Lei non è diventata una single lagnosa. Porta bene il tempo, e si cura molto. Paolo s'è lasciato con l'altra donna, e collezionа un po' d'avventure, siccome non è uno stinco di santo. Ma quella sera va a finire che ritorna da capo, da dov'era partito. Non so se gli è andata bene. O se è andata bene a lei. Ma la gente a volte le cose se le cerca. E questo si sono cercati, Paolo e Anna.



Un'immagine della [illegible]ta del comitato per il «no» dopo il referendum sul divorzio del 1974

STORIE DI DOLORI E VENDETTE SULLE SCRIVANIE DEI LEGALI MATRIMONIALISTI: MANCANO REGOLE CHIARE

Una causa oggi può durare fino a sedici anni

Maria Corbi

ROMA

NON esiste rapidità che possa lenire le ferite di una separazione e nello stesso tempo non esiste niente di più doloroso di una contesa interminabile per ottenere la libertà da un matrimonio sbagliato o, semplicemente, finito. Tutto è giusto e tutto è sbagliato quando si parla di sentimenti e di famiglia, anche quando non ci sono i figli. Fallisce un progetto si apre una voragine di lentezze e di acrimonia. Negli studi degli avvocati che si occupano di diritto di famiglia sono accatastati, pieni di polvere, fascicoli con sopra scritti a pennarello due cognomi. Dentro quei faldoni ci sono ricordi tramutati in arma, passione spenta, amori traditi, delusione, dolore. E tutto questo rimane sulle scrivanie degli avvocati a lungo, nella vita dei protagonisti per sempre. Quel che è certo, lasciando perdere i giudizi sul divorzio sprint o lumaca, è che quando ci si dice addio molto spesso ci si mantiene legati a lungo da un filo di legge e di rancore. Fino a che non si trova un accordo economico. Sono pochi gli uomini e le donne che solo per dare dolore innescano una serie di ricorsi e di impedimenti infiniti alla sentenza di separazione. Nella maggioranza dei casi il problema è uno solo: i soldi. Mariti spennati, mogli ridotte alla soglia di sopravvivenza, figli a cui non si riconosce più il diritto a essere mantenuti. Tutti protagonisti di un unico dramma che ha molti, troppi atti. C'è Marco che a quarant'anni ha conosciuto un nuovo amore e ha lasciato moglie e tre figli. Pur di avere la libertà velocemente ha firmato una consensuale con assegno economico generoso per la ex. Dopo un anno torna a casa, si riconcilia. Tutto a posto. Ma dopo quattro mesi Marco rifà le valigie e torna dall'altra. Poi impugna la separazione davanti al giudice affermando che è stata interrotta dalla riconciliazione. Tutto per ridiscutere i soldi di mantenimento. La realtà che supera la fantasia, persone che si sono promesse «nel bene e nel male» trasformate l'un per l'altra in avversari senza scrupoli. Quando Luisa se ne è andò di casa, Fausto le disse per l'ennesima volta: rimaniamo insieme da amici, per i figli, ognuno con la sua vita. Ma Luisa non voleva compromessi. Sono passati otto anni e lei è ancora moglie separata. Adesso ha un altro uomo, aspetta un figlio ma il suo ex marito ricorso su ricorso vuole arrivare in Cassazione. L'unico modo di convincerlo sarebbe di rinunciare anche ai soldi per le due bambine. E anche se avessero approvato il divorzio veloce lei ne sarebbe stata tagliata fuori.

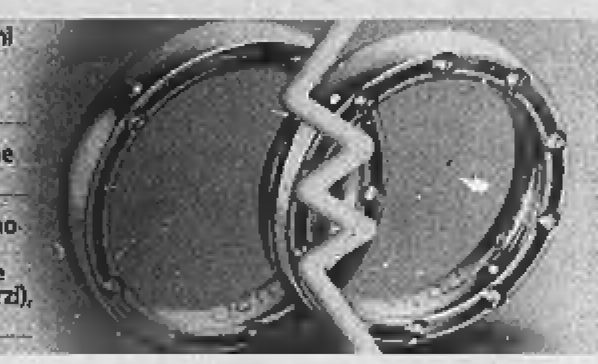
Mentre Carmen, sessantacinque anni, separata da due per decisione unilaterale del marito settantenne invaghito di una donna di 38 anni, ammette di «tirare un sospiro di sollievo» alla notizia del nulla di fatto per il divorzio veloce. «Io non ho figli, sono stata tutta la vita la «moglie di», rinunciando ad avere una mia vita per seguire la carriera impegnativa di mio marito. E adesso cosa dovrei fare? Rassegnarmi ad una vecchiaia non solo in solitudine ma anche senza l'agio che finora ho avuto? Non è per ripicca ma io questa separazione non l'ho voluta e fin che posso resisto. Può anche essere che alla fine il figliol prodigo torni a casa. Non lo attendo a braccia aperte, ma che vuole dopo quarant'anni di vita in comune sarebbe giusto invecchiare insieme. Che l'altra faccia l'amante».

E traccia di queste storie di ordinarie separazioni si trovano anche nelle centinaia di lettere arrivate a Elena Montecchi, la «madre» della proposta di legge sul divorzio veloce. Una madre implora l'approvazione delle nuove norme e spiega: «Abbreviare i tempi, significa sottrarre il coniuge più debole, che in genere è la donna, ad atteggiamenti provocatori e di vessazione. Molti mariti col fatto che tre anni sono lunghissimi giocano e imperversano psicologicamente sulla moglie specie quando ci sono i figli, tanto - pensano loro - in tre anni lei tornerà sulla sua decisione, non divorzierà mai». Un uomo separato senza figli si lamenta invece di dover aspettare troppo per formare una nuova famiglia e avere dei figli da nuove nozze.

Per l'avvocato Laura Remiddi, nota matrimonialista della capitale, il problema della lentezza esiste ed è drammatico per chi lo vive ma la soluzione, dice «non è nell'accorciare a un anno la separazione quanto nel decidere per un solo grado di giudizio, magari dopo un breve periodo di riflessione». «Se poi si riconciliano si risposano», spiega la Remiddi. «Quando c'è contenzioso la causa di separazione può arrivare in Cassazione. E poi si ricomincia con il divorzio. Ci si possono mettere anche sedici anni. Io sono favorevole a un unico giudizio e a una legge che fissi finalmente criteri omogenei per l'assegno di mantenimento del coniuge più debole e dei figli. Adesso non ci sono regole e troviamo mariti eccessivamente tartassati e mogli al limite della sussistenza».

RADIOGRAFIA DEL FENOMENO IN ITALIA

- Numero dei divorzi in Italia 40.051 nel 2001 / 37.573 nel 2000
- Durata media dei procedimenti consensuali nella separazione: 136 giorni. Durata media dei procedimenti giudiziari nella separazione: 1119 giorni
- Durata media dei divorzi consensuali: 135 giorni. Durata media dei divorzi giudiziari: 617 giorni
- Il malessere coniugale si manifesta: tra i 38 e i 44 anni
- L'anno dei record: nel 1996 le separazioni sono aumentate del 4,1% rispetto all'anno precedente (62.737), mentre i divorzi dello 0,5% (33.510)
- Attualmente si registra una separazione ogni 4 matrimoni e un divorzio ogni 9
- Le coppie maggiormente in crisi abitano al Nord, soprattutto in Valle d'Aosta (7,9 separazioni e 5,9 divorzi ogni mille coppie) Friuli (5,9 separazioni e 3,5 divorzi), Emilia (5,6 separazioni e 3,2 divorzi)



- La famiglia è ancora molto solida al Sud con record in Basilicata (1,8 separazioni e 0,8 divorzi per mille abitanti), e Calabria (1,9 e 1)
- Diminuiscono poi i matrimoni religiosi: nel 1985 erano l'86,1% del totale, nel 1998 sono scesi al 78,6%
- Più della metà di divorzi e separazioni ha coinvolto coppie con figli (il 66,4% delle separazioni e il 55,2% dei divorzi)
- Nel 1998 tra separazioni e divorzi il numero totale dei figli è stato di 97.016 e la maggioranza (61.425) aveva meno di 18 anni
- Nelle separazioni, solo il 4,7% dei figli è affidato al padre, percentuale che sale nei divorzi al 6,7%
- Sono **117.644** i figli che hanno vissuto l'esperienza della separazione dei genitori (35.050 «vittime» dei divorzi, 82.594 delle separazioni) I minori coinvolti nei casi di conflitto coniugale sono 68.563, dei quali 51.229 nella separazione e 17.334 nei divorzi

LA CAMERA BOCCIA LA PROPOSTA DI LEGGE PRESENTATA DAI DS PER RIDURRE DA TRE ANNI A UNO IL PERIODO DI SEPARAZIONE

Il «divorzio veloce» affondato per sette voti

Forza Italia chiede lo scrutinio segreto: saltato l'accordo, esultano i centristi

ROMA

La Camera ha bocciato per una manciata di voti la proposta di legge presentata dai Ds per ridurre da tre a un anno il periodo di separazione per ottenere il divorzio. La votazione è avvenuta a scrutinio segreto, su richiesta di Forza Italia e alla fine per il no si sono espressi in 218 deputati, per il sì 202. La maggioranza richiesta era di 211. Sette voti che, a sorpresa, hanno capovolto la situazione riportando a galla quella maggioranza trasversale che spesso si compatta quando in discussione vi sono questioni relative alla famiglia.

Tecnicamente il provvedimento è stato ora rinviato in commissione. La proposta aveva avuto un lungo stop (la discussione generale in assemblea si era svolta a fine marzo) ed era stata oggetto di un paziente lavoro «diplomatico». Lega e Udc non hanno fatto mistero della loro opposizione, ma anche nell'opposizione, in particolare tra le fila della Margherita, i dissensi erano espliciti. Le prime avvisaglie di quanto stava per accadere c'erano state già due giorni fa quando i centristi si sono defilati dai lavori della commissione Giustizia per trovare una mediazione fra tutti i parlamentari lasciando presagire il loro atteggiamento in aula. Il primo a esultare è stato Luca Volontè, capogruppo dell'Udc: subito dopo la proclamazione del risultato si è rivolto ai parlamentari della maggioranza facendo ripetutamente segno con il pollice alzato sorridendo. Poi, via via, si sono uniti Maurizio Lupi, Angelo Sanza e gli altri cattolici di Forza Italia.

Fra le fila dell'opposizione, invece, sono tutti a caccia dei responsabili dell'affondamento fra frecciate e accuse reciproche. «Dov'era la Bindi che mi critica?», ha chiesto Livia Turco, diessina, riferendosi a una lettera inviata dalla Bindi al quotidiano della Margherita *Europa*. La Bindi ha risposto che la lettera non era riferita alla Turco e di non essere stata assente «per opportunismo». In ogni caso, ha invitato a guardare «con maggiore attenzione il braccio di ferro all'interno della Cdl». «Bastavano quindici voti nostri in più e avremmo vinto» ha accusato Pietro Folena, del correntone. Nella Margherita hanno disertato i lavori d'Aula, oltre al leader Francesco Rutelli e al capogruppo Pier Luigi Castagnetti, anche Sergio Mattarella, Rosy Bindi e Arturo Parisi. Nell'Udeur erano assenti, tra gli altri, il segretario Clemente Mastella e il capogruppo Pino Pisicchio. Tra i Ds mancava il 17% dei deputati fra cui il presidente D'Alema, Pier Luigi Bersani, Laura Pennacchi e Umberto Ranieri. Tutti hanno risposto in serata che si trattava di assenze giustificate.

> Fassino: «Sono pronti anche a calpestare il buon senso, per cercare un accreditamento Oltretevere»

Per Enzo Bianco della Margherita «è solo una sensazione, ma una parte ex Ppi della Margherita, contrariamente all'impegno apprezzabile di Fanfani e di Mantini che avevano raggiunto una posizione equilibrata, ha ceduto al richiamo della foresta e ha votato contro la legge e a favore dell'emendamento della Lega». Non è d'accordo Luciano Violante: «L'ha ammazzata la Cdl, tanto è vero che il voto segreto lo ha chiesto il capogruppo di Fi Elio Vito per coprire le divergenze della maggioranza. Per il segretario dei Ds Piero Fassino «in Parlamento prevale l'oscurantismo e la posizione antiriformatrice di questa maggioranza, che a parole si vuole accreditare come riformista, invece ogni volta che c'è in ballo l'evoluzione laica e moderna del Paese, la blocca». Aggiungerà, più tardi, un commento severissimo sul Polo: «Sono pronti a tutto, anche a calpestare il buon senso, per cercare qualche accreditamento politico oltretevere». Meglio, «molto meglio la Dc di Forza Italia. La Dc era capace di trovare un equilibrio tra le ragioni della fede e quella della laicità dello Stato». Secondo Rocco Buttiglione invece è un trionfo perchè «la Casa delle libertà si ricompatta sui valori».

Monsignor Ersilio Tonini parla di «decisione saggia» e monsignor Lanfranconi, presidente della commissione per la vita e la famiglia della Cei, sostiene che il problema non è «ridurre i tempi ma di provare a salvare il matrimonio dalla separazione, anticamera del divorzio». Anche Stefania Sandrelli, attrice divorziata, ha detto: «No alle scorciatoie: il primo interesse che va tutelato deve essere quello dei figli». L'Osservatore Romano si è limitato a notare che «sul tema del matrimonio come valore si sono dunque trovati concordi partiti di diversi schieramenti». Per i matrimonialisti da Anna Maria Bernardini de Pace a Cesare Rimini si tratta di «un'occasione persa». **[f. ama.]**



Il tabellone dell'aula di Montecitorio con il voto sull'emendamento soppressivo che ha respinto la proposta dei Ds di riduzione dei termini della separazione

PARLA ELENA MONTECCHI (DS), L'AUTRICE DELLA LEGGE

> «Le assenze dei colleghi diessini erano giustificate Piuttosto mi è spiaciuto di non aver visto in aula Alessandra Mussolini»

> «Ho sentito riecheggiare toni ideologici della battaglia degli Anni 70 senza tenere conto della realtà attuale»



Elena Montecchi, deputata diessina «madrina» della legge

«Noi andremo avanti lo stesso»

Il provvedimento forse ripresentato tra 15 giorni

intervista

Stefanella Campana

ONOREVOLE Elena Montecchi, lei aveva presentato il testo bocciato ieri: un brutto colpo, se l'aspettava?

«No, di certo. Fino a mercoledì sera in commissione era tutto chiaro. La sorpresa è venuta ieri, quando Forza Italia ha chiesto il voto segreto. Il relatore Maurizio Paniz aveva avuto la «garanzia» di un impegno del proprio gruppo a votare prima l'emendamento che impediva il "divorzio veloce" alle coppie con figli minorenni e poi l'approvazione della mia proposta di legge. Forza Italia ha chiesto il voto segreto, e si è affidata alla libertà di coscienza dei propri deputati, sconfessando così l'operato del relatore, che si è poi dimesso. Noi avevamo lavorato ad una mediazione per una legge che riguarda migliaia di persone. Avevamo anche ritirato la richiesta di voto segreto per favorire l'approvazione del testo».

Come spiega questo "colpo di mano"?

«Due aspetti mi hanno colpita: la mancata trasparenza e l'esultanza di quei colleghi della maggioranza, come Buttiglione, che hanno parlato di Casa delle libertà ricompattata sui valori. In aula ho sentito riecheggiare toni ideologici della battaglia per il divorzio degli anni 1970, senza tener conto dell'attuale realtà».

Ma le sorprese sono arrivate pure dall'opposizione. E' stata una bocciatura trasversale che riguarda pure l'Ulivo: 33 deputati della Margherita non hanno preso parte alla votazione, molti gli assenti anche tra i banchi dell'Udeur, e 24 Ds. Qualcuno ha «tradito»? Chi?

«Do atto ai colleghi della Margherita di aver dichiarato in modo trasparente la loro posizione. E le assenze dei colleghi diessini erano giustificate. Piuttosto mi è spiaciuto di non aver visto l'onorevole Alessandra Mussolini in aula; eppure si sta battendo per il riconoscimento delle coppie di fatto. Forse ha dimenticato che ci sono coppie di fatto per obbligo...».

Affossato per sempre il «divorzio veloce», che succede ora?

«Abbiamo sollevato un problema reale e indicato una soluzione utile. Quindi andremo avanti. Ci ritroviamo in commissione la prossima settimana e in 15 giorni si potrà riproporre il provvedimento».

Nessun ripensamento sulla legge? Non è pensabile qualche aggiustamento che tenga conto delle critiche, delle riserve che arrivano da più parti, soprattutto dal punto di vista della mediazione familiare, per aiutare la coppia in crisi, e soprattutto i genitori in difficoltà nel momento della separazione?

«Certo sarebbe auspicabile che in ogni città sorgessero dei centri di mediazione familiare, come avviene nella mia regione, in Emilia Romagna per fornire aiuti psicologici e legali. Ma quanti sono questi centri nelle amministrazioni guidate dal Polo? Mi sarebbe piaciuto che nella discussione di ieri si fosse parlato meno in modo astratto e ideologico, ma piuttosto di sostegni concreti. Ad esempio come dotare i comuni di fondi per aiutare il genitore separato o divorziato con l'affidamento dei figli, in genere le donne, troppo spesso senza adeguato sostegno economico. Certo non si può imporre la responsabilizzazione per legge di un genitore assente o carente, ma si possono trovare strumenti adeguati per non penalizzare i figli. Ecco, questi sono i problemi concreti di cui si parla poco. Non ci sono solo i divorzi miliardari dei vip...».

Intanto, prima ancora del divorzio «veloce», si dovrebbe forse far qualcosa per il divorzio «corto» che in realtà spesso si allunga da 3 a 6-7 anni.

«E' un problema che intendo affrontare con la collega Finocchiaro per capire quali sono i vincoli procedurali che creano queste lungaggini, questi blocchi».

Niente stop quindi, nonostante la bocciatura?

«No, andremo avanti, nella logica di affrontare i problemi non ancora del tutto risolti con l'attuale legge sul divorzio».

IL MINISTRO CENTRISTA: E' STATA UNA VOTAZIONE «LAICA»

«Vittoria cattolica? Sciocchezze»

Buttiglione: e non dite che siamo oscurantisti

intervista

Mara Montanari

ROMA

ROCCO Buttiglione nega che l'affossamento del divorzio veloce sia stata una vittoria dei cattolici. Il ministro delle Politiche Comunitarie, dal lungo passato democristiano e dalla professata fede cattolica, respinge le accuse di «oscurantismo» e men che meno accetta di far passare i deputati dell'Udc come i «traditori» della linea della maggioranza. Secondo Buttiglione il dibattito sul divorzio veloce è stato un dibattito totalmente laico: «Mica è stato messo in discussione il divorzio...».

Ministro Buttiglione, l'affossamento del divorzio veloce è stata una vittoria dei cattolici?

«Ma che sciocchezza!».

Eppure, ieri alla Camera, il capogruppo del suo partito, Luca Volontè, si è messo addirittura ad esultare quando è passato l'emendamento Udc che di fatto ha segnato la fine del provvedimento. Sembrava aveste fatto gol. Non è così?

«Ma quale gol dei cattolici. Mica abbiamo abolito il divorzio! La questione è totalmente laica, invece».

Davvero?

«Certo. Totalmente laica. Qui si parla di un provvedimento che avrebbe ridotto i tempi di separazione. Ma c'è tantissima gente che pur non credendo che il matrimonio sia un sacramento, pensa comunque che sia importante, che prima di mandarlo all'aria occorre pensarci, riflettere a lungo, provare a recuperare il rapporto. Magari, l'impulso che ha spinto uno dei coniugi a chiedere la separazione si rivela fasullo. Una semplice sbandata, insomma. In un solo anno si possono commettere errori di valutazione. La fretta può essere cattiva consigliera. Durante tre anni di separazione, invece, si ha più tempo per capire se veramente si vuole arrivare al divorzio».

Però, per molte coppie l'attesa di tre anni diventa pesante, soprattutto se ci si vuole risposare. Non crede che sia giusto dare la possibilità a queste persone di un divorzio in tempi rapidi?

«Ma suvvia, che cosa sono tre anni? Se davvero un matrimonio è finito, si divorzia. Ma se, invece, soprattutto per il bene dei figli, nel corso del tempo si scopre che in realtà la decisione di separarsi è stata avventata, c'è la possibilità di tornare indietro e recuperare il matrimonio».

C'è chi si è stupito dell'andamento della votazione. L'accordo stipulato tra le forze politiche in commissione non ha retto. E' colpa vostra?

«L'Udc alla Camera ha quaranta deputati. Crede davvero che, noi da soli, con i nostri voti riusciremmo ad affossare una legge? Ma non scherziamo. Inoltre, il voto era segreto...».

E nel segreto dell'urna...

«Nella Margherita c'erano forti perplessità. So, inoltre, che molti colleghi di Forza Italia erano contrari al provvedimento, ma avevano paura di esprimere la loro opinione temendo il giudizio dei loro elettori cosiddetti liberal. Per questo, giustamente, il presidente Casini ha deciso di procedere a scrutinio segreto».

C'è stato un botta e risposta piccato tra i banchi dell'Udc e quelli della Lega. Il capogruppo del Carroccio Cè vi ha accusato di volere il monopolio della battaglia contro il divorzio veloce. Che ne dice?

«Che assurdità! Noi non pretendiamo di avere alcun monopolio. Diciamo piuttosto che siamo stati bravi a convincere gli altri che la posizione giusta era la nostra. Tutto qui».



Il ministro per le Politiche comunitarie Rocco Buttiglione con il capogruppo Udc Marco Follini

LE QUESTIONI DIBATTUTE

1 BENI CULTURALI E SILENZIO-ASSENSO
Silenzio-assenso per la vendita degli immobili di pregio: era previsto in un contestato emendamento

2 CASSA DEPOSITI SOCIETA' PER AZIONI
La conversione della Cassa depositi e prestiti in Spa permetterebbe 2,5 miliardi di euro di risparmi

3 Case dell'Esercito, prevista la cessione
In un emendamento sono previste cessioni di 4500 alloggi in uso ai militari, per 1,5-2 miliardi

4 Tre mesi in più per il concordato
Un emendamento ha concesso tre mesi di tempo in più per aderire al concordato preventivo

IERI NOTTE IL VOTO IN COMMISSIONE. BERLUSCONI E BOSSI: IPOTESI INEVITABILE

Primo sì alla manovra, Finanziaria verso la fiducia

E scoppia la polemica per il permesso di edificare nelle aree incendiate

Raffaello Masci
ROMA

Con ogni probabilità si va al voto di fiducia sul maxiemendamento del governo di accompagnamento della Finanziaria. Non è solo il premier a sollecitarlo, ma anche il ministro Bossi che ne ha parlato come di una «ipotesi inevitabile». Il calendario dovrebbe quindi prevedere una presentazione del provvedimento in aula martedì pomeriggio, e il voto di fiducia mercoledì mattina. Nella tarda notte di ieri comunque la maggioranza è riuscita a dare il primo sì in commissione Bilancio al Senato al maxidecreto che accompagna la Finanziaria.

Da oggi a quella data, però, sarà febbrile l'attività nella maggioranza per cercare di ricucire le controversie ancora vigenti: sui termini del condono edilizio e sulla cassa depositi e prestiti, per esempio, ma anche su un altro provvedimento passato nella seduta notturna di due giorni fa e che ha scosso la coscienza civile e ambientale di molti: quello che consente di costruire sui terreni incendiati.

Parallelamente al decreto, va avanti anche la legge Finanziaria. Lunedì alle 15,30, sempre in commissione bilancio del Senato, si inizierà l'esame dei 2500 emendamenti, presentati quasi per la metà dalla maggioranza.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI. Sulla spinosa questione della Cdp, nella maggioranza si fronteggiano due scuole di pensiero. La prima - che fa capo al ministro dell'Economia Giulio Tremonti e ha in Umberto Bossi un suo fervente sostenitore - vorrebbe che la nuova Cdp fosse un «intermediario finanziario non bancario», mentre la seconda - sostenuta dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio nonché da An e Udc - preferirebbe una Cassa del tutto equiparata ad un istituto di credito. Ovviamente, nel primo caso il controllo da parte della Banca centrale sarebbe assai blando, mentre diventerebbe stringente nel secondo.

CONDONO EDILIZIO. Qui le posizioni sono ancora controverse. Una parte della maggioranza prova una intrinseca vergogna di fronte ad un provvedimento di questa natura. E così - per esempio - un emendamento di An, approvato dalla commissione, stabilisce che il limite di 750 metri cubi fissato per la sanatoria si deve intendere riferito all'intero immobile abusivo e non alle singole unità abitative da cui lo stesso è composto. In termini fiscali, una lettura così «restrittiva», però, comporterebbe una riduzione del gettito atteso di circa un miliardo, da qui le pressioni del governo per ripristinare la stesura originale.

> Non si attenua lo scontro interno alla maggioranza sul «destino» della Cassa Depositi e Prestiti

AREE INCENDIATE. Sempre nella piovosa notte di due giorni fa, la Commissione ha modificato il condono edilizio in un altro articolo fondamentale (il numero 32), introducendo così un fattore a dir poco discutibile, e cioè l'abolizione del divieto di edificazione per 10 anni, sui terreni incendiati. Non si conoscono le motivazioni ufficiali di un simile emendamento. Secondo alcuni si tratterebbe di una norma contro la concorrenza sleale: se io ho, per esempio, il permesso di costruire un supermercato su un territorio, il mio concorrente incendiandolo mi impedirebbe di realizzare il mio progetto. Il testo dell'emendamento però non contiene traccia di questa «ragione nobile» e resta quello che appare. Da qui la dura protesta ambientalista.

PATRIMONIO PUBBLICO. Altro punto controverso è quello della cessione del patrimonio pubblico immobiliare. La maggioranza ha ritirato l'emendamento sul «silenzio-assenso», che avrebbe comportato la cedibilità di un immobile se, dopo sessanta giorni dalla domanda, non ci fosse stata una opposizione della Soprintendenza. Su questo meccanismo si erano appuntate le critiche dei ministri Urbani e Matteoli. La materia sarà affrontata nuovamente in aula.

PROTESTA DELLE REGIONI. Ieri il governo ha dovuto incassare anche la protesta dei governatori delle Regioni: «E' allarme rosso soprattutto per quanto riguarda la sanità: se la finanziaria non sarà rivista la situazione sarà insostenibile - ha detto il presidente della Conferenza delle regioni, Enzo Ghigo -. Chiediamo un incontro urgente al ministro Tremonti per avere risposte. Se le cose non cambiano, rischiano di saltare i servizi essenziali per i cittadini».

AMIANTO. Il decreto contiene anche norme sui lavoratori esposti all'amianto e ne riduce il moltiplicatore necessario a calcolare i requisiti di pensionamento. Una larga parte della maggioranza vorrebbe salvare almeno i requisiti di quanti hanno già maturato i diritti. L'esecutivo ha però replicato che una tale modifica costerebbe troppo alle casse dello Stato, anche se ha promesso che la norma sarà migliorata. Come, si vedrà.

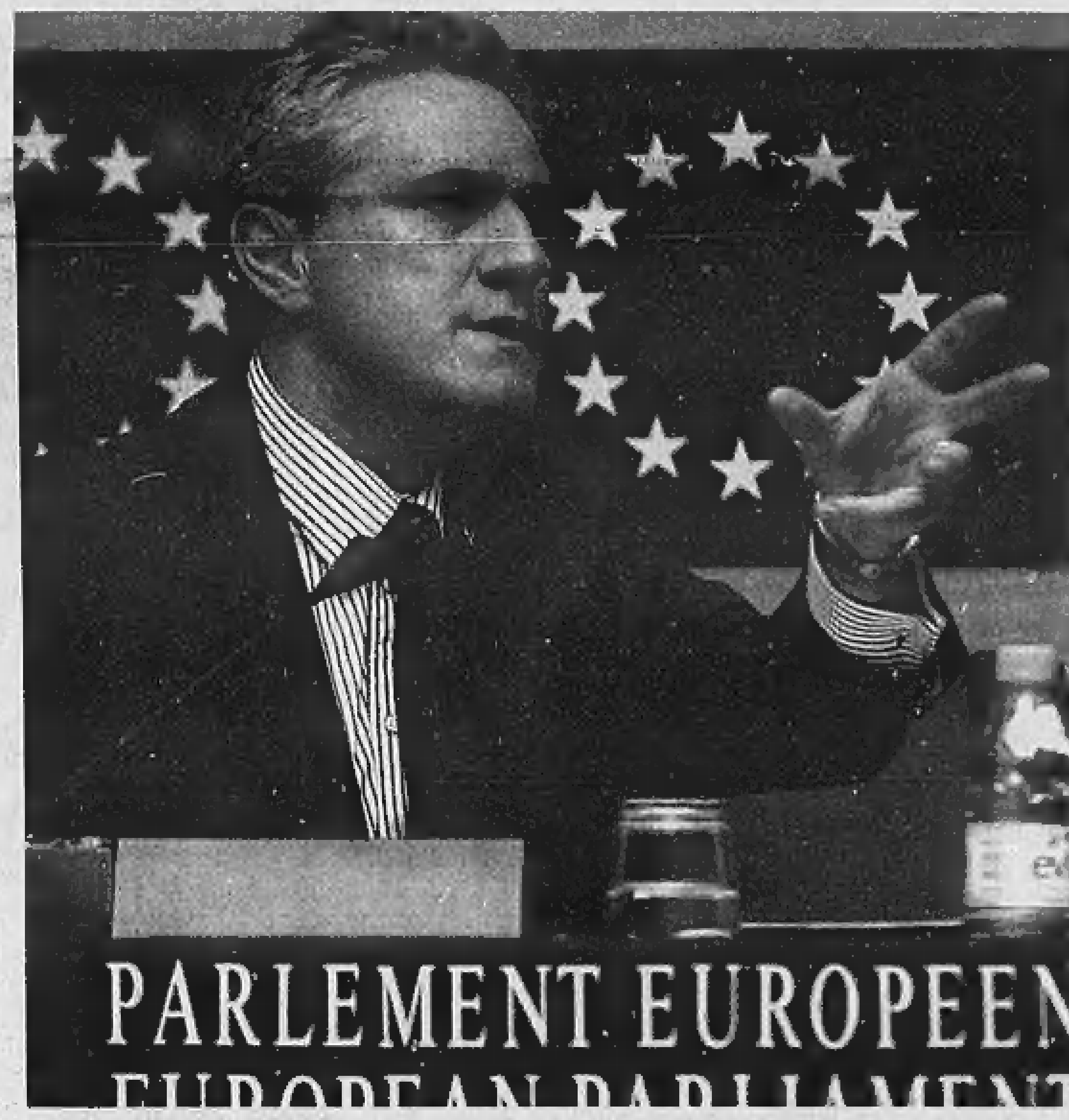
«TRENTO E BOLZANO SONO TERRE DI MODERATI. SE IL CENTRODESTRA VA IN CRISI ANCHE LÌ...»

> «Mi sembra si stia preparando una cannibalizzazione del ministero-Tremonti: le divisioni nella Cdl producono appetiti e la tentazione di smistare carne fresca, cioè pezzi di potere, tra gli affamati»


Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini

Rutelli: il Polo ha le crepe A primavera rischieranno

«Quando la casa crollerà non lo so, ma vedo indiziate le giornate successive alle prossime tornate elettorali. A cominciare dal Trentino»



Francesco Rutelli, leader della Margherita

intervista
Fabio Martini

ONOREVOLE Rutelli, in due anni e mezzo la maggioranza non è mai stata così in difficoltà, ogni giorno si apre una querelle: secondo lei, come finisce questa crisi strisciante?

«E' come quelle crepe che si aprono nel muro di una casa: le lesioni via via si moltiplicano e alla fine l'edificio crolla».

Ammesso che crolla, quando crolla?

«Se qualcuno mi avesse chiesto alla vigilia delle amministrative della scorsa primavera, avrei risposto: andranno avanti comunque fino al 2006. Perché si trovano in coalizione forze - come la Lega, An e Forza Italia - che da troppo tempo aspettavano la conquista del potere. Ma dopo le ultime elezioni amministrative, sono diventate evidenti le spinte che possono portare l'edificio a sfasciarsi. Quando crollerà non lo so, ma vedo fortemente indiziate le giornate successive alle prossime tornate elettorali. Quelle della prossima primavera, quando 36 milioni di elettori voteranno per le amministrative e poi le Europee a metà giugno. Ma non trascurerei l'assaggio trentino...».

Test significativo quello di domenica, ma di modeste dimensioni, non le pare?

«Credo ci sarà un ottimo successo del centro-sinistra autonomistico».

Ma non crede che sia un po' azzardato immaginare che Trento e Bolzano possano accelerare una crisi?

«Attenzione. Il test in Friuli è stato dirompente perché lì è stato messo in crisi l'asse Bossi-Tremonti, mentre Roma è stata dirompente perché è andata in crisi la roccaforte di An. Hanno capito che stanno rischiando la pelle. Il Trentino Alto-Adige è una terra di moderati e se anche qui dovesse vincere il centro-sinistra, può entrare in crisi un centro-destra che a livello nazionale non è riuscito a conquistare il cuore moderato degli italiani. Sì, il prossimo test è molto importante».

Lei è uno dei leader dell'opposizione e la propaganda fa parte del suo mestiere, ma perché la maggioranza si sta screpolando?

«Perché tra le forze di governo oramai c'è una divaricazione tra interessi che non possono più coesistere».

Certo, il centro-sinistra non è stato un fulgido esempio di unità...

«E' vero, nel passato ci sono stati troppi litigi e troppe gelosie tra i dirigenti dell'Ulivo, ma non c'erano gli elementi divaricanti di oggi nell'altro campo, che sono strutturali e non occasionali: la visione della "piccola patria" leghista, alla lunga incompatibile con una vera responsabilità nazionale; la visione personalistica, volta alla tutela dei propri interessi da parte del presidente del Consiglio; l'ansia di Fini di uscire da una posizione troppo sbilanciata a destra che non consentirebbe il dispiegarsi delle sue ambizioni; l'insofferenza più profonda dell'Udc. In una congiuntura facile, sarebbe bastato il cemento del potere, in una congiuntura difficile l'edificio non regge».

La crisi più probabile è "quotata" per l'estate 2004: ma Fini e Follini reggeranno fino ad allora? Non avrebbero interesse ad un rendiconto più ravvicinato?

«Il rischio di un lungo logoramento c'è ed è grande. Ma l'alternativa sono le elezioni anticipate e non credo che abbiano la forza di rivolgersi al giudizio popolare».

Lei non ha mai dato molto credito alla sortita del vicepresidente del Consiglio sulla questione immigrati, ma Fini ha dimostrato di fare sul serio, oramai tiene botta su tutti i fronti e sembra intenzionato a riscrivere la "Bassanini" che accorpava i ministeri: ma smembrando il ministero dell'Economia, non si apre di fatto una crisi di governo?

«Sulla proposta di Fini mantengo il mio giudizio cauto. Il voto agli immigrati integrati era nel nostro programma elettorale e mi trova d'accordo. L'iniziativa di Fini ha un valore tattico, ma rappresenta solo una piccolissima parte della soluzione del vero problema che si chiama integrazione. Se chiedi ad un immigrato, quanto sia importante per lui votare per il municipio, quel bisogno risulterà forse al decimo posto. Prima vengono questioni fondamentali: il Welfare, la lingua, la famiglia, la speranza di non vivere in un ghetto».

E la tentazione di ridisegnare la mappa dei ministeri?

«Mi sembra che si stia preparando una cannibalizzazione del ministero dell'Economia. Le divisioni nella maggioranza producono appetiti e la tentazione di smistare "carne fresca" - cioè pezzi di potere ministeriale - tra gli "affamati". E comunque il dualismo Fini-Tremonti è ormai permanente. Alcuni mesi fa assistemmo alla sceneggiata di una cabina di regia da affidare a Fini che si dissolse come uno scherzo estivo. Il problema di fondo resta: Tremonti ha troppo potere e lo esercita male».

> «Lo sciopero? Vedrò i manifestanti, con la discrezione di chi ha il dovere dell'autonomia Prodi? Il coinvolgimento c'è già, è lui che ha proposto la lista unitaria»

Ma la riforma delle pensioni varata dal governo ha suscitato un ostracismo più sul metodo che sul merito: le pare giustificato lo sciopero dei sindacati?

«Allo sciopero si deve guardare con enorme rispetto, con la sottolineatura positiva di una ritrovata unità delle forze sindacali, che si allarga persino a quelle di destra. Naturalmente lo svolgimento di uno sciopero non richiede una sovrapposizione di ruoli».

Piero Fassino sarà in corteo. Lei?

«Talvolta sono stato rimproverato per non essere salito sui palchi dei sindacati. L'ho fatto soltanto una volta: nel grande corteo del 1994 perché fui invitato come sindaco. Oggi incontrerò i manifestanti, con la discrezione di chi ha molto chiaro il dovere dell'autonomia».

L'unica, vera incognita su Prodi riguarda la candidatura alle Europee: se la firma dei Trattati slitta al 2004, il Presidente della Commissione come fa a lasciare prima del tempo?

«Gli scenari sono tanti ma è sbagliato collegarli alle decisioni politiche. Prodi fa bene a tenere la barra sull'incarico europeo e nell'ultima seduta al Parlamento europeo era siderale la distanza tra la sua visione europeista e il discorso di Berlusconi, giustamente preoccupato soltanto di non aprire nuovi incendi. Il coinvolgimento di Prodi c'è già, è lui che ha proposto la lista unitaria».

Che in queste ore, secondo qualcuno, sarebbe tornata in discussione. A che percentuale la quota?

«Per me è stato cento per cento dal primo giorno. Può esserne testimone Bruno Vespa con cui parlai a fine luglio per il suo libro. Lui mi disse: ho parlato con Marini che mi ha detto che la lista non si farà. Io gli risposi: si farà sicuramente. La decisione oggi è presa politicamente, la formalizzazione sarà assunta a metà novembre, raccogliendo spunti anche da chi ha dissentito, la qualità dell'operazione emergerà - subito dopo, in un impegno lungo sette mesi - con un grande coinvolgimento della società civile».

ALTROVE di Guido Ceronetti

La Giustizia brilla nelle capanne annerite dal fumo e onora la vita timorata. Ma i palazzi ricchi d'oro e di mani macchiate, abbandona, storcendone gli occhi...

ESCHILO
Agamennone - Stàsimo II
(traduzione Carlo Carena
Einaudi 1972)

LE ASSOCIAZIONI PARTIGIANE

«Lo Stato ci taglia i fondi»

Un allarme viene lanciato, in tema di finanziaria, dall'associazionismo partigiano. Il governo ha deciso di tagliare del 55% il contributo dello Stato alle Associazioni Combattentistiche e Partigiane: lo denunciano le stesse associazioni. «Nei giorni scorsi - informa un comunicato - i ministri competenti hanno inviato alle commissioni difesa di Camera e Senato lo schema di un decreto, nel quale si prevede per il 2003 la decurtazione del 55% dei fondi, fra l'altro non ancora erogati nonostante siamo quasi a fine esercizio». Un simile taglio, denunciano, metterà le associazioni, che hanno già affrontato notevoli spese, nell'impossibilità di operare.

Le associazioni partigiane, tra l'altro, ritengono «inquietante» che il taglio del contributo avvenga «mentre sono iniziate le celebrazioni del 60° della Resistenza e della Guerra di liberazione, con la partecipazione diretta del capo dello Stato, e dimenticando le esortazioni proprio del presidente della Repubblica Ciampi a preservare la memoria storica e a tramandarla ai nostri figli e nipoti». «Gli ex combattenti, gli ex partigiani, i mutilati e gli invalidi di guerra - concludono - non permetteranno che sia messa a tacere la loro voce».

[Ansa]

LE POLEMICHE SUL MANDATO DI CATTURA EUROPEO

Bondi: «Ci sono solo problemi tecnici»

■ Sul mandato di cattura europeo «non ci sono problemi politici nella maggioranza, ma solo problemi tecnici». Lo ha detto il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi. «E' un problema che verrà risolto al tavolo europeo - ha aggiunto Bondi - del resto ne ha parlato ieri Berlusconi a Strasburgo. Non ci sono problemi nella coalizione su questo tema».



Il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi

Cè: perché Fini è d'accordo con questa cosa pazzesca ?

■ «Fini dica perché è d'accordo con questa cosa pazzesca che è il mandato d'arresto europeo...». Così il capogruppo della Lega alla Camera, Cè, commenta la posizione del leader di An sul mandato di cattura Ue. «Ci è stato detto che Fini ha ben rappresentato il nostro paese in Europa. Eppure - attacca Cè - per trovare i suoi interventi alla Convenzione devo usare la lente d'ingrandimento...».



Il capogruppo leghista Alessandro Cè

Cento: serve un codice penale europeo uniforme

■ «Il mandato di cattura europeo rischia di essere incostituzionale, riducendo le garanzie del cittadino previste dal nostro ordinamento giuridico». Questo il parere di Paolo Cento (Verdi), vicepresidente della commissione Giustizia della Camera. «Il mandato europeo - sostiene il deputato verde - deve essere accompagnato da un codice penale europeo uniforme».



Il verde Paolo Cento

IL LEADER DELLA LEGA: «SE LA PROPOSTA NON VIENE VOTATA, TUTTI A CASA». FRIZIONI TRA CARROCCIO E AN-CENTRISTI

Bossi dice sì alla fiducia, gelo dentro il Polo

An: il decreto passerà, ma dopo occorre una seconda fase del governo

ROMA

Il copione non cambia: An e Udc contro la Lega e Tremonti, Tremonti e la Lega contro An e Udc. Tutti, però, leghisti, centristi ed esponenti di Alleanza nazionale, chiedono a Silvio Berlusconi di prendere in mano le redini della situazione, onde evitare che finisca per incancrenirsi. Ma pericoli immediati per la tenuta del governo paiono non esserci. Nemmeno sul decretone che accompagna la finanziaria. E' vero che l'Udc frena sulla fiducia, che Maurizio Gasparri avverte: «Prima ci vuole il chiarimento». Ma, al di là delle parole pronunciate ufficialmente, in "camera caritatis" sia i centristi che i dirigenti di Alleanza nazionale fanno capire che sarà loro impossibile dire di "no" al premier se egli è intenzionato a prendere questa strada. Tant'è vero che Gianfranco Fini stempera i toni ultimativi: il decretone passerà, dice, ma «mi auguro - aggiunge - che venga approvato dopo aver discusso nell'ambito della maggioranza circa l'opportunità o meno di qualche modifica».

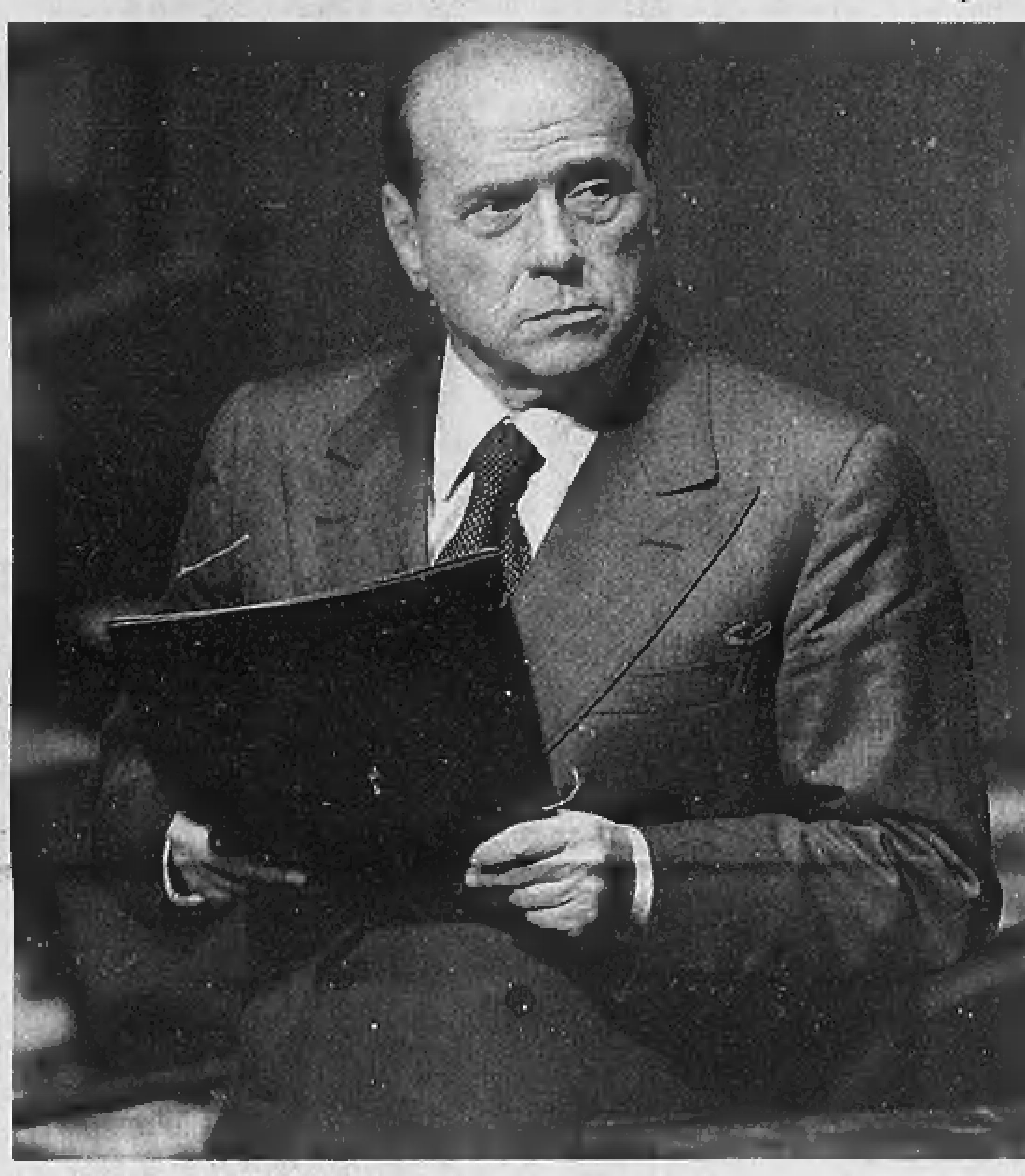
Ciò non toglie, però, che la fibrillazione continui e che i problemi siano sempre gli stessi, segno che non sono stati ancora risolti e che, alla lunga, la situazione potrebbe ingarbugliarsi ancor di più. I leghisti sono sempre sul chi va là. Umberto Bossi avverte che della verifica richiesta da An e Udc non c'è bisogno: «Semmai ci sarà un incontro», minimizza il leader del Carroccio, il quale si dice d'accordo sulla fiducia: «La finanziaria - spiega - è una legge su cui si decide se il governo deve andare avanti o no. Se la proposta del governo non passa è utile che l'esecutivo vada a casa». E il capogruppo della Lega a Montecitorio, Alessandro Cè, lancia i suoi strali contro l'accoppiata Fini-Follini. «Sicuramente - dice - l'asse An-Udc sta disgregando questa maggioranza. Noi invece cerchiamo di stare vicini a Berlusconi, perché senza di lui questo schieramento non ha futuro. L'ipotesi che qualcuno sostituisca Berlusconi è un'ipotesi di un colpo di stato che non potrebbe reggere». «Ma così - osserva ancora il capogruppo leghista - non si può più andare avanti ed è opportuno che il premier riprenda in mano la sua leadership: Berlusconi deve avere la forza di esercitare il suo ruolo fino in fondo».

Follini attacca i lumbard «Io cerco di mediare sul quotidiano, ma non faccio sconti sui principi»

Ma dall'altra parte Fini e Follini non sembrano disposti a chinare la testa sotto l'offensiva leghista. «La compattezza della coalizione - sottolinea il vice presidente del Consiglio - non può essere solo sulle spalle di An. Sarà nelle prossime settimane e nei prossimi mesi che verificheremo se c'è un senso di responsabilità comune o se c'è qualcuno che si sente in una sorta di ricreazione permanente e quindi può dir tutto senza pagare dazio». Fini, perciò, dopo aver ribadito che si impone la necessità di una «fase due del governo» (leggasi verifica) critica implicitamente Tremonti e il Carroccio, sottolineando che il «dialogo con le parti sociali» non può essere un «optional» ma «deve essere una regola di comportamento»: «Il governo - aggiunge il leader di Alleanza nazionale - deve sentire la necessità del dialogo. Ciò che mi risulta insopportabile è talvolta il tasso di presunzione di poter prescindere dal contributo di certe parti sociali».

Dunque, Fini contro Bossi e Tremonti, mentre lo stato maggiore di An (dal ministro dell'Ambiente Altero Matteoli a quello dell'Agricoltura Gianni Alemanno) sollecita un chiarimento nella coalizione di governo, e il titolare del dicastero delle Comunicazioni Maurizio Gasparri invita la Lega a moderare i toni perché «sta usando troppo spesso linguaggi inaccettabili». Sulla stessa linea i centristi dell'Udc. Marco Follini, pur ribadendo di credere nella coalizione, pone una serie di paletti. Berlusconi paragona il rapporto che lega i leader della maggioranza a quello che univa i tre moschettieri di Dumas, ma il segretario dell'Udc non pare troppo entusiasta per questa similitudine, tant'è vero che si autodefinisce «un moschettiere controvoglia», come Aramis, e aggiunge: «Accetto il gioco di squadra ma farei fatica a combattere per il re di Francia contro il Cardinale». Follini quindi prende le distanze e poi attacca la Lega. Il rapporto con il Carroccio, spiega infatti, il leader centrista, «è nato lungo un percorso che andava dal secessionismo al federalismo. Se non è più così, l'alleanza va in crisi. Io cerco di mediare sul quotidiano, però non faccio sconti sui principi di fondo».

[r. r.]



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

SOLDI PER SANITÀ E IMMIGRATI

Allarme rosso delle Regioni

■ ROMA. Le regioni chiedono «risposte tassative» in tema di flussi di cassa per la spesa sanitaria e di finanziamenti per l'assistenza agli immigrati regolarizzati, perchè la situazione, per dirla con le parole del presidente della conferenza delle regioni, Enzo Ghigo, è di «allarme rosso». «Senza una risposta - ha chiarito Ghigo nel corso di una conferenza stampa, presenti governatori di centrodestra e centrosinistra - le regioni saranno obbligate a ridurre il livello dei servizi per i cittadini. La sottovalutazione che il governo fino ad oggi ha fatto della situazione deve essere rivista, per questo chiediamo di poter incontrare il ministro Tremonti». Ghigo ha anche chiarito che il governo deve cogliere la posizione delle regioni «non come una contestazione ma come volontà di collaborazione per dare risposte. Non facciamo rivendicazioni strumentali ma poniamo la questione della sostenibilità del sistema». Sulla sua stessa linea il presidente della regione Emilia Romagna e vice presidente della conferenza delle regioni Vasco Errani. «Siamo addirittura oltre l'allarme rosso - asserisce Errani - ci troviamo di fronte al tema della sostenibilità». Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha precisato che le regioni «non stanno chiedendo un solo euro in più ma, dopo aver rispettato tutti i patti sottoscritti, da quello di stabilità all'accordo dell'8 agosto 2001, ora chiedono che lo Stato rispetti gli accordi».

[r. i.]

GLI ALLEATI TRANQUILLIZZANO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Fini rassicura Berlusconi «Nessuno lavora per Fazio»

Il Cavaliere ai suoi: la situazione è complessa ma ancora gestibile I centristi avvertono: troppi nemici con la linea dura di Tremonti

«SPESSO ASSENTE DA AULA E COMMISSIONI»

Giovanardi rimprovera il Tesoro

■ ROMA. Il ministro per i Rapporti col Parlamento, Carlo Giovanardi, ha reso noto di aver informato «il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giulio Tremonti, e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, delle ripetute segnalazioni del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, e del presidente della commissione Bilancio, Giancarlo Giorgetti, circa l'assenza dai lavori dell'aula e delle commissioni parlamentari dei rappresentanti del ministero dell'Economia». «Ho poi segnalato testualmente al ministro dell'Economia e al presidente del Consiglio - sottolinea Giovanardi - che "questo irresponsabile comportamento, oltre a ritardare l'attività parlamentare, espone il governo a pesanti critiche, che ne ledono l'immagine davanti ai parlamentari dell'opposizione, ma anche della maggioranza, il cui sostegno è indispensabile per approvare i provvedimenti all'esame delle Camere"».

[Ansa]

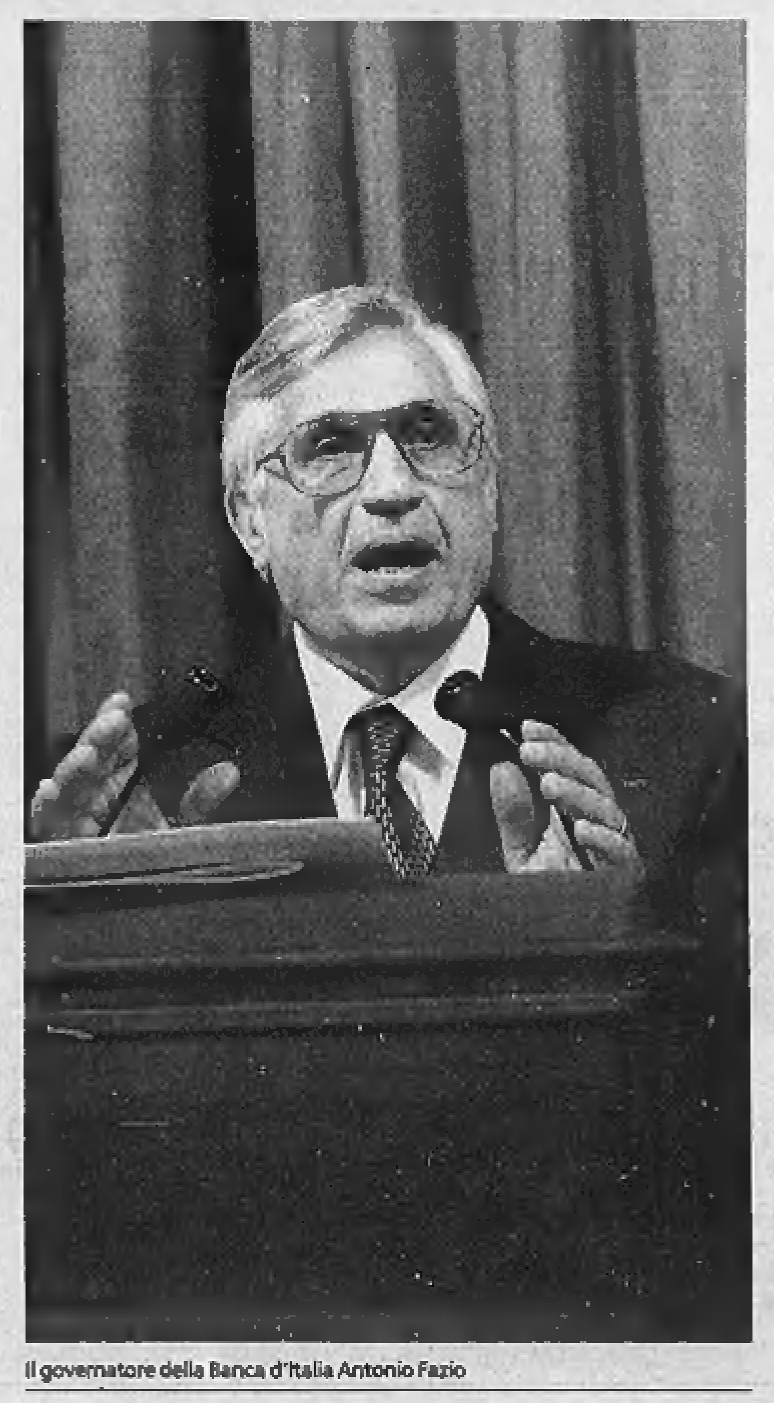
retroscena

Augusto Minzolini

LA prima cosa che Silvio Berlusconi ha voluto appurare al suo rientro a Roma, quando è stato costretto ad occuparsi dell'ennesimo pastrocchio che sta facendo litigare la sua maggioranza, è quel che realmente vuole il Governatore. Se cioè debba trattare Antonio Fazio, l'uomo che sta dietro ai problemi che incontra la finanziaria di Tremonti, come un avversario, come un concorrente o come un nome di spicco nel listone degli "indifferenti" che non sono belligeranti con il governo ma non vogliono neppure essere maltrattati. E qualcosa il Cavaliere deve aver scoperto, magari attraverso il fido Gianni Letta se è rimasto calmo di fronte allo scenario da brivido che Giorgio La Malfa gli ha descritto per l'ennesima volta: «Se non ti muovi ora - gli ha fatto presente il leader repubblicano - a febbraio avremo un governo tecnico guidato da Fazio. Nei salotti romani più di un esponente del centro-sinistra, a cominciare da Massimo D'Alema, si sente ministro e Scalfari già disserta sul nuovo governo». Ma neppure l'idea di veder «baffino» alla Farnesina, a derubarlo della sua nuova passione, la politica estera, ha fatto scomporre il premier che a una prospettiva del genere proprio non crede: «Non ti preoccupare - è stata la sua laconica risposta come in altre occasioni - Fazio non ci pensa proprio a fare il presidente del consiglio».

E in questa «previsione» il Cavaliere è stato confortato anche dai leader più autorevoli del partito pro-Fazio, Gianfranco Fini e Rocco Buttiglione, che ieri, insieme ad una nutrita schiera dei ministri, hanno incontrato i nuovi cardinali in un posto dove il Governatore è di casa, il Vaticano. Fini ha ripetuto un ragionamento che già aveva fatto ai suoi: «Chi pensa che sto lavorando per Fazio o che lo voglio nel governo non ha capito niente». Mentre Buttiglione prima dell'incontro con gli alti prelati gli ha esposto un ragionamento che poteva tranquillamente uscire dalla bocca di un cardinale: «Fazio non è un nemico e già te lo ha provato in passato. Ecco, il problema è proprio quello di non aumentare i nemici del governo che sono già tanti. Insomma, invece di seguire lo schema che piace a Tremonti: "Tutti quelli che non sono con me, sono contro di me". Dobbiamo adottarne uno più ecumenico, ma anche più efficace: "Quelli che non sono contro di me sono con me"».

Anche l'incontro con i nuovi cardinali ha rincuorato il Cavaliere. Il premier non poteva trovare giorno migliore per la visita Oltretevere, dato che proprio in quelle ore la Camera bocciava un disegno di legge inviso alla Cei, quello che accorciava i tempi



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

Giorgio La Malfa descrive nuovi scenari: «Ormai si parla di un esecutivo tecnico con il governatore e D'Alema agli Esteri»

del divorzio. Forse anche per questo il segretario di Stato, Angelo Sodano, ha accolto il Cavaliere con il sorriso e addirittura si è rallegrato per il numero dei ministri che l'ospite si era portato in Vaticano: «E' quasi una riunione del consiglio dei ministri», ha scherzato. Il resto lo hanno fatto i racconti del Cavaliere sui suoi anni dai Salesiani e il ringraziamento che il premier ha rivolto alla Chiesa «per l'aiuto che assicura agli immigrati».

Così il premier è tornato da uno dei tanti luoghi dove Fazio è benvoluto e vezzeggiato, sicuramente rincuorato ma con qualche dubbio in più. Nel pomeriggio a tutti gli esponenti di Forza Italia che gli hanno fatto visita a via del Plebiscito (dal ministro Pisanu a Bondi, a Cicchitto) ha descritto così lo stato delle cose: «L'aspetto positivo è che la situazione, anche se complessa, è pur sempre gestibile. Tutti escludono crisi di governo o colpi di scena. Tutti hanno ancora la testa sulle spalle. L'aspetto negativo è che sulla riforma della Cassa Depositi e Prestiti siamo al muro contro muro. Tremonti non vuole cedere e neppure gli altri. La soluzione di un voto di fiducia per superare le difficoltà va valuta attentamente. Nessuno è contrario pregiudizialmente se serve ad accelerare i tempi, ma Fini e gli ex-dc vogliono prima un accordo condiviso sui punti su cui c'è contrasto, a cominciare, appunto, dalla riforma della Cassa Depositi e Prestiti. Vedremo. Ci sarebbe bisogno di un po' di fantasia».

Siamo, insomma, alle solite, ad un canovaccio che il premier conosce a memoria: da una parte c'è Tremonti e la Lega, dall'altra Fini e gli ex-dc. I duellanti si scambiano accuse, a giudizi anche sprezzanti: c'è chi è considerato un «esperto nel gioco delle tre carte» o un «saccente arrogante» e chi, invece, giudica gli altri alla stregua di «ignoranti». Tutti sembrano irremovibili come prescrive nella prima fase ogni trattativa che si rispetti. Ma tutti sono consapevoli che giocando sui «tecnicismi» si può trovare un'intesa su una materia che per i più è oscura come i geroglifici. «Berlusconi - osserva uno degli uomini ombra del Cavaliere - non vuole scontentare nessuno e deve pilotare una mediazione in modo tale che nessuno si faccia troppo male».

E' una materia delicata che va maneggiata con cura. Anche perché il confine tra i due schieramenti attraversa gli stessi partiti della maggioranza. Nell'Udc Tabacci e Buttiglione si trovano su posizioni opposte e anche dentro Forza Italia non tutti la pensano come Tremonti: «Non si può porre la fiducia sull'intera Finanziaria, bisogna trovare un accordo» sostiene ad esempio il senatore Luigi Grillo, grande amico del Cavaliere, che ha firmato un emendamento che cancella la riforma della Cassa Depositi e Prestiti. Per cui ancora una volta la pazienza del premier è messa alla prova. L'unica cosa che lo rassicura è che nessuno mette in discussione l'attuale quadro politico: « E' blindato - osservava ieri pomeriggio a Montecitorio Mario Baccini, uno degli esponenti più potenti dell'Udc, prima di entrare nello studio del presidente Casini -. Tutti sanno che ci vogliono tre secondi per sfasciare tutto, ma non basterebbero anni per rimettere insieme i cocci. Anche questo scontro fa parte della normale dialettica. Certo, se il governo pone la fiducia non possiamo non votarla. Ma noi, come Fini, vogliamo che si trovi un accordo in sede di governo sulle questioni più dirimenti». Appunto, si può litigare, magari ricercare fino all'ultimo una mediazione faticosa, ma nessuno nella maggioranza pensa che Fazio valga una crisi di governo. Né Tremonti, né Fini, né Casini, né, soprattutto, Berlusconi.


"Lui non sa chi sono io".



LA SFIDA PER LO SVILUPPO

Unioncamere: il Nord Ovest ed il Centro Italia nel 2004 saranno le vere locomotive della ripresa

■ Il 2003 si chiuderà con una crescita del prodotto interno lordo pari allo 0,4%, quindi in linea con il risultato dell'anno scorso. L'economia ripartirà in via definitiva nel 2004 con un aumento del pil dell'1,4%: a trainare la ripresa saranno il Nord-Ovest ed il Centro Italia. Lo prevede il Centro Studi di Unioncamere negli scenari di sviluppo delle economie locali 2003-2006, precisando che motori della crescita economica saranno le esportazioni e gli investimenti. A livello regionale, il Piemonte nel 2004 presenta le migliori prospettive di sviluppo, con un pil in aumento dell'1,8%. Seguono Toscana, Marche e Abruzzo (+1,7%), Liguria (+1,6%), Lombardia, Lazio e Sardegna (+1,5%). Più lenta, invece, la ripresa soprattutto in Molise (+0,5%), ma anche in Calabria (+0,8%) e Friuli Venezia Giulia (+0,9%). Sotto la media nazionale si collocano tutte le altre regioni.



L'apertura di nuovi cantieri farà ripartire il Pil

Assogestioni: bene il silenzio-assenso sul Tfr possibile accantonare 12 miliardi di euro l'anno

■ In linea con la proposta dei sindacati confederali in materia di previdenza integrativa Assogestioni è favorevole all'introduzione del meccanismo che prevede, per il conferimento del Tfr nei fondi pensione, il silenzio-assenso da parte del lavoratore. Secondo alcune stime il Tfr potrebbe generare un flusso di risorse pari a 12 miliardi di euro all'anno. «Il silenzio-assenso - ha sottolineato il presidente di Assogestioni Cammarano nel corso del Forum del risparmio gestito - è il metodo migliore per far costruire il secondo pilastro del sistema previdenziale senza pregiudicare alcun diritto dei lavoratori. Chiunque potrà scegliere se manifestare la propria intenzione di rimanere nella previdenza tradizionale oppure convogliare i contributi in un sistema parallelo per il quale valgono le stesse garanzie della pensione così come l'abbiamo conosciuta finora».

I LAVORATORI PROTESTANO, CONFINDUSTRIA APPOGGIA LE NUOVE NORME

L'Italia si ferma contro la riforma della previdenza

I sindacati al governo: prima azzerate tutto e poi si può tornare a discutere

Roberto Ippolito

ROMA

A ironizzare per primo è Roberto Maroni. Il ministro del lavoro e delle politiche sociali definisce lo sciopero di oggi contro la riforma delle pensioni «generale... anche se part-time, di quattro ore soltanto».

Subito dopo ironizza Savino Pezzotta. Il segretario della Cisl dice a proposito dello sciopero: «Se ne vogliono uno a tempo pieno, non abbiamo problemi». E aggiunge: «Ironia per ironia dico che lo prepareremo. Se il ministro sente questa esigenza, perché non soddisfarlo?».

Le battute, dunque, non nascondono la tensione nei rapporti fra il governo e le organizzazioni dei lavoratori. L'Italia si ferma, per decisione della Cgil, della Cisl e della Uil, e le posizioni non potrebbero essere più divaricate. Tanto che la segretaria confederale della Cgil Morena Piccinini è categorica: «Il governo ritiri la riforma delle pensioni così da poter affrontare temi che già abbiamo cercato di affrontare prima che agisse di testa sua».

Pezzotta puntualizza al governo che non c'è alcuno spazio per trattare oggi: «Azzerate tutto e noi siamo pronti a sederci al tavolo per esaminare i conti della previdenza e vedere quali interventi sarebbero necessari dal 2005 in poi». E il leader della Uil Luigi Angeletti è convinto che il governo «sbaglia di grosso» attendendo un significativo risparmio dalla riforma previdenziale.

Riforma che in realtà verrà formalmente presentata soltanto dopo lo sciopero. E' lo stesso Maroni ad annunciare per la prossima settimana, probabilmente lunedì, l'emendamento con le misure decise dal consiglio dei ministri al disegno di legge delega sulla previdenza all'esame del parlamento da un anno.

Dando scarsa importanza allo sciopero contro la riforma Maroni, impegnato a Rabat, sostiene che la giornata di oggi, 24 ottobre, «sarà una giornata storica perché entra in vigore la riforma Biagi», le nuove regole del mercato del lavoro, e «tutto il resto è cronaca».

Ma l'irritazione sindacale per le vicende degli ultimi tempi è forte. Spiega Pezzotta, ritenendo solo una «furbizia» le offerte di dialogo di Maroni: «Stavamo parlando di legge delega sulle pensioni da cinque mesi ed erano previsti solo gli incentivi e la decontribuzione, sulla quale tra l'altro non siamo mai stati d'accordo. Avevamo avanzato le nostre controproposte e invece che succede? Tutto a un tratto s'inventano questo intervento pasticciatissimo e vanno direttamente in casa degli italiani a dire che occorre approvarla subito».

Maroni: quella di oggi è una protesta part-time Pezzotta ribatte: pronti anche al tempo pieno

In base a un sondaggio effettuato da Ricerca-demoskopea l'opinione pubblica è schierata con il sindacato: sei italiani su dieci (il 58,5%) sono contrari alla riforma delle pensioni. Il no delle donne è lievemente superiore a quello degli uomini.

Il governo, invece, trova il conforto della sua maggioranza di centrodestra. Oggi, in coincidenza con lo sciopero, un gruppo di deputati e senatori della Casa delle libertà dà vita al comitato parlamentare per la riforma previdenziale. E giudica l'astensione dal lavoro un «atto preminentemente politico» e «un'azione demagogica priva di reali ragioni sociali».

Per Demoskopea sei italiani su dieci sono schierati con le confederazioni

Il presidente della Confindustria Antonio D'Amato dichiara poi che «fatto lo sciopero va subito recuperata quell'attenzione riformista che aveva caratterizzato le relazioni tra le parti sociali fino a qualche settimana fa». D'Amato considera lo sciopero solo una «ritualità conflittuale» e ritiene necessario «tornare al confronto».

Per il numero uno della Confindustria è positivo l'intervento del presidente del consiglio Silvio Berlusconi «in tv a reti unificate che appare come un segnale di cambiamento di rotta verso un rinnovato impegno per fare questa riforma».

Anche il viceministro dell'economia Mario Baldassarri afferma che un «minuto dopo» lo sciopero bisogna sedersi «a un tavolo» per ragionare «attorno ai paletti posti dal governo, con un'apertura su tempi e metodi e fermezza sugli obiettivi della riforma strutturale».

Angeletti fa sapere che dopo lo sciopero i sindacati presenteranno una loro proposta con l'obiettivo di completare la riforma Dini e rendere «progressivamente omogenei i contributi versati dai lavoratori dipendenti». Ma negoziare sulle decisioni già prese dal governo no: «Noi trattiamo se il governo cancella l'emendamento» avverte il segretario aggiunto della Uil Adriano Musi.

Dall'opposizione di centrosinistra arrivano poi segnali di attenzione per i sindacati: alle manifestazioni di oggi partecipano anche i leader della Margherita e dei ds, Francesco Rutelli e Piero Fassino.

LA PROTESTA NEI SERVIZI PUBBLICI

















MILANO - extraurbano dalle 9 alle 13 metropolitana, bus e tram dalla 18 alle 22 Ferrovie Nord dalle 9 alle 13

TORINO - extraurbano dalle 10.30 alle 12.30 urbano dalle 17 alle 21

GENOVA - urbano ed extraurbano dalle 9.35 alle 13.35

ROMA - urbano ed extraurbano dalle 9.30 alle 13.30

NAPOLI - urbano ed extraurbano dalle 9 alle 13. Sciopero selvaggio della metro

PALAZZO CHIGI PUNTA A «RIAGGANCIARE» CISL E UIL

Prima vera prova di forza dopo la guerra di parole

L'esecutivo vuole riaprire il dialogo con una parte delle confederazioni per questo ha congelato le modifiche alla delega e la lettera agli italiani

retroscena

Roberto Giovannini

ROMA

OGGI, con lo sciopero generale contro la riforma delle pensioni, è il giorno della prima prova di forza concreta in quella che fino ad ora è stata soprattutto una guerra di parole. Di parole, annunci e simboli, se è vero che - tutto sommato - Cgil-Cisl-Uil hanno proclamato uno sciopero contro una riforma che materialmente non è stata nemmeno presentata in Parlamento. Così come non c'è fisicamente neanche la famosa «lettera agli italiani», annunciata dal presidente del Consiglio per illustrare via posta la bontà del progetto governativo.

Emendamento e lettera del premier non sono però «virtuali»: semplicemente, il governo ha pensato che sarebbe stato meglio attendere lo sciopero generale. Il ministro del Welfare Maroni continua a dirsi convinto che dopo le manifestazioni e i cortei in qualche modo si riuscirà a riaprire un filo di dialogo con il sindacato, o almeno con una parte di esso. Non è un segreto per nessuno, infatti, che l'Esecutivo punti (o almeno, speri) di ripetere l'operazione compiuta lo scorso anno con il «Patto per l'Italia», dividendo il fronte sindacale, concedendo qualcosa a Cisl e Uil, e isolando la Cgil. E non è un segreto per nessuno che l'articolato della nuova delega previdenziale (non consegnato al Parlamento, ma che tutti gli addetti ai lavori hanno sul proprio tavolo) potrebbe essere nelle intenzioni del Welfare «alleggerito», con una più graduale entrata a regime del giro di vite sull'età di pensionamento o sulle penalizzazioni inflitte a chi vuole andare in pensione prima dei famosi 40 anni di contributi. Le diverse soluzioni tecniche sono già state messe nero su bianco dagli esperti.

Di qui anche la decisione di Berlusconi di rinviare la spedizione dei milioni di lettere sulla riforma, la cui «produzione» (stampa, imbustamento, e così via) non è stata nemmeno avviata. La versione ufficiosa, dicono i collaboratori del Cavaliere senza illudersi di convincere nessuno, è che lo slittamento nei tempi è stato dovuto proprio all'intenzione di Berlusconi di scrivere il testo di proprio pugno; ma in queste tre settimane gli impegni si sono moltiplicati, e insomma... Ovviamente, le cose non stanno così. Primo, si è pensato che non sarebbe stato opportuno prima dello sciopero «sensibilizzare» l'opinione pubblica sul tema pensioni, col rischio di contribuire involontariamente alla riuscita della protesta. Secondo, c'è sempre la speranza di «riagganciare» Pezzotta e Angeletti, e la lettera avrebbe rischiato di provocare una reazione negativa. Anche per questo, dunque, l'annunciata «campagna mediatica» per spiegare la bontà della riforma si è ridotta per ora alla partecipazione (contestata dai sindacati) di Tremonti a «La vita in diretta».

Se nei prossimi dieci giorni i segnali dal sindacato (leggi Cisl e Uil) saranno negativi, naturalmente la campagna governativa riprenderà a tutto vapore. A dire il vero, i segnali già sono pessimi. Secondo i bene informati, qualche disponibilità generica alla trattativa da parte della Uil ci sarebbe. Il guaio è che la Cisl di Savino Pezzotta sembra più che mai sulle barricate, e non ne vuole sapere di una eventuale strategia di «riduzione del danno», ovvero una correzione più o meno significativa del progetto di riforma senza intaccarne la filosofia di fondo. Al contrario, il numero uno della Cisl sembra non solo rigidissimo nei toni. Ma quel che è peggio sembra intenzionato ad alzare la posta in gioco: oltre che di pensioni, vuole trattare di Finanziaria, inflazione, condoni, politica industriale, e chi più ne ha più ne metta.

Il sindacato pare convinto che la campagna «pubblicitaria» del governo non stia funzionando. Certo, spiegano in casa Cgil, il clima sociale non è quello del '94, ma la strategia di dividere il mondo del lavoro in «sommersi» e «salvati» non va: i cinquantenni vittime designate della riforma sono infuriati, ma i giovani cominciano a capire il pesante effetto sulla loro pensione del contributivo, e tutti gli altri continuano a non credere nella promessa che questa sarà «l'ultima riforma» delle pensioni. E Cgil-Cisl-Uil continuano a scommettere sulle tensioni nella maggioranza: se l'iter parlamentare della delega pensionistica si farà lungo, da gennaio (se ci sarà il rimpasto) le pensioni potrebbero finire nel dimenticatoio. E in caso estremo, spiega un dirigente Cgil, la riforma scatterà dal 2008: a quel punto il sindacato ne chiederà la cancellazione al centrosinistra, dopo il 2006.

E quindi, guerra di lunga durata: con le manifestazioni e gli scioperi, ma anche - a tempo debito - con una proposta sul Welfare che arriverà, e che si annuncia «altra rispetto a quella del governo e alta nei contenuti». Martedì si annunceranno le nuove mobilitazioni: una manifestazione a Reggio Calabria o a Cosenza in novembre sul Mezzogiorno, una megamanifestazione a Roma a fine novembre, un altro sciopero generale di otto ore. Per la proposta, a dire la verità, ci sono solo vaghe ipotesi, mai esaminate collegialmente e neppure articolate. Servirà tempo.

DISAGI NEI TRASPORTI

Cortei in 100 città Poste e scuole chiuse

■ A Bologna con il segretario della Cgil Guglielmo Epifani, Roma con il suo omologo della Cisl Savino Pezzotta, Napoli con il leader della Uil Luigi Angeletti. Mobilitazioni, organizzate su base provinciale, sono in programma anche in altre città, in tutto un centinaio. Previsti disagi soprattutto nei trasporti, ma anche per gli uffici pubblici, le banche, le mense, le attività commerciali. Allo sciopero aderiscono anche i sindacati autonomi dei Cobas, l'Ugl, associazioni come l'Arci e diverse realtà sociali. A Bologna sono previsti due concentramenti alle 9, uno in Piazza dell'Unità e uno in Piazza di Porta San Felice. Il corteo unitario terminerà in piazza Maggiore, con il comizio di Epifani. A Roma la mobilitazione prevede un concentramento alle 9 alla Bocca della Verità ed il corteo che si concluderà in piazza Navona, con il comizio di Pezzotta. A Napoli il corteo parte alle 9.30 da piazza Mancini e si concluderà in piazza Matteotti con l'intervento di Angeletti. L'Alitalia ha annunciato la cancellazione di 155 voli, nel pomeriggio. I treni invece saranno fermi dalle 9 alle 13. Anche il trasporto marittimo, le attività portuali, autostrade, Anas si fermeranno per quattro ore. Per i trasporti pubblici locali le modalità dello sciopero variano da città a città. Le banche saranno chiuse in mattinata, come le scuole, i servizi di mensa. Gli uffici postali invece sciopereranno per 24 ore, come gli ospedali, i tribunali e altri uffici pubblici. Saranno garantiti i servizi minimi essenziali. Lo sciopero investe anche gli operatori dell'informazione. Ieri tv e radio. Lunedì sarà il turno della carta stampata e delle agenzie di stampa, martedì prossimo niente giornali. In tv le manifestazioni collegate allo sciopero saranno seguite in diretta da La7, mentre la Rai garantisce una finestra informativa del Tg3 dalle 11.20 alle 12. Potrebbero rimanere chiusi anche cinema e teatri. Nel commercio lo sciopero è stato esteso a otto ore.

E Forza Italia celebra la legge Biagi

Oggi convegno a Milano. I promotori: non è una contromanifestazione

ROMA

Entrano in vigore oggi i decreti attuativi della riforma del mercato del lavoro, la cosiddetta riforma Biagi, e Forza Italia celebra l'avvenimento a Milano con un convegno il cui slogan è «Mentre c'è chi protesta c'è chi costruisce», che ha la particolarità della «gustosa coincidenza» con lo sciopero generale sulle pensioni. Il convegno è stato presentato ieri dal coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi, dal suo vice Fabrizio Cicchitto, dal responsabile economia del partito Luigi Casero e dal promotore dell'iniziativa, Antonio Palmieri che è anche responsabile del sito internet di Forza Italia.

«Non è una contromanifestazione rispetto allo sciopero - ha detto Palmieri - però abbiamo voluto sfruttare questa gustosa coincidenza di calendario tra l'entrata in vigore della riforma Biagi e lo sciopero per lanciare un messaggio». E il messaggio è presto spiegato: «Invitiamo chi sarà in piazza e chi andrà al convegno al confronto. La riforma Biagi ci insegna che lavorando insieme si possono fare buone riforme. L'invito è a un lavoro in comune con tutti quelli che vogliono riformare il paese».

Anche Casero ha parlato di «ghiotta coincidenza» che ha spinto Forza Italia a radunare quanti hanno accettato il metodo del confronto per varare la riforma del mercato del lavoro. «Ritengo che dopo lo sciopero sia necessario per il sindacato dialogare con il governo per risolvere il problema delle pensioni che riguarda tutto il paese. Speriamo che la nostra iniziativa aiuti ad aprire il dialogo». Cicchitto ha osservato che il governo «ha una posizione riformista, moderata, di centro mentre gli avversari ci presentano in modo caricaturale». Cicchitto ha affermato che con lo sciopero i sindacati «rischiano di fare un cattivo servizio ai lavoratori e ai pensionati», ed ha auspicato che Cisl e Uil sulle pensioni, «facciano come in passato, quando hanno scelto il confronto sul merito con il governo».

«L'iniziativa non ha un sapore polemico - ha spigato Sandro Bondi - ma vuole ribadire le nostre buone ragioni: questo governo è impegnato a realizzare riforme necessarie al Paese», riforme che «non sono né di destra né di sinistra, ma semplicemente necessarie all'interesse generale. Oggi - ha aggiunto - il discrimine non passa tra destra e sinistra bensì tra conservazione e innovazione». Bondi ha infine criticato «l'opposizione che sa solo dire di no; anche sulle pensioni ha oscillato paurosamente, cosa che dimostra che non ha una proposta alternativa».

Il convegno si svolgerà oggi pomeriggio alle 16,30 al circolo della stampa di Milano e vedrà tra i relatori Maurizio Sacconi, Renato Brunetta, Natale Forlani oltre agli stessi Bondi, Cicchitto, Palmieri e Casero. [r. e. s.]

NUOVE REGOLE PER 7 MILIONI DI LAVORATORI



La riforma il mercato del lavoro coinvolge quasi 7 milioni di «atipici», persone che finora svolto una attività lavorativa con contratti di formazione, collaborazione coordinata e continuativa, in affitto, di apprendistato, part time o a tempo determinato. «E una nuova legislazione - aveva detto il ministro del Welfare Maroni presentando a giugno la legge dedicata a Marco Biagi (nella foto) - che punta a colpire la precarizzazione, in quanto con queste nuove forme si restringono drasticamente le possibilità di elusione, si allargano le tutele per i lavoratori e le certezze per le imprese». Per la Cgil flessibilità e precarizzazione aumenteranno, per Cisl e Uil invece, prima di emettere un giudizio definitivo, le nuove norme vanno sperimentate. Tra le novità il lavoro a progetto, che si distingue dal lavoro occasionale dei co.co.co, il contratto di apprendistato potrà concorrere a garantire il diritto-dovere a un percorso formativo di almeno 12 anni introdotto dalla riforma Moratti ed il contratto di inserimento che sostituisce la formazione-lavoro.

L'EX PRESIDENTE SOVIETICO AL WORLD POLITICAL FORUM

Gorbaciov: Putin fa bene in Cecenia ma ha tanti nemici

«Grozny aveva deciso di non lasciare la Russia ma la situazione in cui la gente è stata costretta ha scatenato le reazioni più estremistiche»

intervista

Aldo Rizzo

TORINO

LA parola più pronunciata? «Pace». Ma, subito dopo, in questa graduatoria in cui i termini indicano problemi, sigillano timori e aprono speranze, ecco «allarme mondiale», «sicurezza», «stabilità», «sfida», «diritti», «disordine mondiale», «domani». Al World Political Forum che s'è aperto ieri, cento uomini sulle cui spalle ha spesso gravato nelle scorse stagioni la guida di governi e di stati, si sono riuniti sotto la presidenza dell'ex leader dell'Unione Sovietica e Premio Nobel per la Pace, Michail Gorbaciov in una sorta di Senato del mondo. Con l'ambizioso progetto d'offrire la propria esperienza a un pianeta che, nel creare la storia quotidiana, sembra, spesso, seguire rotte ubriache, con sforzi di cambiamento trasformati sovente, in reflussi. «Le nostre speranze di costruire una pace duratura, dopo la fine della guerra fredda - è stato il saluto dell'ex presidente sovietico - non si sono verificate. Noi siamo qui, oggi, ad affrontare i nodi del disordine mondiale e a fornire strumenti che possano aiutare nelle scelte quanti hanno responsabilità politiche in questo difficile momento». Parterre ricco di nomi eccellenti: dall'ex primo ministro pachistana Benazir Bhutto, a Jacques Delors che fu presidente dell'Ue, da Oscar Luigi Scalfaro al sociologo Ralph Dahrendorf, da Francesco Cossiga a Giulio Andreotti a Fatima Gailani, membro della Loya Jirga afghana.

Michail Gorbaciov che regge questo Forum coadiuvato come copresidente dal governatore del Piemonte, Ghigo, guarda al travagliato scacchiere internazionale partendo proprio dai drammi russi e dagli sforzi di quel Putin che occupa, ora, il suo vecchio ufficio al Cremlino.

Presidente, la Russia sta vivendo frangenti d'angoscia con la crisi cecena. Qual è il suo giudizio?

«Bisogna innanzi tutto, ricordare il peso d'una storia nella quale si sono sovrapposte pesanti eredità, partendo dal regime staliniano per giungere agli errori di Eltsin. I ceceni s'erano dichiarati favorevoli a restare all'interno della Russia, non avevano alcuna intenzione di proclamare la propria indipendenza. La situazione in cui furono messi ha stimolato, tra le loro fila, posizioni più estremiste. Putin deve mostrare carattere e proseguire lungo la strada della ricostruzione».

Vuol dire che appoggia pienamente l'azione del presidente russo?

«Ciò che lui sta tentando di fare è, più o meno, quello che occorre. Ma non funziona. Aveva l'idea di risolvere la questione nel volgere di qualche mese, ma neppure questo ha funzionato. Il punto è che molti non gradiscono la soluzione del problema ceceno. Non piace ai gruppi estremisti islamici, non piace a certi paesi occidentali. E nemmeno a certi settori militari russi. Ma bisogna insistere per scioglierlo, questo nodo: non se ne può fare a meno».

Vuol dire che è impossibile fermarsi?

«La linea è, complessivamente, quella giusta: la gente è stanca. Ma negli ultimi due anni c'è stato un ritorno alla vita normale in un Paese distrutto: costruzione di ospedali, nuove scuole e strade. Era quanto occorreva fare».

Sul piano internazionale la Russia ha appoggiato la posizione di Francia e Germania sulla crisi irachena. E' d'accordo?

«Tutti e tre i Paesi hanno annunciato che non invieranno nè uomini nè mezzi: il loro atteggiamento, frutto d'un compromesso molto arduo, ma realistico, consente comunque la prosecuzione del dialogo. Non hanno voluto aggravare la difficile posizione degli Stati Uniti che, peraltro, se la sono creata da soli. Quanto alla nuova risoluzione Onu sull'Iraq, penso che non si debba considerare una giustificazione "a posteriori" di quanto gli Usa hanno fatto senza il consenso delle Nazioni Unite».

C'è una strada più praticabile per sedare i sussulti di guerra in quel Paese?

«L'ho già detto: si deve costruire in quel Paese una "pace araba" inviando, cioè, forze di pace che appartengano a nazioni islamiche».

Con questo Forum lei guarda al futuro. Ma non ha abbandonato le speranze di partecipare in modo diretto a questo domani decidendo di dar vita a un partito socialdemocratico in Russia.

«E' un'idea che coltivavo sin dal '91: nel luglio, prima del golpe, la dichiarai durante il plenum del comitato centrale. Avviare un partito di questo tipo lasciando fare i comunisti ai comunisti e consentendo a liberali e verdi di realizzare la propria coalizione sarebbe stato un modo di distribuire i beni del Pcus senza conflitti. Ora ci riprovo, ma non sarà facile».



L'ex presidente dell'Urss Michail Gorbaciov tra i partecipanti al World Political Forum di Torino

«Negli ultimi due anni c'è stato un ritorno alla vita normale in un paese distrutto»

CONVEGNO SULL'INFORMAZIONE: SOTTO ACCUSA LA CREDIBILITA' DEI MEDIA

La notizia globalizzata tra guasti e benefici

Francesca Paci

TORINO

Globalizzazione, democrazia, media. Le traduzioni non combaciano, ma il mondo del 2003 parla la stessa lingua. La prima sessione del World Political Forum, l'organismo con sede a Torino voluto dal Premio Nobel per la Pace Michail Gorbaciov per studiare la politica internazionale, si chiude con un convegno su mezzi di comunicazione e formazione dell' opinione pubblica.

«Società dell'informazione e della manipolazione?», chiede Giulietto Chiesa ai dieci relatori francesi, tedeschi, egiziani, sollecitando il confronto con vent'anni fa. Il vicedirettore de «La Stampa» Vittorio Sabadin, osserva: «Le nuove tecnologie hanno moltiplicato le voci non tradizionali. Oggi conosciamo la politica nazionale ed estera attraverso punti di vista numerosi e differenziati».

La contraddizione è servita. La libera fruizione della notizia prende la via democratica di Internet e quella del monopolio che concentra i network nelle mani di pochi colossi. Rigorosa dialettica economica. Più intraprendenza o meno mercato? L'egiziano Amr El Choubaky, giornalista del quotidiano «Al Ahram», distingue l'analisi in due, prima e dopo Al Jazeera, la popolare televisione satellitare del Qatar. Ecco perché El Choubaky preferisce la situazione attuale: «Quando c'era solo Cnn, durante la prima guerra del Golfo, gli arabi pativano un'unica visione occidentale dei problemi. Adesso abbiamo l'altra campana. A volte è contaminata dagli islamisti radicali o è pregiudizialmente antiamericana, ma differenzia il punto di vista. Meno Cnn, dite? Dieci, mille Cnn in tutte le lingue».

La tivù può ingannare, affascina e divide. «Uno strumento formidabile che nei regimi nazionalisti uccide più delle armi», secondo lo scrittore jugoslavo Predrag Matvejevic, narratore dell'implosione del suo Paese. Rudolph Chimelli, corrispondente da Parigi del quotidiano «Suddeutsche Zeitung», farebbe marcia indietro: «L'informazione è più voluminosa di vent'anni fa ma ha perso colpi». Immagini e parole modellano l'opinione pubblica, non sempre correttamente: «Chi detiene il potere d'informare decide l'esistenza d'un evento». Un esempio? «La guerra preventiva dell'amministrazione Bush all' Iraq presupponeva un pericolo. Le armi di distruzione di massa non si trovano, segno che la minaccia non c'era. Eppure l'abbiamo vissuta come tale».

Il giornalista globale preso tra realtà e finzione ha molti nemici. «Esterni ed interni», sottolinea Galina Ackerman, cronista di Radio France International: «La manipolazione è un rischio concreto. Talvolta però, noi giornalisti cediamo all'opinione dominante piuttosto che andare controcorrente. La guerra in Kosovo sponsorizzata dalla Neto coalizzò la stampa francese contro i serbi. Sull'ultimo conflitto in Iraq invece ha pesato il pregiudizio antiamericano più dei crimini di Saddam».

Informazione o disinformazione? L'ultima parola tocca ad un osservatore esterno, il regista cinematografico georgiano Otar Iosseliani, abile maestro nel gioco degli specchi. Suo nemico giurato è la televisione: «Uno strumento che intontisce. Eppure...». Eppure? «Eppure rende eccezionalmente palese quanto surreali e grotteschi siano i politici, i disinformatori».



Il regista georgiano Otar Ioseliani

PRESENTI 59 PAESI E 19 ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Esplode un ordigno a Baquba: morto un marine
Due autobomba scoperte a Baghdad, fermato un siriano

■ Un soldato americano è stato ucciso, e altri due feriti, per un ordigno scoppiato al passaggio del loro convoglio a Baquba, a Nord di Baghdad. In una diversa circostanza, un altro soldato americano è stato ferito a Falluja per un attacco dinamitardo. Altri due sue soldati - ha annunciato il comando Usa - sono morti per cause naturali (di cui uno per collasso). La polizia irachena ieri ha invece scoperto in un quartiere meridionale della capitale due autobomba pronte a esplodere e ha arrestato un siriano che ha confessato di avere imbottito di esplosivo i veicoli. Secondo il sito web arabo «Albawaba», i militari americani hanno fatto saltare in aria una delle auto, entrambe Toyota, mentre agenti e soldati hanno sigillato tutto il quartiere di Ad-Doura, dove sorge la più grande raffineria di Baghdad.


L'auto che è stata fatta detonare

In anticipo sull'ultimatum l'Iran consegna all'Aiea la documentazione sulle sue attività nucleari

■ L'Iran ha ammesso di avere mantenuto il riserbo in passato su parte del proprio programma nucleare, ma ha assicurato di non avere più alcun segreto ora che ha consegnato all'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica una dichiarazione completa su tutte le proprie attività nucleari, otto giorni prima dello scadere dell'ultimatum del 31 ottobre fissato dall'Aiea. «La cosa importante da notare è che l'Iran ha dovuto condurre in passato parte delle proprie attività con grande discrezione a causa delle sanzioni che sono state imposte contro il nostro Paese negli ultimi 25 anni», ha affermato l'ambasciatore all'Aiea, Ali Akbar Salehi. Russia e Francia hanno espresso «soddisfazione» per la dichiarazione inviata dall'Iran all'Aiea e per la disponibilità a sottoscrivere il protocollo aggiuntivo del trattato di non proliferazione.


Il direttore dell'Aiea, El Baradei

L'EUROPARLAMENTO BOCCIA LA PROPOSTA DEI POPOLARI PER UN AUMENTO DEI FONDI

Annan: siate generosi con l'Iraq

A Madrid parte la Conferenza dei donatori

Gian Antonio Orighi
MADRID

«Contribuite con generosità. La ricostruzione dell'Iraq non può attendere e i lavori non possono essere rinviati fino al giorno in cui ci sarà un governo sovrano». Non potevano essere più esplicite le parole con cui il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha aperto ieri in una blindatissima Madrid la due giorni della «Conferenza Internazionale dei Donanti per la Ricostruzione dell'Iraq», cui partecipano 59 Paesi e 19 organizzazioni internazionali. Ma, mentre solo oggi si saprà se sarà raggiunto l'arduo obbiettivo di raccogliere 16-20 miliardi di dollari, dal parlamento europeo è arrivata la prima doccia fredda: no all'aumento, proposto dai popolari, degli aiuti Ue da 200 a 500 milioni di euro.

La «Donors' Conference», a cui assiste una folta delegazione irachena guidata dal presidente del Consiglio Provvisorio Chalabi, si è aperta in mattinata nel «recinto ferial Juan Carlos I», nella periferia est di una capitale protetta da 5 mila poliziotti in assetto di guerra. Prima ha preso la parola Ana Palacio, ministro degli Esteri spagnolo visibilmente orgogliosa di ospitare il vertice. Mentre spiccavano le assenze dei capi della diplomazia di Parigi, Berlino e Mosca (presenti solo a livello di sottosegretari per la loro opposizione alla guerra), Palacio ha sottolineato come la risoluzione 1511 dell' Onu, votata all'unanimità, sia stato il requisito indispensabile per avviare una ricostruzione economica ed istituzionale dell'Iraq.

Annan, al cospetto anche del segretario di Stato americano Colin Powell, ha esordito: «Mi aspetto dalla Conferenza dei Donatori un segnale che dimostri il compromesso della comunità internazionale nella costruzione di un Iraq stabile, indipendente e democratico». Poi, il segretario delle Nazioni Unite ha sottolineato come la rimessa in sesto del Paese sia inseparabile dalla democratizzazione, e che il successo del processo non dipenda solo dalle risorse economiche ma anche da altri fattori, tra cui la priorità più importante, la sicurezza. Quindi ha assicurato: «Gli aiuti dell'Onu e della comunità internazionale saranno indispensabili per molti anni: le necessità dell'Iraq sono calcolate in 35 miliardi di dollari tra il 2004 ed il 2007, ed in 9,3 miliardi solo l' anno prossimo».

Intanto, in un padiglione limitrofo, il primo vice-premier e ministro dell' Economia di Madrid, Rodrigo Rato, inaugurava un secondo summit, il «Forum del Settore Privato», a cui partecipano 225 tra imprese ed associazioni imprenditoriali di tutto il mondo (tra cui la Confindustria ed un manipolo di aziende italiane), la Banca Mondiale e la Commissione Europea. Rato ha dichiarato che l' Iraq, un Paese devastato negli ultimi 25 anni da guerre e dalla dittatura di Saddam Hussein, rappresenta una grossa opportunità di investimento nei settori di gas, petrolio, telecomunicazioni, infrastrutture, trasporti, servizi finanziari, sanità ed agricoltura.

La delegazione irachena ha fatto sapere: «I Paesi che ci aiutano adesso riceveranno un trattamento diverso da quelli che verranno». Un esplicito avvertimento a Francia, Germania e Russia, che non vogliono sborsare un euro, aiuti umanitari a parte, finché il Paese sarà controllato dagli Usa e non dall'Onu. Il portavoce governativo Mowaffak Al Rabaye ha detto: «Più del 60% della popolazione vive con programmi di razionamento da 10 anni, il 10% non ha neppure i servizi igienici, stanno ritornando malattie che si credevano scomparse».

La conferenza di Madrid entra nel vivo oggi. Le somme finora raccolte, vanno dai 5,8 ai 7,8 miliardi di dollari. Ne mancano ancora più o meno 28 miliardi. Un primo risultato è già stato raggiunto: la costituzione di un fondo dei donanti che sarà gestito dalla World Bank (che verserà tra i 3 ed i 5 miliardi) e dall' Onu. Ma ancora non si sa quale sarà il contributo dei Paesi arabi, mentre Washington verserà 20 miliardi, sia pure gestendoli direttamente. Per quel che concerne l'Unione Europea, sarà il ministro degli Esteri Franco Frattini, per la presidenza di turno, a rivelarne oggi l'entità, insieme a quello del contributo italiano. Frattini, giunto ieri sera a Madrid, ha incontrato subito dopo, in una cena riservata, Colin Powell ed Ana Palacio

IL PARLAMENTARE INGLESE GALLOWAY

Criticò la guerra, espulso dal Labour

■ LONDRA. George Galloway, il radicale parlamentare laburista che per anni aveva violato l'embargo per portare in Iraq cibo e medicinali, è stato espulso dal partito a causa delle sue marcate critiche sul coinvolgimento britannico nella guerra contro Saddam. Il National Executive Committee, il comitato laburista che ha ratificato l'espulsione del parlamentare, ha precisato che l'uomo «non è stato punito per via del suo punto di vista sulla guerra all'Iraq, ma a causa della sua condotta, pericolosa sia per il partito che per la nazione». Nel corso di un'intervista rilasciata il 28 marzo all'emittente araba Abu Dhabi tv, Galloway, secondo i funzionari del partito, aveva «dato l'impressione» d'incitare le altre nazioni arabe a combattere contro l'esercito britannico e di esortare quest'ultimo a disobbedire ad ordini da lui definiti «illegittimi», descrivendo Blair e Bush come «lupi» guerrafondai. Galloway è stato inoltre accusato di aver incitato gli elettori di Plymouth a non votare candidati laburisti che appoggiassero la guerra. Galloway ha respinto le accuse, dichiarando di essere stato punito a causa di punti di vista espressi non soltanto da lui e condivisi da una buona parte del partito. [Ansa]

FINITO IL TOUR DI BUSH IN ASIA E OCEANIA



Accompagnata dalle contestazioni l'ultima tappa a Canberra

George W. Bush ha lasciato l'Australia nel tardo pomeriggio di ieri, a conclusione di una visita quanto mai contestata, dentro il Parlamento dove il presidente Usa ha tenuto un discorso, e all'esterno, dove quattro manifestanti sono stati arrestati. Il governo di Canberra era stato uno dei più pronti a rispondere alla chiamata di Washington quando si era trattato di invadere l'Iraq. Le manifestazioni di protesta sono state mirate contro la guerra, ma anche contro il trattamento degli integralisti fatti prigionieri. Nella foto, a Canberra un Bush di cartone tiene al guinzaglio il premier australiano John Howard.

L'Italia pronta ad alzare la sua offerta

Si parla di un contributo di duecento milioni di euro in quattro anni

ROMA

Oggi viene reso ufficialmente noto l'importo degli aiuti destinati dall'Italia all'Iraq, aiuti sui quali da mercoledì erano circolate notizie soltanto ufficiose. Con insistenza a Washington mercoledì è stato detto che il governo italiano sarebbe disponibile a versare almeno 100 milioni di euro, in un arco di tempo non meglio definito. Ebbene oggi questa cifra, secondo l'ultima indiscrezione raccolta da fonti dell'Unione Europea, si è addirittura raddoppiata. Il contributo italiano salirebbe a 200 milioni di euro in quattro anni.

L'ipotesi potrebbe essere ufficializzata questa mattina dal ministro Franco Frattini che nel suo intervento alla Conferenza dei donatori per l'Iraq parlerà a nome dell'Italia e dell'Ue, di cui il nostro Paese ha la presidenza semestrale.

Il commissario Ue alle Relazioni esterne Chris Patten ha indicato che per l'Unione europea nel suo insieme, cioè per la somma dei singoli Paesi, si attende un contributo di circa 700 milioni di euro per il periodo 2003-2004.

A Roma dunque - se sarà confermato il livello indicato di contributi - è stato recepito l'appello del Segretario generale dell'Onu Kofi Annan che ieri ha aperto la giornata con un discorso in cui invitava a «donare e donare generosamente», aggiungendo che «tutti aspettiamo la creazione al più presto possibile di un governo iracheno sovrano», ma che «l'inizio della ricostruzione non può aspettare fino a quel giorno». Un messaggio che è sembrato diretto soprattutto a Francia e Russia, i due Paesi che finora non hanno promesso un solo euro per l'Iraq, pur essendo presenti a Madrid. E che comunque contava di essere ascoltato in quei Paesi che si sono dimostrati fin dal primo momento a fianco delle scelte all'Amministrazione americana.

Non è estranea alla scelta italiana la circostanza che i soldi che saranno raccolti a Madrid verranno presumibilmente spesi secondo linee di interesse strategico nazionale: questo è già certo per gli Stati Uniti, che faranno l'offerta maggiore (20 miliardi di dollari), che andranno quasi interamente al fondo per lo Sviluppo dell'Iraq da loro direttamente gestito. E al fondo della coalizione occupante, secondo le risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu, andranno anche i proventi dell'ancora incerta ricostruzione petrolifera del Paese. Ma pure il resto del denaro (dovrebbe trattarsi di circa 5 miliardi di dollari), sarà in parte legato agli interessi delle imprese nazionali.

Per questo a Madrid non mancavano ieri i rappresentanti delle imprese, anche italiane, nonostante i gravi problemi di sicurezza che ancora affliggono L'Iraq. Sono state 225 le società che hanno partecipato al foro degli industriali tenutosi parallelamente alla prima giornata della Conferenza. Di queste, sei italiane: La BTicino Spa, la Finmeccanica, la Techint, la Telecom Italia, e il gruppo Fata. A queste si aggiungono Confindustria, Ice, Ministero dell'Industria e Ance. [r. r.]

DOPO IL CONFLITTO DEL GOLFO IL CAPO DEL CREMLINO RIVEDE ALLEANZE E STRATEGIE

Putin, correzione di rotta con l'America

Dal flirt con i sauditi all'apertura di una base in Kirghizistan

analisi

Giulietto Chiesa

VLADIMIR Putin sta cambiando marcia? Bisogna essere distratti per non accorgersene. Il vero problema - che nessuno è ancora in grado di sciogliere - è in quale direzione. Uno dei tanti ex della politica russa post sovietica, Jurij Boldyrev, uno dei fondatori del partito Jabloko insieme con Javlinskij, poi esiliato alla Corte dei Conti, ha scritto un libro il cui sottotitolo suona, ironicamente, così: «Come, superando brillantemente tutte le difficoltà, andare da nessuna parte».

Forse anche Putin non sta andando da nessuna parte, per il momento, ma si sente il motore rombare ed è questa la novità. Che viene fatta risalire all'inizio di settembre di quest'anno, quando il principe Abdullah bin Abdul Aziz al-Saud è arrivato a Mosca. E' la prima visita di un alto dirigente saudita dal 1932 e, com'è evidente, ha attirato l'attenzione.

Inutile dire che cose del genere non s'improvvisano. In quei giorni la stampa statunitense era piena di accuse ai sauditi di avere sponsorizzato il terrorismo. Uno sgarbo verso Washington? Ovvio che i toni dei commenti Usa non fossero teneri. S'incontravano per la prima volta i due maggiori produttori di petrolio del pianeta, protagonisti del mercato globale dell'energia. Che l'Arabia Saudita pensi a un riallineamento che compensi il cattivo tempo con la superpotenza americana? Ma la domanda concerne Mosca. Che Putin voglia approfittare della situazione? Si sa che la dinastia saudita ha investimenti nelle banche degli Stati Uniti per cifre stimate tra i quattrocento e i seicento miliardi di dollari. Non li spostano di certo, per ora, ma qualche movimento è stato notato.

L'ex nemico dalla guerra afghana, il principale finanziatore dei mujaheddin che ammazzarono circa 15 mila soldati russi, è arrivato a Mosca sicuramente anche per dare garanzie che non finanzierà più la guerriglia cecena (cosa che ha fatto fino a ieri). Putin ha dunque incassato qualche dividendo, senza chiedere il permesso di Washington. Ma senza suonare fanfare. Lo stile è sempre quello dell'understatement: mai gridare, sempre sussurrare.

> Nessuno tra i possibili alleati e avversari ha però capito in quale direzione sta andando

Vale anche per la silenziosa decisione di costruire due basi militari nell'area in cui, dopo la guerra afghana, si sono installati gli Stati Uniti. A meno di 100 chilometri da Bishkek, capitale del Kirghizistan, e dalla base aerea Usa, è sorta una gigantesca base militare russa, che il capo del Cremlino ha inaugurato ieri.

A che serve? Gli alleati americani ci sono già, in zona. Perché spendere tutti quei soldi? «Adesso - dice con sarcasmo il mio interlocutore - gli aerei Usa dovranno chiedere due autorizzazioni, una al governo kirghiso, l'altra a noi». Evidentemente il gesto di Bush non è piaciuto e Putin vuole controllare da vicino cosa fanno gli americani, insediatisi senza chiedere permesso nel suo cortile di casa. O, forse, come pensa qualcuno, anche la base russa guarda piuttosto verso la Cina, esattamente come la base Usa? Come si suol dire, meglio quattro occhi che due.

Il carattere ambiguo della mossa fa parte dello stile di Putin. E lo stesso vale per la nuova base, la seconda, che i russi stanno installando in Tagikistan. Ritornano in forze nell'area che fu sovietica. Perché? Solo per controllare gli sviluppi afghani?

Era una decina d'anni che i russi non manifestavano propensioni verso proiezioni esterne. E, proprio agli inizi di ottobre, Putin ha colto tutti di sorpresa annunciando l'entrata in servizio di un numero imprecisato di missili strategici intercontinentali a testata multipla. Stavano nei depositi, smontati, dai tempi di Gorbaciov, che aveva deciso di non installarli, ma non si era risoluto nemmeno a smantellarli. Adesso Putin annuncia che sono già stati montati ed entreranno nei silos, pronti per l'uso. Pare che siano una trentina, ciascuno con otto testate nucleari. Putin ha detto che possono perforare «qualunque scudo stellare» e che costituiranno una componente essenziale della difesa strategica russa per i prossimi trent'anni.


Vladimir Putin con il presidente del Kirghizistan Askar Akayev inaugura la nuova base russa nel Paese

Anche qui le valutazioni sono due. Contro chi? Contro gli Stati Uniti dell'amico Bush, che hanno stracciato unilateralmente il trattato Abm del 1972? Oppure guardando alla Cina, che cresce militarmente a vista d'occhio? Anche le recenti grandi manovre aeronavali nel Pacifico - le più grandi, si dice, perfino rispetto agli ultimi tempi sovietici - hanno una doppia lettura. Avevano come obiettivo di rispondere a un attacco proveniente dall'isola di Diego Garcia, dove hanno base i bombardieri strategici americani, ma le coste più vicine erano quelle cinesi.

L'ambiguità rimane, ed è comoda per Putin perché impedisce una lettura di decisioni sicuramente strategiche. Si dice che Eltsin avesse consegnato i codici nucleari nelle mani di Bill Clinton. Segreto militare. Non lo sapremo mai. Ma, certo, è improbabile che i codici di questi nuovi-vecchi missili siano stati gentilmente elargiti a George Bush.

Così come è evidente che questa ambiguità non piace né a Washington, né a Pechino. Ma questo è il prezzo da pagare per non finire nel mirino di qualcuno in particolare. Così accade che, mentre la riorganizzazione delle forze armate russe, annunciata dal ministro della Difesa Ivanov, sembra puntare tutta alla creazione di forze mobili aviotrasportate, di pronto intervento, in funzione antiterrorismo, nel grande filone dell'alleanza con gli Stati Uniti nella guerra contro il terrore internazionale, ecco che appare nella dottrina militare russa un'idea che non era mai stata presente prima, nemmeno in epoca sovietica: quella dell'uso dell'arma nucleare e dell'ammissibilità di un «primo colpo nucleare».

Non è nelle nostre intenzioni - ha detto in sostanza Ivanov - ma finché c'è qualcuno che sostiene questa tesi, anche noi non possiamo esimerci dal prenderla in considerazione. Qui l'ambiguità è uguale a zero perché il riferimento, esplicito, è a Washington.

Il significato di tutto questo, al di là delle ambiguità, è che Putin si appresta a giocare a tutto campo, tenendo d'occhio tutti: possibili alleati, possibili avversari, senza fare regali a nessuno, dopo avere sperimentato che i regali fatti a Washington non hanno pagato affatto. Anche il contratto con i francesi - tra la Snecma Moteurs e la Npo Saturn - per la messa a punto di un motore per aereo da combattimento senza pilota, dice che il presidente russo non vuole essere costretto a comprare le armi del suo esercito sul mercato Usa, proprio come i francesi e, negli ultimi tempi, anche i tedeschi.

SI VOTA DOMENICA, DALLE 7 ALLE 22. LUNEDÌ LO SPOGLIO

PROVINCIA DI TRENTO

- **ELETTORI:** 403.036
- **PRESIDENTE USCENTE:** **Lorenzo Dellai**, Margherita, con maggioranza autonomisti e centrosinistra
- **SISTEMA ELETTORALE:** elezione diretta del presidente

8 CANDIDATI

- **Lorenzo Dellai** (centro-sinistra): autonomisti, Margherita, Ds, Verdi, Pdci, Sdi
- **Carlo Andreotti** (centro-destra): autonomisti, An, Fi,Udc, Lega
- **Inoltre si presentano:** Guido Gasperotti (lista civica, ex Prc); Benito Rossi (Pensionati); Bruno Firmani (Lista Di Pietro); Giorgio Leonardi (Udeur); Agostino Catalano (Prc); Claudio Taverna (lista civica, ex An).

DATI ECONOMICI

Occupati: 201 mila
Bilancio della Provincia: 3900 milioni di euro
Pil-pro capite: 21 mila euro

PROVINCIA DI BOLZANO

- **ELETTORI:** 378.707
- **PRESIDENTE USCENTE:** **Luis Durnwalder,** Svp con appoggio del centro-sinistra, presidente dal 1989
- **SISTEMA ELETTORALE:** proporzionale; il Consiglio provinciale elegge il presidente

13 LISTE CON 372 CANDIDATI CONSIGLIERI

An, Pace e diritti (centro-sinistra), Pdci, Ladins (tutela etnia ladina), Union fuer Suedtirol (partito separatista), Unitalia (alla destra di An), Svp (partito di maggioranza assoluta della popolazione di lingua tedesca), Die Freiheitliche (liberalnazionali «cugini» del partito di Haider), Verdi-Pds, Lega Nord, Alternativa rosa (lista di donne), Unione autonomista (partiti di centro) e Forza Italia

DATI ECONOMICI

Occupati: 240 mila
Bilancio della Provincia: 4500 milioni di euro
Pil-pro capite: 25 mila euro

PIAZZA DELLA VITTORIA RESTA DESERTA, BERLUSCONI SCRIVE UNA LETTERA

Bolzano, lite a destra contro la Svp

Fi vuole scavalcare An. Ma Durnwalder: qui contiamo noi

Gigi Padovani
inviato a BOLZANO

Alla fine, in piazza della Vittoria, luogo-simbolo dell'italianità che ha mantenuto il suo nome grazie al referendum di An giusto un anno fa, non è andato nessuno. Né Gianfranco Fini, che ieri sera ha chiuso la campagna elettorale per il voto in Alto Adige in un Auditorium, a causa di una pioggia insistente, né tanto meno il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, ufficialmente a causa di impegni istituzionali. Era annunciato per stasera, con piazza prenotata fin da giugno, ma all'ultimo ha rinunciato e manderà una lettera agli elettori. Soddisfatta l'Austria, dalla quale già si erano levate voci preventive di protesta, come quella del presidente del Parlamento Andreas Kohl, oltre all'Svp, il partito di raccolta tedesco che domina da cinquant'anni. Seduto su un trespolo del «Cafè Brennerstrasse», il locale sotto la sede del Sudtiroler Volkspartei nel centro di Bolzano, Luis Durnwalder se la ride. Anzi, ostenta un malizioso stupore per la «calata dei big» in Alto Adige a chiudere una campagna elettorale per ora lontana dai riflettori nazionali. Alla volata finale, sono venuti tutti: Fini a sostenere Giorgio Holzmann, capo dell'opposizione «italiana» alla giunta Svp-centrosinistra; Massimo D'Alema per l'assessore Ds nella suddetta amministrazione, Luisa Gnecchi; Giulio Tremonti accanto all'esplosiva rivelazione di questa campagna elettorale, la biondissima e aggressiva Michaela Biancofiore che guida la riscossa di Forza Italia in chiave anti-An; infine Pierluigi Castagnetti per sostenere altri due assessori provinciali centristi, Michele di Puppo e Luigi Cigalla (in verità aiutati anche da Udc e dipietristi, anomalia tutta atesina).

«Der Luis», il «re» dell'Alto Adige che sta al governo dal '73 - prima come assessore e poi dall'88 come «Landesshauptmann», presidente assoluto della Provincia autonoma di Bolzano - commenta sornione: «Mi meraviglio di tante visite... Non ho bisogno di gente da fuori, né ministri né presidenti che dicano se votare per me o contro di me. E lo sa perché? Perché io ho fatto molto, spero che mi diano fiducia per i prossimi *cinquant'anni*. No, scusi, *cinque*». Un lapsus forse non dovuto al cattivo italiano del presidente. E' molto probabile che domenica andrà a finire come dice Durnwalder, e che cioè ancora una volta in Alto Adige il 69 per cento dei residenti - il gruppo linguistico tedesco - continuerà a votare per lui e la sua coalizione. Ma Fini non poteva mancare il tradizionale appuntamento di Bolzano, città dove An rimane il primo partito, sia pure incalzato da Forza Italia. Holzmann definisce Michaela «da segretaria di Frattini», con l'unico impegno di dividersi tra «coiffeur e parrucchiere»? Lei replica con querele e con una battuta ironica, non dimentica del suo fisico da pin-up: «Come dice Jessica Rabbit, io non sono così, ma è così che mi dipingono. Da coordinatrice azzurra, da collaboratrice alla Farnesina del ministro Frattini, mi sono impegnata per ridurre la cappa asfissiante che il partito-etnico e unico qui ha messo sulla provincia». Jessica o non Jessica, ieri sera Fini elegantemente l'ha definita, prima di arringare i suoi, una «fotocopia». Rispondendo ai giornalisti che gli riportavano le critiche di D'Alema sulle divisioni nel centro destra a Bolzano, il vicepremier ha replicato ricordando che il Polo finora ha avuto un solo premier in due anni e mezzo, mentre l'Ulivo ne ha cambiati tre, e poi ha aggiunto: «Sull'opposizione locale, certo è meglio l'originale...». Quanto alla «incompensibile» polemica su piazza della Vittoria - vi campeggia ancora il monumento piacentiniano fatto erigere nel '28 da Mussolini -, Fini se l'è cavata con una battuta: «Ci ha pensato Giove Pluvio». Il leader di Alleanza nazionale ha comunque difeso la «coerenza della destra» ed ha attaccato le rigide norme sulla convivenza etnica in Provincia di Bolzano, che concedono il diritto di voto soltanto dopo quattro anni di residenza, perché «non sono più compatibili con l'Europa».



Il presidente altoatesino Luis Durnwalder (Svp) con la scheda elettorale

I muscoli mostrati da Jessica-Michaela (Biancofiore) - la capolista di Forza Italia - contro la Svp sono stati un ottimo «assist» ai leader ulivisti. D'Alema, parlando a poche centinaia di metri da Fini, ha sostenuto che «le tensioni nella destra minacciano la convivenza», in quanto «non è una forma serena». Castagnetti gli ha fatto eco: «Fa notizia che qui il partito del presidente del Consiglio stia scavalcando a destra An». Si vedrà come sarà la lettera di Berlusconi. Ma anche su quella il capogruppo alla Camera della Margherita ha già la risposta: «Anche se userà parole morbide, non basterà a sanare la ferita aperta in campagna elettorale».

IL LEADER DI RIFONDAZIONE SUL 4 OTTOBRE E IL PROSSIMO FORUM DI PARIGI

Bertinotti, lettera ai movimenti

«Senza la non violenza non esisteremmo»

retroscena

Jacopo Iacoboni

Dopo le critiche «radical», risposta e invito al dialogo politico oggi su «Liberazione»: «Occorre un balzo per proporsi come alternativa concreta»

UN articolo che assomiglia a una lettera aperta e chiede ai movimenti un «nuovo salto»: soprattutto sul terreno della non violenza. Occorre, scrive Fausto Bertinotti, quello che con qualche concessione metaforica *d'antan* definisce un «balzo della tigre».

Era da alcuni giorni che il leader di Rifondazione partecipava silenzioso, ascoltando e leggendo, alla discussione sorta all'interno della sinistra *radical*. Teneva d'occhio gli spazi d'iniziativa che si delineano in vista del social forum di Parigi, certo. Ma si interrogava anche su questioni più determinate: per esempio la decisione di alcuni no global di sfondare i blocchi durante le manifestazioni del 4 ottobre, o la querelle sull'utilità, e l'opportunità politica, dell'ormai celebre protesta del letame inscenata sotto casa del premier dai disobbedienti. Su entrambe le vicende, il leader di Rifondazione aveva scelto un profilo appartato. Aveva lasciato che a difendere Nunzio D'Erme fosse il capogruppo in consiglio comunale a Roma. Aveva ascoltato tanti messaggi in bottiglia. Aveva deciso di attendere che si placassero le polemiche per poi poter intervenire con un intervento «ragionato», che rispondesse anche alle critiche della fetta no global timorosa di una «svolta troppo moderata» di Rifondazione. L'intervento arriva, oggi, su *Liberazione*. Non a caso, il leader sceglie di parlare proprio nel giorno dello sciopero generale contro la riforma delle pensioni.

Bertinotti riconosce che «il movimento di contestazione della guerra e delle politiche neoliberiste ha già vinto una sfida, «affermare l'esistenza di un altro punto di vista rispetto a quello che veniva imposto come l'unico ordine esistente, anzi l'unico ordine possibile». Spiega che è per merito (anche) del movimento se a Cancun è fallito un vertice sul commercio che partiva da un'impostazione da pensiero unico. Aggiunge che è grazie al movimento se la critica alla guerra ha prodotto, parole del *New York Times*, la «nuova superpotenza mondiale». Eppure, prosegue, questo movimento è nato e cresciuto perché «capace di interrogarsi camminando», dunque la «riflessione», il confronto, il dibattito «non sono un elemento portato dall'esterno e vissuto come fastidioso». Perché occorre questa «riflessione»?

Perché una riflessione è già in corso nella sinistra *radical*: anche a rischio di fratture. Il segretario rivolge allora il suo invito-sfida ai no global, «riteniamo maturo e necessario un nuovo salto nel movimento, il "balzo della tigre" per proporsi concretamente qui e ora come alternativa. In quali sedi? «Sia nelle tradizionali che nelle nuove forme di organizzazione dei partiti, dei sindacati, delle associazioni, dei movimenti». È l'esortazione a valutare senza pregiudizi una potenziale - qualcuna lamenta: «già decisa» - alleanza tra Ulivo e Rifondazione?

Sarà il tempo a stabilirlo. Di certo il segretario chiama in causa indirettamente i disobbedienti e alcune recenti forme di protesta, quando dice «la non violenza è il carattere del movimento. Senza, non avrebbe resistito alle prove a cui è stato sottoposto». La non violenza poi «non significa obbedienza, anzi, si identifica molte volte con la disobbedienza alle leggi ingiuste». Ma bisogna distinguere: quali azioni o performance rientrano in questo ambito gandhiano? E giù alcuni esempi, si cita il *trainstopping*, a patto che risulti «comprensibile» ai cittadini; oppure la lotta per la casa (tipo vertenza Action a Roma). Non vengono menzionati, tra le azioni disobbedienti politicamente congrue, scaricamenti di letame e cose così.

E i sindacati? Il leader di prc ne è convinto, «occorre riunire le due piazze che le manifestazioni del 4 ottobre hanno visto ancora come separate», confederazioni e no global, vecchi e giovani, antichi diritti e nuovi precariati, magari intellettuali e hi tech. Si rischieranno scissioni a sinistra, come un mucchio di volte nella storia *gauchiste*? «Noi rifuggiamo da ogni rottura, anzi, vorremmo che questo argomento fosse derubricato». Ma con il Grande Ulivo alle porte sarà possibile?

Ci ha improvvisamente lasciati

Giorgio Gardenghi

anni 49

Ci mancherai ogni giorno. Mariangela con Marco, mamma e papà, Stefano e Roberto con Loredana e Lorenzo, i suoceri Giannina e Carletto, Morena e Gianni con Luca e Roberta. Funerali sabato 25 ore 10,30 parrocchia Maria Speranza Nostra, Santo Rosario venerdì 24 ore 19 in parrocchia.

— Torino, 23 ottobre 2003.

I Colleghi e gli Amici di corso Vercelli, commossi, sono vicini a Mariangela e Marco per la prematura perdita dell'amato e stimato

Giorgio Gardenghi

— Torino, 23 ottobre 2003.

Antonello, Marina, Patrizia, con tutti gli Amici, Colleghi e Allievi dell'Istituto di Terapia Familiare sono vicini a Roberto per la morte del fratello Giorgio.

Dina Massimo Marina Luigi e Andrea partecipano con affetto al dolore di Mariangela e Marco.

È mancata

Italia Mia ved. Gallizio

I familiari tutti ne danno il triste annuncio. Funerali sabato 25 ore 10,30 parrocchia Sant'Anna di Borgaretto.

— Rivoli, 24 ottobre 2003.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Negro

Lo annunciano la moglie Lucia, i figli Cesarina con Matteo, Giuseppe con Carmen e la piccola Giulia. Per funerali telefonare 011.398.335.

— Torino, 23 ottobre 2003.

O.F. Euro Funerali - Tel. 011.389.335 - Torino

I colleghi del 118° corso della Regia Accademia di Artiglieria e Genio di Torino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

gen. Antemio Piccinini

— Torino, 22 ottobre 2003.

Il Presidente, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e la Direzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del rag. Carlo Frascarolo per la scomparsa del padre

dott. Franco Frascarolo

— Alessandria 24 ottobre 2003.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, il Personale, l'Associazione Pensionati e le Organizzazioni Sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria SpA prendono parte al grave lutto che ha colpito il rag. Carlo Frascarolo, componente del Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, per la scomparsa del padre

dott. Franco Frascarolo

— Alessandria, 24 ottobre 2003.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

sig. Emanuele Olivari

dipendente della Società in quiescenza.

— Torino, 23 ottobre 2003.

E' mancato

Nino Chianale

Lo annunciano: la figlia Mariella, il genero Ernesto, l'adorata Roberta. Funerali in Pessinetto oggi 24 ottobre ore 10,45 chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rosta, 22 ottobre 2003.

O.F. Girodo Corrado - Villar Dora

(continua a pagina 14)

LA TRAGEDIA DI LAMPEDUSA


L'arrivo dei feretri dei clandestini morti nel naufragio

Sepoltura a Roma per i 13 somali morti nel naufragio

Sulle 13 bare arrivate [illegible] pomeriggio a Roma non ci sono i nomi dei somali morti, ma solo un numero. Le salme degli extracomunitari morti durante la traversata del Canale [illegible] e giunti a Lampedusa lunedì mattina sul «barcone dell'orrore», sono state trasportate nella Capitale [illegible] un aereo messo a disposizione dal ministero dell'Interno. Saranno sepolte nel cimitero di Prima Porta. Il vice sindaco Mariapia Garavaglia ha accolto l'arrivo delle bare all'aeroporto di Ciampino, insieme al console generale [illegible] Somalia Ahmed Sugulle Hersi, con il segretario generale dell'Asso- [illegible] italo-somala «Shickh Abdi» e a [illegible] rappresentanza della comunità romana del Paese africano, composta soprattutto da donne e guidata da Zeinab Ahmed Barahow, presidentessa dell'associazione «Donne somale emigrate». Il sindaco Veltroni commemorerà i defunti oggi alle 15,30 in piazza del Campidoglio, e vi parteciperà il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu e il presidente emerito della Corte costituzionale Giovanni Conso, che interverrà [illegible] presidente del Consiglio italiano per i rifugiati (Cir). Poi le salme riceveranno il saluto religioso con il rito musulmano durante una cerimonia nella moschea romana [illegible] Monte Antenne, [illegible] più grande d'Europa. Quindi saranno portate al cimitero di Prima Porta, per la sepoltura. Ieri per [illegible] giorno Lampedusa è stata protagonista delle partenze e non degli [illegible] degli extracomunitari. Prima le 13 bare sono state trasferite a Roma, subito dopo è stata la volta [illegible] 120 clandestini, [illegible] ospiti del centro [illegible] prima accoglienza, che [illegible] stati imbarcati su un altro aereo che li ha portati a Foggia. Il bollettino degli sbarchi, a parte quattro immigrati bloccati in serata a Pantelleria, registra «calma piatta». Nessun barcone è stato avvistato e le motovedette della Guardia Costiera, almeno per un giorno, [illegible] rimaste in porto. Non si sono invece arrestate le polemiche, sopratutto dopo che nel pomeriggio il ministro dell'Interno Pisanu ha annunciato lo stop definitivo [illegible] costruzione del nuovo centro [illegible] prima accoglienza, che tante proteste [illegible] suscitato tra la popolazione

DALLA LEGA GIUNGONO NUOVE CRITICHE ALLA RELAZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO

Emergenza clandestini, scontro tra Pisanu e Bossi

«Verifica sulla legge». «Gheddafi è il burattinaio»

ROMA

Lo stesso copione del giorno prima. Parla dell'immigrazione, questa volta al Senato, il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu: raccoglie molti consensi, e critiche dalla [illegible]. Pisanu allarga le sue riflessioni, esplicitando la necessità di una verifica della legge Bossi-Fini, «che ha manifestato punti di forza che vanno valorizzati e punti di debolezza che vanno rivisti».

Il ministro coglie l'occasione per polemizzare [illegible] gli «allarmismi», [illegible] l'annuncio dell'altro giorno - fatto dal presidente del Comitato parlamentare di controllo sui Servizi segreti, Enzo Bianco al [illegible] dell'audizione del direttore del Sismi, Nicolò Pollari - del milione di clandestini che dalla Libia vorrebbe raggiungere l'Europa: «Un allarmismo in parte suscitato da [illegible] dato forse mal riferito e forse anche malinteso». In Libia, rassicura Pisanu, «la maggior parte dei due milioni [illegible] immigrati è stabilizzato, non sul piede di partenza». Con la Libia, insiste il ministro, «già si vedono i primi risultati dell'accordo siglato a luglio anche se il mantenimento europeo dell'embargo costituisce un limite oggettivo allo sviluppo di questa collaborazione e alla piena applicazione degli accordi». Ma, soprattutto, ieri Pisanu [illegible] voluto rilanciare la sua convinzione di fondo: «La chiave di volta per [illegible] politica europea dell'immigrazione [illegible] nell'adozione di un sistema di quote di ingresso nei Paesi dell'Unione Europea».

Diametralmente opposte [illegible] considerazioni [illegible] ministro delle Riforme, Umberto Bossi. Il leader del Carroccio boccia l'appello all'Europa: «E' illusorio sperare in un aiuto del genere anche perché significherebbe dare all'Europa uno spazio che è dei singoli Stati». Anzi, «se venisse l'Europa sarebbe uno Stato profondamente antidemocratico, sarebbe una specie di Russia. Io una volta la chiamai Forcolandia proprio per questo, e resto sempre della stessa opinione». Bossi diffida pure della Libia: «Dietro agli sbarchi c'è la regia di Gheddafi [illegible] vuole farsi togliere l'embargo. E [illegible] la decisione tarda ecco [illegible] barcone con [illegible] passeggeri. Quel barcone è salpato [illegible] da un molo, tutti l'hanno visto...». E chiama in causa Pisanu: «E' lui che deve muoversi e fermare l'immigrazione, [illegible] previsto dalle nostre leggi».

L'intervento del ministro dell'Interno al Senato è stato apprezzato dal capogruppo dei Ds, Gavino Angius: «L'abbiamo trovato equilibrato e improntanto a [illegible] spirito d'accoglienza e solidarietà nei confronti di chi cerca lavoro e asilo nel nostro Paese». L'annuncio di Pisanu di un prossimo bilancio della Bossi-Fini, che ha mostrato «punti [illegible] forza e di debolezza», è stato apprezzato dall'opposizione. Il responsabile immigrazione dei Ds, Giulio Calvisi, sottolinea: «I primi mesi di applicazione della legge hanno mostrato intoppi, problemi e contenziosi anche nella parte su cui la maggioranza di governo avera riposto più aspettative: il controllo dell'immigrazione clandestina. Finora sono stati promossi quattrocento ricorsi da tante procure per incostituzionalità di alcune norme sulle espulsioni, o per la contradditorietà delle stesse con altre norme».

Proprio ieri, al Comitato parla- [illegible] Schengen-Immigrazione, il prefetto Anna Maria D'Ascenzo, capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Viminale, ha fornito alcuni dati positivi della regolarizzazione dei clandestini e l'emersione dal lavoro nero, prevista dalla Bossi-Fini. «I tempi - ha detto - sono cinque volte più veloci rispetto alle vecchie sanatorie. A fronte di 705.172 domande di regolarizzazione presentate, ne sono state esaminate 550 mila. Termineremo le pratiche entro il 31 dicembre. [illegible] maggiore sanatoria finora effettuata le domande erano state [illegible] mila, c'erano voluti due anni e mezzo per esaminarle».

Nell'intervento al Senato, Pisanu ha annunciato che sul contestato nuovo Centro di accoglienza di Lampedusa il Viminale farà marcia indietro. «Il ministero - ha detto il ministro - è disponibile a individuare altre soluzioni, intervenendo sulle strutture esistenti per renderle più efficienti e per ammodernarle, comunque sempre nell'ottica di considerare il Centro come una struttura di permanenza temporanea». [g. ru.]


In Libia, assicura Pisanu, la maggior parte dei due milioni di immigrati non è sul piede di partenza

«LA BOZZA DEL DECRETO [illegible] E' ANCORA PRONTA»

Il Viminale chiede di rivedere le norme sull'immigrazione

retroscena

Guido Ruotolo

ROMA

PARLANDO al Senato, ieri il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, ha accennato alla [illegible]sità di rivedere l'applicazione della legge Bossi-Fini, sottolineando luci ed ombre della legge (ma senza entrare nel merito). Le cannonate, naturalmente sempre «metaforiche», che la Lega continua a sparare contro la gestione dei clandestini e più in generale della politica dell'immigrazione [illegible] Pisanu e del Viminale rischiano di trasformare l'annunciata «verifica» della Bossi-Fini in uno scontro-resa dei conti all'interno della stessa maggio[illegible] e sul banco degli imputati potrebbero finire proprio il ministro [illegible] Welfare, Roberto Maroni, leghista, e quello delle Finanze, Giulio Tremonti.

Insomma, alle cannonate «metaforiche» della Lega, il ministero dell'Interno potrebbe rispondere [illegible] le proprie. «La verità - spiegano al Viminale - è che la tela della regolamentazione degli immigrati da noi portata avanti viene irresponsabilmente disfatta dall'atteggiamento ostruzionistico della Lega che, del resto, non fa mistero [illegible] il suo fine è quello di impedire la presenza di immigrati nel nostro Paese».

Una cannonata niente male. Non la sola. «Oggi - proseguono al ministero dell'Interno - è la Lega che boicotta la [illegible]-Fini impedendo la programmazione triennale della politica della immigrazione e degli stranieri, il che [illegible] che non possono essere sforati i numeri previsti dai decreti dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari che devono mantenersi entro il tetto fissato nel decreto precedente. Ne potrebbero venire [illegible] Italia 200 mila - questa è la domanda reale del mercato - e invece, per responsabilità del ministro del Welfare, i decreti dei flussi [illegible] bloccati da due anni al tetto di 79.500 ingressi». Con una aggravante, insistono al Viminale: «Ad oggi, 23 ottobre, non è pronta nessuna bozza di decreto per il [illegible] che deve essere approvato entro il 30 novembre prossimo. E il ritardo si tradurrà in effetti pratici negativi».

Il clima che si respira al Viminale non è dei più sereni. Dopo le «cannonate» metaforiche di giugno di Umberto Bossi che [illegible] che intervenisse la Marina militare per spedire indietro le navi con i clandestini, sembrava che la Bossi-Fini potesse salpare, una volta liberatasi [illegible] lacci e lacciuoli che non ne consentivano la navigazione a pieno regime. I famosi decreti attuativi approvati a luglio ancora oggi sono fermi alla Conferenza unifi[illegible] Stato-Regioni-Enti locali. In sintesi, [illegible] oggi della Bossi-Fini è applicata solo la parte che riguarda la regolarizzazione e l'espulsione dei clandestini.

Il ministro Pisanu batte il tasto delle quote d'ingresso a livello europeo, degli accordi bilaterali con i paesi d'origine dei flussi migratori. L'Italia, da parte sua, ne ha siglati 28 per contrastare l'immigrazione clandestina. Gran parte di questi accordi si traducono in un sostegno economico, mezzi e personale per l'addestramento. Ma per alcuni significano anche quote privilegiate d'immigrati-lavoratori che rientrano così, in minima parte, in quel tetto annuale dei 79.500. Nel 2003, per [illegible]pio, questa quota è [illegible] appena di 3600 ingressi privilegiati.

> «La situazione è complicata anche dal fatto che i fondi sono stati stanziati troppo tardi»


Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu

A complicare ancora di più la situazione è [illegible] «atteggiamento poco collaborativo del ministro [illegible] Finanze, Giulio Tremonti». Al Viminale spiegano: «Nell'ultima Finanziaria [illegible] stati stanziati [illegible] milioni di euro per il contrasto all'immigrazione clandestina. Con questi fondi si devono finanziare anche gli accordi bilaterali di [illegible]. I cento milioni di euro si sono resi disponibili soltanto alla fine [illegible] agosto e probabilmente non riusciremo a spenderli in tempo utile, entro il 31 dicembre».

All[illegible] le braccia al ministero dell'Interno: «Con la Tunisia, per esempio, stiamo riuscendo a ricucire i rapporti. Oltre al problema che le quote privilegiate [illegible] diminuite dai 2000 ingressi del 2002 ai 600 di quest'anno, dovevamo fornire alla Tunisia, come prevedeva l'intesa siglata nel '98, mezzi, equipaggi, dotazioni di motovedette, auto, gruppi elettrogeni. Ci vuole tempo per indire una gara, per rispettare le procedure. Speriamo di farcela».

«Lavorare in Italia si può senza morire in mare Parola di un regolare»

Lirio Abbate

LAMPEDUSA

Ai suoi «fratelli» islamici vorrebbe spiegare [illegible] evitare il pericolo della morte che si rischia di trovare traghettando illegalmente il Canale di Sicilia e arrivare in Italia [illegible] tutte le autorizzazioni del caso. Vorrebbe dire loro che c'è la possibilità di lasciare il loro Paese [illegible] tanto [illegible] permesso e inoltre che occorre stare attenti alle organizzazioni che illudono «la povera gente» [illegible] miraggi e sogni «che poi si infrangono sulle onde del mare». Badereddine Belrrazi, ventuno anni, marocchino, lavora a Lampedusa come [illegible] in [illegible] ristorante. Tutti lo chiamano «Bader». La sua storia è diversa da quella di tanti suoi connazionali che ogni giorno sbarcano sull'isola dalle carrette [illegible] mare che attraversano il Canale di Sicilia. Lui in Italia è arrivato in aereo, con un permesso [illegible] soggiorno e un contratto di lavoro in tasca.

«E' stato mio fratello - dice Badereddine - a farmi venire nel vostro Paese dopo avermi trovato un posto di lavoro. Con i documenti che mi hanno inviato in Marocco ho ottenuto il permesso di soggiorno e così sono partito». Il giovane marocchino [illegible] dimentica però gli altri suoi «fratelli» meno fortunati: «Molti miei amici - dice - [illegible] stati costretti a entrare illegalmente in Italia su questi barconi, rischiando la vita. Sono disposti a tutto pur di raggiungere la libertà e un futuro migliore, invece di attendere la morte a [illegible] della fame o delle guerre tribali».

Bader viene da Marrakech, è figlio di [illegible] commissario di polizia, mentre la madre lavora in un negozio dove vende estintori. Nel [illegible] paese tornerà a fine mese da turista per il Ramadan. In Sicilia è arrivato sei mesi fa: la sua prima tappa è stata Palermo, come commesso in un supermercato. In estate ha raggiunto Lampedusa, dove lavora il fratello, per trascorrere qualche giorno [illegible] vacanza. E invece, dopo che gli hanno offerto un posto come cameriere in un ristorante, è rimasto sull'isola. «Mi è sempre piaciuta l'Italia - spiega - perché qui siamo in Europa, e [illegible] piace l'Occidente. Dalla televisione satellitare vedevo tanti programmi che mi hanno fatto [illegible] il vostro Paese, tanto da appassionarmi a frequentare a Marrakech un corso di lingua italiana».


Badereddine Belrrazi

[illegible] pensa il marocchino «regolare» dei clandestini che [illegible] a Lampedusa? «E' gente disperata che vuole fuggire dal loro Paese. Nessuno spiega loro che possono entrare in Italia legalmente, sono convinti che prima devono arrivare nel vostro Paese, poi cercare un lavoro e infine mettersi in regola con il permesso di soggiorno. E' una pazzia, [illegible] capisco [illegible] la disperazione possa portare a commettere tante sciocchezze. San[illegible] che il [illegible] è pericoloso e che in tanti, spesso, [illegible] ce la fanno a raggiungere il sogno [illegible] vivere in Europa, ma ci provano lo stesso e tentano di traghettare sulle barche».

«Conosco tanti [illegible] lo hanno fatto con successo - dice - e che adesso hanno trovato lavoro, alcuni in Italia, altri all'estero. Ma la loro è stata solo fortuna, poteva accadere il peggio».

Bader accenna anche ai racket che gestirebbero il traffico di clandestini fra le coste africane e l'Europa: «Sono d[illegible] organizzazioni - dice - che hanno rotte differenti: una gestisce il traffico dal Marocco verso la Spagna; la seconda raccoglie in Libia gli immigrati di diversi Paesi africani che vogliono raggiungere l'Italia. E' da lì che salpano le carrette dirette a Lampedusa. Un viaggio rischioso che costa i risparmi di una vita, e a volte la vita stessa».

PER LE MANIFESTAZIONI SINDACALI SULLE PENSIONI

Rai, match in Vigilanza Annunziata-Cattaneo

La presidente: non rispettare le regole è ormai una consuetudine E minaccia di non convocare il cda martedì prossimo. Il direttore generale: ma io non ho potere di intervento sui direttori di testata



Falomi e Gentiloni invitano a riequilibrare la situazione minacciando di rivolgersi all'Authority

La Russa: finalmente ho capito più a fondo il senso della nostra delibera sul pluralismo

Lucia Annunziata e Flavio Cattaneo, presidente e direttore generale della Rai

[illegible]ria Grazia Bruzzone

ROMA

Lo scontro, durissimo, tra presidente [illegible] direttore generale [illegible] sugli spazi di replica da concedere ai sindacati, si è riprodotto ieri davanti alla commissione [illegible] Vigilanza. Tanto che alla fine Lucia Annunziata ha commentato sarcastica: «Ecco, le sedute del cda Rai sono esattamente [illegible]si. Il dg col suo charme assicura di recepire le delibere della commissione, di rispettare le regole, di auspicare e promuovere il pluralismo. Dopo di che tutti [illegible] ne vanno a casa, e i sindacati per replicare al premier a reti unificate e a Tremonti su Rai Uno avranno 40 minuti di manifestazioni su [illegible] Tre e un quinto di Porta a Porta lunedì, a quattro giorni dallo sciopero generale. Questo è il motivo per [illegible] il cda non funziona».

[illegible] effetti quello che [illegible] è svolto ieri [illegible] Vigilanza [illegible] apparso un dialogo fra sordi, coi parlamentari dell'opposizione [illegible] enfatizzare e quelli della maggioranza a sminuire. Dopo di che, la presidente Rai è comunque soddisfatta perché [illegible] minaccia di [illegible] il cda martedì prossimo è servita almeno a questo, «a trasferire in Parlamento, in perfetta trasparenza, un tema fondamentale come quello delle regole». Col seguente, paradossale, risultato: che non solo è emersa una diversa interpretazione da parte di dg e presidente Rai sulle norme che regolano [illegible] presenza dei politici nei programmi di intrattenimento, sulla neces[illegible] [illegible] contraddittorio, [illegible] sulle «dirette» di [illegible]. Ma [illegible] venuto fuori che il cda della Rai a suo [illegible]po ha recepito le direttive della Vigilanza in modo non conforme alle delibere stesse («Io comunque non c'ero» [illegible] è schermito Cattaneo) e che alcuni degli stessi parlamentari [illegible] sanno bene di cosa si parla. Tanto che Ignazio La Russa ha candidamente ringraziato, «perché questo dibattito mi ha dato modo di intendere più [illegible] fondo il [illegible] della nostra delibera sul pluralismo». Concludendo, d'accordo con il leghista Davide Caparini, che «la delibera a questo punto andrà riscritta». E però il ds Antonello Falomi e il dl Paolo Gentiloni hanno invitato la Rai a riequilibra[illegible] la situazione minacciando di rivolgersi all'Authorithy, «perché le direttive della Vigil[illegible] - quelle in vigore - la Rai ha il dovere di rispettarle». Il fatto è che Cattaneo ha giustificato le «finestre informative» della sola Rai Tre sulle manifestazioni [illegible] [illegible] in quanto le dirette - ha spiegato - sono riserva[illegible] alle manifestazioni ufficiali, gli altri eventi ricadono sotto la [illegible]sponsabilità giornalistica. E a chiedare di coprire l'evento è stato solo il Tg3: «Direttori di testata [illegible] rete sono autonomi, [illegible] [illegible] ho potere di intervenire». Il presidente della Vigilanza Petruccioli [illegible] contraddetto: «Nessun divieto. La commis[illegible] ha detto che gli eventi non ufficiali [illegible] possono [illegible] oggetto di una ripresa "integrale" - non necessariamente in diretta - ma devono avere un "trattamento giornalistico" con equilibrio delle parti». Quanto all'autonomia dei direttori: «Perché allora il dg ha [illegible] tato Vespa per il Porta a Porta?» ha chiesto Annunziata. «I direttori di Tg1 e Rai Uno, Tg2 e Rai Due, interpellati, hanno opposto un [illegible]fiuto?» ha incalzato Falomi. «Risulta che il dg ha inviato una circolare a tutti i direttori caldeggiando una copertura ampia del Consiglio dei ministri europei sul digitale e ottenendo ampie assicurazioni in merito», ha insistito Gentiloni: «Forse il tema del digitale è più urgente e importante delle pensioni?». E il dg della Rai è stato accusato di «doppiopesismo».

Peraltro i sindacati non avevano posto problemi di «diretta», ma di riequilibrio su Rai Uno - ha precisato la presidente Rai - dopo l'uscita di Tremonti in un programma [illegible] «leggero» [illegible] grande ascolto. E [illegible] contraddittorio, come prescrive invece la Vigilanza, che invita [illegible] limitare al massimo la presenza dei politici in quelle trasmissioni. «Ma non i ministri. E ho detto al cda che ci adopereremo per riequilibrare. Il tema delle pensio[illegible] sarà d'attualità per molto tempo» ha replicato Cattaneo, citando dati di presenze di esponenti non solo del governo(27) e della Cdl (29) ma dell'opposizione(35). Obiezione: «Veramente la Vigilanza, nel caso, prevede finestre informative col contraddittorio». Cattaneo: «Riequilibreremo». L'Ulivo: «... o ci rivolgeremo all'Authority».

L'INDAGINE È STATA PROPOSTA DALLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELL'EUROPARLAMENTO

«Un'inchiesta sul pluralismo nell'Ue»

E la Margherita presenta un rapporto contro la Gasparri

[illegible]

«La legge Gasparri è incompatibile con l'ordinamento comunitario, e nel caso che fosse definitivamente approvata (dal Parlamento italiano, ndr.) e promulgata (dopo la firma del Presidente della Repubblica, ndr.), il suo impianto cozzerebbe irreparabilmente con le prescrizioni della normativa in vigore a livello europeo». Queste le conclusioni «politiche» di un rapporto «tecnico-giuridico» di 13 pagine della Margherita che Francesco Rutelli ha presentato ieri alla stampa al Parlamento europeo a Strasburgo. Il rapporto è stato redatto da un gruppo di giuristi ed esperti [illegible] diritto comunitario nei settori dell'informazione e delle telecomunicazioni. «È uno staff di primissi[illegible] ordine» - ha puntualizzato Rutelli - ma il documento è presentato e firmato da me come eurodeputato: è un documento giuridico che ha un'etichetta politica».

Intanto, la conferenza dei presidenti dell'Europarlamento ha proposto proprio ieri mattina alla commissione per le libertà pubbliche [illegible] preparare una [illegible] «sui rischi di violazione delle libertà fondamentali nell'Ue e in particolare in Italia in materia di libertà di espressione e di informazione». La proposta, hanno indicato fonti della conferenza dei presidenti, non fa riferimento all'articolo sette del trattato Ue, come avevano chiesto il mese scorso i coordinatori della commissione libertà pubbliche.

Nel rapporto della Margherita, sotto accusa è innanzitutto il Siste[illegible] integrato delle comunicazioni individuato nella normativa come mercato rilevante, che secondo la Margherita estende [illegible] dismisura «per consolidare e allargare i privilegi delle due reti possedute da Silvio Berlusconi e per tentare di eludere le tassative prescrizioni [illegible] Corte Costituzionale italiana». Due i principali punti che motivano, secondo il rapporto, la violazione del diritto comunitario: [illegible] [illegible] parte, il Sistema integrato delle comunicazioni è considerato incompatibile con le regole comunitarie di concorrenza e [illegible] la corretta individuazione del «mercato rilevante»; dall'altra, il «Sistema di assegnazione delle frequenze».

Il capogruppo [illegible] Forza Italia all'europarlamento Antonio Tajani, risponde così al rapporto sulla presunta incompatibilità del ddl Gasparri con l'ordinamento giuridico europeo. «Rutelli dovrebbe avere un po' più di rispetto per il Parlamento italiano che sta votando una legge e non usare il Parlamento europeo come un palcoscenico per attaccare l'Italia». «Se quello che dice Rutelli fosse vero - prosegue Tajani - ci si chiede perché la sinistra che ha avuto cinque [illegible] per regolare il conflitto di interessi non l'ha fatto». Tajani contesta il quadro della situazione mediatica in Italia fornito dalla Margherita e dice: «Basta andare [illegible] giornalaio e accendere [illegible] televisione per vedere [illegible] [illegible] Italia c'è o [illegible] c'è la libertà di informazione». [r. i.]

Tajani replica alle critiche di Rutelli «Se quello che dice fosse vero, perché la sinistra, che ha avuto cinque anni per regolare il conflitto di interessi, non l'ha fatto?»



Antonio Tajani

LA POLEMICA SUL «CASO FIRENZE»

L'Ulivo: Domenici non è in discussione

FIRENZE

«Firenze non è un caso». All'indomani del botta e risposta, sulla ricandidatura del sindaco diessino uscente, Leonardo Domenici, che ha avuto per protagonisti esponenti nazionali come Fran[illegible] Rutelli, Vannino Chiti, i responsabili enti locali di [illegible]rgherita e Ds, Gianluca Susta [illegible] Antonello Cabras, la parola d'ordine all'interno dell'Ulivo è «Domenici [illegible] è in discussione», ma sullo sfondo resta Prato che per la Margherita è invece «un caso nazionale». La questio[illegible] Firenze appare chiusa. L'altro ieri, in tarda serata, l'incontro tra i partiti dell'Ulivo si era concluso con un corale «Domenici non si discute»: non ancora una ufficializzazione della candidatura del presidente nazionale dell'Anci, che alcuni giorni fa aveva dato il suo ultimatum alla coalizione, dichiarando «la mia disponibilità non è infinita», ma [illegible] inequivocabile nulla osta. Ieri si registravano anticipi di questa ufficializzazione di candidatura che in una riunione precedente i partiti dell'Ulivo fiorentino, Ds compresi, si erano impegnati a fare entro il 12 dicembre, d[illegible] in cui dovrebbero essere presentati tutti i nomi dei candidati a sindaco [illegible] comuni dell'area fiorentina.

Il capogruppo Ds, in Palazzo Vecchio, Ugo Caffaz ha inviato una lettera a Domenici nella quale si parla di «riconferma coerente e necessaria», ed [illegible] capogruppo della Margherita, Riccardo Basosi, ha fatto altrettanto firmando un documento nel quale [illegible] afferma che «la candidatura [illegible] Leonardo Domenici a sindaco [illegible] Firenze è un fatto naturale e necessario». L'interessato, che si trova a Roma, viene descritto «sereno» dai suoi più stretti collaboratori. Il caso sembra chiuso. Resta sullo sfondo Prato. «Non esiste un caso Firenze, esiste [illegible] un caso Prato», osserva il responsabile enti locali della Margherita, Susta, sentito per telefono. «Solo la vicinanza geografica - aggiunge - ha dato la sensazione di una interdipendenza che in realtà non esiste». [r. i.]

UN GIALLO ARCHEOLOGICO TRA POLEMICHE E COLPI DI SCENA

CRETA

La civiltà del labirinto svela la sua fine



Nuove scoperte sull'eruzione del vulcano di Santorini da parte di un team di ricercatori americani «L'esplosione fu la più catastrofica in 10 mila anni e sconvolse il mondo dell'Età del Bronzo dall'Anatolia all'Egitto»

Il palazzo di Cnosso scoperto da Arthur Evans nel 1902

Gabriele Beccaria

LE ceneri hanno fatto un lungo viaggio. Sono state ritrovate in un'ellisse che si estende dall'Anatolia all'Egitto. Giacciono [illegible] fondali del Mar Nero e nella fanghiglia del delta del Nilo. Rimasero in sospensione per anni [illegible] per decenni, scagliate da un'esplosione vulcanica terrificante, la più violenta degli ultimi 10 mila anni, probabilmente superiore a quella record di Tambora, Indonesia, anno 1816. Mentre i cieli si oscuravano [illegible] gli dei si ritraevano, il cuore del mondo civilizzato dell'Età del Bronzo fu ferito, sconvolto, [illegible] kappaò. On[illegible] alte oltre 15 metri distrussero flotte [illegible] porti [illegible] piogge [illegible] seccarono i raccolti [illegible] avvelenarono i terreni. Terre[illegible] [illegible] tsunami si susseguirono. Il clima diventò irriconoscibile, [illegible]galando ai cretesi un inverno simil-nucleare. Non si sarebbero ripresi mai più. Thera esplose nel 1645 avanti Cristo [illegible] la Creta di Cnosso e del labirinto cominciò a morire in quell'istante, fino [illegible] spari[illegible] dalle mappe della storia meno di due secoli più tardi, intorno al 1450.

Il giallo - si dice in questi casi - è risolto.

E' da una settantina di anni che gli archeologi discutono e litigano [illegible] ogni tanto fanno tracimare le dispute accademiche nel grande mondo dell'opinione pubblica, appassionando un'audience golosa [illegible] apocalissi, misteri catastrofici e alieni, atlantidi inghiottite di colpo. Stavolta è un composito team [illegible] studiosi della Columbia University di New York [illegible] della University of Hawaii [illegible] Oahu a stabilire (dicono definitivamente) la connessione tra l'eruzione di Thera - l'attuale Santorini - e il declino inarrestabile della civiltà minoica, 110 chilometri a Sud.

«L'isola fu colpita da terremoti [illegible] tsunami mentre una nube di polveri creava un effetto da inverno nucleare. Città e navi furono spazzate via in pochi decenni una civiltà raffinata venne distrutta»

«Immaginate Creta isolata d'improvviso dal mondo e immaginate l'impossibilità di ricreare i vitali legami commerciali che la rendevano ricca e sofisticata», racconta William Ryan. Il disastro naturale significò un collasso economico [illegible] un rapido deterioramento politico e sociale. Dalla catastrofe si passò quasi istantaneamente all'agonia, quei circa 200 anni che separano l'eruzione dalla scomparsa definitiva di Creta, per lo meno dalla data che gli archeologi (stavolta [illegible] litigare troppo) tradizionalmente mettono come suggello di morte a un popolo [illegible] navigatori e commercianti, descritti dal loro scopritore Arthur Evans come furbi [illegible] spensierati, sicuramente allergici ag[illegible] snervanti interrogativi sull'aldilà.

Proprio quei 200 anni sono stati al centro di una controversia infiammatasi nel 1987, quando [illegible] gruppo concorren[illegible] di ricercatori - allora danesi - sostenne l'impossibilità che la furia di Thera avesse potuto annichilire la gente di Cnosso, come aveva ipotizzato per la prima volta il greco Spyridon Marinatos nel 1939, innescando l'incontrollabile meccanismo di ritrovamenti e deduzioni, conferme e smentite. Portavano a esempio un altro evento da brividi, quello del Krakatoa, tra Sumatra e Giava, che nel 1883 fulminò 36 mila persone. Thera doveva aver avuto una potenza simile, o di poco inferiore, secondo una [illegible] di carotaggi eseguiti nella lontana Groenlandia e, quindi, [illegible] avrebbe potuto condizionare la storia tanto a lungo, fino alla famosa data [illegible] 1450 a.C. Si dovevano cercare altre ragioni per l'afflosciarsi della civiltà minoica, meno fascino[illegible] e più concrete. Probabilmente - era la conclusione - l'arrivo dei rozzi ma efficienti guerrieri micenei.

[illegible] se Thera passa di grado e viene promossa almeno al livello di Tambora, vale a dire sale da 6.0 [illegible] 7.0 nella scala «Vei» che calcola la violenza delle eruzioni, allora hanno ragione gli americani di New York e Oahu. O, almeno, così sostengono. Ogni punto del «Volcanic explosivity index», da zero [illegible] otto, racchiude una progressione logaritmica e [illegible] conseguenza ciascuna unità rappresenta un incremento di 10 volte rispetto alla precedente. Ciò significa, passando dal[illegible] misurazioni teoriche agli effetti reali, che l'onda d'urto non soltanto [illegible] propagò per migliaia di chilometri, [illegible] durò per decenni e decenni, coprendo un mondo sicuramente ultraraffinato eppure appollaiato su equilibri fragilissimi. A riprova citano il terribile Tambora, la cui nube salì tanto [illegible] invadere gli strati alti dell'atmosfera, intrappolando la lu[illegible] solare [illegible] rispedendola nello spazio, [illegible] un maligno specchio [illegible] polveri. Quell'anno (il 1816) l'umanità [illegible] conobbe l'estate e la carestia assediò Europa, Russia [illegible] America, con gravi strascichi che proseguirono a lungo. Se la robusta civiltà del ferro e [illegible] carbone fu tanto offesa, quella [illegible] del legno e del bronzo [illegible] può non aver sofferto orribilmente.

«L'impatto fu senza alcun dubbio tremendo», racconta un altro scienziato del gruppo, Floyd McCoy, che ha sezionato il sottosuolo di molte isole dell'Egeo e della Grecia continentale, studiando diversi giacimenti di ceneri. Si va oltre le cupe immaginazioni del kolossal. Dalle nuvole alle onde, tutto acquisì dimensioni fuori misura. E le navi e le città non poterono non [illegible] fatte a pezzi, come una primigenia Pompei moltiplicata centinaia [illegible] centinaia di volte. L'origina[illegible] intuizione di Marinatos, lo scopritore della città di Akrotiri, sepolta a Santorini da [illegible] pioggia di polveri e lapilli, sembra adesso quella giusta, supportata sia dalle informazioni sigillate dal tempo in innumerevoli campioni di terreno sia dai resti di antichi alberi trovati in un gruppo di tombe in Anatolia. Per mezzo secolo le piante crebbero velocissimamente, in modo innaturale, perché - è la teoria accreditata - la megasfera di fuoco raffreddò le [illegible] anche nella futura Turchia, provocando piogge continue.

Il giallo è risolto. Fino alla prossima rivelazione.



SCOPERTA TEDESCA

Il segreto delle mummie

È il guaiacolo, sostanza trovata nel legno di cedro, il segreto della conservazione delle mummie egiziane. Lo sostengono [illegible] tedeschi delle università di Tubinga e di Monaco di Baviera che [illegible] in uno studio pubblicato da «Nature» come sono arrivati a questa conclusione, destinata [illegible] sorprendere molti egittologi che ritenevano fosse il ginepro il materiale dal quale veniva estratto il liquido destinato ad aiutare i morti a «continuare a vivere». Gli studiosi tedeschi hanno provato [illegible] derivato dal legno [illegible] cedro sulle costole di un maiale appena [illegible] riscontrando capacità molto forti anti-batteriche senza con questo danneggiare [illegible] pelle. I ricercatori [illegible] anche voluto verificare se doti analoghe fossero riscontrabili nel ginepro, con risultati negativi. I ladri di tombe avevano obbligato gli antichi egiz[illegible] che mummificavano i morti [illegible] seppellire i corpi molto profondamente. La decomposizione risultava più veloce per cui furono spinti [illegible] una [illegible] che asciugasse [illegible] [illegible] i tessuti, un pò [illegible] agisce il sale. I ricercatori tedeschi [illegible] l'estrazione dell'olio dal legno di cedro hanno usato [illegible] metodo descritto da Plinio il Vecchio che definiva come «cedrium» l'unguento usato. È stato così che i ricercatori [illegible] sono indirizzati sul cedro individuando la sostanza chimica del guaiacolo. [r. cri.]



[illegible] LAMPO

Suicida in carcere uno dei condannati per il rapimento di Fabio Tacchinardi

■ Si è suicidato Gioacchino Giustiniano, uno dei due condannati per il sequestro «lampo» dell'imprenditore milanese [illegible] Basiglio Fabio Tacchinardi. L'imprenditore era stato sequestrato il primo marzo del 2000 e rilasciato tre giorni dopo. Giustiniano, per il sequestro, era stato condannato a 11 anni e 4 mesi con il rito abbreviato e, a quanto si è appreso, si è impiccato nella sua cella, dove si trovava da solo. L'uomo p[illegible] soffrisse di un forte stato di depressione, aggravato [illegible] motivi familiari. Giustiniano ha lasciato una lettera per spiegare il motivo del gesto. Per il sequestro [illegible] Tacchinardi era stato condannato a 7 anni e [illegible] mesi anche il fratello, Baldassarre



L'imprenditore Fabio Tacchinardi

GIALLO NEL [illegible]

Ragazzino di 14 anni si butta dal viadotto

■ Un ragazzo di 14 anni si è buttato ieri mattina da [illegible] cavalcavia sull'autostrada A4 nei p[illegible] del casello [illegible] Vicenza Est, in località Borgo Casale: [illegible] finito sull'asfalto della carreggiata in direzione di Milano ed [illegible] stato investito da un mezzo pesante [illegible] da [illegible] auto, provocando la chiusura di tre delle quattro corsie [illegible] una coda lunga [illegible] chilometri. Il tragico gesto pare finora [illegible] spiegazioni: il giovane non ha lasciato alcun messaggio, i genitori dicono che non aveva manifestato alcun malumore ed era uscito [illegible] casa come tutte le mattine per andare [illegible] scuola, all'Istituto tecnico industriale «Rossi». Invece di prendere i soliti due autobus ha preso la bicicletta [illegible] imboccato [illegible] direzione opposta. Si è fermato al ponte, ha aggirato [illegible] rete anti lancio sassi e si è gettato

UN POSSIBILE COLLEGAMENTO TRA INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO [illegible] CASI DI LEUCEMIA

Radio Vaticana, indagine per omicidio colposo

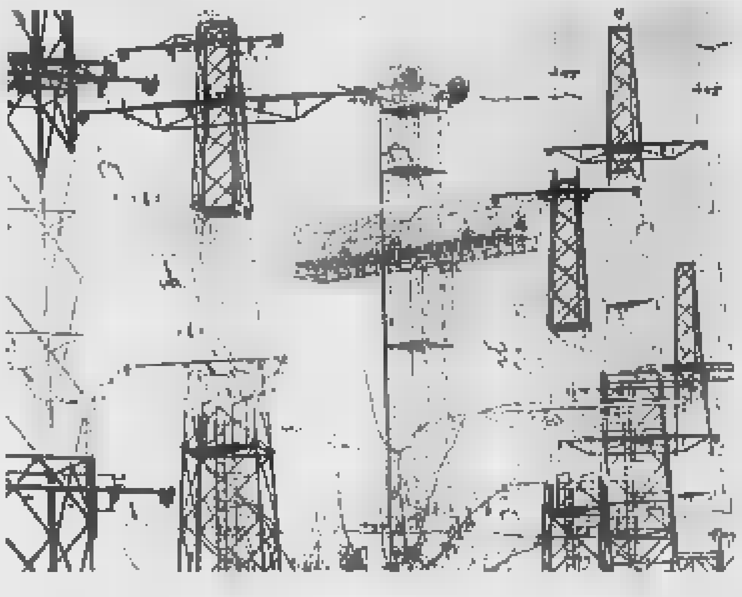
Sotto accusa i vertici dell'emittente dopo l'esposto presentato dai residenti della zona Cesano [illegible] Roma

Mara Montanari

ROMA

I vertici di Radio Vaticana sono stati indagati per omicidio colposo. Un'accusa grave, che va ben oltre quella di inquinamento elettromagnetico per cui padre Roberto Tucci, presidente [illegible] Comitato di gestione di Radio Vaticana, padre Pasquale Borgomeo, direttore generale, [illegible] Costantino Pacifici della direzione tecnica, sono già imputati. L'iscrizione al registro degli indagati, che risale [illegible] due giorni fa, è avvenuta in seguito alle indagini che la Procu[illegible] di Roma ha avviato nel 2001. Arrivò una denuncia al pm Gianfranco Amendola, presentata da residenti a Cesano. Nell'esposto, i Comitati di Roma Nord ipotizzavano un presunto collegamento tra alcuni casi di leucemia e la presenza delle antenne di Radio Vaticana nella zona.

La notifica per l'apertura di questo secondo fascicolo, arriva proprio a ridosso dell'avvio del processo sull'inquinamento elettromagnetico. Un processo travagliato. Venne stoppato il 9 febbra[illegible] 2002 dal giudice Andrea Calabria del Tribunale di Roma che decretò il «non luogo [illegible] procede[illegible] perchè i Patti Lateranensi assicurano agli «Enti centrali» della Chiesa, [illegible] quindi anche a Radio Vaticana, «l'esenzione da ogni ingerenza da parte dello Stato italiano». Sentenza, quest'ultima, annullata dalla Cassazione il [illegible] aprile [illegible] quest'anno. «Il processo a Radio Vaticana si può fare», fu la decisione dei [illegible] giudici. Ieri, la prima udienza con un rinvio immediato. L'avvocato Marcello Melandri, che insieme con altri legali difende i tre imputati, ha sollevato due eccezioni alle notifiche fatte, [illegible] relativa ad un imputato l'altra a un avvocato difensore. Il giudice ha rinviato tutto al 9 dicembre. Ora, però, arriva questa seconda accusa per i tre dirigenti di Radio Vaticana. Accusa che tuttavia non coglie di sorp[illegible] il collegio difensivo. «E' dal 2001 che il pm Gianfranco Amendola sta portando avanti le indagini in questo senso», commenta l'avvocato Melandri. Il 9 maggio del 2002, una consulenza tecnica, disposta da Amedola, stabilì che esisteva un nesso tra le morti sospette e l'inquinamento elettromagnetico dell'area di Cesano, causato sia dalle antenne di Radio Vaticana sia da un centro radar militare che si trova nei pressi dei tralicci.



Sotto accusa l'inquinamento elettromagnetico causato dalle antenne di Radio Vaticana

«Questa consulenza non ci preoccupa», afferma Melandri. Nello studio dell'avvocato sono già pronti due fascicoli a difesa di Radio Vaticana. Uno è datato 16 luglio 2002 e arriva dal Ministero della Sanità. Si tratta del parere del Consiglio Superiore di Sanità sulla consulenza tecnica disposta dalla Procura di Roma. «Le valutazioni conclusive - si legge nel documento - relative all'ipotesi di esistenza di un nesso di casualità [illegible] esposizioni a radiazioni non ionizzanti e [illegible] verificarsi di leucemia nell'area oggetto di indagine, non so[illegible] coerenti con il complesso delle conoscenze scientifiche attuali». «E' c'è anche lo studio internazionale nominato [illegible] decreto ministeriale da Veronesi nel 2001 sul tema radiofrequenze e leucemia - aggiunge l'avvocato Melandri - anche in questo caso i professori hanno stabilito che non [illegible]siste un nesso». Le associazioni dei cittadini di Cesano, però, la vedono diversamente. «La notizia - commenta Domenico Giardulli dei Comitati di [illegible] Nord - alime[illegible] la nostra speranza di ottenere giustizia anche rispetto a poteri forti». Meno speranzoso è il portavoce degli abitanti di Cesano, Paolo Aquilanti: «Purtroppo [illegible] si vede la luce [illegible] nell'altro processo in cui l'accusa è di gran lunga meno grave. Figuriamoci per l'omicidio colposo. Ed inoltre Radio Vaticana continua a rifiutare di spostare le antenne in [illegible] altra località indicata dal sindaco di Roma». Replica padre Federico Lombardi, direttore dei programmi [illegible] Radio Vaticana: «E' vero, Veltroni aveva lumeggiato questa possibilità, ma il trasferimento è francamente irrealistico per problemi [illegible] ordine tecnico e economico. Del resto, noi siamo ormai in regola con le emissioni di onde elettromagnetiche dall'estate 2001».

ROMA: OMICIDIO VOLONTARIO PER I DUE SPALLONE

Orrori a «Villa Gina» Condanne confermate

ROMA

La Corte d'Assise d'Appello di Roma ha confermato la condanna per omicidio volontario nei confronti di Ilio e Marcello Spallone e della loro équipe di Villa Gina. Dopo quasi dieci ore [illegible] camera [illegible] consiglio, i giudici hanno stabilito che le soppressioni [illegible] 16 feti, alcuni dei quali giunti anche all'ottavo mese di gravidanza, sono da considerare omicidi volontari. Ma la vicenda sembra tutt'altro che giunta alla conclusio[illegible]. Anzi, rischia di ampliarsi. La Corte ha infatti rinviato gli [illegible]ti al pubblico ministero perché proceda nei confronti delle donne che si sono rivolte alla clinica per il reato di omicidio, o meglio di infanticidio.

Il quadro delineato dagli inquirenti, a seguito di lunghe indagini, sugli aborti praticati a Villa Gina tra il 1994 e il 2000, è quello di una «casa degli orrori», al cui vertice c'erano Ilio e Marcello Spallone, cui partecipava una lunga serie di medici, infermieri e collaboratori, [illegible] effettuava «interruzioni volontarie della gravidanza, anche su persone minorenni, in violazione delle norme previste, ciò allo scopo di procurare a se o ad altri un ingiusto profitto economico».

Per quanto riguarda le pene comminate, ci sono state solo lievi diminuzioni rispetto al giudizio di primo grado. Diciotto anni di reclusione per Ilio e Marcello Spallone, mentre in precedenza erano venti. L'anestesista Giuseppe Capozzi, che era stato condannato a dodici anni, ora dovrà scontare undici anni, 11 mesi e 20 giorni. Nove anni, invece, per la segretaria di Spallone, Isola Di Vita, precedentemente condannata a dodici anni di reclusione. Confermate le condanne nei confronti degli altri tre imputati: 14 anni per l'ostetrica Assunta Caccia, 10 mesi per il ginecologo Giuseppe Pavia, un [illegible] e dieci giorni per Donatella Bonanni. La Corte ha assolto gli imputati dal reato di associazione per delinquere e ha eliminato la premeditazione dal reato di omicidio volontario.

Il procuratore generale Antonio Marini si è dichiarato soddisfatto in quan[illegible] la sentenza ha confermato l'ipotesi accusatoria dell'omicidio, ed è ancor più interessante perché rinvia gli atti al pubblico ministero, allargando di fatto l'inchiesta anche alle sedici madri che si sottoposero agli aborti illegali.

Marcello Spallone si difende: «Non sono un assassino. [illegible] solo fatto del bene». [m. mon.]

(segue da pagina 11)

È mancata al nostro affetto

Maddalena Allais [illegible] Rossi

di anni 94

Ne danno il triste annuncio la figlia Bruna con Aldo, la sorella Ugolana, nipoti e cugini. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Manta, sabato 25 ottobre ore 11, dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di S. Salvatore Monferrato.
— Manta, [illegible] ottobre 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ing. Marco Giordana

Lo annunciano i figli Daniela e Luca. Funerali sabato 25 ore 9,45 parrocchia S. Natale.
— Torino, 23 ottobre 2003.

Rettore, [illegible]-Rettore, Vice-Rettori, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direzione Amministrativa, Presidi, Direttori [illegible] Dipartimento, Corpo Accademico e Personale tutto del Politecnico di Torino, partecipano con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa del

prof. Marco Giordana

Professore associato di questo Ateneo.
— Torino, 23 ottobre 2003.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari l'

avv. Gerardo Serra

Addolorati lo annunciano la moglie Cesira, i figli Cristina con Valerio e Teto, Lucio con Mariachiara e Francesco; Domitilla, amici e parenti tutti. Funerali in Nizza Monferrato sabato 25 c.m. ore 10,30 parrocchia di S. Giovanni in Lanero. Il S. Rosario nella suddetta parrocchia venerdì 24 corr. ore 20,30.
— Nizza Monferrato, [illegible] ottobre 2003.

Pietro e Andrea, profondamente addolorati, partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Serra per la scomparsa del caro [illegible].

Biagio e Ornella Soave sono affettuosamente vicini a Cristina e famiglia.
— Nizza Monferrato, 24 [illegible]obre 2003.

Cinzia Villona ed Enrico e Corrado si stringono a Cristina nel dolore.
— Nizza Monferrato, 24 ottobre 2003.

Giovanni Walter e Noemi Balbiano, [illegible]seppe e Giovanna Braggio, Aldo e Egle Ferrua partecipano al dolore della famiglia.
— Nizza Monferrato, 24 ottobre 2003.

Cristianamente è mancato

cav. Bartolomeo Aimo Boot «Tumalin»

anni 91

L'annunciano i figli Battista, Margherita e Roberto con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerale in Chialamberto sabato 25 corr. ore 10,30 in parrocchia.
— Chialamberto, 23 ottobre 2003.

Ha raggiunto la sua cara Gina

Lorenzo Reineri

«zio Renzo»

Lo annunciano commossi i nipoti Raffaella, Pier Carlo, Stefano, Paolo, Rodolfo, Andrea e Silvio [illegible] le rispettive famiglie, [illegible]gnate e parenti tutti. Benedizione cappella ospedale Koelliker sabato [illegible] corrente alle ore 9,15. Funerali a Ferrere d'Asti [illegible] 11 presso la chiesa parrocchiale.
— Torino, 23 ottobre 2003.

A.˙.G.˙.D.˙.G.˙.A.˙.D.˙.U.
GRANDE ORIENTE D'ITALIA

La R.˙.L.˙. Nuova Italia 871 all'OR.˙. di Torino abbruna il labaro per il p[illegible]ggio all'oriente eterno del carissimo

Fr. Lorenzo Reineri

ex Maestro Venerabile.
— Torino, [illegible] ottobre [illegible].

Il Presidente Riccardo Formica, i componenti del Consiglio Direttivo, i Maestri e amatori della cucina d'Italia tutti piangono commossi l'indimenticabile ed insostituibile loro Segretario

cav. Renzo Reineri

ricordandone l'attività entusiastica svolta per l'Associazione dalla fondazione, l'umanità, la simpatia, il piacere di vivere.
— Torino, 23 ottobre 2003.

Il Consiglio Direttivo dell'ICIF e i collaboratori tutti [illegible] al dolore della famiglia

Colpito dalla scomparsa del caro amico LORENZO partecipo [illegible] dolore [illegible] famiglia. Bruno Libralon.

Gli amici dell'Antica [illegible] di Caselle [illegible]tecipano al dolore.

Gli amici della «Bottega del vino di Ferrere» ricordano il

cav. Lor[illegible]o Reineri

con rimpianto.
— Ferrere, [illegible] ottobre 2003.

Giancarlo annuncia che la sua adorata

Rosalba Cerrato in Gatti

lo ha lasciato. Per orario funerali telefonare venerdì 24 dopo le ore 11 Impresa Gente 011/54.21.58.
— Torino, 23 ottobre 2003.

Il nostro amore non è bastato. Eri la più piccola e sei stata la più coraggiosa. Sarai sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri. Cesare, Claudia, Ada, Anna, Wanda e Piero.

Tutta la famiglia Cerrato abbraccia Giancarlo nel ricordo della carissima ROSALBA.

Giuliana è vicina a Giancarlo in questo tristissimo momento.

Serenamente ha concluso la sua lunga ed operosa vita l'

ing. Federico Maggia

di anni [illegible]

Lo [illegible]: Alessandro e Giovanna D'Elia. I funerali avranno luogo nel Duomo di Biella venerdì 24 alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Biella, 24 ottobre 2003.

I nipoti Saverio, Alberto, Stefano, Vittorio con le loro consorti uniti nel dolore piangono la scomparsa del caro nonno FEDERICO.
— Busto Arsizio, 24 ottobre 2003.

Con profondo [illegible] Fondazione [illegible] annuncia la scomparsa dell'amministratore

ing. Federico Maggia

ricordandone le grandi doti umane e professionali.
— Biella, [illegible] ottobre 2003.

E' tristemente mancato all'affetto [illegible] suoi cari

Vito Torres

[illegible] annunciano [illegible] moglie, i figli e pa[illegible] tutti. Un ringraziamento allo [illegible] del dottor Rizzetto per l'umanità dimostrata. Per funerali e Rosario telefonare Giubileo ore 11-18.
— Torino, 23 ottobre 2003.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011/563.[illegible]

Gianni Barbara Carolina [illegible] e mamma Anna Giuseppe e Angelo.

Un angelo è tornato in cielo

Angela Oberti in Salassa

Cara dolce, dolcissima mamma e sposa, il tuo sorriso e la tua serenità [illegible] la luce che ci illuminerà il cammino. Tuo adorato Ecino, Paola e Giovanni, Cesare e Gemma, Enrico e Renata, Ettore e Daniela, i nipoti Marisol, Manuele, Gian Paolo, Emanuele, Daniele, Noemi, Edoardo, Carolina, Eleonora e Angelica. Ringraziamo la signora [illegible] per l'amorevole assistenza. S. Rosario venerdì 24/10 ore 20,30 chiesa di Chantal via Passoni. Funerali sabato 25/10 ore 9 parrocchia S. Maria Goretti via Pietro Cossa Torino.
— Torino, 23 ottobre 2003.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011/563.30.05

E' mancato

Attilio Arcidiacono

Ricordandoti come esempio [illegible]tà, altruismo e grande amore. I tuoi famigliari. Funerali sabato 25 ottobre ore 11,45 parrocchia Immacolata Concezione (S. Donato).
— Torino, 23 ottobre 2003.
O.F. Aeterna - Torino

ANNIVERSARI

2000 — 26 OTTOBRE — 2003

Alice Toscano

[illegible] sempre nei [illegible] [illegible]ri. Michele con Fabrizio e Rodolfo e relative famiglie. Mes[illegible] anniversaria presso la parrocchia Regina [illegible] Missioni, Torino, ore 18,30, 26 ottobre 2003.

1998 — [illegible]

[illegible] Ducco (Tistino)

Rimani [illegible] [illegible] riferimento ed orgoglio.

2001 — 2003

Anna Maria Piervittori

Sempre nei nostri cuori. Ugo, Bettina, Ro[illegible] Paola.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED [illegible]

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• Domenica e festivi 18,30-21 • Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab [illegible] 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20


36 MESI SENZA INTERESSI
TAN 0% TAEG 0%
UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I
5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI
TV - HI FI - AUTORADIO -
GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:
STIEVANI
L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666
TV COLOR AL PLASMA E LCD
PHILIPS 42/32PF9964 € 360
TV COLOR al plasma ad alta definizione. 9 cm di profon-. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo di
€ 490
NOVITA'
SONY KE-42MR1
Per esplorare i nuovi pro- della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni esclusive.
NOVITA'
€ 240
SONY KE-32TS2
TV COLOR WEGA al plasma da " dal design sofisticato e ultrasottile, TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente TruSurround.
NOVITA'
SONY LCD KLV-30MR1 € 450
TV COLOR LCD 30" ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore con ingressi A/V multipli e connessione PC.
THOMSON 42WM02L 210
TV COLOR al plasma da 42".
Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piaceri ancora più spettacolari.
HOME CINEMA
NOVITA'
JVC TH-A75R Sistema Home Cinema
Sistema Cinema DVD 6,1 canali. DVD-Video, DVD-R, CD, SVCD/VCD, CD-R/RW, MP3, Foto digitali. Decodificatori Dolby Digital Surround EX/DTS-ES. Telecomando universale.
€ 75
SONY DAV-S550
Sistema Home Theatre in alluminio composto da sintoapplificatore lettore DVD/SACD integrati con un elegante set di diffusori satellite subwoofer.
€ 60
NOVITA'
PHILIPS LX7000 Sistema Cinema
Sinto-ampli Dolby Digital lettore DVD SACD integrato. Sistema altoparlanti 5x30W, subwoofer attivo.
€ 40
LAVATRICI
BOMPANI
BO 05267/E
Migliore rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomi-. Lavasciuga - capacità di lavaggio kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - 16 mi di lavaggio -
€ 40
NOVITA'
GIORGIO
MAXIMA
Alta tecnologia per garanti- affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'utilizzo ad altissime prestazioni.
Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.
€ 55
AL
Margherita è una gamma di modelli tutti diversi, intelligenti nelle , perfette nel lavaggio.
Classe A - 5 kg. - centrifuga giri - inox - termostato regolabile - regolazione automatica dei consumi.
€ 50
WHIRPOOL
Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento e ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo.
Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.
€ 70
NOVITA'
SAN
ELECTA 1210 Digit
Design elegante raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 - oblò diametro 30 cm. con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.
€ 70
FRIGORIFERI
NOVITA'
WHIRPOOL
by
Frigorifero American Collection, design superiore, impeccabili, nuovi colori inox, nero e bianco, curati in ogni dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, lt - estetica bombata - classe energetica - profondità mobile cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.
€ 300
NOVITA'
AX 43 ELF
San Giorgio ha Habitus, il combinato più innovativo sul mercato.
Il design affianca la tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al massimo capienza.
387 lt - h 187 cm - colore bianco inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - utility pocket.
ARISTON
4512V
I nuovi frigoriferi esibiscono le prestazioni più all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, di conservare a lungo, massima praticità di utilizzo.
Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 cm - sistema di raffreddamento A.I.R.
€ 70
SAN GIORGIO 370A
Classe energetica A - capacità le lorda 358 lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 kg/24 h - con- 0,99 kWh/24h.
€ 50
BO 06255/E
una scelta moderna. Materiali di pregio, acciaio inox, cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica silver - 4 piani regolabili in cristallo temperato - conservazione di black-out 18 ore
€ 40
... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 mesi SENZA INTERESSI !

VERTICE A VERONA DEI MINISTRI DEI TRASPORTI DELL'UE

[illegible] promessa [illegible] Lunardi Da novembre [illegible] viaggia [illegible] 150 all'ora [illegible] autostrada

«E' in arrivo il decreto per la riforma complessiva del Codice
Con la patente a punti in tre mesi ridotti del 22% gli incidenti»

ROMA

Un decreto delega sulla riforma complessiva del Codice della strada. L'ha annunciato [illegible] ministro dei Trasporti e Infrastrutture, Pietro Lunardi, all'inaugurazione del primo Salone internazionale della sicurezza stradale (promosso dall'Aci a Verona), specificando che lo presenterà già [illegible] prossimi giorni. Quindi ha sottolineato i positivi risultati conseguiti con l'introduzione della patente a punti: in [illegible] il numero [illegible] incidenti si è ridotto [illegible]. Lunardi ha annunciato che da novembre sarà operativo il piano dei 150 km/h sulle autostrade italiane (la mappa sui tratti dove sarà possibile elevare il limite di velocità sarà consegnato al ministro a fine mese dalla società Autostrade) e si prevede una campagna a tappeto per [illegible] controllo [illegible] 70 [illegible] pesanti al giorno [illegible] i centri mobili della Motorizzazione.

«Il Ddl delega per la riforma del Codice della [illegible]da - ha spiegato il ministro - riserverà al rango di norma primaria esclusivamente le norme dedicate al comportamento dei conducenti e [illegible] sistema sanzionatorio. Opererà, invece, un massiccio intervento di delegificazione di tutte le altre norme». Lunardi ha sottolineato i positivi risultati registrati con l'introduzione delle misure del nuovo Codice della strada: dal 1° luglio al 30 settembre hanno portato a un calo del 21% del numero [illegible] vittime e del 25% dei feriti. «Naturalmente - ha ammonito il ministro - è presto per cantare vittoria, gli obiettivi devono [illegible] più ambiziosi [illegible] è indubbio che la presenza di una tendenza virtuosa rafforza [illegible] nostra determinazio[illegible].

Anche il presidente dell'Aci, Franco Lucchesi, ha messo [illegible] rilievo [illegible] buon risultato della sensibile riduzione del numero di incidenti [illegible] di vittime. Tutto ciò è probabilmente dovuto all'uso costante delle cinture di sicurezza, e in parte anche alla «paura» di perdere punti sulla patente. Lucchesi ha aggiunto che i progressi dimostrano «quanto [illegible]rebbe stato possibile fa[illegible] [illegible] [illegible] patente a punti fosse stata adottata prima». E ha ricordato che [illegible] recuperato, in termini di sicurezza, il gap infrastrutturale che «vede ferma l'Italia da 35 anni». Il richiamo alle norme di sicurezza è prima di tutto un richiamo alle [illegible] di convivenza civile - ha concluso Lucchesi - ricordando che sono 7 mila i morti ogni anno per incidenti stradali e 300 mila i feriti.

A Verona, dove si è svolta la [illegible] informale dei ministri dei Trasporti europei, Loyola De Palacio, presidente della Commissione Trasporti della Ue, ha definito i lavori che riguardano la Commissione europea per la sicurezza stradale «una crociata per la vita». La De Palacio ha illustrato i progressi fatti in Europa per la sicurezza stradale, ricordando che ogni anno ci sono 40 mila morti sulle strade e un milione e 700 mila feriti. Un danno, in termini economici, che equivale al 2% del Pil dei Quindici.

La De Palacio ha annunciato che la patente europea in plastica, stile carta di credito, arriverà nelle tasche degli automobilisti dell'Unione nel 2005. E si studia anche la patente speciale per tir e maximoto perché «per i veicoli di grande potenza si dovrà andare per gradi: [illegible] si può condurre un camion fin dal primo momento, [illegible] vuole [illegible] tempo di adattamento».

In Italia, tra le iniziative annunciate da Lunardi, c'è quella relativa alle forme [illegible] acc[illegible] alla guida da parte degli utenti. «Ho avviato - ha detto il ministro - la realizzazione di un progetto per esami teorici per la patente tramite strumenti informatici, attrezzando le sedi di esame per consentire la formazione della scheda quiz in tempo reale per ciascun candidato. [illegible] garantirà maggiore efficacia del [illegible]. Altra iniziativa, migliorare il coordinamento dei diversi soggetti, pubblici e privati, operanti nel settore della sicurezza della circolazione. «Uno degli aspetti che esige un urgente intervento di razionalizzazione - ha detto il ministro - [illegible] quello della raccolta ed elaborazione dei dati sugli incidenti stradali. Nascerà un Centro studi e ricerche sui fattori umani e infrastrutturali della sicurezza stradale».

Riguardo [illegible] tratti autostradali interessati [illegible] 150 km/h, possibili candidati potrebbero essere la Roma-Napoli, la Bologna-Rimini e l'area intorno ad Alessandria, lungo i quali vi sarebbero le condizioni per l'applicazione: tre corsie oltre a quella di emergenza e una geometria del tracciato che garantisce margini di sicurezza. [r. cri.]



Controlli della polizia stradale sul rispetto delle nuove norme del codice

DONO DELLA [illegible]



[illegible] giardino in [illegible] rinascimentale nel [illegible] di Tokyo

[illegible] giardino in puro stile toscano-rinascimentale: è il regalo che la Fondazione Italia in Giappone, presieduta da Umberto Agnelli e diretta da Umberto Donati, [illegible] promesso a conclusione del proprio ciclo operativo, nel [illegible], dopo oltre 800 eventi per sottolineare gli amichevoli rapporti economico-culturali tra le due nazioni. Il giardino è stato inaugurato ieri dal presidente della Fiat, dall'ambasciatore Mario Bova, dal sottosegretario alle Attività Produttive Giuseppe Galati e dal sindaco del Municipio di Minato-Ku, Keimi Harada. Sorge nel cuore [illegible] Tokyo, a Shiodome, prospiciente la baia, dove si sta riqualificando un'area di 310 mila mq: nel 2006 comprenderà un nuovo quartiere tutto «all'italiana» con negozi, ristoranti, due teatri e [illegible] multisala per la proiezione di film europei

[illegible] intelligenti contro la [illegible]

Sensori e «safety car» contro gli incidenti Il progetto di Anas e Centro Ricerche Fiat

VERONA

Ieri al I Salone Internazionale della Sicurezza Stradale, orga[illegible] dall'Aci e [illegible] corso a Verona, l'Anas Spa e il Centro Ricerche Fiat hanno presentato il progetto di ricerca e sviluppo per la sicurezza stradale in caso di nebbia.

[illegible] progetto Infonebbia, finanziato direttamente [illegible] Anas a CRF, prevede l'installazione di innovative Tecnologie ITS (Intelligent Transport Systems) [illegible] due siti autostradali: la prima fase della sperimentazione partirà entro l'anno [illegible] [illegible] tratto di 10 km della autostrada A4 Brescia-Padova, la seconda sarà attuata fino al 2005 sul raccordo autostradale Torino-Caselle.

Sensori per rilevare nebbia, code e incidenti, centrali per la ricostruzione in tempo reale delle condizioni di visibilità, autovetture dotate di sistemi anticollisione (Safety Car), dispositivi telematici per la comunicazione tra autoveicoli e centrali di terra, sono solo alcune delle tecnologie avanzate grazie alle quali le infrastrutture potranno «interagire» con i veicoli che le percorrono e segnalare ai conducenti le situazioni di rischio imminente. «Con qu[illegible] progetto - ha detto il Presidente dell'Anas Vincenzo Pozzi - l'Italia entra a pieno titolo nel campo della competizione tecnologica al servizio della [illegible] stradale. Un forte elemento [illegible] [illegible] che contraddistingue il progetto e caratterizza l'intero processo di ricerca e sviluppo risiede nell'approccio adottato: affrontare la complessità del [illegible] [illegible] [illegible] una soluzione integrata, che punti sul dialogo tra autovetture e strade "intelligenti". Sino ad oggi, infatti, tale complessità è stata affrontata attraverso soluzioni unilaterali del problema, focalizzate unicamente sul veicolo o sull'infrastruttura».

Scatola [illegible] [illegible] per l'auto

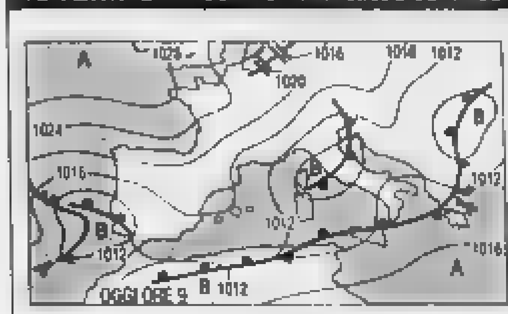
Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

E' in arrivo la scatola nera per l'auto: il congegno, presentato ieri a Bologna, consentirà, a quanti vorranno installarlo, [illegible] riduzione dei premi assicurativi fino al 50%. Considerati i continui rincari di [illegible] sono state oggetto le polizze negli ultimi anni, il sistema «Clear Box», tenuto a battesimo ieri nel quadro di Assicur@ Expo, fiera europea dedicata al settore [illegible] assicurazioni, ha buone chance di diventare un optional di successo, tanto più che il dispositivo, contenuto [illegible] una scatola di plastica delle dimensioni di poco superiori a quelle di un telefono cellulare e concepito per reggere a impatti devastanti, [illegible] già stato sperimentato su cir[illegible] 5.000 auto e su un migliaio [illegible] [illegible]. Il taglio dei premi conseguenti all'installazione del congegno, sostenuta da quattro fra le maggiori compagnie sul mercato, cioè Generali, Sai Fondiaria, Unipol e Ras, dipende dalla diminuzione del rischio di frodi conseguente alla registrazione dei dati nella scatola nera, un aggeggio sostanzialmente analogo alle apparecchiature in dotazione agli aerei in grado di ricostruire movimenti, velocità e posizione del veicolo.

Realizzato dalla ditta Octotelematics di Roma, Clear Box, il cui nome ufficiale è «contatore satellitare per usi assicurativi», annota sulla propria memoria elettronica i dati relativi alla guida, come spiega Fabio Sbianchi, responsabile del progetto: «Una volta al [illegible] i dati vengono scaricati al nostro centro servizi. In caso di sinistro, il dispositivo è in grado di dare conto della velocità del veicolo, di accelerate e frenate, così come degli eventuali movimenti laterali o verticali che [illegible] verificano [illegible] caso di sbandata».

Il meccanismo consiste in un localizzatore Gps che consente di individuare la posizione dell'auto, di un trasmettitore Gsm per le comunicazioni alla centrale operativa e di un accelerometro, congegno capace di registrare le variazioni dell'accelerazione del [illegible] nell'ultimo minuto precedente lo scontro. L'informazione riguardante l'incidente viene anche inoltrata [illegible] [illegible] [illegible] soccorso in grado di portare l'assistenza necessaria per quel tipo di sinistro, e di portarla praticamente [illegible] tempo reale. Gli stessi dati vengono trasmessi al sito del cliente e a quello dell'assicurazione.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTI FREDI



ARIA FREDDA. SCHIARITE A NORD-OVEST. Dopo la perturbazione afro mediterranea, ora è un impulso di aria fredda ed instabile che provoca tempo incerto e perturbato sul Centro Sud, mentre le temperature sono in calo. La tendenza, comunque, è verso una riduzione del maltempo a partire da Nord Ovest: tra domani e dopodomani le schiarite tenderanno a prevalere su tutto il Nord, le regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna, ma diminuiranno le temperature.

Tendenza per dopodomani. Poco nuvoloso al Nord ed al Centro, ma con tendenza a nuovi aumenti della nuvolosità [illegible] Sardegna e regioni tirreniche.



OGGI Sch[illegible] più o meno ampie sul Nord-Ovest e l'alta Toscana. Nuvolosità a tratti intensa su Triveneto, Emilia Romagna e regioni centrali dove si avranno temporanei piovaschi anche temporaleschi. Spruzzate di neve sulle Alpi orientali e sull'Appennino settentrionale.

DOMANI. Al Nord, al Centro e sulla Sardegna, da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso. Banchi di nebbia mattutini sulle pianure al Nord e sulle zone interne del Centro. Su Abruzzo, Molise e al Sud da nuvoloso a coperto con locali temporali. Temperature in diminuzione al Nord.

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	4	10	Bologna	8	12	Bari	15	21
Bolzano	7	9	Firenze	11	17	Napoli	15	20
Verona	6	10	Pisa	8	16	Potenza	13	17
Trieste	7	10	Ancona	12	20	S. M. Leuca	20	22
Venezia	[illegible]	11	Perugia	11	17	Reggio C.	20	26
Milano	9	12	Pescara	11	22	Palermo	19	22
Torino	5	10	L'Aquila	9	14	Catania	18	27
Cuneo	5	7	Roma Ciamp.	[illegible]	19	Messina	19	25
Genova	11	15	Roma Fium.	13	19	Alghero	12	19
Imperia	10	17	Campobasso	10	14	Cagliari	16	22

CITTA' [illegible] (PREVISIONE [illegible] 25 OTTOBRE)

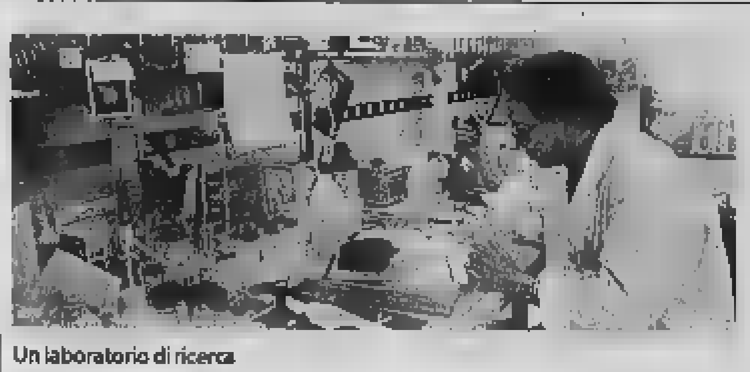
	min	max			min	max	
Amsterdam	6	9	piovaschi	Lisbona	11	16	parz. nuv.
Atene	16	26	sereno	Londra	4	11	parz. nuv.
Bangkok	26	34	piovaschi	Los Angeles	16	31	[illegible]
Berlino	3	6	parz. nuv.	Madrid	4	13	sereno
Bruxelles	4	6	piovaschi	Montecarlo	11	21	parz. nuv.
Bucarest	2	8	parz. nuv.	Montreal	8	12	piovaschi
Budapest	-1	6	sereno	Mosca	-3	-2	nevischio
Buenos Aires	16	27	piovaschi	New York	11	17	sereno
Copenaghen	2	7	parz. nuv.	Parigi	4	9	nuvoloso
Dublino	8	11	piovaschi	Pechino	6	18	sereno
Francoforte	3	6	parz. nuv.	Praga	0	4	parz. nuv.
Gerusalemme	19	30	sereno	Rio de Janeiro	23	25	sereno
Ginevra	1	[illegible]	parz. nuv.	[illegible]	3	11	parz. nuv.
Helsinki	-6	2	nevischio	Sydney	14	25	piovaschi
Il Cairo	22	34	sereno	Tokyo	14	19	sereno
Istanbul	12	19	piovaschi	Varsavia	-1	2	sereno
Johannesburg	13	27	piovaschi	Vienna	1	5	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax [illegible] Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486032/06.484085; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199, [illegible] € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [illegible], tramite [illegible] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-2[illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible]: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 [illegible] Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 [illegible] Padova [illegible] Mentana [illegible] tel. [illegible] 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible] Firenze via Don Minzoni 46, tel. [illegible] Palermo via Lincoln 19, [illegible] 091 6235100. Roma [illegible] Barberini 86, tel. 06 4200891, fa[illegible] 4201668. Napoli [illegible] A. Depretis 21, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. [illegible], fax 010 543197.

[illegible] PER [illegible]


Un laboratorio di ricerca

Con [illegible] spesa al supermercato si finanzia la ricerca

La rete di ipermercati Auchan-Gruppo Rinascente, per la prima volta, [illegible] impegna a sostenere Telethon con una serie di iniziative di raccolta fondi che coinvolgeranno gli oltre 10.000 collaboratori dei 36 punti vendita in Italia per finanziare la ricerca scientifica [illegible] combattere [illegible] malattie genetiche. Fino al 31 dicembre presso le [illegible] dei 36 ipermercati Auchan-Gruppo Rinascente [illegible] possibili due donazioni: l'acquisto delle Telethon card del valore di 5 euro, ossia ricevute [illegible] versamento non fiscali che danno diritto a ricevere notizie [illegible] vengono investiti i soldi donati oppure l'aggiunta di 50 centesimi [illegible] euro al totale della spesa, un piccolo contributo per la ricerca scientifica che sarà documentato sullo scontrino emesso al momento del pagamento. Ma c'è dell'altro: fino al 31 dicembre, molti ipermercati organizzeranno iniziative dedicate [illegible] solidarietà e al sostegno dell'attività svolta da Telethon. «Questa nuova, importante [illegible] - ha dichiarato Niccolò Contucci, direttore della comunicazione e raccolta fondi di Telethon - ci permetterà di sensibilizzare oltre 10 milioni di persone, che nel periodo della raccolta visiteranno gli ipermercati Auchan, alla necessità di contribuire alla ricerca sulle malattie genetiche». Auchan-Gruppo Rinascente è l'insegna degli ipermercati del Gruppo Rinascente, nata nel 1997 dall'alleanza tra il Gruppo Auchan e La Rinascente e, ad oggi, presente sul territorio nazionale con [illegible] ipermercati. Nel 2002 in Auchan hanno lavorato circa 12.000 persone, con un fatturato pari a 2.710 milioni [illegible] Euro. Il Gruppo Rinascente è oggi la maggiore impresa privata della grande distribuzione, in Italia ha oltre 1.800 punti vendita, 30.000 dipendenti, 6.146 milioni di fatturato [illegible] nel 2002. Il pacchetto [illegible] controllo è attualmente detenuto da Eurofind, finanziaria partecipata da Gruppo Auchan e da Ifil. Telethon, presente in Italia dal 1990, raccoglie e gestisce fondi da destinare [illegible] ricerca scientifica per curare le oltre 6mila malattie genetiche conosciute; [illegible] già finanziato più di 1300 progetti e dato vita a due grandi laboratori a Napoli (Tigem) e Milano (Tiget), con una spesa complessiva di oltre 160 milioni di [illegible]

DOMANI «MUSICLAND», PRIMO DEI 12 CD DELLA STAMPA A 5,90 EURO

Nella terra della musica con i 14 brani di Specchio

Si comincia con «Cantautori», il fenomeno artistico più eclatante degli ultimi 30 anni: da Gaber a Consoli a Grignani. Poi seguiranno le grandi voci, la musica pop internazionale e le colonne sonore

[illegible] DELL'INIZIATIVA

Da domani fino al 17 gennaio 2004, ogni sabato, i dodici cd in edicola con «Specchio», al costo di 5,90 euro più il prezzo de «La Stampa»
Gli album sono articolati in quattro collane: Cantautori, Grandi Voci, Pop Singles, Colonne Sonore.
Tra gli interpreti di domani: Giorgio [illegible]aber, Vinicio Capossela, Pino Daniele, Mango, Alberto Fortis, Ron, Biagio Antonacci, Gianluca Grignani, Carmen Consoli, Paola Turci, Mario Venuti, Cristiano De André

MUSICLAND», la terra della musica: ovvero un angolo della vostra discoteca dove collezionare i 12 cd di «Specchio» che vi porteranno in casa, in altrettante settimane, alcuni degli autori e delle canzoni italiane e internazionali più [illegible] [illegible] conosciute - [illegible] magari che meritano [illegible] essere scoperte - della storia della [illegible] [illegible] popolare. Si chiama proprio «Musicland» l'iniziativa di «Specchio» che parte domani: in edicola, con il settimanale de «La Stampa», troverete al prezzo di 5,90 euro più il prezzo [illegible] quotidiano (ma la vendita è ovviamente facoltativa) il primo dei dodici album pensati per radunare gli episodi più significativi o curiosi della [illegible] del pop, articolati in quattro collane: Cantautori, Grandi Voci, Pop Singles, Colonne Sonore. Come vedete, sono categorie che finiscono per inglobare tutti i gusti, dodici compilations di quelle che magari non si trova il tempo [illegible] fare da soli, scegliendo i brani che [illegible] ricordino le nostre passioni.

[illegible] comincia, domani, con «Cantautori», il fenomeno artistico più eclatante degli ultimi trent'anni in Italia: quello che ha riempito le antologie scolastiche di testi più aderenti [illegible] sensibilità corrente, magari mandando in pensione altri poeti [illegible] musica, e quello che più ha regalato canzoni [illegible] cantare ai ragazzi che imparano [illegible] suonare la chitarra. Il primo cd in vendita con «Specchio» si apre con «Gli anni che verranno» di un autentico leone, purtroppo di recente scomparso: Giorgio Gaber, [illegible] quale proprio domani [illegible] viene consegnata al Club Tenco di Sanremo una targa alla memoria per il migliore album del 2003. Lo segue il [illegible] nipotino più bislacco [illegible] surreale, Vinicio Capossela. Ecco poi [illegible] classico come Pino Daniele e un cantautore catanese emergente ma da scoprire: Mario Venuti in «Il libro della terra». «La musica ribelle» di Eugenio Finardi, è stata una bandiera dei Settanta, una canzone-simbolo com'è anche «Fotoromanza» [illegible] Gianna Nannini, con la sua frase celeberrima «Quest'amore [illegible] una camera a gas» che negli Ottanta proiettò la cantautrice verso inediti orizzonti melodici.

Fra i 14 brani [illegible] scaletta, il sofisticato Mango di «Mediterraneo», e Alberto Fortis con «Settembre». Ron chiude [illegible] «Al centro della musica», ma prima ecco beniamini delle ultime leve come Biagio Antonacci [illegible] «Ritorno ad amare», Gianluca Grignani [illegible] «Sdraiato su una nuvola» [illegible] [illegible] deliziosa «Confusa e felice» [illegible] lanciò a Sanremo Carmen Consoli.

Sabato prossimo, sempre con «Specchio» si troverà [illegible] primo cd della serie «Grandi Voci», aperto simbolicamente da «Brava», indimenticato esercizio virtuosistico della nostra Mina; [illegible] da Celentano alla Vanoni, da Ranieri a Gilberto Gil, [illegible] Dalida [illegible] Re Carlos Jobim, [illegible] [illegible] cavalcata [illegible] [illegible] togliere dal lettore. Il sabato successivo [illegible] la volta del primo dei [illegible] album della serie «Pop singles», ovvero le canzoni che hanno [illegible] fatto storia: da «Barbara Ann» [illegible] Beach Boys a «California Dreaming» [illegible] Mamas and Papas, da Simon [illegible] Garfunkel di «Bridge Over Troubled Water» a «Smoke [illegible] the Water» dei Deep Purple, da Bob Dylan a David Bowie, un'antologia di nomi difficili da metter [illegible]. Per [illegible] primo disco della serie «Colonne sonore», che seguirà, [illegible]co il premio Oscar Piovani di [illegible] [illegible] è bella» [illegible] della «Stanza del figlio», [illegible] [illegible] «Mrs.Robinson» [illegible] Simon e Garfunkel, due pezzi di Vangelis per «Blade Runner», «Round Midnight», fino [illegible] tema di «Scandalo al sole» che nei Sessanta portò Percy Faith in cima alle classifiche di vendita. Non vogliamo guastarvi la sorpresa [illegible] delle settimane successive, quando si ricomincerà il ciclo [illegible] il secondo cd della serie «Cantautori»: ma sappiate che troverete Vecchioni e Ruggeri, Venditti e Battiato, Baglioni e il grande, compianto Pierangelo Bertoli di «Eppure soffia», il suo più grande successo.



La copertina [illegible] primo cd della Stampa in vendita da domani con «Specchio»

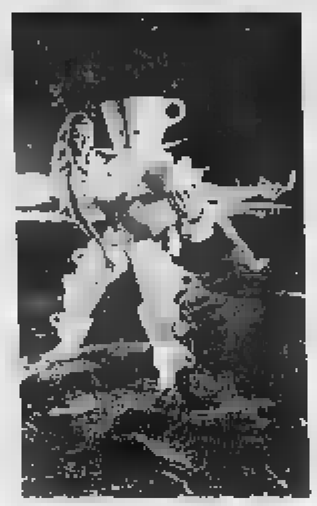
ESCE L'EDIZIONE 2004 DEL CALENDARIO LAVAZZA

La «tazzina» va in orbita

MILANO

La tazzina di caffè va in orbita. Ce la porta la Lavazza che con il suo nuovo calendario «2004 Mission to Espresso», dedicato per l'appunto [illegible] «Space Age», la fantescienza degli Anni '60 e '70, unisce per la prima volta alle foto - quest'anno [illegible] del francese Thierry Le Goués - una tre giorni di musica, cinema e moda, tutta dedicata allo stile spaziale di quell'epoca. Da oggi fino [illegible] domenica, nel Palazzo della Ragio[illegible] a Milano, il pubblico si potrà immergere fino [illegible] mezzanotte nell'atmosfera di [illegible] [illegible]lla viaggiando [illegible] abiti d'epoca, spezzoni di film «science fiction» con musica in tema di sottofondo [illegible] naturalmente una tazzina di caffè.

Anche per la Lavazza, come per molti altri marchi celebri dell'industria di consumo, il calendario [illegible] diventato ormai un appuntamento irrinunciabile. Dodici anni fa l'azienda torinese cominciò con Helmut Newton, poi nel [illegible] degli anni ha virato prima verso i grandi reportage - da Ferdinando Scianna ai fotografi dell'Agenzia Magnum - per seguire infine nele ultime edizioni la strada del divertimento puro. Proprio in questo filone si iscrive l'edizione dello scorso anno, con le impossibili acconciature [illegible] Jean-Baptiste Mondino e adesso le immagini Anni '70 di Le Gouès, che sa[illegible] riprese anche nella prossima campagna pubblicitaria del gruppo. Al centro delle immagini di «2004, Mission to Espresso» una modella glamour, come si conviene a ogni calendario ma soprattutto tazzine spaziali sotto tutte le forme, da un'astronave-espresso [illegible] un robot (o sarà un alieno?) di porcellana dotato di manici che spuntano un po' dovunque, tutto nel segno dell'ironia. [r. cri.]


Il calendario Lavazza

FRA LE REGIONI DEL NORD RESTA UN'ISOLA FELICE

La mappa del crimine conferma la qualità della vita in Piemonte

Il rapporto della Dia disegna un territorio ancora senza emergenze Prime ramificazioni della 'ndrangheta e «ponti» per gruppi stranieri

[illegible]dio Laugeri

Droga, prostituzione, estorsioni, usura, riciclaggio di denaro: sono questi gli «affari» gestiti dalle organizzazioni criminali italiane e straniere in Piemonte [illegible] Valle d'Ao[illegible]. Con un'attenzione particolare agli appalti pubblici. A disegnare la «mappa» di questa «società parallela» è la Direzione investigativa antimafia, nella relazione [illegible] operazioni e inchieste concluse da gennaio a giugno. Ne emerge un quadro [illegible] lontano da [illegible] emergenze, una dato che conferma la qualità della vita in Piemonte, [illegible] «isola» felice tra le grandi regioni del [illegible]rd. Un'economia fondata su basi industriali-commerciali e [illegible] un tessuto sociale «sano», capace [illegible] reagire alle difficoltà degli ultimi anni. E anche alla criminalità organizzata.

IL RICICLAGGIO. E' un'attività trasversale alle varie organizzazioni criminali. Sovente i soldi ricavati dai traffici illeciti [illegible] reinvestiti in altre attività dello stesso tipo, in modo da ottenere un «moltiplicatore». Un comportamento [illegible] soprattutto nelle organizzazioni criminali nigeriane, albanesi e ucraine; le mafie russe e cinesi (nella relazione [illegible] sono collegate [illegible] territorio piemontese e valdostano) cercano anche di far rientrare i soldi nel «circuito» dell'economia legale, con investimen[illegible] in immobili e attività commerciali. A giugno, la Dia torinese (con la collaborazione di altre forze di polizia) [illegible] arrestato 7 personaggi coinvolti in un presunto riciclaggio di denaro provento di prestiti a tassi d'usura ai clienti [illegible] di Saint-Vincent. Una società finanziaria di Torino consentiva ai «prestasoldi» di offire banconote in cambio di [illegible]: [illegible] euro in contanti [illegible] cambio [illegible] un assegno da 100. In un'occasione, poi, gli investigatori hanno anche documentato le «pressioni» [illegible] uomo che tardava a saldare il debito.

'NDRANGHETA. E' tra le organizzazioni criminali più attive in Piemonte. «La 'ndrangheta [illegible] l'organizzazione meno visibile sul territorio, [illegible] meglio strutturata e più diffusa sia [illegible] livello nazionale che internazionale, con centrali che fanno riferimento alla terra di origine - scrivono gli investigatori della Dia -. In Piemonte, com'è noto, operano numerose 'ndrine, per lo più espressione delle famiglie del "mandamento ionico", che gestiscono vasti traffici di sostan[illegible] stupefacenti e di [illegible] l'usura, le estorsioni, il gioco d'azzardo e lo sfruttamento della prostituzione di donne extracomunitarie». Secondo gli specialisti dell'Antimafia, la criminalità calabrese è in una «fase di "inabissamento"», per lavorare nell'ombra e ricostituire le gerarchie colpite dalle operazioni delle forze dell'ordine. E soprattutto, sceglie l'ombra per insinuarsi nell'«economia legale». Gli investigatori, poi, accennano anche all'interesse per «l'evento olimpico "Torino 2006". In tale ambito sara[illegible] realizzate opere per un costo stimato di mille e 400 milioni di euro. In sede di monitoraggio delle imprese interessate all'esecu[illegible] [illegible] lavori, [illegible] emersi interessi e partecipazioni di soggetti gravati da pregiudizi di polizia».

Poche settimane fa, un'indagine fatta dalla Dia torinese in collaborazione con la polizia si Siderno (Reggio Calabria) ha portato all'arresto di 30 personaggi (9 [illegible] carcere, 20 ai domiciliari, uno è ancora latitante) legati alla cosca «Ursino-Macrì» di Gioiosa Jonica. L'attività principale contestata è il traffico di droga (in varie zone di Torino, del Cuneese e dell'Alessandrino), ma per alcuni ci [illegible] anche un paio di tentativi di estorsione (al titolare di una carrozzeria e al proprietario di un'agenzia di viaggi del Torinese). In un'occasione, la Dia ha anche registrato i colpi di pistola sparati contro una saracinesca per «convincere» i titolari dell'attività commerciale [illegible] pagare il «pizzo». Il gruppo, poi, [illegible]bbe anche preparato alcune rapine in gioielleria nel Cuneese. Tutti «colpi» poi «appaltati» a banditi arrivati dalla Calabria e sventati dalle forze dell'ordine, che avevano intercettato le conversazioni di quei «piani d'attacco». Non mancano le «diramazioni» in Valle d'Aosta, [illegible] da insediamenti di esponenti di clan calabresi che, sul territorio, possono contare su [illegible] massiccia presenza di immigrati, scrivono gli investigatori. Nell'ombra. Come annota anche la Dia spiegando che questo fenomeno «non emerge di frequente dalle cronache giudiziarie».

CRIMINALITÀ STRANIERA. In Piemonte, fa capo soprattutto alle comunità nigeriana, albanese [illegible] ucraina. Tante differenze, un solo punto in comune: h[illegible] avviato le loro attività illecite con la gestione dell'immigrazione clandestina e hanno mantenuto (è sovente anche potenziato) gli stessi canali per l'approvvigionamento anche di armi e droga. Tutti condividono il business delle «lucciole», con zone d'influenza divise quasi sempre tra città e periferia: le centrafricane «lavorano» nelle campagne, le ragazze arrivate dall'Est vengono [illegible]rette a prostituirsi lungo i corsi a grande percorrenza, con le [illegible] migliori e la maggiore possibilità di incassi legata al traffico. Le criminalità nigeria e albanese, poi, investono i soldi delle «schiave del sesso» in carichi di droga; gli ucraini aggiungono ai proventi degli «incontri a luci rosse» i soldi ricavati dalle estorsioni. Come ha dimostrato un'indagine conclusa a luglio: 16 ordinanze [illegible] custodia cautelare per il «pizzo» chiesto [illegible] camionisti che facevano la spola dall'Ucraina al Piemonte. Un autista si è ribellato, [illegible] Novara. E l'inchiesta [illegible] rimbalzata fino a Torino.

Fra le attività in crescita soprattutto il riciclaggio [illegible] denaro provento della prostituzione e dello smercio di droga Canali dell'immigrazione utilizzati per altri traffici



L'impegno della «Divisione investigativa antimafia» è anche quello di mantenere immutate le condizioni della qualità della vita in un territorio chiave come il Piemonte

Giustizia, 9 tribunali sotto osservazione

Il verdetto dopo uno studio avviato dal sottosegretario Vietti

TORINO

La parola d'ordine è «razionalizzare». E nel mirino del governo ci sono gli uffici giudiziari. In Piemonte, l'operazione potrebbe riguardare 9 tribunali (su 17) considerati «sub provinciali»: Casale Monferrato, Tortona e Acqui Terme nell'Alessandrino; Alba, Saluzzo [illegible] Mondovì nel Cuneese; Ivrea [illegible] Pinerolo in provincia di Torino; Biella. Molto dipenderà da uno studio, coordinato [illegible] Regione [illegible] richiesta del sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti, che qualche giorno fa ha incontrato il governatore Enzo Ghigo, [illegible] presidente dell'Unione regionale degli ordini forensi di Piemonte Valle d'Aosta Gherardo Caraccio e l'avvocato Rodolfo Pace, in rappresentanza dell'ordine professionale dei colleghi di Acqui Terme. «Gli studi sui dimensionamenti dei tribunali risalgono agli Anni 80 - spiega -. All'epoca, veniva ritenuta ottimale una struttura con almeno 20 magistrati. Da allora, c'è stata la modifica del codice di procedura penale (nel 1989, ndr) [illegible] sono avvenuti svariati altri aggiustamenti normativi che rendono poco attuale quella stima».

Quindici giorni fa, gli avvocati italiani riuniti [illegible] Palermo hanno approvato un documento per ribadire la necessità di mantenere il numero di tribunali. [illegible] c'è comunque disponibilità al dialogo, a patto che il servizio migliori - aggiunge Pace -. [illegible] mi sembra che l'ottica del lavoro avviato dal sottosegretario Vietti sia proprio questa. Attraverso lo studio della Regione pensiamo di ottenere [illegible] quadro della situazione, con analisi delle criticità e possibilità [illegible] studiare le soluzioni di conseguenza».

L'ipotesi caldeggiata dagli avvocati è quella di evitare «tagli» [illegible] uffici ampliando l'area di competenza. «Un po' come è stato fatto [illegible] suo tempo per Pinerolo, che ha "coperto" [illegible] di competenza torinese» aggiunge Pace. «Potrebbe essere [illegible] soluzione - incalza il viceministro Vietti -. Una diversa distribuzione territoriale aiuterebbe a salvare la capillarità del servizio e nello stesso tempo consentirebbe di recuperare l'efficien[illegible] degli uffici giudiziari». Già, perché il problema è legato [illegible]prattutto al personale. «Non [illegible] possibile immaginare di moltiplicare all'infinito le strutture, ma può essere sufficiente distribuirle meglio sul territorio - dice ancora Vietti -. A questo proposito, vorrei smentire le dicerie legate [illegible] chiusura di uffici giudiziari. L'idea non è quella della "serrata", il g[illegible] non ha soluzioni preconfezionate. Il governo è pronto a valutare qualsiasi proposta motivata [illegible] seria, basta [illegible] cadere nell'atteggiamento campanilistico che per tanto tempo ha impedito di [illegible] mano alla situazione. Per questo abbiamo voluto istituire un "tavolo" con rappresentanti degli enti locali, degli avvocati e dei magistrati. E per lo [illegible] motivo, non abbiamo ancora definito tempi per la conclusione dello studio, che sarà fatto con il contributo di tutti e coordinato dalla Regione».

L'unico punto fermo è la volontà di risolvere «l'eterno problema della geografia giudi[illegible] spiega Vietti. Ancora: «I 17 tribunali piemontesi e quello valdostano dipendono tutti [illegible] distretto di corte d'appello torinese. In Sicilia ci sono 4 distretti di corte d'appello. [illegible] spinta a rivedere il sistema mi è arrivata proprio d[illegible] Sicilia, dove alcuni mesi fa è stato presentato un "libro bianco" della Giustizia. Un approccio legato al numero di cause, di magistrati, di personale è il miglior strumento per affrontare il problema».

«Dovremo anche considerare i possibili "alleggerimenti" legati al "processo telematico", [illegible] la possibilità di utilizzare posta elettronica o internet per inviare alle cancellerie documentazione [illegible] le memorie [illegible] alcuni altri atti giudiziari. E' ancora un progetto, ma presto potrebbe diventare realtà» ag[illegible] Pace. [cla. lau.]

Casale Monferrato Tortona, Acqui Terme Alba, Saluzzo, Mondovì Ivrea, Pinerolo [illegible] Biella sono a forte rischio di razionalizzazione anche per via elettronica

Modello Cuneo

Più collaborazione tra forze dell'ordine

Paola Scola

CUNEO

La «Granda» [illegible] ancora un'isola felice: il «modello Cuneo» (fra [illegible] prime città capoluogo di provincia a sperimentare carabiniere e poliziotto di quartiere) funzio[illegible] anche p[illegible] quanto riguarda l'ordine pubblico. La collaborazione fra le forze dell'ordine, coordinate dal prefetto Francesco Avellone, dà buoni risultati, pure in termini di cifre: il nume[illegible] dei reati, quando [illegible] [illegible] in diminuzione, è stabile. Quanto basta per [illegible] parlare di «allarme criminalità».

«Tra 2001 e 2002 c'è stata una tendenza al ribasso - sottolinea il prefetto -. Due sole voci [illegible] in crescita: spaccio di droga [illegible] reati della sfera sessuale sui minori di 14 anni, che però sfuggono alla normale prevenzione. Spero che a fine 2003 ci sia [illegible] conferma del buon andamento, anche grazie al coordinamento di carabinieri, polizia, finanza e polizie municipali. Per le polizie urbane o intercomunali sto anche varando un protocollo d'intesa, che diramerò in tutta [illegible] provincia».

«I risultati derivano dal coordinamento dell'attività sul [illegible]torio, investigativa e preventiva - spiega il maggiore Mario Simeoni, comandante provinciale interinale dell'Arma -. Svolge un ruolo determinante chi è preposto a garantire [illegible] coordinamento, cioè prefetto e autorità giudiziaria».

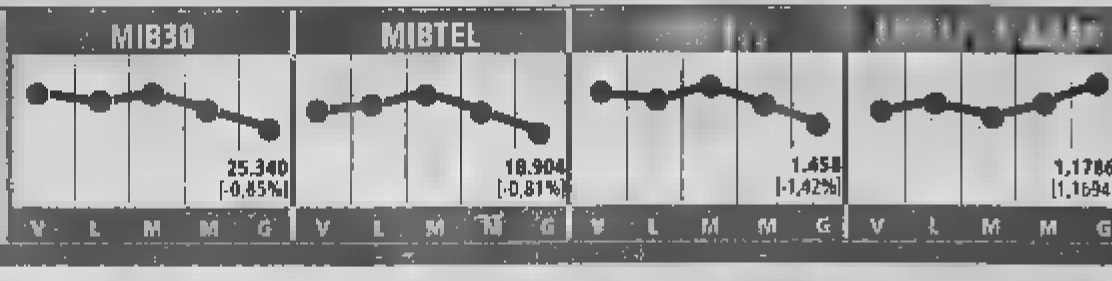
«L'attività delle forze dell'ordi[illegible] appare più mirata a contrasta[illegible] la criminalità diffusa - commenta il presidente della Provincia Giovanni Quaglia -. Non è il fenomeno con la lettera maiuscola, ma quello che più infastidisce il cittadino [illegible] abbassa la qualità della vita». [illegible] porre l'accento sull'efficacia del coordinamento [illegible] anche il nuovo questore, Paris Di Sepio: «La collaborazione fra le forze di polizia, caratterizzata da [illegible] rapporti, sta migliorando l'efficacia dell'attività di prevenzione e repressione, a garanzia del cittadino, che si deve sentire sicuro».

«L'azione contro la criminalità organizzata non ha divisa - aggiunge il tenente colonnello Alberto Giordano, comandante provinciale delle Fiamme Gialle -. L'armonia fra prevenzione e repressione dà questi esiti, indispensabili al modello Cuneo».

ECONOMIA E FINANZA

Trevisan in Borsa a 3-3,4 euro

La società veronese Trevisan, produttrice di impianti per la verniciatura, punta al segmento Star di Piazza Affari attraverso il collocamento della maggioranza del capitale. L'azienda sbarca in Borsa inaugurando una nuova formula, quella del paracadute: vale a dire la protezione dell'investimento sulla base dei risultati gestionali dell'azienda. L'opv, ad un prezzo compreso tra i 3 e i 3,4 euro per azione, prenderà il via il 29 ottobre e si concluderà il 31.



Allianz cede Beiersdorf-Nivea

Il gigante assicurativo tedesco Allianz ha ceduto ieri il 40% della Beiersdorf (società nota per i cosmetici Nivea) a un consorzio di imprese di Amburgo guidate dal gruppo del caffè Tchibo che ha sborsato 4,4 miliardi di euro. Allianz, che con questa operazione chiuderà in attivo i conti 2003, possedeva complessivamente il 43,6% di Beiersdorf. All'interno del consorzio, Tchibo (che già possedeva il 30%) acquisterà il 19,6% di Beiersdorf.

I CONTI DELLE GRANDI SOCIETA' ANALIZZATI DA MEDIOBANCA

Dalla crisi del 2002 si salvano solo servizi ed utility

Il gruppo Ifi primo per ricavi, all'Eni il primato dei profitti più alti
Le difficoltà dei settori industriali affondano i bilanci delle banche

Francesco Manacorda

La salvezza dei bilanci, in tempi di crisi economica, sta solo - o quasi - nel porto sicuro dei servizi. Nella classifica dedicata dall'ufficio studi di Mediobanca alle principali società, fotografate a fine 2002, non si registrano grandi movimenti nella graduatoria dei maggiori gruppi industriali del Paese ordinati per fatturato, ma viceversa appare in tutta la sua nettezza la distinzione tra chi - è il caso dell'industria in senso stretto - soffre sotto il peso dell'indebitamento e di una congiuntura assai difficile, e chi invece - i gruppi attivi nelle «utilities», per l'appunto - continua a fare profitti. Una realtà a due facce che si specchia anche nel [illegible] finanziario: se le banche soffrono specie per le perdite sui crediti, funzione diretta delle difficoltà del sistema industriale, le assicurazioni viceversa vedono migliorare i loro risultati grazie all'aumento dei premi e nonostante i pessimi risultati dei loro portafogli titoli.

I GRANDI GRUPPI. Nella scaletta dei primi dieci gruppi resta immutata la pattuglia di testa, con Ifi sempre al primo posto, grazie a 56,18 miliardi di fatturato e a seguire Eni, Olivetti ed [illegible] prime quattro posizioni, mentre la Edison passa dal 20° al 5° posto, riconquistando in realtà la casella che era di Montedison nel 2001. Sale anche Finmeccanica (dal 9° al 6° posto) grazie alla joint-venture con la Bae [illegible] all'aumento del fatturato proprio e scivolano viceversa - a causa [illegible] del fatturato - la Parmalat finanziaria (dal 5° all'8° posto) e la Pirelli & C. (dalla sesta alla decima posizione). Quando dal fatturato si passa al risultato di competenza degli azionisti del gruppo, la musica cambia: Ifi perde 803 milioni, Olivetti 773 su un fatturato che è poco più della metà, Edison ha un rosso di 697 milioni. Bollette, pieni di carburante e pedaggi autostradali mettono [illegible] al riparo i profitti di Eni, Enel e Autostrade [illegible] mettono a segno utili rispettivamente di 4,59 miliardi, 2 miliardi e 529 milioni di euro. Più giù nella classifica, e andando a vedere tra i grandi nomi del capitalismo familiare soffrono nel 2002 Pirelli (58,3 milioni di perdita), Riva (-185), Moratti (-41 milioni la controllata Saras). E nonostante l'ottimo risultato della partecipata Autostrade, al [illegible] 898,2 milioni) [illegible] sfugge nemmeno la Edizione Holding dei Benetton. Per trovare buoni risultati bisogna guardare dalle parti di Luxottica (372 milioni di utile), Parmalat (252 milioni), Italmobiliare (119 milioni), Fininvest (122 milioni) o Barilla con 141 milioni.

QUELLI CHE [illegible] La pesante congiuntura [illegible] ha fermato la pattuglia di quelle che l'ufficio studi di Mediobanca chiama le «medie imprese dinamiche». Certo, nel [illegible] la pattuglia di aziende che hanno un fatturato compreso tra i 50 e i 256 milioni di euro e che hanno messo a segno [illegible] minimo [illegible] delle vendite del 20% e un utile superiore al [illegible] del fatturato stesso si sono ridotte a quattordici, contro le ventiquattro di un anno prima e le trentasette dell'ormai lontano 2000. Ma nonostante tutto ci sono [illegible] nomi come la bergamasca Erregierre (farmaceutica) che l'anno scorso ha visto i ricavi salire del 44,52% a 64,3 milioni di euro, seguita dalla Kerakoll di Modena, dalla Socotherm di Rovigo e dalla torinese Reply (software). Il tratto comune di questi piccoli campioni del made in Italy? Una crescita soprattutto per linee interne, spesso basata su un vantaggio competitivo specifico legato ad esempio al possesso di una tecnologia, e il fatto che la metà esatta di loro appartiene a quel comparto dei beni per la persona e la casa dove le imprese tricolori [illegible] brano davvero capaci di innovare.

L'ENIGMA DELLE BANCHE. Vanno controtendenza, [illegible] detto, le assicurazioni. I bilanci 2002 segnano un [illegible] aggregato degli utili pari addirittura al 23%, toccando i 3,4 miliardi. merito della gestione tecnica, che fa salire i [illegible] da premi del 15%, riuscendo così a superare anche la débâcle (-23%) dei redditi da investimenti delle compagnie. Nel vastissimo aggregato di banche esaminato (rappresenta oltre il 90% del totale dei depositi), l'ufficio studi di Mediobanca nota invece una riduzione del 12,1% nell'utile, dovuto per la maggior parte a due fattori: una crescita delle spese generali del 4,7%, segno che affidare attività in outsourcing non rappresenta sempre e subito un risparmio e soprattutto una forte crescita (+16,1%) [illegible] perdite sui crediti [illegible] segno evidente di un rallentamento dell'economia. Curioso però che i dati più aggiornati, quelli relativi al primo semestre del 2003 e relativi al 70% del sistema bancario segnalino un proseguimento del trend nel primo trimestre (+22%) e poi una brusca inversione di tendenza (-24%) nel secondo. O la [illegible] economica, insomma, sta decisamente migliorando, oppure della situazione si troverà evidenza nei bilanci di fine anno.

> Lo scorso anno ben 14 società con un giro d'affari compreso tra 50 e 256 milioni di euro hanno messo a segno un aumento delle vendite pari ad almeno il 20%

PATTO DI CINQUE ANNI TRA I SOCI

Colaninno presidente Piaggio

■ Il trasferimento del controllo e della gestione di Piaggio alla Immsi è divenuto operativo. È [illegible] data infatti esecuzione al [illegible] sottoscritto il 24 settembre scorso fra Immsi, Morgan Grenfell, Piaggio holding e Pb (banche finanziatrici del gruppo). L'assemblea della società di Pontedera ha nominato il nuovo cda: presidente è Roberto Colaninno, Rocco Sabelli è l'amministratore delegato. Nella nuova struttura del gruppo, la Piaggio & c. è controllata al 100% dalla neo-costituita società di diritto olandese Piaggio Holding Netherlands, [illegible] interamente sottoscritto un aumento di capitale nella stessa Piaggio & c. per un importo complessivo di 235 milioni a seguito della ristrutturazione del debito nei confronti delle banche finanziatrici. Piaggio Holding Netherlands, con un patrimonio di 320 milioni, è a sua volta controllata da Immsi (31,25%), Pb (37,5%) e Scooter holding 3 (31,25%), società costituita dalla ex Piaggio holding e da altri [illegible] azionisti. Immsi ha la maggioranza dei [illegible] di voto nell'assemblea di Piaggio Holding Netherlands, oltre che la maggioranza dei membri del supervisory board della stessa. I [illegible] di Piaggio Holding Netherlands [illegible] sottoscritto un patto parasociale con scadenza 31 dicembre 2008 che, tra l'altro, prevede un periodo di lock-up per Immsi di 5 anni, la possibilità di richiedere l'avvio del processo di quotazione in Borsa di Piaggio.

DEI MAGGIORI GRUPPI INDUSTRIALI

(dati in migliaia di euro)	FATTURATO	RISULTATO DI COMPETENZA
1 IFI	56.181.000	-803.000
2 ENI	47.922.000	4.593.000
3 OLIVETTI	30.935.000	-773.000
4 ENEL	29.336.000	2.008.000
5 EDISON	12.174.000	-697.000
6 FINMECCANICA	7.775.208	199.357
7 POSTE ITALIANE	7.712.098	21.583
8 PARMALAT FINANZIARIA	7.590.014	252.102
9 ESSO ITALIANA	6.846.346	120.834
10 PIRELLI & C	6.733.227	-58.383

	FATTURATO	INCREMENTO RICAVI
1 ERREGIERRE	44,52%	64.366
2 KERAKOLL	38,39%	148.121
3 SOCOTHERM	36,19%	136.810
4 REPLY	32,99%	75.065
5 PREFABBRICATI CIVIDINI	31,27%	98.749
6 AVIOINTERIORS	29,10%	76.877
7 BRIONI ROMAN STYLE	27,65%	141.368
8 ILLVA SARONNO HOLDING	26,66%	220.324
9 TESSITURA DI ROBECCHETTO CANDIANI	26,46%	154.066
10 POMELLATO	25,95%	70.914
11 SIAE MICROELETTRONICA	25,85%	130.420
11 EUROITALIA	21,79%	167.099
13 GEOX INTERNATIONAL	21,52%	[illegible]
14 M[illegible]CRIFIN	21,16%	133.701

NEL 2004 IL BUCO TOCCA QUOTA 43,5 MILIARDI

Il deficit tedesco vola oltre il 4%

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Secondo un copione ormai consolidato nella politica economica tedesca, è toccato ieri al ministro delle Finanze Hans Eichel dare al paese la cattiva notizia dell'aumentato livello di deficit, mentre il superministro dell'Economia e del Lavoro Wolfgang Clement, per non perdere l'aura di positivo ottimismo che ha contraddistinto sin dall'inizio la sua investitura, ha cercato di rassicurare i tedeschi dicendo che «il fondo è stato toccato» e che «si comincia a intravedere la luce della ripresa».

Con 43,4 miliardi di [illegible] la Germania tocca il suo massimo storico di deficit, preparandosi così a non rispettare, neanche nel 2004, per il terzo anno consecutivo, i criteri previsti dal patto di stabilità. La comunicazione di Eichel è stata breve e concisa, come si fa con tutte le cattive notizie: «Su ciò che non procura gioia, è inutile insistere», ha detto. Prima di dichiarare esattamente a quanto ammonterà il deficit 2004, Eichel vuole attendere le stime sulle entrate previste per fine novembre. [illegible] si [illegible] si [illegible] drà oltre il 3,8% di cui si era parlato fino a qualche settimana fa. Le cause sono quelle di sempre: congiuntura debole, alti costi legati all'aumento della disoccupazione, calo delle entrate fiscali, stagnazione perd[illegible] te. «Non abbiamo intenzione di aumentare l'Iva», ha però precisato il ministro, smentendo così una notizia uscita la mattina stessa sul quotidiano «Bild». «E' una sciocch[illegible] grossolana – ha commentato Eichel – diffusa da chi spera di difendere il proprio patrimonio sottraendosi ai tagli alle sovvenzioni».

Da Bruxelles, la reazione è stata ferma, ma un po' più indulgente che nei confronti della Francia, se non nella sostanza, almeno nel tono: «Dobbiamo analizzare [illegible] tamente le [illegible] prima di fare una valutazione», ha detto il portavoce del Commissario Ue agli affari monetari ed economici Pedro Solbes. A differenza della Francia, la Germania ha rispettato nel [illegible] le raccomandazioni del Consiglio che chiedevano interventi pari all'1% del Pil. Ma la giustificazione di Bruxelles, secondo cui il deficit tedesco è soprattutto «dovuto agli effetti del ciclo economico» non è suff[illegible] a far evitare alla Germania «lo stesso trattamento riservato alla Francia».

«Presto però qu[illegible] storia della Germania come il fanalino di coda dell'Europa sarà finita», [illegible] decisione il superministro dell'Economia Clement. «Il peggio è passato, adesso la [illegible] può che migliorare». E poco importa che anche in questo caso le previsioni di crescita siano state riviste [illegible] il basso, toccando la soglia minima dello «zero nero». «Dall'inizio del 2004 comincerà la ripresa e avremo una crescita compresa tra l'1,7 e il 2%», ha annunciato Cle[illegible]. A condizione però che l'economia americana ricominci a girare e che la realizzazione delle riforme sociali e l'anticipo della riforma fiscale facciano sentire i primi effetti. Le stime di Bruxelles confermano quanto dichiarato dal superministro: secondo gli ultimi dati del dipartimento economico e monetario della Ue infatti la situazione internazionale è molto più stabile e gli elementi di squilibrio, pur ancora presenti, sono sensibilmente calati. «Segnali incoraggianti di ripresa sono visibili all'orizzonte e si consolideranno nel corso del 2004».

Tutta la zona euro dovrebbe conoscere una stagione migliore, registrando una crescita compresa tra lo 0,4% e lo 0,5% nel 2003, per salire all'1,7-1,8% nel 2004. Ma a rallentare il ritmo – fanno osservare a Bruxelles – non è solo l'economia tedesca con la sua crescita [illegible]. C'è anche la Francia con un pil che scivola allo 0,1% (contro lo 0,5% previsto dal governo) e l'Italia che con un lieve aumento compreso tra lo 0,3 e lo 0,5 non fa aumentare la media generale. Nel 2004, per tutti e [illegible] i paesi la ripresa dovrebbe portare ad un [illegible] del pil dell'1,7%.

Anche [illegible] Eichel, malgrado le cifre drammatiche che è stato costretto a snocciolare, ha fiducia che la realizzazione delle riforme e il programma di risanamento avviato dall'inizio del governo daranno i loro frutti. «No, non ho intenzione di dimettermi», ha detto a un giornalista che gli aveva chiesto se non aveva riflettuto su una simile ipotesi. «Né il cancelliere me lo ha mai chiesto come [illegible] scritto da alcuni giornali».

> Eichel smentisce un imminente aumento dell'Iva
> Bruxelles rifà i calcoli sulla crescita Ue ma annuncia «Non ci saranno sconti per nessuno»

IL PRESIDENTE MONFERINO: «A FINE 2003 AVREMO UN RISULTATO POSITIVO. I NUOVI PRODOTTI GUADAGNANO QUOTE DI MERCATO»

Ricavi in crescita, Cnh torna all'utile

Nel terzo trimestre dimezzate le perdite. Bene il titolo Fiat

NEW YORK

Cnh ha chiuso [illegible] terzo trimestre riducendo la perdita netta a 36 milioni dai [illegible] di [illegible] anno prima. Esclusi gli oneri di ristrutturazione di entrambi i periodi, sottolinea la società del gruppo Fiat, il risultato sarebbe stato negativo per 15 milioni contro i 58 di un anno prima. Le vendite nette, trainate da quelle di macchinari agricoli [illegible] tutti i maggiori [illegible], [illegible]o aumentate del 12% a 2,35 miliardi. Nei primi nove mesi il gruppo ha accusato una perdita [illegible] milioni (0,35 dollari per azio[illegible] [illegible] 401 un [illegible] prima su ricavi cresciuti da 6,92 a 7,38 miliardi.

Esclusi gli oneri di ristruttu[illegible] e l'effetto cumulativo delle variazione dei principi contabili nel 2002 a livello di contabilizzazione dell'avviamento, i primi [illegible] di Cnh si sarebbero conclusi con un utile di 1 milioni di euro contro la perdita di 59 milioni di un anno prima. «Per l'intero esercizio - ha [illegible] il presidente e amministratore delegato Paolo Monferino - Cnh continua a prevedere un miglioramento [illegible] base annua a livello di bottom line di circa 100 milioni di dollari, esclusi gli oneri di ristrutturazione, c[illegible] che consentirà alla società [illegible] passare in utile nel 2003».

«I nostri nuovi prodotti agricoli - ha continuato Monferino - sono alla base di una conquista di quote di mercato [illegible] nostri mercati chiave, nel Nord America [illegible] nell'Europa Occidentale, portando benefici direttamente sulla bottom line». Pur sottolineando che il terzo trimestre è tipicamente il più debole dell'esercizio il top manager ha spiegato che [illegible] riusciti a raggiungere un margine operativo industriale pari a 72 milioni di dollari. In previsione, la nostra divisione [illegible] per le costruzioni ha ormai svoltato l'angolo e dovrebbe raggiungere il pareggio nel quarto trimestre».

Le vendite nette del settore agricolo sono salite a 1,6 miliardi di dollari conto gli 1,4 delle [illegible] periodo dell'anno passato [illegible] un innalzamento dei pezzi venduti del 10% in America e nell'Europa Occidentale. Stabile invece la divisione costruzioni. L'Ebitda a livello di gruppo nei primi nov[illegible] mesi è salito [illegible] 332 milioni di dollari (295 milioni nello stesso periodo del 2002). Nel terzo trimestre il capitale ha registrato [illegible] crescita netta [illegible] milioni, il doppio rispetto al periodo giugno-settembre del passato esercizio. La crescita è dovuta in in [illegible] parte al miglioramento della qualità del portafoglio finanziario.

La società Usa del gruppo Fiat, come già annunciato nei mesi scorsi, nel quarto trimestre potrà risentire di un onere pre-tasse significativo, a seconda dei tempi della chiusura [illegible] sito [illegible] East Moline, nell'Illinois. «Complessivamente - ha ribadito però il presidente - confermiamo la nostra previsione [illegible] essere in utile nel 2003 prima degli oneri di ristrutturazione. Le [illegible] intraprese per aumentare il livello dei profitti infatti conti[illegible] a produrre forti risultati». La pubblicazione dei dati del [illegible] trimestre [illegible] la conferma degli obiettivi per il 2003 hanno avuto un buon effetto anche sul titolo azionario del gruppo. [illegible] una giornata difficile per i mercati borsistici la [illegible] dei numeri ha portato il titolo in territorio positivo per chiudere a +0,39% dopo [illegible] stata a lungo in terreno negativo. In crescita anche le finanziarie della famiglia Agnelli: Ifil +1,45% [illegible] Ifi privilegio +0,59%. [r. e. s.]

Il Lingotto sale [illegible] 100% [illegible] Atlanet

[illegible] sciogle la compagine azionaria che [illegible] dato vita alla società di tlc Atlanet. È stato infatti raggiunto un accordo tra Acea, Fiat e Telefonica per il riassetto azionario di Atlanet e della sua partecipazione in Ipse, la società che si era aggiudicata una licenza Umts. Il gruppo Fiat rileverà da Acea e Telefonica le rispettive quote [illegible] partecipazione in Atlanet pari al [illegible] complessivo del capitale (per un importo che secondo indiscrezioni è pari a circa 1,5 milioni di euro), divenendone quindi l'unico azionista. L'acquisto di Atlanet, che fatturerà nel 2003 circa 165 milioni di euro, aumenterà l'indebitamento a fine anno del gruppo di circa 22 milioni. Contestualmente Atlanet ha ceduto [illegible] tre soci [illegible] propria partecipazione in Ipse (12%), liberandosi dagli impegni finanziari derivanti dalla licenza Umts. Con questa operazione - spiega una nota congiunta - Telefonica fa un ulteriore passo in avanti nella sua strategia [illegible] divenire leader nei mercati telefonici [illegible] lingua spagnola e portoghese mentre Acea [illegible] attuazione [illegible] piano industriale che prevede la forte focalizzazione nel core business (energia [illegible] acqua) e l'uscita [illegible] tlc. Per quanto riguarda Fiat, invece, il gruppo torinese «attraverso il controllo di Atlanet, su cui poggia tutto il proprio sistema di telecomunicazioni, si assicura con un'azienda che opera anche [illegible] mercato la continuità dei servizi [illegible] condizioni di assoluta eccellenza sotto l'aspetto qualitativo ed economico». Alla luce [illegible] questa operazione le cariche di Atlanet sono state rinnovate con la nomina di Carlo Gatto, presidente, [illegible] la conferma [illegible] Franco Gianolio quale amministratore delegato. L'acquisizione da parte [illegible] Fiat del [illegible] di Atlanet, stando [illegible] una lettera inviata da Gianolio [illegible] dipendenti, comporterà come prima conseguenza il trasferimento della [illegible] della società [illegible] telecomunicazioni da Roma a Torino, nella capitale «rimarranno prevalentemente le attività di esercizio della rete ed il presidio tecnico-commerciale del Centro-Sud». L'ad, inoltre, stima anche per il 2004 «un fatturato in crescita ed un risultato netto positivo, confortati dai risultati dell'ultimo periodo 2003».



Paolo Monferino

CROLLA TOKYO. MALE TUTTA L'EUROPA E GLI USA

Tassi in rialzo? Paura in Borsa

I mercati finanziari ieri hanno di nuovo p[illegible] decisamente terreno, sull'onda di alcune semestrali poco brillanti, come StMicroelectronics e l'Oréal, e soprattutto sul timore di un innalzamento dei tassi di inte[illegible]se americani. L'annuncio che la Federal Reserve potrebbe ritoccare all'insù il costo del denaro è stato dato [illegible] segretario del Tesoro John Snow che, incontrando i giornalisti a Chicago quando in Europa era già notte, ha dichiarato: «Non ritengo che un eventuale aumen[illegible] dei tassi d'interesse possa in qualche modo minare la ripresa dell'economia [illegible] Quanto è bastato per mettere immettere una bella dose [illegible] timore nelle piazze affari di mezzo mondo.

Nella prima mattinata dall'Asia, poi, [illegible] arrivata la doccia fredda [illegible] un tonfo pesantissimo per il Nikkei, che ha lasciato sul terreno oltre il 5%. Così Londra ha ceduto l'1,3%, Parigi l'1,6%, Francoforte l'1,13%. Sulla stessa linea anche Piazza Affari, dove il Mibtel e il Mib30 cedono l'1,4%; perdite più vistose per il Numtel che segna -2,2%. Fra le blue chips pesante Stm (-4%), i cui risultati risentono degli oneri di ristrutturazione; di riflesso va male Finmeccanica (-2,4%). In calo i bancari e i telefonici.

A pesare sull'andamento dei listini europei, anche [illegible] Wall Street non particolarmente vivace e più in generale, le prese di beneficio degli investitori. La performance della Volvo (+9,6%) che ha raddoppiato l'utile trimestrale ha spinto invece verso l'alto il mercato di Stoccolma che, [illegible] nel panorama continentale, ha chiuso in territorio positivo (+1,06%).

La Borsa di Tokyo replica e amplia i forti cali subiti [illegible] dai principali listini europei e [illegible]ricani, legati anche alle oscillazioni dei cambi [illegible] dollaro sempre troppo debole nei [illegible]fronti di euro (tornato sopra 1,18) e yen, che penalizza le esportazioni dall'Ue e dal Giappone.

L'indice Nikkei dei titoli guida [illegible] precipitato a 10.335,16 punti, 554,46 in meno di ieri. È il calo più pesante dal 12 settembre 2001, il giorno dopo l'attentato alle Torri Gemelle. A contribuire al crollo odierno avrebbe influito anche il nervosismo per la situazione politica, [illegible] di [illegible] di scandali di [illegible] nel partito di governo liberaldemocratico a poche settimane dalle elezioni genera[illegible] del [illegible] novembre. C'è poi da ricordare che nelle ultime setti[illegible] [illegible] Borsa nipponica [illegible] salita molto e gli ultimi dati di bilancio di una grande corporation [illegible] la Sony lasciano intendere che i titoli siano sopravvalutati. [illegible] sono fatte sentire infine anche le vendite di chi è passato all'incasso [illegible] mesi di quotazioni in ascesa. [r. e. s.]

AD AGOSTO RECORD NEGATIVO (-0,6%) NELLE VENDITE AL DETTAGLIO



Crisi [illegible] per i piccoli negozi

Tengono solo gli alimentari. Billé: è recessione

ROMA

I consumi rallentano e a dimostrarlo sono i dati Istat sul commercio al dettaglio che ad agosto registrano un calo dello 0,6%, l'unico da quasi tre anni. La crisi colpisce soprattutto i piccoli negozi di quartiere, con pochi addetti e di dimensioni ridotte, che scontano la crescita della grande distribuzione, dai supermercati agli [illegible] discount. Sul rapporto di fiducia tra cliente e commerciante sembra insomma aver avuto la meglio la gamma più ampia di prodotti dei grandi magazzini e la possibilità di risparmio offerta dalle catene o dai negozi più grandi. Secondo le rilevazioni dell'Istat, a pesare sul dato di agosto è stato infatti il calo delle vendite nei piccoli esercizi (-3,2%), bilanciato solo in parte dall'incremento del 2,9% [illegible] grande distribuzione.

Tra i prodotti, a parte gli alimentari, [illegible] ancora in aumento del 2,5%, tutte le altre categorie hanno registrato ribassi. I più gravi hanno toccato orologi e gioielli (-5,1%), ma anche calzature (-4,7%) e abbigliamento (-3,9%). Lo stesso Istat spiega che la diminuzione delle vendite è dovuta [illegible] una revisione delle dinamiche di spesa, [illegible] in termini di quantità sia nella scelta dei negozi, con una predilezione per la grande distribuzione. A [illegible] sono infatti soprattutto gli hard discount (+4,3%), i grandi magazzini (+3,2%), gli ipermercati (+2,9%) e i supermercati (+2,8%). Una dinamica che si riscontra anche negli [illegible] mesi [illegible] 2003, in cui le vendite al dettaglio [illegible] aumentate del 2,3% trainate so[illegible] dalla grande distribuzione (+5,1%) e [illegible] prodotti alimentari (+4,9%).

Gli effetti della frenata dei consumi sono del resto evidenti anche se si analizzano gli ultimi dati messi a disposizione da Confcommercio sulle chiusure dei negozi al dettaglio. Nei primi sei mesi dell'anno quasi 30.000 attività hanno chiuso i battenti, con un saldo negativo, rispetto alle nuove aperture, di quasi 1.500 unità. Tutti dati che bastano, secondo il presidente Sergio Billè, a tracciare il quadro di un'economia «sull'orlo della recessione» e di un mercato «che opera sott'acqua». Tale è la fase di «avvitamento» del sistema, afferma, che è q[illegible] «impensabile» un recupero a breve. Un allarme condiviso [illegible] presidente di Confesercenti, Marco Venturi, secondo [illegible] le prospettive per le pmi rischiano di diventare [illegible] più negative, [illegible] la conseguente chiusura di migliaia [illegible] imprese», [illegible] cui replica il ministro delle Attività produttive. Per Antonio Marzano, l'Italia «sta attraversando una fase difficile» legata all'andamento ciclico dell'economia, ma il Paese ha «tutte le carte in regola per uscirne e [illegible] la ripresa internazionale». «Vedo avvicinarsi sempre di più una fase di svolta del ciclo», ha assicurato il ministro.

I dati [illegible] vendite non lasciano però indifferenti i sindacati che puntano il dito contro il caro prezzi e temono le conseguenze del calo della domanda sull'intero sistema produttivo. Secondo Marigia Maulucci, segretario confederale della Cgil, l'Italia [illegible] in lotta per la sopravvivenza, perché si consumano solo prodotti alimentari», mentre Raffaele Bonanni della Cisl denuncia «l'erosione dei redditi» che ha portato al calo delle vendite temendone le ripercussioni sulla competitività italiana. [r. r.]

■ STM, RICAVI + 9,6%

Nel terzo trimestre i ricavi netti di StMicroelectronics sono stati pari a 1.803,9 milioni di dollari (+6% rispetto al secondo trimestre e +9,6% rispetto al terzo dell'anno precedente). Il margine lordo è stato di 632,5 milioni di dollari (+4,1%; +3,8%). Le perdite nette del periodo sono state pari a 49,1 milioni di dollari.

[illegible] LIEVE RIPRESA

La produzione di acciaio grezzo in Italia nel primo semestre [illegible] torna positiva con una crescita superiore al 2%, dopo il -0,9% del 2002. Questo il dato reso noto ieri dall'assemblea annuale di Federacciai che ora guarda con ottimismo al 2004.

■ MECCANICA VARIA FRENA

Dopo i segnali di ripresa manifestatisi nel secondo trimestre, tornano a soffiare i venti della stagnazione sulla meccanica varia. È quanto emerge dai risultati dell'indagine trimestrale [illegible] andamento del settore resi noti ieri da Anima (federazione associazioni industria meccanica varia ed affine).

■ VIA AL FONDO TECLA UFFICI

Bankitalia ha approvato il regolamento del primo fondo comune di investimento immobiliare quotato ad apporto privato in Italia, specializzato nel settore uffici, che si chiamerà «Tecla Fondo Uffici». Il fondo, gestito da Pirelli Re, verrà costituito mediante l'apporto di immobili da parte di Tiglio (Morgan Stanley) ed avrà un valore netto di 300-350 milioni di euro.

Capitalia torna a salire

PIAZZA Affari storna, sulla scia del mercato americano, ma a fine seduta le perdite sono contenute [illegible] 0,81% per il Mibtel (18.904 punti) e allo 0,80% per il Mib30 (25.340 punti). Prese di profitto in mattinata e poi di nuovo sugli scudi nel pomeriggio. Capitalia (+1,67%) resta sotto i riflettori di Piazza Affari dopo la definizione del nuovo patto di sindacato che controlla il 29,6% del capitale della banca. Deboli gli altri bancari con Intesa che ha perso l'1,24%, San Paolo Imi lo 0,60%, Unicredit lo 0,58%, Mediobanca lo 0,48%, Bnl lo 0,85%. Generali in ribasso dell'1,22%. In controtendenza Ras (+0,21%) dopo che Allianz, suo azionista di maggioranza, ha annunciato previsioni di ritorno all'utile nel 2003. Stm storna (-4,74%) e soffre della debolezza dei semiconduttori e dei tecnologici. Sul Nuovo Mercato (Numtel -1,42% a 1.458 punti) Tiscali ha perso l'1,82% ed eBiscom l'1,25%. Tra gli editoriali bene Mediaset (+1,41%). Contrastato il resto del settore: L'Espresso ha guadagnato lo 0,55%, Seat lo 0,68%, Rcs Mediagroup ha invece lasciato il 2,19% e Mondadori ha fatto un balzo dell'1,02%. Tonfo per Telecom Italia Media del 3,92%. Trascurati i telefonici con Telecom in ribasso dello 0,46% e Tim dello 0,30%. Nella scuderia Tronchetti Provera scivolone per Pirelli &C (-2,51%) mentre Pirelli Re che ha ottenuto il disco verde da Banca d'Italia al lancio del fondo comune di investimento immobiliare Tecla Fondo Uffici ha contenuto il calo allo 0,80%. La Rete Gas ha chiuso in rialzo dello 0,65% a mentre Eni, la capogruppo ha perso l'1,05%. Debole Saipem (-1,31%). Poco variata Enel che ha perso lo 0,24%.

Amsterdam (Aex) 317,35 (-1,65), Bruxelles (Bel 20) 2103,90 (-1,06), Francoforte (Dax Xetra) 3477,58 (-0,37), Hong Kong (Hang Seng) 11737,18 (-4,10), Londra (Ftse 100) 4240,20 (-1,06), Madrid (Ibex 35) 6879,90 (-1,50), Parigi (Cac 40) 3264,29 (-1,16), Sydney (All-Ord) 3274,10 (-0,94), Tokio (Nikkei) 10335,16 (-5,09), Zurigo (Smi) 5123,00 (-1,04); New York (Dow Jones) 9613,13 (+0,18), Nasdaq 1865,51 (-0,66)

Warrant: Nessun Warrant con quotazione

LEGENDA Azioni: Il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio [illegible] 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. [illegible]


FUORI TUTTO
PER FARE SPAZIO AI NUOVI ARRIVI AUTUNNALI, SVENDIAMO TUTTA LA MERCE IN ESPOSIZIONE A PREZZI MAI VISTI.
PREZZI ANCORA PIU' BASSI!
LETTI IN FERRO BATTUTO, OTTONE E FERRO LACCATO
SINGOLO da SCONTATO € 77 IVA compresa.
SCONTATO € 99 IVA compresa.
Camera da letto completa come foto SCONTATO € 499 IVA compresa.
Disponibili vari modelli di letti in ferro battuto in diversi colori.
FANTASTICO STOCK ARMADI, SCARPIERE E MOBILETTI BAGNO!!
Scarpiera 5 ante a ribalta tinto legno SCONTATO € 29 IVA compresa.
Disponibili scarpiere 3, 4, 5 ante in diverse profondità e diversi colori.
Mobile da bagno a 2 ante con specchi A PARTIRE PREZZO DI
Armadio 2 ante e 2 cassetti esterni, misure cm L.81,5 P.50 H.197 SCONTATO € 88
FANTASTICO
Armadio 3 ante e 2 cassetti esterni, misure cm L.124 P.50 H.197 SCONTATO € 123
Armadio 4 ante e 2 cassetti esterni, misure cm L.164 P.50 H.197 SCONTATO € 154
PREZZO ESAGERATO
Cucina lineare misure cml.250 COMPLETA ELETTRODOMESTICI
SCONTATO € 929 IVA compresa.
Tavoli moderni in laminato A PARTIRE DAL FANTASTICO PREZZO di
Sedie in legno A FANTASTICO PREZZO
€ 15 IVA compresa.
TAVOLI e SEDIE sono LA NOSTRA FORZA! Ogni mese centinaia di arrivi per soddisfare ogni vostra esigenza.
MOBILANDIA stock
i prezzi si intendono Iva compresa trasporto e montaggio esclusi.
SIAMO APERTI DOMENICA 26 OTTOBRE Orario pomeridiano 15.00 - 19.30
IL PIU' GRANDE NEGOZIO DI STOCK.
VIA TORINO 59 BRUINO
Tel 011/9086456
4000 mq di Mobili a Prezzi di Stock

Fondi e SICAV




OCCHIO AI PREZZI!
Da Giordano Arreda qualità e GRANDI AFFARI per tutti!
SCONTI fino al 50%
FINANZIAMENTI a tasso zero
A PARTIRE DA 50 € al mese
Su tutti gli arredamenti esposti, in pronta consegna!
Domenica 26 ottobre
C'È FESTA DA GIORDANO!
Venite a trovarci domenica! Gli spettacoli all'interno del mobilificio inizieranno alle ore 15.00 con l'animazione dei nostri simpaticissimi clown.
Gustose caldarroste e un caldo vin brûlé per tutti!
DUE CLOWN di passaggio
Giordano arreda
"Il migliore mobilificio del Piemonte."
Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più uno.
Aosta
Ivrea
Biella
Novara
Feletto Canavese
Caselle
Vercelli
Milano
Susa
Torino
Pinerolo
Asti
Alessandria
Cuneo
Savona
Genova
Venite a trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - giordarr@aries.it - Chiuso il lunedì mattina
Aperto tutte le domeniche e i festivi - Sabato e domenica orario continuato
Ma se potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.

CULTURA E SPETTACOLI



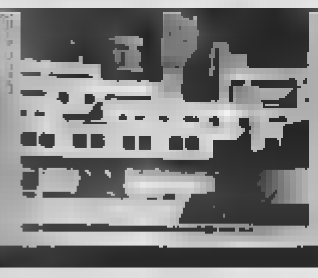
I «vecchietti» di Lunari

Eritreo Cazzulati a Moncalieri: il «vecchietto» creato da Enzo Lunari è al centro della personale del disegnatore umoristico, a cui è stato assegnato il premio Giorgio Cavallo 2003, intitolato al vignettista scomparso (nella foto). La mostra resterà aperta fino al 14 novembre presso [illegible] Famija Moncalierelsa.



Legion d'onore [illegible] Fuentes

Lo scrittore messicano Carlos Fuentes (foto) è stato insignito dal presidente francese Jacques Chirac della Legion d'Onore per i suoi alti meriti letterari. L'onorificenza è stata consegnata, durante una cerimonia, dall'ambasciatore di Francia in Messico, Philippe Faure.



[illegible]dio [illegible] Pierre Riboulet

L'architetto francese Pierre Riboulet [illegible] morto a Parigi a 75 anni. Da tempo era malato di cancro. Aveva legato la [illegible] fama a due edifici pubblici simbolo della nuova architettura in Francia: l'ospedale pediatrico Robert-Debré di Parigi (nella foto) e la biblioteca dell'Università Parigi-VIII a Saint-Denis.

INCONTRO CON IL PREMIO NOBEL PER LA PACE: HA SCRITTO UN SAGGIO PER RITROVARE IL DIALOGO TRA DIO E LE SUE CREATURE

> «Oggi i politici invece di governare seguono i test d'opinione. Siamo dominati da queste indagini. Progetto un libro in cui due o tre pollster ordiscono una cospirazione per governare il mondo: potrebbero farlo davvero»



Lo scrittore Elie Wiesel

> «Parlano tutti: viviamo nell'era della comunicazione ma non sappiamo che dire. Invece dovremmo spiegare che l'odio è contagioso, è la soluzione più facile ai problemi, perché semplifica tutto. Chi odia sa benissimo che cosa fare»

WIESEL O la Bibbia o i sondaggi

Paolo Mastro[illegible]
NEW YORK

ABBIAMO perso la parola, in mezzo al chiasso mediatico. Viviamo nell'era della comunicazione globale e possediamo i mezzi più sofisticati per dialogare, ma non sappiamo più riempire le nostre parole di significati. Perciò Elie Wiesel, scrittore e premio Nobel per la pace, è tornato alle scritture fondanti della cultura giudaico-cristiana, la Bibbia, il Talmud, i maestri Hasidic, [illegible] trovare i temi del [illegible] ultimo libro. Si intitola *Wise Men and Their Tales*, cioè uomini saggi e le loro storie, ed è la collezione [illegible] domande con cui un essere umano curioso prova a comprendere i meccanismi e [illegible] ragioni della comunicazione tra Dio e [illegible] sue [illegible].

Lei scrive [illegible] [illegible] come Abramo e Mosè, che sono stati punti di riferimento per miliardi di persone in migliaia di anni. Eppure sono tutti uomini pieni di difetti: perché abbiamo scelto dei modelli così limitati?

«Ambire alla perfezione divina era impossibile. Nella nostra tradizione, invece, [illegible] profondamente [illegible] vuol dire anche essere santi. I loro difetti, poi, dimostrano a tutti che possiamo superare i nostri limiti».

[illegible] mostra comprensione per i loro errori, dalla moglie di Lot che si gira a guardare la distruzione di Sodoma e diventa una statua, a Sansone che sarà pure un donnaiolo, ma è anche il primo e più efficace «agente segreto» del popolo ebraico. Perché tanta simpatia per chi sbaglia?

«Sono comportamenti più naturali. Era ovvio per una madre voltarsi a guardare la fine dei suoi figli; piuttosto è incomprensibile e inumano Lot, che [illegible] e non lo fa. Sua moglie così diventa il simbolo della memoria, un elemento essenziale della nostra [illegible]stenza».

La questione [illegible] memoria è particolarmente importante [illegible] per tutti i sopravvissuti dell'Olocausto come lei. C'è il rischio di perderla?

«Senza dubbio. Basta notare che [illegible] attore, [illegible] il successo, può salire sul palco a ritirare [illegible] premio e ringraziare Hitler, perché è risultato così divertente nel suo spettacolo. La trivializzazione, la commercializzazione, sono tutte minacce che [illegible] la nostra memoria. Prendono un con[illegible] unico legato ad un evento unico e lo degradano, fino a farne un episodio come tanti altri».

Parlando di Abramo, [illegible] e Ismaele, lei scrive che se [illegible] fosse stato per lui, il figlio [illegible] schiava Hagar, forse non avremmo avuto il conflitto tra ebrei e arabi.

«E' vero, perché Ismaele è riconosciuto dai musulmani [illegible] un loro fondatore. Se avesse avuto [illegible] rapporto diverso con Isacco, forse anche la storia sarebbe cambiata».

Vuol dire che già [illegible] Bibbia esiste un senso di inevitabilità del conflitto?

«Non mi spingerei così lontano. Sono passati molti secoli, e adesso le ragioni dello scontro stanno nella politica e nell'economia, ancora più che nella religione».

Eppure, alla fine della sto[illegible] Ismaele ritorna per presenziare al funerale del padre Abramo: possiamo leggerci l'inevitabilità biblica della riconciliazione?

«Dobbiamo. E' troppo pericoloso permettere a dei kamikaze non solo di distruggere un processo di pace come quello in Medio Oriente, ma di minacciare il mondo intero. Perché la violenza terroristi[illegible] degli ultimi anni non riguarda solo gli ebrei, ma è un piano globale».

Abramo e Mosè erano riconosciuti [illegible] profeti anche dai musulmani, e migliaia [illegible] anni fa rappresentavano un punto di [illegible] tra le no[illegible] culture: cosa è [illegible] nel frattempo, [illegible] ci ha portato a discutere [illegible] [illegible] tra le civiltà?

«Nessuno lo sa. Perché proprio ora? Avete sentito il presidente della Malaysia? Durante la conferenza dei paesi islamici ha lanciato in pratica un appello a spazzare via gli ebrei. Come si [illegible] a dire una cosa simile? Io penso che la questione ebraica sia un pretesto usato dagli estremisti: in fondo l'11 settembre non aveva molto a che vedere con Israele, ma soprattutto con gli Stati Uniti e l'Arabia Saudita. Piuttosto ho la sensazio[illegible] che l'odio di oggi sia un'altra ricaduta dell'odio della Seconda Guerra Mondiale, con tante consegu[illegible] anche sul piano sociale, da avere ancora un *fall out* nucleare nel fanatismo e nell'odio. Uno degli ultimi attentati a Gerusalemme è [illegible] compiuto dall'imam di Hebron, un padre di famiglia che si è ucciso per uccidere. Perché lo ha fatto? Per essere un esempio. E perché tutto questo odio? Non lo capisco. [illegible] saranno molti elementi, dalla povertà alla disperazione. Ma l'odio è la soluzione più facile ai problemi, semplifica tutto. Chi [illegible] [illegible] perfettamente cosa fare: l'odio è un'[illegible] che [illegible] tutti, assassini e vittime».

Condivide l'idea dello scontro fra le civiltà?

«No, la considero una generalizzazione. Tra le motivazioni del fanatismo c'è tutto: politica, economia, filosofia, oltre che religione. Ogni cosa sembra spingere verso il fanatismo. Non [illegible] [illegible] [illegible] possibile combatterlo, ma so che qualunque sia la risposta, l'istruzione e l'educazione dovranno [illegible] una componente fondamentale».

Raccontando la storia di Esau e Ietro, lei dice [illegible] bisogna capire la violenza presente nella Bibbia, perché essa caratterizza tutti i [illegible] in cui comincia qualcosa di [illegible] e si [illegible] dal vecchio [illegible] al [illegible]sivo. Oggi viviamo in un'epoca violenta perché stiamo attraversando un'altra fase di cambiamento?

«La violenza viene quando perdiamo il nostro linguaggio, ed essa diventa il linguaggio. Oggi c'è un fallimento [illegible] comunicazione: parliamo in continuazione, [illegible] non sappiamo cosa dire. Dovremmo riunire i popoli e le nazioni per farli dialogare: forse questo scambio [illegible] allontanerebbe la violenza».

E cosa dovremmo dirci?

«Che l'odio è contagioso. Perché quando una persona odia, [illegible] l'ha con tutti e con se stesso, e trasmette questo [illegible] negativo a chiunque [illegible] diventi oggetto. Se potessimo trovare le parole giuste, molte catastrofi sarebbero evitabili. [illegible] noi cerchiamo sempre la soluzione più facile. Non abbiamo più la pazienza di pensare e ragionare. Tutto deve essere istantaneo: gratificazione istantanea, filosofia istantanea».

Raccontando la storia [illegible] Isaia, lei scrive che quando pensiamo alla pace, pensiamo a lui. Perché dovremmo ricorrere ad un profeta [illegible]suto migliaia di anni fa? Oggi [illegible] ci [illegible] più uomini saggi, non ci interessano, oppure non sappiamo riconoscerli?

«Io ricorro ad Isaia per il linguaggio: nessuno, da allora in poi, ha scritto con la stessa forza. Una [illegible] frase basta a scuoterti perché contiene un destino. Oggi non c'è più fiducia in chi parla, perché tutti sospettano l'[illegible] di secondi fini. Gli antichi profeti, invece, fronteggiavano i re [illegible] timore e [illegible] agende personali. Io [illegible] nel mondo voci morali, persone capaci di farti fermare per ascoltarle. [illegible] quando chiedo ai miei studenti [illegible] indicarmi chi ammirano, non sanno rispondermi. Gandhi, Martin Luther King, personaggi con quella forza non ci sono più. Forse perché [illegible] intere generazioni per costruire simili caratteri. I politici, poi, [illegible] di guidare seguono i sondaggi: [illegible] governati dai sondaggi. Voglio scrivere un libro in cui due o tre pollster si riuniscono [illegible] una stanza e ordiscono [illegible] cospirazione per governare il mondo: potreb[illegible] farlo».

In questo genere di mondo lei scrive un libro dedicato alle antiche scritture, e [illegible] di alla [illegible]zione tra Dio e gli uomini: crede ci sia ancora interesse per Dio?

«Per me sì. Questi sono i miei libri favoriti, [illegible] [illegible] aiutano anche a ricostruire la mia infanzia. Ma credo che ci sia [illegible] bisogno [illegible] spiritualità diffuso. Magari è [illegible] religiosità vissuta più a livello personale, perché nel secolo scorso le religioni organizzate hanno fallito, ma esiste».

A quali religioni si riferisce?

«Tutte. Anche il fascismo e il comunismo, con il loro linguaggio e i rituali, non erano religioni?».

Lei pensa che trovando le parole giuste per comunicare potremmo risolvere i problemi della nostra era, colmando i vuoti di comprensione con la cultura islamica?

«Certo. C'è il fanatismo, eppure questo è il momento migliore del[illegible] storia nel dialogo tra cristiani ed ebrei. Dobbiamo ringraziare le aperture ecumeniche di Giovanni XXIII, confermate anche da Giovanni Paolo II. Da allora in poi sacerdoti, rabbini e laici hanno iniziato ad incontrarsi ovunque. Però abbiamo commesso tutti un grave errore: ci siamo dimenticati dell'Islam, che avremmo dovuto includere subito come partner nel dialogo. E' troppo [illegible], ora, per affermare che siamo tutti figli di Dio? Non lo so, ma spero di no».



Gustave Doré: *La prova della fede di Abramo*

Un sogno ebraico-cristiano al tempo di Hitler

Per la prima volta in Italia le pagine di Rosenzweig dedicate a Hermann Cohen

Elena Loewenthal

UNA generazione piena separa Her[illegible] Cohen (1842-1918) da Franz Rosenzweig (1886-1929), eppure entrambi hanno vissuto e pensato all'ombra pesante della disfatta [illegible] filosofo-re così [illegible] l'aveva formulato Platone nel [illegible] Stato ideale. Il primo segue la vocazione di [illegible] storia della filosofia che diventa una storia dell'unica ragione umana. Il secondo morirà tremendamente troppo presto, immobilizzato da una sclerosi laterale amiotrofica che però non gli impedirà di terminare la traduzione tedesca della Bibbia ebraica, in collaborazione [illegible] Martin Buber. Compatibilmente con gli anni di vita a lui concessi, Rosenzweig scrisse e studiò moltissimo.

Nel 1923 preparò anche una lunga e articolata introduzione agli *Scritti Ebraici* di Hermann Cohen editi dall'Accademia per la Scienza dell'Ebraismo di Berlino, istituzione che ebbe un ruolo fondamentale in quel dialogo ebraico-tedesco rivelatosi di lì a poco una tossica illusione. Le pagine di Rosenzweig dedicate al filosofo che l'aveva preceduto furono pubblicate in Germania l'anno successivo, e poi ristampate in anni [illegible] remoti. Inedite in Italia, [illegible] [illegible] e finalmente tradotte dall'editore Diabasis di Pia[illegible] (tel. 0522/432727): il volume sarà in libre[illegible] a fine [illegible] curato [illegible] Roberto Bertoldi nell'ambito di una collana di itine[illegible] di Filosofia Estetica e spiritualità moder[illegible] diretta da Anna Giannantiempo Quinzio. Insieme a questa introduzione, sono pubblicati altri tre brevi scritti di Rosenzweig su Cohen, con il corredo di un utile apparato di note e commento.





> Due filosofi uniti dal senso messianico delle religioni [illegible] dall'idea che l'uomo tornerà al giudaismo

Da sinistra Franz Rosenzweig e Hermann Cohen

E' davvero una lettura illuminante que[illegible] scambio di idee alla vigilia di eventi tanto cruciali. Il perno [illegible] riflessione, [illegible] meglio ciò che accomuna i due pensatori malgrado gli assai diversi punti di vista, è una parola ebraica che la dice molto lunga: *teshuvah*. Così la spiega Rosenzweig: [illegible] è una via lunga quella che portò a questa scoperta e riscoperta rivelazione di sé - erano entrambe le cose insieme e più ancora la seconda che la prima, una via del compimento e una via d[illegible] svolta e del ritorno a casa (*Heimkehr*). Dell'uomo della svolta o del ritorno a casa - la lingua ebraica per queste due espressioni ha un'unica parola...». [illegible] se questa parola è per Rosenzweig ossatura di pensiero e vocazione, culminata nel [illegible] con il testo biblico condotto dalla sua lingua originaria a quel tedesco in cui il filosofo abitava, per Cohen essa è il frutto maturo di un cammino ben diverso.

Soltanto [illegible] fine del proprio itinerario filosofico, infatti, «il Cohen settantenne giunge alla «riscoperta filosofica dell'uomo a seguito del [illegible] completo ritorno all'ebraismo: "l'ebreo scoprì l'ebreo in sé. E con ciò scoprì l'uomo in tutti"». Questa sua specie di umanesimo si accompagna a un messianismo fiducioso che non è per lui la comoda scappatoia di relegare in un futuro inattendibile tutto quello che non è [illegible] dato di capire. Cohen attendeva davvero la salvezza «a breve e nei nostri giorni», come recita la liturgia d'Israele, e Rosenzweig lungo queste pagine racconta, in fondo, nient'altro che «quel dialogo in cui egli (Cohen) credendo di fare ancora in tempo a vedere l'inizio dell'unione messianica delle religioni, ridusse al silenzio il mio misero dubbio».

Questo scritto di Rosenzweig, davvero importante, è una negazione del silenzio che lo slancio fiducioso di Cohen allora gli aveva imposto. Per Rosenzweig, quel «ritorno a casa» verso l'ebraismo, il riconoscimento della religione quale garante di umanità, non [illegible] più l'illusione di una simbiosi ecumenica guidata dall'esperienza dell'ebraismo: così la vide Cohen, le cui ultime pronunciate nell'aula magna dell'istituto [illegible] Jüdisches Lehrhaus» («Libera [illegible] ebraica d'insegnamento»), al termine di una conferenza su «Platone e i Profeti», furono semplicemente «Ma noi - siamo eterni». Con [illegible] [illegible] lungimirante - e drammatico anche, visto [illegible] senno di poi -, Rosenzweig riconosce in questo pathos dell'eternità un sottile, malinconico, [illegible] anche impietoso, sospiro dello humour. Perché di fronte all'era [illegible] l'eternità fa la figura di una battuta di spirito.

elena.loewenthal@lastampa.it

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin,
Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo [illegible] redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [illegible]
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, [illegible] E TIPOGRAFIA: Via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 656811
STAMPA IN FACSIMILE:
● La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti [illegible], Roma
STS spa, Quinta [illegible], Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via [illegible], Elmas (Ca)
G.E.A. printing, Mannstrasse 13, Mörfelden (D)

FO, ROSSINI E LA CENSURA

GENI BUFFI

Sandro Cappelletto

DARIO Fo firma, al Teatro Carlo Felice [illegible] Genova, la regia del *Viaggio a Reims*. È il terzo titolo di Rossini che mette in scena: un sodalizio che continua nel tempo, da un genio buffo all'altro. Lo spettacolo, sostenuto da [illegible] compagnia di cantanti molto buona e affiatata (ne occorrono diciotto [illegible] almeno dieci di rango), conosce nelle repliche un franco successo di pubblico e continua [illegible] far discutere: finalmente, era tempo che un teatro d'opera [illegible] ritornava protagonista di un dibattito culturale.

Il punto della [illegible] sono le sostanziose aggiunte [illegible] modifiche che il regista ha apportato al libretto di Luigi Balocchi. Convinto che gli incarichi pubblici ricoperti da Rossini a Parigi in quel momento (1825) gli impedissero di dire quanto davvero pensava di [illegible] Carlo X, iper-reazionario [illegible] incapace protagonista dell'Europa post-napoleonica, dedicatario di questa cantata che doveva celebrarne l'incoronazione, Fo scrive versi nuovissimi: «Come far sentire dietro e dentro il *Viaggio* la sequenza di avvenimenti tanto tragici e grotteschi?... Bisognava intervenire sul grosso del testo modificando il contenuto e il linguaggio».

Inutile discutere se questo invasivo sguardo d'autore sia [illegible] no legittimo: ai veri artisti tutto è concesso. Gli interventi [illegible] frequenti, pesanti; alcuni non appaiono indispensabili, altri sembrano peggiorativi dell'originale gioco linguistico, come nello strepitoso equilibrio tra vocali, consonanti [illegible] metrica raggiunto da Balocchi nell'aria di Don Profondo. L'unghiata del regista-autore è inconfondibile in molti passaggi, non nella troppo lunga scena finale, quando le lodi al re vengono sostituite *in toto* da un testo che, [illegible] linguaggio diretto, al modo dei cantastorie, ripercorre invece le atrocità di Carlo X: «Cede ogni scuola al clero intier. Scioglie il governo e chiude i giornali, vieta la satira e i bordèl». Parole [illegible] dalla poetessa Corinna su un angelico, graziosissimo accompagnamento dell'arpa: il matrimonio testo-musica qui [illegible] riesce. A dire il vero, la descrizione che Rossini [illegible] Balocchi danno di quell'accolita di nobili perdigiorno è piuttosto spietata: [illegible] ridicoli, incapaci perfino di trovare una coppia di cavalli per raggiungere appunto Reims. I libretti d'opera italiana dell'Ottocento facevano normalmente [illegible] pugni [illegible] la censura, spesso uscendone coi lividi: ad andare in cerca delle «vere intenzioni» degli autori, bisognerebbe riscriverli da capo [illegible] piedi, dal *Rigoletto* al *Ballo* [illegible] *maschera*.

Fo, che in Italia ha subito a lungo la censura della Rai, ora lascerà perdere i prudenti, ma perfetti, testi rossiniani e regalerà invece il [illegible] necessario, sempre indispensabile talento satirico a nuovi copioni teatrali, a cominciare dall'*Anomalo bicefalo* previsto fra breve al Piccolo Teatro di Milano. Nonostante le ire preventive di qualche ometto politico più unto dell'Unto, imprestato al consiglio di amministrazione di un teatro fiero della sua indipendenza di pensiero e di scelte.

I MITI E LE ICONE NELL'IMMAGINARIO DI UNA CULTURA A LUNGO AUTOESCLUSA: [illegible] DIZIONARIO SENTIMENTALE CON MOLTE SORPRESE

Neofascisti, il minestrone dei «cattivi»

Pierluigi Battista

CHIUSI e recintati nelle loro catacombe ideologiche, i neofascisti dell'Italia repubblicana cercavano di compensare attraverso i miti l'autoesclusione di fatto dalla vita politica e culturale. Ma il mito si incarnava in uno scrittore, un fumetto, un personaggio storico, un'icona, [illegible] segno qualsiasi che potesse placare la bulimia culturale di chi [illegible] ne stava rintanato nel rivendicato rifiuto di un'Italia accusata di aver steso il cordone sanitario attorno alla comunità dei reietti, dei «vinti». Se si legge *Fascisti immaginari* (Vallecchi, pp. 602, € 25), il voluminoso repertorio, compilato con amorevole acribia da Luciano Lanna e Filippo Rossi, di bibliografie, miti, leggende, emblemi, film che hanno attraversato il piccolo mondo neofascista condannato al silenzio pubblico e all'irrilevanza mediatica, ci si accorge che, accanto al neofascista strapaesano [illegible] [illegible] ha vissuto [illegible] neofascista vorace [illegible] frequentatore di un universo simbolico parallelo a quello consueto della quotidianità democratica.

[illegible] [illegible] quasi [illegible] un effetto di stordimento e di sazietà alla fine di questo dizionario sentimentale di una destra che [illegible] bilanciato l'autoreclusione nel ghetto dei «cattivi» con un minestrone ideologico speziato dai più vari ingredienti. Un giornalista curioso come Filippo Ceccarelli, [illegible] [illegible] introduzione al libro di Lanna e Rossi, [illegible] così sintetizzato questa cavalcata [illegible] un mondo alieno [illegible] inafferrabile: «così, dici fascisti e [illegible]ivi a comprendere, con sgomento analitico, cultori del Risorgimento fuori tempo e discepoli delle più astruse tradizioni esoteriche; filo e antiamericani, europeisti e nazionalisti; e ancora cattolici tradizionalisti, mangiapreti e neopagani; e intransigenti, e furbacchioni. La fantasia [illegible] di per sé sfuggente: ma chi, [illegible] di fuori, avrebbe mai immaginato di scorgere analogie, negli epigoni [illegible] littorio, [illegible] Charles Bukowski [illegible] Lando Buzzanca, Patty Pravo [illegible] Padre Pio, Willy il Coyote [illegible] l'agente 007?».

Sono solo alcuni [illegible] che si allineano alla rinfusa in questo magazzino della memoria neofascista. Altri imbottiscono questa valigia di attrezzi simbolici per sopravvivere in un mondo ostile. C'è Alce Nero, il capo indiano che allude alla «nobiltà della sconfitta» (ma qualcuno, in disaccordo, vergava in una sezione filo-americana: «W Custer»). Oppure Franco Battiato, il cantautore che avrebbe esortato a un «nuovo risveglio» contro la «società utilitaristica». O Lucio Battisti, che con Mogol aveva cantato: «Planando sopra un bosco di braccia tese». O John Fante, ora scrittore molto seguito in Italia, ma che nei decenni scorsi [illegible] stato [illegible] mito perché, italiano trapiantato in America, diceva «al diavolo i dogmi marxisti». Persino Brigitte Bardot [illegible] nel pantheon delle mitologie neofasciste. Proprio lei, simbolo di trasgressione conturbante, figura modernissima di bellezza, di divismo, di spregiudicatezza e di libertà, arruolata nell'immaginario della destra come «Marianna patriottica», per [illegible] più «orgogliosamente francese» contro l'omologazione mondialista e americaneggiante.

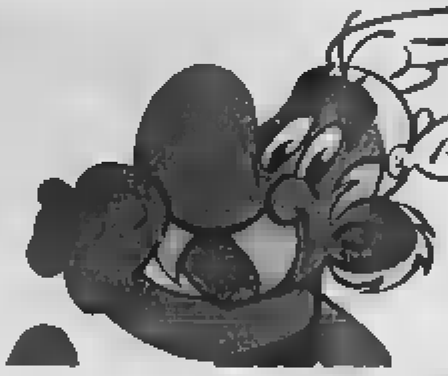
Strano, davvero strano accostare Bukowski ai protagonisti del Bagaglino, tempio della comicità di destra. Ma anche Jan Palach, che si immolò per la [illegible] dalla libertà [illegible] Praga, [illegible] Ernesto Che Guevara, sì proprio Guevara, adorato [illegible] perdente, [illegible] eroe che [illegible] giovane, come condottiero di una nobile causa. E si capisce l'amore per Clint Eastwood, in passato tanto amato dalla destra quanto detestato dalla sinistra. Si capisce l'assonanza [illegible] la cultura sapienziale ed esoterica rilanciata in Italia dalla casa editrice Adelphi, con un amore particolare per Elémire Zolla e l'elogio della Tradizione che aveva trovato precedentemente rifugio nella Rusconi [illegible] Alfredo Cattabiani. Ma non appare così scontato che nei sotterranei dell'estrema destra italiana si tributasse un rispetto vicino al culto per Carmelo Bene. O che si amasse di [illegible] amore infinito Giorgio Gaber. O che la motocicletta inforcata da Marlon Brando fosse diventata un'icona adorata da chi vedeva in quei bolidi rombanti una forma di fragorosa protesta contro l'ordine borghese. E allora tantissimo Céline, tantissimo Drieu La Rochelle, tantissimo Pound, come è comprensibile. Tanti fumetti. In primo luogo Astérix, il «guerriero piccolo di statura ma estremamente coraggioso, intelligente e furbo», affiancato non tanto al solito Obélix ma a Panoramix, il druido del villaggio gallico «custode delle antiche tradizioni». [illegible] anche Tex e Corto Maltese definito «anarca jüngeriano», solitario, irregolare, nichilista, creato da Hugo Pratt, di cui si sottolinea un tratto autobiografico cruciale: «a tredici anni mi sono trovato a essere il più giovane soldato di Mussolini». Senza dimenticare, ovviamente, l'elogio dei paracadutisti, della vita militare, della temerarietà fisica alla Rambo, contraddittoriamente mescolata all'ammirazione per *Sturmtruppen* di Bonvi, graffiante satira antimilitarista.

Contraddizioni, contrasti, mescolanze irrituali e irriverenti in cui la fascinazione per la cultura celtica (e la croce in particolare, naturalmente) si sposa [illegible] l'elogio del jazz, l'ammirazione per i ragazzi di Salò si somma a quella per lo scrittore politicamente scorretto Michel Houellebecq, la nostalgia divorante per la messa in latino [illegible] a braccetto con la com[illegible] per il Jack Kerouac *On the Road*, l'erotismo con il bacchettonismo, il futurismo con il conservatorismo, Strapaese con Stracittà, il manganello con la non violenza, l'attivismo [illegible] [illegible] contemplazione, la mitologia degli [illegible] di piazza con l'elogio dell'ordine poliziesco, la trasgressione con [illegible] *law and order*. E dunque si può [illegible]pre[illegible] che nel repertorio dei miti della destra possa trovare spazio [illegible] certa indulgenza per l'estetica gay, per cui chi è abituato a bollare di infamia i «froci» ha potuto apprezzare l'omoerotismo diffuso nella Fiume di Gabriele d'Annunzio, l'attenzione per Yukio Mishima «bisessuale dichiarato», il culto per l'«omosessualità decadente di Lawrence d'Arabia», cavaliere di [illegible] ideale irraggiungibile. [illegible] minestrone. [illegible] un minestrone moderno [illegible] [illegible] «voce della fogna» si è nutrita dei materiali più disparati. Materiali im[illegible]maginari. Fascisti, immaginari.



[illegible]

Brigitte Bardot, arruolata nell'immaginario della destra come «Marianna patriottica»





Anche Ernesto Che Guevara, condottiero di una nobile causa, nel pantheon neofascista, [illegible] Astérix (sopra) e Franco Battiato (in basso)



Pound accanto a Kerouac, Padre Pio [illegible] AlceNero, Jan Palach e Patty Pravo, Gaber e Marlon Brando

[illegible]

LETTERE al DIRETTORE

L'adesione di An al Ppe, questo è il problema ● Il divorzio sprint ● Guerra preve[illegible]

LE [illegible] [illegible] INVIATE [illegible] [illegible] [illegible] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - [illegible] 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Una proposta per le pensioni

CARO direttore, se si guarda al quadro politico non si può che concordare [illegible] [illegible] sua sconsolata analisi: sulla riforma delle pensioni, non son tempi [illegible] normale dialettica parlamentare [illegible] da classica trattativa [illegible] le parti sociali. Tuttavia questa riforma espone maggioranza e opposizione a contraddizioni diverse ma simmetriche, che possono essere risolte solo da un atteggiamento cooperativo. E ciò per il fatto che questa è [illegible] ben strana legge: [illegible] cui il governo in carica impegna quello che gli succederà a fare la riforma, [illegible] [illegible]. Una contraddizione è in capo alla sinistra di governo: sa benissimo che la riforma deve essere fatta, ci ha provato nella passata legislatura. [illegible] perdurare della crisi economica nel 2006 aumenterebbe [illegible] la probabilità che la CdL perda le elezioni, sia la necessità di fare la riforma. L'ultima cosa che il centrosinistra può desiderare è che in campagna elettorale qualcuno si levi a chiedere l'impegno ad abolire una legge del passato governo, e che ancora non ha [illegible] pratica applicazione. Avrebbe dunque tutto il vantaggio a che l'attuale governo incominciasse lui a sporcarsi le mani. Una contraddizione è in capo al governo. Che, per controbilanciare le tante operazioni una tantum [illegible] questi [illegible], ha bisogno di esibire [illegible] riforma seria a Bruxelles, agli organismi internazionali, alle agenzie di rating. Ora questa è sì [illegible] riforma strutturale, [illegible] la cui implementazione dipende dal futuro governo. A risolvere il problema potrebbe servire l'eliminazione di uno dei principali difetti della proposta governativa: vale a dire l'iniquità del salto brusco da 57 a 65 anni, a partire dal 2008, per i requisiti anagrafici per la pensione (per chi non avesse il requisito contributivo dei 40 anni). Spalmare questo «scalone» [illegible] più scalini, già dal 2004, sarebbe più equo verso le coorti che andranno in pensione da adesso al 2015, e renderebbe irreversibile la riforma, così risolvendo le contraddizioni di maggioranza e opposizione.

Franco Debenedetti (senatore Ds)

CARO senatore, la ringrazio intanto dell'attenzione e mi spiace che le mie considerazioni sul «tavolo capovolto» [illegible] [illegible] le siano sembrate troppo pessimistiche. In compenso [illegible] assolutamente ragionevoli le cose che lei propone. Tranne una, che difficilmente, per quanto mi risulta, il governo sarebbe disposto ad accettare: la trasformazione dello «scalone» del 2008 in normali scalini. Il governo sostiene che con l'introduzione degli scalini verrebbe meno la possibilità di scegliere se andare in pensione [illegible] un trattamento ridotto o proseguire a lavorare aspettando la [illegible] scadenza allungata. Con la nostra riforma, dice in [illegible] il governo, la pensione di anzianità non viene cancellata, semmai ridotta. Con il sistema degli scalini graduali, adottato in altri paesi, l'età per andare in pensione cresce più lentamente ma diventa un limite [illegible] aggirabile. Al momento [illegible] vedo molte possibilità di trovare un accordo bipartisan su questo punto. Ma, naturalmente, mi auguro di sbagliarmi.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

LA DESTRA A CUI SI RIFERISCE [illegible]

Lo strappo di Fini ha sfidato Bossi sul voto agli immigrati, costringendo Berlu[illegible] a rischiare il blackout del governo. Fini ha riconosciuto in questo modo il fallimento della legge che lo ha abbinato al leader della Lega? Secondo i più si è [illegible] di un pretesto per aprire [illegible] [illegible] sul futuro della destra. E si è rafforzata la convinzione [illegible] [illegible] obiettivi di Fini siano più ambiziosi e riguardino quel «grande partito conservatore» che avrebbe nel Ppe un punto di forza parlamentare. Questo sospetto è stato alimentato dai riconoscimenti del presidente del gruppo parlamentare del Ppe per l'attività svolta da Fini nella Convenzione costituente, con una conclusione [illegible] assegna ai partiti italiani la decisione - se il problema si porrà - sull'adesione di An al Ppe. In realtà se fosse dipeso dai popolari italiani, neppure F[illegible] Italia sarebbe entrata nel Ppe. Dopo le elezioni del '99 l'obiettivo dei popolari europei [illegible] conquistare la pole position a Strasburgo, e se la politica è ridotta a lotta per il potere i voti come il dollaro non hanno odore.

Tuttavia il Ppe ha sempre reagito alle voci di un'apertura a Fini, rivendicando la coerenza con un progetto politico che pone limiti invalicabili nei confronti della destra radicale e dei populisti. Quel progetto invita peraltro i democristiani europei a riconoscere che solo un'alleanza con i conservatori britannici può permettere al Ppe di [illegible] alternativo ai socialisti europei. Ma i democristiani non pensano che si possa guidare l'Europa accettando di essere il «volto umano» del thatcherismo e riducendo il ruolo dei popolari all'essere «contro» i socialisti. Se questa fosse stata la strategia dei padri fondatori, la Comunità sarebbe naufragata contro gli scogli del nazionalismo. Negli ultimi tempi è tuttavia cresciuta la contraddizione tra l'impegno a costruire l'Europa politica [illegible] [illegible] [illegible] il processo costituente, e il delinearsi di [illegible] deriva conservatrice che ha il più significativo riferimento ideologico nei neoconservatori americani, e il punto di forza nel contrasto che in Germania oppone l'alleanza Cdu-Csu all'alleanza rosso-verde. Ma il Ppe può affrontare le elezioni europee con due politiche? I conservatori che votano contro il Trattato costituente possono restare nello stesso gruppo parla[illegible] [illegible] i democristiani che sono convinti federalisti? Per [illegible] dire delle aspre polemiche sulla guerra all'Iraq e delle divisioni riaffiorate [illegible] conflitto [illegible] Medio Oriente

La maggioranza del Ppe dovrà scegliere, poiché l'avvenire del popolarismo si intreccia con l'avvenire dell'Europa. È una questione che ha molto a che fare con la «lista unica» proposta da Prodi in Italia, ma anche la cronaca politica [illegible] dimostra che si tratta di una questione europea: Udf e Ump sono al braccio di ferro. Bayrou pensa a un'altra cosa rispetto a Juppé. I presidenzialisti ricordano a Bayrou che se il centrodestra si divide è destinato a perdere. Ma Bayrou replica: i centristi non [illegible] disposti a perdere l'identità per soddisfare le ambizioni della destra. Quella è la destra cui ormai si riferisce Fini, dopo il divorzio da Le Pen. Più chiracchiana che berlusconiana. Siamo così tornati al «grande partito conservatore europeo» e alle insuperabili ragioni del dissenso dei popolari italiani da un progetto che tuttavia non si vince con una strategia neo-frontista.

Guido Bodrato

LIBERTÀ DI SCEGLIERE

Ho letto con interesse l'articolo relativo alla legge sul divorzio sprint. Esiste un partito trasversale cattolico contrario alla legge. Non c'è da stupirsene. Chi inneggia all'accanimento terapeutico e condanna l'eutanasia [illegible] può far altro che spingere affinché coppie formali e prive di sentimento contribuiscano ad alzare le confortanti percentuali dei matrimoni riusciti. Il nostro è ancora uno Stato laico, ove un governo dovrebbe legiferare nel rispetto della libertà dei cittadini. Respon[illegible] significa porre l'individuo di fronte alla libertà di scelta. Il limite di un anno non è un obbligo, ma un termine minimo entro cui è possibile decidere. Con molto cuore e giusta testa.

Ivana Crepaldi, Torino

MA NON ERA FINITA IL 1° MAGGIO?

Guerra mediatica. Ancora oggi non ho capito il senso della frase «guerra preventiva». Ogni giorno si parla di morti, di attentati, di combattimenti. Eppure la guerra è finita il 1° maggio. Oppure no? Sarò un po' retrò ma una volta esisteva la «resa incondizionata» cons[illegible] del radere al suolo intere nazioni e sganciare bombe atomiche su inermi civili. Oggi la guerra si fa sui Tg. Si cerca di non urtare la sensibilità della gente, di abbassare i [illegible]. Tuttavia una guerra è una guerra in qualunque modo la si chiami ed è sempre obbrobriosa!

Emilio Albanese

COSA VUOL DIRE FARE IL GIORNALISTA

Ho visto la puntata di *Report* su Ilaria Alpi. Mi sono vergognato, di non averne saputo quasi niente. Mi sono emozionato, in silenzio, ho visto cosa vuole dire fare il giornalista.

Alessandro Paganini, Genova

IL PROCESSO A ANDREOTTI E LA STORIA CRUDELE

Il sempre spiritoso Pierluigi Battista ha voluto amabilmente dedicarmi un frammento del suo ultimo «Parolaio». Purtroppo, come spesso gli accade, essendo troppo impegnato [illegible] [illegible] Storia, è incorso [illegible] [illegible] spiacevole [illegible] di [illegible] Scrive infatti Battista che avrei speso «tutta un'onorata carriera a dimostrare che Andreotti, ancorché assolto a Palermo, in realtà non è stato assolto». Come si può facilmente evincere dalla sentenza della I sezione della Corte d'appello di Palermo, emessa il 2 maggio e motivata il 25 luglio di quest'anno, Andreotti non è stato assolto, ma salvato [illegible] prescrizione, almeno per i reati di mafia commessi fino al [illegible]. Diversamente dai giudici di primo grado, infatti, quelli di secondo hanno ritenuto dimostrata «un'autentica, stabile ed amichevole disponibilità dell'imputato verso i mafiosi» fino alla primavera del 1980». In quel periodo, dunque, «è ravvisabile [illegible] reato di partecipazione all'associazione per delinquere» chiamata Cosa Nostra e pertanto «ricorrono le condizioni per ribaltare, sia pure nei limiti del periodo in considerazione, il giudizio negativo espresso dal Tribunale in ordine alla [illegible] del reato... Non resta allora che confermare... la statuizione di non luogo a procedere per essere il reato concretamente ravvisabile a carico del sen. Andreotti estinto per prescrizione».

Se Battista gradisce, posso fargli omaggio della sentenza, certo che potrà fornirgli stimolanti spunti per il [illegible] programma storico su La 7.

Marco Travaglio, Torino

Caro Travaglio, sfortuna ha voluto che una sua lettera al *Corriere della Sera* in cui si citava con soddisfazione una delibera del Csm sfavorevole al procuratore di Palermo Grasso sia stata pubblicata proprio il giorno in cui lo stesso Csm, stavolta con sua insoddisfazione, si è pronunciato a favore dello stesso Grasso. Veda come è crudele, e complicata, la Storia?

[p. bat.]

A PALAZZO BRICHERASIO DI TORINO UNA GRANDE MOSTRA RISCOPRE IL PITTORE CHE FU TRA I CAPISCUOLA DELL'IMPRESSIONISMO

Guillaumin, impressioni di una vincita alla lotteria

Poco conosciuto dal grande pubblico, ha dedicato la carriera a raccontare le vibrazioni della luce

Marco Vallora
TORINO

E' rimasta celebre l'espressione, finalmente dispiegata e felice, con cui Armand Guillaumin accolse la fortunosa e fortunata vincita alla lotteria nel 1891, un'obbligazione del Crédit Foncier, che d'incanto lo fece ricco, a oltre cinquant'anni: «Così, finalmente potrò dipingere il mare!» (Un'esclamazione che lo rende parente alla [illegible] di Truffaut, che chiamava «Paramount» l'Oceano, perché lo aveva visto soltanto al cinema).

[illegible] è vero, ovviamente, che questo pittore, un po' imprecisamente chiamato l'ultimo degli Impressionisti (anche se è vero che fu l'ultimo a scomparire, ultra-ottantenne, poco dopo il non [illegible] longevo Monet) e a cui Palazzo Bricherasio dedica una [illegible] di opere considerevole, che si apre domani sino al 1° febbraio, non è [illegible] che non avesse [illegible] potuto permettersi [illegible] veduta [illegible]. Anzi, si era impiegato nelle ferrovie, proprio per ottenere qualche biglietto ridotto. Ma siccome l'im[illegible] era pressante, e la luce del dopo-lavoro avara, quasi tutta la sua precedente pittura [illegible] brucia nelle strade accanto al suo atelier di Rue Servandoni (una strada fatata, che avrebbe accolto anche [illegible] Pisis e poi Roland Barthes) o [illegible] massimo la rada banlieu brulla, intorno alla Senna, che è il Leitmotiv della sua feconda produzione («un folle del lavoro» lo definirà Zola). Come un cane festoso legato alla catena del suo impiego rispettabile. Canali interni, gru proto-industriali, gracili ciminiere e chiatte in secca: insomma un'atmosfera [illegible] Tabarro pucciniano. E c'era dunque molta verità, in quel grido di distensione e [illegible] liberazione. Non che fosse realmente povero, rispetto per esempio al miserissi[illegible] Monet o al poveraccio Renoir, che non aveva nemmeno i [illegible] per le modelle e doveva sottoporre gli amici alla corvé della posa. Non era certo ricco come Degas, figlio [illegible] nobili banchieri napoletani [illegible] benestante come l'amicissimo Cézanne, che a quarant'anni ricevette una lauta eredità, che lo mise almeno in pace con le finanze, pur relegandolo ad Aix. Aveva [illegible] piccola rendita da impiegato, Guillaumin, dopo aver lavorato in [illegible] negozio di biancheria femminile, [illegible] solo quando vinse la copiosissima lotteria, 100.000 franchi di allora (quando, più che soddisfatto, [illegible]net ottenne solo 1000 franchi per l'*Impression du soleil levant*, l'ope[illegible] epocale che diede il [illegible] al movimento, sia pure per l'ironia d'un cronista) solo al[illegible] riuscì finalmente a dedicarsi corpo e corpo alla pittura (complice la solida moglie, che aveva titoli universitari da vantare ed un insegnamento scolare).

Morì praticamente *en plein air*, il corpo avvolto [illegible] giornali, per resistere al freddo: tanto era la sua dedizione a un'attività negata come il dipingere. Ma c'era abituato: il padre sarto lo picchiava se lo sorprendeva con una matita in mano, e lui s'era assuefatto a dipingere al buio. Da adulto aveva scelto un lavoro notturno, controllore di quei ponti che solcano le sue vedute come un fiabesco gatto con gli stivali, pur di meritarsi qualche ora di luce: così fondamentale per la sua pittura. Luce vibratile e quasi materica, che lo rende forse il più fedele sacerdote dell'iniziale verbo impressionista. Così atmosferico e acquatico, ha qualcosa del coté «romantico» di Monet e di Berthe Morisot, anche se fu sempre più vicino [illegible] radicali [illegible] costruttivi Cézanne, Pissarro e Gauguin. E non c'è interprete sottile (a partire [illegible] Huysmans, che esaltava il suo «colore feroce») che non si renda conto, com'è più che evidente da questa mostra curata da Daniela Magnetti, che Guillaumin è in realtà molto più vicino ai colori sfacciati e violenti, barbari, d'un Derain e dei fauves, che non ai deliqui già quasi informali di un Monet o alle candite fisionomie di Renoir. E si capisce che Van Gogh, giunto [illegible] Parigi dopo un'esistenza disastrosa, e delusissimo da quell'accolita di pittori «squallidi e che non sanno dipingere», dal nome di impressionisti e che quasi lo accecano, con quei rosati abbacinanti, lui che arriva dal Nord con i suoi bigi colori di patata, si leghi soprattutto a quest'uomo scontroso ma buono, che ama le cromie vive, sanguinanti, e che come lui, almeno, mette le mani nel nero bitumi[illegible]. Quell'illusione di movimento [illegible] che fu l'Impressionismo, cui ormai credono solo le maestre [illegible] disegno e certi titoli di mostre, convinte che la parola faccia comunque cassetta, finì per deteriorare la sua vita (come la storia della lotteria, che lo trasformò più in un aneddoto leggendario, che non in petit maître, quale va [illegible]munque considerato).

Un compagno di strada, affan[illegible] per tener dietro alle correnti burrascose di quegli anni, che trasformarono la «banda impressionista», così la chiamava lucidamente Gauguin, in una sorta di tremendo partito politico, tramato di rivalità e di ripicche (vedi lo scacchiere maniacale delle otto mostre soi-disant impressioniste, con Degas che mette male, Manet che impera pur detestando la causa della solarità monetiana, Gauguin che soffia sul fuoco). Cézanne l'ha capito: «Armand è un artista di grande avvenire, ma è soprattutto un bravo ragazzo cui è facile voler bene». Si affanna per tessere i rapporti, cucire gli strappi, colmare i divari: [illegible] fa anche [illegible] errori strategici, che però portano avanti la storia dell'arte. Presenta Signac e Seurat a Pissarro, vuole accanto [illegible] sé Odilon Redon, pretende che in una delle collettive si esponga quel cavallo di Troia, che è [illegible] *Grande Jatte* di Seurat: aprendo le porte ai microbi contagiosi [illegible] puntinismo e al post-impressionismo. Lui stesso farà uso [illegible] «colore diviso», come un «piccolo chimico», lo deride Gauguin. Il quale, ormai ai Caraibi, predica che «quando restate insieme, si vede la caratteristica d'ognuno. Se vi separate, date l'impressione d'essere identici». Con le sue pennellate svirgolate, Guillaumin esita tra l'essenzialità costruttiva di Cézanne e il sintetismo cloisonné di Gauguin e soccombe: «fauve troppo in anticipo», come aveva già profetizzato il suo impotente mercante Durand Ruel.







Alcune delle opere di Armand Guillaumin in mostra a Torino: sopra *Le cribleur de sable* (particolare), del 1891; in alto a sinistra *Moulins en Hollande*, 1904; sotto il titolo *Crépuscule à Damiette*, 1885

FINO AL 1° FEBBRAIO

Si apre oggi a Palazzo Bricherasio di Torino (Via Lagrange 20, tel. 011-571.18.11) L'Impressionismo di Armand Guillaumin. La mostra rimarrà aperta fino al 1° febbraio, il lunedì dalle 14,30 alle 19,30; martedì, mercoledì, domenica dalle 9,30 alle 19,30; giovedì, venerdì, sabato, dalle 9,30 alle 22,30. Ingresso, intero € 6,50. Il catalogo è edito da Electa. Il percor[illegible] della mostra si apre con una Visione della Parigi del 1874, e prosegue con un'ampia raccolta delle opere più importanti del pittore che partecipò alla celebre mostra di impressionisti nello studio del fotografo Nadar il 15 aprile 1874. Accanto a Guillaumin, alcuni degli altri protagonisti dell'epoca [illegible] Renoir a Pisarro a Sis[illegible].

UN LIBRO AL GIORNO

Un giornalista duro e crudo smonta gli eroi di Ground Zero

Giovanna Zucconi

LA voce più ostile è quella di una vedova, e in fondo è giusto così. La disputa intorno al reportage da ground zero di William Langewiesche, inizialmente pubblicato in tre puntate sulla rivista *Atlantic Monthly*, è (anche) uno scontro fra emotività [illegible] autocontrollo - volendo, fra reazione femminile e reazione maschile al disastro, al lutto. Solo che a scatenare [illegible] crociata personale contro il libro e il suo autore, fino a invocarne il rogo, non è stata una delle centinaia di donne rimaste vedove in sincrono in una tersa mattinata di settembre, [illegible] paio di anni fa. Rhonda Roland Shearer, raffinata studiosa [illegible] Marcel Duchamp, era [illegible] moglie del paleontologo Stephen Jay Gould, quello del *Pollice del panda*, morto sì ma di [illegible] nella primavera del 2002. La rabbiosa reazione al libro, [illegible] del Li[illegible]g History Project da lei diretto (www.wtclivinghistory.org), scaturisce dunque da altre visce[illegible] non quelle dello strazio personale [illegible] quelle della tragedia collettiva, con tutta la retorica e l'ideologia del [illegible]. In gioco c'è qualcosa di più grande persino del Cumulo, l'ammasso arroventato e sanguinolento di rovine del World Trade Center: cioè come si può e si deve raccontare una storia, mentre la storia stessa si sta ancora compiendo.



William Langewiesche
American Ground
(trad. di Roberto Serrai)
Adelphi
256 pagine, € 19

Dopo [illegible] massacro, Rhonda Roland Shearer ha lavorato come volontaria fra le macerie delle Torri gemelle - e quanto quello smisurato cantiere [illegible] contrario abbia rimosso ben altro, oltre [illegible] 1,6 milioni di tonnellate di acciaio e cemento, lo spiega appunto Langewiesche, unico giornalista ammesso per mesi a tutte le operazioni di «unbuilding», di smantellamento, anche le più impervie e rischiose. Secondo lui le Twin Towers erano, in quanto simbolo di americanità, un bersaglio sbagliato. Quei monoliti rappresentavano «gli ideali totalitari della pianificazione e del controllo», esprimevano quanto di assolutista, centralizzato e disumano esiste anche nella società americana. Però erano superati, la cultura anni Cinquanta-Settanta che incarnavano era ormai tramontata. Il Ground era già a zero prima degli attacchi aerei, mentre squisitamente American (per stare alle due parole del titolo) è stata la reazione di pompieri, poliziotti, ingegneri, operai: un fervore pragmatico, operativo, antigerarchico, come ai tempi epici della Frontiera. Uno slancio sbrigativo, maschile se non addirittura macho. Perché la guerra è una faccenda da uomini.

E allora una donna, Rhonda Roland Shearer, accusa il cow-boy del giornalismo William Langewiesche sostanzialmente di freddezza, [illegible] aver esaltato l'aspetto eroico e commovente dei soccorsi. Ma è propr[illegible] questo il bello! Come un corrispondente dal fronte, lui diventa tutto sguardo e niente [illegible]: si cala nei crepacci, partecipa alle riunioni, si tira su le maniche, riferisce di un cadavere accartocciato e di un trave frantumato [illegible] identico puntiglio, analizza le colossali difficoltà e i pericoli del Cumulo [illegible] la razionalità descrittiva [illegible] un [illegible] il pathos, compresso, erutta fortissimo.

SORPRESA DEI VERTICI RAI. CATTANEO: «MAGARI CI RIPENSA». ADESSO SI FANNO I NOMI DI PROIETTI, VENTURA E GERRY SCOTTI

Sanremo, no di Bonolis a Tony Renis

«Troppo impegnato a Domenica in»

[illegible]

Il prossimo Festival [illegible] Sanremo [illegible] senza conduttore: Paolo Bonolis ha infatti ufficializzato il su[illegible] [illegible] [illegible] Tony Renis per ragioni di impegni, senza ancora [illegible] il progetto. Lo ha [illegible] noto l'agente di Bonolis, Lucio Presta: «Paolo ha constatato l'impossibilità [illegible] [illegible] la testa su questo Sanremo così importante [illegible] vuole farlo Tony Renis, nel momento in cui sta lavorando [illegible] Domenica In e contemporaneamente alla striscia preserale». Bonolis ha deciso senza aver visto ancora il progetto di Renis che, spiegano nel suo entourage, sta lavorando [illegible] grande entusiasmo per un Festival «davvero importante»: proprio per questo un «no» che fosse arrivato dopo la lettura del progetto sarebbe [illegible] interpretato, sottolinea Presta, [illegible] una bocciatura a Renis. «Cosa che non [illegible] assolutamente. Abbiamo grande stima in Tony e ci siamo parlati, spiegandogli chiaramente la nostra posizione». Come l'ha presa Renis? «È ovvio che [illegible] dispiaciuto, [illegible] il no di Paolo è definitivo». Questo comunque non esclude [illegible] presenza di Bonolis [illegible] Sanremo: «Tutt'altro - spiega Presta -: per contratto Bonolis deve fare due puntate di *Domenica in*, una prima e [illegible] dopo la finale, proprio da Sanremo. [illegible] lì in quei giorni e dunque niente [illegible] più normale che sia ospite all'Ariston».

Presidente e direttore generale [illegible] Rai sembrano cadere dalle nuvole [illegible] notizia del «no» di Bonolis. «L'ho saputo adesso - dice Flavio Cattaneo -. E poi [illegible] è mica detto: tante volte [illegible] artisti ci ripensano...». Anche Lucia Annunziata ha detto di non saperne «nulla», sottolineando che «non è compito [illegible] presidenza entrare nel merito delle scelte artistiche».

«Paolo è molto esposto in questo periodo: sta lavorando tanto e penso onestamente che sia molto affaticato», [illegible] Pippo Baudo che all'ipotesi di un suo ritorno, liquida: «Io sono ormai fuori gioco, ora c'è un nuovo giro. Non [illegible] [illegible] e sul Festival non metto lingua, guardo le cose con gli occhi del telespettatore anche se resto interessatissimo alle sue sorti perchè ho dato tanto e ho ricevuto tanto. Ma qualche [illegible] inventeranno. Renis [illegible] competente, conosce la musica. Sono anche [illegible] [illegible] e quindi [illegible] faccio un sincero in bocca al lupo».

Chi potrebbe prendere il posto di Bonolis? L'ipotesi Gigi Proietti è quella che piace di più allo staff di Renis, è convincente per Raiuno ma [illegible] ottenere il sì dell'attore del Maresciallo Rocca che ieri non [illegible] comunque escluso l'ipotesi: «[illegible] me lo chiedessero, può darsi che mi farei venire in mente qualcosa. E, se la mia [illegible] piacesse, allora lo farei», ha detto l'attore aggiungendo che [illegible] festival che ho visto fino a questo momento non sarei stato capace di farlo». Una frase che avrà sicuramente fatto piacere [illegible] Renis che intende rivoluzionare il festival rispetto a quello degli anni passati.

Oltre a [illegible] le ipotesi [illegible] sono molte: Simona Ventura è la prima sulla lista ma per il momento è legata a Raidue. [illegible], comunque, superabile, visto che Fabrizio [illegible] Noce, direttore di Raiuno, ha ammesso la possibilità che «L'isola dei famosi» approdi su Raiuno. Sempre per quanto riguarda le risorse interne, Raiuno potrebbe puntare su Carlo Conti. [illegible] circola anche il nome di Antonella Clerici come possibile co-conduttrice. Poi c'è l'ipotesi esterna: [illegible] De Filippi o, più probabilmente, Gerry Scotti, che si è già detto interessato alla conduzione e che potrebbe «ammorbidire» la controprogrammazione annunciata di Mediaset. [s. n.]



Paolo Bonolis: «Ho grande stima in Renis, ci siamo parlati»

PRIME CINEMA

L'ARCHEOLOGA ANGELINA JOLIE STAVOLTA IN CERCA DEL VASO DI PANDORA

Lara Croft, azione e troppe chiacchiere

Lietta Tornabuoni

Il vaso di Pandora, che secondo la mitologia greca Zeus donò alla prima donna, Pandora, messa [illegible] mondo da Efesto e Atena, conteneve tutti i mali compresa [illegible] morte, pronti a spargersi sulla Terra se il vaso veniva aperto. In «Lara Croft Tomb Raider: [illegible] culla della vita» [illegible] Jan De Bont, il v[illegible] [illegible] una palla d'oro circonfusa di luce abbagliante. Il compito di Angelina Jolie-La[illegible] Croft, archeologa di famiglia inglese aristocratica nata da un videogioco della Eidos, [illegible] quello di trovare l'oggetto mitico e di impossessarsene prima che cada nelle mani del solito dottore malvagio e pazzo, scienziato deciso naturalmente a impadronirsi del mondo.

Nell'impresa l'eroina si sposta secondo [illegible] geografia esotico-cartolinica tra Santorini, Hong Kong, Kenya, Tanzania, Kazakisthan, sino alla Grande Muraglia cinese. Vede o fa di tutto: frane terrestri e subacquee, scuola di tiro, lotta [illegible] i bastoni e con le sciabole, resti meravigliosi di sculure, architettu[illegible] e bassorilievi dell'antichità greca, molti sgambetti e molti calci considerati arti marziali, enormi neri Masai attaccati al cellulare, fenicotteri rosa giraffe ed elefanti, voli nel cielo con il corpo sostenuto soltanto da una tuta-paracadute, cento milioni di dollari, [illegible]ca[illegible] satellitari, [illegible] passionali, pericoli quasi mortali. Il personaggio, detto Indiana Clones per la fedeltà con cui le sue avventure ricalcano quelle archeologiche e tecnologiche di Indiana Jones, [illegible] simpatico, anche se non sorride quasi mai e se indulge a quell[illegible] sta diventando [illegible] difetto più tedio[illegible] dei film d'azione: troppe chiacchiere.

Grazie pure ad Angelina Jolie (gran petto, poca statura, [illegible] quasi asiatici, molto allenata a motociclismo, bungee jumping, kick boxing), grazie al regista olandese-americano Jan De Bont («Speed», «Twister»), questo secondo film di Lara Croft [illegible] migliore, più ricco, divertente e dinamico del fortunatissimo film precedente diretto [illegible] Simon West nel 2001. Anche allora l'impresa consisteva nella ricerca e nel possesso di un antico manufatto: c'era pure Jon Voight, padre allora amatissimo della protagonista, ma poi hanno litigato malamente e da due anni non si rivolgono la parola.

LARA CROFT - TOMB RAIDER: LA CULLA DELLA VITA
Di Jan De Bont, con Angelina Jolie
Avventuroso. Usa, 2003. **TORINO**, cinema Cineplex Massaua, Medusa, Pathè Lingotto, Warner Village. [illegible] Manzoni, Odeon. **ROMA**, Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Cinestar, Eurcine, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Petropolitan, Pasquino, Starдust, Uci, Warner Village

A TORINO «IL MIO NOVECENTO» DI GREGORETTI

Con il teatro si celebra la tv

[illegible] Guerrieri
TORINO

Nell'anno [illegible] cui la televisione italiana si prepara a festeggiare i primi cinquant'anni di vita, Ugo Gregoretti gioca d'anticipo [illegible] dà fuoco ai bengala celebrativi. [illegible] con un'ottica sghemba. Gregoretti rende omaggio alla tv mediante il teatro, con uno spettacolo, «Il mio '900», che è soprattutto un'autobiografia per parole e [illegible]. Le parole sono [illegible] oggi, oppure arrivano da un libro di qualche anno fa, «Il teatrino di casa mia»; le immagini provengono dalle teche [illegible], e consistono in un'antologia dello straordinario lavoro giornalistico di Gregoretti, nel ripasso (o nella scoperta) di alcuni suoi memorabili servizi, nelle inchieste di «Sottotraccia» [illegible] [illegible] «Ras», sigla che indica le «ridotte attitudini sociali» [illegible] un campionario [illegible] che non potrebbe essere più incandescente, velleitario, maniacale, messianico.

Dopo il debutto estivo al Festival di Benevento, «Il [illegible] '900» è adesso in [illegible] al Gioiello, [illegible] delle sale della Torino Spettacoli produttrice dell'impresa. Ha [illegible] struttura semplice [illegible] efficace. Poiché il racconto si sviluppa per nuclei, e ogni nucleo indica una tappa di vita [illegible] di lavoro, [illegible] [illegible] gioco di pedane a scomparsa sulle quali, di volta in volta, ha luogo un'azione scenica. Così conosciamo il nonno di Gregoretti, che ogni sera, [illegible] tavola, intontiva i commensali con la recita a memoria, e in latino, [illegible] un canto dell'Eneide. Il pover'uomo rimase definitivamente e polemicamente [illegible] nel momento in cui in sala da pranzo arrivò un televisore. Fu il crollo di un'epoca e l'inizio di una nuova storia, di questa storia.

È un viaggio nel tempo, «Il [illegible] '900». E poiché il protagonista è colto in momenti diversi e magari lontanissimi della vita, Gregoretti ha [illegible] l'inevitabile idea [illegible] sdoppiarsi e di affidare l'interpretazione di se stesso trentenne al giovane Sax Nicosia. Ma tutti, nello spettacolo, sono costretti a moltiplicarsi. Miriam Mesturino incarna la moglie [illegible] Gregoretti, Fausta, e la principessa Alessandra, [illegible] la moglie lettone di Tomasi di Lampedusa, autore del «Gattopardo»; Franco Vaccaro bada a [illegible] mezza dozzina di personaggi; [illegible] così gli altri: tutti multipli.

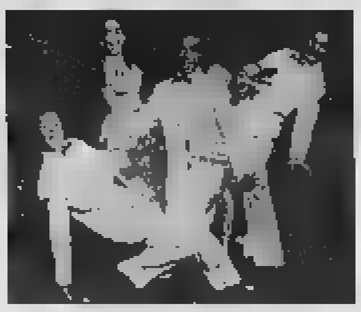
Il racconto autobiografico è permeato di scenette familiari, rapporti [illegible] i figli, idiosincrasie del [illegible]re, odio per [illegible] automobili. E quando, in una sorta di dissolvenza teatrale, appaiono le immagini, lo spettatore entra nel puro assurdo. Il reportage [illegible] [illegible] Giro d'Italia funestato da calli e foruncoli; [illegible] ca[illegible] del Cantagiro e l'intervista forzosa a Bobby Solo; l'incontro con il visionario che progetta autostrade a otto corsie; le [illegible] del bravuomo [illegible] l'occhio eccessivamente fisso che crede di avere inventato l'aereo [illegible] pedali. È questa l'Italia secondo Gregoretti. Un'Italia di balie asciutte che vendono [illegible] loro [illegible] in città («Come ha co[illegible]struito questa casa? - Col latte».); [illegible] contadini vincitori di lotterie; [illegible] pappagalli stakanovisti. L'oscar va tuttavia alla suocera [illegible] Felice Andreasi, che in un italiano sussiego[illegible] racconta [illegible] propria [illegible] di rivoluzionaria finita per quattro volte in prigione.

In tutte le sue facce lo spettacolo è delizioso, gli spezzoni sono irresistibili, lo stile Gregoretti è sgargiante. [illegible] qui l'omaggio del teatro alla [illegible] genera il paradosso dello sfidan[illegible] sconfitto dallo sfidato. [illegible] [illegible] ne soffriremo. Gregoretti è bravissimo nel fare se stesso. Lieve, ironica, cangiante e mai sopra le righe è Miriam Mesturino. Sax Nicosia se la cava bene, come Franco Vaccaro. Citiamo poi Lorenzo Varale, Federico Tolardo e Georgia Duranti. In sale un comprensibile divertimento. Si replica fino al 16 novembre.

NUOVE TENDENZE & VECCHI MITI

Morto solo e [illegible] soldi Andy Moss dei Platters

Il cantante statunitense Andy Moss, che [illegible] partire dal [illegible] entrò a far parte dei «The Platters», mitico complesso degli Anni 50 [illegible] 60, [illegible] morto ieri solo e senza un soldo in un ospedale [illegible] San Antonio, [illegible] 100 chilometri da Santiago. Giunto in Cile alcuni anni fa Moss, che aveva 77 anni, ha cantato in alcuni locali della costa [illegible] [illegible] gennaio scorso quando, a causa dell'inesorabile progressione del Morbo di Parkinson [illegible] [illegible] ricoverato in un ospizio. Fra i principali cavalli di battaglia del gruppo, composto [illegible] quattro uomini e una ragazza, tutti di colore, [illegible]li intramontabili «Only You» e «The Great Pretender», usciti ancora in fragilissimi 78 giri. Né si possono dimenticare altri grandi successi come «My Prayer», «Sixteen Tons» e una splendida versione di «Smoke gets in your eyes». Fondati [illegible] Tony Williams (morto nel 1992), «The Platters» hanno venduto 53 milioni di dischi.


«The Platters» nella storica formazione

Chiude «Super Star» flop della Hunziker

Dopo due puntate nel prime time di Italia 1, chiude «Super Star Show», il programma condotto da Michelle Hunziker che arbitrava la sfida tra 24 aspiranti stelle del pop (scelte tra 5000). Dopo [illegible] riunione fiume la rete ha deciso di continuare solo nel day time l'esperienza [illegible] format che altrove aveva [illegible] [illegible] «Abbiamo provato a vedere se "Super Star", senza tradire il linguaggio e il clima esplicitamente rivolti ai ragazzi, potesse calamitare anche di sera un pubblico più vasto. E così è stato, ma non nelle quantità sufficienti». Così un [illegible]icato di Italia 1 spiega [illegible] stop [illegible] programma. «Per questo motivo - continua la nota - ringraziamo Michelle Hunziker per il coraggio dimostrato nell'impegnare la propria credibilità [illegible]ella conduzione di un progetto dichiaratamente sperimentale, affrontando con entusiasmo e senza supponenza il giudizio del grande pubblico».


Michelle Hunziker, una scelta coraggiosa

UN NUOVO CD DELLA STREISAND CON DODICI BRANI TRATTI DA GRANDI FILM

Barbra, musica e cinema sul filo della memoria

Da «Smile» [illegible] «Moon River» uno sguardo malinconico al passato fin dalla dedica [illegible] Gregory Peck, «leggenda dello schermo»

MILANO

Letteralmente inondati da valanghe di «Best of» con e senza il prezioso e furbesco inedito, roba firmata anche da insospettabili numeri uno (da Springsteen a Peter Gabriel) che si preparano ad incassare in occasione del mercato natalizio, prendiamo atto [illegible] sollievo che almeno Barbra Streisand all'assalto delle nostre tasche ci [illegible] con [illegible] disco [illegible] costruito con le scorte [illegible] suo copioso magazzino. «The Movie Album», il suo sessantesimo (sessantesimo!) album, [illegible] infatti una collezione di canzoni conosciute per esser arrivate al successo dentro la lunga storia del cinema che è l'altra sua passione. Attrice di razza, ha scelto personalmente i titoli, da cinefila e da cantante; in parte ha anche curato la parte artistica, e ha cantato con una band e un'orchestra di 75 elementi; si legge nelle note che è pure la produttrice esecutiva, nel senso che ha tirato fuori i quattrini, insieme con Jay Landers: evviva, una che non si limita a prendere ma rischia di tasca propria.

Dodici brani, il cd è un'operazione classicissima che si alimenta della perfezi[illegible] formale della grande orchestra che asseconda con impeccabile [illegible] una magnifica voce miracolosamente immutata nel tempo, la cui accuratezza dimostra rispetto per il pubblico e appartenen[illegible] a un mondo che non è quello del mercato contemporaneo. Roba da vecchierelli, magari, ma anche roba da far scoprire che cosa sia un talento ai ragazzi che guardano a Britney Spears come a una grande artista (forse però, quelli sono irrecuperabili). Nel suo ampio excursus storico, il disco è uno sguardo malinconico a un grande passato fin dalla dedica [illegible] Gregory Peck: «Il mio amico... una leggenda dello schermo che, nella vita reale, possedeva tutta l'umanità e la dignità che ha messo in mostra nei suoi ruoli più importanti», si legge nell'interno di copertina. [illegible] [illegible] ogni canzone è raccontata con passione personale e perché no politica, fin dalla celeberrima «Smile» che apre, tratta da «Tempi moderni» di Charlie Chaplin: «Il film muto che diceva tutto sulla disumanizzazione del genere umano nell'epoca delle macchine», scrive l'artista e non si può non pensare che voglia riferirsi anche a oggi.

«Moon River», da «Colazione da Tiffany», fa tornare in mente alla Streisand l'adolescenza, quanto cantava nel lonta[illegible] 1961 proprio questo brano, per voce e pianoforte in un talk show ad inizio della poi folgorante carriera; la bellissima «I'm in the mood for love» è da un film del '36, «Every Night [illegible] Eight», e Barbra spiega di averla sempre immaginata con un sottofondo di morbida bossanova, come in effetti c'è qui. «Wild Is The Wind», prodotta da lei stessa, è tratta dall'omonimo film di George Cukor [illegible] '57, con Anna Magnani, Anthony Quinn, Tony Franciosa: «Lo vidi che avevo 15 anni, adoravo la Magnani», confessa. La Barbra impegnata torna a colpire cantando «Emily», [illegible] «The Americanization of Emily», film pacifista del '64; sempre dai '60 arrivano «More in Love With You» di Previn, dai «Quattro cavalieri dell'Apocalisse» e «The second time around», che Bing Crosby interpretava per «High Time» ma che è stata soprattutto un successo di Frank Sinatra. Certo, Barbra ci consegna un'idea del cinema che [illegible] soprattutto memoria: il brano più recente è «Calling You» da «Baghdad Café» del 1988. Ed è un'interpretazione che straccia ogni precedente.

[m.ven.]


Per Barbra Streisand quello in uscita è il 60° album

Kylie Minogue, il corpo che canta

L'artista australiana: «Sono la Marilyn Monroe del pop»

Luca Dondoni

MILANO

Il nuovo disco [illegible] Kylie Minogue si intitola «Body Language», lei lo presenta in giro per l'Europa vestita di una minigonna mozzafiato che permette di apprezzare coerentemente il «body». Il successone di «Fever», il suo scorso cd, e del singolo spaccaclassifiche «Can't get you out of my head» hanno dato un e[illegible]e potere contrattuale alla piccola australiana che oggi ha più soldi a disposizione per promuovere il nuovo lavoro. Così, [illegible] 15 novembre si terrà a Londra un megashow-case dove lei e i suoi ballerini realizzeranno uno spettacolo fatto apposta. Il nuovo cd conterrà dodici [illegible] anticipate dal singolo «Slow» per il quale Kylie ha scritto alcune parti di [illegible] questa volta sono stata più morbida - racconta - con [illegible] spigoli e più femminilità. Una specie di Marilyn Monroe pop che si diverte a giocare con la sua sensualità». Felice come [illegible] ragazzina [illegible] primo amore, Miss Minogue si è da qualche tempo fidanzata con il modello Oliver Martinez. «Oliver è eccezionale, mi fa ridere, [illegible] [illegible]ro, amorevole e devo ammettere che [illegible] [illegible] lui che dedico una [illegible] canzone intitolata "I feel for you". All'apertura dello scorso tour, a Manchester, gran parte del parterre [illegible] rappresentato da varie comunità gay inglesi. «Sì, lo so, spesso vengo descritta come di un'icona gay e la cosa non mi dispiace. Credo che i gay mi amino perché hanno seguito fin dall'inizio la mia carriera. Anche io ho fatto fatica a farmi accettare da una società che agli esordi mi ostacolava in tutti i modi. Ho s[illegible] i denti, sono andata avanti e ho raggiunto gli obbiettivi che mi ero prefissata. Ecco, credo che i gay mi amino per l'ostinazione con la quale ho voluto raggiungere l'obiettivo della mia vita».

CANTAUTORI E POETI, DOMANI ARRIVA LA SMITH

Omaggio del Tenco a Fausto Cigliano

Gianni Micaletto

SANREMO

«L'anima dei poeti» aleggia nel regno dei cantautori. Tutto il c[illegible]t del 28° «Tenco», che si è aperto ieri [illegible] all'Ariston, è stato infatti pensato in funzione dell'incontro tra [illegible]a e letteratura, per superare la concezione di una Rassegna passerella e dar vita [illegible] un progetto forse ardito [illegible] originale. Jannacci canta Vinicius de Moraes e Cassiano Ricardo, Giovanna Marini e Alice interpretano Pasolini, Haber propone Bukovski, Vecchioni Rimbaud e Capossela addirittura sonetti di Michelangelo. Jane Birkin, l'ex ninfetta e lolita [illegible] «Je t'aime moi non plus», ora canta Prévert attraverso le parole di Serge Gainsbourg. Stasera la poesia spagnola e catalana dalla voce di Maria Del Mar Bonet; domani la testimonianza di Patti Smith [illegible] Beat generation [illegible] cultura letteraria newyorkese.

E ieri [illegible]a la riscoperta di Fausto Cigliano, per l'omaggio ai grandi poeti della canzone napoletana classica. A Sanremo c'era già stato 40 anni fa, ma al Festival, eliminato [illegible] [illegible] se domani», brano poi portato al successo da Mina. «Subito [illegible] ebbe fortuna perché era partita come [illegible] canzone slow, da night, poi adattata alle orchestrazioni imponenti esplose quell'anno», racconta, svelando il mistero della [illegible] presunta vocazione ecclesiastica: «Mai pensato di diventare prete: fu un'in[illegible] giornalistica». Con il [illegible] [illegible] adesso slow» rivisita in dialetto napoletano i successi di Nat King Cole.

Altro ritorno è quello di Enrico Nascimbeni (in uscita «Due anime»), che ha ripreso [illegible] fare musica dopo 18 anni di giornalismo, coinvolgendo il celebre padre Giulio nel video di «Eugenio» (fa la parte del poeta), brano dedicato a Montale, il Premio Nobel conosciuto da bambino. Raidue ha promesso 4 special sulla Rassegna.


Alice al Tenco



[illegible]

Alessandra Comazzi

«Lucignolo» su Italia 1
Montaggio sincopato
per un viaggio nel misterioso
mondo dei giovani

Tra i fan e gli stranieri

ORA bisogna sapere che Pinocchio, fra i suoi amici e compagni di [illegible]ola, [illegible] [illegible] uno prediletto e carissimo, il quale [illegible] chiamava di nome Romeo: ma tutti lo chiamavano col soprannome di Lucignolo, per via del suo personalino asciutto, secco e allampanato, tale [illegible] quale come [illegible] lucignolo nuovo di un lumino da notte. Lucignolo era il ragazzo più svogliato e birichino di tutta la scuola: [illegible] Pinocchio gli voleva un gran bene». I nomi [illegible] uomini, [illegible] [illegible] anche trasmissioni. E dunque vorrà dire qualcosa se si intitola «Lucignolo» il programma di Italia 1 dedicato all'«approfondimento sul mondo dei giovani» curato da Mario Giordano e Clau[illegible] Brachino, realizzato dagli inviati della redazione di Studio Aperto.

Stasera si parla di «Noi [illegible]anieri», un viaggio compiuto «nella società multirazziale, per vedere, ascoltare e raccontare la convivenza con culture diverse, convivenza che oggi si impara fin dalle [illegible]le». Accanto agli stranieri poveri, ci sono anche quelli «di lusso»: da Perugia parlano Gheddafi junior [illegible] i cittadini-tifosi che se la devono vedere con un calciatore così speciale. Lucignolo racconterà [illegible]he i locali dove gli stranieri si divertono, seguendo tre ragazze dell'Est appena [illegible] a Milano [illegible] [illegible] di successo. A proposito di moda, sarà pure intervistata una stilista libanese che vive [illegible] lavora con il velo, disegna vestiti senza rinunciare ai precetti dell'integralismo islamico. Insomma, un bagno nelle contraddizioni della nostra società, con particolare riferimento al mondo giovanile. Categoria che appare così difficile da conoscere non appena non se ne fa più parte.

Nella scorsa puntata «Lucignolo», che ricorda il Jack Folla dell'«Alcatraz» di Diego Cugia (pec[illegible] sia sparito) [illegible] era invece occupato dei fan, cercando di capire quello che li rende simili, in epoche, in mondi, in tempi diversi. Fan di ogni tipo: della Ferrari e dei Beatles, di Marylin Manson e di Maradona. Senza i miti, senza i poster dietro la [illegible], non ci [illegible] [illegible] i sogni, [illegible] la tesi di Lucignolo. Che è interessante anche dal punto di vista tecnico, con il [illegible] montaggio sincopato, con le frasi spezzate degli intervistati che si accostano arditamente le une alle altre. Mentre il «narrato[illegible] racconta il modo in cui i fan si identificano nei personaggi scelti.

Si può anche pensare che sarebbe [illegible]glio non avere idoli: però il giornalismo deve narrare l'esistente. E dunque, [illegible] il fanatismo, soprattutto nel mondo dello spettacolo e dallo sport, esiste, che facciamo, lo ignoriamo? Tanto vale cercare di farselo spiegare da Lucignolo, discolo fin dai tempi di Pinocchio.

alessandra.comazzi@lastampa.it

[illegible] REGISTRARE

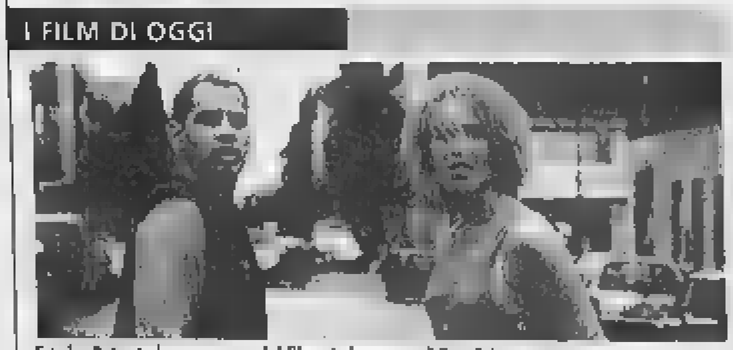
L'inferno è per [illegible] eroi

Steve McQueen, Bobby Darin, Fess Parker e James Coburn in un teso dramma bellico di Don Siegel. 1944, subito dopo [illegible] sbarco in Normandia, sei soldati guidati da un sergente devono [illegible] a un durissimo contrattacco nazista. Riusciranno a sopravvivere usando l'astuzia... ■ 14.15 LA7

[illegible] [illegible] [illegible] matrimonio

Una lunga analisi della coppia secondo il maestro Ingmar [illegible] girata per la tivù ma arrivata da noi in sala, [illegible] Liv Ullmann, Erland Josephson, Bibi Andersson. Sei intensi e lucidi capitoli per analizzare il rapporto matrimoniale di Marianne e Johann, durato dieci anni. ■ 1.20 RAITRE

I FILM DI OGGI



Franka Potente in una scena del film «Lola corre» di Tom Tykwer

Lola corre ★★★

23.55 RAIDUE GERMANIA [illegible] [illegible] [illegible] TYKWER. CON FRANKA POTENTE, MORITZ BLEIBTREU, [illegible]NAU[illegible] ROH[illegible], NINA PETRI ED [illegible] FERCH. [illegible] 1H21'

La rivelazione Potente [illegible] un inclassificabile «dramma» tra Kieslowski e Tarantino, fumetti e techno-punk, azione e videogioco. A Berlino vivono Lola e Manni, giovani e innamorati. Lui è nei guai: deve recuperare il denaro di un commerciante d'auto, lei è disposta a tutto per aiutarlo...

Dracula di [illegible] Stoker ★★★★

21.00 RETE 4 USA 1992. [illegible]: [illegible]ANCIS FORD COPPOLA. CON GARY OLDMAN, WYNONA RYDER, ANTHONY HOPKINS, KEANU REEVES E MONICA BELLUCCI. DUR: 2H3'

Ultima, fedelissima, versione del libro di Bram Stoker, firmata dal maestro, con un ottimo cast internazionale. Debutto per la Bellucci. Una rilettura personalissima sull'angoscia dell'amore perduto. Quattro Oscar. Vlad l'impalatore, eroe nazionale rumeno, diventa vampiro per amore. Ma...

Nosferatu a Venezia ★★★

2.00 RETE 4 ITALIA 1987. REGIA: MARIO [illegible]. CON KLAUS KINSKI, BARBARA DE ROSSI, YORGO VOYAGIS E CHRISTOPHER PLUMMER. DUR: [illegible]'

Un'ambiziosa [illegible] patinata variazione dell'esordiente Augusto Caminito, già produttore-sceneggiatore. Evocato da [illegible] esperto inglese [illegible] da una nobile, il vampiro vaga [illegible] canali e palazzi patrizi, confondendosi tra nebbie e maschere del Carnevale, ma cerca una vergine

ANTENNA DI GIORGIO [illegible]

OGGI
Emerson Fittipaldi, il più giovane campione del mondo di Formula Uno (*Sfide*, Raitre, alle 23,40), [illegible] casa che riduca il consumo di energia (*Geo* [illegible] *Geo*, Raitre, alle 17), *Effetto reale* rac[illegible] storie d'immigrati (La7, alle 24), «La sindrome di Peter Pan» a *Fa' la cosa giusta* (La7, alle 16), diretta delle manifestazioni per lo sciopero generale (La7, alle 10,50).

DIAVOLO
Gigi Proietti fa sapere che non farebbe alcun «patto col di[illegible] [illegible]é col chirurgo»: «Sono [illegible]stanza affezionato [illegible] tutto me stesso, alle mie nevrosi, agli acciacchi, al tempo che passa» (*Tv7*, Raiuno, alle 23,30).

INTIMITÀ
Barbara Chiappini, corteggiata anche da calciatori che però trova «inaffidabili»: «Non amo l'uomo supercorteggiato. Mi piace vivere l'intimità della coppia» (*L'isola dei famosi*, Raidue, alle 21).



Barbara Chiappini

[illegible]
Antonella Clerici consiglia, [illegible] chi soffre di depressione, un «animale domestico»: «Tempo [illegible] ho letto un necrologio di una signora che ha comprato un'intera pagina di un giornale per dare l'estremo saluto [illegible] suo [illegible] con queste parole: "Ho passato con te gli anni più belli della mia vita". Potrà sembrare eccessivo ma lo capisco» (*Scherzi a parte*, Canale 5, [illegible]lle 21).

SOLITUDINE
Anna Maria Barbera, convinta che [illegible] uno si sente davvero il cuore solitario, i consigli delle riviste sai dove li manda»: «A volte la solitudine all'interno di un rapporto ti toglie molta più vita della solitudine dell'attesa. [illegible] tratta [illegible] credere in questa attesa, animarla di bagliori. Mentre aspetti devi essere [illegible] casa ospitale, [illegible] le luci accese, i fiori ai balconi. Se [illegible] una casa buia, chiusa, fredda, io non so se ci vengo a casa tua» (*Scherzi a parte*).

[illegible]

RAIUNO

TG: 6.30; 11.30; 13.30; 20.00; 22.50; 0.30

GIORNO
- 6.00 **Ricominciare** Soap Opera
- 6.45 **Unomattina** Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualita', sui fatti [illegible] giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura.
- 10.50 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
- 10.55 **Tuttobenessere**
- 11.25 **Che tempo fa**
- 11.35 **Occhio alla spesa**
- 12.00 **La prova del cuoco** Gioco
- 14.00 **Tg1 Economia**
- 14.05 **Casa Raiuno**
- 15.30 **La vita in diretta - Un [illegible] speciale**
- 16.15 **La vita in diretta**
- [illegible] **L'eredità** Gioco

SERA
- 20.30 **Affari tuoi** Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
- 20.55 **Il commissario Rex** Telefilm "Omicidio in carcere" - "La promessa" con Alexander Pschill, [illegible] Winkens, Gerhard Zemann
- 22.55 **Tribuna politica** Conferenza stampa: Marco Follini
- 23.35 **TV 7** A cura di [illegible] Ferragni, Barbara Modesti, Fabio Massimo Rocchi
- 0.55 **Che tempo fa - Appuntamento al cinema**
- 1.05 **Sottovoce** Cinema [illegible]. Di e [illegible] Gigi Marzullo
- 1.35 **Rai Educational Internet** Cafè con Andrea Pezzi
- 2.30 **Il meglio di Unomattina (di notte)**
- 2.30 **Torment** Film (horror, 1986) con Gilbert Taylor, William Witt. Regia di John Hopkins
- 3.50 **Leprechaun [illegible]** Film con Warwick Davis

RAIDUE

TG: 10.00; 13.00; 17.10; 18.00; 20.30; 23.45

GIORNO
- 6.10 **Zibaldone... Cose a caso**
- 6.20 **Tg2 Medicina [illegible]**
- 6.30 **L'isola [illegible] famosi**
- 7.00 **Go Cart mattina**
- 9.15 **Cani gatti & altri amici** Varietà
- 9.45 **Rai educational: [illegible] [illegible]do a colori - Magazine**
- 10.05 **Sì, Viaggiare**
- 10.20 **Nonsolosoldi**
- 10.30 **Tg2 Medicina 33**
- 10.45 **Notizie**
- 11.00 **Piazza Grande** Varietà
- 12.30 **Visite a domicilio**
- 12.45 **Piazza Grande** Varietà
- 13.30 **Tg2 Costume e società**
- [illegible] **Tg2 Salute**
- 14.05 **Al posto tuo** Talk-show
- 15.30 **L'Italia sul [illegible]**
- 17.15 **Art Attack**
- 17.40 **Cartoni animati**
- 18.20 **Sportsera**
- 18.40 **L'isola dei famosi**
- 19.05 **Law & Order - I due volti [illegible] giustizia** Telefilm

SERA
- [illegible] **Cartoni animati** Looney Tunes
- 21.00 **L'isola [illegible] Famosi** Varietà con Simona Ventura, Marco Mazzocchi
- 23.50 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribu[illegible] Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
- 23.55 **Lola corre** Film (dramm., 1998) con Franka Potente, Moritz Bleibtreu, Herbert Knaup, Armin Rohde, Joachim Krol, [illegible] Petri, He[illegible] Ferch. Regia [illegible] [illegible] Tykwer
- [illegible] **Tg2 Sì, Viaggiare** A cura della redazione economica
- 1.30 **Meteo2 - Appuntamento al cinema**
- 1.35 **Nikita** Telefilm
- 2.20 **[illegible] Piovra 8** Serie
- 3.10 **Speciale anima**
- [illegible].25 **Tg2 Salute**
- 3.35 **Sportello Europa**
- 3.45 **Scanzonatissima**

RAITRE

TG: 12.00; 14.00; 14.20; 19.00; 19.30; 23.05

GIORNO
- 6.00 **Rainews 24**
- 8.10 **[illegible] [illegible]** La storia siamo noi: La seconda guerra mondiale a colori - 2ª parte
- 9.05 **Cominciamo bene - Prima**
- 9.55 **Cominciamo bene - Animali [illegible] Animali**
- 10.00 **Consegna delle insegne "Al merito del lavoro"**
- 11.20 **Speciale Tg3**
- 12.25 **Cominciamo bene - Le storie**
- 13.00 **Tribuna Politica - Tavola rotonda**
- 13.45 **Super Senior**
- 14.50 **Tgr Leonardo**
- 15.00 **Tgr Neapolis**
- 15.10 **Tg3 GT Ragazzi**
- 15.25 **Screensaver**
- 16.10 **Storie del [illegible]**
- 16.30 **[illegible] Melevisione**
- 17.00 **Cose dell'altro Geo** [illegible]cumentari
- 17.40 **Geo [illegible] [illegible]** Documentari

SERA
- 20.00 **Blob** Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il [illegible]gio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.10 **Il venerdì [illegible] Che tempo che fa** conduce F. Fazio
- 20.30 **Un posto al sole** SO
- 21.00 **Chi l'ha visto?**
- 23.20 **Tg3 Primo Piano**
- 23.40 **Sfide**
- 0.40 **Appuntamento al cinema**
- 0.45 **Rai Educational: Speciale Un mondo [illegible] colori** "Avere 20 anni a Istanbul" di Stefania Casini
- 1.20 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta i film Scene da un matrimonio (1973) con Liv Ullmann, Erland Josephson. Regia [illegible] Ingmar Bergman - Le donne [illegible] Ingmar Bergman (1998). Regia [illegible] Katja Raganelli

CANALE 5

TG: 8.00; 13.00; 20.00; 1.00; 5.30

GIORNO
- 6.00 **La vocazione [illegible] Adrienne** Film (1966) con Anny Duprey, Christian Rauth. Regia di Joel Santoni
- 8.45 **Tutti amano Raymond** Telefilm "L'invasione". La famiglia italoamericana ruota attorno alla figura di un giornalista sportivo
- 9.20 **Speciale "I ragazzi della [illegible] Paal"**
- 9.30 **Tg5 borsa flash**
- 9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
- 11.30 **Doc** Telefilm
- 12.30 **Viv[illegible]** Soap Opera
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera
- 14.10 **[illegible] questo è soap**
- 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
- 14.45 **Uomini e [illegible] [illegible]** show
- 16.10 **Amici** Talk-show
- 17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
- 18.40 **Passaparola** Gioco

SERA
- 20.35 **Striscia la notizia - La voce della renitenza** Varietà satirico [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
- 21.00 **Scherzi a parte** Varietà con Teo Teocoli, Manuela Arcuri, Anna Maria Barbera. Regia [illegible] Mario Bianchi
- 23.20 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo, [illegible] la partecipazione di Franco Bracardi. Regia [illegible] [illegible] Pietrangeli
- 1.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico (Replica)
- 2.00 **Shopping by night** Televendita
- 2.30 **Amici** Talk-show [illegible] Maria De Filippi (R). Programma [illegible] confronto tra ospiti e pubblico
- 3.10 **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm "Alieno prodigio" - "Il piccolo ospite" [illegible] John Lithgow, Kristen Johnston

ITALIA 1

TG: 12.25; 18.30

GIORNO
- 7.00 **Cartoni animati** Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Pinocchio - Tom & Jerry Kids - Braccobaldo
- 9.00 **Thunderbirds** Serie "Ricordi di missioni". Fantastiche avventure nello spazio della famiglia Tracy
- 9.30 **Bebè mania** Film
- 11.25 **3 minuti con Media shopping** Televendita
- 11.30 **Nash Bridges** Telefilm. Un poliziotto "testa calda" per le vie di San Francisco
- 13.00 **Studio Sport**
- 13.35 **Cartoni animati**
- 14.35 **Dawson's Creek** Telefilm
- 15.25 **Super Star Tour** Varietà
- 16.00 **Cartoni animati**
- 17.25 **Ziggie** Varietà
- 18.00 **Otto sotto un [illegible]** Telefilm
- 19.00 **Camera Café** Varietà
- 19.25 **Finchè c'è Ditta c'è speranza** Serie

SERA
- 20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi
- 20.45 **Cartuno** Tom & Jerry
- 21.00 **C.S.I. Miami** Telefilm "Solo per un bacio" - "La tempesta" con David Caruso, Kim Delaney
- 22.50 **Lucignolo anteprima**
- 23.20 **Studio Aperto presenta: Lucignolo**
- 1.00 **Grand Prix [illegible]** Rubrica sportiva. Rubrica dedicata al mondo delle quattro e delle due ruote
- 1.50 **Studio Sport**
- 2.15 **Ciak Speciale - La [illegible] vita a stelle e strisce** Rubrica cinematografica
- 2.25 **Super Star Tour** Varietà con Daniele [illegible] (R)
- 2.55 **Melrose Place** Telefilm "Natale a Melrose Place"
- 3.40 **Shopping by night** Televendita
- 4.05 **Talk radio** Varietà

RETE 4

TG: 11.30; 13.30; 18.55

GIORNO
- 6.00 **La madre** Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
- 6.55 **Buongiorno con Media-shopping** Televendita
- 7.15 **Sipario del Tg4**
- 7.35 **Tg4 Rassegna stampa**
- 7.45 **Peste e corna e gocce di storia**
- 7.50 **Buongiorno di Media-shopping** Televendita
- [illegible] **La casa nella prateria** Telefilm
- [illegible] **Vivere meglio**
- 9.40 **Febbre d'amore** SO
- 10.40 **La forza del desiderio** Telenovela
- 11.40 **Forum**
- 14.00 **La ruota della fortuna** Gioco
- 15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
- 16.00 **Gran premio** Film
- 19.35 **Sipario del Tg4**
- 19.50 **Walker Texas Ranger** TF

SERA
- 21.00 **Dracula di Bram Stoker** Film (horror, 1992) con Gary Oldman, Wynona Ryder, Anthony Hopkins, Kea[illegible] Reeves, Monica Belluc[illegible]. Regia di Francis Ford Coppola. All'interno: TG-com - Meteo. [illegible] l'impalatore, l'eroe nazionale rumeno, che fermò l'avanzata dei turchi si trasforma in vampiro immortale per amore. [illegible] al[illegible] fine dell'Ottocento..
- 23.35 **Immagina**
- 23.40 **Ragazzi perduti** [illegible]
- 1.35 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 2.00 **Nosferatu a Venezia** Film (horror, 1987) con K. Kinski, [illegible] De Rossi, C. Plummer, Y. Voyagis. Regia di A. Caminito. All'interno: TG-com - Meteo
- 3.30 **Vivere meglio**

La 7

- 6.00 **Tg La7 - [illegible]eteo - Oroscopo - Traffico**
- 7.00 **Omnibus** con Marica Morelli, Andrea Pancani, Andrea Piroso
- 9.30 **Fa' la cosa giusta** Talk-show con [illegible] Pivetti. Regia di [illegible]chaela Berlini
- 10.20 **Murphy Brown** Telefilm con Candice Bergen
- 10.50 **Speciale Tg La7 - In diretta la Manifestazione dei Sindacati**
- 12.30 **Tg La7** Notiziario. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- 12.55 **Sport 7**
- 13.10 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
- 14.15 **L'inferno [illegible] per gli eroi** Film
- 16.00 **Fa' la [illegible] giusta**
- 16.55 **Vite [illegible] specchio** Talk-show
- 17.45 **Homicide** Telefilm
- 18.50 **Discovery presenta** Documentari
- 19.45 **Tg La7** Notiziario
- 20.20 **Sport 7**
- 20.30 **Otto e Mezzo**
- 21.30 **Biscardivenerdì**
- 23.30 **Tg La7** Notiziario
- 24.00 **Effetto reale**
- 1.00 **E-Life**
- 1.35 **Otto e Mezzo** conducono Giuliano Ferrara, Barbara Palombelli (R)

TMC2/MTV

- 12.00 **Music non stop**
- 13.55 **Flash**
- 14.00 **Dismissed**
- 14.30 **Total Request Live!**
- 15.30 **Cartoni animati**
- 16.00 **Flash**
- 16.30 **Music non stop**
- 17.00 **Select**
- 18.00 **Hit List Italia**
- 18.55 **Flash**
- [illegible] **The [illegible] [illegible]**
- 20.00 **MTV Europe Music Awards '03 Superstars**
- 20.30 **MTV Europe Music Awards '03 Spotlight** Varietà
- 21.00 **Kiss & Tell**
- 22.00 **Punk'D**
- 22.30 **Made: Pageant Queen** Varietà

[illegible]

- 12.00 **Azzurro**
- 12.55 **TgA** Notiziario
- 13.00 **Surfin'**
- 13.55 **TgWeb**
- 14.00 **Call Center**
- 14.55 **TgA** Notiziario
- [illegible] **Inbox**
- 15.55 **TgA** Notiziario
- 16.00 **Play.it**
- 16.55 **TgWeb**
- 17.00 **Dance Chart**
- 17.55 **TgA** Notiziario
- 18.00 **Azzurro**
- 18.55 **TgA** Notiziario
- 19.00 [illegible]
- [illegible] **The Club**
- 19.30 **Music Zoo** Varietà
- 20.00 **Chart US**
- 20.55 **Pacini@peruzzo.[illegible]**
- 21.00 **Music contest**
- 22.00 **TgWeb**

CINEMA SKY 1

- 9.00 **Commedia mon amour - Flash**
- 9.15 **Vanilla Sky** Film
- 11.30 **I marciapiedi [illegible] New York** Film
- 13.15 **Sky Cine News** Rubrica cinematografi[illegible]
- 13.30 **[illegible]** Film
- 15.10 **Sulle mie labbra** Film
- 17.10 **The Days Between - Giorni allo sbando** Film
- 19.10 **I marciapiedi di New [illegible] [illegible]**
- 21.00 **Long Time Dead** Film
- 22.40 **D-Tox** Film
- 0.15 **Sky Cine News**
- 0.45 **Tanguy** Film

CINEMA SKY [illegible]

- 10.35 **L'impero del sole** Film
- 13.10 **Vajont** Film
- 15.10 **2009 Lost [illegible]ries** Film
- 17.35 **Birthday [illegible]** Film
- 19.10 **Behind Enemy Li[illegible] - Dietro le linee nemiche** Film
- 21.00 **Due amici** Film
- 22.20 **Commedia mon amour - Flash**
- 22.25 **Loading Extra - Black Hawk Down** Rubrica cinematografica
- 22.40 **Black Hawk Down - Black Hawk abbattuto** Film
- 1.05 **Vajont [illegible]** (dramm., 2001)

SPORT SKY 1

- 14.00 **High Octane**
- 14.30 **Sport Time US**
- 15.00 **Baseball [illegible]: Florida-New York Yankees**
- 17.30 **NFL Game Day**
- 18.00 **Trans world sport**
- 19.00 **Sport Time**
- 19.30 **Preview Show Premier League** Rubrica sportiva
- [illegible] **NFL Game Day** [illegible]brica sportiva
- 20.30 **Super Style**
- 21.00 **Sky Motori**
- 22.45 **Sport Time**
- 23.00 **Lo sciagurato Egidio** Rubrica sportiva
- 24.00 **Rugby: Nuova Zelanda-Tonga** Coppa del Mondo

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 RadiounoMusica Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.00 Scienze; 15.06 Ho perso [illegible] trend; 15.40 Il Comunicattivo, chi sbaglia a comunicare muore di fame; 16.00 Gr1; 16.06 Baobab - [illegible] delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 Mondomotori; 18.49 Medicina e Società; 19.30 Ascolta, si fa sera; [illegible] Zapping; 21.00 Affari; 21.09 Music Club; 23.05 Parlamento; 23.21 Incredibile ma falso; 23.23 Uomini [illegible] camion; 23.36 Demo; 0.33 Brasil.

RADIODUE: G[illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di [illegible] - [illegible] tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2: [illegible] spostati; 15.00 [illegible] Cammello di Radio2. M.B. Show; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
10.51 [illegible] Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 11.50 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica: Cantautori; 14.30 Il Terzo anello. [illegible] 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Amalia Rodrigues; [illegible] Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood Party; [illegible] Radio3 Suite; 20.00 Zappa in testa; [illegible] Il Cartellone - Produzioni: [illegible] Inglese, Il Natale di Harry; 22.50 La stanza della musica; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; [illegible] Il Terzo Anello. [illegible].

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ec[illegible] a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Balguini, Benatti, Peroni; 13.00 Attenti a [illegible] 2 con G. Simoli; 1[illegible] The flight [illegible] Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole DJ; 21.00 Peril[illegible]; 24.00 Lupi solitari; 2[illegible] Crazy club; [illegible] Buongiorno notte [illegible] Savino [illegible].

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

GROTTESCO

«Kill Bill» di Tarantino



Uma Thurman, bella e brava

TORNA Quentin Tarantino con un film strepitoso che prevede oceani di sangue, uccisioni, mutilazioni, duelli con la spada, teste mozzate, stragi. In un giorno di nozze, la Sposa incinta [illegible] Thurman (bravissima), la sua bambina non ancora nata, i presenti alla cerimonia, vengono attaccati da killer. Tutti muoiono. Sopravvive soltanto la Sposa, per rimanere all'ospedale in coma durante quattro anni. Quando si sveglia vuole vendicarsi, e alla sua vendetta è dedicato il film divertente, diviso come un romanzo in due volumi [illegible] alcuni capitoli, con sequenze in bianco/nero, in [illegible]rtoni animati e in ombre cinesi, legatissimo al Giappone.

KILL BILL, VOLUME I
di Quentin Tarantino; [illegible] Uma Thurman, Lucy Liu, Vivica A. Fox, Daryl Hannah, David Carradine; Usa, [illegible]

TORINO, cinema Adua, Cineplex, Fiamma, Ideal, Medusa, Pathè, Reposi; **MILANO**, Apollo, Arcobaleno, Brera, Ducale, Splendor; **GE[illegible]** Cineplex, Uci; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Ambassade, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Empire, Galaxy, Gulliver, Lux, N. Olimpia, Odeon, Quirinale, Reale, Royal, Stardust, Trianon, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI**, Alcione, Arcobaleno, Felix, [illegible] Perla, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO**, Abc, Jolly, Metropolitan

[illegible]

«Cantando dietro i paraventi»

ERMANNO Olmi trae una favola-parabola esotica sul perdono e sulla pace da un poema epico cinese di Yuentsze Yuglun, pubblicato a Canton nel 1830, sulle gesta di [illegible] donna giovane e bella, Ching, divenuta capo-pirata sui mari della Cina per vendicare la morte del marito combattendo l'imperatore. Ma alla fine l'imperatore, anzichè attaccare e annientare i pirati, invia loro un volo di aquiloni: «Da quel momento i fiumi e i quattro mari furono sicure e liete strade. I contadini vendettero le loro spade e comprarono buoi per arare i campi, mentre le voci delle donne rallegravano il giorno dietro i paraventi». Giunche, navi corsare, i pirati con mogli e figli bambini al seguito: ma non ci sono [illegible]mbaggi nè scene di battaglia [illegible] di violenza. La favola suggestiva [illegible] messa in scena come se fosse rappresentata su un palcoscenico e raccontata da un vecchio capitano spagnolo che [illegible] Bud Spencer, Carlo Pedersoli; l'ardita vedova Ching, personaggio davvero esistito alla fine del XVIII secolo, è l'attrice asiatica Jun Ichikawa, studentessa di architettura a Roma; il direttore della fotografia è Fabio Olmi, figlio del regista; i mari della [illegible] sono [illegible] lago di Scutari, in Montenegro.

CANTANDO D[illegible]
di Ermanno Olmi
con Jun Ichikawa, Carlo Pedersoli, Makoto Kibayashi; Italia, 2003

TORINO, cinema Eliseo, Nazionale
MILANO, Anteo, Arlecchino, Colosseo
GENOVA, Ariston, Uci
ROMA, Adriano, Cineland, Greenwich, Gulliver, Holiday, Quattro Fontane, Stardust, Trianon, Warner Village
NAPOLI, America Hall, Filangieri, [illegible]
PALERMO, Aurora, Royal

COMMEDIA

«Caterina va in città»

CI sono pure Roberto Benigni, l'ex ministro Giovanna Melandri, Michele Placido, Maurizio Costanzo a rappresentare brevemente se stessi nel film divertente e amaro, un po' macchiettista, un po' qualunquista, un po' facile. Ci [illegible] due classiche predilezioni del regista: i ragazzini che salvano (o dannano) il mondo; la satira della gente di sinistra e della gente di destra che popola l'Italia. Una piccola famiglia (padre velleitario Castellitto insegnante di ragioneria, madre Margherita Buy casalinga candida [illegible] bistrattata, figlia tredicenne Alice Teghil molto efficace) si trasferisce dalla provincia a Roma, [illegible]pre i costumi della capitale e d'Italia.

CATERINA VA [illegible]
di Paolo Virzì
[illegible] Margherita Buy, Sergio Castellitto, Alice Teghil, Claudio Amendola, Galatea Ranzi, Flavio Bucci; Italia, 2003

TORINO, cinema Massimo, [illegible], Reposi
[illegible] Anteo, Colosseo, Eliseo, Gloria; [illegible] Cineplex; **ROMA**, Admiral, Adriano, Ambassade, Atlantic, Cineland, Galaxy, Gulliver, Intrastevere, Quirinale, Roxy, Savoy, Tibur, Warner Village; **NAPOLI**, Ambasciatori, Med, Modernissimo, Vittoria; **PALERMO**, Gaudium

COMMEDIA

«Prima ti sposo poi ti rovino»



Catherine Zeta-Jones per i Coen

INCONTRO-scontro, amore-ostilità tra un rapace avvocato divorzista e una divorziata professionista che sposa uomini ricchi per poi divorziare e impadronirsi d'una parte del patrimonio coniugale. Ritmo veloce, battute, divertimento. Ma a forza di lavorare «alla maniera di» (stavolta, delle classiche commedie americane degli Anni Trenta e Quaranta sulla guerra dei sessi), i fratelli Coen quasi cancellano se stessi, il loro stile, il loro spirito, tanto apprezzati in «Arizona Junior» o nel «Grande Lebowski». George Clooney e Catherine Zeta-Jones, tutti e due bruni e belli, formano però [illegible] coppia poco affiatata, più squilibrata che armoniosa. Nel soggetto non ideato dai Coen, scritto da Ramsey, Stone Romano, risultano socialmente e psicologicamente vecchi, convenzionali, i personaggi che i Coen stessi definiscono «la donna dal cuore di pietra e l'uomo dalla testa di mollica», risulta stereotipata l'immagine della vita dei ricchi californiani. Bersagli dell'ironia: l'amore finto, le donne avide, i matrimoni d'interesse; gli avvo[illegible] divorzisti cinici e avidi; le udienze [illegible] tribunale ridotte a match tra legali rivali, mentre i giudici finiscono per non capire più nulla [illegible] sentenziano a casaccio; i soldi come primo (forse unico) pensiero [illegible] mondo.

[illegible] SPOSO POI TI ROVINO
di Joel e Ethan Coen; [illegible] George Clooney, Catherine Zeta-Jones; Usa, [illegible]

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Cineplex, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathè, Reposi, Warner; **MILANO**, Cavour, Odeon, Orfeo; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Galaxy, Gregory, Gulliver, Lux, Ma[illegible]n, Nuovo Olimpia (v. o.), Roxy, Sala Troisi, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Universal, Warner M. e V.; [illegible] Acacia, Delle Palme, Empire, La Perla, Warner; **PALERMO**, Golden, King, Lux

[illegible]

«Lara Croft Tomb Raider 2»

NELLA [illegible] seconda avventura cinematografica, l'impavida archeologa Lara Croft, nata da un videogioco, si sposta tra Hong Kong, Kenya, Tanzania, Grecia, sino alla Grande Muraglia cinese. L'impresa consiste nel ritrovamento [illegible] nel possesso del Vaso di Pandora prima che cada nelle mani di un infame dottore, [illegible] solito scienziato pazzo e malvagio naturalmente intenzionato [illegible] dominare il [illegible]do. Il film, contrariamente [illegible] ogni uso, è migliore del precedente: [illegible] al regista olandese [illegible] Jan De Bont («Speed», «Twister») e ad Angelina Jolie che, in bikini nero alla guida di un aquascooter lanciato sul mare, [illegible] molto attraente.

LARA CROFT TOMB RAIDER LA CULLA DELLA VITA
di Jan De Bont
con Angelina Jolie, Gerard Butler, Noah Taylor, Ciarán Hinds; Usa, 2003

TORINO, cinema Cineplex, Ideal, Lux, Medusa, Pathè, Warner Village; **MILANO**, Manzoni, Odeon; **ROMA**, Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Cinestar, Eurcine, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Pasquino (v. o.), Stardust, Uci, Warner Village; **NAPOLI**, Corso, [illegible] Palme, Duel, Felix, Med, Plaza, Warner Village; **PALERMO**, Astoria, Tiffany

DRAMMATICO

«Mystic River» di Eastwood

UN quartiere popolare [illegible] periferia di Boston, [illegible] amici dall'infanzia, due crimini, un best seller di Dennis Lehane da cui [illegible] film è tratto, una parata del Columbus Day come simbolo degli Stati Uniti: Clint Eastwood ha fatto con «Mystic River» un film molto bello, una tragedia americana dolorosa e solenne, una storia crudele [illegible] perdono [illegible] senza oblio. Di tre ragazzini amici, uno viene sequestrato, tenuto prigioniero in una cantina per giorni, violentato da quattro uomini finchè non riesce a fuggire. Trent'anni dopo, una ragazza di diciannove anni vie[illegible]e uccisa: è la figlia amatissima dell'ex delinquente Sean Penn; sulla sua morte indaga [illegible] poliziotto Kevin Bacon; della [illegible] fine [illegible] sospettato Tim Robbins, il ragazzo violato d'un tempo che non ha mai dimenticato quel trauma. Un incubo che sconvolge i tre amici del passato, che esprime la volontà di Clint Eastwood di rappresenta[illegible] il dolore in modo realistico [illegible] insieme come forza simbolica. La luce del film è sempre quella del crepuscolo, dell'ombra di chi ha perduto qualcosa di insostituibile. Il «Mystic River» è quello che attraversa la città [illegible] Boston, ma forse è pure [illegible] fiume lento, fangoso e implacabile dell'esistenza.

MYSTIC RIVER
di Clint Eastwood; [illegible] Sean Penn, Tim Robbins, Kevin Bacon, Laurence Fishburne, Marcia Gay Harden, Laura Linney; Usa, 2003

TORINO, cinema Arlecchino, Eliseo, Medusa, Olimpia, Pathè, Warner Village; **MILANO**, Excelsior, Odeon (v.o.); [illegible] Cineplex, Uci; **RO[illegible]** Andromeda Cineland, Cinestar, Embassy, Eurcine, Giulio Cesare, Jolly, Maestoso, Metropolitan (v. o.), Odeon, Rivoli, Uci, Warner Moderno (v. o.), Warner Village; **NAPOLI**, Med, Modernissimo, Plaza, Warner Village; **PALERMO**, Fiamma

[illegible]

«The Dreamers I sognatori»



Una scena del film di Bertolucci

DUE ragazzi e una ragazza cinefili, belli, nudi, seducenti, autoreclusi in un appartamento parigino fanno giochi di cinema e di eros mentre fuori, per le strade, il Maggio del 1968 esprime il desiderio giovanile di libertà [illegible] la speranza di [illegible] mondo diverso. Uno dei ragazzi e la ragazza sono fratelli gemelli innamorati [illegible] amanti. Il Sessantotto è prologo ed epilogo in due manifestazioni: una di rivolta culturale all'inizio, e alla fine [illegible] molto più dura che definisce separandoli violenti e non violenti. Ma il bellissimo film [illegible] soprattutto il rimpianto [illegible] giovinezza con le sue passioni, le [illegible] allegrie, le sue furie.

THE DREAMERS-I [illegible]
di Bernardo Bertolucci; [illegible] Michael Pitt, Eva Green, Louis Garrel, Robin Renucci; Italia/Francia, [illegible]

TORINO, [illegible] Ambrosio, Due Giardini, Ideal, Medusa, Pathè, Reposi, Valentino; **MILANO**, Arcobaleno, Ducale, Odeon, President; **GENOVA**, Cineplex, Olimpia, Uci; **ROMA**, Alcazar, Alhambra, Andromeda, Cineland, Cinestar, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Pasquino (v. o.), Stardust, Uci, Warner V.; **NAPOLI**, Abadir, Alcione, Duel, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO**, Dante, Finocchiaro

ANIMAZIONE

«Il cane e il suo generale»

INCONTRO fra un vecchio generale [illegible] solo, brontolone, annoiato, pieno [illegible] rimorsi per aver eliminato una gran quantità di uccelli in passato durante l'invasione napoleonica per salvare il [illegible] Paese, e un [illegible] ottimista che trasfor[illegible] i suoi incubi in sogni magici intessuti di poesia e d'ironia. L'incontro avviene a Mosca nel 1836, ha sviluppi impensati, avventurosi e felici. Il film è basato sui disegni e sui pastelli alla m[illegible] di Chagall creati dall'artista russo Sergej Barkhin per illustrare il libro di Tonino Guerra [illegible] rielaborati da Andrej Khrjanovski, gran maestro dell'animazione russa.

IL CANE E IL SUO GENERALE
di Francis Nielsen
basato sui disegni di Sergej Barkin, scritto da Tonino Guerra; Francia/Italia, 2003

TORINO, cinema Empire, Nazionale
MILANO, Arti
GENOVA, Uci
ROMA, Antares, Cineland, Dei Piccoli, Eden, Lux, Madison, Mignon, Uci, Warner Village
NAPOLI, Filangieri, Med, Modernissimo
PALERMO, Aurora

HORROR

«La leggenda degli uomini straordinari»

TRATTO da un fumetto inglese di Alan Moore (editore Magic Press), il film racconta la vicenda della formazione [illegible] una squadra al servizio del governo inglese, composta da personaggi letterari famosissimi, guidata da Sean Connery, incaricata di salvare la Terra dalla distruzione. Ci [illegible] il dottor Jekyll, Dorian Gray, [illegible] Capitano Nemo, l'Uomo Invisibile, Tom Sawyer, [illegible] Harker sopravvissuta non indenne al rapporto [illegible] Dracula. Connery è l'esploratore Allan Quatermain, tutti i suoi compagni hanno qualità [illegible] caratteri fuori del [illegible] le avventure sono divertenti anche [illegible] l'insieme [illegible] un po' lambiccato.

LA LEGGENDA DEGLI UOMINI STRAORDINARI
di Stephen Norrington; con Sean Connery, Jason Flemyng, Stuart Townsend, Tony Curran, Peter Wilson, Nasseereddin Shah, Shane West; Usa, 2003

TORINO, cinema Doria, Fratelli Marx, Medusa, Pathè, Valentino, Warner; **MILANO**, San Carlo, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Atlantic, Cineland, Doria, Galaxy, Gulliver, Lux, Missouri, Odeon, Overlook, Reale, Roxy, Royal, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI**, Adriano, Arcobaleno, Med, Warner; **PALERMO**, Adam's, Imperia

COMMEDIA

«Anything else» di Woody Allen

IN una commedia newyorkese d'amore e di nevrosi molto divertente, per la prima volta Woody Allen non è protagonista ma coprotagonista accanto [illegible] giovane Jason Biggs (la star famosa di «American Pie») innamorato della traditrice, sfruttatrice e capricciosa Christina Ricci. Incubi del passato ed egocentrismi del presente si esprimono [illegible] ebrei di due generazioni: il vecchio Allen è ossessionato dalla memoria dell'Olocausto, il ragazzo [illegible] ci pensa mai ma è incapace di far soffrire chiunque, la ragazza è soltanto ossessionata dall'idea di essere grassa. New York, che nella realtà è sempre più disastrata, risulta sempre più bella, un sogno.

ANYTHING ELSE
di Woody Allen
con Woody Allen, Jason Biggs, Christina Ricci; Usa, [illegible]

TORINO, cinema Arlecchino, Cineplex, Olimpia, Pathè, Studio Ri[illegible]
MILANO, Ducale, Odeon, Plinius
GENOVA, America
ROMA, Andromeda, Cinestar, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Intrastevere, Jolly, Maestoso, Metropolitan
NAPOLI, Arcobaleno, Med, President
PALERMO, Ciak, Rivoli

FARSA

«American Pie Il matrimonio»

NELLA prima puntata della farsesca serie «American Pie» (campione d'incasso negli Stati Uniti e capace di incassare in Italia oltre 15 miliardi), diretta nel 1999 da Paul Weitz, [illegible] massimo del divertimento goliardico consisteva nell'infilare il pene in una torta di mele calda [illegible] nel bere un bicchiere di birra [illegible] sperma. In questa terza avventura Jason Biggs ormai venticinquenne fa la sua fatale proposta di matrimonio, i suoi [illegible] debbono organizzargli la festa di addio al celibato. Lo spirito della serie è sempre quello; è diverso il regista che stavolta è Jesse Dylan, figlio del grande Bob Dylan; Jason Biggs è assai convincente.

[illegible] PIE-IL MATRIMONIO
di Jesse Dylan
con Jason Biggs, Alyson Hannigan, Sean William Scott; Usa, [illegible]

TORINO, cinema Cineplex, Medusa, Pathè, Reposi
[illegible] Odeon
[illegible] Cineplex, Uci
ROMA, Cineland, Overlook, Stardust, Warner Village
[illegible] Delle Palme, Warner Village
PALERMO, Ariston

[illegible]

«Freddy vs. Jason»

INCONTRO tra due protagonisti celebri del cinema horror. Freddy Krueger, l'eroe nero della serie «Nightmare», incubo vivente dalle dita a forma di lame affilate, incontra Jason Voorhees, eroe della [illegible] sanguinosa «Venerdì 13», che fa a pezzi le persone con il suo machete emergendo da un lago. Scene raccapriccianti e battute puerili, conflitto per il primato nell'incutere spavento: lo scontro ricorda certi vecchi film quali «Dracula contro Frankenstein» (1971) [illegible] «Frankenstein contro l'Uomo Lupo» (1943). Il regista [illegible] di Hong Kong, il successo commerciale negli Stati Uniti è stato grande.

FREDDY VS. JASON
[illegible] Ronny Yu
[illegible] Robert Englund, Ken Kirzinger; Usa, 2003

[illegible] Medusa
MILANO, Plinius
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Atlantic, Cineland, Gulliver, Warner Village
NAPOLI, Med, Modernissimo, Plaza, Warner Village

AVVENTUROSO

«La maledizione della Prima Luna»

MIX tra pirateria e horror, con avventure di fanta[illegible] effetti speciali, bucanieri «non morti» e l'irresistibile Johnny Depp in un film tratto non da fumetti, serial televisivi o videogiochi, [illegible] addirittura da [illegible] delle meno sensazionali attrazioni [illegible] Disneyland. Un pirata rapisce la figlia del governatore; per salvarla un fabbro che la ama da sempre si [illegible] al pirata Sparrow (è Johnny Depp, che imita il modo di muoversi [illegible] Keith Richard dei Rolling Stones ed ha gli occhi fortemente truccati). Film ingenuo e puerile [illegible] non sgradevole; la resurrezione dei pirati, personaggi obsoleti, [illegible] vivace.

LA MALEDIZI[illegible] DELLA PRIMA [illegible]
di Gore Verbinski
con Johnny Depp, Orlando Bloom, Geoffrey Rush; Usa, 2003

TORINO, [illegible] Reposi
MILANO, Arcobaleno (da domani), Pasquirolo
GENOVA, Uci, Universale
ROMA, Gulliver, Lux, Madison, Warner Village
NAPOLI, Arcobaleno, [illegible] Holiday


UniEuro
UniEuro
DA UNIEURO PUOI PAGARE COME VUOI...
TUTTO
PAGHI
Le modalita' di pagamento rateali sono anche cumulabili:
TV AL PLASMA 42"
NORDMENDE
NUOVO MODELLO!
Televisore al PLASMA 42" NORDMENDE 16/9 pannello ad alta definizione,super silenzioso, non ventilato. Angolo visuale 160° luminosità 700 cd/mq rapporto di contrasto 700:1. Sintonizzatore incorporato a 99 programmi mem.,Formattazione automatica segnale video,zoom,televideo 256pag/mem 2 scart, video composito s-video, vga pc input con ingresso DIVI per ottimizzare le immagini.Completo di staffa a muro, stand per posizionamento a tavolo e casse da 15w. PROFONDO SOLO 13 CM!
3290,00€
KODAK fotocamera digitale, sensore CCD da 2Mp zoom digitale 3x,display 1,6",mem.interna 16 Mb,supporto usato SD card, possibilità di registrare sino a 30" di filmato,software gestione immag.
129,00€
SABA tv color 14" con telecomando, scart,funzione hotel e televideo.
99,00€
NEXIUS tv LCD 17" 4/3 ad alta risoluzione con angolo visione di160° luminosità 400 cd/mq, refresh di immagine 16ms contrasto 500:1, audio stereo,presa scart.
699,00€
INGRESSO DIVI
PUOI PAGARE COME VUOI!
DA UNIEURO PUOI PAGARE COME VUOI:
- PAGHI NEL 2005 Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ritiri subito, prima rata a gennaio 2005. Paghi in 24 rate mensili ,tan 9,03 - taeg variabile (Esempio: Euro 1.000,00 tan = 9,03 taeg = 9,42. Il finanziamento e' soggetto all'approvazione della societa' erogatrice.
- 10 RATE A TASSO ZERO Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ritiri subito, prima rata a 30 giorni. NESSUN INTERESSE. Paghi in 10 rate mensili, tan 0, taeg variabile. Costo pratica fisso euro 21,00. (Esempio: Euro 1.000,00 tan =0, taeg = 4,88. Il finanziamento e' soggetto all'approvazione della societa' erogatrice.
Banca Finconsumo LA BANCA DELLA FAMIGLIA
Findomestic
OPPURE a
Benvenuti nell'era dell'ottimismo
UniEuro
www.unieuro.com
UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:
(TO) RIVALTA C.Soladoro V.Giaveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Corelli,112 ang.C. Maroncelli t.011/6636888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama
(TO) BUROLO di IVREA St. Statale 228 Lago di Viv n° 8 tel.0125/676183
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel 0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713835
(NO) NOVARA ,33 tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Gran Chemin,114 t.0165/235416
(VC) VERCELLI lang.Oved Pio Carrefour t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 72/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frossineto,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,64 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO
(GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castorama tel.010/6018883
(GE) GENOVA Bartoli P.za della Vittoria,146/160 via Diaz,29/R tel.010/587241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale 70
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessea 3/2 t.0182/20905
M.TTE V.Vernetti,5 t.019/505378
CITY UniEuro
TORINO B.G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 1/542508
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO)NICHELINO MERCOL V.Torino, 127 t.011/6809023
(TO)MONCALIERI Curino Str.Genova 46 bis t.011/643461
(TO)ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,135 T.011/9173362
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO)Castellamonte Torzano Str.Castelnuovo Nigra, 17 T.0124/582161
(TO)RIVAROLO Emiliani Luca C.so Indipendenza, 24 tel.01
(TO)RIVOLI Castagnone Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
(TO)PINASCA Ferraretto S.a.S Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
(NO)BORGOMANERO Caretti P.za XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Malfeotti via Chambery, 96 tel.

OGGI

9,30 Rugby. Mondiali, Nuova Zelanda-Tonga Sky Sport 2
12,00 Rugby. Mondiali, Sudafrica-Georgia Sky Sport 2
13,00 Studio Sport Italia 1
18,20 Sport Sera Raidue
20,00 Rai Sport tre Raitre
20,20 Sport 7 La7
21,30 «Biscardivenerdì» La7
23,40 Rubrica. Sfide Raitre
24,00 Automobilismo. Rally della Catalogna Eurosport
1,00 Rubrica. Grand Prix Moto. Italia 1



Ciclismo: il Tour 2004 piace a Simoni

PARIGI. Presentato ieri a Parigi il Tour de France 2004: via il 3 luglio da Liegi, arrivo il 25 a Parigi (3.395 km). Novità principale: l'ascesa dell'Alpe d'Huez a cronometro (15 km). Previste 20 tappe più il prologo: 11 di pianura, 6 di montagna (3 arrivi in salita: La Mongie, Plateau de Beille, Villard de Lans), 2 crono individuali, 1 cronosquadre. Gilberto Simoni (a destra nella foto, con Armstrong) è soddisfatto, ma difficilmente salterà il Giro d'Italia per puntare tutto sul Tour.

SARA' UNA DOMENICA PARTICOLARE PER IL CENTROCAMPISTA DELLA JUVE. «HO TELEFONATO AL MIO MAESTRO ROBI PER DIRGLIELO: MA SE SEGNO NON ESULTO»

Appiah lancia la sfida «il mio primo gol al Brescia di Baggio»

Il ghanese ha conquistato la fiducia di Lippi: «Gioco dove vuole e ho l'aiuto dei compagni. Ora voglio il Pallone d'oro africano»





Stephen Appiah, 23 anni, arrivato quest'anno alla Juve dopo [illegible] giocato con Udinese, Parma e Brescia. A destra Robi Baggio [illegible] con Caracciolo, il bomber del Brescia che ha già realizzato cinque gol

Fabio Vergnano

TORINO

Presto il faccione sempre sorridente di Stephen Appiah apparirà su manifesti giganti, magari a pochi metri di distanza dal baffo che conquista di Zambrotta. Il terzino è diventato testimonial [illegible] nota ditta [illegible] indumenti intimi, mentre Appiah ha offerto la sua immagine per l'Amref, un [illegible] benefico che raccoglie fondi in favore dei bambini africani. «Il futuro è nero» questo lo slogan scelto per la campagna pubblicitaria di cui il centrocampista è testimonial. Un bel gesto, quello di Appiah, che non ha dimenticato da dove viene [illegible] che sa benissimo dove va.

Anche nel calcio il futuro è sempre più nero, nel senso che i giocatori di colore in Italia or[illegible] [illegible] tanti e tutti bravi. Appiah ne è un rappresentante di primissimo piano, l'ha dimostrato negli anni scorsi, lo sta confermando in questa stagione, la prima da juventino. Ha fatto in fretta a conquistare Lippi: fin dalla trasferta ameri[illegible] ha catturato l'attenzione del tecnico che gli ha affidato i compiti che fino ad allora erano del ribelle Davids. Così è diventato il più presente dei [illegible] arrivati (818 minuti in 10 partite), adattandosi anche a ruoli difficili [illegible] le sue caratteristiche c[illegible] quello [illegible] esterno destro di centrocampo, zona di cui è da poco diventano inquilino. Un piccolo sacrificio per realizzare il suo grande progetto: «Per la Juve farei tutto. Io [illegible] un centrocampista centrale, tuttavia se Lippi mi chiede di cambiare posizione mi adatterò e migliorerò perché ho in testa soltanto questa squadra e qui vorrei restare per sempre».

Udine, Parma e Brescia le tappe del suo giro italiano prima del tranquillo approdo juventino. E domenica affronterà proprio la squadra lombarda, quella che gli ha permesso di affermarsi in maniera definitiva. Soltanto Sacchi non ha saputo capirlo e ha lasciato [illegible] il Parma lo dirottasse a Torino. Brescia per Appiah vuol dire soprattutto Roberto Baggio. Un compagno cui è ancora legatissimo: «Gli ho telefonato, gli ho detto che se proprio domenica segno il primo gol ufficiale con la Juve [illegible] esulto, troppe cose mi legano ancora a quei compagni. Robi [illegible] stato un [illegible] e un maestro, ho imparato tantissimo al suo fianco, ho lavorato per lui in campo e [illegible] felice».

Ma adesso è soltanto Juve: «Voglio il Pallone d'oro africano e questo è il posto ideale per vincere quel trofeo che prima di tutti dedicherei ai miei nuovi compagni. Grazie alla Champions League in Ghana mi vedono tutti, ad Accra [illegible] partite sono trasmesse anche nei cinema. Spero di farcela. Sono un privilegiato rispetto a tanta gente del mio Paese, ma ho faticato tanto per portare la fortuna dalla mia parte».

Ieri prima di entrare nel container adibito a sala stampa ha sfilato dal lobo sinistro l'orecchino d'oro per evitare spiacevoli incidenti diplomatici visto che la Juve non gradisce simili orpelli nelle [illegible] ufficiali. Paura di Moggi? «Non ho mai avuto paura di nulla, in campo e fuori. Vado e gioco. Alla Juve, poi, hanno fatto di tutto per coccolarmi. Montero, Tacchinardi, Del Piero e Thuram [illegible] quelli che mi sono stati più vicini aiutandomi a scoprire questo mondo. Un'amicizia che quando giochi si tramuta in collaborazione. A volte sarei perfino tentato di contare se siamo più di undici, visto che tutti giocano per gli altri e vicino trovi sempre qualcuno pronto [illegible] aiutarti».

Appiah mette la Juve in pole per [illegible] scudetto: «Per ora non vedo punti deboli, anche i cali [illegible] quello di Ancona [illegible] dovuti soltanto alla deconcentrazione. Rivali? Milan e Roma. L'Inter è indecifrabile, parlo con i giocatori nerazzurri, anche gli ex, [illegible] darsi neppure loro [illegible] risposta logica».

A TORINO NON HA MAI VINTO

La banda del Codino cerca il colpo grosso

■ BRESCIA. Non ci sono buone notizie per il Brescia in vista della trasferta di d[illegible] al Delle Alpi. La Banda di Codino Baggio non ha mai vinto a Torino in A (14 sconfitte, [illegible] pareggi, 38 reti segnate, 8 al passivo) e Lippi in particolare ha ottenuto 4 vittorie su 4 partite giocate in casa. Favorevole per il tecnico bianconero anche il bilancio contro il collega De Biasi: due successi in due sfide. A questo bisogna aggiungere che Roberto Baggio, re [illegible] bomber in attività con 195 gol, non ha mai battuto Buffon. Domenica il Brescia indosserà le maglie sponsorizzate Kappa [illegible] è stato firmato l'accordo con l'azienda torinese che sarà sponsor tecnico dei lombardi fino al 2006. I giocatori vestiranno la speciale maglia «Kombat» che è già stata la divisa della Nazionale e anche della Roma.

Show a ogni ora siamo diventati come il Brasile '58



Darwin Pastorin

A un certo punto, ho chiuso gli occhi. E sono ritornato, come per incantamento, alla mia prima infanzia, a San Paolo del Brasile. Ho rivisto giocare il Grande Brasile campione [illegible] mondo nel [illegible]: sì, ecco [illegible] e Garrincha, il mio Mané allegria della gente, [illegible] Vavà e il giovane Pelé, ecco il portiere Gilmar e Nilton Santos soprannominato Enciclopedia del calcio... Poi, [illegible] svegliato. Ed eccolo il mio Brasile di oggi: la Juventus. Dominare in lungo e in largo la Real Sociedad. Dare spettacolo con Di Vaio-Vavà, Trezeguet-Pelé, Camoranesi-Garrincha, Zambrotta-Zagallo, Nedved-Didì. Un piacere estetico e poetico: siamo stati noi a segnare positivamente, in chiave italiana, l'Europa. Superbi, imbattibili: e il sabato precedente avevamo [illegible] in ginocchio, con le alchimie maradoniane [illegible] Miccoli, l'Ancona di [illegible] Sonetti.

Dietro tutto questo, c'è la bravura di Marcello Lippi. La sua capacità di leggere il cuore degli uomini, e non soltanto gli schemi [illegible] partita. Con pazienza, ha recuperato al gol Marco Di Vaio, con tenacia ha ricostruito psicologicamente Camoranesi. La Juve di questa stagione è bella e potente, fantasiosa e cinica, in grado di vincere sempre e comunque, con le prime e con le [illegible] linee, con i giovani apprendisti campioni e con gli assi affermati.

Domenica, tocca al Brescia di Roberto Baggio. E già immaginiamo il confronto a distanza tra il Codino e Miccoli: quando l'immaginazione risale, con prepotenza, al potere! Il nostro football ha bisogno della fantasia, [illegible] «piedi buoni», del talento: la Juve sta facendo scuola. Per questo è prima in Italia e in Europa, assoluta dominatrice. E al mio amico Lippi dico grazie per farmi viaggiare a ritroso nel tempo, ai miei anni brasiliani, quando papà e mamma [illegible] poco più che ragazzi e Ademar Pantera giocava nelle mie illusioni, nelle mie speranze.

[illegible] Palmeiras [illegible] il mio raggio di sole. Poi, mi avrebbe consolato la Juventus, in una Torino forte, operaia, generosa. Cominciavano gli Anni Sessanta e Omar Sivori dribblava la luna e le nuvole.

NATO IL 24 OTTOBRE 1966, DAL 1° LUGLIO E' IL PADRONE DELLA SQUADRA DELLA [illegible] LONDON: HA GIA' SPESO 342 MILIONI DI EURO

Il nuovo Roman impero compie gli anni

Abramovich voleva il Manchester, ora sogna con il Chelsea

Roman Abramovich è sposato con Irina, ex hostess dalla quale ha avuto cinque figli



Ranieri gli aveva chiesto due giocatori per ruolo e lui glieli ha dati

Il successo sulla Lazio allontana Eriksson (già visto nel suo alloggio)

Dopo lo shopping di campioni l'obiettivo è vincere il titolo inglese conquistato una sola volta nel '55



Claudio Ranieri, tecnico del Chelsea

Roberto Beccantini

inviato a LONDRA

IL Chelsea, questa è storia, ha vinto [illegible] solo scudetto», nel [illegible]. Roman Arkadyevich Abramovich, questa è cronaca, compie oggi 37 anni. Come sempre, [illegible] quando ha acquistato la società, la partita [illegible] la Lazio è [illegible] introdotta, in suo onore, dalle note tambureggianti di «Kalinka», un omaggio a colui che - [illegible] d'estate, il 1° luglio scorso - ha salvato i blu dalla bancarotta e avviato quella «rivoluzione» che Harry Harris, giornalista del Daily Express ha santificato in un libro appena uscito («The Chelski revolution», appunto). Pecunia non olet: e non puzza neppure se è misteriosa come [illegible] Siberia e anti-ecologica come il petrolio. Conta il fine: e il Chelsea è, per tradizione e geografia, la squadra della Swinging London, la squadra più trendy della capitale: non certo nell'albo d'oro, miserello, quanto, piuttosto, nelle magioni vittoriane e nelle rendite sfarzose dei suoi abitanti. Arsenal e Tottenham so[illegible] figli del popolo e di quartieri operai, il Chelsea no: era un fiore appassito, [illegible] tornato a [illegible] un fiore all'occhiello. Per questo, la stampa che conta e i [illegible] che pulsano hanno finito con l'adottare l'uomo [illegible] la barba [illegible] quasi ogni giorno fa un salto in sede e dopo ogni match scende negli spogliatoi a verificare i confini e i progressi dell'impero.

Abramovich è il padrone del Chelsea, non il presiden[illegible] presidente è rimasto Ken Bates, un signore di 71 anni che nelle stanze del potere continua ad [illegible] certo peso, e [illegible] che restasse pure alla sua scrivania, [illegible] radici non si tagliano, [illegible] spostano. Se Silvio Berlusconi, all'alba della rifondazione milanista, aveva bussato alla porta dell'Inter e di Ivanoe Fraizzoli, il governatore della provincia più [illegible] e sperduta della Russia, la Chukotka, 50 chilometri dall'Alaska, era rimasto folgorato dagli strali seduttivi di Old Trafford, 23 aprile, Manchester United-Real Madrid 4-3, doppietta di David Beckham, tripletta di Ronaldo. Gli sarebbe piaciuto scalare lo United, niente meno, [illegible] dal momento che il castello azionario era blindatissimo, si è limitato a [illegible] [illegible] Kenyon, il [illegible] Giraudo. Non prima, però, [illegible] aver [illegible] drasticamente in direzione Londra, versante Chelsea, il miglior rapporto qualità-prezzo che il destino - [illegible] così poco cinico e poco baro, almeno nei [illegible] confronti - potesse offrirgli.

Lo chiamano «Roma» e le cifre che ha investito [illegible] [illegible] dominio pubblico: 341,9 milioni di euro; 85 per l'acquisto del club; 105 per rastrellare azioni (dal [illegible] al 95,22%) e liberare il Chelsea dalla Borsa e dai suoi rigorosi vincoli; 151,9 per rafforzare l'organico, e qui basta inserire la segreteria telefonica: Crespo, Duff, Mutu, Veron, Bridge, Geremi, Joe Cole, Johnson, Makelele. Occhio, però: in generale, ha scelto la fame, non la fama, rampanti di talento, [illegible] vecchie glorie. In tribuna porta [illegible] la moglie Irina, [illegible] hostess, dalla quale ha avuto cinque figli. Esultano con pudore, incassano con candore. Nulla che rimandi all'aggrovigliato passato di lui, orfano a quattro anni, cocco di Boris Eltsin e compagno di merende del potentissimo oligarca Boris Berezovskij, il petrolio e l'alluminio come trampolino, ombre di mafia a lambirgli lo strascico. Ambizioso e timido, lo definiscono così. Parla poco, non pone limiti alla provvidenza, anche perché, fuor di metafora, si sente strumento e non bersaglio. Con Claudio Ranieri il rapporto è condizionato, più che dai risultati, dai pruriti del suo entourage e dal chiodo fisso di catturare, un giorno o l'altro, Sven Goran Eriksson. Lo ha invitato, ricevuto e sondato nell'appartamento di Lowndes Square, a Belgravia, una delle sue nicchie più esclusive. Ranieri allena il Chelsea dal settembre 2000, l'ha pilotato in Champions League e, dopo il successo di mercoledì, addirittura al comando del gruppo G. In campionato, i blu [illegible] terzi, nella scia di Arsenal e Manchester United, a tre punti dalla vetta. Ranieri gli [illegible] chiesto due giocatori per ruolo, [illegible] esaudito alla lettera, come se fosse stato un ordine, il suo, e non la preghiera di un condannato a vin[illegible] [illegible] qual cosa, naturalmente, [illegible] accentua le responsabilità, ancorché smorzate da [illegible] contratto che scade nel 2007.

A febbraio, la rivista Forbes accreditava Abramovich di un patrimonio di 5 miliardi di euro, e lo collocava al 49° posto nella classifica mondiale degli straricchi, al 19° in Europa, al 2° in Russia. Ha sempre giurato di essersi messo nel calcio per divertimento e non per fare soldi. Di tanto in tanto, rimbalzano da Mosca voci di «tangentopoli» in insalata [illegible], di strane e imbarazzanti operazioni che lo avrebbero avuto come protagonista. I tabloid [illegible] marcano stretto, ma il rinascimento del Chelski vale, per ora, il più concreto e rispettabile dei salvacondotti. Nel cuore del cu[illegible] [illegible] capitale non se ne può più dell'Arsenal, ieri «boring», noioso, e [illegible] fin troppo francese, e nemmeno dei rossi di Manchester, otto titoli nelle ultime undici stagioni. Roman è [illegible] sfizio, [illegible] azzardo e, forse, [illegible] garanzia. Non figura nell'organigramma ufficiale del club, non appare nell'opuscolo stampato e diffuso allo stadio in occasione di Chelsea-Lazio. Le uniche esposizioni sono finanziarie.

È uno zar fedele ai suoi Rasputin, più giovane di tre mesi di Gianfranco Zola. Nell'era della globalizzazione, costituisce l'esempio più calzante: di famiglia ebraica, sovietico e poi russo e poi «inglese», capo di un'impresa calcistica transnazionale, 21 stranieri su 28, in rappresentanza [illegible] 15 Paesi: Argentina, Camerun, Cipro, Croazia, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Islanda, Nigeria, Olanda, Portogallo, Romania. Poteva comprare il Tottenham. Fece un giro in elicottero sul campo del Chelsea e cambiò idea. Aveva deciso: il colore dei suoi soldi sarebbe [illegible] il blu.

AMICHEVOLE L'EUROPEO

L'Italia il 12 novembre Varsavia ospite della Polonia Quattro giorni dopo ad Ancona con la Romania



Il ct azzurro Giovanni Trapattoni

ROMA. La nazionale italiana giocherà prossime due amichevoli contro la Polonia Varsavia mercoledì 12 novembre e ad Ancona contro Romania la domenica successiva, novembre. Il programma stato reso noto ieri dalla Federcalcio, che ha utilizzato date internazionali «bloccate» dall'Uefa per le squadre che devono ancora disputare gli spareggi di qualificazione gli Europei 2004 Portogallo. La Figc ha deciso di anticipare la prima delle due partite amichevoli previste in quella settimana in modo lasciare liberi gli azzurri la di domenica 16, subito dopo la sfida con la Romania, a una settimana distanza dalla ripresa campionato. Entrambe le partite avranno inizio alle ore 20,45.

LO SFOGO DEL PORTOGHESE DAVANTI AD ANCELOTTI

Costa: «E' difficile nascondere la mia infelicità non mi sento fuori dal gruppo Milan»



Manuel Rui Costa, panchinaro di lusso

MILANO. «È difficile parlare quando non giochi, è difficile nascondere la propria infelicità». Comincia così lo sfogo di Manuel Rui Costa dopo l'ennesima panchina all'indomani di un'inaspettata sconfitta: «Sono dispiaciuto, amareggiato». Le parole di Rui Costa frenano anche le voci un litigio tra lui e Ancelotti. «Non nel mio carattere polemica». Se mi aspettavo di giocare il Bruges? «Mi aspettavo di giocare Kakà perchè così era sembrato in allenamento. Se poi l'allenatore fa altre scelte io non ci posso far niente. Non sono felice e lo dico tranquillamente anche qui davanti al mister. Se non gioco vedrò di fare di più, ma non urlerò quattro venti che è uno scandalo. Non nel mio carattere. poi tre panchine di seguito non mi sono capitate. non mi fuori dal gruppo».

ALTRO INFORTUNIO PER I GRANATA ALLA VIGILIA DEL MATCH CON IL NAPOLI

Toro allarme, Balzaretti ko In difesa si rivede Galante

Rossi spera di schierare Walem a centrocampo e recupera Masolini Confermata la maxi squalifica al San Paolo, si gioca a Campobasso

Silvia Garbarino

silenzio sarà la cosa più difficile da metabolizzare in Napoli-Torino che si giocherà domani sera a porte chiuse sul campo neutro di Campobasso. Lo si sapeva, la Caf ieri ha però anche confermato tutte 5 le giornate di squalifica al San Paolo per i tragici episodi di Avellino. Una partita di cartello, importante anche per il calore che le due tifoserie sanno esprimere, che sarà invece vissuta in diretta dai pochi addetti ai lavori, esattamente come se fosse uno scontro fra scapoli-ammogliati. La posta in palio è però ben più alta di quella fra amici.

I granata vogliono riprendere fiducia nei propri mezzi dopo sconfitte in 4 turni non restare staccati dal gruppo che ambisce alla serie A, i partenopei cercano un'altra boccata d'ossigeno per propria ra, asfittica classifica. Agostinelli rischia il posto (il suo successore, si vocifera ormai da tempo, sarebbe Giancarlo Camolese) e seppure con l'infermeria zeppa (Savoldi, Bernini, Vidigal e Carrera, tutti irrecuperabili tranne il vecchio difensore di Atalanta e Juve) cercherà di sbarrare il passo a un Toro che vuole rivendicare invece un'identità da leader.

Scartabellando nel passato, l'ultimo confronto (serie B 1998-'99) portò fortuna ai granata che s'imposero 3-2 con una doppietta di Ferrante e una rete Bonomi. Lo stesso «pelato» Bonomi che oggi veste l'azzurro ed è un beniamino dei campani (è in testa a un sondaggio della tifoseria locale 6000 preferenze) esattamente come lo era a suo tempo al Toro. Altri ex match Sogliano, Tosto Dionigi: una sfida con molto passato insomma. Che verrà accantonato momento del fischio.

«Qualche brivido particolare ci sarà è sicuro, per le tradizioni delle due e poi per il clima irreale che si respirerà nello stadio desolato e vuoto» dice Filippo Masolini, dichiarato abile dopo lo strappo al polpaccio patito 43 giorni fa, convocato per la trasferta molisana a rimpinguare una rosa sempre più smunta. Si è fermato infatti anche Federico Balzaretti, il biondino che stava giocando con il turbo innestato sulla fascia sinistra: distorsione alla caviglia sinistra, una di convalescenza. A casa precauzionalmente sono restati anche Mezzano (riacutiz- distorsione caviglia, rimpiazzato da Galante) e Vanin che giocherà con la Primavera.

La presenza Masolini rilancia perciò le chances di Walem come titolare a centrocampo. Il belga l'emiliano erano pedi- intercambiabili ma fondamentali nello schema ipotizzato da Rossi. Il ko prima dell'uno e poi dell'altro avevano mandato all'aria le strategie rossiane, che ora però si stanno ricomponendo sull'asse originario.

«Mi partite, ho disputato solo incontro la Primavera la scorsa settimana - Masolini - ma sto bene, guarito e pronto a giocare anche 90' interi se l'allenatore lo chiederà». Masolini è uno dei giocatori granata che meglio capisce Rossi, essendo stato al suo «servizio» già alla Triestina. «Rossi è uomo che non esterna troppo le sue emozioni, in compenso è bravo a infondere serenità, ti fa senti- parte di un progetto comune. Contro il Napoli non possiamo permetterci altri passi falsi, già metà delle sconfitte patite potevano essere dei pareggi. Il tch porte chiuse dovrebbe danneggiare più loro che poi dobbiamo prendere coscianza della nostra forza e trovare una regolarità di risultati che in B è utilissima».

Campobasso, Molise, 844 km da Torino. La guida Michelin dice che per arrivarci in auto ci vogliono 7 ore e mezzo. Il Torino per evitare di restare invischiato nello sciopero generale di oggi ha anticipato la partenza a ieri. Una mossa che non è servita ad accorciare di molto i tempi, però. Partenza dall'aeroporto Cuneo-Levaldigi fissata alle 19, posticipata di un'ora per il ritardo accusato dalla squadra (dopo l'allenamento negli spogliatoi del Comunale le docce non funzionavano). Arrivo a Pescara alle ore 21,15, ce loco e ripartenza in bus per Castro Pignano, circondario di Campobasso. I giocatori granata hanno toccato il letto a notte fonda. Oggi dopo una salutare dormita allenamento a Campobasso.



Filippo Masolini, prima convocazione in campionato dopo l'infortunio

DOPING, L'ATTACCANTE SUBITO SOSPESO

Moratti è furibondo Kallon via dall'Inter

Nino Sormani
MILANO

Tutti negano all'Inter. Dal diretto interessato Mohamed Kallon (in lacrime), al suo procuratore Vigorelli, alla società nerazzurra, non c'è chi pronto giurare che l'attaccante della Sierra Leone non ha mai preso sostanze dopanti. Ma la giustizia sportiva non si ferma e in attesa delle controanalisi ieri la commissione disciplinare su segnalazione della Federcalcio ha provveduto a sospendere il giocatore in via cautelare con decorrenza immediata. E intanto la procura di Torino ha subito chiesto di trasmettere la documentazione a Guariniello, che da tempo indaga sul doping.

Kallon, che si è rego allenato coi compagni, ha ribadito amaramente non ho mai preso nulla. Confido in un totale chiarimento del caso attraverso le controanalisi». Il suo procuratore ha aggiunto: «Lo conos da dieci anni, un ragazzo che se ha il mal testa prima di prendere qualcosa chiama il Da parte società, che smentisce seccamente possano essersi verificati altri casi di doping, ha ribadito che «non crede che un suo giocatore possa essersi dopato». Si attende «con fiducia» l'esito delle controanalisi, ricorda che i suoi giocatori vengono controllati ogni mese per volere di Moratti, che ha fatto della lotta al doping questione di principio. Marco Tronchetti Provera si schiera con il presidente interista e giustifica la cacciata di Cuper: «Una scelta dovuta, senza nulla togliere alle capacità del tecnico argentino. Con il presidente ho condiviso le sofferenze e le scelte. Speriamo che inizi un ciclo migliore. Moratti e il pubblico lo meritano».

I medici dell'Inter stanno consultando vari specialisti per preparare una possibile linea di difesa. Moratti, choccato da questo incidente che disattende la sua ferma volontà di combattere il doping in ogni forma, sta pensando di liquidare Kallon nel più breve tempo possibile e già rimpiange di aver accettato l'offerta di 10 milioni di euro arrivata in estate dai francesi del Lione. Gli esperti di mercato sono alla ricerca del sostituto per gennaio, perché c'è il rischio di lunga squalifica: si guarda in Italia al sampdoriano Flachi, al parmigiano Gilardino e al bresciano Caracciolo; Brasile Gil, 23 anni, del Corinthians.

parte Zaccheroni sta lavorando molto per preparare la squadra al difficile scontro di domenica sera con la Roma. Ieri si è aggregato al gruppo il centrocampista Lamouchi fermo da un mese per stiramento e sono in progresso anche Van der Meyde Luciano. Inoltre i controlli medici hanno evidenziato che Emre Cristiano Zanetti, usciti malconci dallo scontro con la Lokomotiv Mosca, non affetti da alcuna grave patologia e potrebbero recuperati. Il tecnico ha anche lunga lezione tattica e tecnica rivolta soprattutto ai difensori, che nelle ultime gare non hanno fornito buone prestazioni.


NUOVA FREELANDER. LA RIVOLUZIONE DELLA SPECIE.
LAND ROVER
745 HDY

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marsigo 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 8484628; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255052 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573658; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913838; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantana 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA**, via [illegible]ocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via [illegible] Abba il Santo 16, t. 271900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504661, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **[illegible]kompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE [illegible] (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,40

3 **Lavoro Offerto**
7 **A[illegible]**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,46

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,66

- tecnici

Euro 1,50

- altre domande

Euro 2,46

Avvisi urgenti, data fissa, [illegible] il doppio. [illegible] urgenti, data [illegible] il quadruplo. Urgentissimi [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali bollettini, firma singola. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00 mensili. (60 mesi, taeg 9 - 12%). Mediatori Creditizi UIC 20482. Gruppo Promo[illegible] 011.497.8716.

A.A.A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà. (UIC 4395). Tel. 011.681.7521.

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenza tutti livelli, risposte veloci qualsiasi importo. Svizzera 004191.640.4490. Registro Commercio 3254454.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA [illegible]

[illegible] con 10 camere e ristorante nel Monferrato Casalese. Cercasi gestore/famiglia/socio con cuoco per gestione. Solo referenziati di provata esperienza. Silpa 011 619.9494.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. VORWERK cerca personale, proveniente ramo impiegatizio, operai, commercio, liberi subito. Inquadramento di legge. Offresi € 3.750,00 primi 4 mesi per avvio alla professione. Presentarsi oggi ore 10 - 13 / 14.30 - 18. Hotel Pacific strada del Fortino 36 - Torino.

AZIENDA stampaggio materie plastiche zona Torino ovest cerca operatore presse comprovata esperienza nel settore. Disponibile lavorare su tre turni. Ambosessi inviare curriculum: Minimold fax 011.852.9251.

IMPRESA di costruzioni operante nelle province di Savona e Imperia cerca personale specializzato per costruzione di finestre in alluminio anodizzato, ringhiere e cancelli in ferro con comprovata esperienza pluriennale. Inviare curriculum. Geo srl: Casella Postale 10 - 17023 Ceriale (SV).

UPG [illegible] settore distribuzione componenti oleodinamici per progetto espansione ricerca apprendisti magazziniere 18 / 25enne militesassolti, ambosessi. Tempo determinato con possibilità di conferma. Richiedesi: orientamento lavoro in team, precisione, organizzazione, capacità relazionali, disponibilità operativa. Ambiente giovane [illegible] in piena espansione, formazione continua, crescita professionale. Curriculum a info@upg.it, fax 011.780.4525.

PRIMARIA [illegible] cerca per ampliamento proprio organico elettrauto con almeno 4 anni di esperienza nel settore. Am[illegible] telefonare: [illegible] Viesto 011.225.3460 [illegible] 8 alle 12 dalle 14 alle 18 dal lunedì al venerdì.

SIMONI prestigiosa concessionaria marca estera cerca elettrauto con almeno 4 anni di esperienza da inserire nel proprio organico. A[illegible] tel. 011.315.3411 - fax 011.315.3499.

Tyco [illegible] Amp Italia Products spa ricerca

MANUTENTORI
Elettrico/Elettronici PLC

disponibili ad operare su tre turni.
E' indispensabile:
una significativa esperienza di manutenzione elettrico/elettronica di moderne macchine industriali equipaggiate con PLC
sede di lavoro: zona di Vasto (Ch)
ambosessi scrivere a:
Tyco Electronics Amp Italia
corso F.lli Cervi 15 - 10093 Collegno (To)
oppure inviare e-mail a:
ufficio.selezione@tycoelectronics.com

Tyco Electronics Amp Italia ricerca

ADDETTI ALLA PRODUZIONE A CICLO CONTINUO

20/40 anni, obblighi di leva risolti, disponibili al contratto di lavoro a tempo determinato o contratto di formazione. Gradita la qualifica professionale di tipo meccanico o comunque tecnico, o esperienze assimilabili.
Sede di lavoro: prima cintura di Torino.
Ambosessi scrivere: Publikompass 5249 - 10100 Torino.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[illegible] alimentare/somministrazione cerca commessa, apprendista. Apertura giorni festivi - sede lavoro Torino - Ambosessi inviare curriculum: Gsal fax 02.440.1754.

CHIAPPERO FIORI zona centrale cerca commessa/o esperta. Referenze controllabili. Tel. 011.434.[illegible].

[illegible] abbigliamento [illegible] commessa/o, esperienza quinquennale, vendita capo spalla. Telefonare 011.433.1177 ore negozio.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30anni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.890.3743 - E-mail: cstanimazione@libero.it

AZIENDA leader produzione beni di lusso ricerca addetto/a ufficio acquisti, 25 - 30 anni, diploma di perito industriale, buona conoscenza inglese, comprovata esperienza precedente, determinazione, capacità di gestione e valutazione trattative di acquisto. Sede [illegible] nord. Inviare curriculum [illegible]. 754) a: Pragmos Risorse Umane Srl - via Vela 35 - 10128 Torino - curriculum@pragmos.it

[illegible]BOS ricerca per Liguria e Piemonte Direttore servizi ristorazione. Comprovata esperienza. [illegible]. Inviare [illegible]lum fax 039.205.0464

[illegible]CAFFI spa ricerca giovane diplomata / o con esperienza di lavoro, uso PC, per ufficio gestione clienti vendita per corrispondenza. Disponibilità immediata. Contratto a termine 6 mesi, eventualmente rinnovabile. Inviare curriculum vitae citando il riferimento VPC, via fax al numero 011.562.0486, via e-mail a jobs@bolaffi.it o per posta a AB Casella Postale 1205, 10100 Torino.

COMMERCIALE, settore automotive, dott. Gallina srl, ricerca. Si richiede disponibilità immediata, conoscenza inglese, esperienza [illegible]. Inviare [illegible] info@gallina.it

[illegible] esperienza progettazione, assistenza cantieri, disegno Cad, carpenteria [illegible] - coperture, no primo impiego, assume industria prefabbricazione metallica. Ambosessi. Scrivere. Sagea Spa Casella Postale 1302 - 10100 Torino. Fax 011.560.7625.

Il Call Center Contacta SpA [illegible] per impiego part-time o full-time

- Operatori Telefonici

con attitudine alla comunicazione commerciale ed alla vendita (rif. ST.TMK)

- Operatori Telefonici

conoscenza lingua tedesca (rif. ST GER)
Ambosessi tel. 800.199.918.
e-mail: selezioni@contactaspa.com

LA MSG srl cerca ambosesso per lavoro tecnico commerciale, perito meccanico o proveniente dalla progettazione stampi, ottima conoscenza tedesco e inglese. Sede di lavoro Borgaro Torinese. Scrivere Publikompass 5019 - 10100 Torino.

NEW ELFIN Torino nord zona Bergard cerca addetta/o area commerciale spedizioni. 40 / 45enne, conoscenza almeno due lingue. [illegible] Publikompass 5334 - 10100 Torino.

RE/MAX Intergamma, assume abile segretaria/o indispensabile conoscenza amministrativa / commerciale, auto propria. Inviare curriculum via Napione 23/A - 10124 Torino - E-mail: intergam@inrete.it

STUDIO AGLIETTA cerca esperta/o [illegible] gretaria/o, ottimo inglese e spagnolo. Scrivere. Publikompass 5020 - 10100 [illegible].

TECNICI

AZIENDA operante nel settore impianti tecnologici [illegible] tecnici conoscenze reti dati ed impianti speciali di supervisione/antintrusione. Ambosessi inviare curriculum a: info@saveroimpianti.it

AZIENDA stampaggio materie plastiche cerca addetto max 35 anni, da assumere come tecnico controllo qualità/metrologia. Si richiede: buona conoscenza disegno tecnico, esperienza utilizzo strumenti di misura (comprese macchine misura 3 D) - applicazioni norme internazionali qualità. Ambosessi inviare curriculum Stamp Sal al fax 011.987.5592.

[illegible] VEN[illegible] E [illegible] TIVI

ADDETTI telemarketing, con esperienza, selezioniamo per inserimento importante azienda servizi. Richiedesi età minima 27 anni, cultura, capacità comunicative. Elena Mond srl 011.518.5163.

GABRIELLA FERRERO seleziona collaboratori indipendenti con capacità organizzative. Ambosessi tel. 011.955.4407 - ore 9,30 - 11 lunedì, giovedì.

LEASING esperto/a settore, in [illegible], Studio Pensa srl, primaria società brokeraggio finanziario Torino, cerca per consulenza interna. Scrivere: Publikompass 5016 - 10100 Torino

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici telefoniche con [illegible] predisposizione nel settore. Contratto part-time. Orario di lavoro 15,00 - 20,00. Corso formazione gratuito. [illegible] Inviare curriculum: Punto Services Soc. Coop. a r.l. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino.

TESSETI [illegible] SRL società leader di telecomunicazioni cerca operatori/trici Call Center per affidare portafoglio clienti Telecom Italia su cui svolgere lavoro di presidio e di vendita. Inviare fax al numero 011.772.7073.

[illegible]

AGENZIA Toro Assicurazioni Settimo Torinese cerca subagente ambosesso professionista per subagenzia di San Mauro, Castiglione, Gassino. Per appuntamento telefonare [illegible].

AZIENDA in espansione ricerca agenti mono / plurimandatari settore edilizia e industriale zona: Piemonte - Lombardia. Ambosessi inviare curriculum: NC2 Grid Casella Postale 45 - 10040 Leinì (TO).

AZIENDA leader nella commercializzazione in farmacia di prodotti OTC e integratori dietetici, pubblicizzati e propagandati seleziona agenti ambosessi con esperienza, anche non del settore, per le zone di: Torino, Alessandria, Asti. Trattamento Enasarco, portafoglio clienti consolidato, sicuro interesse, scrivere a: Pool Pharma - Via Basilicata, 9 - 20098 S. Giuliano Milanese Fax 02.988.1132.

[illegible] settore termoidraulico cerca, per provincia di Torino, giovane agente cui affidare lo sviluppo commerciale e la gestione dell'area. Si offre portafoglio clienti, affiancamento e formazione. Forma retributiva da concordare. Ambosessi inviare curriculum: [illegible] 0438.206.433 - commerciale@[illegible]. Referente: Dottoressa Paiola Vera (0438.208.401).

AZIENDA operante nel settore Information Tecnology ricerca personale commerciale. Ambosessi telefonare a One Com[illegible]nications 800.916.700.

AZIENDA Winner Team [illegible] 18 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di [illegible] più [illegible] compensi commisurati alle qualifiche, [illegible] tel. 011.316.0903.

CARAVIVA SRL IMMOBILIARE ricerca acquisitori / venditori automuniti con esperienza anche minima. Ambosessi telefonare per appuntamento 0[illegible]

GRIMALDI IMMOBILIARE ricerca [illegible] ambosessi dinamici automuniti max 30enni [illegible] Umberto, ottima retribuzione. Tel. 011.503.668.

[illegible] compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere colloquio telefonare Progetto K 011.984.1806.

[illegible] **GROUP** [illegible] ricerca agenti immobiliari acquisitori / venditori ambosessi, da inserire nel proprio organico. Si offrono: fisso, provvigioni ed auto aziendale. Inviare curriculum al fax n. 011.557.0211 - E-Mail: segreteria@immogroup.it

HB SERVICE operante nel settore telecomunicazioni ricerca agenti ambosesso, inquadramento Enasarco, monomandatari per il Piemonte, multimandatari per Liguria e Valle d'Aosta. Inviare se interessati. [illegible]: recruitment@hbnews.it

[illegible] srl, [illegible] nella distribuzione automatica [illegible] possibilità d'inserimento su tutto il territorio. Il profilo del candidato/a dovrà essere tecnico commerciale, con preferibilmente provenienza settore vending, per il quale e' previsto un corso di formazione. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare 011.451.[illegible]11.451.5048.

PARTNER ALBACOM H3g ricerca agenti con esperienza per attività [illegible] ad aziende nelle seguenti provincie: Torino, Asti, Biella, Cuneo. Contattare il n. 800.915.700.

TESSETI TELEMATICA SRL, [illegible] leader di [illegible]comunicazioni cerca [illegible] ambosessi per affidare portafoglio clienti Telecom Italia su cui svolgere lavoro di presidio e di vendita. Inviare fax al [illegible].772.7073.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] uomo di fiducia [illegible], [illegible], [illegible]. [illegible] serietà. [illegible] 339.775.7607.

MECCANICO specializzato referenziato in riparazioni veicoli industriali e movimento terra, oleodinamica e elettroidraulica revisione motori diesel, cerca impiego presso industria o seria ditta. Tel. 011.627.3108 - 333.736.7381.

IMPIEGATI

DIPLOMATA in ragioneria, inglese ottimo, esperienza pluriennale in contabilità fino a chiusura bilanci, pratica ufficio estero, l/c, intrastat. Offresi. Tel. 011.262.1959.

IMPIEGATA centralinista esperienza ventennale, offresi. Tel. 339.711.1258.

IMPIEGATA commerciale prossima alla mobilità, esperienza ventennale, inglese, tedesco, AS 400, offresi anche part - time. Tel. 011.411.5084.

IMPIEGATA commerciale 38enne, diplomata, pluriennale esperienza ufficio estero, esamina proposte. Tel. dopo 17.30 - 347.345.4861.

(continua)


IN REGALO*
IL SERVIZIO DA CAFFÈ
Fiori del Mediterraneo
LA ZUCCHERIERA
Sabato 25 Ottobre
CRAI
Genuinamente italiano
30° Crai 1973/2003

COPPA DEL MONDO: L'ITALIA DELLO SCI VUOLE TORNARE PROTAGONISTA



GLI APPUNTAMENTI DEL 2003

GARE FEMMINILI	data
SLALOM GIGANTE - SOLDEN (AUT)	25/10/2003
SLALOM GIGANTE - PARK CITY (USA)	28/11/2003
SLALOM SPECIALE - PARK CITY (USA)	29/11/2003
DISCESA LIBERA - LAKE LOUISE (USA)	5/12/2003
DISCESA LIBERA - LAKE LOUISE (USA)	6/12/2003
SUPERG - LAKE LOUISE (USA)	7/12/2003
SLALOM SPECIALE - VRATNA (SVK)	11/12/2003
SLALOM GIGANTE - SPINDLERUV MLYN (CZE)	13/12/2003
SLALOM SPECIALE - SPINDLERUV MLYN (CZE)	14/12/2003
DISCESA LIBERA - LAAX (SUI)	20/12/2003
SUPERG - LAAX (SUI)	21/12/2003
SLALOM GIGANTE - LIENZ (AUT)	27/12/2003
SLALOM SPECIALE - LIENZ (AUT)	28/12/2003



GARE MASCHILI	data
SLALOM [illegible] - [illegible] (AUT)	26/10/2003
SLALOM GIGANTE - PARK CITY (USA)	22/11/2003
SLALOM SP[illegible] - PARK CITY (USA)	23/11/2003
DISCESA [illegible] - LAKE LOUISE (USA)	29/11/2003
SUPERG - LAKE [illegible] (USA)	30/11/2003
COMBINATA - VAIL/BEAVER CREEK (USA)	[illegible]
SUPERG - [illegible] CREEK (USA)	[illegible]
DISCESA LIBERA - VAL D'ISERE (FRA)	13/12/2003
[illegible] GIGANTE - VAL D'ISERE (FRA)	[illegible]
SLALOM SPECIALE - MADONNA DI CAMPIGLIO (ITA)	15/12/2003
[illegible] - VAL GARDENA (ITA)	[illegible]
[illegible] - VAL GARDENA (ITA)	20/12/2003
SLALOM [illegible] - ALTA BADIA (ITA)	[illegible]
DISCESA LIBERA - [illegible] (ITA)	28/12/2003

IL CIRCO BIANCO RIPARTE DOMANI A SOLDEN CON IL GIGANTE FEMMINILE, DOMENICA I MASCHI

Primo test per la valanga rosa

Gros: «Donne super, gli uomini faticheranno»

[illegible] Cotto

[illegible]. Il circo bianco torna [illegible] pista, pronto [illegible] servire emozioni, gare e imprese. I protagonisti sono sempre loro, i forzati della [illegible] che affrontano i pali con la scioltezza di un acrobata e si lanciano nelle [illegible] a velocità incredibili. Domani il ghiacciaio austriaco di Solden, il Rettenbach, ospita la prima giornata della Coppa del mondo di [illegible] anticipo stagionale [illegible] il [illegible] donne. Domenica seguirà quello maschile, ma i tifosi in Italia non potranno seguire le gare: non sono previste dirette tv, nè in chiaro nè criptate [illegible] ci sono trattative tra media partners e la Rai per le tappe italiane [illegible] Coppa su Raidue e Raitre). Il calendario, dopo Solden, prevede uno stop di tre settimane prima della trasferta in Nordamerica.

L'apertura anticipata della Coppa a fine ottobre, prassi consolidata da 10 anni, è in realtà un test che serve agli atleti per verificare il livello di preparazione e alle aziende per un controllo sui materiali. L'Italia cala i suoi assi e punta le sue carte sulla squadra femminile. E' [illegible] Putzer, carattere di ferro e classe sopraffina, l'atleta di spicco. Quest'anno, senza Mondiali e Olimpiadi, l'altoatesina non nasconde [illegible] di vittoria potendo concentrarsi [illegible]lo sulla Coppa del Mondo. Accanto alla stella [illegible], Denise Karbon, argento in gigante ai Mondiali di St. Moritz. C'è attesa anche per Isolde Kostner e per Daniela Ceccarelli, campionessa olimpica di SuperG. L'Italia maschile conta sull'intramontabile Kristian Ghedina. In gigante punta su Massimiliano Blardone e Peter Fill, in gara domenica. Con Giorgio Rocca l'Italia vuole vincere medaglie in slalom.

Un pronostico sulla stagione? Lo fa Piero Gros, oro in slalom speciale [illegible] Olimpiadi di Innsbruck '76, manager di Torino 2006 e commentatore della Coppa del Mondo per la tv svizzera: «Le ragazze con Putzer e Karbon hanno ottime possibilità di vittoria. Sono forti. Per i ragazzi la Coppa del Mondo [illegible] irraggiungibile. Blardone e Rocca hanno possibilità di far bene nelle specialità. Poi, chissà. Ogni stagione riserva sorprese». E' sempre lo squadrone austriaco l'avversario più temibile [illegible] il duello [illegible] i due compagni-rivali Stephan Eberharter, detentore della Coppa, e «Herminator» Hermann Maier. Ma Gros vede Bode Miller, l'americano che ha trascorso l'estate a giocare a golf e a tennis, facendo slittare un po' la preparazione atletica: «Anche se ha iniziato in ritardo è lui l'atleta del futuro. E' forte in tutte le specialità. L'anno scorso ha perso perchè non ha gestito [illegible]mente la sua stagione».

[illegible] lotta per il trono maschile mancherà Kjetil Andre Aamodt, infortunatosi seriamente in allenamento proprio a Solden: caviglia fratturata, stagione finita. Ma il norvegese, tre volte campione olimpico, dopo l'intervento durato più di un'ora a Innsbruck, è ottimista: «Certo, [illegible] stagione per me è finita ma ho ancora speranze per il resto della mia carriera».



Karen Putzer, la stella azzurra, punta alla classifica di Coppa del Mondo

REGINA KAREN HA UN NUOVO LOOK E PROGETTI DI VITTORIA

Putzer la rossa: è [illegible] mio anno d'oro

«Ho un forte stimolo in più: battere l'amica-rivale Karbon»

intervista

Domenico Lataglìata

DOMANI, [illegible] i capelli tinti di rosso a incorniciarne il solito sorriso, Karen Putzer inizierà la caccia alla Coppa del Mondo di sci. A Solden, in Austria, assente la detentrice Kostelic (infortunata), l'azzurra sarà una delle favorite.

Già pronta a vincere?

«[illegible] credo, anche se la pista mi piace. Il periodo però [illegible] c'entra proprio nulla: fare [illegible] gara e poi fermarsi per un [illegible] ha [illegible]. La stagione è lunga e faticosa, non posso essere al top a fine ottobre».

Non ci saranno nè Olimpiadi nè Mondiali. Per vincere la Coppa, servirà partecipare a tante gare: spaventata [illegible] grande fatica?

«Mi sono allenata in tutte e quattro le specialità, ma quelle cui parteciperò sempre sono giganti e superG. Discesa e slalom li affronterò a seconda del periodo: ci sono momenti in cui è impossibile saltare [illegible] un grillo da una gara all'altra. E comunque i calendari andrebbero stilati tenendo maggiormen[illegible] in conto le esigenze degli atleti».

Dopo il secondo posto [illegible] passata stagione nella classifica generale, sente la pressione di dover vincere quasi per forza?

«Mi piacerebbe vincere una coppa di specialità: lo scorso anno, in gigante, la Paerson mi ha preceduto di 1 punto. La classifica generale è un argomento al quale non voglio pensare troppo, anche perché Kostelic e Paerson sono capaci di recuperi incredibili. La pressione? Mi carica sapere che gli appassionati si aspettano tanto da me».

In gigante la concorrenza arriva anche dall'interno: Denise Karbon nel finale della stagione p[illegible] [illegible] abbonata al podio.

«E' uno stimolo in più, la rivalità aiuta».

C'è stata qualche modifica rispetto [illegible] preparazione estiva degli anni precedenti?

«[illegible] sono andata in Sud America, allenandomi sui ghiacciai svizzeri e trovandomi molto bene. Per il resto, mi so[illegible] dovuta adattare ai nuovi sci, più lunghi per regolamento: in slalom mi sono trovata meglio, in discesa il raggio di [illegible] aumenta di circa tre metri e compli[illegible] un po' le cose».

[illegible] pensiero negativo dei Mondiali di St. Moritz [illegible] stato difficile da scacciare?

«Ci ho rimuginato molto, [illegible] [illegible] nego. Alla fine però mi sono [illegible]ta che bisogna imparare a gestire sia i momenti belli che quelli brutti. Credo che in Svizzera un insieme di cose non abbia funzionato: l'importante è guardare avanti».

Cosa c'era di [illegible] nell'ipotesi di un trasferimento ad Asti, come aveva già fatto lo scorso anno Giorgio Rocca, per stare più vicino a Roberto Manzoni, il vostro preparatore?

«Sinceramente nulla. I pochi giorni che non sono in giro per il mondo desidero trascorrerli a casa mia, a Nova Levante (provincia di Bolzano, ndr): solo lì mi rilasso e mi ricarico».

[illegible]

■ **FILIPPINI: [illegible].** La Disciplinare ha respinto il reclamo di Emanuele Filippini (Parma) contro i 2 turni di squalifica inflittigli per aver colpito con un pugno al volto il giocatore Dacourt (Roma) dopo Roma-Parma di domenica.

■ **TOTOCALCIO: QUOTE.** Colonne: 1-1-2, 2-1-1, X-2-1, 1-1-1, 2-1. Agli 11 vincitori con «14» € 14.851; ai 973 «13» € 125,00; [illegible] 12.389 «12» €9,00; ai 12 «9» € 12.503.

■ **[illegible] GOTTI PATTEGGIA.** Ivan Gotti, [illegible] volte 1° [illegible] Giro d'Italia e fra i [illegible] imputati dell'inchiesta padovana sul doping, ha chiesto [illegible] gup Claudio Marassi [illegible] patteggiamento a [illegible] mesi. Suo [illegible]cero Arcangelo Gamba fu fermato con un camper pieno di farmaci.

■ **[illegible]: BLITZ DI BIELLA.** Serie A (4° turno): Pompea Na-Lottomatica Rm 80-77 (mercoledì), Benetton Tv-Trieste 104-46, Skipper Bo-Sicilia Me 98-75, Montepaschi Si-Breil [illegible] 75-69, Oregon Cantù-Teramo 94-82, Stayer Rc-Lauretana Bi 75-78, Roseto-Metis Va 88-71, Air Av-Scavolini Ps 76-77, Snaidero Ud-Mabo Li 88-75. Classifica: Skip[illegible] Montepaschi 8; Pompea, Scavolini 6; Trieste, Metis, Air, Breil, Benetton, Snaidero, Oregon, Roseto 4; Sicilia, Stayer, Lottomatica, Mabo, Teramo, Lauretana 2.

■ **[illegible] SISLEY IN COPPA.** A Ravenna, nella finale di Supercoppa Italiana, Sisley Tv-Lube Mc 3-1 (25-18, 19-25, 25-11, 25-21).

■ **MOTO: [illegible].** Marco Melandri sarà operato [illegible] prossimi giorni alla spalla destra e non parteciperà quindi [illegible] Gp [illegible] Valencia. Al suo posto la Yamaha ha chiamato il giapponese Abe.

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Ieri a Napoli (trotto), combinazione 6-12-1 (ritirato n. 8), quota € 2.308,62.

SPAZIO AFFARI

4

IMPIEGATI

IMPIEGATA 36enne, referenziata ventennale esperienza gestione commerciale Italia Estero, contabilità, segreteria generale cerca lavoro full - part - time. Tel. 336 637.8214.

INGEGNERE elettronico esperienza assistenza, produzione, personale, subfornitori, qualità, acquisti, inglese, possibile mobilità, esamina proposte. Tel.

PERITO elettronico 26enne cerca impiego informatica sviluppo SW, Visual Java, Oracle, Office Automation, Tel. 339.393.3458

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità generale, banche, fornitori, stesure bilanci, ecc. offresi ditta. Tel. ore 011.398.1568

TECNICI

INGEGNERE esperienza settori elettromeccanico e automotive come tecnologo di prodotto processo, acquisitore tecnico, responsabile progetti, coordinatore manutenzione impianti macchinari di produzione, conoscenza inglese francese, valuta proposte. Tel. 333.113.

ASSISTENZA SANITARIA

media età italiana, abilitata all'assistenza, lunga esperienza domiciliare e ospedaliera, paziente, offresi ad anche con handicap. 011.324.7868 - 347.136.6170

5

ADIACENTE corso Unione Sovietica appartamento mq 155 circa salone 4 camere cucina biservizi. GR 011.

zona parco Ruffini, due, cucina biservizi, box € 310.000,00. 348 565.5317.

CLAUDIO CORSO con splendida vista su parco impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

AREONAUTICA via Val Lagarina saloncino living 3 cucina biservizi terrazzo cantina box auto. Gabetti 011 335.8700.

ATTICI prestigiosi nelle vicinanze del parco Tesoriera con splendida e 360° impresa prenota. 011.566.9411 - 347.451.2859.

CORSO panoramico, nuovo, alloggio: soggiorno, 3 camere, cucinotta, 2 bagni, terrazzo, € ,00. Tecnocasa 011

CROCETTA via Colombo pressi Politecnico Ferraris adatto anche ufficio saloncino 3 camere cucina biservizi. Gabetti 011.581.8336.

ORSA MAGGIORE appartamento mq 300 panoramico signorile doppi ingressi portineria giardino condominiale. Tel. ufficio 011.661.1627.

REBAUDENGO nuova costruzione vendiamo appartamento soggiorno living 3 camere cucina biservizi 2 balconi box doppio termoautonomo Gabetti 011.242.7331

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture di pregio. Tel. 011.566. - 347.451.2859.

VENDESI in corso Palermo bellissimo mini appartamento arredato mutuabile al 100%. Mistral 011.671.0009 - 348 410.7633.

VIA FILADELFIA via Tripoli ampio signorile piano alto saloncino 2 camere tinello cucinotto ingresso bagno. Decoma 011 319.9010.

TORINO PROVINCIA

GABETTI SPA Moncalieri Tetti Piatti: soggiorno, living 2 camere cucina bagno 2 balconi ampia mansarda. Ristrutturato. € 106.000,00. Tel 011.642.563.

COLLINA Moncalieri impresa propone appartamenti varie metrature in antica villa in ristrutturazione. ufficio 011.661.1627.

centralissimo impresa vende alloggio prestigioso, panoramico, mq 125 - soleggiato - box. Consegna estate 2004. Trattative riservate. Tel. 011.316.5919 - 335.203.865.

VENDESI Bardonecchia in zona Borgo Vecchio bellissimo bilocale arredato con posto auto e giardino condominiale. Mistral 011.671.0009 - 348.410.7633.

VALLE D'AOSTA

AFFACCIATO Monterosa, Gressoney, nuovissimo appartamento arredato 4 posti. Euro 109.000,00. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

ALBENGA bilocale mq 60 mt 200 mare, vista spettacolare golfo, solarium, box doppio. Rif 9101. € 250.000,00. www.ravagliaimmobiliare.it - 0182.540.919.

ANDORA (SV) impresa costruttrice vende direttamente in villaggio residenziale immerso nel verde 3 km dal mare appartamenti con giardino privato. Piscina. Tel. 333.889.3683 - 0182 85.818.

BORGHETTO SANTO SPIRITO confine Loano (SV) impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale bi / trilocali con giardini o balconi profondi. A partire da € 134.000,00. Tel. 019.675.640 - www.impresacappelluto.com

CERIALE rara opportunità € 90.000,00 ingresso ampia camera cucina abitabile bagno 2 balconi. Minime spese condominiali. Tel. 0182.992.181.

CERIALE 50 mt mare ingresso soggiorno con zona cottura camera bagno ristrutturato e bene arredato termoautonomo posto auto privato € 165.000,00. Aurelia

CERIALE 500 stupendo bilocale arredato ampio balcone vista mare, costruzione recente € 140.000,00. Simec 0182.931.228.

LAIGUEGLIA appartamento perfetto mq 73, zona centro mq 20 dalla spiaggia, vani 5. Rif. A101. € 370.000,00. www.ravagliaimmobiliare.it - 0182.540.919.

LAIGUEGLIA villa vista mare mq 230, solarium mq 90, vani 6, posti auto, terreno. Rif. V100 € 60 . www.ravagliaim .it - 0182.540.919.

LOANO
Complesso residenziale
in costruzione
tecnologicamente avanzato
500 m. dal mare
centrale immerso nel verde
Impresa Fresia
vende direttamente alloggi e box.
Tel. 019.676.6036 - 335.618.4259
fresia1952@libero.it

LOANO complesso residenziale 600 mt mare, vendo da impresa appartamenti giardini, terrazzi, box, ascensore, climatizzati. Alla prenotazione blocco prezzo. Tel. 019.674.064 - 339.513.1106

NOLI a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, proponiamo direttamente da impresa alloggi di nuova costruzione. Tel. 019/677699 - 336/1895414

VARAZZE adiacenze, posizione dominante, costruttore vende direttamente villette con ingresso indipendente immerse in oasi di verde con giardini, terrazze, finiture di pregio e vista mare. Ufficio vendite Tel 010.916.9137.

VARAZZE, Corte di Mare - vendiamo attici su due livelli (non divisibili) con grandi terrazze. Prezzi a partire da € 330.000,00 (salone, cucina, tre camere, biservizi). Eventuali box-posti auto coperti. Possibilità mutui personalizzati. Promind liguria 019.930.761.

ITALIA

SARDEGNA Porto Cervo, nuove opportunità ed occasioni, ville, villette e terreni edificabili. www.immobiliarde.com - tel. 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182 555 627 Nizza, nuovi appartamenti € 66.000,00 resa netta 7% - ultime opportunità a questi prezzi!

A. Mentone www.euroinvestimmo.com - fronte mare, grande bilocale, terrazzo, piano alto, € 245.000,00 ideale vacanze. Tel 0033.493 282.300.

AREA CASA 01 627 Cagnes sur Mer, nuovi bilocali con terrazze vivibili € 106.000,00. Ultime opportunità!

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicino mare, bel bilocale, terrazza vivibile, € 120.000,00 garage e cantina compresi.

AREA CASA 0182.555.627 vicino mare nuovi grandi bilocali, ampie terrazze € 115.000,00 cantina compresa. Affare!

MENTONE Bellissimi appartamenti nuovi in villa. Mini appartamento con giardino a soli € Italgest 848.842.842.

confine . A pochi metri dal Casinò. Magnifici appartamenti nuovi, vista mare, da € 91.710,00! Italgest 848.842.842.

VILLENEUVE-LOUBET Marina Baie des Anges! Appartamenti pronti fronte mare da € 46.705,00. Affare unico! Italgest 848.842.842

CENTRALISSIMO Lamarmora prestigioso stabile d'epoca ascensore portineria libero mq 120. GR 011.505.039.

CORSO MATTEOTTI pressi, prestigiosi locali, mq. 175 adatti a studio medico, ingresso autonomo su strada. Tel. 335.807.8371.

6

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriecasa Promogroup 011.701.853.

7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati metrature stabile recupero da centro. Rubiolo immobili 011.751.

SASSI STRADA Pino Torinese palazzina affittasi appartamento luminoso arredato due camere salone cucina biservizi box. Abit Immobiliare 011.839.8821 - 335.614.8715.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRIVATO affitta nuova costruzione locale mq. 340 destinazione artigianale, locale ufficio mq. 188, termoautonomo, doppi servizi, parcheggi. Tel. 333.200.9509.

SETTIMO casello tangenziale capannoni 1000 / 2000 / 5000 più uffici ampi parcheggi cabina enel Tel 347 444.8547.

8

TORINO CITTA'

ALLOGGI / ville vuoti / arredati per referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontriecasa 011.701.853.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura Via Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima , pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. 011.661.1370 - 335.619.2718.

autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1696 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Finale Ligure Hotel Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta camera con servizi parcheggio novembre € 30,00. Tel. 019.692.660.

11

CRISTINA 38enne, alta, bionda, occhi chiari, cerca uomo maturo, aspetto giovanile, posizionato, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. LUCIANO facoltoso imprenditore 55enne, appassionato vela, cerca donna libera indipendente per viaggiare insieme, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. MARIA bambolina 34enne, cerca ragazzo max 40enne solare, gentile, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

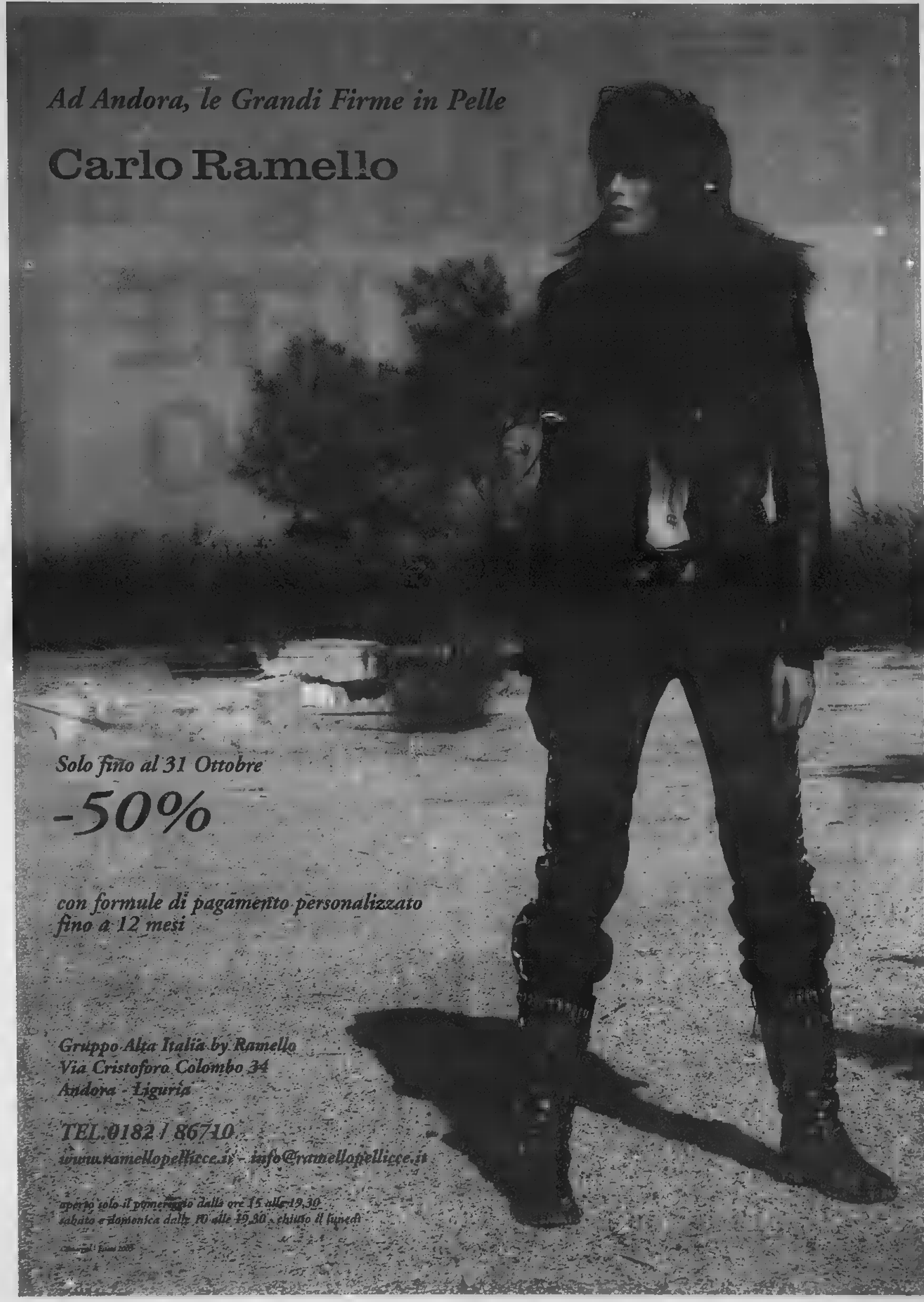
A. PRIMO gentile allegro, simpatico, pensionato 60enne, cerca donna max coetanea cui dedicare se stesso, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA 011. acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi, quadri, arredamenti completi primi '900, sgombero, massima serietà. Tel. 0175.248.509 - 335.602.0365.


Ad Andora, le Grandi Firme in Pelle
Carlo Ramello
Solo fino al 31 Ottobre
-50%
con formule di pagamento personalizzato
fino a 12 mesi
Gruppo Alta Italia by Ramello
Via Cristoforo Colombo 34
Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
aperto solo il pomeriggio dalle ore 15 alle 19,30
sabato e domenica dalle 10 alle 19,30 - chiuso il lunedì

LA STAMPA
PAGINA 39 VENERDÌ 24 OTTOBRE 2003
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205
CRONACA

DEFENDINI
Gestione Uffici Posta
tel. 011.88.19.326/329



Giornata sulla balbuzie

Domani, dalle 15, conferenza sulla balbuzie presso l'istituto Sacro Cuore di via [illegible] Maria Mazzarello 98/a. Organizzano l'associazione per la Balbuzie e la Co[illegible] (AIBACOM) e l'Asl 7 [illegible] Chivasso. Partecipano professionisti di tutta Italia. Sarà presente il calciatore della Juventus Ciro Ferrara.



Nuova tratta del tram 4

Sarà presentato alle 15 in piazza Derna il prolungamento Nord della linea tranviaria [illegible] che porta a [illegible] delle Cascinette. A bordo del nuovo Cityway saliranno il sindaco Sergio Chiamparino, gli assessori ai Trasporti di Comune e Regione, il presidente Gtt, Giancarlo Guiati, ed Eleonora Artesio, presidente della VI Circoscrizione.



Premio Air One

Premiato all'aeroporto [illegible] Caselle il quattromilione[illegible] passeggero Air One, trasportato in Italia a partire dall'inizio dell'anno. Paolo Volturo (foto), in procinto di imbarcarsi sul volo delle 16,40 per Roma, ha ricevuto una tessera Vip Sagat e [illegible] pubblicazione storica sullo scalo di Torino.

LA NUOVA FONTE PRONTA NEL 2007: SAREMO LA CITTÀ PIÙ TELERISCALDATA DI TUTTA EUROPA

Il caldo «pulito» che fa risparmiare sarà prodotto dietro al Politecnico

Alessandro Mondo

Altri 90 mila cittadini potranno allacciarsi all'impianto che serve già 280 mila abitazioni

L'assessore: «Nessun impatto ambientale: sarà una centrale in armonia con l'area»

Palazzo civico ed Aem rilanciano sul teleriscaldamento. Entro l'inverno 2006-2007 [illegible] mila torinesi si aggiungeranno [illegible] 280 mila utenti già serviti da [illegible] fonte di calore pulita oltre che economica, consolidando la posizione di Torino in vetta alla classifica delle città più teleriscaldate d'Europa.

Nei giorni scorsi Comune, Aem e Politecnico hanno firmato il protocollo d'intesa. «Sarà una struttura sicura, e ci mancherebbe, ma anche in grado di inserirsi senza traumi nel quartiere», premette l'assessore Paolo Peveraro (Patrimonio e Bilancio) che con il collega Mario Viano (Urbanistica) sta seguendo tutta la partita. L'azienda conferma: a garanzia della qualità dell'opera il progetto verrà realizzato dallo Studio di Jean-Pierre Buffi, l'architetto che su incarico di Palazzo civico supervisiona lo sviluppo dei progetti della Spina Centrale. L'investimento complessivo, totalmente finanziato da Aem, ammonta a 40 milioni di euro.

[illegible] salto di qualità - annunciato dal sindaco Chiamparino durante la presentazione del rapporto dell'Arpa sulla salute ambientale del Piemonte - si concretizzerà nella nuova centrale destinata a sorgere nell'area del Politecnico: più precisamente nel triangolo compreso fra corso Ferrucci, [illegible] Boggio e corso Peschiera. Il percorso è ormai definito, nonostante l'Azienda Energetica Metropolitana attenda dalla Provincia la Valutazione di impatto ambientale. Sugli 11 mila metri quadrati di terreno disponibile sorgerà [illegible] «impianto di integrazione e riserva» che andrà di pari passo con il potenziamento della centrale [illegible] Moncalieri (previsto entro il 2005). «Tre gli obiettivi della nuova struttura, [illegible] funzione per [illegible] limitato di ore giornaliere - spiega Roberto Garbati, direttore generale Aem Distribuzione Torino -: rispondere ai picchi della domanda (specie [illegible] mattina); bilanciare la rete del teleriscaldamento, facilitando lo spostamento di considerevoli volumi di acqua verso Torino; fare da trampolino [illegible] lancio per estendere il servizio [illegible] parte nord della città, ancora orfana del teleriscaldamento[illegible]. Una delle carte che Palazzo civico vuole giocare sul fronte della sostenibilità ambientale in campo energetico.

Il sommario identikit di quella che possiamo definire come una centrale di appoggio (sul modello degli impianti già operativi al Bit e a Mirafiori Nord) si compone di quattro generatori di calore da 85 Megawatt termici ciascuno, corredate da una stazione di pompaggio e della sala controllo. «In realtà le caldaie sono tre, dato che la quarta è di riserva - spiega Marco Codognola, direttore Settore Grandi Progetti Aem -. Potremo riscaldare una volumetria di 9 milioni di metri cubi, corrispondenti ad una popolazione di oltre [illegible] mila persone, in aggiunta ai 280 mila utenti già serviti (pari a 28 milioni di mc)».

[illegible] i cittadini hanno motivo di temere un obbrobrio industriale nel bel [illegible] della città se è vero che, come ribadisce l'Aem, il progetto definitivo (ancora «top-secret») sarà modulato sulla centralità dell'area. Come anticipato, si tratta di 11 mila metri quadrati, corrispondenti a circa il 10% della superficie che il Comune ha ceduto in concessione gratuita al Politecnico in vista del suo raddoppio. Espletata [illegible] serie di passaggi [illegible] proprietà, seguiti dall'assessore Viano, l'anno prossimo partirà la gara di appalto. Chissà se anche l'inverno 2006-2007 sarà segnato [illegible] blocchi alla circolazione: di certo, per quella data il teleriscaldamento avrà una marcia in più.

LA STORIA



VENCHI [illegible], [illegible] L'ULTIMA [illegible]

Ospitava gli uffici della vecchia fabbrica
Dopo anni di degrado ora diventerà un centro polivalente

Servizio A PAGINA 41

INCHIESTA



«TORINO PUO' TROVARE [illegible] FORZA DI RISORGERE»

Un'altra testimonianza sulle scommesse del Duemila
Dopo la studentessa parla il pensionato

Luciano Borghesan A PAGINA 42

TORNEO CON GLI STUDENTI

In carcere un calcio alla malinconia

Gian Paolo Ormezzano

SIAMO già alla quarta edizione, presto altre città copieranno e Torino avrà offerto l'ennesimo saggio di invenzione/creazione/sperimentazione di qualcosa di successo poi regolarmente, storicamente rubatole. Non parliamo stavolta [illegible] radio e cinema o moda e televisione o anche sport, tutti per l'Italia primati torinesi «andati via», ma solamente (beh) del torneo di cal[illegible] denominato «Un pallone di speranza» tra squadre di detenuti-studenti e squadre di studenti-studenti di Torino e vasta cintura, in questo anno scolastico anche sino a Torre Pellice e Pinerolo (incontri tutti nel campo interno [illegible] stabilimento penale). Ci ha provato Roma nel carcere di Rebibbia, primi difficili vagiti, si vedrà. Intanto alle Vallette di Torino si è alla quarta edizione, annunciata ieri presenti il direttore del carcere Buffa e quello dell'ufficio scolastico generale del Piemonte Catalano.

Ci saranno [illegible] squadre: 18 di istituti esterni al carcere, con circa 900 giocatori, 8 di istituti scolastici interni al carcere, 400 giocatori, e 2 di agenti di custodia, 60 giocatori. Quando l'iniziativa nacque, nell'anno scolastico 2000-01, le squadre erano 8. Passarono a 19, a 22, ora [illegible] 28. Partite a fine maggio, allenamenti già in corso fra i detenuti, per i quali l'evento è stracarico [illegible] valori simbolici e non solo. Fra l'altro le prime tre edizioni sono state vinte da studenti esterni allo stabilimento penale, quelli cioè del Copernico, del Guarini e dello Sraffa.

[illegible] Federcalcio con il [illegible] settore giovanile e con gli arbitri, le strutture interne del carcere gestite dal prof. Cornaglia: [illegible] a questi due perni [illegible] cose e tante persone [illegible] votate al torneo, alla orga[illegible] partite (due tempi di 25') molto vere e molto educative, alle sue serrate ma sinora sempre corrette vicende agonistiche. Il Torino, ieri rappresentato dall'"ex" Silvano Benedetti al battesimo della manifestazione, ha messo in palio una coppa grossa così.

Sottolineare l'importanza educativa [illegible] sociale, insomma etica della iniziativa è insieme troppo facile e troppo doveroso. Si giocheranno in questa quarta edizione 65 partite, delle quali 36 coinvolgenti squadre interne al carcere. Non ci [illegible] mai stati nel passato incidenti, momenti difficili, casi [illegible] doping o simili. Gli studenti torinesi arrivano lì, giocano, vedono, guardano, capiscono, fanno persino scambio di indirizzi.



E' [illegible] il Comitato Olimpico per la [illegible] I rappresentanti delle sette principali esperienze religiose del pianeta hanno sottoscritto [illegible] al Lingotto l'atto costitutivo del Comitato Interfedi di Torino 2006. Il Comitato si impegna a far [illegible] che nei tre Villaggi [illegible] Giochi invernali siano assicurati agli atleti e alla Famiglia Olimpica spazi idonei per la preghiera e la meditazione, ma anche assistenza spirituale. Un «pronto soccorso dell'anima» che risponde a un'aspettativa importante. «Le Olimpiadi non sono solo impianti o record, ma persone - ha detto il presidente del Toroc, Valentino Castellani - con la loro domanda di spiritualità». Maria Teresa Martinengo A PAGINA 43

CORTEO ALLE 9,30 VERSO PIAZZA CASTELLO, IL SINDACO SOSTIENE LA PROTESTA

Città bloccata dallo sciopero generale

Tram fermi il pomeriggio, giornata a rischio per il traffico

In piazza insieme per protestare contro quella che viene definita «la controriforma delle pensioni». Oggi Cgil-Cisl-Uil si ritrovano oggi per lo sciopero generale di quattro ore che si tiene in tutta Italia e che a Torino ha av[illegible] l'adesione [illegible] che del sindaco.

Sergio Chiamparino spiega: «Condivido la giornata di mobilitazione organizzata da Cgil, Cisl e Uil, soprattutto per la parte di piattaforma che riguarda le critiche e le proposte sulla Finanziaria in quanto molto vicine a quelle avanzate dall'Anci durante l'assemblea nazionale della [illegible] settimana a Firenze».

E aggiunge: «[illegible]' infatti indispensabile che il percorso parlamentare porti a significativi mutamenti per non mette[illegible] a rischio servizi essenziali per i cittadini». L'astensione dal lavoro sarà sentita particolarmente nella scuola dove lo sciopero [illegible] di otto ore e dove molti genitori [illegible] stati invitati a tenere a casa i figli [illegible] nidi, materne, elementari e medie. Anche gli uffici comunali potranno fornire un servizio ridotto o essere chiusi e così pure uffici postali e agenzie bancarie. Tutti i servizi essenziali, come sempre, saranno comunque garantiti nella sanità pubblica e privata e dai lavoratori di energia e gas. I trasporti si fermano con orari articolati: in città tram e autobus fermi dalle 17 alle 21, nelle linee extraurbane dalle 10,30 alle 14,30. Per i treni lo sciopero è dalle 9 alle 13. E' di quattro ore la fermata nell'industria mentre le categorie del commercio hanno proclamato otto ore.

A Torino è stata organizzata una manifestazione che parte alle 9,30 da Porta Susa e si conclude - dopo un corteo nelle vie Cernaia e Pietro Micca - in piazza Castello. Qui parlerà la segreteria confederale della Cgil, Morena Piccinini.

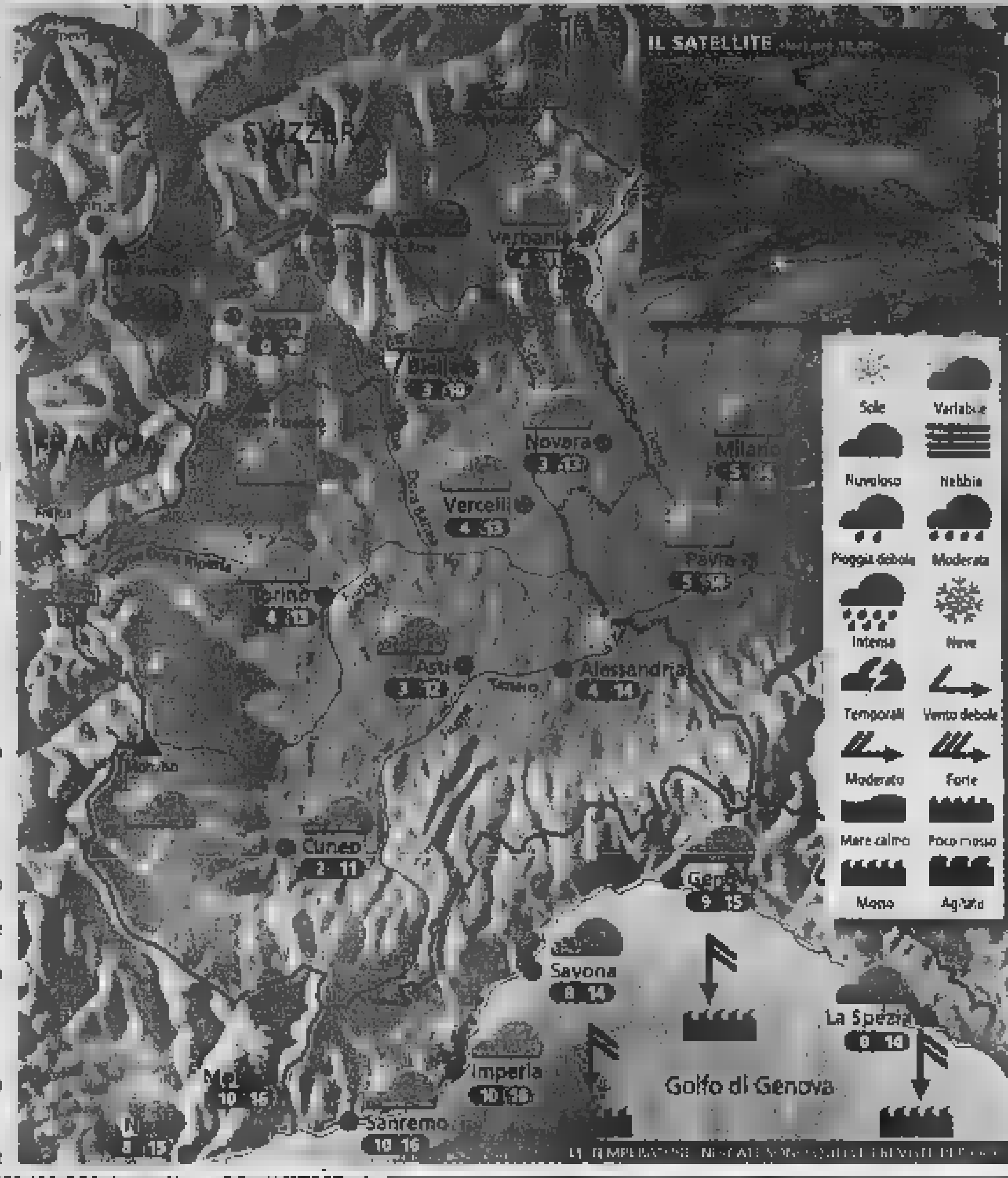
In piazza Arbarello si ritrovano gli studenti e i Cobas della scuola che confluiranno nel corteo sindacale all'altezza di corso Siccardi. «Lo sciopero generale - spiega un documento del coordinamento collettivi universitari - rappresenta qualcosa di più della giusta protesta indetta dai sindacati contro la riforma delle pensioni. È l'intera politica del governo che va rivista, tanto nel campo della previdenza sociale quanto in quello dell'istru[illegible] della ricerca scientifica».

Anche le Acli hanno annunciato la loro partecipazione alla manifestazione con appuntamento a Porta Susa all'angolo con via Bertola. Le Acli giudicano la riforma delle pensioni «inopportuna e ingiusta, sia per la condizione di precarietà di prospettive in cui colloca i lavoratori alla soglia del pensionamento (nel giro di un decennio, per la terza volta, i cittadini prossimi alla pensione sono costretti a rivedere il loro piano [illegible] vita) [illegible] soprattutto perché non offre assolutamente nulla alle giovani generazioni». (m. cas.)

BOLLETTINO METEO

Situazione La zona depressionaria responsabile della fase perturbata ieri ha prodotto piogge, nevicate e temporali, si allontana rapidamente levante, assicurando generale miglioramento delle condizioni del tempo; tuttavia nostre regioni affluirà nel fine settimana aria molto fredda per stagione dai quadranti orientali.

Previsioni Parzialmente nuvoloso mattinata ma con ampie schiarite; un po' di vento nelle vallate ed occasionali gelate e banchi nebbia in pianura. In montagna sempre più freddo il delle ore; sulle zone pianeggianti e sulla Liguria il freddo giungerà invece l'inserimento di correnti da Est, previsto per la serata; durante il giorno infatti il termometro supererà in molti casi i 10°C. Sabato Piemonte sul versante padano dell'Appennino ligure cielo spesso nuvoloso, altrove più soleggiato, freddo.



WEEKEND

Autunno inquieto

Ce ne siamo accorti tutti: dopo un'estate tremendamente calda, l'autunno ci regalando temperature a tratti anche sotto media, vento e piogge finalmente frequenti nevicate precoci in montagna.
Per le nostre regioni, che hanno sofferto notevolmente i problemi legati siccità, pioggia e neve possono che accolti con gioia. La oltretutto protegge i ghiacciai.
Dopo l'acqua, sino a martedì faremo i conti con il freddo: i venti da provocheranno infatti un sensibile calo termico che sarà all'origine di gelate mattutine le quote, specie tra sabato e domenica. Attenzione poi alla perturbazione in lunedì dalla Spagna che sfiorerà le nostre regioni: le basse temperature potranno infatti favorire qualche sporadica nevicata in pianura su Torinese e Cuneese; si tratterà comunque di un evento passeggero. Ben più importante sembra invece presentarsi il peggioramento a metà della settimana prossima quando una vigorosa depressione atlantica potrebbe far visita a tutta la Penisola con i corpi nuvolosi e il carico abbondante di piogge.

A CURA DI: www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 58 minuti; culmina alle ore 13 e 13 minuti, tramonta alle ore 18 e 29 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 36 minuti; cala domani alle ore 18 e 36 minuti

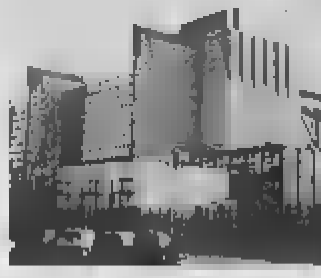
Città	Min	Max
ANCONA	11	16
BARI	15	17
BOLOGNA	6	15
CAGLIARI	11	17
CATANIA	16	18
FIRENZE	6	13
PALERMO	16	17
POTENZA	11	11
REGGIO CALABRIA	16	18
ROMA	8	15
VENEZIA	8	14
BARCELLONA	7	15
BRUXELLES	0	6
FRANCOFORTE	-3	3
GINEVRA	-2	6
LONDRA	2	8
MONACO DI BAVIERA	-5	2
PARIGI	0	7
ZURIGO	-6	2

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello tel. 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: da lun. a sab. 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 genn. 2004.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.382). Mostra: «Dal disegno alla fotografia, l'Armeria illustrata, 1837-1898». Orario: , giov. sab. e domenica 13,30-19,30; merc. e ven. 8,30-14. lun. chiuso.
■ **BASILICA E** (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: da lunedì a venerdì 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-12,30/14,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 2004.
■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: tutti i giorni 9-20. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.
■ **EXPERIMENTA 03** (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800 329.329). : «A te gli occhi - Il mondo fra magia e scienza». Orario: da mar. a sab 15-20; dom. 10-20. Lunedì chiuso. Intero 6.50 euro; ridotti e gruppi 4 euro; ridotti scuole 3 euro. Fino al 9 novembre.
■ **AZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.
■ **PIETRO ACCORSI - ARTI DECORATIVE** (via Po 55, . 011 812.9116). da martedì, a domenica 10-20. 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE RE** Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Consuming Pleasures». Orario: tutti i giorni dalle 17 alle . Fino al 26/10.
■ **GALLERIA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un ». Orario: mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. al 15 febbraio 2004.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-22. Lunedì chiuso. Biglietto d'ingresso: 6,20 euro. al 25 gennaio 2004.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via Carmine), tel. 011 562.8836. Mostra: "Gulag. Il sistema dei lager in Urss". Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso . Fino al 16 novembre.
■ **MUSEO GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 15,30-19,30.
■ **MUSEO DEL** (via Andorno 8 presso Fondazione Paolo Ferraris, . 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi ». Ingresso gratuito prenotazione.
■ **DELL'AUTOMOBILE «C.** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Dame, uniformi e motori». Fino al 23/11. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.
■ **LA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore visita guidata con un archeologo.
■ **MUSEO DI E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI MISSIONI** (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ **CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il cinema dei mostri» Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso. al 31 gennaio 2004.
■ **MUSEO DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitrè.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – La luce grandi montagne». Orario: tutti i giorni, .
■ **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, . 011 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO DI NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Mostra: «I gioielli nella - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.
■ **MUSEO DON** (viale E. Thovez 37, tel. 011 660. Orario: lun. a 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **BAROLO** (via 7, tel. 011 436.9565). Mostra: «Cosa c'è dietro al kimono. Un itinerario nella tradizione, negli usi e costumi del Giappone». Orario: lun. mar. . . -18; gio. 10-23, sab. e dom. 10-19. Fino al 16 novembre. Visita «Appartamenti storici» . e . 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo di Armand Guillaumin». Dal 24/10 al . Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e . 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ **CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario da mart. a . 10-19,30; . 10-22; lunedì chiuso.
■ **MADAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun chiuso.
■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E** (Lingotto, via centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Orario: tutti i giorni 10-19. Lun chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
■ **P DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **R COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI** (parco Michelotti casa della Tigre, 5, tel. 011 747.171). : «Bio - Net. Conoscere e giocare con il Genoma». Fino al 12. Orario: sab. e dom. 15-19; lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.
■ **PROVANA - AI** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

PRIMI GUAI NELL'EDIFICIO INAUGURATO APPENA [illegible] 2001

Infiltrazioni nel nuovo Palazzo di Giustizia
La pioggia minaccia mobili e fascicoli della Procura

■ La pioggia che questa mattina è caduta su Torino ha provocato inconvenienti al nuovo Palazzo di Giustizia, dove l'acqua si è infiltrata nel tetto gocciolando copiosamente in diversi punti al sesto piano del lato dell'edificio che corre lungo corso Vittorio Emanuele. I corridoi [illegible] stati transennati («Allagamento in corso», avvertivano alcuni cartelli), [illegible] negli uffici di alcuni magistrati si sono dovuti prendere provvedimenti come stendere sacchi neri per impedire che l'acqua colasse sui mobili e sui fascicoli. L'area toccata è stata quella che ospita la Procura della Repubblica (non sono state risparmiate le stanze del procuratore aggiunto Vincenzo Pochettino e del sostituto Giuseppe Ferrando), ma anche al piano sottostante è stato necessario piazzare dei secchi per raccogliere le gocce. «E poi dicono che la giustizia fa acqua», è stato l'ironico commento di un magistrato. Il complesso è stato inaugurato nel 2001.



Il nuovo Palazzo di Giustizia

[illegible] DOPO [illegible] PERPLESSITÀ [illegible] DAI CATTOLICI

Negozi aperti il 1° novembre
«Ma soltanto fino alle ore 15»

■ Se n'era parlato in giunta martedì scorso, e la questione aveva sollevato le perplessità di alcuni, soprattutto fra coloro, come il vicesindaco Marco Calgaro (Margherita) che rappresentano l'ala cattolica del centrosinistra. Ieri la decisione, da parte dell'assessore al Commercio Elda Tessore: «Abbiamo deciso per una sana via di mezzo, vale a dire, dare facoltà ai negozi di restare aperti, ma soltanto fino [illegible] 15. In questo modo [illegible] potrà consentire a tutti di dedicare parte della giornata al raccoglimento o alla visita dei propri defunti nei cimiteri». E ha poi aggiunto: «Questa decisione è stata presa in accordo con Ascom e Confesercenti, e non va vista in modo politico: anch'io, da laica, considero la possibilità di dedicare parte di questa giornata alla riflessione una questione di civiltà».



Il vicesindaco Marco Calgaro

PRESENTATO ALLA CIRCOSCRIZIONE IL PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE (COSTO 5 MILIONI DI EURO) DELL'EDIFICIO [illegible] PIAZZA MASSAUA

Da simbolo del degrado a palazzina polivalente

Il recupero dell'ex Venchi Unica

Sotto la copertura, crollata in più punti, un tappeto maleodorante di rifiuti condiviso da decine di clandestini con legioni di topi. Questo è stata per troppi anni, l'ex-palazzina uffici dalla fu Venchi Unica - bestia nera [illegible] residenti e dei commercianti della circoscrizione (terza) -, finalmente avviata a definitiva rinascita.

Il progetto di recupero della costruzione - l'unica parte della grande fabbrica sopravvissuta alla demolizione che ha sostituito i capannoni diroccati con una serie ordinata di palazzine residenziali contornate da un'ampia area verde -, [illegible] presentato dall'assessore Stefano Lepri (Servizi sociali) ai consiglieri della sesta commissione presieduta da Domenico Gallo. Presenti numerosi rappresentanti di associazioni di disabili. Questo perchè l'edificio che si affaccia [illegible] via De Sanctis e piazza Massaua verrà trasformato in un centro polivalente al servizio dei cittadini: nei suoi locali troveranno spazio un ufficio dell'anagrafe (230 metri quadrati al piano terra), una comunità alloggio che ospiterà mamme in difficoltà con i loro bambini (18 posti letto ai piani superiori), un centro socioterapeutico, i servizi sociali ed un centro di attività diurne, oltre a spazi polifunzio[illegible]. Sul retro del complesso ristrutturato, caratterizzato da una sinuosa passerella coperta, è previsto un giardino. Dopo il via libera della Soprintendenza, atteso a breve, la palazzina verrà sovrastata da una struttura in grado [illegible] ospitare spazi variamente utilizzabili gestiti dalla circoscrizione d'intesa con le associazioni sul territorio.

Il costo complessivo, quantificato intorno ai 5 milioni di euro, si spiega con la portata di una trasformazione che oltre a redistribuire gli spazi [illegible] cambierà completamente anche la percezione esterna dell'edificio. Come spiega Lepri, ei collegamenti verticali, scale ed ascensori, troveranno posto in un grande atrio centrale. La soluzione è una facciata "a vele" che costituirà la saldatura tra la palazzina storica ristrutturata e la parte di nuova costruzione.

Da qui l'interesse per un progetto capace [illegible] coniugare funzionalità, estetica e rispetto della tradizione. «Rappresenta soprattutto un passo importante nell'ampliamento dei servizi sociali [illegible] base sul territorio», precisa l'assessore, incassando il plauso del presidente della circoscrizione Michele Paolino («finalmente potremo offrire spazi e servizi adeguati alle persone in difficoltà») e di Domenico Gallo. «Con la palazzina di via De Sanctis la città ritroverà un pezzo di quella grande storia di lavoro e di lotta che la Venchi Unica ha rappresentato per molto [illegible]po», commenta il presidente della se[illegible] commissione consiliare.

Pensare che, dopo tanti anni [illegible] abbandono, la riscossa di quel lungo edificio [illegible] tre piani non era più così scontata. Da emblema della Torino industriale a simbolo di degrado, il passo era stato breve. Fanno fede le numerose interpellanze presentate negli anni dallo stesso Gallo e da altri consiglieri su sollecito dei residenti e della circoscrizione, ma ancor più le derattizzazioni e le periodiche bonifiche dell'Amiat disposte per tamponare [illegible] situazione igienico-sanitaria decisamente critica. Ogni volta l'appuntamento era davanti agli ingressi transennati e murati dell'immobile a pochi metri in linea d'aria dai giochi riservati ai bambini: da ex-palazzina uffici del complesso industriale dolciario (risalente al 1921), severa nelle linee architettoniche ma dignitosa, a serbatoio di pattume dal quale è meglio tenersi alla larga. Specie nelle ore notturne. Ne sanno qualcosa i residenti nelle dodici eleganti palazzine costruite sulle macerie della colossale fabbrica dalle ventisette imprese e cooperative riunite nel «Consor[illegible] Venchi Unica», sempre più preoccupati dal viavai di clandestini e tossicomani che nel tempo hanno eletto quei locali - murati e ripetutamente smurati dagli «ospiti» - a rifugio provvisorio.

Ora la vecchia palazzina cambia pelle, candidandosi a diventare un punto di eccellenza del quale trarrà beneficio l'intero quartiere. I tempi, come il piano firmato dal settore tecnico della Divisione Servizi sociali, sono ormai definiti: entro mar[illegible] 2004 sarà pronto il progetto esecutivo; a settembre saranno aggiudicati i lavori, completati nell'arco di 18 mesi. [ale.mon.]



Il disegno illustra come diventerà la palazzina dell'ex Venchi Unica che sorge all'angolo fra piazza Massaua e via De Sanctis: il costo dell'opera è di 5 milioni

A FEBBRAIO DEL 2004 SARÀ PRONTO UN NUOVO APPROFONDIMENTO SU QUALE UTILIZZO FARE DELLE AREE LIBERATE DAI BINARI

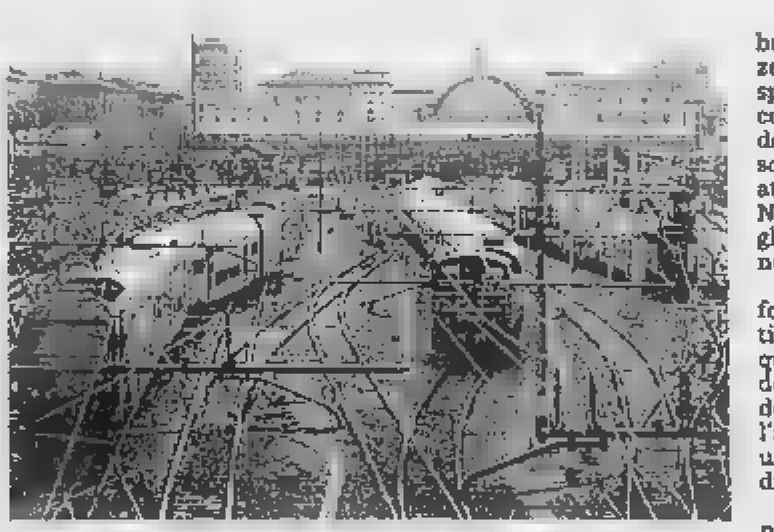
Arretramento di Porta Nuova, realtà nel 2015

E' questa la data ipotizzata dallo studio realizzato da «Siti» per il Comune

Ormai si sa, il futuro di Porta Nuova non è quello di sparire, ma rinascere come nuova stazione interrata (e arretrata) e farsi raggiungere da un numero dimezzato di binari, 10 anzichè 20. Su questa ipotesi, quella che lo studio realizzato da Siti - l'Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali - indica come «terzo scenario», pare che Comune e Regione non abbiano più dubbi: è quella la strada giusta.

Adesso, però, viene il bello. Perchè è necessario un secondo, ancor più corposo, studio. E se al presidente di Siti Riccardo Roscelli sono voluti sei mesi per completare il primo studio, ce ne vorranno altrettanti per completare la seconda «tranche» di ricerca. Di questo e degli scenari urbanistici che si apriranno entro i prossimi dieci anni nelle aree comprese fra il Lingotto e Porta Nuova si è parlato ieri nella seconda commissione di Palazzo civico.

Non era la prima volta che l'ingegnere del Politecnico se ne arriveva in Sala dell'Orologio con quel dossier di trenta pagine sotto il braccio. Il «debutto» risale a settembre, quando lo studio venne presentato al sindaco Chiamparino e alla giunta. Poi toccò alla seconda commissione analizzarlo «per le ricadute di tipo trasportistico». Infine ieri si è parlato del futuro delle aree, la questione centrale attorno cui si snoderà [illegible] secondo dossier commissionato a Siti, che sarà pronto attorno al febbraio del 2004. Che cosa analizzerà? «I punti sono cinque - spiega l'ingegner Roscelli - a cominciare da quello che riguarda il futuro delle attività che sono sorte nel corso di decenni attorno alla stazione di Porta Nuova. Strutture come gli alberghi, per esempio, che fine faranno? Si dovranno rilocalizzare?».



Il reticolo di binari di Porta Nuova destinati, un giorno, a sparire

La seconda questione approfondirà la «coerenza dei trasporti»: «Ogni giorno arrivano in questa stazione migliaia di pendolari - anticipa ancora il presidente di Siti - bisognerà che l'amministrazione costruisca un'alternativa valida in termini di mobilità urbana».

Il terzo punto riguarderà [illegible] nuove aree che si libereranno grazie [illegible] questo arretramento [illegible] parte dalla domanda: «In che modo "[illegible]" la fe[illegible]ita dei binari?». Lo scenario di questa Torino del futuro è datata 2015. Già molto tempo fa i cronisti avevano provato a immaginare - da [illegible] Bramante a Porta Nuova - [illegible] città nuova, alleggerita dai sovrappassi, [illegible] non più spezzata in due dalla ferrovia: «Non sappiamo se questa "rivoluzione" potrà coinvolgere anche corso Bramante - spiega Roscelli, perchè a quell'altezza si pone il problema dell'interconnessione con i treni veloci che vanno a Porta Susa, ma per gli altri cavalcavia può valere il discorso dell'abbattimento [illegible] della conquista di nuove fette di metropoli». Torniamo ai punti che saranno analizzati dal dossier. L'ultima questione da analizzare riguarda i costi e lo sviluppo sostenibile, [illegible] meglio, la fattibilità [illegible] e l'impatto ambientale che [illegible] queste trasformazioni: «E [illegible] si tratta di un punto da poco - conclude Roscelli - sarà scandito da cifre e rientra sicuramente fra i più attesi». Alla fine, il tutto verrà presentato alle ferrovie. [e. min.]

E' DI UNO STUDENTE UCRAINO DELL'ISTITUTO DI DESIGN TORINESE IL MIGLIOR PROGETTO GRAFICO

Il treno dell'alta velocità si chiama «Rolling Stones»

Roberto Fava[illegible]

Arriva da lontano il treno del futuro, parte dall'Ucraina e arriva a Torino grazie [illegible] Dmitry Novikov che ha vinto il concor[illegible] indetto dalla Bombardier Transportation [illegible] l'Istituto Europeo di Design di Torino [illegible] Milano. Il progetto dell'alta velocità è [illegible] in fase di realizzazione, [illegible] 2005 diverrà realtà anche in Italia ed allora è tempo di immaginare e disegnare le forme [illegible]el treno del d[illegible].



Il disegno di «Rolling Stones», il treno ad alta velocità immaginato da Dmitry Novikov che vive a Kiev e studia a Torino

Si chiama «Rolling Stone» il progetto firmato da Dmitry ed ha una linea decisamente avveniristica, richiamandosi alla forza schiacciante di un meteorite in volo con i finestrini che s'illuminano di notte e i passeggeri che siedono come al cinema: quelli dietro sono leggerm[illegible] più alti. Al secondo posto si è classificato Carlo Santacroca, studente dell'Ied di Torino ed al terzo la coppia Luca Pepe - Luigi Amendola dell'Istituto di Milano. Difficilmente vedremo «Rolling Stone» viaggiare sui nostri binari, ma, assicurano alla Bombardier Transportation, i nostri treni si ispireranno al progetto di Dmitry.

«Ho speso molto tempo per sviluppare questa ed altre idee, non ci ho dormito la notte, [illegible] alla fine ho scelto "Rolling Stone" e ho realizzato il modellino in 3D», racconta il ventottenne ucraino a Torino dallo scorso ottobre per frequentare l'Ied subalpino: «Sono nato nella periferia di Kiev, la bellissima città nella quale vivevo da cinque anni, prima di trasferirmi [illegible] Italia. Là ho lasciato mia moglie Svetlana e mio figlio Danil che ha qu[illegible] due anni ed è il mio miglior "design project". Mi spiace stare lontano da loro ed anche dai miei genitori e da mio zio che mi stanno aiutando economicamente, perché la vita da studente non è certo facile».

A Torino ha bruciato [illegible] tappe, esponendo i suoi disegni [illegible] una mostra e facendo il primo anno di scuola all'Istituto in cinque settimane: [illegible] avevo esperienza [illegible] è stato facile, mentre il secondo è più difficile, anche perché non avevo mai parlato italiano prima di arrivare [illegible] qua. I miei compagni e gli insegnanti mi hanno molto aiutato».

Torino gli piace perché è ricca di storia «ma il clima è freddo ed anche la gente lo è, forse perché non parlo bene la lingua. E' un mondo molto diverso, [illegible] mentalità, come stile di vita e [illegible] lingua: nella nostra non esistono i verbi "[illegible]re" e "avere". Avevo visto altre città industriali e notato che più [illegible] meno si assomigliano tutte. Comunque è la prima città europea che vedo, perciò rimarrà per sempre nel [illegible]. Tra breve potrà visitare un'altra grande città europea, poiché il premio del concorso è l'opportunità di effettuare uno stage al Design Centre Bombardier Transportation di Berlino, non appena potrà lasciare Kiev dove è bloccato in questi giorni: «Purtroppo ogni volta che devo ottenere un visto per i paesi di Schengen è un problema, soprattutto per [illegible]ggiungere l'Italia. L'anno scorso ho avuto lo stesso problema. Ora ho chiesto aiuto all'Ied perché non posso più aspettare». Eppure il suo desiderio è di poter, un giorno, tornare a lavorare in patria: «Perché ci sono nato e poi c'è così tanto [illegible] fare. Prima però voglio affermarmi professionalmente e diventare un famoso car-designer».

LA GRANDE DI TORINO

Dialogo con chi vive quotidianamente la grande trasformazione

L'ex commercialista figlio di un deputato: crediamo nelle nostre potenzialità

IL PENSIONATO

«Amiamo di più questa città e ce la faremo»

inchiesta

Luciano Borghesan

QUANDO passa Star, nonno Carlo sposta la Punto davanti all'ingresso dell'asilo di via Gaudenzio Ferrari. Quante volte deve ripetere quell'operazione per un bus vuoto, anche se elettrico. [illegible] strada è stretta, la curva di più, e in quella [illegible] i parcheggi [illegible] cro. Attende [illegible] nipotina Francesca, pensando che «quel giro [illegible] vuoto ogni quarto d'ora è il risultato del pressapochismo populistico dell'amministrazione civica che confonde la [illegible] publica [illegible] la [illegible] nullius». Un pugno nello stomaco per chi ha vissuto 74 anni rispettando nettamente la distinzione fra lo spazio del vivere civile e i margini delle selve romane, in cui la res publica [illegible] fermava [illegible] va la res nullius, il lucus neminis, la terra di nessuno.

O, forse, per dare un buon [illegible]rvizio c'è bisogno di [illegible] l'abitudine? «Errare humanum est, perseverare est diabolicum», le citazioni latine hanno il sapore istituzionale in un palato sabaudo.

Comincia così il dialogo con [illegible] dottor Carlo Demarchi. Un viaggio nel tempo e nella città per cui ha dato energie oltre quei 65 [illegible] che oggi [illegible] [illegible] vorrebbe che tutti dedicassero anche al lavoro. Dalla Mole [illegible] piazza Arbarello dove il neo-pensionato studiò alla facoltà di Economia e Commercio il passo, all'indietro, è lungo mezzo secolo.

In quella gloriosa università, la nostra Bocconi, insegnavano Vittorio Valletta, l'ammiraglio della Fiat, il presidente dell'Istituto bancario San Paolo, Luciano Jona, «Il mio professore». «Ricordo che ero nel corso con Sergio Ricos[illegible]. In quel politecnico con indirizzo economico-commerciale si so[illegible] forgiati cittadini competenti. Tuttora li formano docenti come *Giuseppe Bracco*, Onorato Castellino, Mario Deaglio, Giorgio Donna, Elsa Fornero, Gian Maria Gros-Pietro, Franco Reviglio, Domenico Siniscalco, Giovanni Zanetti.

Diplomato a 17 anni al Sommeiller di Saragat e Pella («Era in via Figlie dei Militari»), laureato [illegible] 22. «C'era la fretta di fare dopo la lunga guerra» e il ragazzo Carlo era stato educato a pane e intraprendenza. Papà Enrico da garzone [illegible] un'azienda di droghe [illegible] coloniali all'ingrosso era diventato socio-proprietario di una mini-[illegible] di negozi del settore, contemporaneamente era stato arbitro e poi segretario della Federazione Italiana Giuoco Calcio (1921-23).

Granata? «No, juventino - risponde fiero Carlo Demarchi - e sa perché? [illegible] padre era stato dirigente del Football Club Pastore, [illegible] squadra prendeva il nome dalla ditta che forniva i palloni, militava in Prima divisione con le gran[illegible], [illegible] un'estate il Toro gli portò via i giocatori». La scelta bianco[illegible] [illegible] fece venire meno il rispetto per i «cugini».

Da liberali [illegible]vinti [illegible] coerenti la famiglia Demarchi subì il fascismo. «Durante il regime apprez[illegible] [illegible] significato della democrazia, ora forse è solo più una parola». Enrico Demarchi, il papà, contribuì [illegible] portare i valori della libertà prima in consiglio comunale (dal 1946) e poi in parlamento (1963), per il pli.

Nel 1950, mentre in piazza Arbarello si giocava a pallone finché [illegible] arrivava [illegible] pula», dalla facoltà uscirono 50 laureati, tra cui il dottor Carlo. Francesco Rota (altro ex allievo del Somme) lo chiamò a collaborare per la Società Finanziaria [illegible] Piemontese, [illegible] istituto formato dalle banche [illegible] Paolo, Cassa di Risparmio, Popolare di Novara e da altri privati per sostenere lo sviluppo delle imprese. Il braccio operativo di un progetto finanziario, una sorta di piano Marshall per le industrie torinesi «Si favorivano gli investimenti senza strozzare le aziende: la semplice quota capitale con gli interessi veniva rimborsata solo dopo che gli affari andavano bene», ricorda Carlo Demarchi.

In un periodo di crisi si potrebbe fare ancora un'operazione simile [illegible] supporto dell'economia piemontese? «Oggi ci sono strumenti analoghi, [illegible] perché funzionino bisogna che siano completamen[illegible] estranei alla [illegible] pubblica, perché se ci sono agg[illegible] con politici subentrano altre esigenze, esigenze comprensibili, [illegible] quelle di aiutare quell'attività perché così si sostiene anche il territorio, ma con queste logiche non si salva un malato grave».

Perché Torino è in difficoltà? «Ci sono ragioni oggettive, il mondo va male, la crisi dell'auto è una conseguenza. Questa città è Fiatcentrica, il male colpisce in particolare l'indotto, basta vedere nel Canavese che [illegible] sta succedendo. La domanda che dobbiamo porci è se conviene dare ossigeno [illegible] chi rischia [illegible] non arrivare in ospedale. In questi casi bisogna [illegible] realisti. Io sono ottimista, dopo la discesa c'è una salita: in via nasometrica dobbiamo crede[illegible] nelle potenzialità del nostro distretto di produrre auto competitive».

Non solo Fiat e non solo Torino, suggerisce Carlo Demarchi. «Come avrebbe dovuto essere dall'inizio - aggiunge -, il blackout in Italia ha dimostrato che dobbiamo avere alternative, la globalizzazione moltiplica questa necessità. Non basta comprare, bisogna anche produrre energia. Guardiamo Milano: è una città-regione, punta su più vocazioni». Milano è aperta, Torino non ha collegamenti facili. «Torino è sottoconosciuta. Nel mondo però sanno chi è la Fiat, la Juventus e anche i salesia[illegible] hanno sedi ovunque». E' la parte positiva di una medaglia il cui rovescio è sempre stato maltollerato da tanti torinesi: vi sentite sottoutilizzati? «Torino [illegible] una classe dirigente che meritava più ascolto, più coinvolgimento. Ora si corre all'indietro per recuperare la città artistica, culturale, capitale. Mai avrebbe dovuto essere abbandonata». Di che cosa ha bisogno, allora? «Dei torinesi. Si smetta di po[illegible] al primo posto la salvaguardia dell'identità d'origine, anche il siculo deve ame[illegible] la città dove vive, sentirla [illegible]. Poi servono trasporti, collegamenti viari, anche [illegible]. Non dico che il tg debba essere fatto da chi ha la pronuncia di Gianfranco Bianco, il suo collega di via Verdi, [illegible] neppure che siano letti in romanesco. E così i nostri giornali: siano più nazionali, più di opinione e [illegible] gazzettieri». Nonno Carlo saluta così: «Torino [illegible] la farà, superandosi».

GLI OVER 65

La popolazione degli ultra sessantacinquenni costituisce ormai circa il **20** per cento dei cittadini residenti sotto la Mole. Sono **196.858** i torinesi che hanno superato questa età (**78.239** maschi e **118.619** femmine) e sono così suddivisi: **58**[illegible] cittadini [illegible] età compresa fra i **65** e i **69** anni, **52.944** di età fra i **70** e i **74** anni, **40.495** fra i **75** e i **79** anni, **22.757** fra gli **80** e gli **84** anni, **14.**[illegible] fra gli **85** e gli **89** e **7.579**. L'assessorato ai Servizi Sociali guidato da Stefano Lepri ogni anno si fa carico (soprattutto, ma [illegible] solo) degli anziani non autosufficienti: sono circa [illegible] **mila** le persone che vengono ospitate in [illegible] di [illegible] o seguiti con servizi cosiddetti di «domiciliarità robusta».



Non più solo Fiat, come avrebbe dovuto essere dall'inizio: il blackout in Italia ha dimostrato che dobbiamo avere alternative, la globalizzazione moltiplica questa necessità

CARLO DEMARCHI



Carlo Demarchi compirà **75** anni il [illegible] novembre. Conseguito il diploma [illegible] ragioniere al Sommeiller, [illegible]'è laureato in economia nel **1950** dopo di che ha lavorato nell'azienda paterna di vendita all'ingrosso di zucchero diventandone il nocchiero. Negli anni **Sessanta** dirige la Società finanziaria regionale piemontese [illegible] da tre banche, il San Paolo, la Cassa [illegible] Risparmio e la Popolare di Novara [illegible] nel successivo decennio è stato amministratore delegato [illegible] un istituto fisioterapico.
Carlo è figlio [illegible] Enrico, onorevole del partito liberale per **tre** legislature e consigliere comunale dal [illegible] [illegible]. Enrico Demarchi è stato anche fondatore e presidente dell'associazione commercianti e, dal **21** [illegible] **23**, segretario [illegible] Federcalcio.

VERSO I GIOCHI DEL 2006



Valentino Castellani, presidente Toroc

INAUGURATA IERI

Museo montagna [illegible] biblioteca

Il presidente del [illegible] Alpino Italiano Gabriele Bianchi ieri ha inaugurato al Monte dei Cappuccini la nuova biblioteca del Cai, riallestita con il centro [illegible] documentazione del [illegible] Nazionale della Montagna diretto da Aldo Audisio per i 140 anni del Club. Il complesso (600 metri quadri, disposti su 3 piani, con ingresso da via Giardino 48), è [illegible] 2 milioni e 630 mila euro. Vi hanno contribuito anche Comune, Regione, Fondazione Crt, Compagnia di San Paolo, «Istituto Nazionale [illegible] sulla montagna». Accoglie 171.200 reperti, [illegible], periodici, carte topografiche, fotografie, libri, [illegible] e video, consultabili al sito Internet: www.cai.it. E' [illegible] inaugurata una mostra che espone i tesori della Biblioteca, dal Cinquecento al Novecento. E' [illegible] poi presentato il volume che l'Istituto Geografico De Agostini dedica [illegible] oltre 250 foto d'epoca all'«Archivio fotografico del Museo».



Alcuni rappresentanti delle varie comunità religiose fotografati ieri nella sede del Toroc

Olimpiadi in nome di tutte le fedi

Nei villaggi luoghi di preghiera per gli atleti

[illegible] Teresa Martinengo

Riuniti a un grande tavolo affac[illegible] sul quartiere del Lingotto sotto la pioggia - il presidente [illegible] Toroc, Valentino Castellani, nel ruolo di «gran sacerdote» - i rappresentanti delle sette principali esperienze religiose del pianeta hanno siglato ieri l'atto costitutivo del Comitato Interfedi di Torino 2006. Il Comitato si è impegnato a far sì che [illegible] tre Villaggi [illegible] Giochi invernali [illegible] assicurati agli atleti e alla Famiglia Olimpica luoghi per la preghiera e la meditazione, [illegible] anche assistenza spirituale per chi la richiederà. Un «pronto soccorso dell'anima», secondo gli impegni presi dalla Città e dal Coni con il Cio. [illegible] anche [illegible] esperimento di dialogo che potrebbe andare oltre, come la serenità dell'incontro di ieri permetteva di immaginare.

«Anche questo è rispettare gli [illegible] presi - ha [illegible] Castellani - per l'organizzazione dei Giochi. Il Comitato risponde a un'aspettativa importante perché le Olimpiadi non sono solo costruzione di impianti e record, ma persone, atleti, con la loro domanda - per chi vorrà esprimerla - di spiritualità. Il servizio verrà offerto nello spirito delle Olimpiadi che hanno alla base la fraternità e l'accettazione di ogni diversità».

Il presidente del Toroc ha aggiunto che sulla base [illegible] passate esperienze, «sarà costituita anche un'Assemblea delle religioni, per dar spazio alle fedi non rappresentate a questo tavolo. [illegible] abbiamo la pretesa di [illegible] "forum mondiale delle religioni", vorremmo però fornire assistenza [illegible] spirituale a tutti coloro che possono [illegible] bisogno». In programma ci sono anche manifestazioni, incontri ed eventi per costruire il dialogo e far conoscere il patrimonio storico e culturale di ciascuna [illegible] prima e durante i Giochi. Al centro [illegible] iniziative, la pace, secondo l'antica tradizione della "tregua olimpica".

«I componenti del Comitato Interfedi dovranno identificare le persone cui sarà affidata l'assi[illegible] spirituale - ha detto Erminio Ribet, vice direttore del Toroc per i rapporti con il territorio - e decidere come realizzare gli spazi comuni di culto». Ogni sede avrà due locali più uno "spogliatoio": alcune fedi prescrivono infatti che non si possa entrare nel luogo destinato alla preghiera con le scarpe, mentre altre si comportano diversamente.

La «squadra» che ieri ha firmato l'importante atto di collaborazione è prevalentemente torinese ed è [illegible] nominata dalle rispetti[illegible] istituzioni nazionali: don Aldo Bertinetti (Arcidiocesi di Torino), il pastore Giuseppe Platone (Federazione delle Comunità Evangeliche in Italia), padre Luciano Rosu (Chiesa Ortodossa Romena di via Accademia Albertina 11), il rabbino capo di Torino Alberto Moshe Somekh (Unione delle Comunità Ebraiche in Italia), da Ancona Mohamed Nour Dachan (Unione delle Comunità e Organizzazioni Islamiche in Italia), la signora Svamini Hamsananda Giri, genovese (Unione Induista Italiana) e padre Massimo Daido Strumia (Unione Buddista Italiana). Il rappresentante dell'Ucoii, organizzazione che riunisce il 70% dei [illegible] islamici della penisola, era accompagnato dal [illegible] Abdelaziz Khounati, presidente dell'Istituto Islamico e vice presidente dell'«Ashura», il consiglio dell'Ucoii.

«Una delle preoccupazioni degli organizzatori - ha osservato il p[illegible] Platone - è lasciare, dopo le Olimpiadi, [illegible] frutto positivo: i villaggi, per esempio, diventeran[illegible] campus universitari. Ma anche [illegible] tavolo interreligioso che nasce [illegible] un piano di parità e di reciprocità è importante. Proseguiamo in questo grande sogno... Le Olimpiadi finiranno, noi potremo andare avanti a discutere di bioetica e di altri grandi temi. Anche il rabbino Somekh ha sottolineato «il tema del rispetto, [illegible] reciprocità, uno [illegible] più difficili, [illegible] alla base dell'evoluzione del cammino umano». Don Bertinetti, esponente della maggioranza cattolica, ha strappato il sorriso alle minoranze presenti quando ha detto: «E' veramente bello trovarsi [illegible] gli altri essendo davvero "uno degli altri"».

Il bilancio del Toroc sotto esame

In Comune il parere legale sulla ripartizione di eventuali debiti

[illegible] Tropeano

Il presidente del Toroc, Valentino Castellani, si recherà insieme allo staff finanziario in Comune, Provincia e Regione per illustrare il bilancio di previsione triennale del Comitato organizzatore che sarà ufficialmente presentato al Consiglio d'Amministrazione convocato per il 28 di novembre. Il «tour» inizia il 5 novembre a palazzo Civico. Il giorno dopo tocca alla Provincia e poi alla Regione. Una procedura insolita, è la prima volta che si verifica, e che testimonia le preoccupazioni degli enti locali sul livello delle entrate e su chi, eventualmente, si dovrà far carico di un ipotetico deficit. Preoccupazioni [illegible] anche lunedì nel corso della riunione del Comitato di regia. Non per niente l'assessore comunale alle Olimpiadi, Elda Tessore, ha affidato allo studio legale internazionale dell'avvocato Guido Brosio l'incarico di valutare gli obblighi, anche di carattere finanziario, derivanti dal contratto stipulato tra la città e il Comitato Olimpico Internazionale. Lo studio è [illegible] ultimato e potrebbe essere già presentato domani nel corso del vertice dell'Ulivo che si svolgerà a Palazzo Civico che affronterà proprio il [illegible] della formazione del bilancio della Giunta Chiamparino.



Elda Tessore, assessore alle Olimpiadi

Che cosa dice quello studio? Alcune indiscrezioni parlano dell'esistenza di due scenari. C'è un'ipotesi minimalista che evidenzierebbe come almeno la metà degli oneri finanziari ricadrebbe sulle casse comunali. L'altra metà sarebbe finanziata dai componenti del Consiglio d'Amministrazione del Toroc e dunque [illegible] Comune e poi da Provincia, Regione e Coni. C'è [illegible] tesi massimalista che porterebbe fino all'80 per cento i costi di un'eventuale copertura a carico della città. Tessore non si sbilancia: «Lo studio offre interessanti risposte giuridiche che stiamo esaminando [illegible] - spiega -. Anche se [illegible] dobbiamo dimenticare che accanto al parere legale ci sarà da giocare un'importante trattativa politica».

Ma [illegible] è solo la città ad [illegible] preoccupata. Nei giorni scorsi il segretario generale del Coni, Raffaele Pagnozzi, in un'intervista a Tuttosport, ha affrontato il tema delle sponsorizzazioni: «Il marketing non rappresenta più [illegible] criticità ma serve un maggior impegno. Mi sembra che manchi [illegible] la necessaria promozione e co[illegible]ione per raggiungere i livelli previsti ed auspicati. Il marchio di Torino 2006 non è sfruttato al meglio».

Che cosa risponde il Toroc? Dal Lingotto trapelano poche e [illegible] notizie che però testimoniano [illegible] in sede di compilazione della bozza di bilancio di previsione - quella che Castellani porterà all'attenzione degli enti locali - lo staff del Comitato abbia attuato una manovra di contenimento dei costi: «E' stato avviato un processo di ottimizzazione e semplificazione dei processi operativi, per privilegiare gli aspetti qualificanti dei giochi olimpici e cioè quelli legati alle esigenze degli atleti e dello sport. Nella logica di semplificazione rientra quindi il ridimensionamento di progetti non strettamente necessari al successo dei giochi, con un conseguente risparmio». Per quanto riguarda il fronte delle sponsorizzazioni si sottolinea [illegible] nel corso dell'ultimo [illegible] sono entrati circa 330 milioni di [illegible] dai Top Sponsor e dagli sponsor nazionali: si è raggiunto così il 75% delle entrate previste dal marketing e sponsorship». Infine la rassicurazione. «Numerosi contatti [illegible] in corso con altri potenziali sponsor, alcuni dei quali in via di definizione». Ad oggi Toroc può contare su 14 sponsor tra principali (Fiat-Iveco e Sanpaolo), ufficiali (Asics, Berloni, Lancia, Alfa Romeo) e fornitori ufficiali (Fontana-fredda, Intercom-Dr. Leitner, Pozzo-GrosMonti, Nortel Networks, Technogym, Recchi, Alpitour, ATKearney).

Specchio dei tempi

«Uno squillo di cellulare che ferisce il [illegible]» - «Il trasferimento amareggia gli anziani» - «Addio al bel paesaggio alpino» - «Non tutti gli investimenti possono essere sul sociale» - «Come una beffa»

Una lettrice ci scrive:

«Sala rianimazione, pronto soccorso ospedale Molinette. Nostro padre, 62 [illegible] ricoverato d'urgenza, in 48 ore tra la [illegible] e la morte. I medici, dopo aver fatto l'impossibile per salvarlo, stabiliscono che [illegible] reggerà ulteriori interventi. Indotti dal dolore, chiamiamo il cappellano per l'estrema u[illegible].

«Pochi minuti di una silenzio[illegible] preghiera interrotta da [illegible] sconcertante squillo di cellula[illegible] e conseguente risposta del sacerdote, incurante, oltre che della propria [illegible] funzione, [illegible] nostro dolore. Intimato ad allontanarsi, si è giustificato che era costretto a tenere acceso il [illegible] cellulare dovendo dare [illegible] reperibilità continua per eventuali urge[illegible] e quindi si sentiva autorizzato a farlo anche [illegible] nella sala Rianimazione, c'è il divieto assoluto dell'uso di telefonini. La mancanza di rispetto, ormai riscontrata ogni giorno. Siamo vittime di continue urgenze; ma non è forse più urg[illegible] il rispetto di un morente (seppur per poco ancora su questo mondo terreno)?».

Graziella Turino

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo [illegible] cinquantina di anziani ospiti di "Casa Serena" in corso Lombardia. Alcuni di noi, rimasti soli al mondo, vivono in questa struttura [illegible] le da vent'anni. E' diventata la nostra nuova famiglia.

«Ora, dopo aver annunciato da anni i lavori di ristrutturazione, ci fanno sapere che, entro la fine del mese, [illegible] trasferiti e suddivisi in altre case di riposo. La nostra rabbia dipende dal fatto che ci spostano mentre non è ancora nemmeno stata indetta la gara per appaltare i lavori che, se tutto va bene, potranno [illegible] a fine primavera e sono mirati a [illegible] ogni traccia di amianto.

«Chiediamo, quindi, di poter rimanere [illegible] quella che per tutti noi è considerata [illegible] piena di affetti fino a quando effettivamente avranno inizio i lavori. Per [illegible] gli affetti ed i ricordi [illegible] molto importanti: una anziana, già trasferita due mesi fa, non si è adattata alla nuova casa ed ha ceduto alla malattia morendo nel giro di poche settimane. Inoltre nel quartiere dove siamo abbiamo tanti amici che rischiamo di perdere senza [illegible] che, trasferendoci e lasciando l'edificio vuoto c'è il rischio che venga occupato, come è spesso accaduto, da persone che non hanno nulla da perdere».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«A Ceresole Reale in località Ciarfurun (uno [illegible] scenari alpini più belli del Piemonte) da tempo si è iniziato a costruire (con soldi pubblici), a mai terminato, [illegible] parcheggio multipiano. Il risultato è stato che il paesaggio da favola, già snaturato dall'edificio dell'Anas costruito con materiali inadatti per il luogo, è stato compromesso. Non era forse meglio con gli stessi [illegible] acquistare e ristrutturare l'albergo che Grand Hotel ducci, in puro stile "ceresolino", considerato che sta cadendo a pezzi anziché un parcheggio così grandioso?».

Andrea Bertano

Un lettore ci scrive:

«Ho letto che alcuni sindaci, compreso quello di Torino, intenderebbero mettersi in mutande per protestare contro i tagli del governo nella nuova finanziaria. Mi meraviglio quindi che lo stesso Comune di Torino stia trattando per comprare, per la modica cifra di 1,5 milioni di euro, il sarcofago di un cardinale risalente al Medio Evo. Trovo poco coerente questo atteggiamento: non si protesta in piazza contro [illegible] statali che implicano una ulteriore riduzione delle spese per il sociale, la sanità e le infrastrutture, quando si è pronti ad esborsi soldi per investimenti meno urgenti. Forse sarebbe meglio utilizzare tale somma per non aumentare le varie tasse».

Fabio Settamino

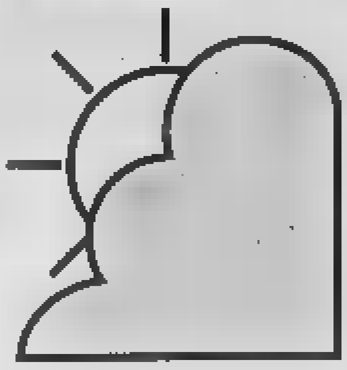
Una lettrice ci scrive:

«Ho 26 anni e lavoro come ausiliaria in una casa di riposo, assunta [illegible] lavoratrice (essendo [illegible] cooperativa) a tempo indeterminato. Questo lavoro mi piace ma dovrei avere la qualifica di Adest o di Oss e per ottenerla dovrei frequentare [illegible] un corso regionale di 1000 ore, per me difficile da seguire. Esiste in alternativa un corso di riqualifica della durata complessiva (teoria e pratica) di sole [illegible] ma per frequentarlo occorrono due [illegible] di anzianità lavorativa in [illegible] di riposo. Quindi io mi chiedo: senza questo non posso lavorare e per ottenerla in breve tempo e senza dover abbandonare il posto di lavoro [illegible] ho bisogno visto i tempi che corrono) devo aver due anni di lavoro. Ma cos'è, una beffa?».

Segue la firma

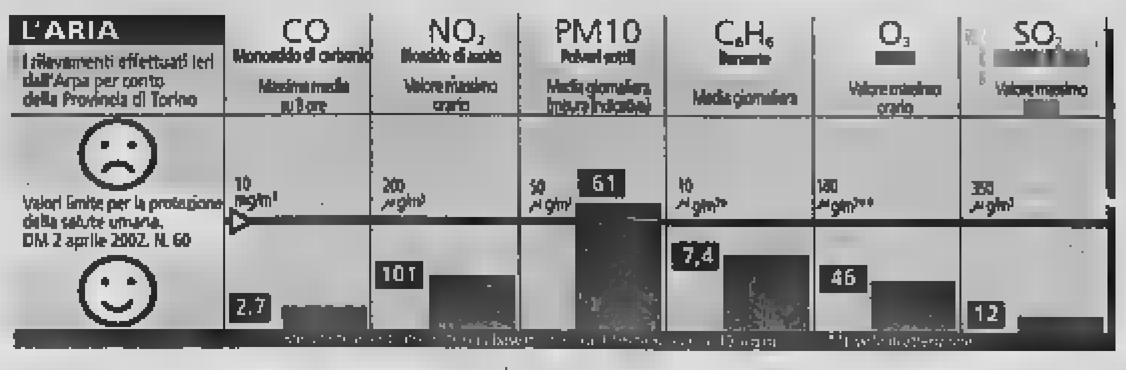
specchiotempi@lastampa.it

[illegible]ENTIQUATTRORE



IL TEMPO

L'allontanamento [illegible] saccatura che ha investito la nostra regione permette un miglioramento del tempo. Infiltrazioni di origine siberiana sono causa di [illegible] forte calo delle temperature. Per oggi cielo sereno o poco nuvoloso con possibili gelate notturne. Riduzione della visibilità per nebbia nelle prime ore del mattino. Ieri in città abbiamo avuto una temperatura massima [illegible] 9,4 gradi, una minima di 7,1 [illegible] un'umidità alle 16 dell'84%. Nelle ultime 24 ore sono caduti 29 mm di pioggia. Lo scorso [illegible] abbiamo registrato una [illegible] di 17,9 [illegible] di 6,9.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via San Marino 37; via Reggio 1; [illegible] Trapani 150; via Cimabue 8; [illegible] Mille 48; via Pietro Cossa 106; via Oglianico 4; p[illegible] della Vittoria 29; [illegible] Regina Margherita 218 bis; corso Vittorio Emanuele 84; corso Turati 46; corso U. Sovietica 491; strada San Mauro 35; corso M. d'Azeglio 100. **Notte (19,30-9):** [illegible] Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via [illegible] 65; corso V. Emanuele 66. **Sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Info:** 011/65.90.1[illegible]0; www.farmapiemonte.org.

L'ANZIANA SI RIPRENDE DOPO UN'ORA E DÀ L'ALLARME. LA POLIZIA METTE IN GUARDIA GLI ANZIANI SOLI: TROPPI COLPI AI LORO DANNI

Donna di 90 anni narcotizzata e rapinata in casa

Corso Racconigi, caccia alla coppia con lo spray

Nonna Ernestina ha 90 anni ma è lucidissima e si ricorda ogni particolare della brutta [illegible]tura: «Mi hanno stordita con uno narcotico spray, poi hanno preso tutto quello che potevano...». La signora Ernestina R., classe 1913, abita da decenni al primo piano di [illegible] Racconigi 119. Palazzo d'epoca, San Paolo, strada piena di negozi e di gente. Qualcuno ha suonato il citofono, lei ha aperto e s'è trovato di fronte una coppia. «Li ho visti benissimo [illegible] li ho descritti ai poliziotti. Il ragazzo era alto più o [illegible] un metro e 65, capelli neri, la ragazza aveva i capelli ricci. Lei [illegible] la più violenta. Tutti e due di vent'anni o poco più. Non mi hanno ben neanche dato il tempo di dire una parola e mi hanno spruzzato sul visto un gas con un odore pungente, tipo un medicinale. L'ultima cosa che ricordo, prima di perdere i sensi, sono quei due che si infilano in casa...».

Ernestina R. s'è ripresa dopo un'ora. In preda alle vertigini è riuscita ad alzarsi [illegible] a dare l'allarme. Purtroppo i familiari [illegible] fuori Torino e i primi ad arrivare [illegible] stati i poliziotti [illegible] 113, settore fasce deboli. Le hanno mostrato le foto dei soliti delinquenti che hanno già portato a termine centinaia [illegible] colpi sempre ai danni di anziani, disabili, persone sole. Ma nonna Ernestina [illegible] ne ha riconosciuto nessuno. Forse, questa volta, la polizia è riuscita a raccogliere qualche elemento in più sull'identità della coppia, magari non si dovrà cercare troppo lontano per individuare i rapinatori [illegible] lo spray, che hanno così inaugurato una nuova tecnica per rubare nelle [illegible] degli anziani.

«Generalmente non apro mai a nessuno, questa volta non mi hanno dato neppure il tempo di reagire. Ma se adesso è diventato pericoloso persino aprire per un attimo la porta...E' veramente triste, tutto questo». Ernesti[illegible] R., a parte la comprensibile amarezza e lo choc, non ha subito alcuna conseguenza. «Bastava che cadessi in malo modo e potevo finire all'ospedale. Eh, spero che li prenda, la polizia, quei due. La ragazza avev[illegible] una faccia...Lasciamo perdere, che è meglio».

La fantasia, in questo settore particolarmente odioso della malavita, non manca: falsi vigili urbani, falsi poliziotti, carabi[illegible] [illegible] finanzieri; falsi medici [illegible] tanto [illegible] «assistenti», falsi ispettori dell'Inps, falsi impiegati di banca. Persino falsi idraulici che raccontavano [illegible] dover installare gli impianti [illegible] «norma» [illegible] caldaie e riuscivano così a farsi aprire la porta. C'è chi s'è presentato con divise [illegible] berretti, chi in tuta [illegible] con il badge appeso sulla tasca e chi ha addirittura costretto un'anziana, mentre il complice svuotava la casa, a fare un bagn[illegible] Si trattava dei «falsi medici», una coppia particolarmente pericolosa, capace di appostare la vittima per ore . Infine i falsi corrieri della Defendini. Quasi un classico della truffa.

A qualcuno degli anziani presi [illegible] mira negli ultimi mesi a Torino è andata peggio: picchiati, legati e imbavagliati da malviventi decisi a tutto.



Il palazzo di corso Racconigi 119: la coppia è riuscita a farsi aprire il portone e a rapinare un'anziana inquilina

IN PROCURA CONTROLLI SUI DOCUMENTI RELATIVI A INCONTRI SPONSORIZZATI

«Tangenti dietro i convegni»

Mauriziano, si indaga sulle ditte farmaceutiche

Punta sui convegni l'inchiesta che ha coinvolto il primario di nefrologia del Mauriziano, Adriano Ramello. Il pm Paolo Toso [illegible] i suoi collaboratori stan[illegible] passando al [illegible] tutte le riunioni, le conferenze, sponsorizzate dalle ditte farmaceutiche e organizzate dalla Scuola Medica Ospedaliera Piemontese di cui Ramello [illegible] presidente. «C'è [illegible] grosso giro di soldi - [illegible] lascia scappare un investigatore - e c'è anche molto materiale interessante che è stato acquisito».

> L'accusa ipotizza un passaggio di denaro al presidente della Scuola Medica Ospedaliera

> Il primario indagato ribadisce la sua estraneità «Mai preso soldi, al massimo piccoli regali»

E così il magistrato e i quattro ispettori della Polizia di Stato in servizio presso la Procura che hanno indagato sulla vicenda, stanno controllando la documentazione relativa a tutti i convegni. Il sospetto [illegible] che proprio attraverso quelle riunioni di esperti arrivavano i soldi dalle ditte fornitrici al dottor Ramello. Che è stato indagato per concussione e pare pronto a fornire [illegible] magistrato tutte le spiegazioni sulla sua attività. Lo ha confermato ancora ieri il suo legale, l'avvocato Roberto Longhin: «Il [illegible] assistito per [illegible] non sa neppure con precisione che cosa gli viene contestato e in relazione a quali episodi. L'accusa parla di soldi percepiti come presidente della Scuola Medica Ospedaliera. Ma non si specifica da chi, né in relazione a quali fatti».

Il sospetto degli inquirenti è che i convegni servivano solo [illegible] mascherare il pagamento di tangenti. Come? La ditta fornitrice che è stata favorita sponsorizza il convegno, copre tutte le spese per i relatori e il resto, ma aggiunge anche [illegible] somma che resta nelle tasche del primario che l'ha favorita. Un metodo semplice, [illegible] tutto da dimostrare. E proprio per questo, per trovare i riscontri che non tutti i soldi destinati ai convegni dagli sponsor erano effettivamente spesi, magistrato e collaboratori stanno passando al setaccio tutta la documentazione acquisita nei giorni scorsi.

«Non ho mai lucrato [illegible] centesimo, s[illegible] pronto [illegible] spiegare tutto» ha detto il primario appena hag saputo di ess[illegible] [illegible] [illegible]ndagato. Al cronista ha spiegato che al massimo gli è stata regalata qualche bottiglia di Lambru[illegible] di Modena, firmata dalla [illegible] [illegible] Maranello. «Sapevano che [illegible] un super tifoso della Ferrari». O quell'orologino digitale che ha sulla scrivania, offerto da una ditta farmaceutica. «Ma soldi mai».



Il dottor Adriano Ramello: «Non so quali episodi mi vengono contestati»

Ancora il legale Longhin: «La Scuola Medica organizza i convegni, contatta i relatori, le aziende farmaceutiche interessate all'argomento della conferenza, poi affida ad una società di servizi, che è spesso la Symposium di Ciriè, l'allestimento materiale del convegno, la distribuzione [illegible] l'organizzazione degli stand per le ditte fornitrici [illegible] tutto il resto. Si è sempre fatto così». Il difensore ha fatto presente al magistrato che Ramello è disponibile ad andare in Procura. Ma, almeno per ora, il pm Toso n[illegible] sembra [illegible] tanta fretta di ascoltarlo, vuole prima consolidare i riscontri che ha già raccolto finora e trovarne altri.

CHIUSO DAI CARABINIERI LO STUDIO DI VIA SAN PIO V

Dentista senza esserlo è denunciato dai Nas

Nel maggio di due anni fa, i Nas dei carabinieri lo avevano già sorpreso - [illegible] fa per dire - [illegible] una paziente sulla poltrona [illegible] dentista. E lui, che laureato in odontoiatria non è mai stato, [illegible] [illegible] difeso sostenendo che quella, comunque, era la sua professione. E che la prova delle sue capacità erano gli stessi numerosi e soddisfatti pazienti: «E' bravo, ha la mano delicata come [illegible] piume e per di più costa poco rispetto a tanti suoi colleghi con i tariffari che richiedono dei mutui».

Sergio Baratta, [illegible] anni, [illegible] vita passata [illegible] il camice bianco, nel maggio del 2001 [illegible] [illegible] visto così sigillare lo studio dentistico di via Petitti 20. Esercizio abusivo della professione. Dentista senza esserlo. Poco importa, deve aver pensato il «dottore». In fondo, perché smettere se i pazienti non hanno nulla da ridire?

Baratta non si [illegible] dato per vinto. Denuncia e sigilli? «La mia attività non può finire qui» si è detto. E ha ripreso regolarmente la [illegible] attività in [illegible] nuova sede, [illegible] 27 di [illegible] San Pio V, in uno studio intestato ad un altro medico, il dottor Marco Polidori.

L'altro giorno i carabinieri del Nas gli hanno fatto visita nel suo nuovo ufficio. Constatando che, per dormire sonni più tranquilli, il dottor Baratta (ormai declassato a semplice [illegible] signor Baratta), aveva anche ricavato un passaggio segreto che metteva in comunicazione lo studio [illegible] la sua abitazione. «Ma allora ce l'avete proprio con [illegible] - pare sia sbottato il falso dentista alla vista dei carabinieri -. Dovrò pur vivere anch'io...».

Bravo o no, prezzi bassi [illegible] meno, Baratta [illegible] stato di nuovo denunciato - così come il suo compiacente collega - e lo studio costretto a chiudere. Nei prossimi giorni i carabinieri ascolteranno le deposizioni dei pazienti, ma alcuni hanno già dichiarato che il pagamento delle prestazioni avveniva senza il rilascio della ricevuta. [g. bra.]

CORSO GIULIO CESARE

Sequestrate [illegible] mille borse [illegible]

Il suo negozio [illegible] la base di rifornimento per borse, zainetti e portafogli «taroccati»: Xiaoguang Zhou, di 32 anni, di origine cinese, aveva mille [illegible] 100 pezzi stipati nel magazzino in corso Giulio Cesare 11. Per questo h[illegible] [illegible] una denuncia per ricettazione e detenzione di prodotti con i marchi contraffatti. A scoprire il «grossista» delle «griffe» fasulle sono stati gli agenti dei «Servizi mirati» della polizia municipale, che da tempo lavora per stroncare la vendita di oggetti di marchio contraffatto.

Negli ultimi mesi, gli investigatori ha[illegible] denunciato una decina di immigrati (tra venditori [illegible] fornitori) e sequestrato migliaia [illegible] cd, borse [illegible] occhiali. Ieri, gli agenti [illegible] intervenuti di buon mattino, mettendo i sigilli a scatoloni zeppi di pelletteria [illegible] le firme più richeiste sul mercato del «tarocco»: Louis Vuitton, Fendi e Alviero Martini.

S'ALLARGA L'INCHIESTA SUI RIMBORSI [illegible] L'ALLUVIONE



Nel mirino del pm Padalino ora c'è anche il palazzo multipiano di corso Trieste

Un'altra denuncia per Agostino Tocci è accusato anche [illegible] violazioni edilizie

■ Piove sul bagnato. E trattandosi di [illegible] sviluppo dell'inchiesta [illegible] Agostino Tocci [illegible] sui rimborsi gonfiati per l'alluvione, non [illegible] solo un modo di dire. L'imprenditore titolare della Auto Vallere [illegible] stato denunciato anche per violazioni edilizie, dopo che i vigili urbani [illegible] Moncalieri hanno effettuato un sopralluogo [illegible] palazzo multipiano di [illegible] Trieste [illegible] hanno ravvisato numerose irregolarità legate ai permessi urbanistici. La denuncia è stata trasmessa dalla polizia municipale di Moncalieri al pm Andrea Padalino - lo stesso che indaga sulla truffa - e riguarda una serie di irregolarità nella destinazione d'uso [illegible] una parte della palazzina che ospita la concessionaria d'auto. I rilievi sono stati mossi dopo [illegible] controllo svolto il 4 settembre e nell'occasione [illegible] stati denunciati anche il direttore [illegible] lavori e l'amministratore delegato della [illegible] Uno Franco Falletto, che ha preso [illegible] da Tocci parte dei [illegible] dell'immobile di corso Trieste.

In sostanza il Comune [illegible] Moncalieri ora accusa Tocci di aver [illegible] quegli illeciti amministrativi già scoperti dalla Procura nel [illegible] delle indagini. Vale [illegible] dire di aver usato [illegible] fini personali anche le parti del multipiano che avrebbero dovuto essere adibite a parcheggio pubblico. Nella fattispecie [illegible] tratta di buona parte del piano interrato, di tutto il secondo piano [illegible] del piano copertura, destinato in origine ad essere [illegible] terrazzo [illegible] invece utilizzato da Auto Vallere come deposito d'auto. [illegible] base alla denuncia, oltre il [illegible] per cento del multipiano [illegible] corso Trieste (costruito con aiuti statali grazie alla Legge Tognoli) avrebbe dovuto [illegible] [illegible] [illegible] pubblico. Invece Tocci l'avrebbe «privatizzato» e adibito a deposito della sua concessionaria.

In riferimento all'articolo di mercoledì 22 ottobre, l'ex [illegible] Brigandi precisa [illegible] non aver mai pronunciato la dichiarazione contenuta nel titolo («Il pm ce l'ha con me, non gli parlo più»): «La ragione della mia scelta è puramente tecnica - spiega Brigandi - e non involge in alcun modo i miei rapporti con [illegible] Procura, né tanto [illegible] con il dottor Padalino, di cui voglio sottolineare l'atteggiamento cortese che ha sempre avuto nei miei confronti».

I CARABINIERI DI CASERTA CONVINTI CHE IL DELITTO NON ABBIA LEGAMI CON LA CRIMINALITA'

Pista passionale per il canavesano «E' stato ucciso e mutilato in casa»

Angelo Conti

Nel Casertano gli omicidi sono all'ordine del giorno. Ed i carabinieri del comando provinciale, pur talvolta senza risolverli, riescono sempre [illegible] «fotografare» l'ambiente nel quale [illegible] maturati, che è molto spesso quello della Camorra. Ma alla morte di Massimo Ubert, 42 anni, di Fiorano Canavese, i militari proprio non [illegible] dare una spiegazione precisa, anche se la [illegible] dei genitali è considerato elemento «importante».

Al momento la sola pista esclusa è quella della criminalità organizzata, [illegible]ntre al primo posto delle ipotesi c'è quella passionale. Ma, un passo dopo, s'alza la nebbia. «Il cadavere è stato trovato a Vairano Patenora - spiegano gli uomini che seguono il caso -, in località Pantano, [illegible] [illegible] fuori mano, frequentata da prostitute, ma è probabile che Ubert sia stato ucciso da un'altra parte, forse in una delle nuove ville che [illegible] nate di recente nella [illegible] residenziale». Alcune delle quali appartengono a pregiudicati camorristi che hanno riparato qui da Napoli, altre a piccoli industriali.

Massimo Ubert aveva [illegible] relazione con una donna legata a qualcuno di questi piccoli boss ed [illegible] stato sorpreso nel pieno di un [illegible] passionale? Molti elementi raccolti lo fanno pensare. «Non c'è obiettivamente nessuna altra spiegazione plausibile alla mutilazione dei genitali. A cui [illegible] anche aggiunto il fatto che, sul luogo del ritrovamento del corpo, sono state trovate [illegible] tracce di [illegible] E che i pantaloni, con cui era stato rivestito, sono praticamente intonsi. Tutti fatti che fanno pensare all'Ubert sorpreso seminudo, nel pieno di un rapporto sessuale, e subito massacrato [illegible] bastonate. Il corpo sarebbe poi [illegible] rivestito, prima di essere trasportato ed abbandonato.

Un aspetto che, alla fine, potrebbe risultare importante nello sviluppo [illegible] indagini è il rogo della Opel Tigra blu del tecnico della Olivetti Tecnost. Si è probabilmente verificato l'11 ottobre scorso, [illegible] è al momento difficile capire se si [illegible] trattato di un avvertimento oppure se l'incendio sia stato contestuale all'omicidio, con il cadavere ritrovato solo qualche giorno dopo. E' uno degli interrogativi che dovrà chiarire l'autopsia.

C'è poi da lavorare anche sulla salute mentale della vittima. [illegible] Ubert [illegible] da tempo psicofarmaci e la morte della madre ne aveva peggiorato le condizioni. I primi giorni di luglio, proprio pochi giorni dopo la scomparsa della mamma, se n'era andato da Fiorano e, dieci giorni dopo, il padre Basilio ne aveva denunciata la scomparsa. Poi era stato «controllato» in agosto da una pattuglia della Polstrada [illegible] zona di Arezzo. Ai poliziotti che lo informavano della denuncia del padre aveva [illegible] sposto: «Ditegli che voglio fare lo zingaro». Gli abiti e le scarpe consunte fanno pensare che [illegible] fosse calato sino in fondo nella parte, andando a [illegible] [illegible] un'area geografica profondamente diversa dall'Eporediese e, con la quale [illegible] aveva più avuto contatti. Una scelta pericolosa che, alla fine, gli è costata la vita.



Massimo Ubert, 42 anni, se ne era andato via da Fiorano Canavese nel mese di luglio

TRE ORE IN BILICO

Minaccia di gettarsi dal Cto

E' [illegible] [illegible] per oltre tre ore alla ringhiera del sesto piano del Cto, minacciando di buttarsi nel vuoto. Come in un film, ha tenuto in scacco gli uomini della polizia e dei vigili del fuoco dalle 9 [illegible] ieri sera sino [illegible] dopo mezzanotte, quando sono riusciti a salvarla dopo l'arrivo della madre. Una scelta disperata e dettata soltanto [illegible] un motivo, ripetu[illegible] fino all'ossessione: «I [illegible] genitori [illegible] mi vogliono bene, [illegible] io sono sola, [illegible] [illegible] mondo, voglio buttarmi giù, non c'è più motivo per stare qui».

Stava per finire in tragedia la storia di un transessuale torinese di [illegible] anni. La chiameremo Silvia, anche se il [illegible] nome è un altro. Quel che importa è che si trovava in bilico sul cornicione del Cto, con un piede a penzoloni nel vuoto perché ha avuto un'infanzia terribile.

Silvia [illegible] è nuova [illegible] tentativi di farla finita in modo così eclatante. Ha spiegato anche perché: «Non ho [illegible] avuto una famiglia che [illegible] abbia voluto davvero bene». Anni fa, in preda a una delle tante crisi, aveva cercato di darsi fuoco, tempo fa aveva [illegible] scelto l'ospedale-grattacielo per morire arrivando soltanto fino al terzo piano. Ma l'hanno sempre salvata. [illegible] per fortuna anche ieri sera ce l'hanno fatta. Prima facendola parlare con i vigili del fuoco, poi chiamando la madre, che lei [illegible] cercato per tutta la sera. «Rientrerò appena [illegible] mamma sarà qui». Nel frattempo sono arrivati i vigili [illegible] fuoco arrampicatori, che hanno tenta[illegible] di calarsi [illegible] piano superiore, [illegible] all'ultimo istante sono stati visti dalla donna, che ha [illegible]ciato con più forza di farla finita.

Per strada non si è accumula[illegible] la solita folla di [illegible] la facciata dell'ospedale, sopra lo spiazzo dell'eliporto lungo corso Unità d'Italia, a quell'ora non era visibile dalla strada. E neppure i malati sono stati svegliati dalle urla, perché il punto del palazzo dove si è svolto tutto [illegible] lontano dalle stanze dei [illegible]ti.

«Nessuno [illegible] ha mai voluto bene, e da quando avevo [illegible] anni che non ho avuto [illegible] urlava Silvia, aggrappata [illegible] ringhiera della sala d'attesa del reparto [illegible] Neurochirurgia. Com'era arriva[illegible] sino a lì, visto che non era ricoverata? «Probabilmente co[illegible] un visitatore qualunque - spiegano gli agenti [illegible] polizia - prendendo l'ascensore». Attorno alle [illegible] di [illegible] qualcuno l'ha sentita urlare [illegible] ha dato l'allarme.

ACCUSATI DI AVERLO PRODOTTO ARTIGIANALMENTE

Viagra, a giudizio venti farmacisti

Venti farmacisti di Torino e cintura nei guai per il Viagra «artigianale». [illegible] stati tutti citati a giudizio [illegible] l'accusa di avere acquistato irregolarmente il principio attivo del Viagra da una ditta di Roma per poi confezionare un prodotto analogo all'originale. Ora, conclusa l'inchiesta del pm Pacileo, si attende solo la data di inizio del processo.

Il procedimento era iniziato nel gennaio scorso, dopo la denuncia della Pfizer, la multinazionale americana produttrice del medicinale, che si lamentava per la diffusione, [illegible] Italia, di prodotti galenici: la tesi era che le farmacie [illegible] procuravano il principio attivo [illegible] una versione contraffatta.

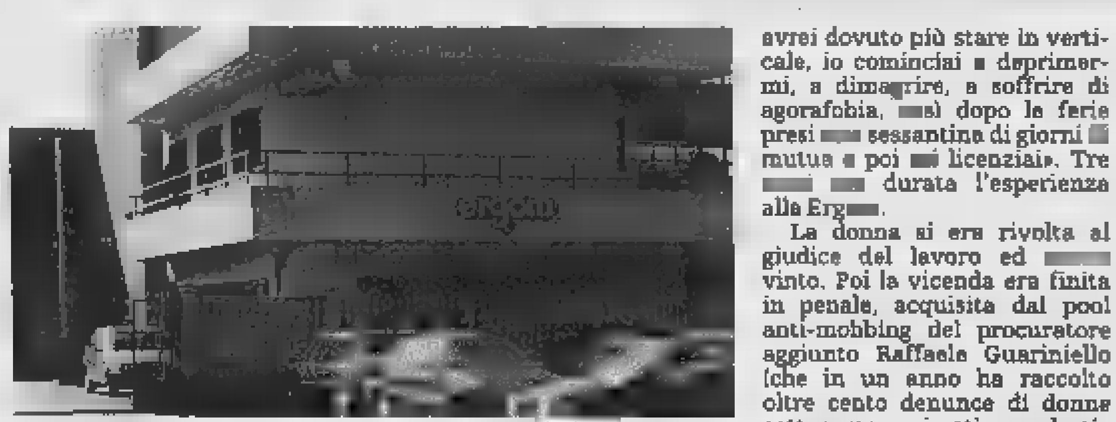
Una svolta decisiva era arrivata quando la procura di B[illegible] indagando [illegible] una vicenda del tutto estranea ai medicinali, si trovò davanti a un gran [illegible] di fatture della ditta Agrar di Roma che al magistrato apparvero non del [illegible] regolari. Le indagini portarono [illegible] [illegible]perta di strane importazioni [illegible] «sildenafil citrato», il principio attivo che serve per il Viagra. Arrivava da Paesi dove i controlli doganali e fiscali [illegible] piuttosto allegri e dove si chiude facilmente un occhio. Dalla Agrar di Roma il principio attivo arrivava poi nelle farmacie di mezza Italia e lì veniva preparato e venduto. A prezzi decisamente inferiori. Una confezione da 50 grammi [illegible] quattro compresse, venduto a 43 euro, faceva risparmiare poco più di [illegible] euro. Una cifra non proprio irrisoria per cui alla Pfizer (rappresentata a Torino dall'avvocato Riccardo Salomone) partirono subito all'attacco per contrastare quella concorrenza che diventava pericolosa. Dal[illegible] procura [illegible] Bolzano parecchie carte arrivarono anche a Torino per competenza. All'inizio venne contestata la violazione di un decreto sulla tutela dei marchi industriali e della legge del 1991 sui farmaci. Poi arrivò, come [illegible] altre regioni d'Italia, anche l'accusa di ricettazione. Negli ultimi tempi però pare che il filone artigianale del Viagra si stia esaurendo per mancanza di materia prima.

LA DITTA DI BORGARO E UN CAPO TURNO ERANO STATI DENUNCIATI DA UN'OPERAIA: FU IL PRIMO CASO

«Non ci fu mobbing», Ergom assolta

La sentenza riapre il problema dell'interpretazione tra giudici

Niente mobbing alla Ergom di Borgaro. La ditta e [illegible] [illegible] capo turno erano finiti sui giornali come il primo caso di «vessazioni subite [illegible] una dipendente [illegible] parte di un suo superiore», in altre parole mobbing. Ma ieri, a sorpresa, il giudice Rita Chierici ha assolto l'imputato [illegible] formula ampia «perché il fatto non sussiste». [illegible] ritenuto cioè che tutte le angherie o presunte tali raccontate in aula dall'ex impiegata [illegible] 42 anni, parte lesa, [illegible] integravano il reato di maltrattamenti aggra[illegible]ti e reiterati, che è poi la traduzione nel codice penale del mobbing.



La Ergom di Borgaro fu la prima ditta denunciata per «vessazioni su una dipendente»

Una sentenza destinata a far discutere e [illegible]nqu[illegible] creare qualche problema di interpreta[illegible] anche tra gli stessi giudici. Infatti quattro anni fa il giudice del lavoro Vincenzo Ciocchetti aveva imposto alla Ergom Materie Plastiche [illegible] risarcire con poco più di 5 mila [illegible] la donna per il danno biologico sofferto [illegible] azienda, aveva cioè ritenuto che una sorta di mobbing sussistesse. Non a tal punto però - così appare l'interpretazione della sentenza di ieri - da poter parlare di veri maltrattamenti.

«Entrai in fabbrica nel [illegible]gio del '96 - ha raccontato la parte lesa [illegible] aula a Ciriè - e dopo [illegible] settimana il capoturno incominciò a tenermi fissa alla "macchina 140" che produceva [illegible] bocchettoni p[illegible] la benzina da sistemare [illegible] au[illegible] I miei colleghi tutti i giorni cambiavano mansione e io ero sempre lì in quello spazio angusto, nascosta da macchinari e cassoni dove non mi potevo nemmeno muovere e dove quattro ore al giorno sarebbero state insopportabili, figurarsi otto». Poi aveva ricordato le parole del capoturno: «Quando [illegible] rivolgevo a lui mi rispondeva di non rompergli le scatole, che se mi mettevo in orizzontale [illegible] avrei dovuto più stare in verticale, io cominciai a deprimermi, a dimagrire, a soffrire di agorafobia, [illegible]sì dopo le ferie presi [illegible] sessantina di giorni [illegible] mutua e poi [illegible] licenziai». Tre [illegible] [illegible] durata l'esperienza alla Erg[illegible].

La donna si era rivolta al giudice del lavoro ed [illegible] vinto. Poi la vicenda era finita in penale, acquisita dal pool anti-mobbing del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello (che in un anno ha raccolto oltre cento denunce di donne sottoposte a ricatti e molestie sul lavoro) e sostenuta in aula dal pm Quaglino. Erano seguite [illegible] tribunale di Ciriè quattro udienze infuocate, con la parte lesa e i suoi avvocati, Claudio [illegible] Papotti e Alberto [illegible] Sanctis, [illegible]egnati nel bissare anche in penale la vittoria ottenuta in civile, dall'altra il difen[illegible] Michela Quagliano e l'avvocato Carlo Mussa, a difendere la Ergom del presidente del Torino calcio, Franco Cimminelli, chiamata in causa come responsabile civile. [n. pie.]


fino al 31 ottobre
Vuoi vederne delle belle?
ACCOMODATI!
21" FLAT
249'00
TV color 21"
21MX170S
Cinescopio extra Flat.
Audio stereo. Televideo.
Connessioni
32" FLAT - 16:9 - 100Hz Hi-Pix
32" FLAT - 16:9 - 100Hz
899'00
TV color 32" THOMSON 32WH402S
Cinescopio extra Flat. Formato 16:9.
Tecnologia 100 High Focus. Audio stereo.
2x20 Watt. 2 prese Scart.
1.899'00
TV color 32" 32WB842S
Cinescopio extra Flat. Formato 16:9. Tecnologia 100 Hz Hi-Pix. Audio stereo.
2x20+40 Watt. Virtual Dolby Surround. 3 prese Scart. Mobile nel prezzo.
THOMSON
MediaWorld
informazioni: Client Care 800 chiamata gratuita - www.

: QUERCIA PIÙ DIVISA



José Accalai, sindaco di Alpignano, centro dove in primavera si vota

Il sindaco Accalai lascia i Ds «ma senza sbattere la porta»

«Lascio il partito, ma senza sbattere la porta», così scrive nella lettera di dimissioni sindaco di Alpignano José Accalai. La lettera, consegnata ieri al segretario regionale Pietro Marcenaro, parte da lontano. Dal maggio scorso, quando, durante il congresso cittadino, si creò spaccatura interna al partito. Già allora, in 18, restituirono questi Mario Cerrone, presidente del consiglio, Luigi Liccardi, assessore, e Giovanni Favorito, consigliere. «Io sono rimasto per cercare ristabilire un dialogo tra due anime del partito - dice Accalai -. Ma non ho visto la volontà».

E così ha deciso di ridare la tessera dopo anni di militanza. «Non posso accettare che mi si accusi di una "concezione feudale" di generato fenomeni di nepotismo", e che ci siano noi "cariche ereditarie"» afferma. Lascia, ma con la speranza che questo porti ad riflessione nel gruppo dirigente, alpignanese torinese: anche in vista delle elezioni della primavera prossima. «Non credo sia una mossa intelligente non servirsi delle esperienze cresciute in questi anni amministrazione» sostiene Accalai.

Intanto la frattura nel partito si sta allargando. «Aspettavo solo la decisione del sindaco - il consigliere Nicola Morabito -, nei prossimi giorni darò anch'io le dimissioni. Resto nel partito, ma mi iscrivo altrove, anche Roma è caso». E non sono altri due consiglieri: Renato Gaspare Scaglione. Insomma. gruppo di Alpignano consiglio si riduce al segretario Ferdinando Palmieri all'indipendente Marco Conti. «La mia parte nella prossima campagna elettorale la farò - conclude Accalai -, ma ora non potevo più accettare questa sit

POLEMICA A CARMAGNOLA DEI GENITORI DELLA MATERNA ED ELEMENTARE E GLI AMMINISTRATORI

«Chiudete la scuola, è a rischio»

Il Comune: c'è una fessura, nessun pericolo

Massiliano Peggio
CARMAGNOLA

Corridoi e aule puntellate, scuola materna ed elementare del I circolo di Carmagnola, attesa delle verifiche strutturali. Per i genitori l'edificio andrebbe chiuso e tutte le attività scolastiche trasferite altrove per «sicurezza». Per il Comune invece non ci sono proble- «Le paure dei genitori sono ingiustificate», ripere l'assessore lavori pubblici Fabio Caratto. A scatenare il panico è stata la fessu- di parete esterna, per la precisione un «giunto» tra i blocchi dello stabile, che ha provocato una di diversi metri. Si di edifcio costruito nel soffitti altissimi, corridoi ampi e luminosi. La scuola ospita tutto bambini: per precauzione 4 classi, due per piano, sono state temporaneamente sistemate presso la scuola Manzoni. E le altre classi? «Non corrono rischi. La situazione è controllo: i tecnici comunali hanno eseguito primo sopralluogo hanno escluso l'eventualità di crolli. Comunque, per precuazione, sono stati puntellati piani», dice la direttrice Rossella gliano. E aggiunge, un po' contrariata dalle polemiche dei genitori: «Ma crede davvero che lascerei la scuola in funzione se avessi il minimo dubbio sulla stabilità della struttura? Non scherziamo, chiuderei immediatamente».

Le famiglie, però, preoccupate da impalcature e cartelli di pericolo, hanno chiesto l'intervento vigili del fuoco, Prefettura, inviato anche una segnalazione alla Procura. «Chiediamo certezze: in Comune ci ripetono che non ci sono problemi, ma i pompieri che hanno fatto il sopralluogo non erano affatto convinti dell'agibilità della scuola». Ieri pomeriggio genitori e amministratori comunali si sono «fronteggiati» un incontro pubblico per chiarire in modo definitivo la questione, alimentata da' voci e sospetti. «I bambini sono in pericolo? Dobbiamo tenerli a casa?». L'as- Caratto e la collega Maria De Luca, bersagliati per quasi due ore da domande a raffica, hanno gettato acqua sul fuoco. Mostrando anche i verbali dei vigili del fuoco, firma del tecnico Dario Longhin. «L'agibilità della scuola - recita l'esperto pompieri -, è subordinata all'esito delle verifiche strutturali». Cosa significa? «Significa - afferma Caratto -, che l'edificio è agibile. Per dimostrarlo abbiamo incaricato alcuni professori del Politecnico di Torino eseguire tutti gli accertamenti del caso: sappia- che il cedimento del giunto è la conseguenza di una fessurazione di un trave, ma ignoriamo la causa che ha dato origine all'evento. I nostri consulenti dovranno scoprirla, in seguito decideremo gli interventi da adottare». Quindi i bambini non corrono alcun rischio? «Assolutamente no, in questa scuola ci viene persino mio figlio, e non sono preoccupato». Trasferire altrove tutti gli scolari? «Non ci sono spazi scolastici a sufficienza per 320 bambini, ma ci fossero rischi reali li porteremmo anche nelle chiese e ci organizzeremmo i doppi turni. Per fortuna è necessario», spiega l'assessore all'istruzione De Luca.



L'animata assemblea di ieri fra i genitori e gli assessori di Carmagnola

CONVOCATO PER GIOVEDI' PROSSIMO UN CONSIGLIO COMUNALE APERTO

Commercianti «isolati» in via Mensa

A Venaria sotto accusa la rivoluzione viaria nel centro storico

Gianni Giacomino
VENARIA REALE

Ci avevano assicurato che il 2003 sarebbe stato l'anno del rilancio del commercio a Venaria e invece le vendite sono calate del quaranta per cento a essere ottimisti».

Parole Gianni Pighetti, l'ottico di piazza dell'Annunziata. Così adesso 75 esercenti sistemati nel centro storico di Venaria hanno firmato una petizione che chiede all'amministrazione di rivedere il sistema viario che ha "isolato" via Mensa (quella che corre diritta fino alla Reggia), trasformata in un'isola pedonale e parte di viale Buridani. Per il prossimo 30 ottobre è già stato convocato un Consiglio comunale aperto dove i negozianti contesteranno diverse scelte adottate dalla giunta Catania, a cominciare dalla rotatoria sistemata in piazza Vittorio Veneto davanti al cinema Ciak fino alla carenza di parcheggi. «Nei nostri negozi entra più un cliente perché la gente non nemmeno dove lasciare la macchina - protestano i commercianti -. Hanno chiuso l'arteria principale della città piazzare un cartello segnaletico per indicare agli automobilisti le alternative per avvicinarsi, è inaccettabile». In questi mesi via Mensa, quella che veniva usata per "tagliare" l'intasatissimo corso Garibaldi, è diventata un cantiere cielo aperto e già marzo gli esercenti avevano espresso tutto il loro malumore.

«E Mensa si potrebbe arrivare da via Rolle, lasciando l'auto nel parcheggio di piazza don Alberione dove sono disponibili più di centinaio di spazi, i clienti che arrivano da fuori Venaria non sanno fare a raggiungere via Rolle perché non esiste un cartello segnaletico» tuona ancora Pighetti che con Anna Celeste, presidente dell'associazio- Borgo Castello, è il portavoce del malcontento della categoria.

Una protesta che l'assesso- ai Lavori Pubblici vice sindaco Nicola Pollari, si aspettava: «Certo ma le modifiche alla circolazione fanno parte del cambiamento complessivo di Venaria. Capisco lo stato d'animo dei commercianti di via Mensa, bisogna modificare la mentalità perché la situazione potrà cambiare quando finalmente usufruiremo dei benefici della Reggia che sono migliaia di turisti all'anno che passeggeranno per la città».

«E' una situazione di transizione» termina Pollari. Che poi si pone una domanda: «Se il commercio del centro è in crisi come mai il prezzo degli immobili, case e negozi, in via Mensa addirittura raddoppiato negli ultimi due anni e c'è la all'acquisto?».

BIANCA

SAN MAURO, DISPERSA. Milena Morato, 69 anni, sparita dalla sua casa di via Torino dove viveva da sola da 5 giorni. Alta 1,55, esile, occhiali, capelli grigi pettinati con cura, sarebbe stata notata da una vicina di casa su un bus in direzione di Chivasso. Chiunque sa dov'è può in contatto con i familiari, in preda all'angoscia, numero 349 2363877.

RAMADAN. Alle 21 centro italo arabo Dar al Hikman, via Fiochetto 15, serata di riflessione sul mese di Ramadan cui inizio è previsto domenica lunedì). Intervengono Abdelaziz Khounati, presidente dell'Istituto islamico Torino, Hamza Piccardo, presidente Ucoii, Elvio Arancio.

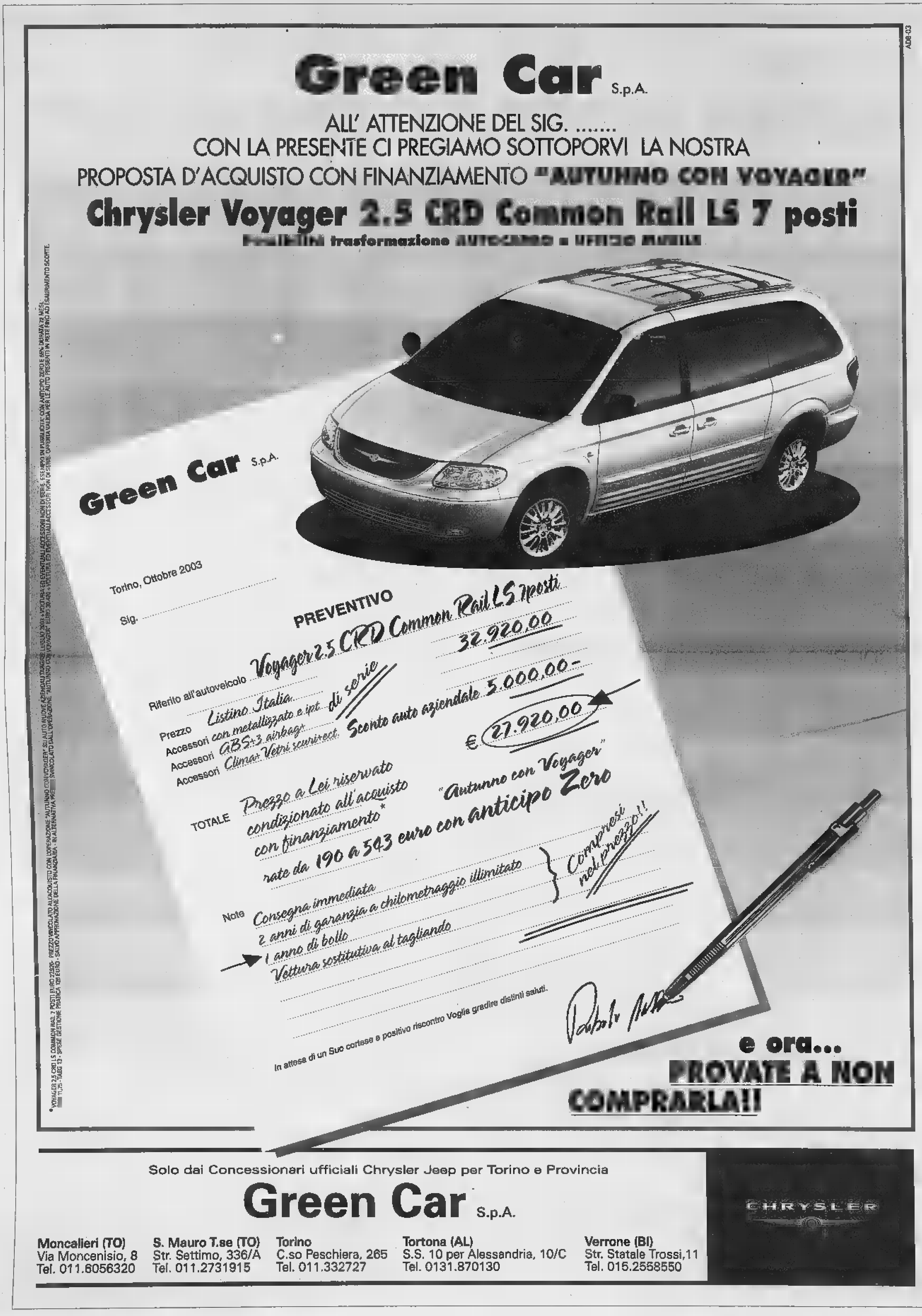
Fino alla fine di ottobre la galleria di Prapuntin dell'A32 tratti verso il Frejus viene chiusa durante notte partire dalle ore 22 fra Chianocco e Susa per consentire lavori adeguamento degli impianti di sicurezza. traffico viene quindi deviato sulla statale 24 Monginevro nell'attraversamento dell'abitato di Bussoleno.

NICHE, RAPINA. Due ni armati di pistola hanno rapinato ieri il supermercato in via Colombetto 4, a Nichelino. I banditi si sono impossessati di circa euro, e poi fuggiti a bordo di un'auto.

MONCALIERI, SATURNIO. «Al Circolo Saturnio trent'anni di cultura a Moncalieri» è il titolo dell'incontro-dibattito in programma alle nella biblioteca Arduino di Cavour 31. Al Saturnio deve un premio letterario, l'European Music Competition. Ospita inoltre il Museo dei Subiét. Partecipano il sindaco Lorenzo Bonardi, l'assessore regionale alla Cultura, Giampiero Leo, il presidente del circolo, Ferdinando Fiumara, i giornalisti Bruno Gambarotta e Mel Menzio, direttore de «il Mercoledì».

CARIGNANO, INCONTRO. «La giustizia è uguale per tutti?». Questo il tema dell'incontro con il capogruppo Ds alla Camera, Luciano Violante, che si terrà alle 21, a Carignano, presso la sala del consiglio comunale.

GIAVENO, CAPRIOLI. Due caprioli, un maschio e una femmina di tre anni, stati investiti alla periferia della città. Il maschio, colpito di striscio da un camion, è stato soccorso dai vigili del fuoco, consegnato ai guardiacaccia e dopo le cure liberato. La femmina, finita sotto un'auto, purtroppo è stata soppressa.


Green Car S.p.A.
ALL' ATTENZIONE DEL SIG. ....
CON LA PRESENTE CI PREGIAMO SOTTOPORVI LA NOSTRA
PROPOSTA D'ACQUISTO CON FINANZIAMENTO "AUTUNNO CON VOYAGER"
Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7 posti
Green Car S.p.A.
Torino, Ottobre 2003
Sig.
PREVENTIVO
Riferito all'autoveicolo Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7 posti
Prezzo Listino Italia 32.920,00
Accessori con metallizzato e ipt. di serie
Accessori ABS+3 airbags
Accessori Clima+Vetri scurirect. Sconto auto aziendale 5.000,00-
€ 27.920,00
TOTALE Prezzo a Lei riservato condizionato all'acquisto con finanziamento* "Autunno con Voyager"
rate da 190 a 543 euro con anticipo Zero
Note Consegna immediata
2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato
1 anno di bollo
Vettura sostitutiva al tagliando
Compresi nel prezzo!!
In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti saluti.
e ora...
PROVATE A NON COMPRARLA!!
Solo dai Concessionari ufficiali Chrysler Jeep per Torino e Provincia
Green Car S.p.A.
Moncalieri (TO)
Via Moncenisio, 8
Tel. 011.6056320
S. Mauro T.se (TO)
Str. Settimo, 336/A
Tel. 011.2731915
Torino
C.so Peschiera, 265
Tel. 011.332727
Tortona (AL)
S.S. 10 per Alessandria, 10/C
Tel. 0131.870130
Verrone (BI)
Str. Statale Trossi,11
Tel. 015.2558550
CHRYSLER

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



PECCATO CHE NON VADA IN SCENA

In occasione dello sciopero generale, questa sera lo spettacolo «Peccato che fosse puttana» di John Ford, con la regia di Luca Ronconi (nella fotografia) programmato alle [illegible] 20.45 [illegible] Teatro Carignano, non andrà [illegible] scena. Tutti i possessori [illegible] biglietti relativi allo spettacolo possono contattare [illegible] Biglietteria del TST, [illegible] e non [illegible] il 31 ottobre 2003, per la sostituzione del biglietto. Biglietteria TST: Piazza Carignano 6, orario 14.00 - 19.00, domenica riposo.



I TORINESI DI HUMBERT

«Se Torino non ci fosse l'Italia [illegible]bbe diversa, [illegible] se non ci fosse l'Italia, Torino sarebbe la stessa», il regista Riccardo Humbert (foto) ha scelto la frase di Umberto Eco, uno che a Torino contribuì alle prime trasmissioni sperimentali della tv Rai, per aprire la [illegible] edizione «Torinesi», che fa parte della collana Guide Xenofobe Italiane (Sonda). Il libro viene presentato oggi, [illegible] 18,30, al Multicenter Mondadori in via Viotti, angolo [illegible] Battisti. Humbert ha 49 anni, ha iniziato l'attività in [illegible] delle prime tv private, Teletorino, ha lavorato per la Rai e per Mediaset.

6/IL MACELLAIO [illegible] LA FIORAIA

Con le mani



FILIPPO LIVERA



EMO

Mannarino, mannaia e corse in ospedale

PAOLO FERRARI

Sotto l'insegna principale della macelleria, la scritta sul vetro è in inglese: «The Butchers». Lo chiamano così Filippo Livera, 42 anni, bottega in via Madonna delle Rose, la strada in cui è [illegible] e cresciuto. Giovane ma all'antica, ama definirsi «macalè», alla piemontese; non propone cotolette già impanate, spiedini fantasia o altri suggerimenti gastronomici. Le [illegible] mani si occupano di carne e basta, aiutate da un vasto assortimento di coltelli: «Sono numerati, e ciascuno ha [illegible] funzione. Il 14 e il [illegible] servono per disossare, il 18 e il 20 per togliere le pellicine, poi c'è il "mannarino" per i polli e la mannaia per i bolliti. Le operazioni sono delicate, oc[illegible] molta precisione, quando lavoro "in pellicina" per staccare la carne dall'osso il percorso è tracciato dal pollice e dall'indice, un errore di pochi millimetri significa spreco». E non solo: «Se il coltello scappa, si corre in ospedale. Mi è successo più di una volta, l'infortunio più grave è stata la recisione di un tendine. Adesso la gamma [illegible] attrezzi antinfortunistici è molto aumentata, con guanto e grembiule d'acciaio molti pericoli [illegible] attenuati, ma l'attenzione deve restare alta».

Vegetariani, [illegible] pazza, grande distribuzione: che spazio c'è nel 2003 per una bottega di carni? «Non abbiamo risentito granché di questi cambiamenti, abbiamo [illegible] rapporto personale [illegible] il cliente che un supermercato non può permettersi. Da ciò nasce fiducia, il nostro nocciolo duro di massaie [illegible] [illegible] è incrinato, vedremo cosa succederà [illegible] le prossime generazioni». Oltre ai consigli del macellaio, Butcher mette a disposizione quelli [illegible] cuoco: [illegible] domenica [illegible] piace cucinare, provo i tagli di carne e so consigliare il pezzo giusto per un brasato. Ogni taglio di spalla e di coscia ha un ruolo nella cucina italiana, ed è la [illegible]tà della mia mano ad individuare il confine giusto tra scamone, fiocco, vena, rotondino, nocetta per il bollito».

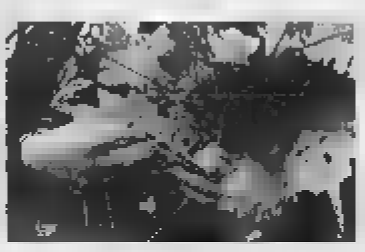
Per quanto la clientela sia cittadina, la storia di Livera è saldamente legata a questo dedalo [illegible] vie: «Tutto cominciò al vecchio Stadio Comunale, dove tra i Fedelissimi del Toro conob[illegible] Piero, il macellaio da cui andai a fare il garzone da ragaz[illegible] in via Tunisi. Dal [illegible] ho aperto questa bottega che divido [illegible] mia moglie, Claudia. All'inizio non [illegible] molto convinta, [illegible] adesso è entrata nella dimensione di questo lavoro. In fondo tagliare una bella fettina rossa e vederla adagiarsi sul palmo della mano è una soddisfazione, così come fa piacere ricevere i complimenti per [illegible] cena riuscita b[illegible] grazie alla nostra carne».

Misure: apertura palmo [illegible] [illegible]0; polso cm. 18. **Manutenzione:** crema al limone o alle olive a fine giornata.

«Amo il mio lavoro in fondo, tagliare una bella fettina rossa e vederla adagiarsi sul palmo della mano è una soddisfazione»



FILIPPO LIVERA
«La domenica mi piace cucinare, provo i tagli di carne e so consigliare il pezzo giusto per un brasato»



MONICA AGHEMO
«Andare ogni mattina al mercato dei fiori è indispensabile: mi sveglio alle 6,15»

La magia dei fiori tra cimici e lombrichi

Aspetto leggero, gentile e colorato. Contatto duro, pesante, [illegible]. È questa la realtà dei fiori, al centro della [illegible] di Monica Aghemo, 34 anni, che dopo [illegible] po' di esperienze in giro per il mondo ha [illegible] le radici, è il caso di dirlo, a Torino.

La sua bottega [illegible] via San Secondo ha un nome evocativo [illegible] panorami un po' «freak»: si chiama «Flower Power». Potere ai fiori? «Alla natura in generale, a lei si ispirano le composi[illegible] La [illegible] ricerca consiste nel rispettare e valorizzare l'equilibrio di tinte che si trova nei boschi, non c'è trucco che possa superare quegli accostamenti».

Passione per la natura, quindi; ma anche studio: «Il tirocinio si è svolto in due fasi, un anno da una fioraia torinese e un [illegible] a Londra. Tuttora, la scuola inglese mi sembra la più interessante, lassù nascono le maggiori innovazioni».

Un po' artista, Monica si sente soprattutto artigiana, come confermano le mani segnate dal lavoro: «Un mazzo di fiori può pesare due chili e resta a lungo in una mano sola, [illegible] l'altra lavora di cesoia e intreccia; senza contare che si spostano vasi enormi. La manualità è comunque [illegible] scelta, al punto che ho costruito per conto mio anche gli arredi nel negozio».

Tuttavia, non è in questi sforzi che risiede l'aspetto più duro del lavoro: [illegible] la fai [illegible] passione, andare ogni mattina di buon'ora al mercato dei fiori è indispensabile. Sveglia [illegible]pre alle 6,15, dunque, per essere in negozio verso le 9 carica di novità». Gran festa se c'è il fiore preferito dalla Aghemo: «L'elleboro, chiamato anche "rosa di Natale", vive nei nostri boschi e fiorisce sotto la neve».

In questa stagione, fortunata per la bellezza dei colori d'autunno, capita spesso che le [illegible] della mancina Monica diventino [illegible] di trasporto per piccoli ospiti indesiderati: «Ogni giorno accompagno [illegible] [illegible] bel po' di cimici, e pure i lombrichi non mancano. Non uccido nessuno, nemmeno la falena [illegible] che l'altro giorno è saltata fuori da una pianta carnivora. Era così bella che sono rimasta quasi ipnotizzata, ho posato la [illegible] e mi sono data [illegible] fare finché non è uscita per [illegible] suo. Impossibile tenerla, i clienti si sarebbero spaventati».

A proposito di clienti, chi sono? «Anche tanti uomini, che comprano non solo per omaggi, ma anche per il proprio appartamento di single. [illegible] recente, il più carino è stato un ragazzo molto giovane, il classico cabinotto. Ha preso quattro rose per la sua ragazza, perché stanno ins[illegible]e da altrettanti mesi. E io mi sono sciolta».

Misure: apertura palmo [illegible] 21; polso cm. 16. **Manutenzione:** sedute osteopatiche; burro di karité.

[p.f.]

«Prediligo l'elleboro chiamato anche "rosa di Natale" vive nei nostri boschi e fiorisce d'inverno sotto la neve»

Con Tiziana la risposta è sì

La maga dei numeri, lo spazio serale dedicato ai podisti e la pubblicità di mille mobilifici. Jingle hit della Rete? «Mangiando non ingrassi, dormendo dimagrisci»

STEFANIA BERTOLA

[illegible] le sei reti governative vi hanno stremato e non le sopportate più, [illegible] di Sky non se ne parla perché costa troppo, o tenete il televisore sempre spento e ci dipingete sopra un acquario, oppure riscoprite le televisioni locali. Come Livingstone e Stanley, vi inoltrerete in palinsesti selvaggi che non sono riportati [illegible] nessuna mappa, e che vi riserveranno presenze ossessionanti. Ad esempio, www.tizianalotto.it di Vi[illegible]gruppo. Tiziana se ne sta seduta dentro una schermata multicolore e multicifrata, zeppa di numeri da chiamare per avere, a proprio piacimento e al giusto prezzo, il Terno d'oro, l'Ambo dell'Ultimo momento e la Busta della Fortuna. Ma Tiziana fa anche ordinarie previsioni [illegible] vita, ed è forse l'unica Maga Televisiva che risponde anche senza domande. Driin... telefonata... «Pronto?». «Pronto, Tiziana, sono Rosa, volevo chiederti se...» e cade la linea. Si scoraggia, forse, Tiziana? Eh no. «Senti Rosa, [illegible] [illegible] [illegible] riusciamo a riprendere la linea, ti rispondo lo stesso, perché qualunque cosa tu volessi chiedermi, con queste carte è un SI' pieno. Non so cosa mi hai chiesto, ma la risposta è sì». Tra i programmi di punta di Videogruppo, «Non solo corsa», trasmissione dedicata: «a chi ama il podismo in Piemonte», con particolare passione per il triathlon. Va in onda la sera dopo le ventuno, perché gran parte [illegible] giornata è ostaggio della pubblicità, soprattutto di tanti, tanti mobilifici. Come faranno a cavarsela tutti? Avranno clienti abbastanza? Non vi preoccupate: per far quadrare il bilancio, di notte affittano gli ambienti alle signorine del 199, che trasmettono i loro costosi inviti sdilinquendosi sugli stessi divani su cui, alle quattro, erano seduti Paolo Brosio e sua madre. O almeno, [illegible] brava proprio quello. Jingle hit della Rete? «Mangiando non ingrassi, dormendo dimagrisci». Programma di vita proposto da un prodotto dietetico che [illegible]de alla Fata.

eppur si muove — GIUSEPPE CULICCHIA

Dove va a mangiare Ellen?

Sia detto una volta per tutte: ha ragione un mio caro amico mil[illegible]ese. A Torino si mangia male. E il rapporto qualità prezzo è così scandaloso che in certi posti vi dovrebbero pagare, se proprio insistete per sedervi a tavola. Le eccezioni sono talmente eccezionali che uno fatica a ricordarsele (e se se le ricorda, evita di spargere la voce, perché non c'è niente da fare, qualità e quantità soltanto rarissimamente vanno d'accordo). Al sottoscritto è capitato più volte, negli ultimi mesi, di patire le conseguenze di una cena al ristorante. E in locali all'apparenza insospettabili. Anche perché ristoratori non ci si dovrebbe improvvisare, così come in teoria non ci si improvvisa elettrauto, o dentisti, o panettieri, o pompieri, o chirurghi. Invece oggi come oggi se uno ha un tot di soldi da buttare spesso si dice massì, quasi quasi apro un bel localino trendy: e però in cucina non ci mette la [illegible] o magari la mamma, o forse la zia, che di [illegible]o ci saprebbero fare, ma gente che del cuoco ha soltanto il cappello. L'improvvisazione d'altronde non è solo un segno dei tempi, ma è anche una di quelle cose che contraddistinguono da un punto di vista antropologico il popolo italiano. Trattasi in altre parole della famosa «arte di arrangiarsi»: i cui risultati, dopo secoli di pratica quotidiana, sono sotto gli occhi di tutti. Detto questo, stanotte, alla consolle delle Officine Belforte, uno di quei luoghi cui non sai se augurare un architetto oppure no (dipende dalle esperienze che ti sei fatto con gli architetti; in ogni caso, i diffusori sui trespoli non sono il massimo, e il palco così com'è fa tanto centro sociale, cosa che però le Officine non [illegible]o; e che dire invece della zona chill-out? Che devi essere proprio tanto out per passarci anche solo cinque minuti), prenderà posto una signorina tedesca, per la precisione berlinese, Ellen Allien, che con il suo recente lavoro «Berlinette» ha piacevolmente sorpreso gli appassionati di musica elettronica e non. Ellen Allien, diii-geiii e produttrice per l'autorevole etichetta Bpitch Control da lei stessa fondata, è addetta ai piatti, non ai fornelli, dunque di per sé non c'entra nulla con la ristorazione torinese. Però, malgrado la sua giovane età, è una seria professionista. Per giunta teutonica. Dunque in grado di apprezzare l'altrui professionalità. E c'è da scommetterci che non aprirebbe mai un bel localino trendy. Oppure, nel caso decidesse di aprirlo, in cucina metterebbe la nonna o la mamma o la zia. Dove ti porteranno a mangiare stasera, povera Ellen?

gli [illegible]
GIORNO E NOTTE

Giappone
"Storia del Giappone" a cura dell'associazione Sakura.
■ Libreria Mangetsu, via San Francesco da Paola 41, [illegible]

[illegible] dell'uomo
"Dal museo d'anatomia al museo Lombroso. Nasce il progetto Museo dell'Uomo". [illegible] parlano Dario Cantino, Giacomo Giacobini e Paolo Tappero.
■ Accademia [illegible] Medicina, via Po 18, [illegible] 21

[illegible]
Gian Giorgio Massara approfondisce il tema "Fontanesi e la pittura di paesaggio in Piemonte".
■ Famija Turinèisa, via Po 43, ore 17

Alfredo D'Andrade
Federico Granero interviene sul tema "Alfredo d'Andrade".
■ Centro Servizi Vssp, [illegible] Toselli 1, ore 18, tel. [illegible] 403.23.19

Donne e lavoro
Conferenza nazionale "Azioni in favore dell'inserimento [illegible] lavorativo delle donne vittime di tratta". Prosegue domani.
■ Centro Congressi Regione, corso Stati Uniti 21, ore [illegible]

Islam
Pier Giuseppe Pasero: "Il volto mistico dell'Islam: il sufismo".
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 18, tel. 011 812.30.23

Cellfood
Conferenza di Mauro Mario Mariani: «La bionutrizione cellula[illegible]: inquinamento da danno biologico: dalla sofferenza cellulare agli strumenti di difesa»
■ Ore 11, Centro Congressi Lingotto

Serata Wwf
"Piante officinali [illegible] balcone".
■ Wwf, corso Umbria 28/b, ore 21

Alchimie
Presentazione della rivista "Alchimie. Narrative, Arte, Cultura" pubblicata dall'Associazione Culturale Opis.
■ Biblioteca Civica Torino Centro, via della Cittadella 5, [illegible] 17,30

Iag
Sandro [illegible] Magistris e Charles Urjewicz conducono un dibattito sul tema "La costruzione dell'immaginario collettivo".
■ [illegible] Resistenza, corso Valdocco 4a, ore 17,30, [illegible]. 011 436.14.33

Non violenza
Prima conferenza sulla campagna nazionale "Io scelgo la [illegible] violenza". 50 mila firme per richiedere l'educazione [illegible] non violenza nelle scuole medie inferiori.
■ Idea Solidale, corso Novara 64, ore 21

Spazio genitori
Incontro rivolto alle coppie sul tema del "Dialogo". Conduce Flavio Crestanelo, psicoterapeuta.
■ Associazione Spazio Genitori, via Saint Bon 68, ore 21, tel. 011 85.29.42

Physika: origini
Convegno sul [illegible] "Le medicine non convenzionali nelle somatizzazioni e nelle sindromi ansiose", con l'intervento di esperti e terapeuti. Ingresso gratuito.
■ Centro Congressi Lingotto, via Nizza [illegible] domani, [illegible] 9

Disabilità
La Fondazione Accorsi organizza una tavola rotonda, in occasio[illegible] dell'anno europeo [illegible] persone [illegible] disabilità, sul tema "Web e disabilità". Partecipano Tullio Regge, Alberto Cottino, Luciano Paschetta, Enzo Tomatis, Cristina Borgarelli e Fabrizio Pece.
■ Forum Fnac, via Roma 56, [illegible]

Cesare Balbo
Convegno su "Cesare Balbo, un piemontese moderato per l'indipendenza italiana". Alle 16,30, commemorazione ai Giardini Balbo, via Accademia Albertina.
■ Palazzo Lascaris, [illegible] Vigone, via Alfieri 15, domani, ore 9,15

Eutanasia e aborto
La Federazione Movimenti per la Vita e Centri Aiuto alla Vita organizza, [illegible] il Centro Servizi Vssp, domani e domenica, approfondimenti sul tema "Dall'aborto all'eutanasia".
■ Lingotto, Sala Berlino, via Nizza 280, domani, ore 9, tel. 800 59.00.00

GLI APPUNTAMENTI

SPETTACOLI Circo Ringland

Sino al 2 novembre divertente spettacolo del Circo Ringland, con giocolieri, fantasisti, trapezisti, ballerine, acrobati e una splendida parata [illegible] tigri siberiane, cavalli arabi, dromedari, cammelli, zebre, un elefante indiano e l'ippopotamo sudafricano.

■ PonteMosca Lgodora Firenze 15, Spettacoli: 17 e 21,15; festivo 10, 15,30 e 18

CINEMA Dottor Antonio

"Le tentazioni del dottor Antonio". Episodio da Boccaccio '70 con Peppino de Filippo. Introduce Gigi Livio. Ingresso libero.

■ Centro Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4b, ore 21

Metodo Trager

Lezione pratica e gratuita dal titolo "Approccio Trager: un metodo per imparare a stare bene".

■ Associazione Spazio Pmr, via Balestreri 18/28, ore 21, tel. 011 20.18.54

Danza orientale

Seminario di danza orientale con Aziza, da oggi (ore 19-22) a domenica.

■ Centro studi Aziza, [illegible] Regina Margherita 238, tel. 011 48.83.20

LIBRI Rapsodia viennese

Rino Galon incontra Anacleto Verrecchia autore del volume "Rapsodia viennese" (Donzelli editore).

■ Associazione Piemontesia, via Vanchiglia 6, ore 16,30

Colombia

"Colombia, il Paese dell'eccesso" di Guido Piccoli (Feltrinelli editore). Con l'autore ne discute il giornalista Paolo Dalla Zonca. Intervengono Manuela Mareso e Maria Panatero.

■ La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ore 18

Monarchia

Il Gruppo Croce Bianca presenta il volume di Aldo Mola "Storia della monarchia in Italia". Interviene Alessandro Cremonte Patorello.

■ Hotel Sitea, via Carlo Alberto 35, ore 18

[illegible]ti d'autore

"Quando Dio ballava il tango" di Laura Pariani (Rizzoli). Relatore Giovanni Tesio, letture di Mariella Fabbris, musiche del Duonovecento.

■ Settimo Torinese, Teatro Garybaldi, via Garybaldi 4, ore 21, tel. 011 [illegible]

CLASSICA Cesare [illegible]

In occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario della morte di Cesare Balbo, l'associazione Immagine per il Piemonte organizza un concerto [illegible] canti popolari del Risorgimento a cura della Compagnia Musicale Cuneese, diretta [illegible] Giovanni Cerreti. Ingresso libero.

■ Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, ore 21,15

TEATRO Outsider

Lo spettacolo "Un sogno per tutti" di Outsider è in programma sabato 25, alle ore 21 e domenica 26 alle ore 15,30.

■ Teatro Cottolengo, [illegible] Cottolengo 12, domani, ore 21. Per informazioni tel. 011 522.55.55

A TAVOLA Cena Provenzale

Sapori della Provenza, dal cappuccino di crostacei ai bocconcini d'agnello arrosto con assaggi di formaggi: è il menù del "ristorante didattico" degli allievi dell'Istituto Alberghiero di Carignano. Il costo è di 24 euro, che serviranno a finanziare [illegible] iniziative della scuola.

■ Istituto Alberghiero, Carignano, ore 20. Prenotazioni tel. 011 [illegible]

MUSICA DOVE

[illegible] L'Associazione Speranza Azzurra 2000, nata senza scopo di lucro e con l'obiettivo di far conoscere le proprie attività quali la lotta all'emarginazione sociale e il recupero di giovani «difficili» alla Falchera, organizza questa sera nei locali di via Degli Abeti 12/2 il concerto di Ivan Cattaneo. S'inizia alle 21, l'ingresso è libero.

[illegible] Goethe-Institut e Hiroshima Mon Amour propongono stasera nel locale di via Bossoli 83 il concerto dei Massive Töne, hip hop band tedesca da dodici anni impegnata con crescente [illegible]sso sulle scene. Originari di Stoccarda, Jean-Christoph Ritter, Joao dos Santos,



IVAN CATTANEO

Alexander Scheffel alias Schowi, Ju e Alex cominciano il loro spettacolo alle 22. L'ingresso è libero.

DALLA CINA. E' in programma stasera al «Folk Club» (via Perrone 3 bis) il concerto del flautista cinese Dai Ya. S'inizia alle [illegible], biglietti a 15 euro.

JAZZ. Anteprima di «The Art of Duo» stase[illegible] al «Soundtown» (via Berthollet 25): protagonisti, dalle 22, Furio Di Castri e Gianluca Petrella.

MADRELUNA. Il pop dei Madreluna caratterizza il venerdì sera all'«Hopstore» di Ivrea (via Lago San Michele 13). S'inizia alle 22.

DISCOINFERNO. La dance dei Discoinferno questa sera alla «Festa della Birra» a San Maurizio Canavese.

L'INIZIATIVA

Cavolo verza e peperone in un paniere di sorprese

[illegible]

Un mese tutto [illegible] gus[illegible]. Nel piatto, solo prodotti tipici cucinati ad arte [illegible] ristoratori, [illegible] ri-scoprire terre, tradizioni e memorie di contadini e gente di montagna. Prosciutto della Val Susa, tinca gobba dorata del Pianalto di Poirino, mustardele [illegible] Val Pellice e Chisone. Ma anche saras del fen, la ricotta stagionata proveniente dai pascoli delle Valli Valdesi e tuma del lait brusc in arrivo dagli alpeggi sopra Lanzo.

Tutte prelibatezze inserite nel «paniere [illegible] Prodotti tipici della Provincia di Torino». Un cesto - per così dire - che riunisce le specialità agroalimentari del Torinese, quelle che nascono artigianalmente dalla passione dei produttori locali, quelle meno conosciute ma con grandi potenzialità di conquistare i palati gourmand. Saranno protagoniste in tavola, [illegible] ristoranti sparsi in città e nel territorio delle valli olimpiche, per tutto il mese di novembre.

Il «Progetto Paniere» - coordinato [illegible] Elena Di Bella - è stato presentato ieri nelle sale della Provincia: non si tratta solamente [illegible] di una vetrina tout-court, bensì di una strategia per creare nuovi mercati, rafforzare l'economia, diventare business. Nel Paniere infatti, «oltre alle migliori produzioni, rientra anche ciò che ha le basi tecniche e culturali «per crescere dal punto di vista economico e commer[illegible] ha detto l'assessore all'agricoltura Marco Bellion, sottolineando che «è in corso un'attività di censimento dei produttori. Per alcuni è già stata avviata una ricerca per l'identificazione delle caratteristiche organolettiche, tecnologiche [illegible] storiche». [illegible] momento i prodotti selezionati, quelli che verranno elaborati nei menù degli chef, sono ventuno. Al marrone della Valsusa, peperone di Carmagnola, l'asparago di Santena, menta di Pancalieri, cavolfiore [illegible] Moncalieri, per citarne alcuni tra i più noti, presto si aggiungeranno il salampatata del Canavese, il genepì, il cavolo [illegible] di Montalto Dora. Nel [illegible] si aggiungerà il salame di turgia.

Seppur l'evento olimpico, irripetibile occasione di p[illegible]zione turistica, potrà fare da traino all'intero progetto, bisogna prima superare qualche difficoltà organizzativa. Secondo Franco Bergamino, presidente Epat, «occorre creare punti di distribuzione per facilitare la reperibilità dei prodotti, sia per ristoratori sia per il privato, e anche i prezzi dovranno essere contenuti il più possibile». Un primo punto vendita - aperto al pubblico - verrà inaugurato in centro Torino entro la metà di dicembre. Nell'attesa resta solo il ristorante. In città e dintorni, quelli che in cucina utilizzano i prodotti del Paniere [illegible] 22: dal Savoia di via Corte d'Appello al San Giors di [illegible] Borgo Dora, al Tropicana di corso Mediterraneo, sino al Ca' Mia di strada Revigliasco. Gli altri sono sparsi nel Pinerolese, nelle Valli Chisone [illegible] Germanasca, in Val Susa e Val Pellice dove capofila «stellato» è Walter Eynard del ristorante «Flipot», autore di un menù degustazione tematico. Tutti uniti per vincere una scommessa: superare il momento di sofferenza della ristorazione torinese.



LA LOCANDINA DELLA MANIFESTAZIONE

OLTRE IL GIARDINO

La variegata tavolozza dei tulipani

Tempo di interrare i bulbi di tulipano. E di inserire sugli scaffali [illegible] casa il nuovo testo [illegible] grafico «Tulipani» (edito nella collana delle Gemme Verdi di Calderini e firmato da Carola Lodari con Valentina Abello).

Sotto i riflettori, un enorme giardino riservato a tulipani botanici, precoci o Triumph, ibridi di Darwin o a fior di giglio, frangiati, viridiflora, pappagallo e doppi tardivi, riuniti [illegible] una [illegible] che illustra informazioni tecniche [illegible] note storiche con splendide foto a colori. Dove si [illegible] dall'elenco dei rari tulipani profumati (in testa il "Princesse Charmant" con il suo dolce aroma tra la viola e l'albicocca) sino al romanzo dei veri tulipani Rembrandt piumati [illegible] fiammati, gloria floreale del '600.

Prediletti [illegible] pittori fiamminghi per la "rottura" del colore-base dei petali provocata da una rischiosa infezione virale che ha indotto poi [illegible] accantonarli definitivamente, sostituendoli con varietà inedite e più sane (tipo l'Olympic Flame inaugurato al castello di Pralormo) le cui striature sono prodotte da mutazione anziché da virus.

Ma come evitare che i tulipani moderni si trasformino in insipidi fiori-giocattolo, inseriti nel verde come "lecca-lecca o rossetti"? Basterà optare per la versatilità di specie botaniche [illegible] varietà orticole ingiustamente [illegible]sciute, come quelle presentate sull'ultimo catalogo di Peraga. Oppure temperare la rigidezza militaresca dei soliti tulipani utilizzati "en masse", ispirandosi ai grandi maestri del colore.

A scelta: i tulipani bianchi e [illegible] immersi nel fogliame rosso bronzeo di certe salvie da Gertrude Jekyll, quelli rossi, gialli [illegible] bianchi che svettavano su un vaporoso tappeto [illegible] myosotis nel Clos Normand di Claude Monet, le aiuole di tulipani, viole del pensiero, non-ti-scordar-di-me, violaciocche [illegible] pratoline amate da Russel Page.

luisre@infinito.it

MOSTRE

L'arte specchio della storia

A Chivasso la rassegna sul realismo sovietico Nei musei della Provincia «Eco e Narciso» con giovani artisti emergenti affermati

ANGELO MISTRANGELO

Nel Palazzo del Lavoro e dell'Economia «Luigi Einaudi», in piazza d'Armi 6 a Chivasso, alla Pinacoteca di Torre Canavese (il giorno seguente), s'inaugura, alle 18, la rassegna «Arte figurativa sovietica».

Dal post-impressionismo al realismo socialista», alla presenza, così stato anticipato, del presidente Michail Sergejevich Gorbaciov. Un avvenimento, perciò, di notevole rilevanza culturale, mentre verrà anche intitolata prossimamen a Raissa Gorbaciova la Pinacoteca Torre Canavese.

Curata da Arnaldo Alberti, la direzione artistica di Marco Datrino, cui collezione privata provengono molte delle opere presenti, la mostra rappresenta un'occasione per ripercorrere gli aspetti compositivi e concettuali che sono alla base dell'impegno dei pittori realisti

In questo senso, si possono vedere, tra i 105 dipinti selezionati, quadri come «Stalin e Vorosilov sulle mura del Cremlino» Aleksandr Gerasimov, «La presa di Praga» Nikolaj Denisovshij l'ariosa luminosità «Concerto all'aria aperta» di Viktor Zinov. Di Konstantin Antonov si ricorda «Scorcio di Mosca» Ljubov Lysenko «Natura morta» del 1989.

Una pittura, quindi, che annovera gli aspetti una realtà rivisitata attraverso i giorni di festa, i ritratti di donna, la «Festa del San Pietroburgo» e le ragazze di campagna, i la dacia, in una sorta di percorso all'interno di un mondo colto un colore che sottoli la raffigurazione delle lavandaie al e dei cavalli al pascolo in autunno. (sino all'8 dicembre, questo rio: (Chivasso) 10-12,30/15-19,30; Torre Canavese 15-18, domenica 10-12/ 15-18; lunedì chiuso in entrambe sedi. Info. 011 9115456).

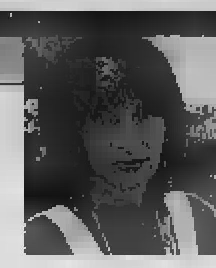
ECO E NARCISO. all'8 novembre, si aprono una serie di appuntamenti con 18 artisti che, nati negli anni '60 e '70, propongono i lavori in undici ecomusei e musei Provincia di Torino, nell'ambito manifestazione «Eco e Narciso», progetto «Cultura materiale/Arte».

Organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia Torino, l'evento è curato da Sergio Risaliti e Rebecca De Marchi, hanno predisposto un itinerario dal Feltrificio Crumière Villar Pellice (con presenze di Marzia Migliora e Perino&Vele), questa sera alle 18, prosegue domani con l'ecomuseo di Rorà (Pantani-Surace e Sara Rossi), Perosa Argentina (Luca Vitone) e Pragelato che nel Museo del costume e delle tradizioni delle genti alpine ospita le opere di Maura Banfo Marco De Luca.

E per domenica gli incontri si svolgeranno alla Novalesa, Abbazia, Paolo Parisi Alfredo Pirri, e al Museo di vita con Francesco Barocco; all'ecomuseo del Moncenisio invece si possono vedere le composizioni di Amin Linke/Stalker e mente Paolo Parisi. Sicuramente intensa è la giornata dell'8 novembre Botto e Bruno e Paolo Grassino al Villaggio Operaio Leumann Collegno, Bianco-Valente al Museo Cruto ad Alpignano, Paolo Piscitelli al Dinamificio Nobel di Avigliana e Flavio Favelli e Mocellin/Pellegrini al Museo Trasporto Ferroviario Bussoleno (sino al 14 dicembre. Informazioni telefono 0121 934907, oppure consultare il sito www.provincia.torino.it/culturamateriale.it).


GRASSINO

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Come convivere coi figli adulti

Ciao Stefania, leggo sempre la tua rubrica le lettere di Leon Tino sempre le mie preferite anche se a volte posso non condividere le loro opinioni, scrivere molto bene e sono persone (io credo) con dei sentimenti. Passo ad un altro argomento: perché non parliamo pochi questi benedetti ragazzi che non se ne vogliono andare da casa? Premetto che non sono la classica mammona, ho sempre lavorato e ho cercato educare i miei due rampolli fare qualche faccenda di ed infatti loro che mi danno una quando mi serve però arrivati alla tenera età di anni penso sia giusto che facciano la loro strada. Ma... qui le dolenti note! Gli affitti cari, le rate macchina sono ancora da pagare, una ragazza con la quale costruire un futuro non trova,... e poi dove la troviamo pronta scodellare le pietanze preferite e a stirare la all'ultimo minuto? Sono cattiva... non credo Stefania, anche insisto troppo sull'argomento matrimonio vista la situazione famigliare di tante mie amiche che si sono ritrovati i figli/e a casa dopo pochi dalle nozze, però mi sembrerebbe giusto che si costruissero una loro, mi pare che non ne abbiano affatto nè la voglia nè l'intenzione. Pensare che noi (50enni o giù di lì) non vedevamo l'ora uscire dal nido. Chi mi dà o sull'argomento?

Fiorella2

PASSARE l'aspirapolvere alle otto della domeni mattina, «perché poi vado a una mostra non ho più tempo»; stabilire turni per cucina, carico-scarico lavatrice, spesa giornaliera, «perché iscritta all'università devo studiare»; farsi trovare salotto con amich per scopone scientifico bridge (anche in concomitanza la partita di coppa, ovviamente se la materna è provvista di abbonamento Sky tv), diventare melomani e monopolizzare l'impianto hi-fi, lasciare le proprie scarpe in giro, «così, per allegria», dichiararsi impossibilitate a stirare la camicia all'ultimo minuto «perché esco», cucinare rigorosamente macrobiotico «perché ho deciso di prendermi cura di me stessa», imparare ad internet e tenere la linea occupata per ore. Loro magari non se ne vanno, ma tu ti diverti di più.

Bzzz, si comunica

Il bzzz provocato dalle interferenze telefoni cellulari sta diventando un motivetto che non provoca sorpresa più a nessuno, conosciuto da tutti. Adirittura durante alcuni Tg nazionali di prima serata, assiste al bzzz di turno provocato telefono del giornalista che sta conducendo. Saranno gli Sms della regia? Mistero. In aereo altra musica. Subito dopo l'atterraggio, gli orecchi si possono «deliziare» con i bip-bip delle segreterie, con squilli affannati di motivetti rivisitati, in una hit-parade da elettroshock. Ma a cosa dovuta questa necessità di sintonizzarsi continuità col mondo? Perché vuole mai staccare spina? Forse, siamo tutti chirurghi del pronto soccorso, con reperibilità 24 ore su 24!

Franco Lucato

QUALCHE giorno fa, volo Palermo-Torino. Appena atterrati, solito concerto: il biip di decine sms accumulati un'ora e mezza di viaggio; le suonerie impazzite, cavalleria rusticana, bella ciao, samba rumble, 40, i doors...; le chiamate... ciao, siamo appena atterrati... eccomi, sono a Torino... siamo in attesa dell'apertura del portellone... sto scendendo dall'aereo... La scena sempre, ma questa volta vista con gli occhi dei due inglesi che hanno viaggiato accanto me. Erano gli unici passeggeri ancora seduti, e osservavano imbambolati quello sconcertante cortocircuito comunicati. Stavo per imbambolarmi anch'io, ma m'è arrivato sms.

Annusa l'attimo

Cara Stefania, ringraziando Giovanni Reverso per le parole (e gli auguri) che ha voluto spendere per vorrei aggiungere che dietro il vetro c'è già una sorta di equilibrio precario tra la teoria del «carpe diem» e quella della vita (e il futuro) è adesso: non è poi così facile propendere per l'una per l'altra. O no? Comunque - credimi - con tutta volontà pazienza insistenza e resistenza di questo mondo, le scelte e le occasioni che mi sono capitate in questi ultimi anni alla fine si sono perse nelle sabbie mobili dei dati di fatto, una realtà che momento (quando arriva) senza però cambiarla. di là di tutto, Buona Vita.

Stefano 73

Leon

Cara Stefania, ho letto piangen la lettera di Leon (caninamente nostro) come piango ormai da 15 giorni per la morte del Miko, ormai persona a zampe, i 15 anni e 7. L'amore che un umano zampe, volevo gliarlo alle tante persone sole, tristi e deluse dai compagni/e di vita, che alla tua bella rubrica...

Pat

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

CHAT E RISPOSTA VIA INTERNET TRA IL PILOTA TORINESE E I LETTORI DE LA STAMPA



Roberto Rolfo ieri nella redazione Internet de La Stampa, durante il collegamento con i tifosi alla vigilia della sfida mondiale

Rolfo ai tifosi: io ci provo

«Voglio il Mondiale, a Valencia sarò spinto da voi»

Per un'ora Roberto Rolfo, ieri, ha «chattato in diretta» con i tifosi dal sito Internet de La Stampa (www.lastampa.it). Da tutti [illegible] caloroso [illegible] bocca al lupo per la gara di Valencia.

Enrico Biondi

Puntualissimo come sua abitudine, Roberto Rolfo ieri alle 16 si è seduto dietro a un video della Redazione di Internet [illegible] La Stampa ed ha «chattato» in diretta con le decine e decine di ragazzi che lo hanno bombardato di domande. Sul tavolo le fotocopie delle centinaia di chia[illegible] [illegible] giorni scorsi, [illegible] quali Roberto ha risposto [illegible] risponderà nelle prossime [illegible]. Sono giorni importanti, questi, per il campione torinese: domenica [illegible] novembre a Valencia, lo attende la sfida più importante della [illegible] carriera motociclistica: quella che vale il titolo mondiale. Lui da una parte, con la sua Honda elegante, bellissima [illegible] [illegible] po' carente in cavalleria e dall'altra Manuel Poggiali, il sammarinese dell'Aprilia, che guida la classifica con 7 punti di vantaggio su Roberto.

La maggior parte delle domande degli appassionati, ovvio, riguardano proprio que[illegible] scontro ravvicinato. C'è chi, come Alessandro, che gli chiede se spera di trovare alleanze in pista, magari dal suo futuro compagno di squadra, lo spagnolo Elias. Roby risponde così: «Penso che tutti cercheranno di fare la propria gara, questo anche se con Elias e Nieto i rapporti sono molto buoni. Ma la gara è la gara e in quei frangenti non si guarda in faccia nessuno». C'è l'impressione in giro, che alla tv si tifi molto per Poggiali [illegible] un po' troppo poco per Rolfo. Oscar glielo fa [illegible] e lui risponde, ironico: «Sembra che ce l'abbiate tutti con Meda (Italia1, ndr). In fondo, però, lui non parla così male di me, anche [illegible] l'Aprilia resta sempre il primo dei suoi pensieri...». Piero, invece, gli chiede se l'argentino Porto, l'altro uomo Honda, gli darà una [illegible] Roby [illegible] s'illude: «Anche se gli do[illegible] dare degli ordini, non credo possa aiutarmi, perché il prossimo anno correrà con Aprilia... Certo che dovrebbe farsi perdonare quanto mi ha fatto all'Estoril (ha rischiato di farlo cadere e gli ha fatto perdere [illegible] podio sicuro e punti oggi preziosi, ndr), ma penserà alla sua gara e basta».

Fabio spara tre domande a raffica (il pilota preferito, il pilo[illegible] amico e quando passerà alla motoGp), lui risponde telegrafico: «Eddie Lawson», «Fuori dalla pista [illegible] tutti amici». Per il passaggio ai bolidi, Rolfo rimanda il discorso: «Resterò [illegible] in Honda 250 per il 2004 e poi, nel 2005, il grande passo».

Poteva, [illegible] ragazzina, non chiedere notizie sul suo... stato civile? Lo fa Anna per tutti: «Sei fidanzato? «Ogni tanto», la simpatica risposta. «Mi piacerebbe conoscerti!» Roby prende tempo e si salva [illegible] [illegible] «Aspetto una tua foto sul mio sito!». Pericolo passato, per il momento. Si ritorna alle domande classiche, sul dualismo Honda-Aprilia, sullo scontro imminente. «Pinese» (supponiamo abitante di Pino) butta lì: «Pensi di farcela a Valencia?». A questa domanda ha già risposto mille volte in queste settimane, ma replica deciso: «Più che pensare io ci credo. Sono carico e pronto a partire».

Rosa manda baci e chiede lumi sul futuro: «Il passaggio alla MotoGp mi attira eccome, ma voglio salire [illegible] categoria solo quando avrò a disposizione [illegible] [illegible] davvero competitiva».

Il tempo vola, ma il fiume di domande non si arresta. Non mancano quelle sulla sicurezza, la propone Paolo: «Ma non è pericoloso andare in moto?» «Basta coprirsi bene: ad esempio mai andare in maglietta e pantaloncini corti, come purtroppo fanno in tanti. [illegible] mettersi sempre il casco».

Più intrigante la domanda [illegible] Andrea: vuol sapere a cosa pensa quando guida: alla fidanzata? Alla paura di cadere? [illegible] salire sul podio? Per tutte [illegible] tre una raffica di no. [illegible] penso alla ragazza, perché non ce l'ho», «Ad andar per [illegible] neppure, perché la gara è meglio finirla», «Quanto al podio proprio per niente, perché porta sgarro». C'è anche chi svicola per la tangente, per chiedergli cosa farà Valentino. Lui non si tira indietro: [illegible] non [illegible] [illegible] pirla [illegible] alla Yamaha, gli danno un [illegible] di soldi». [illegible] [illegible] battute finali: gli «In bocca al lupo» si sprecano, lui ringrazia tutti e promette: «Il vostro tifo servirà a trova[illegible] quei cavalli che mancano alla mia moto. E di una cosa potete essere certi: a Valencia non chiuderò il gas».

«Lawson era il mio idolo Fuori pista tutti amici» Fidanzato? «Ogni tanto» Un futuro ancora in 250

«Passerò alla MotoGp soltanto quando avrò a disposizione un mezzo competitivo»

L'EX SOLDO (LA CHIVASSO) NON POTEVA GIOCARE

Alpignano: i fiori e poi il reclamo

Paolo Accossato

Anche nel calcio le lunghe storia di vita in comune possono finire [illegible] tuttavia andare [illegible] compromettere i buoni rapporti successivi. E' quello che era [illegible] quest'estate tra Luca Soldo, bandiera per 13 anni dell'Alpignano, e la società del presidente Zanetti che milita in Promozione. Soldo e l'Alpignano avevano deciso che era giunto il momento che le loro strade si separassero e così il difensore si era accasato al La Chivasso. Tutto bene fino [illegible] quinta giornata di campionato, quando proprio l'Alpignano ospita il La Chivasso dell'ex Soldo [illegible] scoppia la grana.

Racconta Soldo: «Sono tornato in [illegible] Migliarone dopo una vita passata ad Alpignano e la dirigenza prima della partita mi ha regalato dei fiori. Mi ha fatto molto piacere e sul campo abbiamo vinto per 2-1. Il venerdì successivo vengo a sapere che l'Alpignano [illegible] settimana ha sporto reclamo per [illegible] vinta la partita [illegible] tavolino in quanto il La Chivasso avrebbe schierato un giocatore squalificato e quel giocatore ero proprio io».

Infatti, nell'ultimo match dei playoff dello scorso campionato Soldo aveva rimediato con la maglia dell'Alpignano la seconda ammonizione della fase successiva alla stagione regolare ed era così scattata la squalifica che avrebbe dovuto essere scontata all'inizio di quest'anno. Né il La Chivasso, né le altre quattro squadre che han[illegible] incontrato l'undici di Soldo nelle prime giornate, [illegible] sono ricordate [illegible] doppio giallo che invece era bene in mente presso quelli dell'Alpignano che infatti hanno sporto reclamo. Continua Soldo: «Non mi scandalizzo della richiesta dei tre punti [illegible] tavolino: è il calcio e ci può anche stare. Ma una parte della dirigenza dell'Alpignano sapeva tutto e ha fatto finta di niente quando sono tornato a giocare contro di loro. [illegible] [illegible] più mi hanno preso in giro con la sceneggiata dei fiori p[illegible] poi colpirmi alle spalle. [illegible] fatto [illegible] premeditato e per questo [illegible] molto amareggiato».

L'Alpignano, che già negli anni passati aveva fatto sue diverse partite scovando tra i comunicati giocatori squalificati invece scesi in campo, risponde [illegible] il presidente Zanetti: «Non tutti in società sapevano della vicenda e capisco il dispia[illegible] di Soldo. Tuttavia noi abbiamo taciuto fino alla fine anche per salvaguardare Soldo [illegible] il La Chivasso. Se avessimo parlato subito, magari anche la squadra che aveva giocato la settimana prima [illegible] [illegible] La Chivasso avrebbe potuto sporgere reclamo e i nostri avversari avrebbero perso due partite e non [illegible] sola».

LE SQUALIFICHE. Il giudice sportivo ha intanto deliberato riguardo alle squalifiche dei Dilettanti. Questi gli stop inerenti all'ultima giornata.

Eccellenza. Una giornata a Salvai (Pinerolo), Tozzi (Chieri), Schina (Lascaris).

Promozione. Due giornate a Mosso (Gassino), Vuoto (San[illegible] Pianese). Una giornata a Lacroce, Pastore (Airaschese), Grasso (Borgaro), Manes (Duebivalsusa Susa), Battistello (Gassino), Piras (La Chivasso), Andreolli, D'Alcalà (Moncalieri), Ferri, D'Avolio (Olympic), Curri (Favari), Ferrari (Mathi).

Prima Categoria. Due giornate a Cerchio, Rizzo (Pozzomaina), Obert (Rivara), Betti (S. Maurizio), Bellone (Gabetto, Di Troia (Leinì). Una giornata a Porello (B.go S.Remo), Barbagiovanni, Miroglio (California Dream), Dogliotti, Giovinazzo, Barbero (Castagnole, Carabetta (Lombardore), Dimasi, [illegible] Angelis (Nizza), Lantean (Poirinse), Cacalano, De Letteriis (S.Mauro), Zainaghi (Sciolze), Orlando (Sanmauriziese), Ghetti (Beppe Viola), Chiara, Mordiglia (Piano), Piersanti (Nichelino), Mos[illegible] (St[illegible]).

Seconda Categoria. Due giornate a Chiù (Lingotto), Clemen[illegible] (Auxilium Valdocco). Una giornata a Filingeri (Valsusa), Accolla (Pertusa), Landi (Cbs), Cattaneo (S. Maria), Scogec (Valsusa).

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto Via Nizza 280 - Torino - Turno blu - ore 21 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 4° concerto Stagione Sinfonica 2003- direttore Aleksandr Lazarev Luca Ranieri - violoncelli- Enrico Dindo Hector Berlioz Harold in Italie, sinfonia in quattro parti op. 16 per viola e orchestra Sergej Prokof'ev Sinfonia concertante in mi minore op. 125 Poltrona numerata € 32 - ingresso - non numerato - € 20 Ridotto giovani - non numerato - € 10 - Inf. Tel. 011.6104653 - 011.6104961 da martedì a venerdì dalle 10,00 18,00.

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 - Ok Band

CLUB 84 - C.so M. D'Azeglio - Tel. 011.669.9560 - 15,30 danze by Tropicalla - 21 - 1,30 "Festa Donne"

CRAZY ONE - via Galliari 15 - Tel. 011.6505470. Monica Blond, Anna & Andrea, Lili Marlen. Addio al celibato con noi nella vasca dell'amore.

DANCING MITHO - ore 21 orchestra Luana e I . Piobesi Torinese. Tel. 011.9657892

DU PARC - Giardini - Tel. 011.5215275 - h. 21,15 Alma.it Band. G venerdì prossimo vegila delle streghe.

GARDEN - 011.6603443 - ore 21 Erina Gribaudo.

LE ROI: ore 21 noi ci rinnoviamo sempre. Tel. 011.284800

MY CLUB: Ristorante piano bar via M. - 011.6580375. Ing. Ris. Soci.

PATIO DISCO DANCE: ore . Tel. 6814841

PIPER: Vigone - tel. - Disco liscio e latino americani, ingresso libero. Consumazione obbligatoria.

TANGO SALA Musica Nuova - ore 21 venerdì

NIGHT CLUB - via Doria 9 - Erotic show. Tel. 011.5620968.

ACCADEMIA: Artisti contemporanei

...ICO: G. Ciulla - G. La Cognata

FOGLIATO: pittori dell'800

PIRRA: Maya Kopizeva

ROCCATRE - Paulucci - Astratto

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE ...E D'ARTE MO... E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Bruno Ceccobelli.

BERMAN - Pittori '800 e '900.

BIASUTTI & BIASUTTI - Gilardi.

BIASUTTI - via della Rocca 6 - Jan Knap

CARLINA - Mondino, Mercanti, Suli, Acrobati.









LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche 20.00, 22.30); 20.30 Romagna mia; 23.00 Turnover; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta ; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Le auto della settimana, 20.30 Videonotizie; 22.00 Tempo scaduto; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.00 Gustando; 20.15 Autoccasioni; 21.00 Rosso di sera...; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
20.15 Coming soon; 20.30 **Film**; 22.55 Coming soon; 23. Penthouse.

TELETIME
9.00 **Snoopy**, Film; 14.30 **Dillinger** ; 20.00 **La regina** Film; 22.30 **Buffalo Bill e gli indiani**, Film.

QUINTA
20.30 Rivediamoli ; 22.30 Documentario; 23.00 Giramusica; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.45 Rondò; 21.15 Soldi; 23.30 Soldi; 23.30 Rondò sport; 23.45 Volley.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.0 Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.15 Monitor; 13.45 Avvenimenti; 20.50 L'ora del Buon Governo; 23.00 Monitor.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 E tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo

BTV
15.00 Programmi Telepace; 18.00 Il piacere di star bene; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 la banda dei ranocchi, CA; 21.00 TG; 21.30 Al top; 22.30 Grandangolo; Il regionale.

TAI 9
20.30 Tg Asti; 21.00 TG; 21.30 Al top; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.30 Detective a , Telefilm, 22.30 Tg + Paesi in festa; 22.45 Rivediamoli insieme; .15 Le meraviglie del mondo; 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia, 20.30 Film; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea; 22.30 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.00 alle 20.00. Mostra fotografica "Une nuit au Louvre" - Jean Christophe Ballot. Orario: 13-17. Fino al 25 ottobre.

IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli 23, tel. 011484944). Presso L'Espace (via Mantova, 38 bis) mostra fotografica di Romano Martinis e presentazione installazione fotografica su "La classe morta". Il pomeriggio tutti i giorni fino al 31 ottobre. Presso la Galleria 41, Arte Contemporanea (via Mazzini, 41) mostra dei disegni inediti di T. Kantor riguardanti la pubblicazione della partitura de "La classe morta" fino al 4 novembre.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Domani, ore 16.30 presso la Sala Conferenze della Galleria d'Arte Moderna (Corso Galileo Ferraris, 30) per "Ottobre anziani" la Compagnia Torino Teatro e Operetta in "Luci di Broadway" (canzoni del musical americano).

PORTA PALAZZO - CIRCO (LungoDora Firenze angolo C.so G. Cesare). Visita animali con prove in pista dalle ore 10 alle ore . Repliche feriali ore 17-21.15 10-15.30-18 fino a domenica 2 novembre.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti , 011643038). Il 31 ottobre presso il Real Collegio Carlo Alberto Moncalieri (TO) per la rassegna "Teatro fuoriluogo - voci erranti spazi narranti" la compagnia dell'arte di Firenze in "Dimmi" di L. Forti, regia di T. Paoli. Info 011643038 dal lun. al Ven. Orario: 15-19

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Rassegna "Eccentrico" Movimenti dei teatri d'arte contemporanea presso il Teatro Sociale di Innovazione don Orione in Piazza E. Montale 18. Info 0117399833. "Workshop della Compagnia Stalker Teatro, ore 17.30 - Il baritono degli Angeli "Peep-Show", 20.30-21.15. Fino al 26 ottobre.

TEATRO D'UOMO (via Bligny , tel. 0115211570). Giovedì 30 presso la Chiesa di Santa Chiara (via delle Orfane, 15) "Preghiera... fragilità dell'uomo" Preghiere da ogni parte del mondo a cura di A. Marcelli. Ore 20.45. Ingresso libero.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì) **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** -21 in diretta dal

CINEMA A LUCI ROSSE

...CO PUSSYCAT corso P. Tel. 011 feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 24. Festivi ap. 14,30 ul. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 0 7. Ap. 15; ul. 22,30

ZETA SEXY MOVIE 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.



film

■ **AMERICAN PIE: IL MATRIMONIO.** Comico. Regia di Jesse Dylan, con Jason Biggs e Alyson Hannigan. Ritorna sullo schermo il [illegible] di irriverenti ragazzi di «American Pie»: in questo terzo episodio [illegible] figlio di Bob Dylan all'esordio dietro la macchina da presa, Jim si sposa con Michelle e invita alle nozze gli ex compagni di college. ●●■ **[Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **[illegible] ELSE.** Commedia. Regia di Woody Allen, con Jason Biggs e Christina Ricci. Nella New York dei nostri giorni Woody Allen narra la storia [illegible] un giovane (l'attore di «American Pie» Jason Biggs) scrittore comico e aspirante romanziere, vittima di un agente in declino (Danny De Vito) e di una bizzosa fidanzata (Christina Ricci). Un giorno il ragazzo conosce David Dobel (Allen), maturo collega [illegible] instaurerà un rapporto di amicizia ●●●■ **[Arlecchino, Olimpia, Studio Ritz]**

■ **APPUNTAMENTO A [illegible]LE.** Animazione. Regia di Sylvain Chomet. Madame Souza è una nonna [illegible] portare il nipotino al Tour de France: il bambino viene rapito, l'intraprendente signora comincia la caccia ai malfattori. [illegible] d'animazione premiato in numerosi festival internazionali ●●● **[Fregoli]**

■ **[illegible] BOYS II.** Azione. Regia di Michael Bay, con Martin Lawrence e [illegible] Smith. A [illegible] anni di distanza [illegible] successo di «Bad Boys», [illegible] sullo schermo la strana coppia di poliziotti del dipartimento antidroga di Miami formata da Martin Lawrence e Will Smith. Al [illegible] delle loro indagini, un boss della droga. ■● **[Ambrosio, Capitol, Massimo, Ideal, Medusa, Pathé]**

■ **[illegible] NOTTE.** Drammatico. Regia di Marco Bellocchio, con Maya [illegible] e Luigi Lo Cascio. Il caso Moro viene rievocato [illegible] Marco Bellocchio attraverso il ritratto della vita, apparentemente normale, condotta da una terrorista (Maya Sansa) sua sequestratrice. Aldo Moro è interpretato dall'attore teatrale Roberto Herlitzka. ●●■ **[Alfieri]**

● **[illegible] E IL SUO [illegible]** Animazione. Regia di Francis Nielsen, testo di Tonino Guerra. Un generale russo diventato eroe a Mosca per aver fermato l'invasione del [illegible] vive nel rimorso [illegible] non esser [illegible] tutti gli uccelli della città, vive da solo, incontra un [illegible] senza padrone da cui non si separerà ●● **[Empire, Nazionale]**

● **CANTANDO DIETRO I PARAVENTI.** Drammatico. Regia di Ermanno Olmi, con Jun Ichikawa e Bud Spencer. Nella Cina di fine Ottocento la vedova Ching [illegible] di vendicare il marito, ammiraglio al servizio del governo contro la pirateria. La temeraria donna convince i marinai del defunto consorte ad aiutarla e comincia ad assaltare navi, lanciando la sfida alla flotta governativa. ●●● **[Eliseo, Nazionale]**

● **CATERINA VA IN CITTA'.** Commedia. Regia di Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Nel suo nuovo lavoro il regista di [illegible] e «My name is Tanino» descrive l'impatto con la grande città di Caterina (l'esordiente Alice Teghil), tredicenne che si trasferisce dalla provincia a Roma con papà [illegible] insegnante in un istituto [illegible] aspira a diventare scrittore di successo, e [illegible] Agata, [illegible]. I genitori la mandano in una scuola [illegible] centro, [illegible] **[Massimo, Pathé]**

■ **[illegible]** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Alex Frost e Eric Deulen. Palma d'Oro al Festival di Cannes, il nuovo lavoro indipendente di Gus Van Sant («Drugstore cowboy», «Will Hunting») [illegible] la [illegible] di un gruppo di studenti di una scuola di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza. Versione cinematografica della strage di Columbine, già portata sugli schermi in chiave documentaristica da Michael [illegible] ●●●● **[Adua, Massimo]**

● **FREDDY VS. JASON.** Horror. Regia di Ronny Yu, con Robert Englund e Ken Kirzinger. Due mostri [illegible] del genere horror, il Freddy Krueger di «Nightmare» e Jason Voorhees, il serial killer di «Venerdì 13», per la prima volta [illegible] sullo schermo. Ovviamente per scontrarsi ■■ **[Medusa]**

● **IL GENIO DELLA TRUFFA.** Commedia. Regia di Ridley Scott, con Nicolas Cage e Sam Rockwell. Dal regista di film internazionali come "Blade Runner" e "Il Gladiatore" Ridley Scott, la storia di un abile e ossessivo truffatore (Nicolas Cage) che scopre improvvisamente di avere una figlia quattordicenne prossima a diventare sua complice nell'ennesimo colpo che sta progettando con il suo complice impersonato da Sam Rockwell («Confessioni di una mente pericolosa»). ●●● **[Pathé, Reposi]**

● **GOODBYE LENIN.** Commedia. Regia di Wolfgang Becker, con Daniel Brühl e Katrin Sass. Nella Germania dell'Est del 1989 una ex comunista si sveglia dal coma dopo il crollo del Muro: per non darle emozioni che potrebbero rivelarsi fatali, i familiari non intendono svelarle quanto accaduto nel periodo [illegible] contro la morte. Successo internazionale e campione d'incassi in Patria ●●● **[Fratelli Marx]**

● **KILL BILL.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Quentin Tarantino sei anni dopo «Jackie Brown»: incentrato sul personaggio di una donna che il giorno delle nozze sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi ●●● **[Adua, Ideal, Massimo, Medusa, Pathé]**

● **LA LEGGENDA DEGLI UOMINI [illegible]** Fantasy. Regia di Stephen Norrington, con Sean Connery e Shane West. Nel 1899 un gruppo di eroi della letteratura (Capitan Nemo, l'Uomo Invisibile, il dottor Jekyll, Quatermain) vengono riuniti per salvare il mondo. Dal regista [illegible] con Wesley Snipes ●● **[Massimo, Fratelli Marx, Doria, Medusa, Pathé, Valentino]**

● **LA MALEDIZIONE DELLA [illegible] LUNA.** Avventura. Regia di Gore Verbinski, con Johnny Depp e Orlando Bloom. [illegible] campione d'incassi internazionale dell'eclettico regista americano Gore Verbinski («Un topolino [illegible] sfratto», «The Ring») Johnny Depp è un bizzarro pirata [illegible] combatte, a fianco dell'intraprendente Will Turner disposto a tutto pur di liberare l'amata Elizabeth, il perfido Capitan Barbossa (Geoffrey Rush). ●●● **[Warner, Reposi]**

● **MIO [illegible]ATO.** Commedia. Regia di Alessandro Piva, con Luigi Lo Cascio e Sergio Rubini. A Bari rubano l'auto a un impiegato (Luigi Lo Cascio) che, per ritrovarla, chiede aiuto al cognato assicuratore dalle strane frequentazioni (Sergio Rubini). Ritorno alla regia per Alessandro Piva a quattro anni di distanza dal successo «barese» «La Capagira» **[Empire]**

● **MYSTIC [illegible]** Thriller. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e [illegible] Jimmy, Sean e Dave [illegible] cresciuti insieme in un quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, i tre si [illegible] per un terribile fatto: l'omicidio della figlia di uno [illegible] loro. Ventitreesimo lungometraggio diretto da Eastwood, tratto dal romanzo di Dennis Lehane pubblicato in Italia con il titolo «La morte non dimentica» ●●● **[Arlecchino, [illegible] Medusa, Pathé]**

■ **MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO.** Commedia drammatica. Regia di François Dupeyron, con Omar Sharif e Pierre Boulanger. Il recente Leone d'Oro alla carriera all'ultima Mostra del Cinema di Venezia Omar Sharif impersona un anziano bottegaio arabo che, nella Parigi degli anni Sessanta, diventa [illegible] e maestro di [illegible] di Momo, un ragazzino di 13 anni orfano [illegible] genitori ●●● **[Centrale, Fratelli Marx]**

● **PER [illegible]** Drammatico. Regia di Alessandro di Robilant, con Giancarlo Giannini e Francesca Neri. La storia scritta da Maurizio Costanzo s'incentra [illegible] travolgente passione che nasce tra un avvocato di successo (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca Neri). ●●● **[Alfieri, Olimpia]**

■ **PRIMA TI [illegible], [illegible] TI [illegible]NO.** Commedia. Regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta Jones. I fratelli Coen («Barton Fink», «L'uomo che non c'era») raccontano la storia di Miles Massey (George Clooney), abile e affermato matrimonialista di Los Angeles considerato imbattibile nelle cause di divorzio: [illegible] vita irrompe Marylin (Catherine Zeta-Jones), un'affascinante signora in cerca di un marito ricco. ●●● **[Adua, Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

● **SCACCO PAZZO.** Commedia drammatica. Regia di Alessandro Haber, con Monica Scattini e Vittorio Franceschi. L'esordio [illegible] regia cinematografica di Alessandro Haber narra [illegible] di due fratelli, Antonio e Valerio. Il primo (interpretato da Haber), alla morte per incidente stradale della promessa sposa, [illegible] e viene quindi [illegible] seguito dal fratello. Un giorno entra nella vita di entrambi Marianna, donna di cui s'innamora perdutamente Valerio. Adattamento cinematografico di [illegible] teatrale portato in palcoscenico nei primi anni Novanta [illegible] ●●● **[Due Giardini]**

● **[illegible] AL MISSISSIPPI.** Documentario. Martin Scorsese rende omaggio all'anima del blues attraverso il ritratto del chitarrista Corey Harris. Questo è il secondo capitolo di una serie intitolata «The Blues» comprendente sette mediometraggi diretti da registi famosi appassionati [illegible] primo reca la firma di Wim Wenders [illegible] prossimo sarà di Clint Eastwood ■●■ **[Erba]**

■ **[illegible]** Drammatico. Regia di Bernardo Bertolucci, con Michael Pitt e Eva Green. Acclamato dalla [illegible] all'ultima Mostra di Venezia, il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci si svolge nella primavera del 1968 a Parigi e [illegible] di due gemelli (Eva Green e Louis Garrel) che conoscono e decidono di ospitare nella loro bella casa uno studente americano (Michael Pitt) ●●●■ **[Ambrosio, Due Giardini, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino]**

● **TOMB RAIDER: LA CULLA DELLA VITA.** Avventura. Regia di Jan De Bont, con Angelina Jolie e [illegible]. Angelina Jolie nei panni di Lara Croft, ormai celeberrimo personaggio creato per i videogame. In questo secondo episodio cinematografico l'atletica archeologa viene richiamata in servizio per impossessarsi del Vaso di Pandora, che secondo la mitologia greca conterrebbe tutti i mali del mondo. [illegible] È quindi cercato dal dottor Reiss, pericoloso scienziato che vuole impadronirsene per dominare il pianeta. ●● **[Lux, Massaua, Medusa, Pathé]**

● **YOUNG [illegible]** Drammatico. Regia di David MacKenzie, con Ewan McGregor e Tilda Swinton. Tratto [illegible] di Alexander Trocchi, il film [illegible] una coppia (Tilda Swinton e Peter Mullan) [illegible] vive su una chiatta tra Glasgow [illegible] Edimburgo. Nella loro vita [illegible] giovane e misterioso Joe (Ewan McGregor), il quale oltre a diventare amante della donna un giorno rinviene il cadavere di una ragazza nel fiume. La storia è ambientata negli anni Cinquanta ●●● **[Nazionale]**

[illegible] NUOVI [illegible] DELL UNIONE M[illegible]

Giangiorgio Satragni

Per Benedetti Michelangeli una «Fantasia» davvero eroica

Spesso nei concerti le sorprese arrivano quando meno te l'aspetti. Sin verso il fine [illegible] è stata memorabile la nuova tappa del ciclo beethoveniano dell'Unione Musicale, con Umberto Benedetti Michelangeli in Conservatorio a capo dell'Orchestra da camera di Mantova (con infiltrati torinesi: primo flauto e prima tromba della Rai, primo corno del Regio). Ma in coda al programma stava la «Fantasia op. 80», dove la musica nasce dal pianoforte solista, si estende gradualmente all'orchestra e culmina nell'ingresso del coro, ripetendo una melodia da Beethoven ripresa nella «Nona», al punto che nell'op. 80 è leggibile un lontano cartone preparatorio dell'ultima sinfonia. Ebbene, Andrea Lucchesini alla tastiera l'ha attaccata con intensa profondità, con piglio eroico davvero beethoveniano, ben rilevandone quel tratto rapsodico poi incanalato in un tema definito col cesello dei trilli. Chi ben comincia è a metà dell'opera, gli altri si sono adeguati a questo stile, i tempi serrati ma un po' meccanici di Michelangeli qui potevano andare bene, ma l'Atheris Chorus ci aveva in passato abituati a un'esattezza e proprietà di stile che non abbiamo ritrovato in tale occasione e neppure nella «Calma di mare e viaggio felice». Beethoven unì due distinte poesie di Goethe, con suprema quete musicale nella prima e giubilante vivacità nella seconda. Il rischio esecutivo è sempre quello di esser troppo violenti nella seconda parte, com'è accaduto con Michelangeli. In apertura di programma accanto a Lucchesini stavano Giuliano Carmignola (violino) e Mario Brunello (violoncello) per il «Triplo Concerto», apprezzabile dove gli strumenti sono più indipendenti, il Largo ben introdotto dal violoncello, il rondo vivace nel suo ritmo rispuntate di polacca. Però tutti gli intrecci dell'Allegro iniziale hanno sofferto di vari problemi di chiarezza, [illegible], intonazione, anche per via di un'orchestra sì ridotta, ma pesante, e di timpani dal rimbombo molto fastidioso. Grandi feste per la «Fantasia», applausi cordiali agli altri pezzi.

[illegible] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521

Elephant	Adua 100	15.45-17.25;19.05;20.45;22.30 € 3-6,50
Kill Bill - Volume 1	Adua 200	15.30-17.50;20.10;22.30 € 3-6,50
Prima ti sposo poi ti rovino	Adua 400	16-18.10;20.20;22.30 € 3-6,50

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800

Per sempre	Solferino 1	20;22.30 € 6,50
Buongiorno, notte	Solferino 2	20;22.30 € 6,50

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007

Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 1	16;18.10;20.20;22.30 € 4,25-6,75
Bad Boys II	Sala 2	16.15;19.15;22.15 € 4,25-6,75
The Dreamers	Sala 3	15.30;17.50;20.10;22.30 € 4,25-6,75

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190

Mystic River	Sala 1	15;17.25;19.50;22.15 € 4,65-6,70
Anything Else	Sala 2	16;18.10;20.20;22.30 € 4,65-6,70

■ **[illegible]** ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605

Bad Boys II	16;19;22 € 4,15-6,20

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110

Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano	16.30;18.30;20.30;22.30 € 2,50-3,50-6,50

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.60300

Bad Boys II	16;19.10;22.20 € 4,50-7,00
Prima ti sposo poi ti rovino	15.50;18.10;20.30;22.50 € 4,50-7,00
Kill Bill - Volume 1	15.30;17.50;20.10;22.30 € 4,50-7,00
Tomb Raider: la culla della vita	15.20;17.50;20.20;22.50 € 4,50-7,00
La leggenda degli uomini straordinari	15.30;17.50;20.10;22.30 € 4,50-7,00

■ **[illegible]** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422

La leggenda degli uomini straordinari	15.45;18;20.15;22.30 € 4,50-7,00

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214

The Dreamers	S. Nirvana	15.50;18.10;20.25;22.40 € 2,50-3,50-6,50
Scacco pazzo	S. Ombrerosse	16.30;18.30;20.30;22.30 € 2,50-3,50-6,50

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241

Prima ti sposo poi ti rovino	Eliseo Grande	16.15-18.20;20.25;22.30 € 3-6,50
Cantando dietro i paraventi	Eliseo Blu	15.15-16.55;18.45;20.30;22.30 € 3-6,50
Mystic River	Eliseo Rosso	15-17.30;20;22.30 € 3-6,50

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237

Il cane e il suo generale	15.30;16.45 € 4,20
Mio cognato	18.30;20.30;22.30 € 6,70

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447

The Blues: dal Mali al Mississippi	Erba 1	20;22.30 € 6,00
Vedi Teatro	Erba 2	

■ **FIAMMA** ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057

Confidence - La truffa perfetta	16;18.10;20.20;22.30 € 5,00-7,00

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410

La leggenda degli uomini...	S. Groucho	16;18.10;20.20;22.30 € 2,50-3,50-6,50
Monsieur Ibrahim e i fiori...	S. Chico	16.45;18.45;20.45;22.40 € 2,50-3,50-6,50
[illegible] Bye, Lenin!	S. Harpo	15.45;18;20.15;22.30 € 2,50-3,50-6,50

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.3073

Appuntamento a Belleville	16;17.45;19.20;21.15 € [illegible]

■ **[illegible]** ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. [illegible]

Vedi Teatro

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316

Kill Bill - Volume 1	Sala 1	15;17.30;20;22.30 € 5-7
Tomb Raider: la culla della vita	Sala 2	15.10;17.40;20.10;22.40 € 5-7
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 3	14.40;16.40;18.40;20.40;22.40 € 5-7
Bad Boys II	Sala 4	14.30;17.15;20;22.40 € 5-7
The Dreamers	Sala 5	15;17.30;20;22.30 € 5-7

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283

Tomb Raider: la culla della vita	15.45;18;20.15;22.30 € 4,50-7,00

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606

Caterina va in città	Massimo 1	16.30;18.30;20.30;22.30 € 4,20-6,50
Elephant	Massimo 2	16.30;18.30;20.30;22.30 € 4,20-6,50
L'ultimo [illegible]	Massimo 3	16.30 € 5,20
La finanza del Granduca VO	Massimo 3	18.30 € 5,20
Phantoms VO	Massimo 3	20 € 5,20
Il cammino nella notte VO	[illegible] 3	22.30 € 5,20

■ **[illegible] MULTICINEMA TORINO** [illegible] Umbria 60, tel. 199.757757

Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 1	15.45;18;20.15;22.30;0.45 € 5,00-7,00
La leggenda degli uomini...	Sala 2	15;17.25;19.50;22.15;0.40 € 5,00-7,00
The Dreamers	Sala 3	15.10;17.40;20.10;22.45 € 5,00-7,00
Tomb Raider: la culla della vita	Sala 4	14.50;17.20;19.50;22.20;0.50 € 5,00-7,00
Bad Boys II	Sala 5	16.35;19.30;22.25 € 5,00-7,00
Kill Bill - Volume 1	Sala 6	14.55;17.20;19.45;22.10;0.35 € 5,00-7,00
Mystic River	Sala 7	16.50;19.40;22.35 € 5,00-7,00
American Pie - Il matrimonio	Sala 8	16;18.15 € 7
Freddy vs. Jason	Sala 8	20.30;22.40;0.55 € 7

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173

Cantando dietro i paraventi	Nazionale 1	16;18.10;20.20;22.30 € 3,00-6,50
Il cane e il suo generale	Nazionale 2	15.30;17;18.20 € 6,50
Young Adam	Nazionale 2	20.30;22.30 € 6,50

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448

Per sempre	Olimpia 1	16;18.10;20.20;22.30 € 5,00-7,00
Anything Else	Olimpia 2	15.45;18;20.15;22.30 € 5,00-7,00

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856

Mystic River	Sala 1	16;19;22 € 5,00-7,30
Kill Bill - Volume 1	Sala 2	[illegible] € 5,00-7,30
Bad Boys II	Sala 3	15.50;19;22.30 € 5,00-7,30
L'apetta Giulia e la signora vita	Sala 4	14.50;16.35 € 5,00
Caterina va in città	Sala 5	15.30;17.45;20.10;22.30;0.40 € 5,00-7,30
The Dreamers	Sala 6	18.20;20.35;22.35;0.45 € 5,00-7,30
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 7	15.20;17.40;20.10;22.40;0.50 € 5,00-7,30
La leggenda degli uomini...	Sala 8	15;17.30;20;22.30;0.50 € 5,00-7,30
Tomb Raider: la culla della vita	Sala 9	[illegible] € 5,00-7,30
Il genio della truffa	Sala 10	15;20 € 5,00-7,30
American Pie - Il matrimonio	Sala 11	17.30;22.30;0.40 € 5,00-7,30

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400

The Dreamers	Reposi 1	15;17.30;20;22.30 (VM14) € 5,00-7,00
Il genio della truffa	Reposi 2	15.30;17.50;20.10;22.30 € 5,00-7,00
Prima ti sposo poi ti rovino	Reposi 3	16;18.10;20.20;22.30 € 5,00-7,00
[illegible] Pie - Il [illegible]	Reposi 4	16;18.10;20.20;22.30 (VM14) € 5,00-7,00
La maledizione della prima luna	Reposi 5	15;17.40 € 5
Calendar Girls	Reposi 5	20.20;22.30 € 7

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145

Chiuso per lavori

■ **STUDIO RITZ** [illegible] Acqui 2, tel. 011819.0150

Anything Else	16.15;18.20;20.25;22.30 € 4,50-6,50

■ **TEATRO NUOVO** ■ corso D'Azeglio 17, tel. [illegible]

La leggenda degli uomini...	Valentino 1	20.10;22.35 € 6,50
The Dreamers	Valentino 2	20;22.30 € 6,50

[illegible] [illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Non Pervenuto

■ **CINE TEATRO [illegible]** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo

■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. The Italian Job 21.00

■ **LANTERI** corso [illegible] Cesare 80, tel. [illegible]

■ **[illegible]** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo

■ **[illegible]** via Salerno 12, tel. 011522.4279. L'uomo senza passato 21.15

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **[illegible]** ■ Bertolino ■ 011349.0270

Riposo

[illegible] Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Bad Boys II	Sala 1	16.10;19.10;22.10;1.10 € 5,50-7,00
Tomb Raider: la culla della vita	Sala 2	15.10;17.40;20.10;22.40;1.20 € 5,50-7,00
Prima ti sposo poi ti rovino	[illegible]	15.15;17.25;22;0.15 € 5,50-7,00
L'apetta Giulia e la signora vita	Sala 4	14.40;16.30 € 5,50
American Pie - Il matrimonio	Sala 4	18.20;20.30;22.50;1.05 € 7
La leggenda degli uomini...	Sala 5	14.50;17.20;19.50;22.25;0.50 € 5,50-7,00
Kill Bill - Volume 1	Sala 6	15;17.30;20;22.30;1 € 5,50-7,00
Mystic River	Sala 7	16.40;19.30;22.20;1.15 € 5,50-7,00
La leggenda degli uomini...	Sala 8	16;20.40 € 7
Freddy vs. Jason	Sala 8	18.30;23;1.25 € 7
La maledizione della prima luna	Sala 9	15.50;21.40 € 7
The Dreamers	Sala 9	19;0.30 € 7

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576

The Dreamers	21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Big ■ 011958.[illegible]

La leggenda degli uomini straordinari	21.15

■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6795

Tomb Raider: la culla della vita	20.15;22.30

Regina Uno ■ 011781.623

Mystic River	20;22.30

Regina Due ■ 011781.623

Prima ti sposo poi ti rovino	[illegible]

[illegible] ■ 0117[illegible].792

Kill Bill - Volume 1	20.20;22.30

Studio Luce ■ 011405.6661

Cantando dietro i paraventi	20.30;22.30

■ **[illegible]** ■ [illegible] ■ 01164[illegible].236

La leggenda degli uomini straordinari	20.15;22.30

[illegible] ■ Borgonuovo ■

The Hours

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 01180[illegible]

[illegible] - Volume 1	Sala 1	21.10
Bad Boys II	Sala 2	21.30
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 3	21.20

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931.2403 Tomb Raider: la culla della vita 20.15;22.30

■ **BARDONECCHIA** ■ [illegible], tel. 0122 996.33 Riposo

■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 [illegible] Riposo

■ **[illegible]** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 [illegible] ti sposo poi ti rovino 22.30

■ **CESANA TORINESE** ■ S. Sicario, [illegible] 0122 811.564 Non Pervenuto

■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. 011 942.1601 The Dreamers 20;22.20 Universal, tel. 011 941.1067 Bad Boys II 21.15

■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Non Pervenuto Politeama, tel. 011 910.1433 Kill Bill - Volume 1 20;22.05

■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9004 Prima ti sposo poi ti rovino 21.15

■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Il cuore altrove 18.30;21.15

■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 [illegible]: la culla della vita 21.30

■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo

■ **[illegible]** ■ [illegible] D'Azeglio, tel. 0125 425.084 Caterina va in città 20;22.15 Boaro, tel. 0125 641.480 Kill Bill - Volume 1 20.15;22.30 [illegible], tel. 0125 627.573 [illegible] [illegible] 0125 641.571 The Dreamers 20.20;22.30

■ **LANZO** ■ Auditorium, tel. 011 990.3098 Riposo

■ **[illegible]** ■ [illegible] Odeon, tel. 011 990.5020 Il genio della truffa 21.15

■ **PIANEZZA** ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088 Prima ti sposo poi ti rovino 20.20;22.30 Sala 2, tel. 011 968.2088 La leggenda degli uomini straordinari 20.15 Bad Boys II 22.30 20.15;22.30

■ **[illegible]** ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Tomb [illegible] la culla [illegible] vita 20.15;22.30 Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Prima ti sposo poi ti rovino 20.20;22.30 Italia 500, tel. 0121 393.905 Kill Bill - Volume 1 20.15;22.30 Ritz Anything Else 20.30;22.30

■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 [illegible]

■ **[illegible]** ■ [illegible], tel. 0122 763.38 Chiuso per lavori

■ **[illegible]** ■ Comunale, tel. 0122 622.686 Teatro: "Anche gli angeli [illegible]"

■ **TORRE [illegible]** Trento, tel. 0121 933.096 Buongiorno, notte 21.15

■ **[illegible]** ■ [illegible] Uno, tel. 0124 617.122 Bad Boys II 21.30 Due, tel. 0124 617.122 Prima ti sposo poi ti rovino 21.30

■ **VILLAR PEROSA** ■ [illegible], tel. 0121 933.096 Riposo

■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo

■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Lunedì 17 novembre concerto inaugurale del Coro e dell'Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia. Maestro del coro Michele Frezza. Direttore Massimo Peiretti. Musiche di Puccini. Ore 21

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. La Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies presenta Al cavallino bianco di Benatzky-Stolz. Regia di C. Goffi. Dirt. V. Latorre. Info 0118193529 - www.alfateatro.com

■ **[illegible]** Solferino 2, tel. 011 562.3800. La Compagnia della Rancia in Grease di J. Casey. Regia di S. Marconi. Ore 20.45. Stagione 2003/04 abbonamenti Il fiore all'occhiello-Grande prosa. [illegible] 0115623800 - www.torinospettacoli.it

■ **[illegible]** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Uno, due, tre abili tutti - Percorso teatrale nelle diverse abilità a cura di F. Buonarota. Ore 21 (ingresso libero). [illegible] "Zuppa d'Asaldo - Teatro per buongustai" presenta Lisistrata di Aristofane. Informazioni, prenotazioni e vendita abbonamenti per gli spettacoli de cartellone "Zuppa d'Asaldo" e "Teatrointer" ore 16-19 cassa teatro. Info: 011 [illegible] - www.teatrodelangolo.it

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da A. [illegible]. [illegible]. Musiche di Berlioz, Prokofiev. Ore 21 (turno blu) € [illegible]

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Pedrotti [illegible] 3, tel. 011 473.0189. Sono aperte le prenotazioni Stagione 2003/2004 per Spettacoli per le Scuole. Info 0114730189 www.balletteatrotorino.it

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. In [illegible] sciopero generale oggi lo spettacolo Peccato che fosse puttana non andrà in scena. Tutti i possessori dei biglietti relativi allo spettacolo odierno sono pregati di contattare la Biglietteria del T.S.T. entro e non oltre il 31 ottobre 2003 per la sostituzione dei biglietti. Biglietteria del T.S.T. Piazza Carignano 6, Tel 0115176246 orario: 14-19 [illegible] riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Martedì 28 Sheila Monte al femminile - La schiava e il fior di loto. Ore 21. Prosegue la campagna abbonamenti: arcobaleno 7 spettacoli a scelta, arco+mito 12 spettacoli a scelta. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info 011 6698034 - www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza [illegible]. Domenica 26 "Cinque madrigali inglesi, cinque canzoni d'amore, madrigali di Gesualdo, Under di Brahms. Ore 16.30 (serie [illegible])

■ **[illegible]** corso Moncalieri 241, tel. 011 [illegible] 5447. Domani per il 5° Festival di Cultura Classica l'attrice a Tebe. Ore 21. Stagione 2003/2004 abbonamenti Il fiore all'occhiello - Grande prosa. Vendita biglietti per Eventi d'autunno e Festival Cultura Classica - Orario biglietteria 9-22 tutti i giorni - www.torinospettacoli.it

■ **[illegible] TEATRO** via Garibaldi [illegible] Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Dal 24 al 25 ottobre dalle 15.30 alle 22 e dal 27 al 31 ottobre dalle 15.30 alle 19 informazioni e vendita degli abbonamenti della stagione 2003/04.

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 26 la Compagnia Marionette Lupi in Il giardino segreto. Ore 16. Cappuccetto rosso. Ore 17.30.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. La Compagnia Torino Spettacoli presenta G. Gregorini e M. Martino in Il mio '900. Ore 21. Abbonamenti per la Stagione 2003/2004. La biglietteria è aperta tutti i giorni 9-20. Info 0115805768

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Martedì 28 L'ultimo [illegible] scritto, diretto e interpretato da B. Osiris, E. Allegri. Ore [illegible]. Biglietteria TST via Rossini, 8. Orario 10.30-19. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **[illegible]** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Produzione [illegible] Rose Girl 2.0. Ore 20.45. Info dal lunedì al sabato ore 16-19 tel. 011540675. Café Procope "Serata tango". Ore 22.30

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Domenica 26 O'Warbandeh di S. Smedile. Ore 21. Info 0112386067

■ **[illegible]** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Per la X stagione di Teatro piemontese "Tutdanje" la Compagnia "Pinin Pacot" presenta La bonia a va 'nt vacansa con [illegible] in tre atti [illegible]. Ore 21. Pre- giorni feriali ore 17-19. www.teatromonterosa.it

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI.** 18 appuntamenti al Piccolo Regio Lab, occasioni di idee per un teatro totale. Sono in vendita gli abbonamenti a 12 spettacoli e a 5 spettacoli a scelta. Biglietteria del Regio (ore 10.30-18) - Tel. 0118815241. Info (ore 9-18) tel. 0118815557. www.teatroregio.torino.it

■ **[illegible] TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. Campagna abbonamenti stagione Teatro del non luogo. Da novembre Un piacevole diversivo di e con F. Gariglio. Teatro ragazzi alla domenica. Ore 17

■ **PICCOLO TEATRO [illegible]** - Grugliasco, tel. 011 787.780. Giovedì 30 Momenti teatrali con M. Alotto, S. Arena, E. Arrigucci, P. Cahatel. Ore 20. Info 0117808717 € 7

■ **SALA TEATRO [illegible]** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato 22 novembre 3ª Rassegna "Divertimenti a teatro", la Compagnia "Dei Miracoli" presenta Donna Isabella di V. Sivera. Ore 21. Info e prenotazioni 0114553306 (orario 8-19)

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Prova d'attore Concorso nazionale per giovani attori ed attrici di prosa. È disponibile il bando di concorso dell'edizione 2003 - Serata finale Teatro Gobetti 15 [illegible] 2003 - Stagione Teatrale 2003-04 con [illegible] Nordino, Roberto Latini, [illegible] Maria Ferrara, Leonora D'Urso. Prenotazione e informazioni 011338698 o www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni sulla stagione teatrale di Assemblea Teatro tel. 0113042808 [illegible]

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro è in ristrutturazione con riapertura prevista per fine dicembre con la Compagnia Comica G. Molino nella commedia brillante L'ultimo Caciard sono prenotabili le matinée della rassegna Sipario [illegible] un'anticipazione della stagione www.teatromassaia.it

■ **TEATRO CIRCO MASSIMO** via Mar[illegible] 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Per informazioni [illegible] stagione [illegible] tel. 0116403700 - www.moncalieriteatro.com

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Mercoledì 5 novembre inaugurazione stagione teatrale 2003/04 con Storie d'amore e d'anarchia di L. Wertmuller. Con G. De Sio e Elio. Regia di L. Wertmuller. Ore 21

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Mercoledì 5 novembre 4° Festival internazionale di danza e musica Alba Alba e Oltre... e Altro. Direzione artistica Anna e B. Genero

■ **TEATRO REGIO** tel. 011.5241242270. Domani visita guidata al Teatro (info ore 9-18 - tel. 0118815557) e laboratorio-gioco Opera..., solo con mamma e papà sull'opera L'elisir d'amore di G. Donizetti. Ore 15. Info e prenotazioni entro le ore 12: Attività scuola - tel. 0118815209 - www.teatroregio.torino.it

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino, tel. 011 627.9789. Il povero Piero. Ore 21 (posto unico € 8) - Venerdì 31 Apertura stagione con il Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino. Dir. M. Conti. Musiche di Beethoven. Ore 20.30 € 8-10


Puoi chiamarmi in molti modi.
Puoi provarmi in uno solo.
In tutte le Concessionarie Fiat
sabato 25 e domenica 26.
Don't call me baby.
A partire da € 7.950
Nuova Panda

LA STAMPA

MODA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

GRANDI TAGLIE ?
C.so Belgio 24/E -



Il made in Italy è sempre il più copiato

Non sa cosa sia la crisi il mercato dei falsi

E' [illegible] mercato che non conosce crisi, quello dei falsi. Non esiste oggetto, anche di minimo valore commerciale, che non abbia la [illegible] copia. [illegible] settori più colpiti sono quelli dell'abbigliamento [illegible] della pelletteria, ma non ci s[illegible] limiti alla contraffazione, di oggetti, strumenti, apparecchiature, componentistica. Tutti [illegible] piati» così bene che talora anche per lo stesso produttore ufficiale è difficile distinguere l'originale dal falso.

Si è parlato di come proteggere il Made [illegible] Italy dalla concor[illegible] sleale anche [illegible] Finanziaria 2004: si farà più attenzio[illegible] alle frontiere per evitare l'ingres[illegible] [illegible] merci contraffatte e si ipotizza uno stanziamento [illegible] 100 milioni. Si prevede l'istitu[illegible] p[illegible] il ministero delle Attività produttive [illegible] comitato anti-contraffazione [illegible] funzioni di monitoraggio dei fenomeni di contraffazione e studio [illegible] [illegible] volte a contrastarli. Saranno creati uffici di consulenza per la tutela [illegible] marchio; saranno disposte misure sanzionatorie e misure finanziarie.



Uno degli aspetti più inquietante è che la falsificazione colpisce anche [illegible] nevralgici per la salute e per la sicurezza della gente. Generi alimentari in scatola, olii, prosciutti, farmaci, così [illegible] ricambi per automobili [illegible] motociclette, e addirittura per aerei ed elicotteri. I danni economici [illegible] [illegible] Il Nomisma, in un recente studio, ha accertato che, per esempio, oltre il [illegible] dei prodotti «Italian sounding», ossia il cui nome suona come italiano, commercializzati negli Stati Uniti sono imitazioni. Si tratti [illegible] pizza [illegible] pasta, salsa o vino, olio o formaggio i «falsari» di prodotti alimentari italiani in America conoscono ogni strata[illegible] dall'indicazione «Parme[illegible] sul formaggio ai riferimenti alla Toscana o a Napoli nei marchi dei prodotti, fino all'indicazione di cognomi tipicamente italiani, [illegible] Capuzzo o Di Lallo.

Nell'indagine di Nomisma, commissionata dall'Istituto per le imprese di beni di consumo, viene evidenziato il forte danno per il nostro export: «Negli Usa dal maggio 2002 all'aprile 2003 - spiegano a Nomisma - il mercato retail dei prodotti alimentari "Italian sounding" ammontava a 17,7 miliardi di dollari. Di questi, soltanto 1,5 miliardi, [illegible] l'8,6%, facevano riferimento a prodotti italiani, «mentre i restanti 16,2 miliardi, pari [illegible] 91,4%, erano relativi a prodotti d'imitazione. Le vendite dei prodotti che imitano o quanto [illegible] fanno riferimento all'Italia superano dunque [illegible] oltre dieci volte quelle dei prodotti effettivamente italiani». E sono cifre grosse, visto che su un mercato da 160 miliardi di dollari l'11% è rappresentato dai prodotti «Italian sounding», [illegible] ai prodotti [illegible]ramente italiani va solo l'1% il resto va alle imitazioni.

Il [illegible] degli Usa fa [illegible]dere le dimensioni dei danni economici e commerciali provocati da queste imitazioni, [illegible] discorso [illegible] vale per i prodotti tipici dei Paesi europei e, a maggior ragione, per i prodotti dei Paesi in Via di Sviluppo che obiettivamente hanno limitate capacità per difendere le proprie denominazioni. Non si tratta quindi di una battaglia a difesa dei «ricchi» contro produzioni [illegible] basso costo dei Paesi poveri. Al contrario, spesso sono i Paesi ricchi che usurpano denominazioni [illegible] di altri ricchi, sia dei Paesi meno sviluppati.







Quell'abito del buon tempo che fu

A caccia fra i mercatini dei capi vintage



Furoreggia da tempo fra le ragazze, che passano al setaccio mercati e mercatini alla ricerca del "capo che fu". E ne sanno qualcosa le madri, che spendono in rammendatrice [illegible] tintoria [illegible] triplo di quanto [illegible] costata la vecchia giacca, la gonna Anni Sessanta, il vestitino di plastica uscito (forse) dalle mani di Courrèges...

E' il Vintage, signore e signori: una ricerca che prende, diverte, affascina e qualche volta fa fare buoni affari. Come quella volta che una fanciulla torinese riportò da [illegible] bancarella di Berlino non uno ma due cappotti Anni Settanta di gran linea, praticamente nuovi, [illegible] stati in [illegible] [illegible] più di 20 vecchi marchi (e molto di più di tintoria per i ripetuti lavaggi).

Uscito finalmente dallo stretto giro di sofisticati collezionisti di abiti d'antan, il Vintage, vale a dire il capo d'epoca con valore storico-culturale, ha conquistato anche il pubblico delle "fashion victims", delle donne cioè che non vogliono più apparire semplici estensioni dell'immagine di uno stilista, delle ragazze fantasiose [illegible] si sentono libere di mischiare capi appartenenti a periodi diversi, delle giovani signore affascinate dalla classe degli abiti "che indossava la mamma".

Del resto, l'uso di accostare capi del passato a qu[illegible] del presente è già consolidato nel [illegible] d'Europa e soprattutto negli Stati Uniti, dove ha da tempo contagiato anche [illegible] [illegible] di Hollywood, come Julia Roberts che fece gran colpo quando si presentò a ricevere l'Oscar indossando da par suo [illegible] [illegible]gnifico Armani d'annata.

Anche [illegible] Italia, quindi, il Vintage è ormai visto come una delle tendenze più interessanti di questi anni. Boutiques, "gallerie", organizzazioni internazionalmente ramificate, cercano, trovano, acquistano, [illegible]no, rivendono... abiti e cappelli, borse e calzature, gioielli e biancheria d'epoca, giungendo a proporre - a carissimo prezzo - vestiti [illegible] gran [illegible] fine Ottocento in ottimo stato, ornati di trine e ricami, completi di "sellini" e altre imbottiture strategiche [illegible] voga [illegible] quel tempo. Vestiti che starebbero bene in un Museo, ma che qualche originale signora-bene tiene ad indossare per una serata di gala, gabellandoli magari per ricordi di famiglia [illegible] assaporando il piacere [illegible] possedere il pezzo unico, meglio se firmato, per dare al proprio abbigliamento un particolare appeal.

Così si rivedono, indosso a fortunate "cacciatrici", occhiali e colliers di celluloide Anni 20-40 a motivi floreali, e le famose "clips" da apporre alla scollatura dell'abito. Si trovano (Anni 30-40) sontuose vestaglie di velluto di seta "dévoré", nel più puro stile boudoir, e camicie da notte di "charmeuse" nei toni allora in voga del rosa-pesca o nel più fatale nero. E arrivano dai "Roaring Twenties" i primissimi babydoll, insieme al "pagliaccetto" di seta [illegible] indossare [illegible] il corto abito charleston.

Sono [illegible] assolutamente portabili le scarpe disegnate da Schiaparelli negli Anni Trenta e gli stivaletti Saint Laurent in stile vittoriano, mentre ci vuole un certo coraggio per indossa[illegible] gli inverosimili cappelli - gremiti di fiori, foglie, frutta, velette e fermagli - che andavano di moda negli Anni Quaranta...

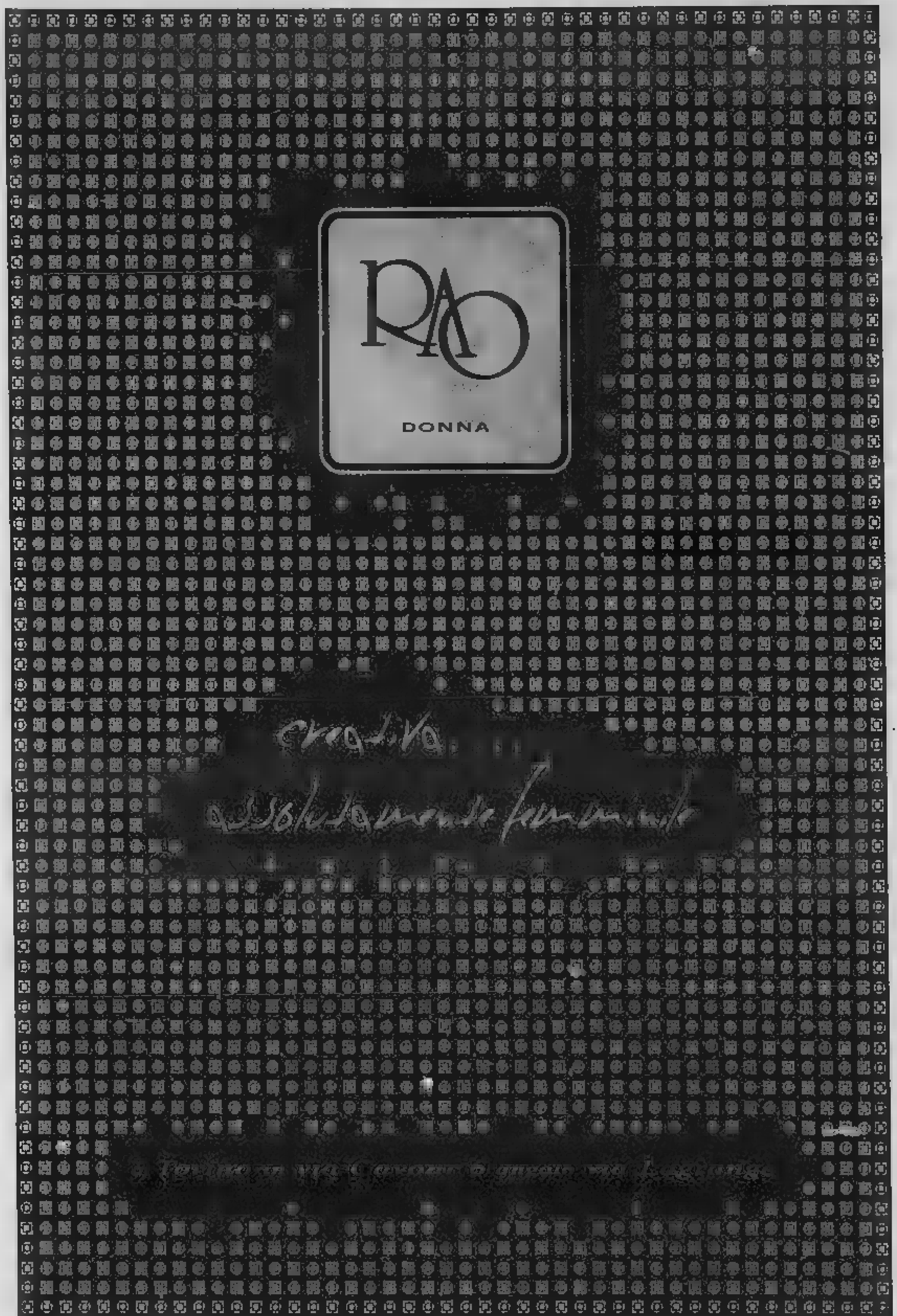
Tutto liscio o riccioli flessuosi?

Effetto seta e tinte non uniformi nelle acconciature

Riccioli flessuosi [illegible] ben definiti che scendono a tutto volume oltre le spalle, oppure liscio perfetto con ciocche sfilate a tocchi di rasoio. Dalle passerelle fashion dell'autunno-inverno 2003-2004, arrivano le ultime tendenze in fatto di [illegible]ciature. [illegible] Cloè evoca sulle proprie modelle lo [illegible] Saint Tropez rivisitato, [illegible] Mara rilancia [illegible] lungo extra-size genere Anni Settanta, mentre Yves Saint Laurent-Rive Gauche predilige la carica sensuale di una cascata di boccoli lavorati a phon. Diversa la storia lontano dai riflettori, quando con la propria capigliatura [illegible] deve fa[illegible] i conti tutti [illegible]rni. Frasi come «questo colore non mi sta bene» e «possibile che i miei capelli non stiano [illegible]i in piega?» diventano un'amara consuetudine, soprattutto per chi, del parrucchiere, non [illegible] un'habitué. Oggi, ciò [illegible] dagli hair-stylist [illegible] d[illegible] trend, [illegible] soprattutto ricerca, uno studio di nuove linee che devono poi essere adattate alla quotidianità. In auge, le lunghezze medie, i volumi alle radici, le impercettibili cotonature, le ciocche degradé. Anche il mosso è chic, purchè morbido e leggero. Su un punto però sono tutti d'accordo: in testa, la moda privilegia sempre di più la semplicità. «E' sbagliato chiedere al proprio parrucchiere quel certo taglio visto sul giornale - spiega



Umberto Rossino del team torinese Medinitali, spesso dietro le quinte di Miss Italia e festival di Sanremo - un professionista deve saper interpretare la personalità e lo [illegible] di vita di ogni donna per poi "cucirle" addosso l'acconciatura, quella che meglio si adatta al viso e alla [illegible] del capello. Proprio come farebbe un sarto». Una scuola seguita in massa dallo star system. La presentatrice Roberta Capua, Miss Italia 1986, ad esempio, su consiglio del consulente d'immagine, ha optato per una zazzara corta che mette in risalto gli occhi da cerbiatta e la perfezione dei suoi [illegible], l'attrice [illegible] Jessica Parker, quella [illegible] serie «Sex and the city», accentua il look solare con una pioggia di mèches intorno al viso, mentre la modella brasiliana Fernanda Lessa esibisce lunghi capelli corvini, scalati ad arte, ad esaltare una pelle liscia e impeccabile. A detta degli esperti, ormai il colore è importante quanto il taglio, se non addirittura di più. Quest'inverno furoreggiano tonalità c[illegible]lla, tutte le nuan[illegible] dei marroni, e l'onnipresente biondo, purchè particolarmente lucidi e luminosi. Effetto seta. Le [illegible] tinte però non devono essere uniformi, e soprattutto devono «stressare» cute e capello il [illegible] possibile. Con questa filosofia salutista, la tedesca Schwarzkopf ha appena lanciato «Igora Royal», una [illegible] professionale a lunga tenuta, dalle tonalità [illegible] [illegible] intense, perfette per [illegible] luminosi giochi di chiaro-scuro. Dopo i classici colpi di sole, adesso arriva la formula, innovativa, del «doppio colore», ultima invenzione proposta dal salone di corso Racconigi 193 (nella foto, un taglio). [illegible] così: mantenendo la colorazione di base, si creano dei contrasti pigmentando ciocche di tonalità più scura, «ma senza [illegible]rare altrimenti si rischia l'effetto [illegible] punk». In questo modo, [illegible] evita di schiarire [illegible] rovinare ulteriormente il capello. Prevenire, si sa, è meglio che curare.


DONNA
creativa
assolutamente femminile

Sguardo tenebroso, profondo, sexy

Il trucco evoca l'atmosfera notturna delle città



Sguardo profondo, tagliente come una lama. Sexy e provocante. Surrealista come una luce al neon, a evocare l'atmosfera notturna delle grandi città: New York, Parigi, Tokyo, dove ogni angolo esprime vibrazioni. Il make-up per l'autunno-inverno gioca sui contrasti, sul grigio dell'asfalto, sul nero misterioso acceso da riflessi madreperlati.

LuciSombre diventano il leit motiv della collezione creata da Nicolas Degennes, direttore artistico di Givency, che accosta al rigore delle tonalità asfalto, cromie pastello decise: rosa, blu, giallo (nella foto, un esempio di maquillage Givency). Per Estée Lauder l'ispirazione è un mix di cultura Pop, arte e moda: «Ci sono tre parole-chiave per definire il più recente make up degli occhi: immaginazione, animazione, applicazione», sostiene Jeorge Serio, artista della Maison.

La prima esprime se stessa attraverso l'uso sapiente di colori, la seconda moltiplica gli abbinamenti in un'illusione ottica dinamica, l'ultima ridefinisce la stesura dei colori. Operazione che diventa agile con i nuovi ombretti bicolore, sei coppie di tonalità sofisticate, una chiara e una scura, scientificamente [illegible] al 30-70 per cento, combinazione risultata più gradita alla maggioranza delle donne.

Yves Saint Laurent condivide nel trucco la stessa passione per [illegible] colore, star dalle sue passerelle d'Alta Moda. Sceglie un maquillage voluttuoso, e tinte forti. Veste occhi di toni metallici, labbra rosso vivo, col acceso sino a divenire provocazione.

Se Chanel punta su occhi sfumati [illegible] blu, intenso duo di ombretti in polvere lavorati come un tessuto, a riprodurre la trama della tela jeans (di rigore, unghie lattiginose blu ghiaccio); alle nuove libertine, Dior dedica un nuovo «basic»: il Fard à Paupières, astuccio mini, monocolore, maxiscelta. All'interno, tonalità cipriate vellutamente sensuali, dal violetto intenso al marrone carminio. E per una bocca tira-baci, il rossetto «Dior Rouge», memorabile icona dello chic parigino sin dal 1954: un milione e mezzo di pezzi venduti nel 2002. E per un risultato impeccabile, d'obbligo tenere in borsetta la Lip Countour Pencil di Lancaster capace anche di correggere le piccole rughe. Per accentuare la profondità dello sguardo, sempre Lancaster lancia Infinite Glamour, un [illegible] allungante dotato di [illegible] applicatore brevettato che separa le ciglia. Adatto pure per chi porta le lenti a contatto.

Fonde gli stili del melting point delle metropoli mondiali, con un risultato che richiama i colori della terra d'Africa, la collezione Urban Spice de l'Oréal, azienda che dall'estate 2004 affiderà la creazione del suo maquillage a James Kaliardos, il famoso make-up artist americano che cura l'immagine di star dello spettacolo come Madonna e Nicole Kidman. Nell'attesa, il marchio esordisce [illegible] nuova tavolozza per dipingere le unghie: smalti dai riflessi moiré con particelle di madreperla e cristallo, si alternano a quelli metallizzati, effet[illegible] cromato, formula a base di polvere di alluminio. Look higt tech a lunga durata. Proprio come l'EverFresh Compact, il nuovo fondotinta di Maybelline N. Y. Che garantisce otto ore di tenuta.

Voglio avere due occhi magici

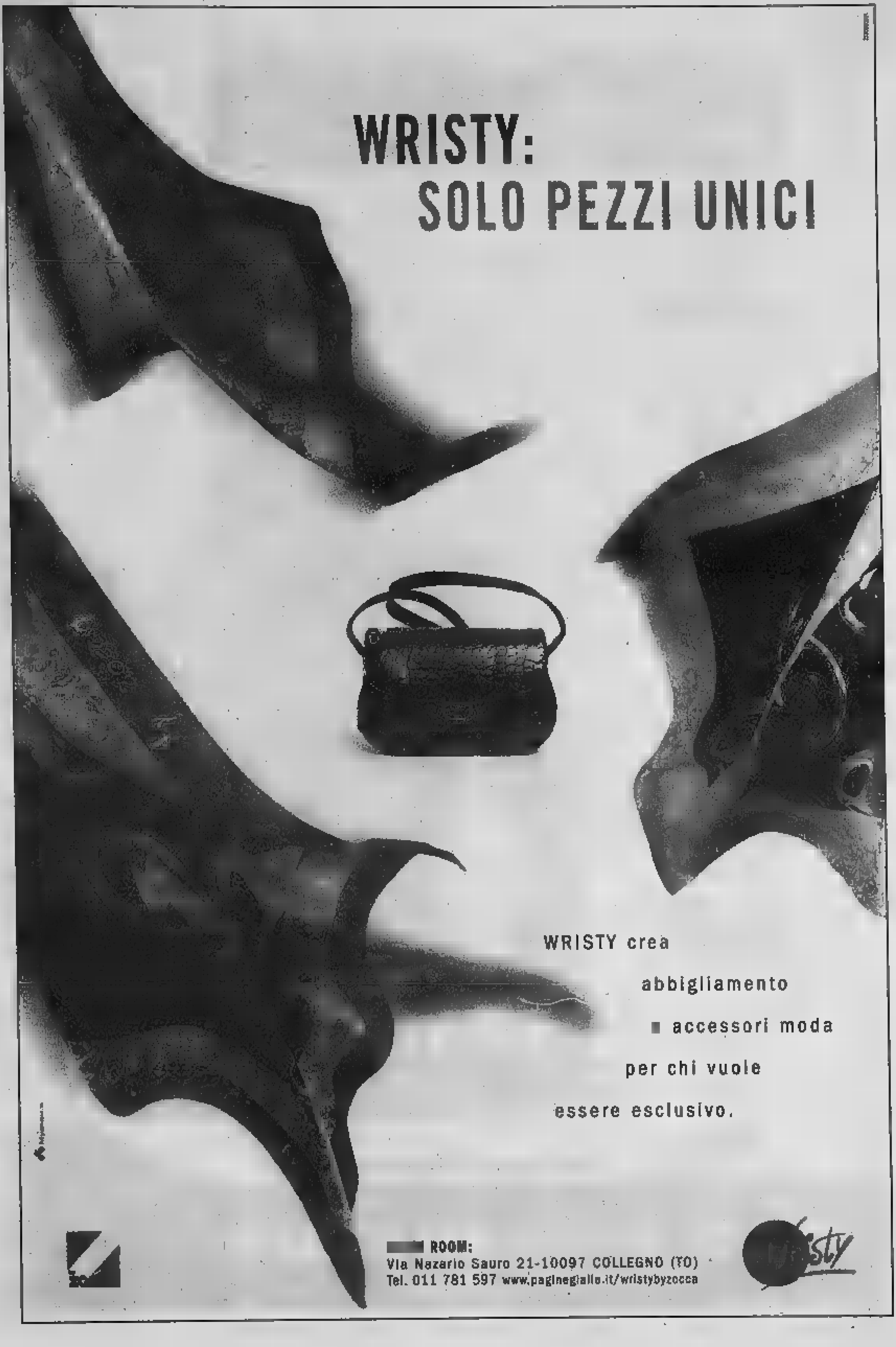
Con le lenti a contatto cosmetiche

Chi [illegible] mai voluto cambiare il colore dei propri occhi almeno [illegible] volta nella vita probabilmente non pecca [illegible] sincerità. Lo sguardo, si dice, è lo specchio dell'anima, e vabbè, però è anche il primo punto di contatto con chi hai di fronte, è l'elemento d'attrazione di un volto. Certo chi ha gli occhi verdi [illegible] blu già in dotazione genetica forse non è particolarmente interessato all'argomento, ma a chi invece [illegible] natura ha regalato un semplice color [illegible]ciola l'avvento delle lenti [illegible] contatto cosmetiche ha offerto una nuova occasione. Quella del tentativo di emulazione [illegible] uno sguardo dannatamente meraviglioso alla Liz Taylor o alla Paul Newmann, alla Naomi Campbell o Claudia Schiffer, [illegible] così le ispirazioni da jet set sono infinite. Non [illegible] negano il sogno soprattutto i giovani e le donne che rappresentano [illegible] il 70 per cento degli acquirenti, i colori disponibili, spesso scelti anche in abbinamento al pr[illegible]prio look, sono il blu, il verde, il nocciola e il grigio.



Lo sviluppo del mercato è giunto alle lenti cosmetiche correttive, così che anche chi ha un difetto visivo come la miopia, l'ipermetropia e l'astigmatismo può utilizzarle, tranquillizzato [illegible] dal fatto che [illegible] stessi oculisti concordano sulla sostanziale non diversità dalle lenti semplicemente correttive. Va [illegible] presente, tuttavia, [illegible] colorazione applicata alla lente [illegible] riduce la gas-permeabilità, ovvero una delle caratteristiche fondamentali per una lente a contatto in qu[illegible] la superficie [illegible]iore dell'occhio trae nutrimento dall'ossigeno dell'aria. Primo consiglio allora utilizzarle per un tempo limitato e con precauzio[illegible] attenti alla manutenzione e alle norme igieniche. Perché anche se vengono [illegible]lte come elemento estetico non bisogna dimenticare che [illegible] un elemento estraneo a contatto con parti delicatissime del corpo e il rischio di un [illegible] con leggerezza è rappresentato da possi[illegible] danni alla vista, lesioni alla cornea, infezioni come la congiuntivite. Ovvio, dunque, non scambiarsi mai le lenti con gli amici.

Le regole essenziali da non dimenticare sono, innanzitutto, che [illegible] lenti cosmetiche, come pure quelle correttive, non vanno mai lavate con l'acqua ma sempre con le apposite soluzioni saline; e che prima di maneggiarle è indispensabile lavarsi le mani. Le ragazze devono indossarle prima di truccarsi altrimenti si rischia che il cosmetico [illegible] depositi sulle lenti aumentando il rischio di infezioni, [illegible] per lo stesso motivo [illegible] tolte prima di struccarsi. Ad operazione avvenuta devono essere depositate negli appositi contenitori [illegible] a b[illegible] nelle soluzioni che servono per pulire, disinfettare e [illegible]re per almeno tre, quattro ore. Le lenti cosmetiche sono del tipo usa e getta e possono essere portate per un tempo che va da quindici giorni ai tre mesi a seconda del tipo. Lo sguardo magnetico scelto per la giornata è a tempo, un po' [illegible] la fatale m[illegible] di Cenerentola, [illegible] cinque ore gli specialisti consigliano caldamente di tornare al proprio iride.

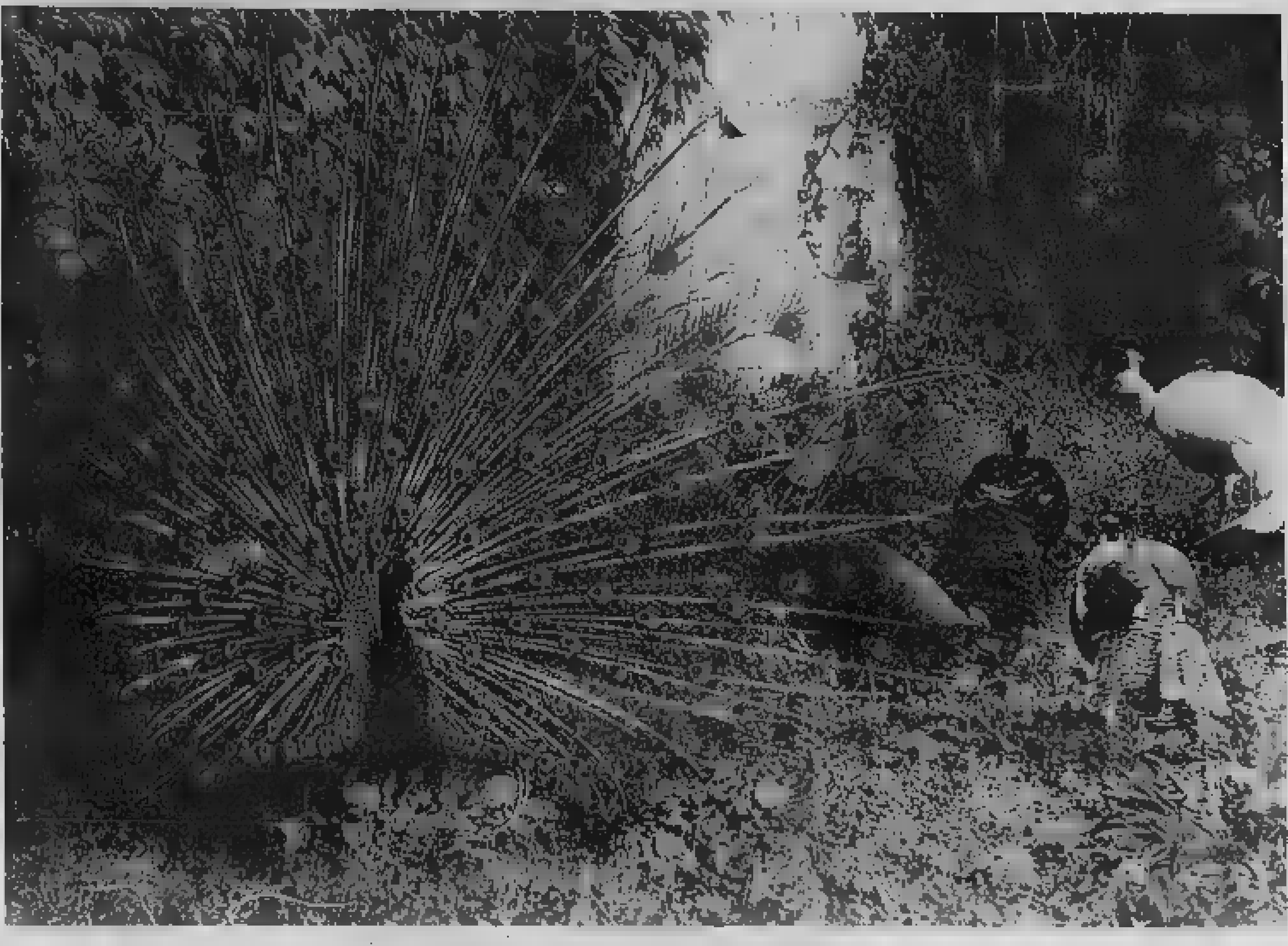


WRISTY:
SOLO PEZZI UNICI
WRISTY crea
abbigliamento
e accessori moda
per chi vuole
essere esclusivo.
ROOM:
Via Nazario Sauro 21-10097 COLLEGNO (TO)
Tel. 011 781 597 www.paginegialle.it/wristybyzocca


DONNA GRIFFE
BOUTIQUE
I MIGLIORI STILISTI ITALIANI A RIVOLI
CLASS
EMPORIO ARMANI
ARMANI COLLEZIONI
VERSACE JEANS COUTURE
GIANFRANCO FERRE JEANS
extē
SHIRO KUROI
ARMANI JEANS
blue
D&G DOLCE & GABBANA
YOON
Les Copains
ARMANI COLLEZIONI
GRIFFE
Aperto ogni 3° del mese
RIVOLI (TO) - Via F.lli Piol, 48 Tel. 011.958.64.62

L'uomo

STICKY FINGERS
nonsolovintage



In natura, [illegible] maschio della specie [illegible] quasi sempre il più grande e vistoso della coppia, più bello e rutilante rispetto alla femmina: basti pensare alla livrea del pavone, tessuta di [illegible] iride-[illegible] dal capo fino alle penne della "ruota". In natura il maschio è "pavone", dal momento che tocca all'esemplare più bello - quindi più forte e più sano - conquistare la femmina [illegible] lo scopo di perpetuare la specie.

Che cosa avviene fra uomini e donne? Recenti studi hanno evidenziato [illegible] la donna - nei suoi periodi fertili - tenda a scegliere l'uomo "macho", virile, [illegible] [illegible] garantire la più elevata efficacia riproduttiva; così come, tradizionalmente, l'uomo viene attratto dalla donna "femminile", indice di "buona gravidanza e buon allattamento".

Eppure negli ultimi anni la moda ha creato tendenze eterogenee e contraddittorie: le immagini maschile e femminile si sono sempre più avvicinate e intrecciate, in un gioco di specchi dove l'ambiguità diventa fattor comune. Forse si tratta dell'espressione della "confusione di ruolo" che si verifica da alcuni decenni tra compiti e occupazioni "maschili" e "femminili"? [illegible] il manifestarsi, attraverso l'aspetto esteriore, di un desiderio diffuso di giocare, di travestirsi, di assumere una parte sempre diversa (nessuna parte, in fondo), restando l'eterno adolescente multiforme e indifferenziato?

Se è così, non devono stupire le proposte estreme della moda che adornano l'uomo di ruches e trine e inventano monili e [illegible]menti anche per lui.

Farfalline, simboli, serpenti annodati

Un milione di italiani porta un tatuaggio



Farfalline alle caviglie, iniziali sugli avambracci, serpenti annodati e figure simboliche sulla schiena: superano ampiamente il milione gli italiani che hanno deciso di farsi «decorare» il corpo. Con il classico tattoo o con il piercing, quindi cerchietti, pietre e altri oggetti metallici inseriti sulla lingua, appesi all'ombelico o perforanti zone più intime. Una ricerca di trasformazione, chi sostiene di premeditata «mutilazione» [illegible] proprio corpo, studi psicologici e sociologi hanno rilevato il desiderio di «esserci» da parte dei ragazzi, generazione del 14-16 anni, un modo per volersi bene [illegible] [illegible]er provare quel particolare tipo di benessere ottenuto dagli sguardi incuriositi [illegible] ammirati degli altri. [illegible] può perciò azzardare a dire [illegible] il tatuaggio e il percing [illegible]no uno dei mezzi per esprimere una ricerca di identità, incisa nel tempo.

Naturale che chi si appresta a farsi tatuare o perforare sia a [illegible] di una serie di [illegible] [illegible] necessarie, innanzitutto che l'unico vero pericolo da temere è l'infezione quindi [illegible] fondamentale assicurarsi che gli strumenti utilizzati siano «usa e getta» e [illegible] semplicemente sterilizzati, procedura questa molto complessa che richiede cognizioni mediche. Bisogna [illegible]sicurarsi anche che l'operatore usi i guanti «usa e getta» durante l'intervento e che l'epidermide venga disinfettata accuratamente con un prodotto specifico a base di iodio. Per il piercing l'intervento vie[illegible] eseguito [illegible] un [illegible] da [illegible] [illegible] nel cui lato posteriore è inserito il gioiello e non è molto più doloroso di un foro al lobo dell'orecchio, anche perché vengono utilizzati spray anestetizzanti. Importante per le prime settimane succes[illegible] disinfettare ogni giorno e apporre una pomata al cortisone, e la doccia va fatta con molta cautela.

In Italia come in tutta Europa viene applicata solo la tecnica americana per la realizzazio[illegible] del tatuaggio, ovvero quella della macchinetta ad aghi [illegible] determina sensazioni calde, vibranti ma non particolarmente dolorose, a differenza della scuola giapponese che lavora con gli aghi sottopelle obliqua[illegible] [illegible] quella samoana che richiede cinque giorni di forti sofferenze. Perché la tendenza e [illegible] moda vogliono [illegible] scelta del tattoo perfetta per uniformarsi al gruppo, per sentirsi parte di una [illegible] di ribellione transgenerazionale, ma la stessa ritualità tanto evocata non prevede il dolore, indispensabile invece nella filosofia della mutazione del corpo in Africa, Asia e Ocea[illegible].

Ma se [illegible] qualcuno piace «finto» il tatuaggio e [illegible] è troppo d'accordo sull'idea di un look irreversibile e definitivo? Allora può procurarsi le decalcomanie lavabili, quelle che una volta [illegible] solo i bambini [illegible] che ormai [illegible] ornamenti specializzati con i soggetti più diversi anche per gli adulti e che possono essere una «prova» per il futuro tatuaggio secondo i [illegible] [illegible] poi [illegible] [illegible] in program[illegible] una [illegible] particolare [illegible] si ha del tempo per una preparazione originale anche il body painting può essere il tocco in più. Il tatuaggio [illegible] comunque un'arte, p[illegible]r chi la esercita è una passione, [illegible] [illegible] fenomeno [illegible] [illegible] sentire Picasso o Michelangelo; per chi la richiede [illegible] un fatto estetico e culturale.

Moda

Dove la camicia di qualità è arte

Il laboratorio di Sebastian cura ogni dettaglio

Stile, qualità e un assortimento di tessuti unico riassumono la «filosofia» [illegible] Sebastian, il negozio di via Cavour angolo [illegible] Carlo Alberto che a Torino [illegible] sinonimo [illegible] camicia classica - elegante e sportiva - per l'uomo di ogni età. [illegible]ia, com'è noto, è un capo d'abbigliamen[illegible] troppo importante per essere lasciato al caso. E da Sebastian, dal suo laboratorio artigiano [illegible] unico in città, niente per l'appunto è lasciato al caso.

La camicia «parla» della persona che [illegible] indossa, rivela l'attenzione con cui sa scegliere il proprio guardaroba, ne scopre il carattere. Per questo è [illegible]ziale [illegible] sbagliare: è sufficiente un dettaglio inopportuno per rovinare [illegible] prezioso, per banalizzare l'armonia di un bell'abito. In ogni circostanza, insomma, la camicia è [illegible] «biglietto da visita». Dunque, una camicia realizzata dalle abili signore del laboratorio di Sebastian (che vantano una specializzazione assolutamente rara) è una garanzia. D'altra parte, decenni di successi con l'esigen[illegible] clientela torinese significano molto.



«Noi suggeriamo di passare a trovarci anche soltanto per dare un'occhiata, [illegible] direttamente del modo in cui lavoriamo e della gamma di [illegible] disponiamo: [illegible] varietà davve[illegible] in grado [illegible] soddisfare in modo ideale ogni esigenza», spiegano i signori Saglione e Mattana, titolari di Sebastian. Nell'avvolgente atmosfera del negozio di via Cavour, dove la camicia è realmente un'arte senza segreti, i capi sono curati in tutti i particolari, nella modellatura e nell'assemblaggio. La gamma dei tessuti, poi, è vastissima e spazia tra le proposte dalle primarie case italiane, inglesi e svizzere. Per la stagione fredda, Sebastian ha preparato ciò che la clientela apprezza di più: l'«Oxfordino» e l'Oxford tradizionale a grana grande, poi lo spigato e il «bacchettato», la righina bianco-blu che piace [illegible] ai più giovani. In fatto [illegible] colli, in via Cavour non c'è il rischio di sbagliare. I modelli sono quelli della tradizione: il classico alla francese, leggermente aperto, di dimensioni normali, quello un po' più chiuso all'italiana. E poi il «button-down», un tempo riservato agli sportivi ed ora diventato classico anche con la cravatta.

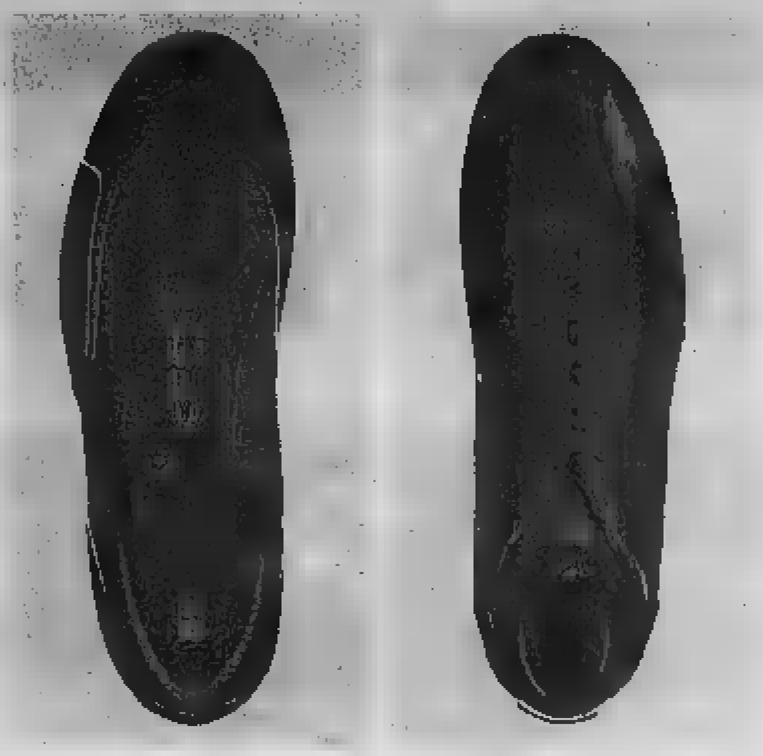
L'attenzione per il dettaglio contraddistingue sempre una camicia Sebastian: ogni capo [illegible] confezionato in modo tradizionale, con tutte le cuciture ribattute all'inglese; il collo è in fusetop, i bottoni sono rigorosamente in madreperla. Un'altra caratteristica del negozio: sulle camicie pronte è sempre possibile il cambio di colli e polsi e vengono sempre eseguite le riparazioni [illegible]e. «La "manutenzione" per noi rimane di importanza primaria», spiegano i titolari. Da Sebastian, naturalmente, chi lo desidera può farsi confezionare camicie su misura con cifre e ricambi.

La stessa cura dei dettagli, la [illegible] artigianale è a disposizione delle signore: nel reparto donna si può trovare una vasta selezione di camicie e abiti pronti in tutte le taglie, [illegible] realizzati nel laboratorio esclusivo di Sebastian. «Anche le signore desiderano camicie classiche in tessuti di qualità [illegible] con [illegible] stile sobrio: [illegible] loro, però, è possibile giocare un po' più sul colore, sul quadro o sulla riga particolare».

Dalla palestra e dal mondo dei motori

Scarpe sempre più tecnologiche e personalizzate

L'ultima tendenza arriva dagli [illegible], testimonial Ben Affleck, compagno di Jennifer Lopez, tra i primi a ce[illegible]re [illegible] moda per feticisti [illegible] speranza: indossare scarpe con le iniziali del proprietario. Così, sui modelli ginnici dell'attore compaiono le sigle «BA», [illegible] quanto basta, tinta contrasto, modello ovviamente unico. Manco a dirlo, lo «sfizio» è già diventato un must. L'operazione [illegible] semplice da realizzare: sul sito www.nikeplay.com, ad esempio, si possono personalizzare le Nike Air Max - quelle con ammortizzatore incorporato nella [illegible] - scegliendo passo dopo passo, tutti i dettagli di colore secondo i propri gusti, [illegible] alla fine del processo, [illegible] può pure incidere un proprio codice, una parola di otto caratteri che verrà impres[illegible] sulla tomaia.

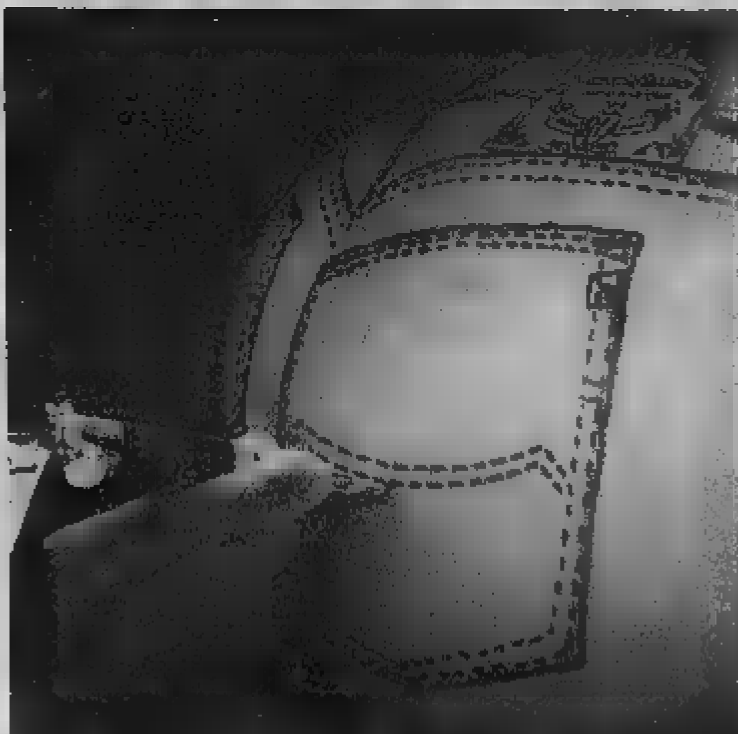


Dalla palestra all'ufficio. Seppur tratte dalla tradizione agonistica, le scarpe riescono talvolta a mante[illegible]re intatta la funzione urbana ed elegante. Le Acqua di P.Zero pur ricordando le scarpette dei pugili sul ring, di cui mantengono tutte le caratteristiche [illegible] elasticità, hanno [illegible] aspetto molto raffinato dato dall'accostamento cerata-crosta idrorepellente. Da indossare tranquillamente in occasioni formali, le scarpe proposte da Sutor Mantellassi: una elegante evoluzione di quelle [illegible] roccia con bella tomaia in pelle dai colori sfumati.

Quest'inverno, c'è da scommetterci, con i pants in velluto andranno a ruba le versioni da trekking, sul genere di quelle indossate da tutti i protagonisti del reality show «L'isola dei famosi» in onda su Rai 2 (sponsorizza Dolomite). Intanto, Pantofola d'Oro, il marchio scelto da Cruijff, Sivori, Falcao e altri fuoriclasse del pallone, continua [illegible] [illegible] crociata: rieditare i modelli storici. Adesso però, oltre al calcio, strizza l'occhio ad altre discipline come la boxe e la lotta libera, praticati in gioventù da Emidio Lazzaroni, fondatore dell'azienda. Al nero, [illegible] [illegible] [illegible] di moro si affiancano il grigio, il bordeaux [illegible] [illegible] verde, mentre le suole in [illegible]o diventano color argento, quelle in [illegible] sprigionano riflessi [illegible]ti. Dalla tecnologia [illegible] mondo [illegible] motori nascono invece le Sabelt (nelle foto), che ha trasformato i modelli da competizione, già ai piedi di Eddie Irvine e Rubens Barrichello nei Gp [illegible] Formula Uno, in versione cittadina [illegible] weekend, [illegible] diventati un fenomeno di costume. In collezione, tessuti tecnici, simili alla maglia metallica usata sotto le corazze, vengono [illegible]binati alle pellicce e al cavallino, in un mix di tecnologia e couture. Se la novità è la scarpa da montagna dal gusto retrò, dedicata ai nostalgici di S. Moritz o Cortina [illegible] 60, la tavolozza di colori invernale è da «Ritorno al Futuro». Agli uomini meno atletici ma pur sempre attenti alle mode, la francese Sartore [illegible] - per la prima volta - [illegible] c[illegible] di texani declinata in quattro diversi modelli. C'è quello dalla punta sfilata in struzzo e rettile, con tronchetti elasticizzati dal gusto rock; la variante ovale, mix di classico e retrò, dallo spiccato spirito western, [illegible] pelle di anguilla punteggiata da ricami; la [illegible] a punta larga, quadrata o rotonda, d'ispirazione inglese, aspet[illegible] anticato usato; e - per irriducibili [illegible] - il texano forma rotonda, in pellame rustico.

I jeans, un mito con 150 anni di successi

Da indumento da lavoro ai grandi stilisti



Mai più senza jeans. Ne porteremo a tonnellate. Dalla vita bassa a quella regular, la gamba dritta al boot cut, con vestibilità più asciutta. Con lacci al posto dei bottoni e trattamenti effetto vintage, overdose di bagni nella cenere o nel caffè.

ha fatta di strada questo indumento da lavoro nato in un'epoca in cui all'abito si richiedeva solo resistenza all'usura, quando ad indossarlo so- e marinai, cercatori d'oro, e contadini. Adesso è la tenuta casual di modelle e attrici, capo basic di giovani rockettari ma- nager Rolex polso. Ha disuguaglianze sociali, ha fatto leggenda. Pur con 150 anni di storia alle spalle, continua ad essere un mito del vestire, tanto che i grandi stilisti l'hanno introdotto con generosità nelle loro collezioni fashion, interpre- fantasia ed estrosità stilistica. Quanti se ne vendono? Una montagna. La sola Rica Lewis - storico marchio fondato nel lontano 1928 attualmente di proprietà della Grim (Gruppo Riorda), vendutissimo in Francia, 70 milioni di euro di fatturato nel - ne commercializza ogni anno 6.750 varianti. «Per ogni modello abbiamo almeno 5 lavaggi diversi ed otto fra colori- e sabbiature» dicono in azienda. Il comfort innanzi tutto, comfort inteso come il vero lusso da indossare tutti giorni. Così, sede Fossano - dove è stato appena siglato accordo con il volley team Noicom Brebanca - nascono i nuovi blu jeans effetto tatuaggio, dove il segreto nella vestibilità, così comoda sembrare più che cucito addosso, addirittura tatuato. Modello inedito (nella foto), viene già distribuito in Europa tremila esercizi commerciali ed catena di 60 negozi d'abbigliamento di tendenza, in Francia ed Italia, con l'insegna Carnet de Vol (a Torino, al Centro Commerciale Le Gru di Grugliasco). Al femminile, i più quelli stretti al fondo, proprio i vecchi fuseaux. A lanciarne moda è stata Cloé, e adesso a Parigi i suoi modelli ricamati con rose o tigri stanno facendo strage: le ragazze trendy li portano sia con le décolleté dal tacco vertiginoso sia infilati negli stivali da cavallerizza moderno D'Artagnan. Trasformisti invece, i jeans secondo Dolce&Gabbana: zip alla caviglia consente di ampliare (a zampa) o stringere (a fuseaux) il fondo, a misura di calzature. per ottenere l'aspetto vissuto, sono stati lasciati a macerare per ore nella cenere, a differenza di Cavalli che per i suoi pants in denim - punto vita bassissimo, staffa da equitazione ricamata filo di metallo - ha optato per lavaggi col caffè nero. Intanto da Mondo in piazza Cln a Torino, negozio cult per i giovani metropolitani, la prima fornitura di jeans dello stilista londinese John Richmon, andata esaurita in amen, adesso si stanno raccogliendo prenotazioni. Pare che dopo vestito i Rolling Stones in concerto, i cantanti rock lo usino come feticcio portafortuna, forse perché la scritta-lo- «Rich» stampata posteriore significa «ricco». Prenotazioni aperte pure per il jeans dell'attrice Gwyneth Paltrow: di foggia retrò, tutti lo chiamano «Seven», stirato con la piega, proprio come usava nel Settanta.

Con la camicia fuori dai calzoni

Un vezzo per ragazzi (e non proprio tali) «in»

Tutti ragazzi "in" con la camicia fuori dai calzoni, ragazzi di oggi e di ieri: infatti per il nuovo look maschile scoppiato nell'estate appena trascorsa non si bada né all'età né alla taglia. La nuova moda è prontamente dilagata nelle strade: e per le prime [illegible]scure serali, nulla di meglio [illegible] buttarsi con nonchalance un leggero pullover sulle spalle annodando le maniche sul petto.

Lo stile scanzonato ed informale che impone la camicia sciolta [illegible] stato definitivamente sdoganato da [illegible] autorevolissimo personaggio: nientemeno che Silvio Berlusconi, mandato abbondantemente in onda da "Striscia la notizia" nel ruolo prediletto di chansonnier.

Anche gli "otia romana" prematrimoniali di Emanuele Filiberto di Savoia [illegible] stati ripresi e fotografati quanto basta: così [illegible] è visto il principe con il [illegible] entourage, tutti giovani, snelli, chic, tutti [illegible] la camicia fuori.

Parallelamente, va segnalato un Gerry Scotti nei panni dell'amico di famiglia grondante simpatia: nonostante il fisico strutturato e non proprio adolescenziale, nei vari "promo" e spot pubblicitari continua a vestire con disinvoltura la camicia fuori dai calzoni. Negli spettacoli e talk-show Tv, poi, maschietti di ogni età - più o meno vip, cantanti, attori, divi a vario titolo del piccolo schermo - quando non indossano giacca e cravatta portano tutti la camicia sciolta.



[illegible] [illegible] della camicia fuori dai calzoni sembra voler durare ben oltre l'estate, come confermano le proposte casual-informali per la [illegible]tagione di mezzo viste a partire dai primi giorni d'autunno: al disotto di giubbotti, pullover, maglioni, spunta [illegible] l'orlo della camicia. I bordi sono arrotondati, più lunghi dietro, leggermente più corti davanti; ma anche dritti, muniti di spacchetti laterali: in questo caso l'orlo raggiunge i f[illegible] coprendoli solo parzialmente. Il taglio è sottile, appoggiato al [illegible], accentuatamente sciancrato. I colli sono classici, aperti, talvolta in tinta contrastante, ma si vedono anche listini alla russo-coreana. Quanto ai tessuti, oltre alle diverse textures di cotone, al jeans per le occasioni sportive, non mancano le versioni in seta. Se il bianco [illegible] regnato d'estate, per l'autunno-inverno [illegible] colori sono scuri: nero, grigio, marrone, melanzana... Alla camicia sciolta vengono sovrapposti giubbotti in p[illegible] (il giovane Marlon Brando seguita a fare scuola), oppure in camoscio o in morbida renna, molto British & chic. E per l'inverno, al [illegible] di giacconi [illegible] svelti cappotti la camicia sciolta, in lana leggera, [illegible] accompagna [illegible] caldi pullover e gilets provvisti di zip.

La "camicia fuori" viene proposta anche al femminile: è aderente, d[illegible] [illegible] lavorato [illegible] di seta nelle versioni più eleganti, e [illegible] molto d'accordo con t[illegible] la serie dei nuovi giubbotti e giacchine in lana cotta tipo loden, in simil-fustagno o velluto [illegible] coste per un look più sportivo.

Lo stile è quello rigoroso [illegible] minimale degli Anni Settanta, la [illegible] è l'indimenticata Audrey Hepburn. I colori appartengono all'autunno: tutte le sfumature [illegible] bruno e del verde spento, [illegible] anche le tonalità vivaci dell'arancio e del rosso. E infine tanto, tanto nero...

La donna



Folletto alla Tolkien con abiti sfrangiati e scarpe a punta, spavalda piratessa o moderna cortigiana, ambigua ninfetta o misteriosa signora upper class, sporti[illegible] sexy [illegible] [illegible] figlia dei fiori... la Moda non sa più che cosa inventare per sedurre l'immaginazione femminile. Pertanto seguita [illegible] metabolizzare [illegible] proprio modo storia, cronaca e costume, arti figurative, letteratura e musica, per poi "esplodere" stagionalmente nell'atteso big show delle novità. Per altro, poi, nelle varie sfilate (che qualche griffe incomincia a contestare) si vedono solo proposte estreme, create apposta per la passerella, destinate [illegible] a fare immagine e notizia. E, all'interno degli estrosi e sfarzosi spettacoli con cui la moda celebra se stessa, si registra una tale varietà [illegible] invenzioni [illegible] indurre infine [illegible] certo disorientamento nella consumatrice, che da questo rutilante caleidoscopio ricava un unico filo [illegible]duttore: il lusso, componente elitaria da cui discendono poi - è inevitabile, [illegible] anche questo [illegible] celebrazione - [illegible] cattive imitazioni da negozietto e gli stracci pittoreschi dei mercatini.

Sì perché, nella sua [illegible] di costosa follia, la Moda non prescinde mai da materiali e tessuti preziosi, tagli impeccabili, costruzioni sartoriali. La "qualità" risiede nel patrimonio genetico dello stilista, è lo zoccolo duro della sua arte; il resto è fantasia, cultura, gusto, vibratile sensibilità ai tempi, [illegible] un nervo perennemente scoperto in grado di captare il profondo dell'universo femminile.


FORMA
PREZZO MEDIO 13.50
AMBIENTE
PROFESSIONALIA - BENESSERE - RELAX
ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI - BIJOUX
L'ORÉAL
PROFESSIONNEL

Sotto il vestito...c'è ben poco

L'intimo si fa sempre più prezioso e sexy

"Infradito", "filo interdentale"... così le ragazze dotate di glutei scultorei usano spiritosamente alludere a perizoma, tanga, microslip e altri nanoindumenti che servano [illegible] il fondoschiena.

Un settore che non conosce crisi, avendo registrato nel primo semestre di quest'anno una vera e propria impennata negli acquisti, con incrementi dell'ordine del 15-18%.

E tuttavia, decretando la vittoria del posteriore come sede deputata del [illegible] nuovo eros sembra voler dare addio ai minuscoli tanga e perizoma a favore della più femminile e seduttiva culotte, purché [illegible] versione boudoir, elegante, ricca, quasi leziosa [illegible] tantino [illegible] manciata [illegible] impalpabile tulle adorno di pizzi, un pugno di morbida seta arricchita di ricami preziosi, di cristalli e perline...

E' vero, [illegible] fondoschiena assurge a [illegible] mito di seduzione scalzando il seno, come testimonia una recente ricerca secondo la quale [illegible] degli uomini si professerebbe folgorato in presenza [illegible] un bel paio di natiche femminili. Tuttavia - suggeriscono sociologi e stilisti - è [illegible] di smetterla con l'ostentazione troppo disinvolta dell'area erogena sancita come primaria: c'è nel vento una voglia di [illegible] più leggera e romantica, all'insegna del bon ton ma non per questo meno provocante.



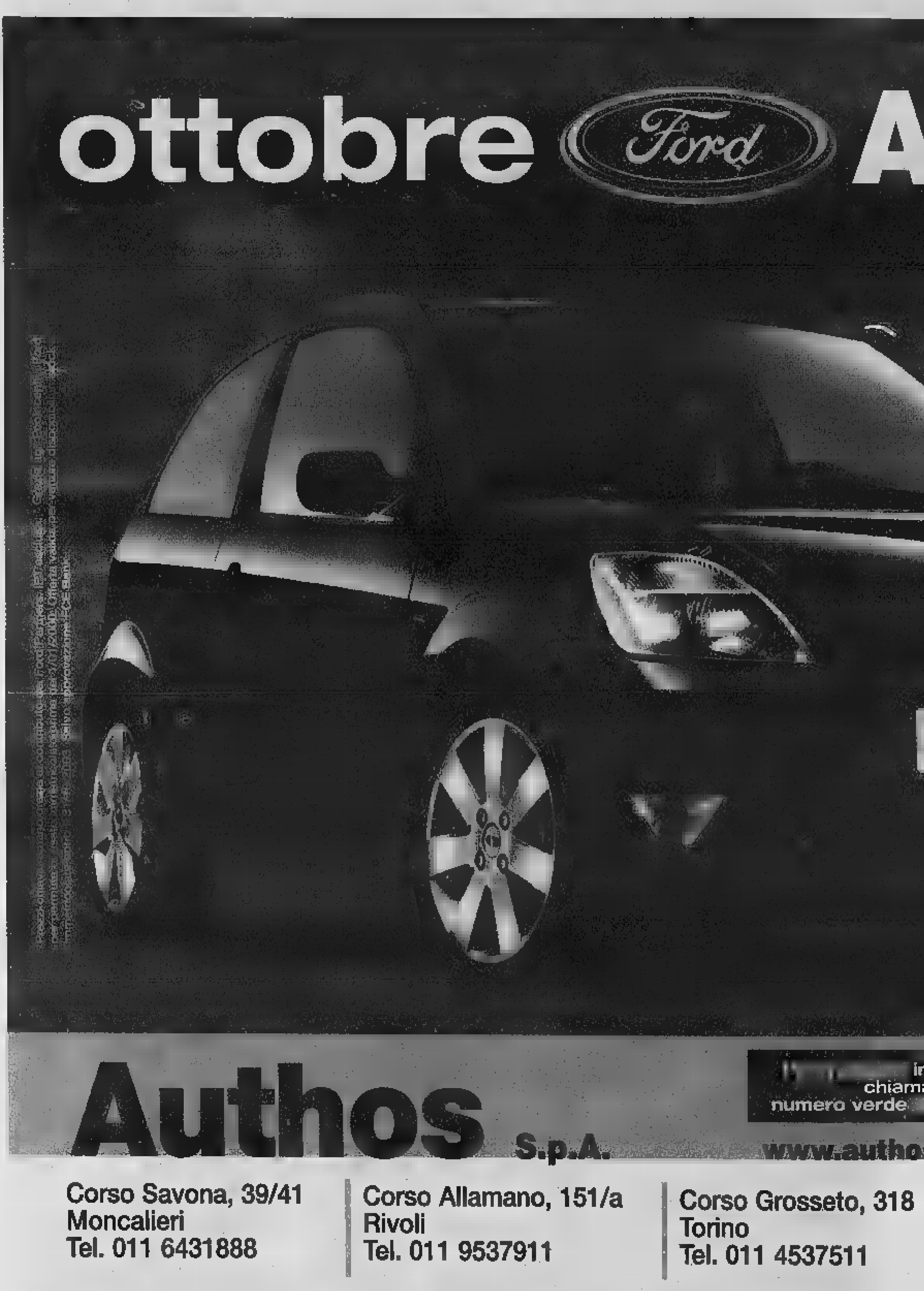
Archiviata la sfrontatezza del tanga, diamo quindi un caloroso benvenuto [illegible] nuovo simbolo [illegible] sensualità, la culotte che, solo apparentemente più pudica, lascia spazio alla fantasia e accende di nuovi stimoli l'erotismo.

La rivisitata culotte si accompagna poi a tutta una serie di capi intimi all'insegna del revival. Ritorna la sottoveste, in [illegible] di seta, [illegible] stampata con [illegible] attualissimi [illegible] floreali: un "sotto" da leggere in chiave ambivalente, poichè nulla [illegible] di indossarlo come un abitino da falsa ingenua. Ritornano - memorie di dive anteguerra - le avvolgenti "liseuses", i coprispalle di tulle e pizzo nero, le piume di cigno, [illegible] signora [illegible] sexy e dotata di sense of humour, che ama trastullarsi con la seduzione e che, dopo aver adottato bustiers e guépières stringate [illegible] limite del look sadomaso, non disdegna [illegible] giocare alla [illegible] con il ritrovato babydoll.

Tuttavia, se oggi avanza la culotte, la giovinezza trionfante - che, beata lei, se lo può permettere - non ci sta ad abbandonare le micro-mutandine [illegible] reggiseno in parure, purché in versione frivola fino all'esasperazione. Più il completino è minuscolo, più dev'essere prezioso: [illegible] quale assoluto piacere svelare un [illegible] miccante "nulla" di pizzo e ricami [illegible] pullover sportivo, togliendosi i jeans...

[illegible] conclusione, per quel magico momento in cui ci si spoglia vale ancora la pena di spendere, [illegible] sentirsi ed apparire seducenti puntando [illegible] provocazione di lusso.

Se infatti nell'acquisto di vestiti e altri capi d'abbigliamento la donna tiene sempre più d'occhio il prezzo, per l'intimo spende invece [illegible] una volta se [illegible] più. Un genere di creatività, quello di mutandine-reggiseno-e-dintorni, del quale il mercato fa molto conto: per una donna che, sotto gli abiti del vivere quotidiano, della professione, dello sport, nasconde - pronta a svelarlo alla debita occasione - un sorprendente "esprit" di moderna cortigiana.



ottobre
Ford
Authos S.p.A.
numero verde
Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011 6431888
Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911
Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 4537511



Dal freddo spunta la pelliccia

In mille colori vivaci, purché sia ecologica



Ci aspetta un inverno all'insegna della pelliccia. Basta che sia finta. Per la prossima stagione gli stilisti ne hanno fatto uso in abbondanza. Abiti e gonne [illegible] arricchiti da orli, colli [illegible] addirittura maniche di pelliccia ecologica. Piccole stole di pelliccia scaldano abiti leggeri. Pellicce corte, modello bomber, vengono portate [illegible] minigonne, fuseaux [illegible] gonne [illegible] tubino. Addirittura gli accessori, [illegible] le borse, sono rivestiti di pelliccia.

Colorato, marrone, bianco... Si vedono pellicce in tutti [illegible] colori possibili. [illegible] corso del tempo la ricerca ha fatto grandi passi avanti. Le tecniche sono sempre più avanzate e mai [illegible] questa stagione abbiamo visto tante lavorazioni raffinate [illegible] innovative. Si tratta di tutto un nuovo concetto della pelliccia. Se alla parola «pelliccia» pensi ancora a mantelle pesanti color marrone scuro ([illegible] l'odore della naftalina), allora ti sbagli. Perché la pelliccia di quest'inverno [illegible] leggera, talvolta scherzosa, colorata, addirittura plissettata. Anche l'utilizzo della pelliccia è cambiato. Viene trattata come se fosse un tessuto qualsiasi e va a formare maniche, inserti, colli e polsi.

Oltre alla pelliccia come arricchimento degli abiti, vedremo quest'inverno spesso il piccolo bomber, voluminoso in pelliccia, talvolta bordato da cuoio. L'abbiamo visto da Roberto Cavalli, Gucci, Sportmax e Burberry. Con o senza pelo, per un look sportivo o più chic.

I colori? Bianco [illegible] nero, [illegible] al solito, ma quest'anno la stagione invernale sarà rallegrata anche da colori forti e decisi: giallo, verde, arancione, fucsia, ma soprattutto tanto rosso, spesso abbinato a bianco e nero. Oltre al caleidoscopio di colori, vedremo anche [illegible] tipici colori invernali, come verde bosco, verde militare, grigio e marrone.

Eco-montoni anche per le soluzioni sportswear: mai co[illegible] quest'anno è di tendenza e propone soluzioni originali per bruciare le tappe anche in città.

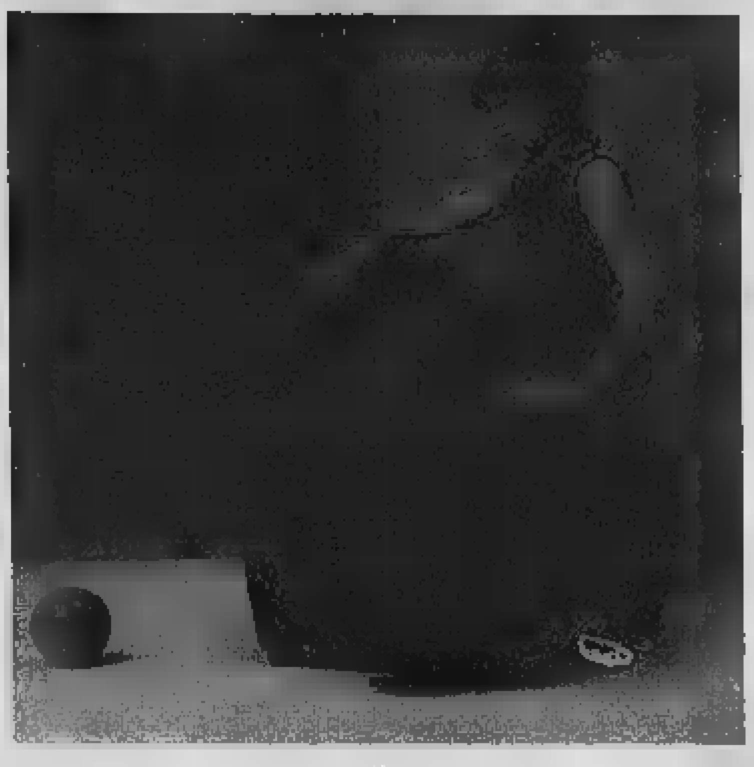
Già perché l'abbigliamento sportivo conquista pure chi di sport [illegible] si interessa. Dinamico, all'insegna del comfort, il mood che ruba i capi allo sport oggi [illegible] rivisto e corretto in chiave fashion, con qualche esplora[illegible] street. Le nuove linee sono pratiche e disinvolte, i colori forti e grintosi, i tessuti multifunzionali e hi-tech. E' un'autentica sferzata di energia, un look cosmopolita [illegible] convince anche [illegible] meno atletiche. L'ultima ispirazione metropolitana? Gli sport invernali ch[illegible]ggeriscono completi d'alta quota, con tanto di moon boot. L'importante che i capi siano «caldi-comodi-raffinati». Oltre che leggeri e poco ingombranti [illegible] le pelliccette corte al ginocchio [illegible] i giacconi di pelliccia ecologica. Il capo trend per questo autunno-inverno sarà il giubbino da motociclista, sportivissimo nel taglio impunturato a punto celle nelle congiunzioni, chiuso con bottoni automatici nascosti o zip.

Calze protagoniste dell'inverno

Decorate, colorate, sexy per chi vuole osare

[illegible] accadeva [illegible] [illegible]: nella stagione fredda che va ad iniziare, le gambe diventano l'elemento del corpo femminile maggiormente in primo piano. Il loro «vestirsi» o scoprirsi [illegible] dunque lo stile di una donna tra eleganza e voglia di osare. Sebbene le lunghezze delle gonne non siano particolarmente definite (c'è comunque prevalenza [illegible] una misura che sfiora o copre appena il ginocchio) e non ci sia una tendenza «obbligata» sul «mol[illegible] corto», le [illegible] giocano un ruolo essenziale, da protagonista.

Le calze, in questo inverno 2003-2004, [illegible] quel particolare che fa la differenza, che [illegible] può [illegible] lasciato al caso, che [illegible] può essere semplicemente «funzione», calda copertura: le calze, lungi dall'essere una «necessità», diventano un complemento studiato, un accessorio valutato e infine abbinato per esaltare la bellezza, l'eleganza, la seduzione [illegible] un [illegible] In generale, la calza è lavorata, opulenta, no[illegible] può fare a meno di richiamare l'attenzione.



Intanto, la rete. La rete grande, portata su un'impalpabile calza naturale, continua ad essere, dopo il boom dell'estate, la versione più diffusa di «calza no[illegible] tradizionale» per l'inverno.

Poi, vengono le tante versioni del mondo di «fantasia» che i designer di moda si sono divertiti ad esprimere. Il modello «Calzedonia» [illegible]a foto qui sopra [illegible] un esempio significativo de[illegible] tendenza anticonvenzionale che caratterizza [illegible] collezioni dell'inverno: righe orizzontali di tanti colori, righe verticali, fiori disseminati sulla lunghezza, «nero su [illegible] per le versioni più aggressive ed eleganti.

[illegible] per chi ama cambiare, osando ogni volta un po' - le calze originali attirano moltissimo l'attenzione, molto più dei vestiti -, ci si può sbizzarrire tra infinite versioni di ghirlande, tralci, fogliami su sfon[illegible] nero, marrone, grigio, panna. [illegible] anche di fantasie geometriche, di [illegible] e in microfibra tinta su tinta.

E non è tutto. Per la sera, da abbinare a seducenti scarpe [illegible] raso [illegible] tacco a spillo, la calza non lavorata riprenderà le stes[illegible] lucentezze della scarpa.

Poi, il pizzo [illegible] la rete lavorata [illegible] pizzo, anche nella versione fousaux. Questo è [illegible] genere ideale, da portare [illegible] [illegible] tuni[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tubino [illegible] non s'imponga all'attenzione, ma lasci l[illegible] [illegible] alle gambe, sempre protagoniste. Il piede è libero di calzare una scarpa leggera dal tacco alto.

Anche quest'anno, [illegible] già nelle ultime stagioni, [illegible] calzino cortissimo e divertente per colori e disegni, spunterà spesso sotto i pantaloni oppure verrà portato con le gonne, ma in funzione di «divertissement» - come lo scaldamuscoli lasciato ricadere sui tacchi a spillo -, da chi fa del proprio corpo una specie di lavagna pronta a rivelare umori, voglia di stupire, desiderio di eccentricità e stravaganza.

Tra i colori che fanno tendenza, oltre al multicolor - che va dall'abbinamento di più tonalità coordinate al classico bianco-nero, rosso-nero, rosso-blu, panna e marrone - sarà il [illegible] il colore dell'inverno: colore [illegible] colore da abbinare agli stivali che quest'anno non possono mancare.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

MAPO

A Torino in zona Gran Madre, a Pinerolo in pieno centro. Due negozi, un'unica filosofia: fare della moda un piacere accessibile a tutti.

Entri ■ ti accorgi subito di aver scoperto un posto speciale. Innanzitutto per l'atmosfera: giovane, dinamica, "friendly". Addio alle vecchie regole del tipo "guardare e non toccare". Da Mapo - ■ Torino (Via Martiri della Libertà, 27 zona Gran Madre) e ■ Pinerolo (Via del Pino, 84) - si può guardare, toccare, provare ogni capo esposto. Capita spesso di veder entrare ■ un'intera famiglia alla ricerca di qualcosa di sfizioso.





Lui ■■ ha che l'imbarazzo della scelta. Maglie di ogni tipo e colore - leggere, pesanti, in lana, lana e cashmere, puro cashmere, con zip, girocollo, ■ vu - giacche classiche ■ sportive, pantaloni per il tempo libero (in velluto, fustagno, cotone antifreddo) oppure "professional", sciarpe, cravatte, camicie classiche o casual.

E per lei, che predilige uno stile di tendenza, ma anche ricercato? Tailleur con gonna (al ginocchio e longuette), o pantaloni, giacche ■ giubbotti in pelle, piumini per combattere il gelo ormai alle porte, twin-set molto bon ton, bluse ipertrendy e persino abiti per una sera a tutta seduzione.

Non rimane da accontentare che la figlia, vent'anni o giù di lì. Per lei, tutto mini, tutto stretch. Gonne, così corte da far girar la testa. Pull, t-shirt, camicie e camicette, in fantasia o tinta unita. Calzoni in tessuti techno, perfetti per la discoteca, accessori fatti per stupire.

Sì, però, adesso si tratta di pagare. Qui viene il bello. Perché da Mapo tutto ha un prezzo assolutamente competitivo: non solo i capi stock o campionari, ma anche quelli disponibili in un'ampia varietà di taglie ■ colori. Niente salasso quindi, anche se ■ vestirsi ■ un'intera famiglia.

Irresistibile l'aspetto economico, irresistibile la qualità. Marchi conosciuti ■ apprezzati garantiscono sintonia con i trend più attuali, pregio dei tessuti, taglio impeccabile, attente rifiniture. Che dire ancora di Mapo? Se oggi esci contento, fra quindici giorni puoi tornare con la certezza di scoprire qualcosa di nuovo, che certo ti conquisterà.

Il riassortimento costante è infatti una delle caratteristiche più apprezzate dagli "aficionados" dei negozi Mapo. "Si può trovare - dicono - l'idea giusta per ogni occasione".

MAPO

ABBIGLIAMENTO

STOCK E CAMPIONARI UOMO DONNA

PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO - INVERNO 2003/2004

TORINO
Via Martiri della Libertà, 27/A
Tel. 011.8399059

PINEROLO
Via del Pino, 84
Tel. 0121.74505

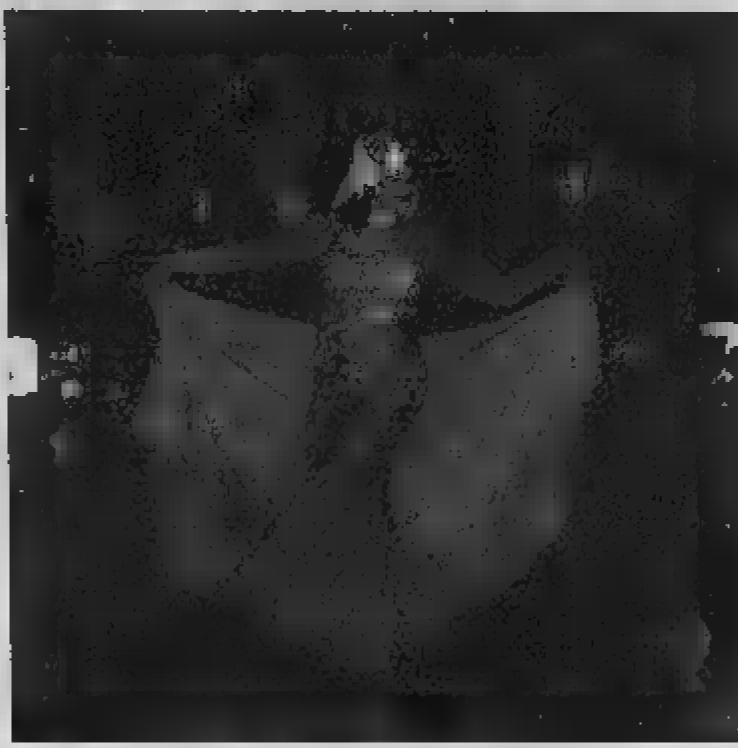
Grazia e gusto per scegliere l'etno-chic

La «fusion» di tessuti e gioielli di Paesi lontani

L'avvento del "villaggio globale" avvicina in molti modi l'Occidente a culture e costumi dei Paesi lontani. La donna à-la-page coglie questi stimoli e li fa suoi, adottando talvolta - previo eventuale restyling - fogge d'abito, tessuti, gioielli che di queste culture [illegible] espressione. E' [illegible] moda etno-chic, una "fusion" che dev'essere anzitutto interpretata con sensibilità e curiosità intellettuale.

Così si vedono - indossati con grazia da signore occidentali - sarong d'ispirazione indonesiana, gonne-pareo di cotone africano con i disegni-simbolo delle diverse etnie, ampi pantaloni "alla turca" stretti [illegible] caviglia, [illegible]iti da sera realizzati da griffes famose con le sete dorate dei sari indiani, mantelli avvolgenti stile Lawrence d'Arabia, caftani leggeri accesi dai colori violenti [illegible] tropico.

Ma è nei bijoux che la moda etno-chic trova piena accoglienza: scagli la prima pietra colei che, [illegible] un viaggio in qualche Paese esotico, [illegible] [illegible] riportato almeno un [illegible] tradizionale, atto ad aggiungere un tocco di fantasia al tailleur più rigoroso, a personalizzare il tubino nero passepartout... C'è anche chi preferisce non indossare gioielli tutti i giorni, [illegible] nello Sri Lanka si fa tentare dai bracciali d'ottone delle donne del popolo anziché da qualche pietra preziosa acquistata [illegible] buon prezzo, dalla Tunisia [illegible] porta orecchini d'argento e malachite dalle forme sinuose, dal Marocco le "croci" Tuareg a losanga da appendere a [illegible] s[illegible]plice cordoncino di cuoio.



L'occhio lungo del gusto si lascia catturare dall'"occhio di Horus", ciondolo egizio dall'elegante disegno asimmetrico, vagamente liberty come gli orecchini di corallo rosso, a forma di fior [illegible] loto, "scovati" in Nepal. Spesso, inoltre, i monili [illegible] tradizione - per lo più d'argento, arricchiti o meno con pietre dure - sono portatori di significati simbolici: bellissimo, fra i tanti, il talismano [illegible] mezzaluna d'argento lavorato a cera persa, che proviene dall'Anatolia e, secondo [illegible] leggenda, rende più sereni i rapporti familiari.

Chi "sente" nel profondo le proprie radici celtiche trova in Irlanda gli anelli "claddagh" (simbolo d'amore, lealtà e fedeltà) [illegible] in Cornovaglia spille, fermagli, bracciali [illegible] peltro [illegible] immagini zoomorfe: s[illegible] draghi, serpenti di mare [illegible] altri animali sacri per le antiche tribù galate.

I popoli che appartengono alla "civiltà dell'ulivo" fabbricano con questo legno semplici bracciali bombati e levigati dalle venature bionde, molto eleganti da indossare l'estate dando carattere all'abito più lineare. E [illegible], [illegible] famosi i monili lavorati dai nativi americani, come i bracciali d'argento tipici delle tribù Navajo, adorni di turchesi grezze.

Rivolgendosi alle strutture del "commercio equo e solidale", poi, si fornisce anche [illegible] piccolo contributo alle numerose organizzazioni che [illegible]iutano i popoli del Terzo Mondo a trova[illegible] pane e dignità nel lavoro. Così, per fare solo un esempio, acquistando i variopinti "gioiel[illegible] d'erba" prodotti nel Benin [illegible] donne [illegible] cooperativa Tebeniketé, si dà [illegible] mano ai centri [illegible] formazione scolastica che, creati dalla cooperativa stessa, ospitano ed istruiscono attualmente 150 bambini.

I bimbi

PEDIDOLCI
calzature per bambini e ragazzi
TORINO - CROCETTA
C.so A. De Gasperi, 48 - Tel. 011.5683278
TORINO - LINGOTTO
Gallery - Via Nizza, 262/46
Tel. 011.6637300
orario 10.00 - 22.00 aperto tutte le domeniche



Ci sono i megastore dedicati dove, in materia di abbigliamento ma non solo, si trova proprio tutto ciò che serve per il pupo, dalla nascita in poi. Ci sono i punti-vendita dei grandi marchi specializzati, che già nell'insegna informano sulla fascia d'età trattata proponendo una moda-bimbi pratica, disinvolta, spiritosa, al passo con i tempi.

E infine ci sono le boutiques-baby assolutamente esclusive, dove il tempo sembra essersi fermato. Qui la nonna di oggi ritrova il raffinato vestitino ricamato a mano "a punto smock" che, un paio di generazioni addietro, costituiva il capo chic del suo corredino di bimba. La stessa nostalgia suscitano i microcappottini di morbida lana, perfettamente tagliati e cuciti, accompagnati da elaborate cuffiette nello stesso tessuto, veri e propri manufatti d'atelier. Così la sarta di fiducia aveva realizzato (tanti anni fa!) il primo paltoncino della nonna, che così aveva poi provveduto a vestire per l'inverno i primi passi della sua bambina, oggi a propria volta mamma. Frugando nella scatola dei ricordi, non è difficile ritrovare qualche fotografia di bimba, il cui soggetto si stenta un po' ad identificare perché le faccette familiari si assomigliano e l'abbigliamento, venti o cinquant'anni dopo, mantiene lo stesso stile.

Le proprietarie di queste boutiques tengono a sottolineare che da loro "i bambini vestono ancora da bambini": bambini ricchi, comunque, se un cappottino di maglia per neonato - realizzato in cachemire a sei fili "per evitare pruriti e allergie" - costa 200 euro e rotti.

La moda junior? Comoda e libera

I tessuti sono morbidi e pratici, i colori tenui

[illegible] «semplici» i bambini, spontanei, ed [illegible] semplicità e di spontaneità che hanno bisogno nelle loro giornate. A cominciare dall'abbigliamento, in un periodo in cui - [illegible] l'avvio dell'anno scolastico - la voglia di giocare e di dare sfogo all'esuberanza deve fare i conti con le regole della «vita [illegible] doveri». [illegible] finalmente la moda sembra [illegible] capito che la vera natura dei bambini, dei maschi come [illegible] femmine, è quella di essere liberi, di essere lasciati il più possibile a proprio agio per potersi muovere senza costrizioni. Dopo anni di imitazioni degli abiti delle [illegible] improbabili maculati e pelliccette abbinate un po' con tutto, e di scimmiottamenti dei papà vestiti trendy.



Così, ecco che quest'anno nelle collezioni dedicate ai piccoli prevalgono tessuti morbidissimi, pantaloni a zampa o fouseuax in strech vellutato, felpe che si adattano ai movimenti desiderati, maglioncini in lana leggera, ma calda. Ancora una volta, le tute sono una delle grandi risposte al bisogno di [illegible] nel gioco, nello sport a scuola.

I colori sono tenui, anche se non manca il rosso e il blu, intramontabili nella stagione più fredda, ed anche [illegible] caldo arancione tendente al ruggine. Sono però soprattutto l'azzurro e il beige le tonalità che i grandi marchi dell'abbigliamento infantile - esattamente come accade per la moda adulta [illegible] anche [illegible]lla dei bambini è segnata da tendenze diffuse - hanno preferito per questa incombente stagione sottozero. L'azzurro si abbina al panna e allo stesso beige, mentre il beige viene accostato spesso al marrone.

Ma non è tutto. Anche quest'anno, [illegible] già in passato, è il genere «college», con le grandi scritte che campeggiano sulle felpe, ad [illegible] un ruolo [illegible] primo piano, soprattutto per l'abbigliamento scolastico dei maschietti. Lo stesso stile, per le [illegible] è [illegible] da buffi personaggi femminili capaci di rendere un po' meno grigia e monotona anche la più noiosa delle mattine tra i banchi.

Un altro must, che non può mancare nell'armadio dei più piccoli, è qualche capo appartenente alle linee che sono decorate con i personaggi del mondo dei cartoon. Orsetti e cagnolini caratterizzano scamiciati, pantaloni, jeans, salopette, ma anche camicette, golfini e persino i pigiamini.

In [illegible] di cappotti, i piccoli anche quest'anno saranno ben coperti con gli immancabili imbottiti, sia in piuma sia in materiali tecnici a prova di grande freddo. Per le bambine si registra anche un deciso ritorno al cappotto tradizionale con collettino in velluto. Poi, il «montone»: sintetico, naturalmente, ma caldo e confortevole come quelli «veri». In generale, anche se i bambini nel 2003-2004 ritornano a vestirsi come veri bambini, la moda anni Settanta continua ad influenzare le collezioni junior.

Quanto alle scarpe... La vera novità dell'inverno 2003-2004 sono gli stivali, immancabili nel guardaroba delle bambine, da abbinare alle minigonne. A meno che non si preferiscano gli anfibi, piccoli ma pur sempre decorati con borchie e chiodi. Proprio [illegible] quelli dei fratelli maggiori.


Herbert House
Centri Estetici Femminile e Maschile
ALBA - Corso Italia 2
Centro Estetico
Maschile
tel.0173.366935
Centro Estetico
Femminile
tel.0173.33156
Unioni • Reddi d'Alba

Moda

Miniscìatori, caldi ed eleganti

E il casco ormai è diventato irrinunciabile

La giacca o la tuta da sci preferita, al di [illegible] delle mode, resta sempre quella in blu acceso [illegible] rosso. Colori che, soprattutto quando ci sono dei piccoli Tomba o delle piccole Compagnoni in pista, hanno [illegible] un'altra importante funzione: consente di individuarli in fretta, soprattutto in caso di nebbia!

Un altro fattore importante nella scelta della tuta da sci è il materiale: deve essere antiscivolo, perché frena le cadute. [illegible] tessuti devono impedire al freddo di entrare e allo stesso tempo lasciare traspirare. Per quanto riguarda i modelli, se il bimbo è molto piccolo, meglio [illegible] [illegible] tute [illegible] (più scomode quan[illegible] il pargolo deve andare in bagno per fare [illegible] pipì), oppure orientarsi verso modelli dotati di tante zip che facilitino l'operazione dello [illegible] nel [illegible] di bisogni improvvisi. Sotto la tuta perfette le magliette termiche in microfibra da indossare [illegible] il pile. Per quanto riguarda [illegible] l'abbigliamento, è bene ricordare di vestire il bambino [illegible] strati.

Da non dimenticare il casco da sci. In commercio ce ne sono di divertenti [illegible] coloratissimi, a prezzi accessibili. I [illegible] li decorano poi anche con speciali orecchiette da applicare in cima o ai lati (da coniglio, da diavoletto, ecc.) in modo da renderli [illegible] più accattivanti. Secon[illegible] un'indagine condotta negli



Stati Uniti risulta che l'utilizzo del casco in bambini sotto i 15 [illegible] riduce del [illegible] il rischio di incidenti gravi sulle piste [illegible] sci. Risulta chiaro, quindi, come l'acquisto del caschetto non sia affatto opzionale e vada messo al primo posto nella check list [illegible] cose [illegible] portare con sé sulla neve. Deve essere della misura della testa del bambino (per misurare la taglia, fatelo indossare [illegible] bimbo [illegible]e, muovendo la testa avanti e indietro, non deve sentirselo [illegible] ballare, né stringere eccessivamente sulla fronte e sulle guance) e deve [illegible] progettato per [illegible] sorbire gli urti. Il cinturino sotto al mento va sempre allacciato. Tra le aziende leader [illegible] questo settore vi sono la Briko, Cedè e Carrera.

Un altro accessorio fondamentale [illegible] gli occhiali che aiutano a proteggersi dal riverbero dei raggi solari sulla neve. E le maschere, più comode con il casco e il tempo brutto.

Dalla testa ai piedi. Con le estremità che fanno male o fredde il [illegible] campione si rifiuterà di muoversi. L'importante segmento degli scarponi per ragazzi è seguito con particolare attenzione dalla Lange. L'azienda crede infatti che i ragazzi siano quelli che più si affezionano alla marca che imparano [illegible] ed apprezzare in gioventù. I punti di forza della Linea Junior sono la legge[illegible] dei materiali, le calzate differenziate, [illegible] [illegible] specifici, la facilità d'uso [illegible] dimenticare il comfort (tra i [illegible] più gettonati, per i ragazzi spiccano la World Cup con [illegible] modello 100, e i modelli Comp 80 e 70 Team).

Scarponi [illegible] piedi, zaino in spalla, soprattutto per mamme e papà, quando sulle piste [illegible] sono i pargoli che hanno bisogno [illegible] un ricambio, hanno fame, perdono qualcosa. Invicta li produce dal 1906. E Jansport li garantisce per 30 anni. [illegible] fondo è realizzato in Ballistic, una fibra utilizzata per i giubbotti antiproiettile: può sopportare ogni tipo di aggressione...

Se vuoi dare più valore ai tuoi Euro vieni ai

Magazzini SG

REVELLO - BORGO S. DALMAZZO - FOSSANO



DA NOI TROVERETE

QUALITA' AI PREZZI MIGLIORI

FOSSANO
Via Circonvallazione, 13
Tel. 0172 691611

BORGO SAN DALMAZZO
VIA CUNEO, 129
TEL. 0171 261608

REVELLO
Via Prov.le Envie, 35
Tel. 0175 257803

BIANCHERIA INTIMA: NEONATO, BIMBI, UOMO, DONNA
Sloggi, Liabel, Infil, Bambibel, Coveri
CORSETTERIA: Chiaro di Luna, Lepel, Papillon, Pomepa, Playtex
BIANCHERIA PER LA CASA: spugne, accapatoi, lenzuola, coperte, cuscini, tovaglie...

PRESENTANO LA NUOVA COLLEZIONE

AUTUNNO - INVERNO

Grunge, militare, chic, con ironia

Le linee di tendenza per l'abbigliamento infantile

Mix and match, con allegria. Ecco in sintesi quanto è emerso durante Pitti Bimbo per le collezioni autunno/inverno 2003/04 di abbigliamento e accessori per bambini e ragazzi. E poi riferimenti geografici: influenze dell'Est (Cina, Giappone), del grande Nord (Canada, Lapponia), del Far West ... Ma il gioco [illegible] finisce qui. Niente rimane al [illegible] posto. Il militare scopre la dimensione glamour, il grunge diventa romantico, [illegible] kitsch si incontrano, il presente si lascia affascinare dal vintage. Con gusto e ironia. Senza mai perdere di vista la dimensione del gioco e del divertimento.

Girls. Bambine di oggi, piene di grinta e di energia; femminili, ma certo non delle bamboline. Divise tra vestitini con tan[illegible] sottogonne in tulle e i cargo pants (magari con strass). Con gonnellone folk e scarpe da piccola lappone. O irreprensibili piccole ladies dal gusto impeccabile e chic: perché ogni tanto si può giocare anche a fare le signore.

Boys. [illegible] fascino della divisa: militare, sportiva, da college. Da reinventare in chiave metropolitana: pantaloni baggy, aria da duro. E poi ci sono i ribelli, di mille tipi: piccoli vagabondi, rockettari scatenati; oppure sofisticati gentleman in erba che si mettono la giacca, ma la vogliono destrutturata e soft.



[illegible] I capi d'abbigliamento e gli accessori per i piccolissimi. Tenerezza e coccole con materiali preziosi, morbidi, caldi, leggeri; con vestitini che qualche volta sembrano dei piccoli balocchi, colorati e divertenti. Giocando anche un po' a vestirli da «grandi».

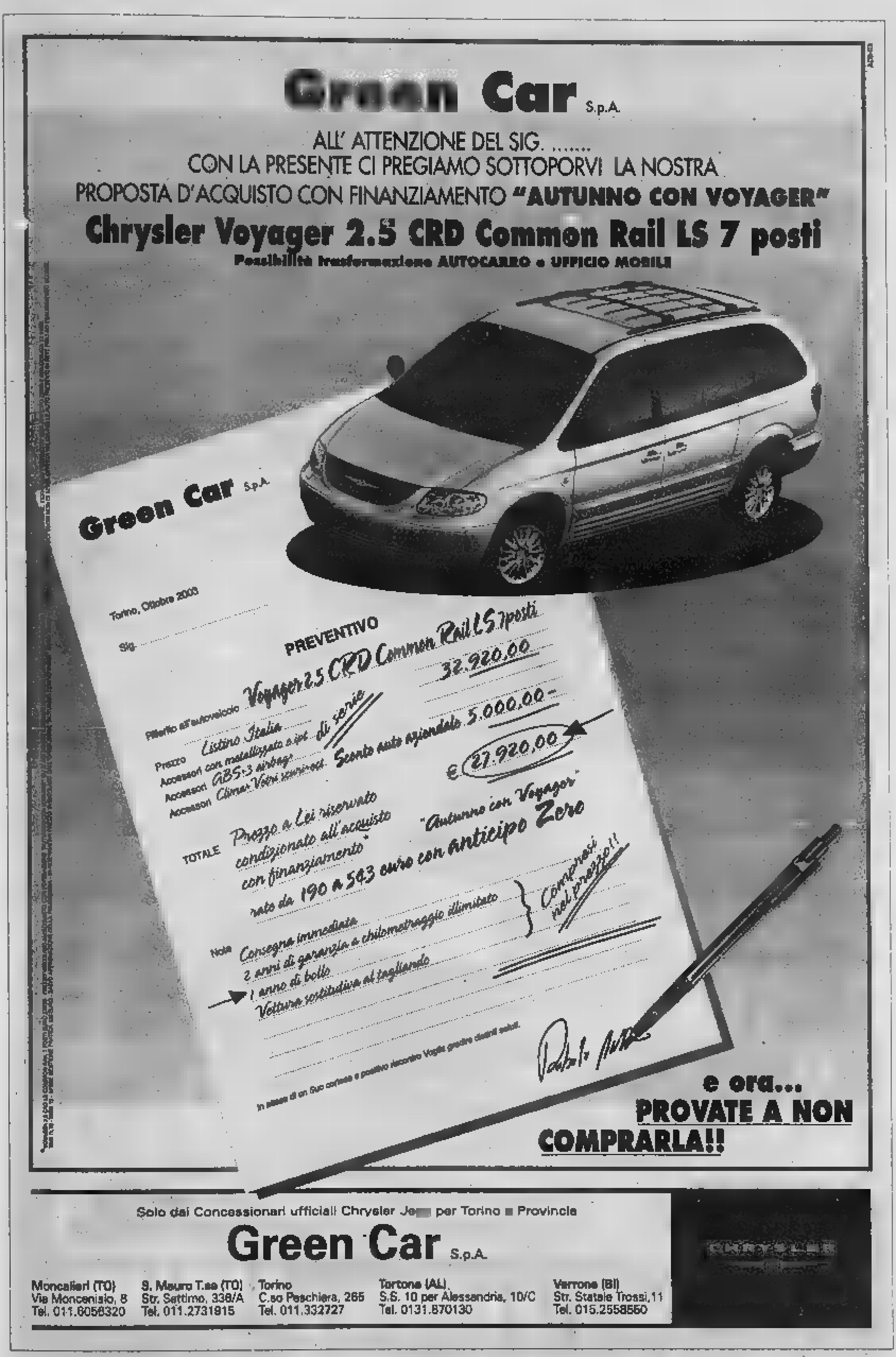
Colori. I colori dell'autunno [illegible] dell'inverno sono il verde militare, rosso e arancio, testa di moro, marrone, bordeaux, bianco/nero.

Materiali. I materiali più gettonati sono: felpa e jersey in cotone, lana cotta, tweed, filati mouliné, lana merino, seta/cashmere, cashmere, ciniglia, fustagno, tela, velluto liscio e a coste, cotoni sportivi, tela-in canapa cerata, denim, viscosa, nylon, nylon cerato, nylon trapuntato, microfibra, neoprene, maglia grossa ma peso piuma, ecomontone, ecopelle.

Linee. Per le bambine e le ragazze quest'inverno si privilegiano: vestitini a grembiule, t-shirts con maniche arricciate, gonne decisamente mini; oppure lunghe, country, gonne + sottogonne, camicie-tunichetta, fusciacche «obi», pettorine, pantaloni alla cavallerizza, mantelle. Per i maschietti sono di moda [illegible] giacche destrutturate, il classico blazer, magari [illegible] gilet - da sdrammatizzare con pantaloni militari -, rivisitazioni delle uniformi, maglioni irlandesi, pantaloni baggy, tute da lavoro, felpe [illegible] cappuccio, tante tasche dappertutto, camicie con ruches da rockettaro.

Accessori. Stivali e scarpe da tempo libero in scamosciato (serigrafato, dipinto [illegible] ricamato con il laser) e tessuti gommati, scarpe ispirate a quelle usate in Lapponia. Per le calze, sono morbide a rombi o righe multicolori; con motivi di fiori e di animaletti; con applicazioni di strass, pizzo di ciniglia, fiocchi di velluto.

Tecnologia. Anche soluzioni tecnologiche, [illegible] passerelle del Pitti Bimbo: pigiama con sistema di monitoraggio del sonno o tessuti antistrappo per i pantaloni dei bambini più vivaci.


Green Car S.p.A.
ALL' ATTENZIONE DEL SIG. ....
CON LA PRESENTE CI PREGIAMO SOTTOPORVI LA NOSTRA
PROPOSTA D'ACQUISTO CON FINANZIAMENTO "AUTUNNO CON VOYAGER"
Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7 posti
Green Car S.p.A.
Torino, Ottobre 2003
Sig.
PREVENTIVO
Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7posti
32.920,00
Listino Italia
Accessori con metallizzato a ipe di serie
Accessori ABS+3 airbags
Accessori Clima Vetri scuri ecc.
Sconto auto aziendale 5.000,00-
€ 27.920,00
TOTALE
Prezzo a Lei riservato condizionato all'acquisto con finanziamento "Autunno con Voyager"
rate da 190 a 543 euro con anticipo Zero
Note
Consegna immediata
2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato
1 anno di bollo
Vettura sostitutiva al tagliando
Compresi nel prezzo!!
e ora...
PROVATE A NON COMPRARLA!!
Solo dai Concessionari ufficiali Chrysler Jeep per Torino e Provincia
Green Car S.p.A.
Moncalieri (TO) Via Moncenisio, 8 Tel. 011.6056320
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 338/A Tel. 011.2731815
Torino C.so Peschiera, 265 Tel. 011.332727
Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C Tel. 0131.870130
Verrone (BI) Str. Statale Trossi, 11 Tel. 015.2558550


Essere Eleganti Conviene
2001
prima dell'euro
SPLENDIDI
VISONI
a meno di
2 MILIONI
2003
SPLENDIDI
VISONI
COLLEZIONI 2004
a meno di
1000 EURO
VISONI Collezioni 2004 da € 990
MONTONI da € 290
GIUBBINI VERA PELLE da € 25
GIACCONI VERA PELLE da € 99
GRANDI
AFFARI
NUOVO
REPARTO
Novità collezioni 2004
Il più grande assortimento del Piemonte
PELLICCE E PELLE
PANTHERA
72 58158 www.lapanthera.com.
APERTI ANCHE LA DOMENICA
SANFRE'

Accessori



Borse, sciarpe, bijoux... firmati da una griffe famosa p costare un piccolo patrimonio. Le signore accorte, quindi, - all'insegna del "no logo" - più d'una visita alle botteghe artigiane, alla ricerca di qualche idea-moda che piaccia e diverta senza dissanguare, per una volta, la carta di credito.

Sono boutiques raffinate (come la torinese Vega Roze, nel cuore della Crocetta) dove si trovano piccoli di ottimo gusto a prezzi ragionevoli: alcuni articoli sono "maison", ri vengono scovati presso artigiani-artisti di tutta Italia, altri ancora arrivano dall'es. Semplicemente deliziose, e pratiche, le piccole sciarpe di seta o chiffon con due grandi fiori applicati: i gambi si prolungano in cordoncini da annodare intorno alla vita, per fermare la sciarpa stessa sotto il cappotto.

Fanno tendenza le sciarpine in tela francese d'arredo tessute a cineserie, doppiate di cotone tinta unita nel colore del disegno sovrastante. Sempre in stoffa si trovano le grandi borse di simil-chiffon, goffrate e impunturate, quasi shopper di lusso, mentre si vedono tracolla delle signore-bene le piccole borse quadrate in tessuto d'arredo con motivi a rilievo, foderate all'interno di raso.

Tuttavia, è nei bijoux che il talento artigiano esprime la na creatività. Piacciono molto (se ne fanno collezioni) i grandi anelli d'argento che coprono l'intera falange: bombati, asimmetrici, sembrano forme costruite dal caso.

Un look da biker per l'inverno

Cuoio e pelle su abiti e pantaloni morbidissimi

Il biker-look: quest'inverno [illegible] moda si fa volentieri ispirare dal mondo dello sport. E si veste di pelle e cuoi.

Quest'inverno tocca al motocross (oltre che alla cavallerizza). Sulle passerelle hanno sfilato in abbondanza pantaloni in cuoio con grosse cuciture in vista, giacche da motocross aderenti, tute interamente in cuoio ispirate a quelle dei piloti dalla Formula 1, abitini interamente in pelle.

Il biker-look più esplicito è stato portato in passerella da Roberto Cavalli. Lo stilista toscano ha presentato tute in cuoio aderenti - e molto sexy - con zip lunghissime, con passamanerie in nero e inserti di cuoio colorato (beige, fucsia, verde e nero). Lo stesso stile da biker torna negli abiti: aderenti, lunghi o corti ma sempre con inserti colorati e zip sportive.

Oltre a questo [illegible] piuttosto aggressivo, pur essendo sempre molto femminile, c'è anche molto cuoio nero, lucido od opaco, e in ogni caso più classico. [illegible] tante le giacche di cuoio, talvolta aderentissime e [illegible] con gonnellina svolazzante attaccata come proposte da Rocco Barocco, talvolta con volumi più ampi, come viste per esempio da Christian Dior.

Come si porta questo look? Una giacca [illegible] cuoio si abbina bene a un outfit total black. Modelli più classici si possono portare su una gonnellina corta o sopra un abitino. Se si cerca un look più sportivo e audace allora si può portare cuoio su cuoio.



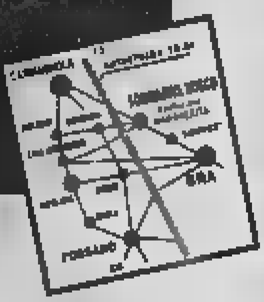
Borbonese gioca con la pelle e il colore. Una goccia fluo e il guardaroba cambia tono: Borbo[illegible] elettrizza la sua donna versando un po' di arancio, di giallo e di fucsia su abiti e borse. Il blouson di pelle si fa tutto stringhe e coulisse. Le tuniche brillano di cristalli Swarovski. Il tailleur di jeans nasconde camicie a righe. La mini si apre a portafoglio. Arricciature un po' ovunque: sulla schiena, sulle manichine, sullo scollo. Ogni abito ha la sua borsa: il bauletto fluorescente; la mini baguette da polso; la tradizionale sacca in O.P. con super zip e bordi di maglia, quasi fosse da indossare.

Quanta pelle negli abiti di Krizia. E quante zip: addirittura cinque sull'abito di pelle bianca. Fanno parte di quei dettagli tecnici ai quali la stilista si è affidata per dare un'impronta tecno-sport al guardaroba estivo: rinforzi, impunture, fasce di maglia elastica, bretelle, fibbie, cinturini. Grande la ricerca dei materiali. Tradotta nella pelle mescolata al lurex, nella rete laccata affiancata allo chiffon, nel tulle abbinato alla plastica. Il quotidiano è fatto di trench stropicciati, giacche piene di tasche, pantaloni a vita bassa, gonne a pieghe.

Pelle protagonista anche per la catwoman che graffia con body-suit, corsetti steccati, guêpière stringate e babydoll a frange: per Guillermo Mariotto la donna di Gattinoni deve lasciare il segno. Con il body tempestato di gioielli firmati Carlo Riva, ma anche con la pelle intarsiata con il disegno di un puma o con gli inserti di pelle laccata tecno-fluo. Meglio se imprigionata da cinture a catena. Sono abiti da guardare, non da indossare, i cinque bellissimi kaftani dipinti da altrettanti giovani pittori italiani: il loro guardaroba sarà il Museo delle Belle Arti di Anversa.

colori e... occasioni d'Autunno





SOMMARIVA BOSCO
Carmagnola/Bra, 80
Tel. 0172 /54801

Orario di apertura:
8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30
CHIUSO ■■■ MATTINA

ABBIGLIAMENTO UOMO

ABITI CERIMONIA in lana e misto lana	a partire da	€	89,90
GIACCONE sportivo uomo		€	22,85
GILET uomo	a partire da	€	12,50
PANTALONI classici e moda giovane	a partire da	€	11,90
CAMICIE cotone tinta unita e quadri	a partire da	€	5,40
CAMICIA in jeans	a partire da	€	9,40
FELPE cotone	a partire da	€	6,90
TUTE in triacetato		€	15,50
JEANS delle migliori marche	a partire da	€	11,00

ASSORTIMENTO ABBIGLIAMENTO: CACCIA e PESCA - LAVORO e PROFESSIONALE
TAGLIE CONFORMATE

ABBIGLIAMENTO DONNA

HUSKY donna trapuntato		€	6,00
GILET trapuntato		€	11,25
PANTALONE GESSATO (taglie fino alla 56)		€	14,65
CAMICIE cotone manica lunga		€	3,00

LE MARCHE: Levi's - Lee - Rifle - Phard - Pit Stop -By American - Navigare
Spalding - Wampum - Elisa Landri - Exa - Miralba - Idee di Celine ecc.

ABBIGLIAMENTO BAMBINO

GIACCONE RAGAZZO imbottito		€	23,00
CAMICIA BAMBINO (3 - 7 anni)		€	7,00
JEANS BAMBINO elastico a vita		€	11,65
TUTA BAMBINA (3 - 7 anni)		€	6,45
TUTINE NEONATO ciniglia	a partire da	€	6,00

INTIMO

PIGIAMA uomo e donna cotone	a partire da	€	■■
COORDINATO uomo (T-shirt + boxer)		€	6,45
CALZA uomo caldo cotone (confezione 4 paia)		■	4,95
PERIZOMA donna cotone elasticizzato	a partire da	€	1,35
COLLANT grandi marche fine serie	a partire da	€	1,00
COORDINATO bimba (top + slip)		€	2,90
BODY NEONATO cotone felpato (confezione 2 body)		■	8,45

LE MARCHE: Sloggi - Playtex - Cacharel - Fila - Lovable - Cagi - Ragno - Wonderbra
Filodoro - Sisi - Triumph - Papillon - Nottingam - Infil - Carpenter - Bambibel - Filodoro

CASA

COPERTA in m. lana da 1 piazza		€	13,90
PIUMONE matrimoniale 260 x 260 cotone stampato		■	45,00
INTERNO piuma d'oca da 1 piazza		€	26,85
COPRILETTO trapuntato matrimoniale	a partire da	€	33,60
COMPLETO LETTO da 1 piazza cotone stampato		€	10,90
COMPLETO LETTO matrimoniale cotone stampato		■	21,70
SET ASCIUGAMANI spugna cotone 1 + 1		■	4,55
ACCAPPATOIO spugna cotone		€	13,17
SACCO A PELO	a partire da	€	13,20

VASTISSIMO ASSORTIMENTO TENDE E TESSUTI ARREDO

LE MARCHE: Bassetti-Zucchi-Gabel-Caleffi-Somma-Lanerossi-Vallesusa
Royal Cover-Fazzini - Tag - Bottero ecc ...

oltre 20.000 articoli ■ 3.000 mq di superficie di vendita

ingresso libero - ampio parcheggio - pagamento "bancomat" - carta di credito

L■■TE NOZZE
CON UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI BIANCHERIA

VASTO E ■■■ REPARTO M■■■ LATTICE E ■ M■■■

Piccola, ma con mille taschini

Colori e chicche per le borse dell'inverno 2003

Abbasso le borse grandi, tipo sporta della spesa. Quest'inverno dominano i modelli piccoli oppure quelli medi basta che siano pieni [illegible] tasche e taschini per gli innumerevoli oggetti ed oggettini che le donne amano portare sempre così.

Tra le tendenze dell'autunno-inverno 2003 [illegible] alcune chicche. Come la Biker Bag, borsa piccola, con zip, semplice, in vari colori (ma in cima alle preferenze delle signore c'è quella bianca di cervo) che è già un oggetto di culto. Unica decorazione: una [illegible]e treccia realizzata con stri-scioline di pelle. [illegible] firmata Versace. A Milano ci sono già le liste d'attesa per accaparrarsela. Vari i modelli [illegible] i [illegible] in cui è prodotta, pre[illegible] da [illegible] euro. [illegible]ddisfatta - ha commentato Donatella Versace - soprattutto per il fatto che è diventata un accessorio di culto in così breve tempo. Per la prossima primavera-estate, ho creato colori nuovi e inediti sia per il giorno sia per la sera». E i numeri non possono non dare ragione a Lady Versace: ad agosto mille borse distribuite nei negozi. Esaurite. E le 1200 di [illegible] sono state vendute quasi tutte. C'è anche la lista d'attesa di chi ha richiesto modelli e colori particolari.



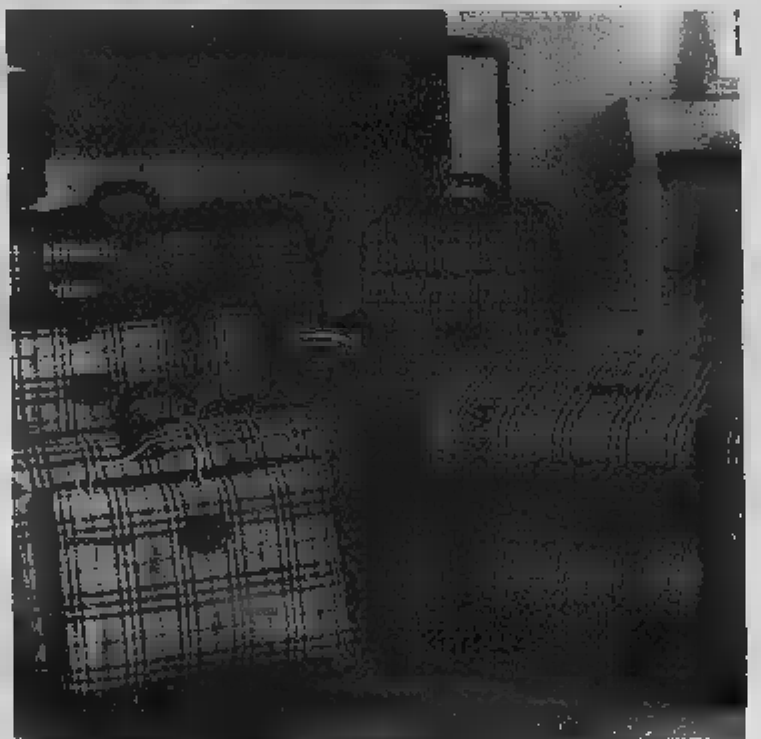
[illegible] uno degli oggetti che fanno impazzire le ragazzine. La borsa con la pin-up anni Cinquanta. Vanno molto di moda, quegli anni. Colorata, dalle stravagante forma a cuore, manici lunghi, la borsa mostra la solita donnina in costume da bagno castigato ma in posa provocante. Insom[illegible] per dieci sterline (vendita rigorosamente on line) va a ru[illegible]. Le stesse immagini compaiono anche su una specie di sporta da spesa (che le teen-ager [illegible] per tutto tranne [illegible] per la spesa...) di tela denim (18 sterline). Tra le proposte [illegible] sito www.retrorebels.co.uk, l'altra borsetta stravagante a forma di corsetto, [illegible] tutte le stringhe sul davanti e il manico che parte all'altezza di [illegible] ipotetico collo, all'interno in dotazione anche uno specchietto e un portafogli della stessa foggia (dalle 12 alle 30 sterline, a seconda della grandezza).

Infine la borsa che si trasforma in galleggiante. Lo zaino in cuscino. Il borsone, chissà, va bene anche come salvagente. È multifunzionale la linea di sacche e borse che Stone [illegible] [illegible] per l'autunno-inverno. [illegible] linea giovane, comoda e resistente praticamente a tutto: agli urti, all'acqua, ai graffi, all'aria (alcuni [illegible]delli hanno [illegible] la cerniera a tenuta stagna). Tutti i modelli sono realizzati in PVC termosaldato con [illegible] tecnologia esclusiva tedesca studiata per chi pratica sport estremi come [illegible] rafting o la mountain bike. Stone Island ha pensato a un inverno color argento con rifiniture nere (ideale per chi va in bicicletta anche d'inverno, per esempio: [illegible] zaino riflette la luce dei fari). Ecco la borsa impermeabile con chiusura sta[illegible] a tenuta d'aria e tracolla regolabile nera (costo: 113 euro) o la tracolla porta computer in [illegible]gento e nero, [illegible] due tasche interne, rinforzo estraibile, chiusura arrotolata fissata [illegible] una fibbia e maniglia (134 euro). Divertente (ma soprattutto molto capiente) lo [illegible] semirigido, sempre in PVC, con la chiusura interna a [illegible] con doppia coulisse, [illegible] esterne e chiusure anche sul petto (127 euro). C'è anche il borsone a chiusura [illegible] [illegible] tenuta d'aria e acqua. Per p[illegible] con disinvoltura dalla città all'alta quota o al mare in burrasca.

Guardo il meteo e scelgo l'abito

Le previsioni indispensabili per chi viaggia

Chi viaggia sovente deve anzitutto studiarsi un guardaroba ad hoc, all'insegna - più che della moda - della praticità: i vari capi devono essere passepartout di facile manutenzione, componibili, interscambiabili, sovrapponibili, così da far fronte ad ogni occasione e a qualsiasi capriccio improvviso del cli[illegible] Infatti, oggi [illegible] non mai [illegible] ovunque sul globo terracqueo entrano in gioco gli scherzi del tempo, le sorprese delle stagioni: caldo torrido seguito da nubifragi, forti sbalzi di temperatura nell'arco della giornata... Quindi come si fa a programmare con ragionevole sicurezza, almeno sotto il profilo dell'abbigliamento, un lungo viaggio esotico [illegible] anche solo [illegible] piccolo weekend fuoriporta? Semplice: consultando le previsioni meteo, nuova moda-passione degli italiani.



In effetti, [illegible] meteorologia [illegible] materia affascinante, vera e propria scienza che si basa sulle osservazioni da satellite elaborate tramite modelli matematici. Tuttavia, dal momento che preannuncia il futuro si profila con connotazioni magiche, suggestiona quasi come un oroscopo: e lo hanno ben capito i responsa[illegible]ili delle reti Tv che, registrando una collettiva necessità di certezze, moltiplicano gli spazi meteo trasformandoli in programmi di intrattenimento, protagonisti i "maghi [illegible] tempo" che - almeno nel breve periodo - non sbagliano (quasi) mai.

Questi autorevoli e simpatici colonnelli risultano rassicuranti anche quando preannunciano tempesta: infatti il più delle volte il tempo meteorologico conferma i loro pronostici, per altro sempre più articolati, personalizzati, spettacolarizzati.

Quindi, che mi metto per il weekend in campagna? Prendo il [illegible] [illegible] impermeabile - così [illegible] in tessuto-vela [illegible] prova di acquazzone - oppure basta il completo-jeans con ricami folk? E se sto per partire per la California, che [illegible] infilo in valigia? Lo chiedo all'oroscopo-meteo, consultato e confrontato sui vari canali Tv e verificato all'ultimo su Internet.

Sì, perché il web viene in soccorso del viaggiatore [illegible] una molteplicità di siti specializzati (e anche curiosi e divertenti), [illegible] grado di fornire [illegible] tempo reale [illegible] [illegible] previsioni [illegible] un capo all'altro del Belpaese [illegible] del pianeta.

Come www.3bmeteo.com, creato da tre ragazzi appassionati ed esperti [illegible] meteorologia il cui cognome incomincia con [illegible] lettera B: un sito meteo giovane e dinamico, che ospita cronache [illegible] anticipazioni degli eventi [illegible]teorologici di tutto il mondo. Ma la particolarità del sito (che conta su un'agguerrita équipe di collaboratori) [illegible] [illegible] assicurare previsioni meteo molto dettagliate - grafiche e testuali - per ogni regione d'Italia fino ai quattro giorni successivi, e a livello nazionale fino a quindici giorni, [illegible] le tendenze per la stagione seguente. Si possono persino ricevere n[illegible] propria mailbox, in modo continuativo, le [illegible] sull'evoluzione prevista [illegible] una determinata località: in caso [illegible] emergenza [illegible] un'email di allerta.

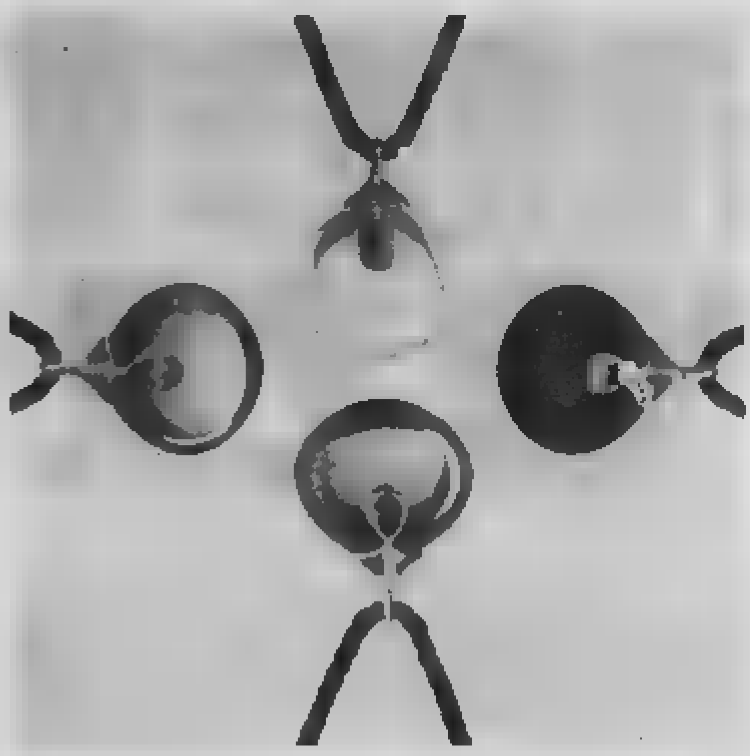
Per chi va in vacanza, numerosi links informano [illegible] tempo reale sulle condizioni meteo nelle principali stazioni turistiche mare-montagna europee e d'oltreoceano, nonché sul tempo che fa (e che farà) nelle grandi capitali di tutto il mondo.


EMPORIO EUROPA
CLASS roberto cavalli
ARMANI
CrazyDuck
GIANFRANCO FERRE JEANS
D&G
CAPPOPERA JEANS
MOVIMENTI
extē
YOON
just cavalli
MASH
ARMANI JEANS
B BLUES
VOYAGES
ORARIO CONTINUATO
PIAZZALE AUCHAN

Nuovi dettagli sempre più ricercati

Gioielli voluttuosi, scialli e stole a profusione

Moda&fixi. Quest'inverno si combatte a suon di accessorio, puntando su un'overdose di ricercati dettagli, di accostamenti che rendono subito glamour anche la più anonima mise. In quanto all'apparire, non v'è limite. Dopo la tendenza lanciata da Sarah Ferguson vista con una shopping-bag con le foto delle figlie stampate [illegible] tutto campo, Letizia Moratti, Susanna Messaggio e Natalia Estrada hanno riservato nel loro guardaroba un posticino alla borsa che Gilli ha creato contro la droga. Un modello [illegible] cui campeggia la scritta «NO Marija» e una foglia di marijuana con una sbarra rossa: si acquista solo su prenotazione (sanpatrignano@gilli.com), e il ricavato delle vendite verrà devoluto alla comunità [illegible] San Patrignano. Altro tocco trendy, scialli e stole. A profusione. Civettuoli complementi al tailleur bacchettone, ma pure un modo per rallegrare il total-black imperante. Basti dire che le proposte [illegible] Sete di Jaipur stanno andando [illegible] ruba: elabora pashmine in toni pastello, sforna inediti accostamenti blu-arancio, sceglie il caldo color naturale della lana dipinto con verdi impalpabili. Gli stilisti fanno altrettanto, badano con attenzione agli accessori, rendendoli preziosi come gioielli. Come la griffe milanese Sonia Speciale, che alla sua nuova collezione fashion [illegible] fusciacche, scialli (lana-seta, cachemire, taffetas, velluti ricamati), ma anche grembiuli e parei in georgette con ricami di lana e [illegible] in paillettes e fili di metallo. Chic all'ennesima potenza.



A Milanovendemoda ha riscosso consensi la linea «etno-optical» della designer Hélène Menasché, firma nota in Europa, Usa e Giappone. Per creare la sua collezione «Bimbol», si è lasciata trasportare dal desiderio di colore, di morbidezza, di sicurezza: una pioggia di pois optical, di rigati macroscopici, o addirittura un mix di entrambi. Prendono forma anche le contaminazioni etniche più ricercate. Le lunghissime sciarpe frangiate, calde e naturali, vengono decorate con intagli al laser; la riscoperta della bachelite, l'ultima tendenza in fatto di bijoux, permette di accostare colori differenti e creare forme inusuali. Intanto, nelle boutique Baccarat è arrivata la collezione «Bohème», ideata da Lorraine Bolloré, colma di gioielli dalle forme voluttuose, vagamente vintage, che accostano cristallo, zaffiri colorati e diamanti tagliati a pera, montati su oro giallo oppure bianco. I ciondoli (nella foto) si indossano in gran quantità, [illegible] moderazione, per enfatizzare l'effetto glamour e ottenere contrasti di colore. Contro il rischio black-out, De Wan esordisce con «Luci della città», originali collier in acciaio e in cristallo - omaggio a Paul Klee - dotati di una luce colorata all'interno e funzionanti [illegible] batteria. A pochi giorni d[illegible] lancio, avvenuto in contemporanea in Italia come a Monte Carlo, sono andati esauriti, ma in azienda assicurano: «Stiamo incrementando la produzione».

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32 Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 20-10-2003

S'ALLARGA L'INCHIESTA SUI RIMBORSI PER L'



Nel mirino del pm Padalino ora c'è anche il palazzo multipiano di corso Trieste

Un'altra denuncia per Agostino Tocci è accusato anche di violazioni edilizie

Piove bagnato. E trattandosi di sviluppo dell'inchiesta su Agostino Tocci rimborsi gonfiati per l'alluvione, solo un modo di dire. L'imprenditore titolare della Auto Vallere è stato denunciato anche violazioni edilizie, dopo che i vigili urbani di Moncalieri hanno effettuato un sopralluogo al palazzo multipiano di corso Trieste e hanno ravvisato irregolarità legate ai permessi urbanistici. La denuncia stata trasmessa dalla polizia municipale Moncalieri al pm Andrea Padalino - lo stesso che indaga sulla truffa - riguarda una serie di irregolarità nella destinazione d'uso di parte della palazzina che ospita la concessionaria d'auto. I rilievi mossi dopo un controllo svolto il 4 settembre e nell'occasione stati denunciati anche il direttore dei lavori e l'amministratore delegato della Idea Uno Franco Falletto, che ha preso in affitto da Tocci parte dei locali dell'immobile di corso Trieste.
In sostanza il Comune di Moncalieri ora accusa Tocci aver commesso quegli illeciti amministrativi già scoperti dalla Procura nel corso delle indagini. Vale a dire di aver usato a fini personali anche le parti del multipiano che avrebbero dovuto essere adibite a parcheggio pubblico. Nella fattispecie si tratta di buona parte del piano interrato, il secondo piano e del piano copertura, destinato in origine ad essere un terrazzo invece utilizzato da Auto Vallere come deposito d'auto. In base denuncia, oltre il 60 per cento del multipiano di corso Trieste (costruito statali grazie Legge Tognoli) avrebbe dovuto essere adibito a uso pubblico. Invece Tocci l'avrebbe «privatizzato» e adibito a deposito della sua
In riferimento all'articolo di mercoledì 22 ottobre, l'ex assessore Brigandì precisa non aver mai pronunciato la dichiarazione contenuta nel titolo («Il pm ce l'ha con me, non gli parlo più»): «La ragione della mia scelta è puramente tecnica - spiega Brigandì - e non involge in alcun modo i rapporti con Procura, tanto il dottor Padalino, di voglio sottolineare l'atteggiamento cortese che ha sempre avuto nei miei confronti».

I CARABINIERI DI CASERTA CONVINTI CHE IL DELITTO NON ABBIA LEGAMI CON LA CRIMINALITA'

Pista passionale per il canavesano «E' stato ucciso e mutilato in casa»

Angelo Conti

Nel Casertano gli omicidi all'ordine del giorno. Ed i carabinieri del comando provinciale, pur talvolta senza risolverli, riescono sempre a «fotografare» l'ambiente nel quale maturati, che è molto spesso quello della Camorra. alla morte di Massimo Ubert, 42 anni, di Fiorano Canavese, i militari proprio dare spiegazione precisa, anche se la mutilazione dei genitali è considerato elemento «importante».

Al momento la sola pista esclusa è quella della criminalità organizzata, mentre al primo posto delle ipotesi c'è quella passionale. Ma, un passo dopo, s'alza la nebbia. «Il cadavere è stato trovato a Vairano Patenora - spiegano gli uomini che seguono il caso -, in località Pantano, una zona fuori mano, frequentata da prostitute, ma è probabile che Ubert sia stato ucciso da un'altra parte, forse in una delle nuove ville che nate di recente nella residenziale». Alcune delle quali appartengono pregiudicati camorristi che hanno riparato qui da Napoli, altre piccoli industriali.

Massimo Ubert una relazione con una donna legata a qualcuno di questi piccoli boss ed stato sorpreso nel pieno di un incontro passionale? Molti elementi raccolti lo fanno pensare. «Non c'è obiettivamente nessuna altra spiegazione plausibile alla mutilazione dei genitali. A cui va anche aggiunto il fatto che, sul luogo del ritrovamento del corpo, sono tracce di sangue. che i pantaloni, con cui era stato rivestito, sono praticamente intonsi. Tutti fatti che fanno pensare all'Ubert sorpreso seminudo, nel pieno di un rapporto sessuale, e subito massacrato a bastonate. Il corpo sarebbe poi rivestito, prima di essere trasportato ed abbandonato.

Un aspetto che, alla fine, potrebbe risultare importante nello sviluppo delle indagini è il rogo della Opel Tigra blu del tecnico della Olivetti Tecnost. Si è probabilmente verificato l'11 ottobre scorso, è al momento difficile capire si sia trattato di un avvertimento oppure l'incendio sia stato contestuale all'omicidio, con il cadavere ritrovato solo qualche giorno dopo. E' uno degli interrogativi che dovrà chiarire l'autopsia.

C'è poi da lavorare anche sulla salute mentale della Massimo Ubert assumeva da tempo psicofarmaci e la morte della madre ne aveva peggiorato le condizioni. I giorni di luglio, proprio pochi giorni dopo la scomparsa della mamma, n'era andato da Fiorano e, dieci giorni dopo, il padre Basilio ne aveva denunciata la scomparsa. Poi era stato «controllato» in agosto da una pattuglia della Polstrada nella zona di Arezzo. Ai poliziotti che lo informavano della denuncia del padre aveva risposto: «Ditegli che voglio fare lo zingaro». Gli abiti e le scarpe consunte fanno pensare che si fosse calato sino in fondo nella parte, andando un'area geografica profondamente diversa dall'Eporediese e, con la quale non aveva più contatti. Una scelta pericolosa che, alla fine, gli è costata la vita.

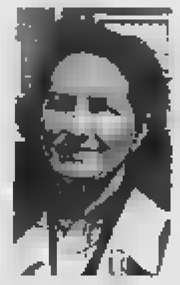


Massimo Ubert, 42 anni, se ne era andato via da Fiorano Canavese nel mese di luglio

CASELLE, FATTURE FALSE

Agli arresti l'imprenditrice consigliere

Corruzione ed emissioni di fatture non corrispondenti ai effettivamente erogati o al materiale fornito. Questa l'accusa che ha portato ieri agli arresti domiciliari Maria Vittoria Pelazza, residente a Caselle in via Torino 9, legale rappresentante della ditta Pelazza Andrea snc, costruttrice di macchine e attrezzature spartineve, sita in strada Cuorgnè 68 in frazione Mappano. stessi reati sono stati contestati dal Marcello Maresca della Procura della Repubblica di Alessandria, titolare dell'indagine, ad altri due imprenditori, Alessio Barsanti, titolare della ditta di forniture industriali Bmg di Basaluzzo in provincia di Alessandria, e Franco Santagata della Techem di Albissola (Savona). Le indagini si ricollegano ad un'altra vicenda che nel maggio scorso ha portato in carcere con l'accusa di peculato Ezio Do', 49 anni, di Novi, responsabile del Settore Economato dell'ufficio tecnico della Provincia di Alessandria e all'iscrizione nel registro degli indagati di una decina tra fornitori e imprenditori dell'ente provinciale che avrebbero fatto pagare forniture inesistenti. Ieri, i clamorosi sviluppi che hanno inguaiato i tre imprenditori. In buona sostanza sarebbe emerso dalle indagini che Do' li avrebbe favoriti nell'assegnazione degli appalti che le fatturazioni poi dalle ditte questione sarebbero conformi al materiale effetti arrivato nei magazzini della Provincia e neppure i servizi erogati sarebbero corrispondenti agli importi pretesi. Maria Vittoria Pelazza, nota nella zona, subentrata negli anni 80 nella direzione dell'azienda fondata dal padre Andrea, morto in un tragico incidente stradale, è tra l'altro consigliere comunale Caselle, anche se sulla sua testa pende procedimento di incompatibilità per un ricorso che la società ha presentato contro il comune per questioni relative al piano regolatore. Eletta nel maggio del 2002 nelle file della Casa delle Libertà, ben presto è giunta ad insanabili con il gruppo che ne ha deciso l'espulsione. [n. ber.]



M. Vittoria Pelazza

ACCUSATI DI AVERLO PRODOTTO ARTIGIANALMENTE

Viagra, a giudizio venti farmacisti

Venti farmacisti di e cintura nei guai per il Viagra «artigianale». stati tutti citati a giudizio l'accusa di avere acquistato irreg te il principio attivo del Viagra da una ditta di Roma per poi confezionare prodotto analogo all'originale. Ora, conclusa l'inchiesta del pm Pacileo, si attende solo la data di inizio del processo.

Il procedimento iniziato nel gennaio scorso, dopo la denuncia della Pfizer, la multinazionale americana produttrice del medicinale, che si lamentava per la diffusione, in Italia, di prodotti galenici: la tesi era che le farmacie si procuravano il principio attivo una contraffatta.

Una svolta decisiva era arrivata quando la procura di Bolzano, indagando una vicenda del tutto estranea ai medicinali, si trovò davanti a un gran numero di fatture della ditta Agrar di Roma che al magistrato apparvero non tutto regolari. Le indagini portarono alla scoperta di strane importazioni di «sildecitrato», il principio attivo che serve per il Viagra. Arrivava da Paesi dove i controlli doganali e fiscali sono piuttosto allegri e dove si chiude facilmente occhio. Dalla Agrar Roma il principio attivo arrivava poi nelle farmacie di Italia e lì veniva preparato e venduto. A prezzi decisamente inferiori. Una confezione da 50 grammi con quattro compresse, venduto a 43 euro, faceva risparmiare poco più di euro. Una cifra non proprio irrisoria per cui alla Pfizer (rappresentata a T dall'avvocato Riccardo Salomone) partirono subito all'attacco per contrastare quella concorrenza che diventava pericolosa. Dalla procura di Bolzano parecchie carte arrivarono anche a Torino per competenza. All'inizio contestata la violazione di decreto sulla tutela dei marchi industriali e della legge del 1991 sui farmaci. Poi arrivò, come in altre regioni d'Italia, anche l'accusa di ricettazione. Negli ultimi tempi però pare che il filone artigianale del Viagra si esaurendo per mancanza di materia prima.

LA DITTA DI BORGARO E UN CAPO TURNO ERANO STATI DENUNCIATI DA UN'OPERAIA: FU IL PRIMO CASO

«Non ci fu mobbing», Ergom assolta

La sentenza riapre il problema dell'interpretazione tra giudici

Niente mobbing alla Ergom di Borgaro. La ditta e un suo capo turno erano finiti sui giornali come il prim di «vessazioni subite una dipendente da parte di un suo superiore», in altre parole mobbing. Ma ieri, a sorpresa, il giudice Rita Chierici ha assolto l'imputato formula ampia «perché il fatto sussiste». Ha ritenuto cioè che tutte le angherie o presunte tali raccontate in aula dall'ex impiegata di 42 anni, parte lesa, integravano il reato di maltrattamenti aggravati e reiterati, che è poi la traduzione nel codice penale mobbing.

Una sentenza destinata a far discutere e comunque a qualche problema di interpretazione anche tra gli giudici. Infatti quattro anni fa il giudice del lavoro Vincenzo Ciocchetti imposto alla Ergom Materie Plastiche di risarcire poco più di 5 mila euro la donna per danno biologico sofferto in azienda, aveva cioè ritenuto che di mobbing sussistesse. Non a tal punto però - così appare l'interpretazione della sentenza di ieri - da poter parlare di veri maltrattamenti.



La Ergom di Borgaro fu la prima ditta denunciata per «vessazioni su una dipendente»

«Entrai in fabbrica nel maggio del '96 - ha raccontato la parte lesa in aula a Ciriè - e dopo il capoturno incominciò a tenermi fissa alla "macchina 140" che produceva dei bocchettoni per la benzina da sistemare sulle auto. I miei colleghi tutti i giorni cambiavano mansione e io ero sempre lì in quello spazio angusto, da macchinari e dove non potevo nemmeno muovere e dove quattro ore al giorno sarebbero state insopportabili, figurarsi otto». Poi ricordato le parole del capoturno: «Quando mi rivolgevo a lui mi rispondeva di non rompergli le scatole, che mi mettevo in orizzontale avrei dovuto più stare in verticale, io a deprimermi, a dimagrire, a soffrire di agorafobia, così dopo le ferie presi sessantina di giorni di mutua e poi mi licenziai». Tre mesi durata l'esperienza alla Ergom.

La d si era rivolta al giudice del lavoro ed aveva vinto. Poi la vicenda era finita in penale, acquisita pool anti-mobbing del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello (che un ha raccolto oltre cento denunce di donne sottoposte a ricatti e molestie sul lavoro)e sostenuta in aula dal pm Quaglino. Erano seguite al tribunale di Ciriè quattro udienze infuocate, con la parte lesa e i avvocati, Claudio Maria Papotti e Alberto De Sanctis, impegnati nel bissare anche in penale la vittoria ottenuta in civile, dall'altra il difensore Michela Quagliano e l'avvocato Carlo Mussa, a difendere la Ergom del presidente del Torino calcio, Franco Cimminelli, chiamata in causa come responsabile civile. [n. pie.]


fino al 31 ottobre
Vuoi vederne delle belle?
ACCOMODATI!
21" FLAT
249'00
TV color 21"
21MX170S
Cinescopio extra Flat.
Audio stereo. Televideo.
Connessioni frontali.
32" FLAT - 16:9 - 100Hz Hi-Pix
32" FLAT - 16:9 - 100Hz
899'00
TV color 32" THOMSON 32WH402S
Fiat. Formato 16:9.
Tecnologia 100 Hz High Focus. Audio stereo.
2x20 Watt. 2 prese Scart.
1.899'00
TV color 32"
Flat. Formato 16:9. Tecnologia Hz Hi-Pix. Audio stereo.
2x20+40 Watt. Dolby Surround. prese Scart. Mobile incluso nel prezzo.
THOMSON
MediaWorld
Per informazioni: Care Center 800 chiamata gratuita - www.mediaworld.it
DOMENICA 26 Torino
Trieste Casalecchio di Bari

ALPIGNANO: QUERCIA [illegible] PIÙ DIVISA



José Accalai, sindaco di Alpignano, centro dove in primavera si vota

Il sindaco Accalai lascia i Ds «ma senza sbattere la porta»

■ «Lascio il partito, [illegible] sbattere la porta», così scrive [illegible] lettera [illegible] dimissioni dai ds il sindaco di Alpignano José Accalai. La lettera, consegnata ieri al segretario regionale Pietro Marcenaro, parte da lontano. Dal maggio scorso, quando, durante il congresso cittadino, si creò una spaccatura interna al partito. Già allora, in 18, restituirono [illegible] tessera: tra questi Mario Cerrone, presidente [illegible] consiglio, Luigi Liccardi, assessore, e Giovanni Favorito, consigliere. [illegible] rimasto [illegible] ristabilire un dialogo tra le due anime del partito - dice Accalai -. Ma non ho visto la volontà».

E così ha deciso di ridare la tessera dopo 30 anni [illegible] militanza. «Non posso accettare che mi si accusi di [illegible] "concezione feudale [illegible] aver generato dei fenomeni di nepotismo", e che ci siano da noi "cariche ereditarie"» afferma. Lascia, ma con la speranza che questo porti ad [illegible] riflessione nel gruppo dirigente, alpignanese e torinese: anche [illegible] vista delle elezioni amministrative della primavera prossima. «Non credo sia una mossa intelligente non servirsi delle esperienze cresciute in questi anni [illegible] amministrazione» sostiene Accalai.

Intanto la frattura nel partito si [illegible] allargando. «Aspettavo solo la d[illegible] sindaco - ammette il consigliere Nicola Morabito -, nei prossimi giorni darò anch'io le dimissioni. Resto nel partito, [illegible] iscrivo altrove, anche a Roma se [illegible] il caso». E con lui sono altri due consiglieri: Renato Mazza e Gaspare Scaglione. Insomma, il gruppo dei Ds [illegible] Alpignano [illegible] consiglio [illegible] riduce al segretario Ferdinando Palmieri e all'indipendente Marco Conti. «La mia parte nella prossima campagna elettorale la farò - conclude Accalai -, [illegible] non potevo più accettare questa situazione».

POLEMICA A CARMAGNOLA DEI GENITORI DELLA MATERNA ED ELEMENTARE E GLI AMMINISTRATORI

«Chiudete la scuola, è a rischio»

Il Comune: c'è una fessura, nessun pericolo

Massiliano Peggio

CARMAGNOLA

Corridoi e aule puntellate, nella scuola materna ed elementare del I circolo di Carmagnola, in attesa delle verifiche strutturali. Per i genitori l'edificio andrebbe chiuso e tutte le attività scolastiche trasferite altrove per «sicurezza». Per il Comune invece non ci sono problemi. «Le paure dei genitori sono ingiustificate», ripete l'assessore ai lavori pubblici Fabio Caratto. A scatenare il panico è stata la fessurazione di una parete esterna, per la precisione un «giunto» tra i due blocchi dello stabile, che ha provocato una crepa di diversi metri. Si tratta di un edificio costruito nel [illegible] soffitti altissimi, corridoi ampi e luminosi. La scuola ospita in tutto [illegible] bambini: per precauzione 4 classi, due per piano, sono state temporaneamente sistemate presso [illegible] scuola Manzoni. E le altre classi? «Non [illegible] rischi. La [illegible] è sotto controllo: i tecnici comunali hanno eseguito un primo sopralluogo e hanno escluso l'eventualità di [illegible] Comunque, per precauzione, [illegible] stati puntellati due piani», dice la direttrice Rossella Magliano. E aggiunge, un po' contrariata dalle polemiche dei genitori: «Ma crede davvero che lascerei la scuola in funzione [illegible] avessi il minimo dubbio sulla stabilità della struttura? Non scherziamo; la chiuderei immediatamente».

Le famiglie, però, preoccupate da impalcature e cartelli di pericolo, hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, della Prefettura, inviato anche una segnalazione alla Procura. «Chiediamo certezze: in Comune ci ripetono che non ci sono problemi, ma i pompieri che hanno fatto il sopralluogo [illegible] erano affatto convinti dell'agibilità della scuola». Ieri pomeriggio genitori e amministratori comunali si sono «fronteggiati» in un incontro pubblico per chiarire in modo definitivo la questione, alimentata [illegible] voci e sospetti. «I bambini sono in pericolo? Dobbiamo tenerli a casa?». L'assessore Caratto e la collega Maria De Luca, bersagliati per quasi [illegible] ore da domande a raffica, hanno g[illegible]ato acqua sul fuoco. Mostrando anche i verbali dei vigili del fuoco, a firma del tecnico Dario Longhin. «L'agibilità della scuola - recita l'esperto dei pompieri -, è subordinata all'esito delle verifiche strutturali». Cosa significa? «Significa - afferma Caratto -, che l'edificio è agibile. Per dimostrarlo abbiamo incaricato alcuni professori del Politecnico di Torino di eseguire tutti gli accertamenti del caso: sappiamo che il cedimento del giunto è la conseguenza di una fessurazione di un trave, ma ignoriamo la causa che ha dato origine all'evento. I nostri consulenti dovranno scoprirla, in seguito decideremo gli interventi da adottare». Quindi i bambini non corrono alcun rischio? «Assolutamente n[illegible] in questa scuola ci viene persino mio figlio, e non sono preoccupato». Trasferire altrove tutti gli scolari? «Non ci sono spazi scolastici a sufficienza per [illegible] bambini, ma [illegible] ci fossero rischi reali li porteremmo anche nelle chiese o ci organizzeremmo [illegible] i doppi turni. Per fortuna [illegible] è necessario», spiega l'assessore all'istruzione De Luca.



L'animata assemblea di ieri fra i genitori e gli assessori di Carmagnola

CONVOCATO PER GIOVEDI' PROSSIMO UN CONSIGLIO COMUNALE APERTO

Commercianti «isolati» in via Mensa

A Venaria sotto accusa la rivoluzione viaria nel centro storico

Gianni Giacomino

VENARIA REALE

Ci [illegible] assicurato che il 2003 sarebbe stato l'anno del rilancio del commercio a Venaria e invece le vendite [illegible] calate del quaranta per [illegible] a [illegible] ottimisti».

Parole [illegible] Gianni Pighetti, l'ottico di piazza dell'Annunziata. Così adesso 75 esercenti sistemati nel centro storico di Venaria hanno firmato una petizione che chiede all'amministrazione [illegible] rivedere [illegible] sistema [illegible] che ha "isolato" via Mensa (quella che corre diritta fino alla Reggia), trasformata in un'isola pedonale e parte di viale Buridani. Per [illegible] prossimo 30 ottobre è g[illegible] stato convocato un Consiglio comunale aperto dove i negozianti contesteranno diverse scelte adottate dalla giunta Catania, a [illegible] dalla rotatoria sistemata in piazza Vittorio Veneto davanti al cinema Ciak fino alla carenza di parcheggi. «Nei nostri negozi [illegible] entra più un cliente perché la gente non sa nemmeno dove lasciare la macchina - protestano i commercianti -. Hanno chiuso l'arteria principale della città [illegible] piazzare un cartello segnaletico per indicare agli automobilisti le [illegible] alternative per avvicinarsi, è inaccettabile». In questi mesi via Mensa, quella che veniva usata per "tagliare" l'intasatissimo corso Garibaldi, [illegible] diventata un cantiere a cielo aperto [illegible] a marzo gli esercenti avevano espresso tutto il loro malumore.

«E p[illegible] in via Mensa si potrebbe arrivare da via Rolle, lasciando l'auto nel parcheggio di piazza don Alberione [illegible] dove [illegible] disponibili più di un centinaio di spazi, ma i clienti che arrivano [illegible] fuori Venaria non sanno come fare a [illegible]ggiu[illegible]gere via Rolle perché non esiste un cartello segnaletico» tuona [illegible] Pighetti che con Anna Celeste, la presidente dell'associazione Borgo Castello, è il portavoce del malcontento della categoria.

Una protesta che l'assessore ai Lavori Pubblici e vice sindaco Nicola Pollari, si aspettava: «Certo ma le modifiche alla circolazione fanno parte del cambiamento complessivo di Venaria. Capisco lo stato d'animo dei commercianti di via Mensa, ma bisogna modificare la mentalità perché la situazione potrà cambiare quando finalmente usufruiremo dei benefici della Reggia che sono migliaia di turisti all'anno che passeggeranno per la città».

«E' [illegible] situazione di transi[illegible] termina Pollari. Che poi si pone una domanda: «Se il commercio del centro è in [illegible] mai il prezzo degli immobili, case e negozi, in via Mensa è addirittura raddoppiato negli ultimi due anni e c'è la corsa all'acquisto?».

■ [illegible] SPARITA. Milena Morato, 69 anni, è sparita dalla sua casa di via Torino dove viveva da sola da 5 giorni. Alta 1,55, esile, occhiali, capelli grigi pettinati con cura, sarebbe [illegible] notata da una vicina di casa su un bus in direzione di Chivasso. Chiunque [illegible] dov'è può mettersi [illegible] contatto con i familiari, in preda all'angoscia, al numero 349 2353877.

■ [illegible] INCENDIO. Attimi di panico in un'abitazione per l'improvviso incendio del [illegible]. Le fiamme si sono sviluppate a causa del surriscaldamento della canna fumaria e in pochi attimi si sono propagare ad un trave e al rivestimento. Limitati i danni.

■ VENAUS, CONCERTO. Domani sera alle ore 21 nella Chiesa S. Agata e Biagio concerto della Società Filarmonica: Orchestra e Fiati dell'Antica Musica [illegible] Corpo dei Pompieri di Torino. Organizzato dall'Associazione Nazionale Bande Musicali a favore del restauro della Chiesa.

■ [illegible] Due caprioli, un maschio e una femmina di tre anni, sono stati investiti alla periferia della città. [illegible] maschio, colpito [illegible] striscio da un camion, è stato soccorso dai vigili del fuoco, consegnato ai guar[illegible] e dopo le cure liberato. La femmina, finita sotto un'auto, purtroppo è stata soppressa.

■ CHIVASSO, DIFENSORE. I gruppi consiliari [illegible] Chivasso, Rifondazione, D[illegible] e Margherita, hanno presentato un'interroga[illegible] per sollecitare l'istituzione [illegible] difensore civico, come previ[illegible] dall'articolo [illegible] dello statuto comunale.

■ POMARETTO, ARRESTO. I carabinieri del nucleo operativo di Pinerolo hanno arrestato, in esecuzio[illegible] ad un ordine [illegible] carcerazione Fabrizio Pons, originario di Pomaretto ma da mesi senza fissa dimora; i militari l'hanno trovato a casa di un amico di Collegno, Giovanni Montebello, 35 anni, via Meano 11. Quando i carabinieri sono arrivati i due stavano per assumere [illegible] dose di cocaina, già preparata sul tavolo della cucina, in casa sono state trovare altri dosi di droga. Il Montebello è stato arrestato [illegible] l'accusa di favoreggiamento.

■ PINEROLO, VOLONTARIATO. Alle 21, presso il Centro congressi [illegible] Teatro Sociale, si terrà un convegno, organizzato [illegible] Comune, sul volontariato; fra i relatori il giornalista Guido Tallone, collaboratore del gruppo Abele.

COSTITUITA UFFICIALMENTE L'ASSOCIAZIONE PIEMONTESE: «LA QUALITÀ DELLE NOSTRE PIANTE E' NOTEVOLE»

Coltivare olive [illegible] solo un hobby

A Vialfrè la sede dei produttori

Giampiero Maggio

VIALFRE'

Il sindaco del centro che ha ospitato il raduno nazionale scout vuole incrementare il numero di olivicoltori

Dopo il vino e i formaggi ora il Canavese [illegible] di farsi largo nel settore agro-alimentare con la produzione di olio. Nasce l'associazione Piemontese Olivicoltori, con sede a Vialfrè - diventato celebre per il raduno di luglio degli [illegible] italiani - che raccoglie una sessantina di sostenitori sparsi tra Canavese, bassa Valle d'Aosta, alessandrino e astigiano. Le cifre, per ora, sono modeste: la produzione (non viene garantita la vendita) è di circa 1600 litri all'anno; [illegible] l'obiettivo è quello [illegible] arrivare a 100 mila litri dopo che le 20 mila piante, ora troppo giovani, saranno [illegible]rate. Questo entro cinque, [illegible] anni al massimo.

La qualità del prodotto è ottima, il grado di acidità è dello 0,2 per cento ed il sapore, assicurano gli esperti, si avvicina all'olio che viene prodotto sulle colline che si affacciano sul lago di Garda. «Leggero e profumato - dice Pierluigi Baratono, sindaco di Vialfrè, tra i primi ad impiantare ulivi [illegible] Comune e a dare il via ad una produzione limitata nel '98 quando [illegible] la collaborazione [illegible] la Comunità montana umbra [illegible] Campello sul Clitunno - ci darà grandi soddisfazioni». L'associazione avrà lo scopo di avalorizzare, promuovere e diffondere questo prodotto nelle [illegible] idonee di Piemonte e Valle d'Aosta, oltre che tutelarne la qualità, la produzione, la collocazione in armonia con gli indirizzi della politica comunitaria e [illegible] la programmazione agricola nazionale e regionale». Si capisce, quindi, che l'intenzione è quella di ricavare uno spazio nel mercato attraverso un prodotto di nicchia.

Ci [illegible] testimonianze, del resto, che attestano la presenza di ulivi e la produzione di olio in Canavese già in tempi antichi. E' sufficiente [illegible] visita ai castelli di Masino e Mazzè dove sono custoditi due frantoi [illegible] 700, prima dell'ultima piccola era glaciale, alcuni punti del territorio erano cosparsi di piantagioni di questo genere. Poi il clima e l'avvento [illegible] mais, in particolare, hanno soppiantato la produzione [illegible] olive. «Ora il ritorno di stagioni invernali più calde favoriranno nuovamente l'avvento dell'ulivo - spiegano dall'associazione - ci sono volontà e passione da parte nostra, nonostante questa forma di coltivazione possa sembrare insolita per il nostro territorio».

In effetti sono già in molti gli agricoltori impegnati: a Vialfrè le piante d'ulivo sono circa 600, stesso numero a Settimo Vittone, dove resistono alberi secolari, va meglio a Donnaz con mille piante, addirittura 2 mila a Cuceglio. E ancora: ce ne sono a Piverone in Canavese, a Moncalvo nell'Astigiano, molte nell' Alessandrino e altre [illegible] piantando in Val di Susa [illegible] produzione che sta prendendo piede lentamente [illegible] che nel giro di qualche anno sarà in grado di entrare nel mercato nazionale. L'associazione si sta già organizzando: tecnici ed esperti collaboreranno con i coltivatori per garantire un prodotto di alta qualità.

Il sogno nel cassetto è costruire un frantoio per ogni zona territoriale di produzione. «Per il momento - spiega Baratono, che nel '67 piantò il primo ulivo a Vialfrè - siamo costretti ad appoggiarci da alcuni produttori liguri, ma presto potremo contare su strutture di nostra proprietà».



Ulivi piantati sulle colline di Vialfrè: «La qualità delle olive è notevole»

CONDANNATA DAL GIP DI IVREA A PAGARE 150 EURO: «E' UN'INGIUSTIZIA»

In tribunale dopo che il gallo Pompeo ha cantato

Pensionata nei guai per la denuncia di un vicino: «Quell'animale è insopportabile»

il caso

PER lei Pompeo, il suo gallo di due anni dalle piume bianche e grigie che gli coprono anche le zampe, canta come un tenore. Per lui, il vicino di casa, invece quel [illegible] è un tormento, un incubo che [illegible] impedisce di dormire la notte.

E allora [illegible] poteva finire altrimenti tra vicini di casa che si sopportano a mala pena: Armando Oliviero, [illegible] anni, che tutti in paese chiamano il filosofo l'ha querelata. Il gip, Marco Tornatore ha condannato Domenica Dagasso, 70 anni, ad una pena di 150 euro «perché - recita testualmente il decreto penale di condanna del tribunale - non impediva che un gallo di [illegible] proprietà strepitasse in ore notturne, così disturbando il riposo delle persone». Una [illegible] donna arrivata [illegible] dibattimento. E' una questione tecnica: per reati dove è prevista solo la pena pecuniaria il pm può chiedere al gip di emettere direttamente un de[illegible] penale senza possibilità di difesa. E' ciò che è avvenuto in questo caso. Il condannato ha tempo 15 giorni per impugnare la sentenza.

Domenica Dagasso ora è difesa dall'avvocato Luca Achiluzzi, e vuole andare fino in fondo. Ne ha fatto una questione di principio: «La mia fedina penale ora non è più immacolata, se devo fare un documento, il passaporto ad esempio, devo passare per una delinquente? E no, io devo difendermi, il giudice deve capire che il mio vicino di casa ha esagerato, che le [illegible] stanno così, il mio Pompeo [illegible] disturba nessuno, andate a chiedere alle altre famiglie che vivono vicino alla mia casa e capirete che si [illegible] un puntiglio del signor Oliviero».

Chi ha querelato la donna, "il filosofo", dice che lui non riesce a dormire, che quel gallo lo disturba in continuazione durante la notte. «Non è vero - prosegue Domenica Dagasso -, il canto si sente solo alle [illegible] d'estate e verso le 7 d'inverno, durante il resto del giorno e della notte Pompeo sta zitto. E poi è pieno di galli in paese, perché questa persona si è accanita contro di me?».

La vicenda tra i due vicini di casa non finisce qui. Gallo a parte c'è in ballo anche un'ipotetica causa civile tra Domenica Dagasso e Armando Oliviero. Quest'ultimo, dopo l'acquisto della [illegible] vicina a quella della donna, avrebbe aperto dalla parete che si affaccia sul cortile di proprietà di Domenica Dagasso, due finestre. «Come che non poteva fare, tanto che l'altro mio legale, Franca Vallino, ha inviato una raccomandata al [illegible] vicino perché provvedesse a ripristinare la parete così come [illegible] un tempo, altrimenti [illegible] costretti a denunciarlo».

Intanto Pompeo scorrazza nel recinto che la donna ha ricavato in una parte del cortile: assieme a lui ci sono quattro galline e un altro gallo, Tiberio. «Che sembra un soprano, ha una canto così armonioso...». [gp. mag.]

DOVE & QUA[illegible]

MEDITERRANEO. Al centro Gandhi di via Arduino 75 a Ivrea, [illegible] 21, incontro [illegible] Predrag Matvejevic, scrittore e docente universitario, originario di Mostar, che tratta [illegible] Mediterraneo e l'Europa". La serata è aperta a tutti.

MEDICO A KABUL. Il Risveglio Popolare, l'associazione Mappamondo e il Cacr (Coordinamento Associazioni e Cooperative Rivarolesi) organizzano un incontro con il dottor Marco Cafferati, medico a Kabul con Emergency. Appuntamento alle 21 nella [illegible] polivalente di via Peila 1 a Rivarolo.

[illegible] DI LAGO. L'associazione Artev presenta, alle 21 nel salone dell'oratorio parrocchiale di Azeglio, "L'avifauna del lago di Viverone e Azeglio"; ne parla Ilario Manfredo, membro del Gruppo Piemontese Studi Ornitologici.

LA CREDENZA. Il Consiglio Grande della Credenza Vinicola di Caluso organizza la sua consueta "tornata d'autunno". L'appuntamento è per domani, sabato 25, al castello di Mercenasco. Ritrovo alle 16,30, Plenum della Credanza alle 17; la serata si conclude con la cena, alle 20.

[illegible]H. Gli "Amici di Simone Weil", nel 60° anniversario della sua scomparsa, organizzano una serata dal titolo "La sventura e l'amore di Dio", basata sul saggio radiofonico di Ingeborg Bachmann, tratto dal volume "Il dicibile e l'indicibile". La regia è di Romano Contini. L'appuntamento, a ingresso libero, si tiene nella [illegible] Sinagoga [illegible] via Quattro Martiri a Ivrea.

INDUSTRIA E POLITICA. E' possibile restituire a Pont Canavese il ruolo di centro industriale e commerciale avuto nei secoli scorsi? E' uno dei quesiti che vengono affrontati dagli ex parlamentari dell'Ulivo, Livio Besso Cordero e Giuseppe Niedda, nel corso di un incontro pubblico che si tiene, alle 21, nella sala consiliare del municipio pontese. Organizza l'Ulivo Alto Canavese e Valli di Lanzo. Alla serata, coordinata da Rosanna Touscoz, intervengono Dante Barinotto e Pietro Oberto, sindaco e vicesindaco del paese.



Il dottor Marco Cafferati a [illegible]

NOZZE D'ORO. Domani, sabato 25, alle 10,30 nella Sala Dorata [illegible] municipio di Ivrea, si svolge la ceri[illegible] delle "Nozze d'Oro", per festeggiare le coppie residenti in città che [illegible] sposate nell'anno 1953.

POLENTA. Domenica 26 ottobre, nel salone del castello di Foglizzo, si sarà [illegible] polentata benefica, al fine di raccogliere il denaro [illegible] ad approntare fuochi d'artificio per la prossima festa patronale. Il Cif e la Pro loco, che organizzano, invitano alla partecipazione. Il costo è di 14 [illegible] (iscrizioni presso il negozio Rina Maria).

BAGNA [illegible] La Pro loco di Bosconero invita alla cena "dla bagna caoda", che si tiene domani, [illegible] 19,30, all'ex bocciodromo. E' richiesta la prenotazione (011/9889847 o 011/9889362). Al termine della cena discoteca con il d.j. Luca.

[illegible] La Pro loco di Samone organizza una gita a Maranello, patria della Ferrari, il prossimo 9 novembre: partenza alle 6 da Rueglio e, un quarto d'ora più tardi, da Samone; sosta e visita, all'andata, alla rocca e al castello [illegible] Fontanellato; a Maranello visite alla Galleria Ferrari, alla galleria del vento, al monumento al Drake, ecc. Il costo è [illegible] euro per gli adulti, 50 per i bambini fino a 6 anni e 55 per quelli fino a 10 anni (viaggio, ingressi, pranzo inclusi). Informazioni e prenotazioni allo 0125/53248.

[illegible] [illegible] sale consiliare [illegible] municipio di Borgofranco ospiterà fino a domenica 2 novembre [illegible] personale [illegible] Alfonso Bersani ed Erika Rosson, dal titolo "Strani infiniti del cuore: terre e fiori": tra pittura e valori plastici della modellazione scultorea. La mostra è visitabile nei giorni feriali dalle 15,30 alle 19, il sabato e nei festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

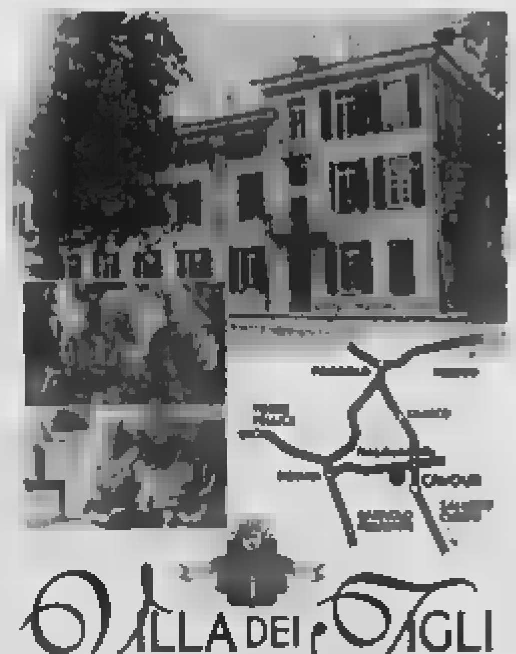
[illegible] La sezione [illegible] Foglizzo dell'Unitre, in collaborazione con il Language Centre-British Institute di Chivasso, organizza un corso intermedio di lingua inglese per adulti. Il corso avrà una durata di 30 ore, suddivise in lezioni da un'ora e mezza, in programma ogni giovedì dalle 15 alle 16,30. Tenuto da insegnanti di madrelingua specializzati nell'insegnamento a stranieri, il corso avrà inizio il 6 novembre alla sede Unitre, presso la scuola media di Foglizzo. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in biblioteca o telefonare allo 011/9883581.

■ **[illegible] GIUSTO,** [illegible] I Lions Clubs [illegible] Ivrea, Caluso e Cervino hanno organizzato un incontro conviviale a cui partecipa Giancarlo Caselli, procuratore generale [illegible] Repubblica di Torino, che, a conclusione della cena, tiene [illegible] conferenza sul tema "Riforma della giustizia: se ne può parlare [illegible] scontri politici?". L'intermeeting si svolge, a partire dalle 20.15, nel salone pluriuso "Gioannini" di San Giusto.

■ **[illegible] POLITICA.** Luigi Carrozzo lascia l'incarico di segretario della sezione montanarese dei Democratici [illegible] Sinistra; a sostituirlo, in questi due anni che sep[illegible] il partito della Quercia dalla data del congresso, è [illegible] chiamato Colombo Sbrana. La decisione di [illegible] a causa degli accresciuti impegni lavorativi, che non gli consentono di svolgere al meglio il compito di segretario; continuerà, comunque, a far parte del direttivo. Sbrana, [illegible] passato [illegible] assessore nelle giunte [illegible] Luigi Massa (Anni 70 e 80), è stato vice del sindaco Carlo Saroglia a metà degli Anni 90 ed è attualmente consigliere comunale di maggioranza.

■ **STRAMBINO, LIBRO.** Domani, alle 20,30 nel salone polifunzionale comunale dell'ex Cotonificio, si presenta il libro "Cinque lustri [illegible] cronaca (1978 - 2003) [illegible] oltre un secolo di storia", che raccoglie gli articoli di Sandro Ronchetti, pubblicati sulla Sentinella del Canavese e dedicati alla cronaca di Strambino, Romano, Scarmagno e Mercenasco. Il volume sarà messo in vendita dalla Pro loco, il ricavato andrà in beneficenza.

■ **IVREA, UNUCI.** Arriva dall'Unuci, l'Unione delle associazioni d'arma nazionali, la proposta [illegible] realizzare [illegible] progetto che, in occasione della festa nazionale del 4 novembre, inviti la cittadinanza a ricordare coloro che hanno dato la vita per costruire la nazione. In particolare gli esercenti eporediesi sono invitati ad allestire nelle proprie esposizioni al pubblico, tra il 30 ottobre e il 5 novembre, un soggetto che si ispiri o rappresenti le Forze [illegible].



LA STAMPA

VENERDÌ 24 ANNO 137. 292. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

IL CENTROSINISTRA SI DIVIDE. PER SOLI SETTE VOTI, A SCRUTINIO SEGRETO, NON PASSA LA NORMA TAGLIA-ATTESE

La Camera boccia il «divorzio breve»

Esultano i cattolici del Polo. Fassino: oscurantisti

IL SEGNO DEI TEMPI

Fabrizio Rondolino

LA bocciatura (a segreto) del cosiddetto «divorzio breve» è prima tutto una brutta notizia. Il Parlamento italiano, a più di trent'anni dall'approvazione della legge sullo scioglimento del matrimonio, si è dimostrato ieri prigioniero di una visione della società arretrata, anacronistica e francamente ipocrita. Se infatti si può comprendere l'obiezione - religiosa non solo - al divorzio in sé, appare quanto discutibile accettare in linea di fatto che l'unione fra due persone finisca, epperò prolungarne i tempi legali. Tanto più che il divorzio, in Italia, è più complesso e soprattutto più costoso rispetto alla maggior parte dei paesi occidentali: come se, non osando bandirlo, si volesse per compensazione punire chi, spesso non per propria scelta e il più delle volte dolorosamente, vede consumarsi e naufragare il proprio rapporto di coppia. Un paese evoluto, moderno e onesto con stesso non ha paura del "divorzio breve", per la semplice e buona ragione che il compito delle leggi non è quello di castigare i costumi, ma di rendere più facile, equilibrata e giusta la vita dei cittadini.

Ma c'è un'altra considerazione che sorge spontanea al cospetto del voto di ieri della Camera. Come per le «coppie di fatto» e per le unioni tra omosessuali, non soltanto assistiamo all'arretratezza culturale e al ritardo legislativo della nostra classe politica: assistiamo anche ad un sempre più diffuso «fai-da-te», che prescinde allegramente dalle regole e dai certificati in carta bollata e serenamente consente di vivere le scelte di ciascuno. Si vive insieme e si fanno figli passare per un altare o per un municipio proprio come ci si lascia e, spesso, ci si «risposa» senza aspettare il divorzio. I tempi della vita urgono, e la vita merita di essere vissuta: se la burocrazia statale e l'ipocrisia della classe politica si mettono di traverso, o fingono di non vedere, o ignorano il problema, peggio. Perché non di o di televisione, ma di amore stiamo parlando: di amori che nascono (anche tra persone dello stesso sesso) e di amori che muoiono. E la lieve sfrontatezza dell'amore consente di fare a meno delle leggi.

ROMA. La Camera ha bocciato la proposta di legge presentata dai Ds per da tre a un anno il periodo di separazione per ottenere il divorzio. La votazione è avvenuta a scrutinio segreto, su richiesta di Forza Italia, e alla fine per il no si sono espressi in 218 deputati, per il sì 202. La maggioranza richiesta era di 211. Sette voti che hanno riportato a galla quella maggioranza trasversale che spesso si compatta quando in discussione ci sono questioni relative alla famiglia.

Lega e Udc non hanno fatto mistero della loro opposizione. Il primo a esultare è stato Luca Volontè, capogruppo dei centristi: poi, via via, si sono uniti Maurizio Lupi, Angelo Sanza e gli altri cattolici di Forza Italia. Duro il commento della sinistra. «Oscurantisti», ha detto

Amabile e Galeazzi ALLE PAGINE 2-3



SERVIZI

TRE ANNI CAMBIARE IDEA
Quando lui e lei tornano insieme dopo la separazione

Pierangelo Sapegno A PAGINA 2

LA
avvocati matrimonialisti raccontano storie di dolori e di vendette

Maria Corbi A PAGINA 2

«ANDREMO AVANTI COMUNQUE»
L'annuncio della diessina Montecchi, autrice della legge Buttiglione: un voto laico

LE INTERVISTE DI Campana e Montanari A PAG. 3



IL VIAGGIO IN ORIENTE

LA SVOLTA DI BUSH SULL'ISLAM

zio Molinari

IL viaggio in Asia che George W. Bush conclude l'omaggio ai caduti di Pearl Harbor ha tratteggiato il volto della presidenza americana nel terzo anno della guerra al terrorismo, iniziata l'11 settembre del 2001.

Le decisioni e il vocabolario di Bush sono stati segnati dalla volontà di agire in una cornice multilaterale, facendo prevalere la politica e cercando il consenso. Da Bangkok ha offerto assieme a Russia, Cina, Giappone e Corea del Sud patto sulla sicurezza alla Corea del Nord per ottenere in cambio la rinuncia al nucleare. Da Bali ha la ad un miliardo di musulmani definendo l'Islam una «religione di tolleranza» e mettendo all'indice il generale del Pentagono William Boykin sostenitore della teoria della guerra di civiltà, molto diffusa in alcuni ambienti conservatori. Da bordo dell'Air Force One ha dato luce verde all'iniziativa dei ministri di Francia, Gran Bretagna e Germania di volare a Teheran per chiedere, su mandato dell'Agenzia Onu per l'energia atomica, lo stop alla bomba.

Dopo aver rovesciato l'iracheno Saddam Hussein con campagna condotta nel segno dell'interesse nazionale americano adesso Bush affronta le crisi con i due restanti Paesi dell'«Asse del Male» puntando sulla cooperazione internazionale. Non a caso il politologo Max Boot, agli dell'amministrazione, ipotizza un «cambiamento pacifico di regime» in Nord Corea oggi e, forse, domani anche in Iran. L'intento di Washington è trasformare l'approvazione unanime della risoluzione dell'Onu 1511 sulla ricostruzione dell'Iraq in qualcosa che va ben l'archiviazione dei dissensi sulla guerra: del rilancio dell'ampia alleanza anti-terrorismo che si creò attorno agli Usa dopo l'11 settembre. Dietro queste mosse non ci sono solo i consigli del premier britannico Tony Blair e del Segretario di Stato Colin Powell. A pesare sono anche i suggerimenti di Karl Rove, lo stratega elettorale che Bush ha soprannominato «Boy Genius», ragazzo geniale. Ciò che spinge verso il multilateralismo è il desiderio di vincere le presidenziali del novembre del 2004 con una maggioranza che includa democratici moderati e centristi incerti. Per farlo Bush deve riuscire a convincere i critici più spietati che è in grado solo di mettere in fuga i terroristi ma anche di guidare grandi alleanze politiche ad affrontare le sfide globali del XXI secolo.

«SIATE GENEROSI CON L'IRAQ»
Nonostante l'invito di Kofi Annan l'Ue dice «no» all'aumento di fondi

Gian Antonio Orighi A PAGINA 9

MANIFESTAZIONI IN TUTT'ITALIA, CHIUSE SCUOLE E POSTE

Oggi lo sciopero contro la riforma delle pensioni

RETROSCENA

I GOVERNO «RICUCIRE CON CISL E UIL»
Per questo il premier ha «congelato» le annunciate modifiche alla delega e la lettera agli italiani

Roberto Giovannini A PAGINA 7

ROMA. Oggi l'Italia si ferma per quattro ore contro la riforma delle pensioni. Lo sciopero generale bloccherà per buona parte il trasporto pubblico. Chiusi scuole e uffici postali; negli ospedali saranno garantiti i servizi essenziali e le operazioni urgenti. Disagi anche ai caselli autostradali. Chiuse le banche al mattino. I sindacati: il governo ritiri la riforma, poi cominceremo a discutere. Ironizza Roberto Maroni. Il ministro del Lavoro e delle politiche sociali definisce lo sciopero di oggi contro la riforma delle pensioni «generale... anche se part-time, di quattro ore soltanto».

Ippolito A PAGINA 7

MERCOLEDI' IL VOTO. FINI: NUOVA FASE NEL GOVERNO

Finanziaria, Bossi insiste «La fiducia o tutti a casa»

INTERVISTA

RUTELLI: LA MAGGIORANZA HA LE CREPE
«La casa comincerà a crollare dopo le prossime tornate elettorali: e domenica si vota in Trentino»

Fabio Martini A PAGINA 4

ROMA. Finanziaria, Bossi dice sì alla fiducia. «La finanziaria - spiega - è una legge su cui si decide se il governo deve andare avanti o no. Se la proposta del governo non passa è utile che l'esecutivo vada a casa». Ma dall'altra parte Fini e Follini sembrano disposti a chinare la «La compattezza della coalizione - sottolinea il vicepresidente del Consiglio - può essere solo sulle spalle di An. Sarà nelle prossime settimane e nei prossimi mesi che verificheremo se c'è un senso di responsab comune o se c'è qualcuno che si in una sorta di ricreazione permanente e quindi può dir tutto senza pagare dazio».

Masci RETROSCENA DI Minzolini ALLE PAG. 4 E 5

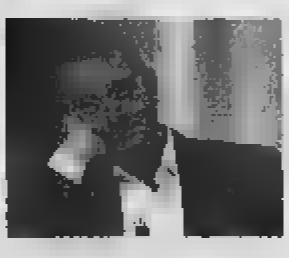
A NOVEMBRE IL VIA LIBERA



150 all'ora in autostrada La promessa è del ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi: da novembre si viaggerà su alcuni tratti delle autostrade ai 150 all'ora. «E' in arrivo - ha detto Lunardi - il decreto per la riforma complessiva codice. E in tre mesi, con la patente a punti, gli incidenti si sono ridotti del 22 per cento».

SERVIZIO A PAGINA

SANREMO



IL FESTIVAL
«Troppo impegnato con Domenica In» Sorpresi i vertici della Rai

A PAGINA 30

Canta che ti liberano

OGGI, in un grande teatro di Mosca, si svolge la finale del primo torneo canoro per carcerati, il cui vincitore riceverà in premio la libertà. Dieci anni fa una notizia del genere avrebbe fatto ancora scalpore. Fra altri dieci sarà un normale format televisivo, a meno che Tony Renis non decida di affrettare i tempi, spostando già la prossima edizione del festival di Sanremo a San Vittore. Musica di evasione.

Dai gulag agli studi di registrazione: il Muro non è caduto invano. L'idea del ministero di Giustizia russo sembra perfettamente in sintonia con le regole della società dello spettacolo ed è stata accolta molto bene dai galeotti, specie dai più intonati. I reclusi in odor di redenzione non finiscono più in palestra a tirare di boxe, ma su un palco a cantare. Come i Blues Brothers in un film che all'epoca venne definito grottesco, mentre era solo preveggente. Fra gli sviluppi ulteriori va messo nel conto prima o poi un Grande Fratello rovesciato (titolo possibile «Per grazia ricevuta») dove i concorrenti «nominati» rimangono in galera e il pubblico sovrano decide chi merita di venire subito restituito al consesso civile. Tornando al festival di Mosca, non vorremmo essere nei panni del secondo classificato di stasera, quando le guardie lo riaccompagneranno in cella invece che verso la gloria. Ancor meno, a dire il vero, in quelli della parte lesa nel processo che condannò il vincitore, ignorando che si trattasse di un cantante.

IMMIGRAZIONE

LITE TRA E LA LEGA
Il ministro degli Interni «Verifica sulla legge» Il Carroccio contesta la relazione in aula del Viminale: «Gheddafi è il burattinaio»

Lirio Abbate e Guido Ruotolo A PAG. 11

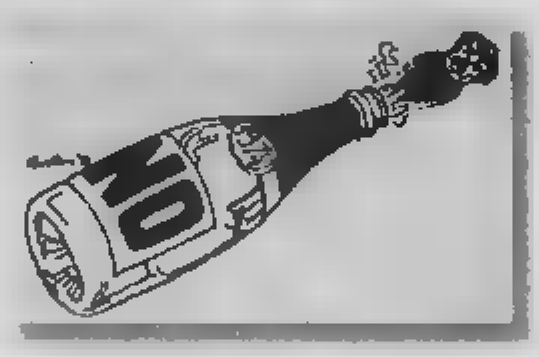
LA BATTAGLIA DEL REFERENDUM



Marco Pannella a una manifestazione del '70 per il divorzio

Il referendum che nel maggio '74 divise in due la Penisola

■ Dopo polemiche, slittamenti e rinvii, 32 milioni di italiani il 12 maggio 1974 si [illegible] alle [illegible] per decidere se la legge sul divorzio già approvata circa un anno prima dal Parlamento e già operante dovesse essere [illegible] abrogata. A chiedere l'abrogazione era stato il «Comitato per l'abrogazione [illegible] legge sul divorzio» guidato da un cattolico di sicura fede l'ingegner Gabrio Lombardi, che si era dato da fare per raccogliere le firme necessarie a chiedere la convocazione di un referendum popolare. Il governo di centrosinistra al quale partecipavano oltre alla dc anche il psi e il psdl e guidato da Mariano Rumor era in carica dal 7 luglio 1973. Sondaggi condotti da alcuni istituti specializzati [illegible] mostrato che il risultato del referendum era piuttosto incerto. Scriveva infatti in quei giorni il Manifesto: «Meno della metà dell'elettorato è orientata a mantenere il divorzio, un terzo è per la sua abolizione, il rimanente deve ancora prendere una decisione definitiva e dalla decisione di questa porzione di elettorato dipendono le sorti della consultazione». Due giorni prima del voto [illegible] in campo il Papa: «L'indissolubilità del matrimonio - disse Montini - esige anche da noi aperta conferma». In favore dell'abrogazione della legge e cioè del «sì» si erano dichiarati dc e msi, contro e quindi per il «no», tutti gli altri. Poi il 12 maggio gli italiani si [illegible] a votare e il 13 notte il [illegible] dell'Interno comunicò i risultati: i «sì» avevano ottenuto 13.156.868 voti, pari cioè al 40,7 per cento; i «no» 19.162.045 voti pari al 59,3 per cento: la legge Fortuna-Baslini sul divorzio rimaneva quindi valida. Giorgio Forattini «commentò» il risultato con la vignetta che pubblichiamo qui a destra: un tappo-Fanfani espulso dalla bottiglia di champagne che festeggia il «no».



CLIMA DISTESO NELL'AMBASCIATA ITALIANA IN VATICANO

Immigrati e famiglia, Santa Sede soddisfatta

Pranzo con il premier e mezzo governo per festeggiare i neo cardinali

Giacomo Galeazzi
CITTÀ DEL VATICANO

IL governo apprezza l'impegno della Chiesa a favore degli [illegible]. Nel pranzo in onore dei sei nuovi cardinali italiani (Antonelli, Bertone, Nicora, Martino, Marchisano e Scola), di fronte al segretario di Stato Sodano e al presidente della Confederazione episcopale italiana Camillo Ruini, il presidente del consiglio Silvio Berlusconi ha giocato d'anticipo neutralizzando i malumori provenienti dal Vaticano per le ultime bordate della Lega contro «i preti che speculano sull'immigrazione».

Ore 13,30, ambasciata d'Italia presso la Santa Sede: un incontro conviviale che rispetta una tradizione consolidata [illegible] che non si è mantenuto sul livello della celebrazione. Atmosfera cordiale e sorpresa della delegazione d'Oltretevere per il [illegible] [illegible] di ministri presenti (Fini, Frattini, Buttiglione, Gasparri, Moratti, Urbani, Castelli, Pisanu, Martino, Marzano e Tremonti). Al classico scambio dei saluti, il premier ha preferito brevi discorsi «ad personam» sull'attività svolta dai neoporporati, soprattutto quelle in collaborazione con le istituzioni italiane. Opere caritative, digitalizzazione del patrimonio artistico, protocolli congiunti fra le due sponde del Tevere [illegible] temi cari al mondo cattolico come scuola, famiglia, integrazione degli immigrati, assistenza ai bisognosi. E' stato l'aperitivo il momento privilegiato per gli incontri «a quattr'occhi».

Prima di accomodarsi a tavola, il segretario generale della Cei Betori ha accennato con soddisfazione all'accordo sottoscritto poche ore prima col ministro dell'Istruzione Letizia Moratti per l'insegnamento della religione cattolica negli istituti per l'infanzia e nella scuola primaria.

I discorsi ufficiali di Berlusconi e Sodano ai riferimenti alla collaborazione proficua [illegible] Italia e Santa Sede e ai legami tra l'identità cristiana e la nazione italiana [illegible] stati accompagnati da divertenti «fuori programma» come l'accenno ai trascorsi da alunno salesiano del premier. [illegible] [illegible] clima molto disteso, Sodano ha pure chiesto scherzosamente [illegible] al capo del governo per la decisione di allargare il Senato della Santa Sede (il collegio cardinalizio) proprio quando l'Italia discute di [illegible] il numero dei parlamentari e in particolare dei senatori.



I cardinali Scola e Marchisano, Pisanu, il card. Martino, Frattini, il premier Berlusconi, Fini, i cardinali Bertone, Nicora e Antonelli

Durante gli scambi di battute tra commensali sono state affrontate questioni più delicate [illegible] e più specifiche dell'attualità interna e internazionale, [illegible] [illegible] l'individuazione di interessanti terreni di confronto e punti di convergenza, [illegible] il plauso rivolto da un neo-cardinale al vicepre[illegible] Fini per la proposta di voto amministrativo degli stranieri, il rinnovato impegno italiano per la menzione delle radici cristiane nella Costituzione dell'Unione europea e l'elogio della «giusta via» della regolarizzazione dei lavoratori in [illegible].

Un «filo diretto» [illegible] inediti risvolti personali [illegible] l'invi[illegible] (accettato) del ministro alla Cultura Giuliano Urbani all'ex «collega» vaticano Marchisano per la prossima confe[illegible] Ue sui beni artistici e la bozza di una loro proposta congiunta all'Unesco per sal[illegible] i tesori d'arte delle chie[illegible]. Malgrado il cerimoniale non prevedesse alcun [illegible]ntro separato in grado di trasformarsi in una [illegible] [illegible] di lavoro, sono [illegible] intavolate intense discussioni fra vicini di posto (Fini-Marchisano e Gasparri-Bertone).

Una «circostanza propizia» e un «segnale di difesa della famiglia» è stata unanime[illegible] definita la coincidenza fra la colazione e la bocciatu[illegible] avvenuta a pochi passi dalla Santa Sede, a Montecitorio del «divorzio veloce».

Inoltre, nei colloqui [illegible] il ministro [illegible] Comunicazioni Gasparri, apprezzamento è stato espresso dai delegati vaticani all'iniziativa di distribuire negli uffici postali un [illegible] di cartoline per inviare al Papa gli auguri nel 25° del pontificato. Migliaia sono già prontamente arrivate in Vaticano.

A testimonianza dell'inte[illegible] per i temi religiosi e della collaborazione con la Santa Sede, è stato fatto riferimento pure allo straordinario successo dei programmi televisivi dedicati dalla Rai alla beatificazione di Madre Tere[illegible] di Calcutta. L'incontro si è concluso con un brindisi fina[illegible] del premier Berlusconi per Raniero Avogadro, ambasciatore presso la Santa Sede, giunto alla scadenza del mandato.

«TUTTO SEMBRAVA ORMAI FINITO, INVECE ...»

Quando lui e lei decidono di riprovare un'altra volta

La storia di una coppia che, a distanza di anni, è ritornata insieme
L'avvocato: è una cosa che, dopo il divorzio, non succede quasi mai

Reportage
Pierangelo Sapegno

L'AMORE è una cosa ben strana. E non sappiamo dire se questa è una storia a lieto fine: decidete voi. Lei la chiamiamo Anna, e lui Paolo, così anche la privacy è quasi a posto e siamo tutti più tranquilli. Lui è un giornalista, lei una laureata in legge, che aveva lasciato il lavoro per fare la brava moglie di casa. Hanno divorziato, e una sera chissà com'è, lui ha riprovato quello che [illegible] dimenticato, tacchi a spillo, calze nere, un bicchiere di Caol Ila, Single Malt Scotch Whisky rigorosamente senza ghiaccio, luci soffuse e quell'atmosfera un po' così, che sembra quasi banale a raccontarla. In fondo, l'amore [illegible] uguale, non è che cambia molto. Cambiano le persone. Un rapporto che si ricompone dopo il divorzio è una storia rara, «davvero molto rara», come dice l'avvocato Adriana Boscagli, studio in via Monte Parioli, Roma, civilista, esperta in diritto di famiglia: «Che due si rimettano insieme dopo la separazione è più frequente di quanto si immagini. Ma dopo il divorzio non succede quasi mai. Per questo ero così contraria al divorzio breve».

Ad Anna e Paolo è successo. Non tanti anni fa. Lui non è che fosse uno stinco di santo, e qualche volta faceva peccato correndo dietro alle gonne. Una volta però s'era pazzamente innamorato: di un'altra laureata in legge, guarda gli scherzi del destino, parecchio più giovane della moglie, stesso segno zodiacale (se può esservi utile, gli errori molte volte si ripetono), fantasia, esuberanza, simpatia, tutto come lei, il primo peccato della storia. Ma lui è convinto che questa è la donna più bella del mondo, e che c'è dentro un po' di lui in quegli [illegible] scuri. Si sa cosa succede quando si perde la testa, anche a quelli che non sono uno stinco di santo. E' più difficile mentire, non si riesce a nascondere. Lui ha una figlia [illegible] anni, e un altro in arrivo. Per questo, i sensi di colpa sono ancora più grandi. Solo che quando la passione è forte, alla fine si crolla. Confessa tutto, come madre, lei lo sbatte fuori di casa (a quanti è successo?), e poi lui chiede la separazione. E' una separazione consensuale, benché voluta da uno solo dei due coniugi. Lei è rabbiosa e mortificata, ma aderisce e rinuncia ai contenziosi giudiziari sugli addebiti di responsabilità per la rottura del matrimonio: l'avvocato è un amico di famiglia, e non soffia sul fuoco, e lui si sente così in colpa che offre tutte le condizioni possibili, molto vantaggiose. Gli lascia la casa, bella grande in zona importante, l'affido dei figli e un assegno sostanzioso, con un milione di vecchie lire in più rispetto a quello che era il tenore di vita della coppia un mese prima della crisi. Arriva il giorno della separazione, che è un giorno brutto per tutti, di quelli che lasciano facce storte e la bocca senza saliva. L'amore, qualsiasi storia d'amore, finisce in un ufficio fra mura fredde, una scrivania con il fermacarte e due quadri appesi alle pareti, finisce in un posto dove la memoria è sepolta da parole senza emozioni, da un elenco di cose che è come un funerale, che significa solo che una vita è finita. Lei piange e lui si stropiccia le mani [illegible]. Molte volte succede così.

L'avvocato convince lei ad [illegible]tare quelle condizioni «così generose», dice. Beh, lo devono essere davvero. Paolo non è che abbia problemi di soldi, ma quell'assegno contrae al massimo le sue disponibilità economiche. Non ha avuto il tempo di capire il valore dell'altra storia, [illegible] [illegible] quello che è successo. L'altra donna è giovane, [illegible] figlie, mai sposata, e vive in un'altra città. Dal [illegible] anno dopo la separazione comincia a premere su di lui perché prepari il divorzio. Paolo va dall'avvocato. Gli dice: «Lei quella [illegible] [illegible] perna, benché ne è proprietario. A questo punto le conviene intestarla a sua moglie. Le dà in più la casa e le mantiene l'assegno». Fatto. Divorzio congiunto. E' una pietra tombale su qualsiasi storia d'amore. Anna ha smaltito i suoi rancori. Ascolta le amiche e si sente persino un po' fortunata: lui s'è sempre comportato bene, ed è rimasto attaccato ai figli. [illegible] ci [illegible] stati litigi e tragedie, niente guerra. Paolo però adesso deve sposare l'altra donna. Comincia ad accorgersi che l'altra ha gli stessi [illegible] che aveva quella che era sua moglie. Ma ha anche difetti che lei non aveva. Forse è solo paura. Se la guarda negli occhi crede ancora che questa donna gliel'abbia portata il destino. Se guarda avanti pensa invece che la sua storia non sia questa. E qui non ci sono figli.

Sua figlia grande sta diventando una signorina. Gli anni sono passati, ma lì ci legge la sua vita. Una festa del compleanno, la passa a casa, ad aiutare Anna. Lei non è diventata una single legnosa. Porta bene il tempo, e si cura molto. Paolo s'è lasciato con l'altra donna, e colleziona un po' d'avventure, siccome non è uno stinco di santo. Ma quella sera va a finire che ritorna da capo, da dov'era partito. Non so se gli è andata bene. O se è andata bene a lei. Ma la gente a volte le cose se le cerca. E questo si sono cercati, Paolo e Anna.



Un'immagine della festa del comitato per il «no» dopo il referendum sul divorzio del 1974

STORIE DI DOLORI E VENDETTE SULLE SCRIVANIE DEI LEGALI MATRIMONIALISTI: MANCANO REGOLE CHIARE

Una causa oggi può durare fino a sedici anni

[illegible]ria Corbi
ROMA

NON esiste rapidità che possa lenire le ferite di una separazione e nello stesso tempo non esiste niente di più doloroso di una contesa interminabile per ottenere la libertà da un matrimonio sbagliato o, semplicemente, [illegible]. Tutto è giusto e tutto è sbagliato quando si parla di sentimenti e di famiglia, anche quando [illegible] ci sono i figli. Fallisce un progetto si apre una voragine di lentezze e di acrimonia. Negli studi degli avvocati che si occupano di diritto di famiglia sono accatastati, pieni di polvere, fascicoli con sopra scritti a pennarello due cognomi. Dentro quei faldoni ci sono ricordi tramutati in arma, passione spenta, amori traditi, delusione, dolore. E tutto questo rimane sulle scrivanie degli avvocati a lungo, nella vita dei protagonisti per sempre. Quel che è certo, lasciando perdere i giudizi sul divorzio sprint o lumaca, è che quando ci si dice addio molto [illegible] ci si mantiene legati a lungo da un filo di legge e di rancore. Fino a che non si trova un accordo economico. Sono pochi gli uomini e le donne che solo per dare dolore innescano una serie di ricorsi e di impedimenti infiniti alla sentenza di separazione. Nella maggioranza dei casi il problema è uno solo: i soldi. Mariti spennati, mogli ridotte alla soglia di sopravvivenza, figli a cui non si riconosce più il diritto a essere mantenuti. Tutti protagonisti di un unico dramma che ha molti, troppi atti. C'è Marco che a quarant'anni ha conosciuto un nuovo amore e ha lasciato moglie e [illegible] figli. Pur di avere la libertà velocemente ha firmato una consensuale con assegno economico generoso per la ex. Dopo un anno torna a casa, si riconcilia. Tutto a posto. Ma dopo quattro mesi Marco rifà le valigie e torna dall'altra. Poi impugna la separazione davanti al giudice affermando che è stata interrotta dalla riconciliazione. Tutto per ridiscutere i soldi di mantenimento. La realtà che supera la fantasia, persone che si sono promesse «nel bene e nel male» trasformate l'un per l'altra in avversari senza scrupoli. Quando Luisa se ne è andò di casa, Fausto le disse per l'ennesima volta: [illegible] [illegible] da [illegible] per i figli, ognuno con la sua vita. Ma Luisa non voleva compromessi. Sono passati otto anni e lei è ancora moglie separata. Adesso ha un altro uomo, aspetta un figlio ma il suo ex marito ricorso su ricorso vuole arrivare in Cassazione. L'unico modo di convincerlo sarebbe di rinunciare anche ai soldi per le due bambine. E anche se avessero approvato il divorzio veloce lei ne sarebbe stata tagliata fuori.

Mentre Carmen, sessantacinque anni, separata da due per decisione unilaterale del marito settantenne invaghito di una donna di 38 anni, [illegible] di tirare un sospiro di sollievo» alla notizia del nulla di fatto per il divorzio veloce. «Io non ho figli, sono stata tutta la vita la moglie di», rinunciando ad avere una mia vita per seguire la carriera impegnativa di mio marito. E adesso [illegible] [illegible] fare? Rassegnarmi a una vecchiaia non solo in solitudine ma anche senza l'agio che finora ho avuto? Non è per ripicca ma io questa separazione non l'ho voluta e fin che posso resisto. Può anche essere che alla fine il figliol prodigo torni a casa. Non lo attendo a braccia aperte, ma che vuole dopo quarant'anni di vita in comune sarebbe giusto invecchiare insieme. Che l'altra faccia l'amante».

E traccia di queste storie di ordinarie separazioni si trovano anche nelle centinaia di lettere [illegible] a Elena Montecchi, la «madre» della proposta di legge sul divorzio [illegible]. Una madre implora l'approvazione delle nuove norme e spiega: «Abbreviare i tempi, significa sottrarre il coniuge più debole, che in genere è la donna, ad atteggiamenti provocatori e di vessazione. Molti mariti col fatto che tre anni sono lunghissimi giocano e imperversano psicologicamente sulla moglie specie quando ci sono i figli, tanto - pensano loro - in tre anni lei tornerà sulla sua decisione, non divorzierà mai». Un uomo separato senza figli si lamenta invece di dover aspettare troppo per formare una nuova famiglia e avere dei figli da nuove nozze.

Per l'avvocato Laura Remiddi, nota matrimonialista della capitale, il problema della lentezza esiste ed è drammatico per chi lo vive ma la soluzione, dice [illegible] è nell'accorciare a un anno la separazione quanto nel decidere per un solo grado di giudizio, magari dopo un breve periodo di riflessione». «Se poi si riconciliano si risposano», spiega la Remiddi. «Quando c'è contenzioso la causa di separazione può arrivare in Cassazione. E poi si ricomincia con il divorzio. Ci si possono mettere anche sedici anni. Io sono favorevole a un unico giudizio e a una legge che fissi finalmente criteri omogenei per l'assegno di mantenimento del coniuge più debole e dei figli. Adesso non ci sono regole e troviamo mariti eccessivamente tartassati e mogli al limite della sussistenza».

INIZIATIVA PER TELETHON


Un laboratorio di ricerca

Con la spesa al supermercato si finanzia la ricerca

■ La rete di ipermercati Auchan-Gruppo Rinascente, per la prima volta, si impegna a sostenere Telethon con una serie di iniziative di raccolta fondi che coinvolgeranno gli oltre 10.000 collaboratori del 36 punti vendita in Italia per finanziare la ricerca scientifica e combattere le malattie genetiche. Fino al 31 dicembre presso le casse dei 36 ipermercati Auchan-Gruppo Rinascente saranno possibili due donazioni: l'acquisto delle Telethon card del valore di 5 euro, ossia ricevute di versamento non fiscali che danno diritto a ricevere notizie su come vengono investiti i soldi donati oppure l'aggiunta di 50 centesimi di euro al totale della spesa, un piccolo contributo per la ricerca scientifica che sarà documentato sullo scontrino emesso al momento del pagamento. Ma c'è dell'altro: fino al 31 dicembre, molti ipermercati organizzeranno iniziative dedicate alla solidarietà e al sostegno dell'attività svolta da Telethon. «Questa nuova, importante iniziativa - ha dichiarato Niccolò Contucci, direttore della comunicazione e raccolta fondi di Telethon - ci permetterà di sensibilizzare oltre 10 milioni di persone, che nel periodo della raccolta visiteranno gli ipermercati Auchan, alla necessità di contribuire alla ricerca sulle malattie genetiche». Auchan-Gruppo Rinascente è l'insegna degli ipermercati del Gruppo Rinascente, nata nel 1997 dall'alleanza tra il Gruppo Auchan e La Rinascente e, ad oggi, presente sul territorio nazionale con 36 ipermercati. Nel 2002 in Auchan hanno lavorato circa 12.000 persone, con un fatturato pari a 2.710 milioni di Euro. Il Gruppo Rinascente è oggi la maggiore impresa privata della grande distribuzione, in Italia ha oltre 1.800 punti vendita, 30.000 dipendenti, 6.146 milioni di fatturato nel 2002. Il pacchetto di controllo è attualmente detenuto da Eurofind, finanziana partecipata da Gruppo Auchan e da Ifil. Telethon, presente in Italia dal 1990, raccoglie e gestisce fondi da destinare alla ricerca scientifica per curare le oltre 6mila malattie genetiche conosciute; ha già finanziato più di 1300 progetti e dato vita a due grandi laboratori a Napoli (Tigem) e Milano (Tiget), con una spesa complessiva di oltre 160 milioni di euro

DOMANI «MUSICLAND», PRIMO DEI 12 CD DELLA STAMPA A 5,90 EURO

Nella terra della musica con i 14 brani di Specchio

Si comincia con «Cantautori», il fenomeno artistico più eclatante degli ultimi 30 anni: da Gaber a Consoli a Grignani. Poi seguiranno le grandi voci, la musica pop internazionale e le colonne sonore

MUSICLAND», la terra della musica: ovvero un angolo della vostra discoteca dove collezionare i 12 cd di «Specchio» che vi porteranno in casa, in altrettante settimane, alcuni degli autori e delle canzoni italiane e internazionali più amate e conosciute - o magari che meritano di essere scoperte - della storia della canzone popolare. Si chiama proprio «Musicland» l'iniziativa di «Specchio» che parte domani: in edicola, con il settimanale de «La Stampa», troverete al prezzo di 5,90 euro più il prezzo del quotidiano (ma la vendita è ovviamente facoltativa) il primo dei dodici album pensati per radunare gli episodi più significativi e curiosi della storia del pop, articolati in quattro collane: Cantautori, Grandi Voci, Pop Singles, Colonne Sonore. Come vedete, sono categorie che finiscono per inglobare tutti i gusti, dodici compilations di quelle che magari non si trova il tempo di fare da soli, scegliendo i brani che ci ricordino le nostre passioni.

Si comincia, domani, con «Cantautori», il fenomeno artistico più eclatante degli ultimi trent'anni in Italia: quello che ha riempito le antologie scolastiche di testi più aderenti alla sensibilità corrente, magari mandando in pensione altri poeti senza musica, e quello che più ha regalato canzoni da cantare ai ragazzi che imparano a suonare la chitarra. Il primo cd in vendita con «Specchio» si apre con «Gli anni che verranno» di un autentico leone, purtroppo di recente scomparso, Giorgio Gaber, al quale proprio domani sera viene consegnata al Club Tenco di Sanremo una targa alla memoria per il migliore album del 2003. Lo segue il suo nipotino più bislacco e surreale, Vinicio Capossela. Ecco poi un classico come Pino Daniele e un cantautore catanese emergente ma da scoprire: Mario Venuti in «Il libro della terra». «La musica ribelle» di Eugenio Finardi, è stata una bandiera dei Settanta, una canzone-simbolo com'è anche «Fotoromanza» di Gianna Nannini, con la sua frase celeberrima «Quest'amore è una camera a gas» che negli Ottanta proiettò la cantautrice verso inediti orizzonti melodici.

Fra i 14 brani in scaletta, il sofisticato Mango di «Mediterraneo», e Alberto Fortis con «Settembre». Ron chiude con «Al centro della musica», ma prima ecco beniamini delle ultime leve come Biagio Antonacci in «Ritorno ad amare», Gianluca Grignani in «Sdraiato su una nuvola» e la deliziosa «Confusa e felice» che lanciò a Sanremo Carmen Consoli.

Sabato prossimo, sempre con «Specchio» si troverà il primo cd della serie «Grandi Voci», aperto simbolicamente da «Brava», indimenticato esercizio virtuosistico della nostra Mina; ma da Celentano alla Vanoni, da Ranieri a Gilberto Gil, da Dalida a Re Carlos Jobim, sarà una cavalcata da non togliere dal lettore. Il sabato successivo sarà la volta del primo dei tre album della serie «Pop singles», ovvero le canzoni che hanno fatto storia: da «Barbara Ann» dei Beach Boys a «California Dreaming» dei Mamas and Papas, da Simon e Garfunkel di «Bridge Over Troubled Water» a «Smoke on the Water» dei Deep Purple, da Bob Dylan a David Bowie, un'antologia di nomi difficili da metter insieme. Per il primo disco della serie «Colonne sonore», che seguirà, ecco il premio Oscar Piovani di «La vita è bella» e della «Stanza del figlio», e ancora «Mrs. Robinson» di Simon e Garfunkel, due pezzi di Vangelis per «Blade Runner», «Round Midnight», fino al tema di «Scandalo al sole» che nei Sessanta portò Percy Faith in cima alle classifiche di vendita. Non vogliamo guastarvi la sorpresa delle settimane successive, quando si ricomincerà il ciclo con il secondo cd della serie «Cantautori»: ma sappiate che troverete Vecchioni e Ruggeri, Venditti e Battiato, Baglioni e il grande, compianto Pierangelo Bertoli di «Eppure soffia», il suo più grande successo.

I NUMERI DELL'INIZIATIVA

Da domani fino al 17 gennaio 2004, ogni sabato, i dodici cd in edicola con «Specchio», al costo di 5,90 euro più il prezzo de «La Stampa»
Gli album sono articolati in quattro collane: Cantautori, Grandi Voci, Pop Singles, Colonne Sonore.
Tra gli interpreti di domani: Giorgio Gaber, Vinicio Capossela, Pino Daniele, Mango, Alberto Fortis, Ron, Biagio Antonacci, Gianluca Grignani, Carmen Consoli, Paola Turci, Mario Venuti, Cristiano De Andrè



La copertina del primo cd della Stampa in vendita da domani con «Specchio»

ESCE L'EDIZIONE 2004 DEL CALENDARIO LAVAZZA

La «tazzina» va in orbita

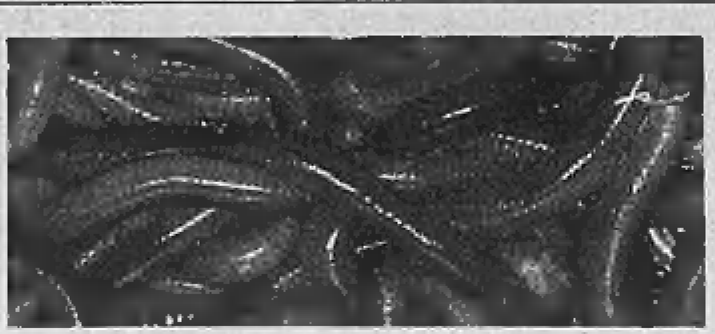
MILANO

La tazzina di caffè va in orbita. Ce la porta la Lavazza che con il suo nuovo calendario «2004 Mission to Espresso», dedicato per l'appunto alla «Space Age», la fantascienza degli Anni '60 e '70, unisce per la prima volta alle foto - quest'anno sono del francese Thierry Le Gouès - una tre giorni di musica, cinema e moda, tutta dedicata allo stile spaziale di quell'epoca. Da oggi fino a domenica, nel Palazzo della Ragione a Milano, il pubblico si potrà immergere fino a mezzanotte nell'atmosfera di una rediviva Barbarella viaggiando tra abiti d'epoca, spezzoni di film «science fiction» con musica in tema di sottofondo e naturalmente una tazzina di caffè.

Anche per la Lavazza, come per molti altri marchi celebri dell'industria di consumo, il calendario è diventato ormai un appuntamento irrinunciabile. Dodici anni fa l'azienda torinese cominciò con Helmut Newton, poi nel corso degli anni ha virato prima verso i grandi reportage - da Ferdinando Scianna ai fotografi dell'Agenzia Magnum - per seguire infine nele ultime edizioni la strada del divertimento puro. Proprio in questo filone si iscrive l'edizione dello scorso anno, con le impossibili acconciature di Jean-Baptiste Mondino e adesso le immagini Anni '70 di Le Gouès, che saranno riprese anche nella prossima campagna pubblicitaria del gruppo. Al centro delle immagini di «2004, Mission to Espresso» una modella glamour, come si conviene a ogni calendario ma soprattutto tazzine spaziali sotto tutte le forme, da un'astronave-espresso a un robot (o sarà un alieno?) di porcellana dotato di manici che spuntano un po' dovunque, tutto nel segno dell'ironia. [r. cri.]


Il calendario Lavazza

UN'EQUIPE DI SCIENZIATI AMERICANI E PORTOGHESI


Il verme Matusalemme è lungo un millimetro

«Da un verme l'elisir di lunga vita Se fosse un uomo avrebbe 500 anni»

■ Grazie a un pugno di geni è stato ottenuto negli Stati Uniti un verme Matusalemme, che vive sei volte più a lungo rispetto ai suoi simili non geneticamente modificati, godendo di ottima salute. Se fosse un uomo vivrebbe sano fino a 500 anni. Il risultato, pubblicato sulla rivista Science, è stato ottenuto grazie alla collaborazione fra un gruppo statunitense dell'università della California e un gruppo portoghese dell'università di Lisbona. Sembra il mitico elisir di lunga vita, ma è invece il frutto di un riuscito esperimento di ingegneria genetica: disattivando alcuni geni i ricercatori sono riusciti a rallentare notevolmente il processo di invecchiamento e ad allungare la vita del verme dalla media di 20 giorni a ben 124 giorni. Si tratta, affermano gli stessi ricercatori, «della più lunga estensione della durata della vita mai prodotta in un organismo». Vivere una vita lunghissima mantenendosi sani, forti e carichi di energia è il sogno di molti, e il primo essere vivente a realizzarlo è il verme più noto agli scienziati: la Caenorhabditis elegans. Lungo appena un millimetro, il corpo cilindrico dalle estremità affusolate, è in grado di vivere sia da solo nel terreno che come parassita di organismi acquatici o terrestri. Appartiene alla famiglia dei Nematodi e, a dispetto della distanza che lo separa dall'uomo sulla scala evolutiva, è stato finora una delle fonti più preziose di informazioni su alcuni dei meccanismi biologici fondamentali tipici dei mammiferi più evoluti, compreso l'uomo. È infatti generato a partire da una singola cellula che subisce un processo complesso di sviluppo, cominciando dalla fase embrionale e continuando con la morfogenesi e lo sviluppo dell'adulto. L'organismo ha un sistema nervoso con una sorta di cervello (un nervo a forma di anello) e presenta un preciso comportamento, persino un rudimentale apprendimento. Per la sua riproduzione produce sperma e uova. Dopo la riproduzione gradualmente invecchia, perde vigore e infine muore. Proprio sui meccanismi che controllano l'invecchiamento si è concentrata l'attenzione dei due gruppi di ricerca

LEGGI SEVERE PREVISTE DA BLAIR PER CHI RENDE INFERNALE LA VITA DEI VICINI DI CASA

«Stop agli hooligan dei condomini»

Puniti gli schiamazzi o chi ascolta la tv a tutto volume

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Blair vuol mettere in riga i condomini infernali che rendono insopportabile la vita dei loro vicini di casa. A partire dal prossimo anno, i soggetti più incarogniti potranno essere costretti a traslocare, mentre gli altri rischiano di ritrovarsi con un contratto d'affitto dalla durata dimezzata: anziché restare per un anno a far patire le pene dei dannati agli altri inquilini, potrebbero ricevere l'ordine di sloggiare entro sei mesi.

I genitori delle famiglie più disastrate, i cui figli hanno più probabilità di diventare vandali, dovranno frequentare classi di rieducazione per imparare a fare i padri e le madri con un senso di responsabilità civile.

In alternativa, chi avvelena la vita al prossimo per menefreghismo, sbruffoneria o cattiveria bella e buona dovrà scucire i cordoni della borsa e pagare una multa (probabilmente, l'equivalente di una contravvenzione per divieto di sosta, cioè 80 sterline, all'incirca 120 euro). Il ministro dell'Interno David Blunkett ha annunciato che quattro città avvieranno il progetto pilota che fa parte della nuova legge contro i comportamenti antisociali: Birmingham, Manchester, Sheffield e Sunderland. Il provvedimento mira anche a

Sono pronti anche corsi di rieducazione. Ripulire e sedare le controversie costa allo Stato 5 miliardi di euro l'anno

rendere illegale il vagabondaggio (anche se i molti mendicanti alcolizzati o drogati delle città britanniche non riceveranno una multa, bensì l'offerta di andare in cura) e a punire chi si disfa della propria auto vecchia parcheggiandola indefinitamente lungo una strada.

Blunkett ha detto chiaro e tondo che adesso le autorità locali dovranno scrollarsi di dosso il «ciarpame» ideologico degli anni Sessanta e Settanta, secondo cui non bisogna giudicare chi si comporta male. Il ministro ha anche detto che quei funzionari riluttanti a intervenire dovrebbero provare a vivere una settimana accanto ai «vicini infernali», e ha avvertito: «Costoro sono pagati dalla comunità e devono rispondere alla comunità se non fanno il loro lavoro per conto della comunità: e i loro superiori

Le richieste di aiuto sono 66 mila e 7.800 i casi di intimidazione e danneggiamento della proprietà

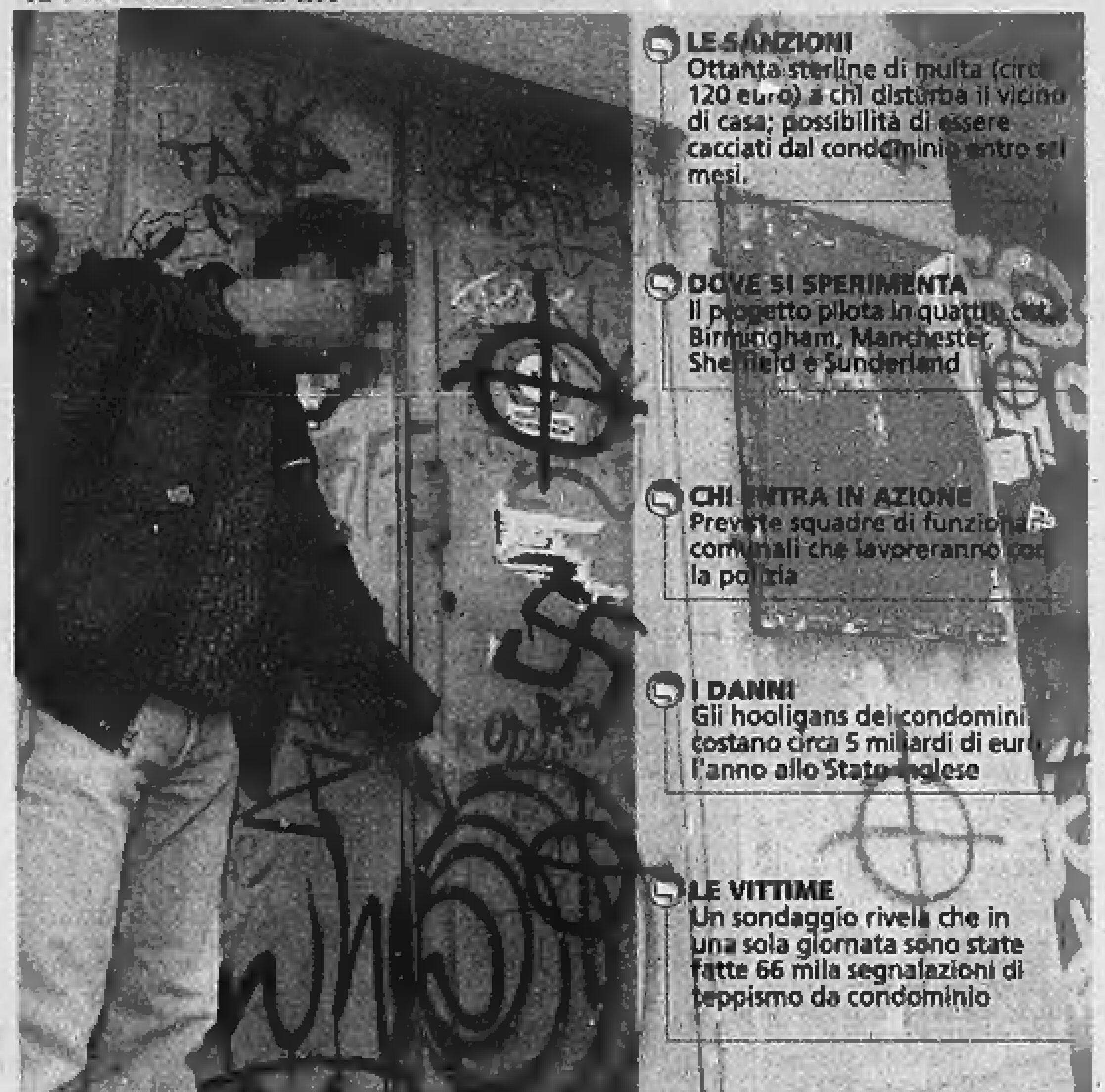
in consiglio comunale, in tribunale e nella polizia devono licenziarli».

Insomma, non sarà più possibile far finta di non vedere e sentire, pena la perdita del posto di lavoro, l'angoscia e l'esasperazione dei cittadini che hanno per vicino di casa un forsennato che danneggia per rappresaglia la loro siepe di confine, o passa le serate a litigare con la moglie sbattendo metodicamente le porte dell'appartamento, o accende la televisione a tutto volume alle cinque del mattino. Esisteranno delle squadre apposite contro i comportamenti antisociali, composte di funzionari comunali che lavoreranno in collaborazione con la polizia e i servizi sociali per raccogliere le prove dei soprusi commessi. Nei caseggiati popolari, i teppisti potranno essere sfrattati.

L'obiettivo della legge è prendere di mira, nel giro di un anno, 450 famiglie che si siano rese colpevoli di «comportamenti antisociali persistenti e gravi», e i corsi di rieducazione genitoriale sono già dietro l'angolo. Il governo è particolarmente allarmato dal fatto che ripulire e riparare i danni della «cultura dell'hooliganismo» costa qualcosa come cinque miliardi di euro all'anno. Un sondaggio nazionale relativo a una sola giornata dello scorso settembre ha messo in evidenza che nel giro di ventiquattr'ore ci sono state oltre 66 mila segnalazioni di comportamenti antisociali, tra cui 10 mila casi di spazzatura abbandonata in giro, 7800 casi di danneggiamento di proprietà, 5415 casi di intimidazione, 5300 casi di comportamento facinoroso, 5374 casi di rumori molesti e 3200 casi di vagabondaggio e consumo di alcool per la strada.

«I comportamenti da zotici devono essere affrontati tutti nello stesso modo - ha avvertito lo stesso Blair - e cioè vigorosamente». Ma un commentatore del conservatore «Daily Telegraph» dispera: «Il governo ha riconosciuto finalmente che i comportamenti antisociali sono quasi l'unico campo in cui il Regno Unito ha il primato mondiale». Comunque sia, i condomini infernali sembrano essere una costante internazionale.

IL PROGETTO BLAIR



«Annotarsi i giorni del rumore» Il Codice in Italia chiede di dimostrare i danni subiti

ROMA

E se in Italia il vostro vicino fa rumore, che speranze avete di farlo smettere? Innanzitutto chiariamo che si parla di rumori apparentemente banali, ma che dopo un po' possono far impazzire: passi pesanti sopra la testa, fracasso di tapparelle e persiane. Per passare poi ai più temibili di tutti: il volume elevato di radio, tv, feste notturne, latrati interminabili e incontenibili di cani da guardia e compagnia. I disturbi possono anche essere esterni, ad esempio il lancio da terrazzi e balconi di immondizia, di residui organici di animali domestici o vegetali oppure dalla sovrabbondante innaffiatura di piante con inevitabile esondazione per il vicino di sotto.

Se vi riconoscete in una qualsiasi di queste situazioni l'Uppi, l'associazione che riunisce i piccoli proprietari di immobili, elenca con un pizzico di ironia e una certa dose di disappunto le tappe del vostro calvario. Avrete effettuato cortesi, indiretti e inutili tentativi di far capire al vicino che dà fastidio. Vi sarete lamentati presso altri condomini, probabilmente senza alcun risultato, perché non sono altrettanto disturbati o sono amici del vicino o non vogliono comunque intromettersi. «Dopo averne parlato con l'amministratore condominiale - dicono all'ente -, se le lamentele non hanno successo, bisogna inviare una lettera di protesta all'amministratore con richiesta di provvedimenti urgenti».

«Se non succede niente bisognerà ricorrere alle vie ufficiali. Bisogna andare da un legale che scriverà una diffida, o dalle forze dell'ordine a cui lasciare un esposto. La cosa da non fare mai è insultare pesantemente il vicino passando dalla parte del torto e procurandovi una querela per ingiuria e minaccia grave».


Il Codice civile punisce i fracassoni

«Il codice penale infatti - prosegue l'Uppi - vi difende. L'articolo 659 prevede l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a lire seicentomila nei confronti di chi esagera con i rumori disturbando il lavoro o il riposo delle persone. Però bisogna anche sapere che se il vicino disturba solo il vostro appartamento la questione è penalmente irrilevante». La sanzione finale, infine, spesso finisce per essere una somma poco superiore ad una multa per divieto di sosta.

«Anche il codice civile vi difende, per la precisione con l'articolo 844, in quel caso però spetterà a voi dare prova dei rumori, il giorno e l'ora in cui sono avvenute, il grado di disturbo arrecato, la frequenza, la loro intollerabilità, il danno».

In pratica l'Uppi consiglia di «prendere nota dei giorni e ore, far presenziare persone che possano in futuro testimoniare, non eliminare eventuali tracce o danni arrecati, farsi visitare in caso di danni alla salute. Secondo: contestare gli eventi agli autori dei fatti: dopo aver documentato i fatti, inviare una raccomandata circostanziata chiedendo di ridurre o eliminare la fonte di fastidio; se viene violato il Regolamento condominiale inviare una raccomandata anche all'Amministratore. Terzo: consultarsi: interpellare i professionisti del caso con tempestività».

Per esempio il danneggiamento semplice è punibile a querela entro 90 giorni a decorrere dal fatto o dal momento in cui è avvenuta la conoscenza del fatto.

[f. ama.]

A STOCCOLMA

Sangue in polvere Primi test

STOCCOLMA

Testato per la prima volta sull'uomo un nuovo tipo di sangue artificiale. Si tratta di una polvere che, allungata con il liquido al momento del bisogno, può essere iniettata indipendentemente dal gruppo sanguigno di chi lo riceve. È derivato dalle scorte di sangue naturale e, a differenza di queste che hanno una vita media di 42 giorni, può essere conservato anche per anni.

Il rivoluzionario prodotto, messo a punto negli Stati Uniti, è stato testato con successo su otto pazienti del Karolinska Hospital di Stoccolma.

Il sangue sintetico, spiegano i medici dell'ospedale svedese, ha dimostrato di trasportare l'ossigeno meglio di quello naturale, qualità che potrebbe essere fondamentale per limitare i danni per esempio durante un attacco cardiaco. O potrebbe salvare la vita di chi ha subito un grave trauma, soprattutto perchè non c'è bisogno di aspettare di conoscere il gruppo sanguigno di un paziente prima di una trasfusione.

«Se verrà approvato, il sangue artificiale sarà una rivoluzione per la medicina. Nelle situazioni acute - spiega Pierre La Folie, direttore sanitario dell'ospedale - il tempo è cruciale». Il sangue in polvere sarà usato come complemento di quello naturale del paziente ma non per rimpiazzarlo, perchè quello vero ha proprietà che quello sintetico non possiede.

«Nel test sull'uomo non ha provocato reazioni di rigetto - spiega Bengt Farrel, che ha coordinato la ricerca - è accettato dal sistema immunitario». Il prodotto sperimentato a Stoccolma è derivato - per motivi etici - da globuli rossi umani, ma potrebbe essere realizzato usando il sangue di altri mammiferi.

[Adnkronos]

VERSO I GIOCHI DEL 2006



Valentino Castellani, presidente Toroc

Olimpiadi in nome di tutte le fedi

Nei villaggi luoghi di preghiera per gli atleti

Maria Teresa Martinengo

Riuniti a un grande tavolo affacciato sul quartiere del Lingotto sotto la pioggia - il presidente del Toroc, Valentino Castellani, nel ruolo di «gran sacerdote» - i rappresentanti delle sette principali esperienze religiose del pianeta hanno siglato ieri l'atto costitutivo del Comitato Interfedi di Torino 2006. Il Comitato si è impegnato a far sì che nei tre Villaggi dei Giochi invernali siano assicurati agli atleti e alla Famiglia Olimpica luoghi per la preghiera e la meditazione, ma anche assistenza spirituale per chi la richiederà. Un «pronto soccorso dell'anima», secondo gli impegni presi dalla Città e dal Coni con il Cio. Ma anche un esperimento di dialogo che potrebbe andare oltre, come la serenità dell'incontro di ieri permetteva di immaginare.

«Anche questo è rispettare gli impegni presi - ha detto Castellani - per l'organizzazione dei Giochi. Il Comitato risponde a un'aspettativa importante perché le Olimpiadi non sono solo costruzione di impianti o record, ma persone, atleti, con la loro domanda - per chi vorrà esprimerla - di spiritualità. Il servizio verrà offerto nello spirito delle Olimpiadi che hanno alla base la fraternità e l'accettazione di ogni diversità».

Il presidente del Toroc ha aggiunto che sulla base delle passate esperienze, sarà costituita anche un'Assemblea delle religioni, per dar spazio alle fedi non rappresentate a questo tavolo. Non abbiamo la pretesa di creare un "forum mondiale delle religioni", vorremmo però fornire assistenza spirituale a tutti coloro che possono averne bisogno». In programma ci sono anche manifestazioni, incontri ed eventi per costruire il dialogo e far conoscere il patrimonio storico e culturale di ciascuna fede prima e durante i Giochi. Al centro delle iniziative, la pace, secondo l'antica tradizione della "tregua olimpica".

«I componenti del Comitato Interfedi dovranno identificare le persone cui sarà affidata l'assistenza spirituale - ha detto Erminio Ribet, vice direttore del Toroc per i rapporti con il territorio - e decidere come realizzare gli spazi comuni di culto». Ogni sede avrà due locali più uno "spogliatoio": alcune fedi prescrivono infatti che non si possa entrare nel luogo destinato alla preghiera con le scarpe, mentre altre si comportano diversamente.

La «squadra» che ieri ha firmato l'importante atto di collaborazione è prevalentemente torinese ed è stata nominata dalle rispettive istituzioni nazionali: don Aldo Bertinetti (Arcidiocesi di Torino), il pastore Giuseppe Platone (Federazione delle Comunità Evangeliche in Italia), padre Luciano Rosu (Chiesa Ortodossa Romena di via Accademia Albertina 11), il rabbino capo di Torino Alberto Moshe Somekh (Unione delle Comunità Ebraiche in Italia), da Ancona Mohamed Nour Dachan (Unione delle Comunità e Organizzazioni Islamiche in Italia), la signora Svamini Hamsananda Giri, genovese (Unione Induista Italiana) e padre Massimo Daido Strumia (Unione Buddista Italiana). Il rappresentante dell'Ucoii, organizzazione che riunisce il 70% dei centri islamici della penisola, era accompagnato dal torinese Abdelaziz Khounati, presidente dell'Istituto Islamico e vice presidente dell'«Ashura», il consiglio dell'Ucoii.

«Una delle preoccupazioni degli organizzatori - ha osservato il pastore Platone - è lasciare, dopo le Olimpiadi, un frutto positivo: i villaggi, per esempio, diventeranno campus universitari. Ma anche un tavolo interreligioso che nasce su un piano di parità e di reciprocità è importante. Proseguiamo in questo grande sogno... Le Olimpiadi finiranno, noi potremo andare avanti a discutere di bioetica e di altri grandi temi». Anche il rabbino Somekh ha sottolineato il tema del rispetto, della reciprocità, uno dei più difficili, ma alla base dell'evoluzione del cammino umano». Don Bertinetti, esponente della maggioranza cattolica, ha strappato il sorriso alle minoranze presenti quando ha detto: «E' veramente bello trovarsi con gli altri essendo davvero "uno degli altri"».

INAUGURATA IERI

Museo montagna nuova biblioteca

Il presidente del Club Alpino Italiano Gabriele Bianchi ieri ha inaugurato al Monte dei Cappuccini la nuova biblioteca del Cai, riallestita con il centro di documentazione del Museo Nazionale della Montagna diretto da Aldo Audisio per i 140 anni del Club. Il complesso (600 metri quadri, disposti su 3 piani, con ingresso da via Giardino 48), è stato costato 2 milioni e 630 mila euro. Vi hanno contribuito anche Comune, Regione, Fondazione Crt, Compagnia di San Paolo, «Istituto Nazionale ricerca sulla montagna». Accoglie 171.200 reperti, fra volumi, periodici, carte topografiche, fotografie, libri, filmati e video, consultabili al sito internet: www.cai.it. E' stata inaugurata una mostra che espone i tesori della Biblioteca, dal Cinquecento al Novecento. E' stato poi presentato il volume che l'Istituto Geografico De Agostini dedica con oltre 250 foto d'epoca all'«Archivio fotografico del Museo».



Alcuni rappresentanti delle varie comunità religiose fotografati ieri nella sede del Toroc

Il bilancio del Toroc sotto esame

In Comune il parere legale sulla ripartizione di eventuali debiti

Maurizio Tropeano

Il presidente del Toroc, Valentino Castellani, si recherà insieme allo staff finanziario in Comune, Provincia e Regione per illustrare il bilancio di previsione triennale del Comitato organizzatore che sarà ufficialmente presentato al Consiglio d'Amministrazione convocato per il 28 di novembre. Il «tour» inizia il 6 novembre a palazzo Civico. Il giorno dopo tocca alla Provincia e poi alla Regione. Una procedura insolita, è la prima volta che si verifica, e che testimonia le preoccupazioni degli enti locali sul livello delle entrate e su chi, eventualmente, si dovrà far carico di un ipotetico deficit. Preoccupazioni emerse anche lunedì nel corso della riunione del Comitato di regia. Non per niente l'assessore comunale alle Olimpiadi, Elda Tessore, ha affidato allo studio legale internazionale dell'avvocato Guido Brosio l'incarico di valutare «gli obblighi, anche di carattere finanziario, derivanti dal contratto stipulato tra la città e il Comitato Olimpico Internazionale». Lo studio è stato ultimato e potrebbe essere già presentato domani nel corso del vertice dell'Ulivo che si svolgerà a Palazzo Civico che affronterà proprio il tema della formazione del bilancio della Giunta Chiamparino.



Elda Tessore, assessore alle Olimpiadi

Che cosa dice quello studio? Alcune indiscrezioni parlano dell'esistenza di due scenari. C'è un'ipotesi minimalista che evidenzierebbe come almeno la metà degli oneri finanziari ricadrebbe sulle casse comunali. L'altra metà sarebbe finanziata dai componenti del Consiglio d'Amministrazione del Toroc e dunque ancora dal Comune e poi da Provincia, Regione e Coni. C'è una tesi massimalista che porterebbe fino all'80 per cento i costi di un'eventuale copertura a carico della città. Tessore non si sbilancia: «Lo studio offre interessanti risposte giuridiche che stiamo esaminando con attenzione - spiega -. Anche se non dobbiamo dimenticare che accanto al parere legale ci sarà da giocare un'importante trattativa politica».

Ma non è solo la città ad essere preoccupata. Nei giorni scorsi il segretario generale del Coni, Raffaele Pagnozzi, in un'intervista a Tuttosport, ha affrontato il tema delle sponsorizzazioni: «Il marketing non rappresenta più una criticità ma serve un maggior impegno. Mi sembra che manchi ancora la necessaria promozione e comunicazione per raggiungere i livelli previsti ed auspicati. Il marchio di Torino 2006 non è sfruttato al meglio».

Che cosa risponde il Toroc? Dal Lingotto trapelano poche e scarne notizie che però testimoniano come in sede di compilazione della bozza di bilancio di previsione - quella che Castellani porterà all'attenzione degli enti locali - lo staff del Comitato abbia attuato una manovra di contenimento dei costi: «E' stato avviato un processo di ottimizzazione e semplificazione dei processi operativi, per privilegiare gli aspetti qualificanti dei giochi olimpici e cioè quelli legati alle esigenze degli atleti e dello sport. Nella logica di semplificazione rientra quindi il ridimensionamento di progetti non strettamente necessari al successo dei giochi, con un conseguente risparmio». Per quanto riguarda il fronte delle sponsorizzazioni si sottolinea come «nel corso dell'ultimo anno sono entrati circa 330 milioni di euro dai Top Sponsor e dagli sponsor nazionali: si è raggiunto così il 75% delle entrate previste dal marketing e sponsorships. Infine la rassicurazione: «Numerosi contatti sono in corso con altri potenziali sponsor, alcuni dei quali in via di definizione». Ad oggi Toroc può contare su 14 sponsor tra principali (Fiat-Iveco e Sanpaolo), ufficiali (Asics, Berloni, Lancia, Alfa Romeo) e fornitori ufficiali (Fontanafredda, Intercom-Dr. Leitner, Pozzo-GrosMonti, Nortel Networks, Technogym, Recchi, Alpitour, ATKearney).

IN BREVE



Come diventerà la palazzina affacciata su via De Sanctis e piazza Massaua

Recupero ex Venchi Unica

Sarà completamente recuperata la vecchia palazzina-uffici dell'ex Venchi Unica, affacciata su via De Sanctis e piazza Massaua. Il progetto, illustrato dall'assessore comunale Stefano Lepri (Servizi sociali), prevede la trasformazione radicale dell'edificio come centro polivalente al servizio del quartiere: nei suoi locali troveranno spazio un ufficio dell'Anagrafe, una comunità-alloggio ad uso di mamme in difficoltà con i loro bambini, un centro socioterapeutico, i servizi sociali e spazi polifunzionali. L'investimento dell'opera, trasformatasi negli ultimi anni in simbolo di abbandono e degrado, ammonta a 5 milioni di euro. Il progetto esecutivo sarà pronto a marzo 2004; entro settembre verranno aggiudicati i lavori, della durata di 18 mesi.

Canavesano ucciso a Caserta: pista passionale.

Perché Massimo Ubert, 42 anni, di Fiorano Canavese, impiegato Olivetti, è stato ucciso a bastonate e mutilato dei genitali? Al momento la sola pista esclusa è quella della criminalità organizzata, mentre prende consistenza quella passionale. Il cadavere è stato trovato a Vairano Patenora in provincia di Caserta, in località Pantano, una zona fuori mano, ma è probabile che Ubert sia stato ucciso altrove, forse in una delle nuove ville che sono nate di recente nella zona residenziale. Alcune delle quali appartengono a pregiudicati camorristi. Massimo Ubert aveva una relazione con una donna legata a qualcuno di questi piccoli boss ed è stato sorpreso nel pieno di un incontro passionale? Molti elementi raccolti lo fanno pensare.

L'inchiesta sul Mauriziano

Punta sui convegni l'inchiesta che ha coinvolto il primario di nefrologia del Mauriziano, Adriano Ramello. Il pm Paolo Toso e i suoi collaboratori stanno adesso passando al microscopio tutte le riunioni, i convegni e le conferenze, sponsorizzate dalle ditte farmaceutiche e organizzate dalla Scuola Medica Ospedaliera Piemontese di cui Ramello è presidente. Il sospetto è che proprio attraverso quelle riunioni di esperti arrivassero i soldi dalle ditte fornitrici al dottor Ramello. Che è stato indagato per concussione e si dice pronto a fornire al magistrato tutte le spiegazioni sulla sua attività.



L'ospedale Mauriziano

Viagra fai da te, 20 farmacisti a giudizio

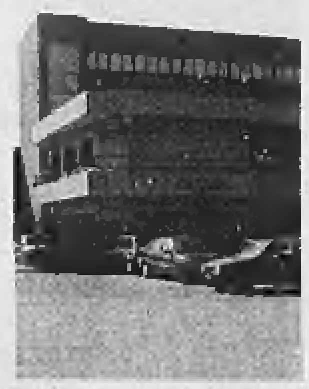
Venti farmacisti di Torino e cintura nei guai per il Viagra «artigianale». Sono stati tutti citati a giudizio con l'accusa di avere acquistato irregolarmente il principio attivo del Viagra da una ditta di Roma per poi confezionare un prodotto analogo all'originale. Ora si attende solo la data di inizio del processo. Il procedimento era iniziato nel gennaio scorso, dopo la denuncia della Pfizer, la multinazionale americana produttrice del medicinale, che si lamentava per la diffusione, in Italia, di prodotti galenici.

Aumenta il teleriscaldamento

Palazzo civico ed Aem rilanciano sul teleriscaldamento. Nei giorni scorsi hanno firmato con il Politecnico il protocollo d'intesa per la costruzione di una centrale di riserva sugli 11 mila metri quadrati compresi fra corso Peschiera, via Boggio e corso Ferrucci. Il nuovo impianto, del costo di 40 milioni di euro, consentirà di teleriscaldare 90 mila torinesi in aggiunta ai 280 mila già serviti e rappresenta il trampolino di lancio per estendere la rete anche alla parte Nord della città. La centrale di integrazione e riserva ospiterà quattro generatori di calore, ciascuno pari a 85 Megawatt termici: tre caldaie sono destinate al normale utilizzo, la quarta è di riserva. Il taglio del nastro entro l'inverno 2006-2007.

Mobbing, Ergom assolta

Non ci fu mobbing alla Ergom di Borgaro. La ditta e un capoturno erano finiti sui giornali come il primo caso di «vessazioni subite da una dipendente da parte di un suo superiore», in altre parole mobbing. Ma ieri, a sorpresa, il giudice Rita Chierici ha assolto l'imputato con formula ampia «perché il fatto non sussiste». Una sentenza destinata a far discutere: infatti 4 anni fa il giudice del lavoro Vincenzo Ciocchetti aveva invece imposto alla Ergom di risarcire con 5 mila euro la donna per il danno biologico sofferto in azienda, aveva cioè ritenuto che una sorta di mobbing sussistesse.



La ditta Ergom di Borgaro

Specchio dei tempi

«Uno squillo di cellulare che ferisce il cuore» - «Il trasferimento amareggia gli anziani» - «Addio al bel paesaggio alpino» - «Non tutti gli investimenti possono essere sul sociale» - «Come una beffa»

Una lettrice ci scrive:

«Sala rianimazione, pronto soccorso ospedale Molinette. Nostro padre, 62 anni, ricoverato d'urgenza, in 48 ore è tra la vita e la morte. I medici, dopo aver fatto l'impossibile per salvarlo, stabiliscono che non reggerà ulteriori interventi. Indotti dal dolore, chiamiamo il cappellano per l'estrema unzione.

«Pochi minuti di una silenziosa preghiera interrotta da uno sconcertante squillo di cellulare e conseguente risposta del sacerdote, incurante, oltre che della propria mesta funzione, del nostro dolore. Intimato ad allontanarsi, si è giustificato che era costretto a tenere acceso il suo cellulare dovendo dare una reperibilità continua per eventuali urgenze e quindi si sentiva autorizzato a farlo anche se nella sala Rianimazione, c'è il divieto assoluto dell'uso di telefonini. La mancanza di rispetto, è ormai riscontrata ogni giorno. Siamo vittime di continue urgenze; ma non è forse più urgente il rispetto di un morente (seppur per poco ancora su questo mondo terreno)?».

Graziella Turino

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo una cinquantina di anziani ospiti di "Casa Serena" in corso Lombardia. Alcuni di noi, rimasti soli al mondo, vivono in questa struttura comunale da vent'anni. E' diventata la nostra nuova famiglia.

«Ora, dopo aver annunciato da anni i lavori di ristrutturazione, ci fanno sapere che, entro la fine del mese, saremo trasferiti e suddivisi in altre case di riposo. La nostra rabbia dipende dal fatto che ci spostano mentre non è ancora nemmeno stata indetta la gara per appaltare i lavori che, se tutto va bene, potranno iniziarsi a fine primavera e sono mirati a rimuovere ogni traccia di amianto.

«Chiediamo, quindi, di poter rimanere in quella che per tutti noi è considerata una casa piena di affetti fino a quando effettivamente avranno inizio i lavori. Per noi gli affetti ed i ricordi sono molto importanti: una anziana, già trasferita due mesi fa, non si è adattata alla nuova casa ed ha ceduto alla malattia morendo nel giro di poche settimane. Inoltre nel quartiere dove siamo abbiamo tanti amici che rischiamo di perdere senza contare che, trasferendoci e lasciando l'edificio vuoto c'è il rischio che venga occupato, come è spesso accaduto, da persone che non hanno nulla da perdere».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«A Ceresole Reale in località Cierfurun (uno degli scenari alpini più belli del Piemonte) da tempo si è iniziato a costruire (con soldi pubblici), e mai terminato, un parcheggio multipiano. Il risultato è stato che il paesaggio da favola, già snaturato dall'edificio dell'Anas costruito con materiali inadatti per il luogo, è stato compromesso. Non era forse meglio con gli stessi soldi acquistare e ristrutturare l'albergo che ospitò Carducci, in puro stile "ceresolino", considerato che sta cadendo a pezzi anziché un parcheggio così grandioso?».

Andrea Bertano

Un lettore ci scrive:

«Ho letto che alcuni sindaci, compreso quello di Torino, intenderebbero mettersi in mutande per protestare contro i tagli del governo nella nuova finanziaria. Mi meraviglio quindi che lo stesso Comune di Torino stia trattando per comprare, per la modica cifra di 1,5 milioni di euro, il sarcofago di un cardinale risalente al Medio Evo. Trovo poco coerente questo atteggiamento: non si protesta in piazza contro misure statali che implicano una ulteriore riduzione delle spese per il sociale, la sanità e le infrastrutture, quando si è pronti ad esborsi soldi per investimenti meno urgenti. Forse sarebbe meglio utilizzare tale somma per non aumentare le varie tasse».

Fabio Sattamino

Una lettrice ci scrive:

«Ho 26 anni e lavoro come ausiliaria in una casa di riposo, assunta come socia lavoratrice (essendo una cooperativa) a tempo indeterminato. Questo lavoro mi piace ma dovrei avere la qualifica di Adest o di Oss e per ottenerla dovrei frequentare un corso regionale di 1000 ore, per me difficile da seguire. Esiste in alternativa un corso di riqualifica della durata complessiva (teoria e pratica) di sole 360 ore ma per frequentarlo occorrono due anni di anzianità lavorativa in case di riposo. Quindi io mi chiedo: senza qualifica non posso lavorare e per ottenerla in breve tempo e senza dover abbandonare il posto di lavoro (di cui ho bisogno visto i tempi che corrono) devo aver due anni di lavoro. Ma cos'è, una beffa?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

NOVANTENNE SI RISVEGLIA NELLA CASA SVALIGIATA

Narcotizzata da due ladri «Ricordo bene i loro volti»

Nonna Ernestina ha 90 anni ma è lucidissima e si ricorda ogni particolare della brutta avventura: «Mi hanno stordita con uno narcotico spray, poi hanno preso tutto quello che potevano...». La signora Ernestina R., classe 1913, abita da decenni al primo piano di corso Racconigi 119.

Palazzo d'epoca, San Paolo, strada piena di negozi e di gente. Qualcuno ha suonato il citofono, lei ha aperto e s'è trovato di fronte una coppia. «Li ho visti benissimo e li ho descritti ai poliziotti. Il ragazzo era alto più o meno un metro e 65, capelli neri, la ragazza aveva i capelli ricci. Lei era la più violenta. Tutti e due di vent'anni o poco più. Non mi hanno neanche dato il tempo di dire una parola e mi hanno spruzzato sul visto un gas con un odore pungente, tipo medicinale. L'ultima cosa che ricordo, prima di perdere i sensi, sono quei due che si infilano in casa...».

Ernestina R. s'è ripresa dopo un'ora. In preda alle vertigini è riuscita ad alzarsi e a dare l'allarme.

Purtroppo i familiari vivono fuori Torino e i primi ad arrivare sono stati i poliziotti del 113, settore fasce deboli. Le hanno mostrato le foto dei soliti delinquenti che hanno già portato a termine centinaia di colpi sempre ai danni di anziani, disabili, persone sole. Ma nonna Ernestina non ne ha riconosciuto nessuno.

Forse, stavolta, la polizia è riuscita a raccogliere qualche elemento in più sull'identità della coppia. Non si dovrà cercare troppo lontano per individuare i rapinatori con lo spray, che hanno così inaugurato una nuova tecnica per rubare nelle case degli anziani. A qualcuno di loro è andata peggio: picchiati, legati e imbavagliati da malviventi decisi a tutto.

